* Anno 116 Numero 184 *

LA STAMPA

* Martedì 31 Agosto 1982 *

A PAGINA 2

CARBONI

E' difficile l'estradizione, ma forse sarà incriminato in Svizzera. Nuovamente interrogato nel carcere di Lugano

A PAGINA 6

TERRORISMO

Lagorio: il nostro esercito è il meno addestrato d'Europa. E' morto un altro agente colpito dai br a Salerno

di G. Carruti e G. Rampoldi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 55.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pta. 65; Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.960; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.065 - Tariffe: modulo mm. 42x45, per testimoni, posizione o data di uscita tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo, Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A mezzogiorno il leader dell'Olp ha detto addio alle rovine del Libano

Partito da Beirut anche Arafat ma «per continuare la lotta»

Tra le salve di saluto ha attraversato il vecchio centro e ha baciato la bandiera palestinese - Sospinto a forza in un'auto verso la nave greca che lo porterà ad Atene scortata da due unità da guerra americane - Dovrebbe proseguire per Fez e stabilirsi a Tunisi - Abu Iyad: «Ora cerchiamo un'altra capitale»

Beirut. Arafat, travolto dall'entusiasmo dei palestinesi, sale sull'auto che lo porterà alla nave

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Yasser Arafat ha lasciato ieri a mezzogiorno Beirut, e lo ha fatto nella cornice a lui abituale, nel caos, nell'emozione generale, nel frastuono delle salve. Tra i guerriglieri, i fotografi e gli operatori televisivi, i paracadutisti francesi, i diplomatici e i marines americani, è stato fisicamente sospinto attraverso le rovine del vecchio centro commerciale verso il porto. Un commiato unico, ineguagliabile.

Il volto fisso in una maschera tra l'estasi e il fanatismo — parole forse crude, ma esatte — ha percorso gli ultimi metri fangosi fino al porto in mezzo a un picchetto d'onore di combattenti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina sull'attenti, che facevano il presentat-arm, tra le case in rovina di quella che una volta era la prima linea dell'Olp. Ha baciato le due bandiere palestinesi ammainate davanti a lui. La sua consueta kuffiah è svolazzata per un po' tra la folla di uomini armati e di giornalisti; poi Arafat è stato spinto senza troppe cerimonie in una limousine nera e portato al molo per il suo viaggio verso l'esilio, scortato dai militari americani.

Quando la nave greca *Atlantis*, che ha portato il leader dell'Olp a Cipro, ha superato il faro, ha suonato cupa per due minuti la sirena. Si è visto Arafat, in piedi sul ponte di prua con un centinaio di guerriglieri, lanciare un segno di vittoria con la mano verso la costa di Beirut che si allontanava, ma si è poi perduto nella foschia. Il traghetto ha fatto rotta verso il mare aperto, protetto dalle sagome grigie di due navi da guerra americane. Alle tre del pomeriggio soltanto una sottile nube di fumo sull'orizzonte ricordava il passaggio dell'*Atlantis* e della sua scorta.

E' stato un momento storico, e certo nessuno l'ha capito meglio dello stesso Arafat. Dodici ore prima che partisse, il leader dell'Olp aveva diffuso una dichiarazione di commiato — scritta chiaramente non da lui, ma da un membro del Comitato Centrale dell'Olp — nella quale diceva di «*non poter esprimere... il sentimento di gratitudine e di riconoscenza per tutti coloro che ho conosciuto in questo Paese e che hanno abbracciato la nostra rivoluzione con entusiasmo, sensibilità e spirito di sacrificio*». Un discorso che non si intonava molto bene al momento. La partenza di Arafat è stata accompagnata da manifestazioni relativamente moderate da parte dei miliziani, e da una sorta di curiosità da parte dei libanesi.

Arafat aveva raggiunto il porto nell'auto nera a prova di proiettile di Khalid Wazzan, il primo ministro libanese, e si era fermato lungo il tragitto per parlare con Walid Jumblatt, il leader politico druso, in lecita leader anche della coalizione di sinistra (palestinesi compresi) a Beirut Ovest. Ai giornalisti che affollavano l'ingresso della bella residenza di Jumblatt, il capo dell'Olp ha detto di essere «*molto orgoglioso*» del successo riportato dai suoi guerriglieri contro l'esercito israeliano. «*Parto per continuare*»

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il quarto esodo

La partenza di Yasser Arafat da Beirut chiude un capitolo della guerra civile combattuta in terra straniera da due popoli: uno installato, organizzato in uno Stato dopo secoli di tragedie, l'altro estromesso, alla disperata ricerca di una legittimità e di una patria.

L'imbarco sulla nave greca del presidente dell'Olp non segna la fine del dramma palestinese, né è la conclusione della crisi mediorientale. Con esso comincia ufficialmente il quarto esodo. Dopo la guerra del '48 terminata con la creazione dello Stato ebraico, dopo la guerra del '67 che provocò un'altra ondata di profughi, e dopo la cacciata dei *fedayn*, nel settembre '70, dalla Giordania di re Hussein, il 30 agosto '82 resterà per l'appunto come la data d'avvio della nuova e altrettanto tragica avventura della diaspora palestinese.

Il bilancio della guerra nel Libano rimarrà a lungo controverso. Gl'israeliani non hanno espugnato Beirut Ovest assediata, ma sono riusciti a espellere l'Olp; i palestinesi se ne sono andati con l'effimera fierezza del combattente che non ha dovuto consegnare le armi al nemico, ma con la pesante amarezza di chi si disperde e si appresta a raggiungere nuove terre d'esilio, di chi si allontana ancor più da quella che considera la propria patria usurpata. Per la prima volta il governo d'Israele ha subito le critiche e la condanna morale di larga parte dell'opinione pubblica mondiale e di molti esponenti della diaspora ebraica per i bombardamenti di Beirut. Molti casi di coscienza hanno scalfito la compattezza della società israeliana, senza tuttavia inquinare la solidità (accresciuta) del governo Begin.

L'Olp è stata abbandonata alla sua sorte dai Paesi arabi, generosi soltanto a parole nei giorni caldi, ed ora pronti ad offrire ospitalità ai *fedayn* purché accettino le restrittive leggi dei regimi autoritari al potere

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«La disfunzione istituzionale esige un risoluto intervento»

Spadolini: senza riforme non si può più governare

Lungo discorso alla Camera sul programma - Modifiche ai regolamenti del Parlamento - Contratti: negoziati contestuali su scala mobile e rinnovi - Gasdotto: rispetto dei contratti stipulati - Terrorismo e questione morale - Il voto previsto per giovedì

ROMA — «*Il "caso italiano" è giunto al passo difficile e duro di esigere un risoluto intervento istituzionale*». C'è una «*disfunzione istituzionale*» che costituisce «*l'ostacolo più alto alla governabilità del Paese*», è il «*male corrosivo del sistema politico italiano*». Il problema del funzionamento delle istituzioni «*è una questione nazionale*». Spadolini si è presentato ieri pomeriggio alla Camera per chiedere la fiducia, rivendicando con una forza inattesa la necessità di riforme alle istituzioni ed anche alla Costituzione. La struttura portante dell'intervento del presidente del Consiglio è stata la richiesta di più potere al governo.

Un governo più forte lo avevano chiesto anche i socialisti. Spadolini però ha fatto capire che ha in mente un progetto più articolato. Se il governo avrà la possibilità di governare realmente si ridurrà il potere e l'ingerenza dei partiti. «*I partiti della maggioranza* — ha infatti detto il presidente del Consiglio di passaggio — *non devono mai essere considerati dalla massa dei cittadini i "signori" o gli "occupanti" delle istituzioni*».

E i partiti della maggioranza hanno colto questa inedita asprezza tra le righe del lungo discorso di settanta cartelle. Alla fine, infatti, gli applausi sono stati di cortesia, privi di qualsiasi calore. In aula, comunque, ieri sera la maggioranza c'era. I deputati presenti erano più di 300, oltre la metà del totale. Tutti i segretari di partiti si erano presentati per assistere alla ricomparsa in Parlamento del governo Spadolini, mancava solo il socialdemocratico Pietro Longo. Abbronzati i segretari dei partiti di sinistra Bertinguer e Craxi, pallidi De Mita e Zanone.

Ridare al governo la forza che la Costituzione non gli ha dato è un progetto al quale dovranno collaborare anche i partiti dell'opposizione, in modo da impedire che il nostro rimanga «*il governo istituzionalmente più debole in Europa*». A questa operazione dovrà metter mano naturalmente il Parlamento il quale ha tutto da guadagnare, assicura Spadolini, dal confronto con un governo più efficiente. Bando ad «*anacronistiche separatezze*» tra le due istituzioni. Ecco perché il governo si interessa anche della riforma dei regolamenti parlamentari, della nascita della commissione per le riforme, e chiede la «*corsia preferenziale*» per i suoi provvedimenti urgenti. L'obiettivo è impedire, nei governi formati dall'alleanza di più partiti, «*ogni insana e rovinosa concessione di amministrazione per feudi*».

Premesso quanto gli stava più a cuore, Spadolini ha poi esaminato uno per uno i capitoli dei suoi decaloghi sulle istituzioni e sull'economia. Una lunga elencazione di propositi.

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Avvio difficile

Nei giorni scorsi Spadolini aveva già fatto conoscere le linee programmatiche del suo secondo governo. Eppure nel suo discorso alla Camera qualcosa di imprevisto c'è stato. Nessuno aveva immaginato che il presidente del Consiglio avrebbe dato un simile rilievo alla questione istituzionale.

Molti democristiani, tra cui lo stesso De Mita, avevano pensato che Spadolini avesse incluso nel suo programma questo tema per accontentare i socialisti o, meglio ancora, per offrire a Craxi, rimasto isolato, un pretesto «dignitoso» per ritornare sui propri passi. Altri avevano rifiutato una interpretazione così riduttiva, ma avevano pensato a un'abile mossa per accontentare sia democristiani che socialisti e convincerli a riprendere la convivenza interrotta.

Invece Spadolini ha escluso, nei termini più espliciti, di aver mai pensato alla questione istituzionale come a un espediente per evitare una crisi di governo. Anzi, ha parlato di questi suoi propositi come di un «*passo difficile e duro*», che porterà a «*interventi risolutivi*». La crisi di agosto, da molti giudicata inutile o comunque incomprensibile, è stata per Spadolini l'esplosione violenta di un male da lungo tempo latente e che richiede interventi drastici e immediati. S'impone infatti un «*passaggio obbligato nella storia d'Italia*», motivato da «*difficoltà profonde*».

Spadolini ha avuto buon gioco nel ricordare che il nostro governo è quello più debole d'Europa, sotto il profilo istituzionale, e a far presente che qualunque decisione di politica economica, anche la più opportuna, rischia di risultare sbagliata perché l'*iter* parlamentare è troppo lento e i provvedimenti diventano esecutivi con eccessivi ritardi. L'esigenza di accelerare l'*iter* delle leggi più importanti e di abolire il voto segreto è stata posta in termini quasi ultimativi.

Ma anche Spadolini è il primo a riconoscere che «*dalla progettazione all'azione il passo non sarà tanto breve*». A parole l'accordo sembra generale. Tutti riconoscono che così non è possibile andare avanti e che qualche rimedio alle istituzioni è senza dubbio necessario; tutti ritengono, almeno per il momento, che le novità possano essere attuate senza bisogno di modificare la Costituzione; tutti si augurano che i partiti di opposizione, e in primo luogo il pci, vengano coinvolti nel progetto riformatore.

Ma a questa concordia di propositi non corrisponde altrettanta uniformità di vedute. I socialisti e i repubblicani vorrebbero rafforzare l'esecutivo. I comunisti, che per ora non pensano a presiedere governi, ma tutt'al più a condizionarli, ribadiscono in ogni occasione la centralità del Parlamento. I democristiani vogliono cambiare il meno possibile, e nicchiano perfino sull'abolizione del voto segreto.

Anche per il secondo governo Spadolini si prevedono giorni piuttosto difficili. A cominciare da oggi.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Spadolini è piaciuto a Craxi, meno a De Mita, niente al pci

di Ezio Mauro

Il giudice ha confermato l'arresto effettuato domenica dai carabinieri e da agenti francesi

Scalzone condotto in carcere a Parigi nuove gravi accuse per l'estradizione

L'ex leader di Potere operaio era fuggito dal soggiorno obbligato nel marzo dello scorso anno per evitare un altro mandato di cattura - Tra le imputazioni due tentati omicidi, una rapina e traffico d'armi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Oreste Scalzone attende ora nel carcere della Santé l'esito della complessa pratica di estradizione che è già partita da Roma. Catturato domenica mattina nell'appartamentino che da oltre un mese occupava al quarto piano del numero 21 di rue Charles V, una vecchia strada del quartiere ebraico, proprio alle spalle della sede del municipio parigino, il «leader» autonomo è stato accompagnato nel pomeriggio di ieri in carcere dagli uomini della Brigade del Quai des Orfevres (l'Antiterrorismo francese) dopo un breve interrogatorio da parte del magistrato.

Il giudice della seconda sezione del tribunale penale parigino non ha avuto esitazioni a convalidare l'arresto eseguito dai carabinieri di Torino e dagli agenti della «Brigade» in esecuzione di un ordine di cattura internazionale emesso dal sostituto procuratore di Milano, Armando Spataro. Nel provvedimento si parla di due tentativi di omicidio: il primo risalente al 9 giugno del 1977, il secondo al 19 settembre di quello stesso anno. Nel medesimo ordine di cattura, inoltre, Scalzone viene indicato come il responsabile della rapina di Vedano Olona (8 marzo '73): in quell'occasione per coprirsi la fuga i terroristi non esitarono a lanciare una bomba che ferì molte persone. Il «bottino», dichiarò successivamente un pentito, doveva servire a finanziare «Lavoro Illegale», una struttura del vecchio Potere Operaio.

Altri e più gravi reati a carico dell'ex leader di Potere Operaio, fondatore insieme con Piperno e Pace di Autonomia operaia organizzata, dovrebbero essere contenuti nella richiesta di estradizione che viene già data in viaggio per Parigi. Oltre alle accuse di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata (reati per i quali venne arrestato il 7 aprile del '79 insieme con Toni Negri e con gli altri vertici di Autonomia), Scalzone deve rispondere dinanzi alla magistratura romana di insurrezione armata contro i poteri dello Stato (un reato che, da solo, prevede l'ergastolo) e di introduzione illegale di armi nel territorio italiano.

Quest'ultima imputazione è contenuta in un mandato di cattura firmato recentemente dai giudici istruttori Imposimato e Priore: al centro di tale vicenda c'è una figura rimasta ancora enigmatica, un giovane milanese di nome Marco Polini, attraverso il quale, e sfruttando la facciata legale di «Metropoli», la rivista dell'Autonomia, Scalzone, insieme con Piperno e Pace, diresse per molto tempo un traffico di armi che dal Libano, dall'Olp in particolare, giungevano fino alle Brigate rosse. Polini è latitante, gli inquirenti sospettano che sia un agente libico o di qualche Paese dell'Est europeo. A raccontare i vari particolari sono stati diversi pentiti.

Quando però i giudici raccolsero queste testimonianze, Scalzone era già sparito dalla circolazione. Rimesso in libertà nel settembre del 1980 per motivi di salute (in carcere era dimagrito di oltre 20 chili), fece perdere le sue tracce sei mesi dopo, in marzo, quando sparì dall'abitazione romana di via Ripetta che un suo amico architetto gli aveva messo a disposizione. Di lui non si era saputo più nulla, sino a domenica scorsa quando è stato arrestato nel miniappartamento di rue Charles V. Al quarto piano della palazzina, al numero 21, Scalzone si era insediato da poco. I pochi inquilini che si sono accorti di lui lo descrivono come persona discreta e garbata. Il nascondiglio, a giudizio degli inquirenti, era stato scelto con oculatezza, nonostante il leader autonomo avesse un regolare permesso di soggiorno in Francia: un vecchio palazzo stile Luigi XV ristrutturato da poco.

Le autorità francesi hanno comunicato ieri i nomi dei tre terroristi irlandesi arrestati in possesso di armi e di esplosivo: si tratta di Mary Reid 29 anni, Michael Plunkett 31, e Stefan King 30. Ma su Scalzone ne hanno mantenuto uno stretto riserbo. Non è stato possibile nemmeno ricostruire le fasi dell'arresto dell'autonomo italiano. Dall'Italia i carabinieri di Torino confermano però di essere stati loro ad offrire su un piatto d'argento Scalzone agli uomini della «Brigade».

I carabinieri del Gruppo di Torino seguivano da tempo i movimenti di Scalzone a Parigi. Da una settimana, dopo che il giudice milanese aveva emesso il nuovo mandato di cattura, quattro militi lo pedinavano costantemente. Hanno atteso che fosse solo in casa (la moglie e la figlia hanno probabilmente lasciato Parigi) e accompagnati dagli agenti francesi hanno bussato alla porta dell'appartamento. Scalzone non ha opposto resistenza.

Un fatto indubbiamente appare certo: il governo di Mitterrand, specie dopo gli ultimi attentati commessi da diversi gruppi a Parigi e nel resto del Paese, ha deciso di rivedere quel sentimento di tradizionale ospitalità che la Francia ha sempre generosamente riservato nei confronti dei fuoriusciti di ogni Paese. La creazione di una sezione antiterrorismo voluta e creata da Mitterrand dopo la strage del 17 agosto scorso (in un ristorante distante appena 900 metri dalla strada dove è stato catturato Scalzone un gruppo di terroristi sparò all'impazzata uccidendo numerose persone e ferendone altre) lascia capire come ormai nemmeno la Francia purtroppo sia esente da questo male.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 2

I carabinieri pedinavano Scalzone da mesi

di Beppe Minello

Il dollaro si avvicina al massimo storico

ROMA — Il dollaro, al fixing di chiusura di ieri, si è attestato a quota 1407 lire confermando così la sua travolgente tendenza al rialzo e portandosi molto vicino al massimo storico di 1411,25 lire registrato il 9 agosto.

L'impennata del dollaro viene confermata anche a Francoforte, dove la moneta Usa ha sfiorato la quotazione di 2,5 marchi (2,4833).

Il vigore del dollaro viene attribuito dagli esperti alle previsioni di nuovi rialzi dei tassi d'interesse in seguito al forte aumento della massa monetaria Usa che potrebbe indurre la Federal Reserve ad operare una nuova manovra restrittiva sul credito. La «svolta» di Reagan è stata criticata dai ministri finanziari Cee.

(Servizio a pag. 11)

Di cancro, a Londra, nel giorno del suo compleanno

Morta (67 anni) Ingrid Bergman

Ingrid Bergman

LONDRA — Ingrid Bergman è morta di cancro domenica notte in una clinica londinese. Aveva appena festeggiato, proprio quel giorno, i suoi sessantasette anni, insieme con l'ex marito Lars Schmidt, che le è stato accanto fino all'ultimo. Gravemente malata dal 1974, aveva da poco tempo finito l'ultima fatica della sua lunga carriera di attrice, protagonista del film televisivo *Una donna chiamata Golda* dedicato alla vita della Meir. Ha interpretato quarantacinque film.

La Bergman aveva iniziato la carriera in Svezia, la sua patria, dove G. Molander l'aveva diretta in *Intermezzo* (1936) e in *Senza volto* (1938). A Hollywood la definitiva consacrazione con il rifacimento di *Intermezzo* (1939), a fianco di Leslie Howard, *Dr. Jekyll e mister Hyde*, *Per chi suona la campana* (1943), insieme a Gary Cooper e, soprattutto, il travolgente successo di *Casablanca*, a fianco di Humphrey Bogart.

Ma più che la fitta filmografia di Ingrid Bergman è stata importante la capacità con la quale ha prestato la sua immagine ai diversi volti del cinema di questo ultimo mezzo secolo. Un contributo decisivo fu quello che diede al cinema italiano, sotto la guida di Roberto Rossellini. Ed *Viaggio in Italia* segna una data fondamentale per la cinematografia italiana, negli anni di incertezza a conclusione dell'epoca del Neorealismo, gran parte di questo successo deve essere attribuito alla sua protagonista.

Unica attrice, insieme con Katharine Hepburn, a venire insignita di tre premi Oscar: per *Angoscia* (1944), *Anastasia* (1956), e infine per la parte interpretata nell'*Assassinio sull'Orient Express* (1974), la Bergman, nata a Stoccolma il 29 agosto del 1915, era rimasta orfana a soli dodici anni. Una data che segnò l'inizio di una vita intensa, in cui le grandi gioie si sono mischiate ai dolori e alle umiliazioni (le porte di Hollywood le si chiusero in faccia dopo l'inizio della relazione con Rossellini), in cui il grande successo non oscurò mai il desiderio di rimanere una «persona». «*Una certa stampa* — dichiarò molti anni dopo lo scandalo — *ha cercato di uccidermi. Ma è difficile uccidermi*».

Questa esistenza si è conclusa l'altra notte nella stanza di una clinica, dopo una lunga battaglia contro il cancro. Nel 1968 in una lunga intervista, Ingrid Bergman disse: «*E' stata una vita molto bella. Una vita molto interessante. Una vita molto fortunata... Certo, ho passato momenti molto brutti. Ma non sono mai stati momenti stupidi, o lacrime stupide*».

(A pagina 3 articoli di Francesco Rosso e Gianni Rondolino)

Oggi giornata di grande tensione per la Polonia: si temono scontri

L'esercito presidia Varsavia e Danzica Solidarnosc clandestina prepara la sfida

VARSAVIA — Sotto la calma apparente, la tensione in Polonia è viva. Oggi cade il secondo anniversario degli accordi di Danzica, dai quali nacque Solidarnosc, e il sindacato clandestino ha preannunciato «manifestazioni pacifiche». Ieri il regime ha moltiplicato gli appelli alla calma, esortando i polacchi a non scendere in piazza e a «non accettare le provocazioni degli agitatori».

Esercito e polizia hanno rafforzato le misure di prevenzione e la vigilanza nelle principali città. Il quotidiano del partito, «Trybuna Ludu», ha avvertito che «in palio in questo gioco è il futuro della Polonia e la realtà del suo stato socialista». Richiamando tutti al «dovere della prudenza», il giornale ha affermato che il regime «non deve indietreggiare di fronte ai nemici effettivi del socialismo, nemmeno di un passo».

Anche monsignor Glemp, il primato, ha rinnovato da Breslavia l'invito a non farsi prendere dal nervosismo. «Perché — ha detto — se si è nervosi, si commettono errori».

Ci si chiede intanto che cosa farà il regime oggi. Un esponente del governo ha detto che «la polizia ha ricevuto ordine di usare le armi solo per rispondere ad attacchi armati». Il prefetto di Danzica ha ammonito: «Siamo pronti a opporci a ogni manifestazione, ma speriamo che non ce ne siano». L'agenzia ufficiale «Pap» ha ricordato le norme dello stato di guerra, sottolineando che resta in vigore la «proibizione di organizzare e mettere in atto riunioni, manifestazioni e ogni altro tipo di protesta».

(Altro servizio a pagina 5)

Le prime reazioni al discorso del presidente del Consiglio

Spadolini è piaciuto a Craxi meno a De Mita, niente al pci

Il segretario della dc: «La crisi, probabilmente, non si è chiusa con la ricomposizione del governo» - Il capogruppo comunista alla Camera: «Giudizio fortemente critico su riforma istituzionale e economia» - Zanone: «Relazione apprezzabile in molti punti»

ROMA — Giovanni Spadolini aveva appena finito di leggere l'ultima delle settanta cartelle del suo discorso, quando Ciriaco De Mita è uscito dall'aula, ha dribblato i giornalisti, e si è infilato nell'infermeria della Camera. «*Ho la pressione bassa, ma non è colpa del discorso del presidente del Consiglio* — ha detto scherzando il segretario della dc —. *Anche se devo dire che c'è in giro un clima che non mi soddisfa per nulla, e a questo proposito non sono venute risposte dal discorso di Spadolini. La realtà, forse, è una sola: la crisi, probabilmente, non si è chiusa con la ricomposizione del governo*».

Raccolti al volo, subito dopo il lungo discorso di insediamento dello Spadolini-bis, i commenti dei partiti offrono una strana geografia politica, a conferma delle inquietudini e delle divisioni che ancora travagliano questa maggioranza: soddisfatti i socialisti, e prima di tutti Bettino Craxi, molto meno soddisfatti i democristiani, tiepidi i laici, con i liberali disposti a sottolineare il valore politico del proseguimento dell'alleanza a cinque, ma pronti anche a puntare il dito sulle carenze programmatiche dell'esecutivo. Duri, nella loro critica, i comunisti.

«*Il mio pensiero lo dirò in aula* — ha risposto Craxi alle domande dei cronisti —: *certo l'amico Spadolini ha fatto un discorso politico chiaro e rigoroso, da sostenere*». «*Una buona illustrazione dei compiti e degli obiettivi del governo* — ha aggiunto il ministro delle Finanze, Rino Formica —. *E' chiaro che siamo soddisfatti. Ma non vedo perché i democristiani debbano storcere il naso davanti al discorso di Spadolini. Lo so, dicono che la crisi si è conclusa con il rimpasto di stabilire un nuovo, forte "asse" d'intesa tra noi e il presidente del Consiglio: è vero, ma si tratta di un'intesa sui problemi da affrontare, sui nodi da sciogliere. La dc non può certo lamentarsi di questo, anche perché non credo che sia intenzionata a lasciare le cose come stanno, senza cercare una soluzione ai problemi che abbiamo davanti*».

Ma questa soluzione, così come si profila nel programma che Spadolini ha illustrato alla Camera, ha già trovato il giudizio contrario dei comunisti. Tutto il vertice delle Botteghe Oscure si era riunito in aula a Montecitorio, per il discorso del presidente del Consiglio. Dopo la relazione di Spadolini, c'è stato un velocissimo incontro tra Berlinguer, Napolitano, Reichlin, Natta e il senatore Chiaromonte, giunto anche lui alla Camera. E qui si è deciso che in attesa del discorso in aula di Natta, Napolitano (confermando la nuova piena intesa con Berlinguer) intervenisse subito, con un commento a caldo che precisasse l'opposizione comunista allo Spadolini-bis: «*Abbiamo trovato privo di ogni credibilità sia in ricostruzione delle cause della crisi sia l'esaltazione della conclusione cui si è giunti* — ha detto il capogruppo del pci alla Camera —. *Illustreremo nel dibattito il nostro giudizio fortemente critico sul modo in cui è stato presentato il tema delle modifiche istituzionali e sulla linea che è stata ribadita per l'economia*».

Crisi economica e grande riforma, dunque, sono i due temi su cui darà battaglia il pci: proprio la riforma istituzionale, invece, è una delle novità del programma di governo che i liberali sottolineano con maggior favore: «*La parte più innovativa* — ha spiegato Valerio Zanone — *è proprio quella che affronta il rapporto tra governo e Parlamento, per assicurare tempi più spediti alle decisioni dell'esecutivo. Molti elementi del discorso di Spadolini sono apprezzabili: su quelli che mancano, indicheremo il nostro punto di vista nel dibattito*».

Ma la dc sembra non avere nessuna intenzione di esasperare il clima difficile all'interno del pentapartito. Alle 22 e trenta, infatti, il capo della segreteria politica della dc, Riccardo Misasi, con una dichiarazione giudicava l'intervento di Spadolini come «*un discorso di ampio respiro che coglie bene l'esigenza del rigore necessario e rispecchia con intelligente fedeltà le intese programmatiche*».

Ezio Mauro

Spadolini: senza riforme

(Segue dalla 1ª pagina)

positi, interrotta con insistenza da grida di protesta provenienti dai banchi dell'opposizione.

Sui contratti e la riforma della «scala mobile» la posizione del governo è la seguente: «*Il governo si propone di svolgere un ruolo attivo nel creare le condizioni di avvio di una trattativa sul rinnovo dei contratti che sia contestuale al negoziato sul costo del lavoro, ivi compresa la scala mobile sia pure su tavoli separati*».

Sul controverso problema dei rifornimenti di gas dall'Urss, sui quali i partiti di governo non hanno ancora trovato un accordo, Spadolini ha annunciato che il governo giudicherà «*entro le prossime settimane una attenta e completa verifica*» circa la «*continuità e la sicurezza dei rifornimenti*». Per quanto riguarda i contratti delle imprese italiane con l'Urss per la fornitura di parti del gasdotto sarà rispettata la «*prudenza commerciale estesa ai crediti*» conformemente alle intese raggiunte al vertice di Versailles. Tuttavia, per i contratti già stipulati ed operanti non muterà nulla, rimanendo in vigore le condizioni prevalenti all'epoca della firma. «*Per tutti gli altri contratti dovranno invece essere rigorosamente applicate le nuove condizioni*».

In politica estera c'è una «*prospettiva di riconoscimento ufficiale italiano dell'Olp in rappresentanza del popolo palestinese*».

L'ultimo capitolo è stato dedicato alla ripresa del terrorismo contro le forze armate, e alla «*questione morale*». Non bisogna essere pessimisti, ha concluso Spadolini, ma «*cogliere tutti i segni del nuovo che avanza in mezzo ad ondate limacciose*».

Oggi dibattito sulle dichiarazioni del governo con gli interventi probabili di De Mita e Craxi. Ma la discussione sarà più lunga del previsto. I radicali si sono infatti iscritti in massa a parlare e ci vorrà un giorno supplementare. La fiducia sarà quindi votata giovedì.

Alberto Rapisarda

I carabinieri di Torino ne controllavano periodicamente gli spostamenti

Scalzone era pedinato da mesi in attesa di poterlo arrestare

Solo il nuovo ordine di cattura emesso dal giudice Spataro ha permesso di bloccare l'ex leader di Potere operaio - Quattro militi si trovavano da sette giorni a Parigi

TORINO — Da mesi carabinieri e magistrati sapevano che Oreste Scalzone, 33 anni, si trovava a Parigi: dal momento in cui l'ex leader di Potere Operaio aveva richiesto, e ottenuto, il permesso di soggiorno, per lui e la famiglia, in territorio francese.

Era necessario però riuscire a dimostrare che il latitante fosse coinvolto in reati per i quali la magistratura d'Oltralpe prevede l'estradizione. Pochi giorni fa ciò è stato possibile grazie al mandato di cattura internazionale, spiccato dal giudice istruttore di Milano, Spataro, per importazione clandestina di armi da guerra, partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, detenzione di armi comuni e da guerra, rapina e tentato omicidio nei confronti di Giuseppe Ghetti e Fausto Silini.

Giuseppe Ghetti, ufficiale sanitario del consorzio di Seveso (dove avvenne il disastro dell'Icmesa), venne ferito con cinque colpi di pistola alle gambe il 19 maggio del 1977 nel suo ufficio, mentre Fausto Silini, caporeparto della Breda a Sesto San Giovanni, venne «azzoppato» una ventina di giorni dopo davanti all'ingresso dello stabilimento. Due fatti che gettano una luce nuova su Oreste Scalzone considerato, da sempre, un «teorico» della lotta armata.

Più volte i carabinieri del Nucleo operativo di Torino con i colleghi della 1ª Sezione (quella che si dedica esclusivamente all'antiterrorismo) si sono recati in Francia. Non solo per tenere d'occhio gli spostamenti di Oreste Scalzone, ma soprattutto quel gruppo di 40-50 giovani appartenenti a diverse formazioni dell'estrema sinistra italiana rifugiatisi a Parigi quando il fenomeno dei pentiti incominciò ad intaccare le formazioni terroristiche, soprattutto Prima linea. Un gruppo di giovani sicuramente in contatto fra loro e da cui è possibile ottenere appoggio e aiuto.

Tutto ciò ha influenzato Oreste Scalzone nella scelta di Parigi quale suo nascondiglio dopo che, il 24 marzo dell'anno scorso, decise di allontanarsi dalla casa dell'ingegnere Giorgio Ciucci, in via Ripetta 12 a Roma, una settimana prima che il giudice Priore spiccasse un mandato di cattura contro di lui. Oreste Scalzone aveva l'obbligo di risiedere nella capitale da quando, il 13 settembre 1980, in carcere per associazione sovversiva, aveva ottenuto la libertà per motivi di salute.

I carabinieri torinesi (un maggiore, un maresciallo e almeno un paio di brigadieri) sono partiti alla volta di Parigi, all'inizio della scorsa settimana, con il «nuovo» mandato di cattura. Fino a domenica mattina hanno osservato gli spostamenti di Oreste Scalzone, alloggiato in Rue Charles V 21, nel quarto distretto. I militari hanno atteso che fosse solo (la moglie Lucia e la figlia Linda, da un paio di giorni, non si vedevano più) e hanno suonato, alle 11,30, alla sua porta. Tranquillamente. Il teorico della lotta armata ha aperto ai carabinieri accompagnati da agenti della *Brigade criminelle* e si è fatto ammanettare, senza opporre resistenza. Una volta trasferito in una cella di sicurezza, gli investigatori hanno potuto dedicarsi con calma alla perquisizione dell'appartamento. Pare sia stata trovata una copiosa documentazione che è ancora al vaglio degli inquirenti.

La procura di Parigi, ieri pomeriggio, ha trasformato il fermo di Scalzone in arresto il quale, giovedì prossimo, comparirà davanti alla sezione istruttoria della corte d'appello della capitale francese che deve pronunciarsi sulla domanda di estradizione italiana partita da Roma già domenica sera.

Non è la prima volta che un latitante viene catturato a Parigi dagli investigatori italiani (l'ultimo fu Marco Donat-Cattin), ma ciò è avvenuto sempre grazie ai carabinieri del Gruppo di Torino. Una coincidenza strana, ma non troppo se si considera che buona parte dei giovani allontanatisi dall'Italia dopo le rivelazioni dei pentiti provengono proprio da Torino, dalle fila di Prima linea o, perlomeno, da quelle organizzazioni, come «Senza tregua», che furono la culla dell'eversione in Piemonte.

Beppe Minello

L'indagine milanese su Scalzone

Ora tra le nuove accuse c'è il tentato omicidio

MILANO — Per ottenere l'estradizione dalla Francia di Oreste Scalzone la magistratura italiana, potrà fare anche leva su due accuse in più rispetto al passato: l'imputazione di tentato omicidio per due «gambizzazioni» avvenute nel '77. Si tratta di due ordini di cattura emessi nei confronti del teorico dell'Autonomia operaia il 17 agosto scorso. A firmarli è stato il sostituto procuratore Armando Spataro nel quadro di una inchiesta sul terrorismo a Milano che comprende l'attività dei cosiddetti Cocori (Comitati comunisti rivoluzionari). Una parte di questa inchiesta è già stata affidata al giudice istruttore Elena Paciotti e una seconda sta a sua volta per essere formalizzata.

In una monumentale indagine sull'attività di Prima linea nel capoluogo lombardo il magistrato va alla ricerca delle origini dell'organizzazione. Le individua nel coagulo di forze differenti, provenienti in parte da «Potere operaio» in parte da «Lotta continua» e da altri gruppi, che negli anni '74 e '75 si riuniscono intorno alla rivista *Senza Tregua* avendo «*come facciata pubblica*», secondo quanto dice il giudice, «*i comitati comunisti per il potere operaio*». Sarebbero da far risalire a queste persone, sempre secondo l'accusa, l'omicidio del consigliere provinciale dc missino Enrico Pedenovi (mai rivendicato) e alcune rapine.

Ma per dissensi interni questa «pre-prima linea», come viene informalmente definita nelle carte processuali, si scinde alla fine del '76 dando vita da un lato al gruppo terroristico e dall'altro, appunto, ai Cocori.

Nell'inchiesta su Prima linea (che peraltro non vede Scalzone fra gli imputati) scrive che «*proprio i vari Scalzone, Dal Giudice, i redattori di Metropoli (e altri) costituiscono una fascia di personaggi di altissimo livello, certamente al di sopra di qualsiasi "militare" di qualunque organizzazione operante nel paese e verosimilmente prossima al "cervello politico", impersonalmente inteso, della lotta armata in Italia*».

I tentati omicidi imputati a Scalzone (e altri 10) sono quelli dell'ufficiale sanitario di Seveso Giuseppe Ghetti e del caporeparto della Breda Fausto Silini. Sempre a Milano Scalzone era stato coinvolto in inchieste su due importazioni di mitra Kalashnikov dal Medio Oriente, che ora però sono di competenza della magistratura romana.

m. f.

Il quarto esodo

(Segue dalla 1ª pagina)

ovunque e a condizione che si trasformino in docili profughi politici.

Il 6 settembre Arafat sarà a Fes, in Marocco, e se dopo mesi di polemiche paralizzanti i capi di Stato arabi saranno infine riuniti, egli potrà pronunciare una requisitoria maturata nella solitudine della Beirut assediata e attesa dalle masse arabe frustrate, che probabilmente non l'ascolteranno mai, perché verrà senz'altro censurata nelle varie capitali mediorientali. Arafat ha lasciato il Libano, ieri, a mani vuote: è partito con dignità, ma senza nulla in tasca. Se n'è andato senza l'invocato riconoscimento degli Stati Uniti, la sola superpotenza in grado di contribuire alla soluzione del dramma palestinese.

Washington ha avuto un ruolo determinante durante la guerra libanese: per porre fine all'assedio, Reagan ha gettato sulla bilancia tutto il suo peso di alleato ricco e generoso, non ha risparmiato neppure le parole più dure, meno opportune, comunque traumatizzanti per Begin: ha parlato di un «olocausto» in corso a Beirut. Il primo ministro israeliano lo ha raccontato al *New York Times* e non ha nascosto quanto quella parola lo avesse ferito. La Casa Bianca ha fermato il *bulldozer* Sharon. Non intende tuttavia considerare l'Olp un interlocutore ufficiale, sino a quando quest'ultimo non avrà riconosciuto lo Stato d'Israele. Sinora Arafat non ha compiuto questo passo, forse perché impedito da forze contrarie all'interno dell'organizzazione palestinese ed anche perché quella del riconoscimento è la sola carta che gli resta nelle mani.

Nulla del resto lo incoraggia in apparenza da parte del governo israeliano. Né Begin, né Sharon intendono consentire la nascita di uno Stato palestinese; l'hanno detto e lo ripetono. Tanto meno pensano di discutere con l'Olp «*l'autonomia* dei territori occupati (la striscia di Gaza e la Cisgiordania). Questo doppio rifiuto esibito quasi quotidianamente sembra avere un obiettivo preciso: consolidare il rifiuto di Arafat, impedirgli cioè di compiere l'unico gesto politico che consentirebbe all'Olp di conquistare l'appoggio degli Stati Uniti e del resto del mondo occidentale, la cui riluttanza è dovuta precisamente al fatto che l'Olp «nega» ufficialmente l'esistenza d'Israele, quindi tende per principio alla sua distruzione.

Disarmati e dispersi, gli uomini dell'Olp considerano il riconoscimento dello Stato ebraico come il loro unico talismano: esitano a usarlo nel timore che il loro gesto appaia una resa senza condizioni. La situazione è così paralizzata.

Per Arafat è urgente uscire dal dilemma: il riconoscimento di Israele, con i suoi rischi personali (Sadat ha perduto la vita) e politici, o il riaffiorare cre tempo del terrorismo, unico, vano modo di esprimersi lasciato ai palestinesi umiliati. Per l'uomo dei compromessi, quale egli è sempre stato, è il momento delle decisioni chirurgiche. Gerusalemme ha il dovere di aiutarlo a compiere la scelta ragionevole.

Bernardo Valli

Bobbio invitato a Brasilia

BRASILIA — «*La funzione dell'intellettuale è quella di difendere alcuni valori fondamentali, quali la libertà, la giustizia e la pace, senza però un coinvolgimento diretto nella politica*». Lo ha detto il professor Norberto Bobbio al suo arrivo a Brasilia per partecipare ad «incontri internazionali», promossi dalla locale università, sulla sua opera.

Secondo il professor Bobbio l'intellettuale non deve partecipare direttamente alla politica perché, in tal caso, «*certi valori fondamentali non possono essere più difesi*». Rispondendo alle domande dei giornalisti Bobbio si è definito un «*socialista-liberale*» contrario alla statizzazione e favorevole ad uno «Stato di servizi» che risponda alle necessità di base della popolazione

Il giudice Dell'Osso ha nuovamente interrogato il costruttore nel carcere di Lugano

E' difficile l'estradizione di Carboni ma forse sarà incriminato in Svizzera

I magistrati elvetici stanno indagando sul denaro di Calvi riversato nelle banche svizzere - Se sarà provata la ricettazione è prevedibile una pesante condanna - Le tappe dell'ultimo viaggio del banchiere a Londra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Nuovo lungo interrogatorio ieri per Flavio Carboni nel carcere ticinese. Ad interrogare il finanziere-costruttore sardo era il giudice milanese Pierluigi Dell'Osso; ma a porre le domande, opportunamente filtrate, era il giudice elvetico Carla Timbal Del Ponte. Così vuole il rito internazionale della rogatoria, reso necessario dal fatto che il Carboni, personaggio di grande interesse per l'inchiesta italiana sulla fine di Calvi, si trova detenuto in un carcere svizzero.

All'interrogatorio, iniziato-si in mattinata e protrattosi l'intero pomeriggio, hanno assistito due difensori: lo svizzero Gabriello Patocchi e l'italiano Osvaldo Fassari. Non era invece presente l'altro legale elvetico di Carboni, Gianfranco De Pietri, che si occupava della parte economica, e che ha clamorosamente abbandonato il suo cliente. Così a difendere Carboni da questa parte della frontiera è rimasto solo Patocchi, che del resto è il vero e proprio patrono penale.

Di che cosa si è dunque parlato in questo terzo interrogatorio per rogatoria? Il riserbo è come sempre ermetico, sia sulle risposte, o sulle non risposte, di Carboni, sia sulle domande di Dell'Osso. Ma non è difficile immaginare che il tema all'ordine del giorno abbia a che vedere con la penultima tappa del viaggio fatale di Calvi: la tappa Klagenfurt-Zurigo.

Come risulta dalle confidenze di Vittor, siamo al 14 giugno. Calvi arriva in Svizzera dalla città austriaca, con Flavio Carboni incontra Hans Albert Kunz. Poi quest'ultimo, finanziere basato a Ginevra, organizza l'ultimo trasferimento di Calvi: Zurigo-Londra. Dunque, che rapporto c'è tra l'incontro di Zurigo e quel che è accaduto dopo? E fra l'incontro di Zurigo e quel che era accaduto prima, cioè il trasferimento di grosse cifre dall'Ambrosiano alle casseforti elvetiche? E' possibile che dietro questi interrogativi si annidi il segreto della fine di Calvi.

L'inchiesta milanese di Dell'Osso, di cui l'interrogatorio di ieri è stato parte sostanziale, non è che uno dei tre procedimenti che ruotano attorno a Flavio Carboni, e fra i quali si tende a fare una maledetta confusione. Oltre la rogatoria, c'è la causa di estradizione, e c'è l'indagine che sul finanziere sardo sta conducendo per suo conto la magistratura elvetica.

La causa di estradizione è la sola per la quale si può prevedere un esito a scadenza abbastanza vicina. La decisione potrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana. E non da Berna, cioè dal Dipartimento federale di giustizia e polizia, che è l'organo amministrativo cui normalmente competono questi casi, ma da Losanna, dal tribunale federale, che è il massimo organo giudiziario elvetico, qualcosa di simile alla nostra Corte di Cassazione, e al quale Berna si rimette quando il caso è particolarmente complesso, o più semplicemente quando l'interessato, come pare prevedibile in questo caso, si oppone alla richiesta di estradizione. Il prevede, qui, che la decisione sarà negativa, a meno che la magistratura italiana non corroberi la sua richiesta con qualcosa di più di un semplice concorso nella falsificazione di un passaporto.

Terzo procedimento in corso, l'indagine del procuratore pubblico luganese, Paolo Bernasconi. Essa ruota attorno ad un'ipotesi di ricettazione, riguarda quindi la provenienza e l'uso dei fiumi di dollari che si riversò in Svizzera dalle banche di Calvi ai conti di Carboni. La ricettazione da queste parti è una cosa piuttosto seria: Carboni rischia dunque di cadere dalla padella dell'estradizione alla brace di un'esemplare condanna elvetica.

Ciò che rende difficile prevedere come andrà a finire è il fatto seguente: oggetto dell'eventuale ricettazione è denaro che, prima di essere ricettato, ha mutato fraudolentemente padrone o destinazione. Se di questa azione precedente Carboni è autore, o complice, e se questa azione precedente è stata compiuta dall'altra parte del confine, si torna al discorso dell'estradizione. Ma anche alla necessità di una richiesta ben motivata e bene articolata, che non si limiti a modesti reati strumentali ma entri nella sostanza delle cose.

a. v.

Giglio Panza e Dardanello alla direzione di «Tuttosport»

TORINO — La direzione di *Tuttosport* sarà assunta, da domani primo settembre, da Giglio Panza in qualità di direttore e da Piero Dardanello direttore responsabile, con Mario Bardi vicedirettore. Lo annuncia un comunicato della «Società Editrice Sportiva», editrice del quotidiano sportivo torinese, che comparirà sul giornale di oggi.

Il comunicato esprime l'«apprezzamento» dell'editrice a Pier Cesare Baretti, che lascia la direzione di *Tuttosport*, ed un «affettuoso» ringraziamento al vicedirettore Gianni Romeo che, a sua volta, lascia il giornale. Baretti va ad assumere l'incarico di direttore della Lega nazionale calcio, mentre Romeo si trasferisce a *La Stampa*.

False fatture per 100 milioni Due arresti

URBINO — Sono saliti a due gli arresti per truffa aggravata e continuata ai danni dell'Unità sanitaria locale n. 2 con sede a Macerata Feltria.

I carabinieri, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Urbino, hanno arrestato l'aiuto economo dell'ospedale di Sassocorvaro, Gabriele Ceccaroli, 30 anni, il quale avrebbe agito in concorso con il commerciante di carni Gianfranco Primari.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Un siero anticancro a S. Pietro

Il famoso siero Bonifacio che dovrebbe servire a curare il cancro è stato distribuito gratis sabato scorso in piazza S. Pietro a Roma sotto gli occhi della polizia nonostante il formale divieto del ministero della Sanità. Sono cose che avvengono in Italia dove diventa sempre più difficile sapere chi comanda, chi proibisce e chi autorizza, in una generale frammentazione del potere e di tutti i relativi contropoteri.

Che cosa sia il siero Bonifacio lo sanno tutti. Prende il suo nome da un veterinario di Agropoli ed è un preparato che si basa sullo sterco delle capre. Chissà quale ventata di pubblicità favorevole ha percorso tutta l'Italia in questi ultimi tempi; il fatto è che al Nord, al Sud, al Centro e nelle Isole, dovunque capita di incontrare un ammalato o un familiare o un amico di un ammalato di cancro, è di Bonifacio che si parla e del suo ritrovato caprino, e se ne parla con gli accenti della speranza, l'ultima dea.

La fama è capricciosa e nessuno saprebbe dire perché stavolta ha baciato in fronte il veterinario di Agropoli piuttosto che un altro dei tanti che annunciano via via la scoperta di nuove cure contro il cancro, ma di molti fenomeni non sempre è facile trovare una spiegazione razionale, e quindi è meglio prendere semplicemente atto della realtà accettandola per quella che è. Il ministero della Sanità ha proibito la distribuzione del siero Bonifacio e il suo stesso inventore ha smesso di produrlo. Quello che si trova sul mercato non è fatto da lui, che lo ha sconfessato: «*Soltanto io so farlo, in che modo. Non riconosco l'operato di altri, e ben diverso è il rapporto con le autorità sanitarie. Io chiedo solo che del mio siero, ma a condizione che sia "il mio", si faccia una sperimentazione ufficiale su larga scala. E' stato già accertato che il mio prodotto non è tossico, e ora si tratta di documentarne l'efficacia terapeutica attraverso una sperimentazione ufficiale nella più larga scala possibile*».

Però finora non è stato accontentato, il ministro Altissimo non si lascia convincere, e intanto è nata per generazione spontanea un'associazione privata che si chiama Asibo (Associazione siero Bonifacio), la quale conduce una sua martellante battaglia per la legalizzazione del siero che essa stessa ha intrapreso a produrre in proprio, nonostante la diffida del veterinario inventore e del ministro Altissimo. Si può pensare che sotto sotto ci siano interessi finanziari cospicui, ma non è questa l'ipotesi che mi interessa, e non la prendo in considerazione: se anche così fosse, sarebbe la cosa più naturale del mondo essendo chiaro che chi scoprisse la cura contro il cancro farebbe, a non dir altro, una immensa fortuna.

Ma nell'attesa a me interessa un altro aspetto della vicenda. Sabato scorso varie centinaia di soci dell'Asibo, vale a dire persone colpite da tumori, si sono recate in piazza S. Pietro, precisamente sul sagrato della basilica, in quella striscia che a norma del Concordato è sottratta alla giurisdizione italiana, è già oltre confine, gode dell'extraterritorialità, insomma, è già estero, territorio straniero su cui la Santa Sede vanta dal 1929 diritti sovrani. Così è accaduto sabato scorso che i dirigenti dell'Asibo vi hanno distribuito impunemente dosi e flaconi di siero Bonifacio alla folla degli ammalati, senza che i nostri poliziotti in divisa o in borghese potessero intervenire ad impedirlo. Non erano autorizzati a sconfinare per ottenere il rispetto della legge italiana.

Pare che un altro appuntamento Asibo in piazza S. Pietro sia già fissato per l'11 settembre, secondo sabato del mese, e nessuno può escludere che l'esempio dell'Asibo non abbia a essere imitato in futuro da gruppi, enti, associazioni e sodalizi magari meno rispettabili: e disgraziatamente la nostra polizia non avrà titolo per intervenire e disperderli. Quel tanto di extraterritorialità delimitata dalle transenne potrà magari costituire un motivo di imbarazzo per la Santa Sede, e sarà forse necessario esaminare fra lo Stato Città del Vaticano e la Repubblica italiana la possibilità di un nuovo regolamento di buon vicinato. Altrimenti c'è da temere che piazza S. Pietro diventi prima o poi una specie di terra di nessuno, ricettacolo di ogni sorta di manifestazioni proibite dalla legge italiana e destinate a turbare la soglia della sede di Pietro.

Esagerando (ma esagerare è utile, perché si arriva ai paradossi imposti da una logica esasperata) si può persino immaginare — al limite — che sul sagrato extraterritoriale di S. Pietro finisca per fissare la propria sede il mercato clandestino della droga. La Repubblica italiana non avrebbe titoli per intervenire legittimamente, e sta a vedere a quale margine di privilegi sovrani la S. Sede sarebbe disposta a rinunciare. E' talmente gelosa della sua qualità di Stato estero sovrano che ancora quest'estate, alla fine di luglio, ha sollevato un capzioso incidente diplomatico respingendo al mittente una comunicazione giudiziaria indirizzata al ben noto mons. Paul Marcinkus, col pretesto che essa doveva essere inoltrata dalla magistratura per il tramite degli organi diplomatici, e non già in via ordinaria come era stato fatto per l'imprevidenza di un giudice.

L'aria che tira, insomma, è molto rigida, e non mi sembra che ci sia da sperare in un miglioramento meteorologico. Ma il giorno che piazza S. Pietro diventasse il raduno di manifestanti ben più protervi degli adepti dell'Asibo, che cosa mai potremmo dire ai responsabili della politica vaticana e ai negoziatori della revisione dei Patti lateranensi? Diremmo molto semplicemente non più di quattro parole: ve lo siete voluto.

Anche Arafat ha lasciato Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

la lotta sino alla vittoria — ha dichiarato —. *Sono davvero orgoglioso di aver avuto l'onore di difendere questo settore di Beirut... Lascio questa città, ma il mio cuore resta qui*».

Alla domanda dove fosse diretto, Arafat ha detto, con tono profetico, che la sua destinazione era la Palestina. In realtà, nella dura realtà che certo gli si è poi presentata tra le brume notturne del Mediterraneo, Arafat ha in progetto una visita ad Atene, e poi a Tunisi, dove intende stabilire un nuovo quartier generale politico dell'Olp. Il portavoce ufficiale dell'Organizzazione, Mahmud Labedi, anch'egli partito ieri sull'*Atlantis*, ha detto che probabilmente Arafat si stabilirà in Tunisia. «*Se siamo tristi?* — si è chiesto al molo d'imbarco —. *Certo che siamo tristi. Abu Ammar è triste. Come potrebbe essere altrimenti?*».

Il fatto che l'Olp non intenda limitarsi all'azione politica, però, è risultato chiaro quando Abu Iyad (Salah Khalaf), il capo dei servizi di sicurezza dell'Olp, ha detto ai giornalisti, un'ora dopo la partenza di Arafat: «*Non esiste un'Olp politica*». I guerriglieri, ha aggiunto, non si sentono in debito con nessuno. «*Se prima di questa guerra eravamo convinti all'uno per cento dell'importanza della lotta armata, ora lo siamo dieci volte di più. Abbiamo già provato l'esodo. Questo è il nostro quarto esodo*».

Secondo Abu Iyad, l'Olp sarà presente al prossimo vertice arabo di Fez, ma contemporaneamente «*cercherà un'altra capitale araba che offra quanto Beirut ci ha offerto*». Queste parole risolleveranno certo il morale dei guerriglieri dell'Olp, e faranno rabbrividire gli abitanti della città cui Arafat e i suoi rivolgeranno le loro attenzioni.

Quello che colpiva nell'ultima passeggiata di Arafat attraverso Beirut era la portata della distruzione che l'Olp ha contribuito a infliggere alla capitale libanese. Inutile dirlo, nessuno ha visto Arafat guardare le rovine che gli scorrevano intorno. Il leader palestinese è stato turbato per un attimo da una serie di esplosioni sul Mediterraneo mentre si avvicinava al porto; era l'ormai classico gesto d'addio di un giovane miliziano libanese che sparava granate a razzo dal lungomare. Mentre l'auto di Arafat avanzava adagio nel porto, due camionette piene di legionari francesi hanno preso posizione dietro tre magazzini ridotti in macerie e barricate di sacchi di sabbia, mentre una ventina di marines americani con gli elmetti d'acciaio e giubbotti antiproiettile seguivano con i binoculi l'arrivo del leader Olp.

Alcuni ambasciatori — di Francia, Grecia, Italia e Corea del Nord — sono arrivati trafelati per salutare il capo dei palestinesi, mentre a 500 metri di distanza ufficiali israeliani, che considerano Arafat semplicemente un terrorista, ne osservavano i movimenti in silenzio dal tetto di una fabbrica. Arafat è stato quasi travolto da un'*équipe* della tv francese e dagli uomini armati, e non è stato in grado di passare in rassegna il picchetto dell'Olp che lo aspettava. Anche gli ufficiali della milizia libanese che dovevano presentare le loro bandiere sono stati ignorati.

Pur non rispettando le convenzioni, la partenza di Arafat è stata certo più gloriosa di quella dei siriani della 85ª brigata, che dopo aver dovuto superare la bandiera israeliana issata per l'occasione all'uscita della Galleria Samaan ha, dovuto subire anche il maggiore Saad Haddad, l'ufficiale libanese ribelle portato al potere da Israele nel Sud del Libano, il quale, su un lato della strada, faceva gesti osceni in direzione dei soldati siriani e esortava i libanesi a imitarlo. E molti l'hanno fatto.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Morto Swinton vicepresidente agenzia A. P.

NEW YORK — Stanley Swinton, vicepresidente della «Associated Press» e direttore della «World Service Division» della grande agenzia americana, è morto ieri a 62 anni.

LA CHIESA TOGLIERA' LA SCOMUNICA?

Lutero «inattuale»

Martin Lutero nel celebre ritratto di Luca Cranach

Cadrà il prossimo anno, il 10 novembre, il cinquecentesimo anniversario della nascita di Martin Lutero. Ma per verificare l'attualità di questo straordinario interprete della fede cristiana non è indispensabile aspettare l'occasione tutta formale di un centenario da celebrare. Giovanni Paolo II, certo non molto audace nel percorrere la difficile via ecumenica, in occasione del suo viaggio in Germania ha pronunciato con profondo rispetto il nome dell'ex monaco fino a ieri cacciato come eretico e concubinario. E adesso giunge dal Sinodo valdese-metodista, che si è tenuto nei giorni scorsi a Torre Pellice, la richiesta di cancellare la scomunica ancora gravante sull'iniziatore della Riforma.

Ma se i tempi sono propizi per parziali accomodamenti in chiave di reciproca calcolata disponibilità, non lo sono altrettanto per una rivalutazione da parte cattolica del significato di Lutero. Anzi, tutto il clima circostante è decisamente sfavorevole. Mentre si parla ovunque di unità europea, su Lutero pesa l'accusa — formulata per esempio da Christopher Dawson — di essere stato il demolitore, avendo inferto il primo decisivo colpo di maglio alla comune fede religiosa che ne era il fondamento. L'esclusivo attaccamento luterano al nucleo essenziale dell'annuncio evangelico, la sua netta contrapposizione della nuda fede a qualunque opera umana, religiosa anzitutto, è quanto di più lontano si possa immaginare dall'attuale «ritorno» della religione e del sacro, che si compie all'insegna di uno spirito conciliatore spinto spesso molto al di là dei confini cristiani.

Non poche rivendicazioni di cui Lutero si era fatto banditore hanno finito per trovare accoglienza e cittadinanza nella Chiesa cattolica. Così il rifiuto dei meccanismi che legavano la santificazione alle opere devote, come l'acquisto delle indulgenze; così l'avversione a una teologia di tipo scolastico; così il ritorno alla Bibbia, interpretata non più allegoricamente ma letteralmente; così l'uso liturgico delle lingue volgari e l'abbandono di altre venerabili forme sacrali. Tutta la tradizionale struttura autoritaria e culturale del cattolicesimo, pur non essendo venuta meno, ha perso, almeno nella coscienza di molti, la sua rigida assoluterza.

Ma questa vittoria luterana è ormai alle spalle. Si va già in altre direzioni: verso la risacralizzazione — come si è accennato —, oppure verso l'estremo opposto, che è altrettanto lontano da Lutero, di una lotta per la definitiva instaurazione della giustizia nel mondo. Se infatti il vecchio Occidente, stanco e deluso delle speranze storiche di ieri, nostalgicamente rimpiange il sacro, le sue sterminate e misere periferie, anzitutto l'America Latina, sperano ancora e più che mai nel Regno di Dio sulla Terra, proprio come lo sperava l'acerrimo nemico di Lutero Thomas Müntzer, il mistico rivoluzionario ispiratore della guerra dei contadini anabattisti.

In entrambe le situazioni, la posizione luterana appare travolta. E per la verità anche la richiesta da parte protestante di una rivalutazione cattolica della figura di Lutero sembra, più che una convinta difesa delle autentiche ragioni del riformatore, la richiesta di un generico riconoscimento di legittimità pluralistica all'interno del cristianesimo.

Non era certamente questo che Lutero chiedeva alla Chiesa di Roma. Ma del resto è tristemente vero che Lutero non è il luteranesimo. L'ortodossia luterana prima, poi il pietismo, e infine, attraverso Schleiermacher, il passaggio dalla verità di Cristo ad una verità genericamente «umana», segnano nell'area protestante le tappe di una lettura di Lutero che costituisce in definitiva la degenerazione della sua istanza originaria e l'abbandono del fulcro portante della sua interpretazione cristiana. E' come se del pensiero luterano fosse stato conservato, piuttosto che il contenuto, il guscio.

Ci si chiede spesso se Lutero sia un uomo ancora medievale, o già profondamente moderno. Queste etichette non bastano a comprenderlo, ma certo il Lutero autentico, non quello che ha trionfato nella storia, è il Lutero che la storia trionfante definirebbe senz'altro arcaico. E' il Lutero che attendeva di vedere con i suoi occhi il ritorno di Cristo, e che proprio da questo inaudito presupposto deduceva, più di quanto non appaia, la sua concezione della fede cristiana come fede totalmente rivolta all'opera di Dio anziché all'opera dell'uomo. E' il Lutero che sentiva la terribile potenza del peccato e per il quale, come dice Ernst Bloch, *«non esiste un'unica azione umana che non sia degna di eterna dannazione»*. E' il Lutero negatore della libertà dell'uomo, che affidato alla misericordia di Dio sta tutto all'ombra della croce.

Ma è anche il Lutero corresponsabile dei mali, che gli sono stati tante volte accanitamente imputati, causati dalla Riforma, tanto da esprimere alla fine della sua vita la sua delusione con amare parole: *«Questa predica della giustificazione attraverso la sola fede dovrebbe essere accolta da un cuore riconoscente per poterci migliorare e diventare pii. Purtroppo avviene il contrario, e con questa dottrina più passa il tempo, più il mondo diventa cattivo. Ora la gente è bramosa da sette diavoli, è più avida, più furba, più parziale, più spietata, più immorale, più sfrontata e più cattiva che sotto il papato»*.

Il sacerdote cattolico Joseph Lortz, scomparso nel 1975, conclude la sua vasta opera su *La Riforma* dichiarando che qualsiasi *«tentativo di scusare o attenuare»* la gravità della condizione della Chiesa al tempo di Lutero *«va definito un'impresa disperata»*, e riconoscendo che c'era, al contrario, *«non poco di apprezzabile»* negli autori della Riforma. Il giudizio dei cattolici può dunque essere oggi molto diverso da quello tradizionale. Anche sui punti che sono stati oggetto delle più violente controversie, come il famoso *«simul peccator et iustus»*, si può pensare a revisioni e mediazioni teologiche. Ma c'è un duro nocciolo luterano che resta scandalosamente tale.

La sua *Teologia della croce* vive con esasperata sensibilità il tragico mistero di Dio, onnipotente creatore e signore di tutte le cose, che in Gesù Cristo muore crocifisso come uno schiavo, che lungo i secoli della storia si manifesta *«sub contraria specie»*, e cioè in una paradossale debolezza e impotenza. La luterana *«teologia della croce»* è troppo lontana dalla *«teologia della gloria»* che, con rari e brevi oscuramenti, contrassegna la Chiesa cattolica di ieri e di oggi; ma è lontana anche dal moralismo d'impronta umanistica e kantiana che ha finito per dominare nel protestantesimo di ieri e di oggi.

Eppure, come nel pressoché inerte panorama della più recente teologia indicano alcuni tentativi in direzione del supremo mistero del dolore di Dio di fronte al perdurante male del mondo, proprio ciò che in Lutero c'è di più radicale, e appare perciò più arcaico, è vicino alle domande dell'uomo che ha fatto davvero la lacerante esperienza moderna. Domande per le quali le grandi istituzioni religiose non hanno risposte.

Sergio Quinzio

Scoppia uno scandalo

Falsi tesori persiani a Tokyo

TOKYO — *Una delle maggiori catene giapponesi di grandi magazzini rischia di essere coinvolta in un clamoroso scandalo per un'esposizione di «Tesori dell'arte persiana» risultati in maggioranza falsi.*

Si tratta di 47 pezzi di antiquariato esposti da alcuni giorni a Tokyo nel principale magazzino della catena «Mitsukoshi», con prezzi che raggiungono complessivamente i 2.200 milioni di yen (oltre undici miliardi e mezzo di lire).

Ma una serie di autorevoli esperti giapponesi ha indicato alla stampa che la maggior parte della mostra è composta da falsi di fattura abbastanza scadente.

Rappresentanti della «Mitsukoshi» hanno in seguito affermato che gli oggetti non erano direttamente in vendita e che il grande magazzino intendeva agire al massimo come intermediario tra possibili acquirenti e un'impresa di antiquariato organizzatrice dell'esposizione, la «Kokusai Bijutsu».

MOLTI FILM, TRE MATRIMONI INFELICI, UN MALE INCURABILE

Storia di Ingrid, venuta dal mito

La Bergman ha avuto gloria e ricchezza, ma ha vissuto amori tempestosi - Dalla scuola d'arte drammatica di Stoccolma a Hollywood, poi a Roma accanto al regista Roberto Rossellini nella vita e nel cinema - La rivalità con Anna Magnani, il confronto con Greta Garbo - L'affermazione con «Casablanca», «Per chi suona la campana» - L'ultimo film su Golda Meir

Ingrid Bergman accanto a Gary Cooper in «Per chi suona la campana» girato nel 1943 come «Casablanca»

Quel viso che il male ha corroso, conserva il sorriso dolcissimo che le abbiamo conosciuto nei tanti film coi quali Hollywood ce la proponeva come «la donna da amare». E l'abbiamo amata, intensamente, non soltanto perché bellissima; emanava da lei una strana sensualità, aggressiva, ma poi stemperata in languori romantici. Come dimenticare il bacio con Cary Grant in Notorious quello altrettanto famoso con Humphrey Bogart in Casablanca? Il mondo era suo: poteva scegliere soggetti e registi, imporre cachet vertiginosi, ma non era contenta di sé, dei ruoli che Hollywood le imponeva, di «buona casalinga svedese», come diceva ironicamente commentando la sua attività.

Eppure, noi l'abbiamo amata proprio per quelle qualità di donna «casalinga» e insieme sofisticata, che a lei davano tanta sofferenza. Ricordati a distanza di tanti anni, i film che Ingrid Bergman ha interpretato a Hollywood ci sembrano in genere melassa condensata, ma dentro quel crogiolo della routine hollywoodiana c'era lei, personaggio vivo anche nei ruoli più sciatti, sempre un ripo sopra la recitazione dei suoi partners, che offuscava anche per la sua statura.

Inizialmente, il problema della sua altezza fu per lei ossessivo, tentava di apparire più piccola, pur di rivelare le sue doti di attrice. Quando David O' Selznick la vide la prima volta, le disse brutalmente: «Ti tolga le scarpe». Per quanto annichilita dall'accoglienza del regista americano già celebre, che cercava lei, non ancora celebre attrice svedese, ebbe la forza di risponderglì: «Ho scarpe senza tacco».

Nel libro delle sue memorie, la Bergman racconta i timori quasi infantili di essere tanto «lunga» che i ragazzi non la invitavano a ballare per non essere guardati dall'alto. Finché incontrò il dentista Peter Lindstrom, uomo tutta praticità, meticoloso, borghese, avaro, che per essere esattamente l'opposto di lei riuscì a guarirla da quei complessi, a consigliarla sui ruoli da accettare o da rifiutare, a concludere contratti sempre più vantaggiosi.

Non stupisce, quindi, che assistendo alla proiezione di Roma città aperta, appena di Paisà, abbia sentito il vuoto dei personaggi interpretati fino allora e abbia scritto a Roberto Rossellini la lettera famosa: «... in italiano so dire soltanto "ti amo", lavorerei volentieri con lei». Fece anche l'esperienza italiana, disastrosa nel piano affettivo. Dovette scontrarsi con Anna Magnani, alla quale aveva tolto Rossellini. Si misurarono a distanza ravvicinata, Ingrid Bergman in Stromboli, Anna Magnani in Vulcano, film che non resero la misura del talento delle due attrici.

Benché abbia avuto gloria, fama, ricchezza, detestava i film di Hollywood; eppure, il ricordo più vivo che abbiamo di lei deriva proprio da quei film. Il terrore che seppe esprimere in Angoscia quando il marito, Charles Boyer, attenuava a poco a poco la luce nella lampada a gas per farla impazzire, fu una delle sue interpretazioni più intense, indimenticabili. E quando, coi capelli cortissimi, interpretò il ruolo di Maria in Per chi suona la campana accanto a Gary Cooper, quel volto giovane, ardoroso, innamorato, divenne per milioni di uomini il volto della donna che si vorrebbe incontrare e amare.

La vita di Ingrid Bergman fu un ininterrotto successo professionale, non conobbe offuscamenti nemmeno quando Hollywood e l'America le diedero l'ostracismo perché aveva osato infrangere le regole del divismo costruito a tavolino, ed era fuggita in Italia proprio nel momento in cui stava per essere lanciato il suo film Giovanna d'Arco. Come si poteva proiettare la visione dell'erotismo incarnata dalla concubina di Rossellini? La Bergman non si piegò, resistette agli attacchi, ai rancori del marito dentista, convinta che in Italia avrebbe realizzato se stessa come donna e come attrice.

Aveva sempre desiderato interpretare ruoli drammatici, di donne anziane quando era ancora splendente di giovinezza; le affidavano personaggi sciatti, che solo il suo talento riusciva a salvare dal naufragio. Alfred Hitchcock la stimava, lì ebbe interprete in due film discussi, ma di larga popolarità, Notorious e Il peccato di lady Considine, ma ciò non appagava la sua ansia di ricerca, di approfondimento di personaggi meno fittizi.

Più volte fu paragonata alla sua connazionale Greta Garbo, ma c'era un abisso fra le due attrici, anche come donne. La Garbo, con quelle guance tirate, la bocca quasi negata al sorriso, era l'immagine della sua infanzia povera trascorsa in un ambiente ostile. Ingrid Bergman, col volto dolcissimo, il sorriso disarmante, rappresentava il ceto borghese e benestante da cui era uscita.

Poté frequentare senza difficoltà la Scuola d'arte drammatica di Stoccolma; già agli inizi dell'attività ebbe la fortuna di incontrare il regista Molander che le affidò il ruolo di protagonista in Intermezzo, il film che la fece conoscere in America; ottenne agevolmente scritture per Hollywood, divenne prestissimo la diva in assoluto del cinema americano, anche se sovente impegnata in ruoli manierosi, artefatti. Nel libro di memorie scritto di recente, racconta di quel suo matrimonio che tutti pensavano magico e che per lei rappresentava un limite insopportabile alla sua voglia di «essere attrice, non un manichino».

La parentesi italiana con Rossellini ebbe momenti intensi, ma furono attimi. Staccatasi da Rossellini, tornò a prendere quota, ma ancora in ruoli che lei non amava, anche in Eliana e gli uomini, di Jean Renoir. In Anastasia di Litvak ritrovò gli smarrimenti, le felici sfumature tra il delirio e la follia, ma ritornò ai toni fatui in Indiscreto, Fiore di cactus di Green, e Assassinio sull'Orient Express, di Lumet.

La terza parentesi matrimoniale con l'impresario connazionale Lars Schmidt parve ridare smalto alla sua attività artistica, specie in teatro, che forse amava più del cinema. Si era cimentata in Giovanna al rogo, regia di Rossellini, musiche di Honegger, ma la commedia brillante divenne presto il suo genere preferito. Non era più la fiorente «ragazza da amare», ma aveva maggior esperienza d'arte. «In teatro — diceva — le rughe non si vedono, la parola, la voce sono tutto».

Anche con il marito-impresario non trovò la felicità. «Amo gli uomini — aveva detto di lei Rossellini — ma più col cervello che con il cuore. Li ama, ma li giudica, e li perde». Fu davvero donna tanto difficile l'interprete di Notorious, Casablanca, Per chi suona la campana, personaggi che ci affascinarono e riempirono una lunga stagione della nostra esistenza?

Ingrid Bergman era donna difficile perché esigentissima anche con se stessa. Quando fu aggredita dal male atroce e dovette subire due mastectomie, parve giunta la fine, e già si parlava del suo ultimo film, realizzato col regista Ingmar Bergman nel 1978 Sinfonia d'autunno, come del suo canto del cigno. Invece si riprese, con caparbietà tornò sulle scene londinesi nei ruoli che le erano congeniali. «E' la mia fine — aveva detto — ma non mi arrenderò facilmente. Non seppellitemi prima del tempo». Era davvero la fine?

Quando, parlando delle proprie rughe, aveva dichiarato che mai più avrebbe interpretato un film, Fellini la rimbeccò con una frase crudele. «Lei vuole l'amore; con quell'aria di massaia superorganizzata di lusso, di dolce signora già nonna, è la prima a riconoscere che non ci sono parti d'amore nel cinema a sessant'anni. Quindi, per Ingrid, è chiuso». Invece, «la dolce signora già nonna» ebbe un trionfale guizzo finale quando accettò di interpretare per una Rai americana il film. Una donna di nome Golda. Corroso il bel volto dal male, non le riuscì difficile trasformarsi col trucco nella non bella Golda Meir «madrina di Israele», e nemmeno a calarsi nel personaggio di quella donna che aveva rinunciato a tutto per realizzare il suo ideale: la critica americana gridò al miracolo quando nel maggio scorso fu trasmesso il telefilm.

«Gli ebrei, il mondo, il cinematività hanno trovato la Giovanna d'Arco moderna», scrivevano di lei che, già malatissima, non poté assistere alla trionfale prima del film interpretato quando era sulle soglie della morte.

Sul piano sentimentale la sua vita fu un fallimento, tre matrimoni infelici lo dimostrano. Ma fu buona madre, e nonna tenerissima. Guardando le sue fotografie recenti, giorni addietro disse: «Dov'è Anastasia? Dov'è Giovanna d'Arco? E' venuto il mio autunno, e tra poco sarà l'inverno». Se n'è andata nel giorno del suo sessantaseiesimo compleanno, prima che arrivasse il suo inverno; Anastasia, Giovanna d'Arco rimangono nei suoi film, che dureranno, e nella nostra memoria, che è breve.

Francesco Rosso

COSI' IL REGISTA ITALIANO TRASFORMO' LA DIVA E L'ATTRICE

Con Rossellini la grande svolta

La Bergman abbraccia Rossellini, poco tempo prima della separazione

La prima domanda che ci si pone, ripercorrendo retrospettivamente la carriera cinematografica di Ingrid Bergman, è questa: fu una vera attrice o una semplice diva, o l'una e l'altra insieme? La risposta può essere al tempo stesso semplice e complessa, nel senso che la Bergman fu alternativamente attrice e diva lungo il corso accidentato d'una carriera che è parsa più volte sull'orlo del fallimento, o che ha mutato radicalmente registro lasciando perplessi o sconcertati pubblico e critica.

Che sia stata, nei primi Anni Quaranta, una diva di calibro internazionale, non c'è dubbio. Basti pensare a *Casablanca* (1943) di Michael Curtiz, al fianco di Humphrey Bogart: un personaggio addirittura mitico, che tuttora affascina gli spettatori adolescenti e gli incalliti *cinéphiles*. Che sia stata anche un'attrice di valore pare altrettanto pacifico, non solo per l'Oscar ricevuto nel 1945 per la sua intensa interpretazione di *Angoscia* di George Cukor, ma anche per il recente *Sinfonia d'autunno* di Ingmar Bergman, nello sfaccettato e complesso personaggio di Charlotte, uno dei più acuti e problematici usciti dalla fantasia del grande regista.

E tuttavia Ingrid Bergman sfugge a una classificazione tradizionale. La sua immagine sullo schermo, a differenza di quella di molte altre attrici della sua generazione, non è univoca, non pare seguire le regole dello *star system*.

Dalla figurina esile e indifesa di *Intermezzo* (1939) di Gustaf Molander — il film che la lanciò internazionalmente — a quella volitiva e conturbante di *Notorious* (1946) di Hitchcock, passando magari attraverso il personaggio sbarazzino di *Per chi suona la campana* (1943) di Sam Wood e giungendo sino alla caratterizzazione un poco accademica di *Giovanna d'Arco* (1948) di Fleming, è un ventaglio di atteggiamenti non riducibili a formule stereotipate. Dietro ogni personaggio s'intravede sempre non tanto l'attrice (e il suo mestiere), quanto la donna (e la sua sensibilità).

Fu probabilmente questo aspetto umanissimo e sentimentale della Bergman a provocare l'incontro, sul piano artistico, con Roberto Rossellini. Un incontro che — al di là della cronaca — rimane uno degli elementi-chiave per comprendere il cosiddetto «nuovo corso» rosselliniano. I cinque film che essi realizzarono insieme, da *Stromboli* (1950) a *La paura* (1955), indipendentemente dal loro valore, spesso altissimo (si pensi a *Viaggio in Italia*), sono il frutto di una sorta di svelamento del carattere più genuino di Ingrid Bergman, donna e attrice. Uno svelamento che, nel creare una galleria di personaggi di inconsueta verità, svincola di fatto l'attrice dalle sue tradizionali qualità d'interprete.

Si sa che il sodalizio con Rossellini pose fine alla sua carriera cinematografica a Hollywood. Fu un bene, fu un male? E' difficile dirlo. I non molti film che interpretò in seguito da *Indiscreto* (1958) a *Fiore di cactus* (1969), confermarono il suo professionismo, ma non aggiunsero nulla alla sua fama. Che rimane invece legata, nella storia del cinema, a una certa Hollywood degli Anni Quaranta e al miglior Rossellini degli Anni Cinquanta.

Gianni Rondolino

I suoi film

Munkbrogreven di Adolphson e Wallen (1935), *Intermezzo* di G. Molander, ediz. svedese (1936), *Senza volto* di G. Molander (1938), *Intermezzo* di G. Ratoff, ediz. americana (1936), *Dr. Jekyll e Mr Hyde* di V. Fleming (1941), *Casablanca* di M. Curtiz (1943), *Per chi suona la campana* di S. Wood (1943), *Saratoga* di S. Wood (1945), *Io ti salverò* di A. Hitchcock (1945), *Le campane di Santa Maria* di L. McCarey (1945), *Notorious* di A. Hitchcock (1946), *Giovanna d'Arco* di V. Fleming (1948), *Arco di trionfo* di L. Milestone (1948), *Stromboli* di R. Rossellini (1950), *Europa '51* di R. Rossellini (1951), *Viaggio in Italia* di R. Rossellini (1954), *Giovanna d'Arco al rogo* di R. Rossellini (1954), *Anastasia* di A. Litvak (1956), *Elena e gli uomini* di Jean Renoir (1957), *Le place Brahms?* di A. Litvak (1961), *Fiore di cactus* di Gene Saks (1969), *Nina* di V. Minnelli (1976), *Sinfonia d'autunno* di Ingmar Bergman (1978), *Una donna chiamata Golda* di A. Gobson (1982).

DICE RENZO ROSSELLINI, IL FIGLIASTRO

«Sono sempre stato innamorato di lei»

VENEZIA — *«Sono profondamente addolorato perché scompare un altro pezzo di storia del cinema, oltre che una persona cara che avevo conosciuto quando facevo l'assistente di Rossellini. Come Biennale ci colpisce ancora di più, ma come istituzione speriamo di fare qualcosa che sia meno effimero di una dichiarazione personale di affetto e di ricordo»*, ha detto il direttore del settore Cinema della Biennale, Carlo Lizzani.

«La sua era una malattia che viveva con dignità, con forza, quasi tentando di farla dimenticare a noi, anche se per lei era sempre presente. Ma, nonostante tutto, ha detto Renzo Rossellini, «Renzino», figlio della prima moglie di Roberto Rossellini, presidente della «Gaumont-Italia», *la notizia mi ha colto di sorpresa lo stesso. Le riflessioni sono tante su una donna della quale si conosce molto. Ma si sa pochissimo, per esempio, della sua capacità di analizzare la storia, di vederla, di viverci dentro».*

«I miei rapporti con Ingrid erano un po' strani. Ho conosciuto Ingrid nel 1949; uscivamo dalla seconda guerra mondiale e da Hollywood arrivava una fata. Aveva un fascino carismatico, alta e bionda, le sue capacità per le lingue; veniva da un mondo completamente differente». «Sono sempre stato profondamente affascinato e in fondo innamorato di lei, della sua figura straordinaria. Io ero Pinocchio e lei la fatina. Lei, ha concluso Rossellini, *aveva questa capacità enorme di rappresentare per me un'immagine benefica, viva, solare».*

SEA
Società Esercizi Aeroportuali spa

AVVISO AGLI UTENTI DEGLI AEROPORTI MILANESI

Si informano i Signori passeggeri che, come previsto, dalle ore 00,01 del 1° settembre l'aeroporto di Linate verrà riaperto al traffico.

Pertanto tutti i voli programmati riprenderanno ad operare sul suddetto aeroporto.

L'aeroporto della Malpensa continuerà ad accogliere il traffico ivi programmato.

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

L'ESODO DEI GUERRIGLIERI PALESTINESI STA PER GIUNGERE ALL'EPILOGO

Sofar. Soldati dell'Olp diretti in Siria fanno segni di vittoria verso gli israeliani sul balcone – Beirut. Un bersagliere fraternizza con un piccolo libanese – Beirut. Per difendere Arafat in partenza dall'entusiasmo dei palestinesi, le guardie del corpo sono salite anche sul tetto della sua auto (Telefoto Ap)

Addio a Beirut degli ultimi fedayn Bersaglieri, missione compiuta

Ieri gli italiani hanno accompagnato in Siria 2200 soldati della Forza di dissuasione

BEIRUT — Abu Iyad, il numero due di «Al Fatah», la maggiore tra le organizzazioni palestinesi aderenti all'Olp, ha dichiarato ieri in una conferenza stampa: «*L'Olp continuerà la battaglia per la creazione di uno Stato indipendente in Palestina*». Sull'evacuazione dei dirigenti palestinesi da Beirut, il dirigente palestinese ha poi detto: «*Ci siamo ora trasferendo a Damasco dove verrà installato un solido quartier generale della rivoluzione palestinese. Ma ci muoveremo per trovare una capitale araba che ci possa offrire quello di cui disponevamo a Beirut*».

Abu Iyad, che parlava dopo la partenza di Yasser Arafat da Beirut, si è soffermato anche sul vertice che si terrà fra una settimana a Fez, in Marocco, tra i capi di Stato e di governo arabi, negando che durante le discussioni possa essere affrontato il piano di pace dell'attuale re saudita Fahd.

Il leader palestinese, capo dei «servizi speciali» dell'Olp, una sorta di servizio segreto palestinese, ha escluso anche che al vertice di Fez possa partecipare il presidente eletto libanese Bachir Gemayel. Secondo Abu Iyad, Gemayel non ha diritto ad assistere al vertice di Fez perché macchiato di «*ciò che hanno fatto le milizie cristiane ai palestinesi*».

«*Abbiamo combattuto soli* — ha aggiunto Abu Iyad — *ed ogni Paese arabo ha accumulato verso di noi debiti che riscuoteremo in seguito*».

Il «numero due» di «Al Fatah» si è anche detto contrario a una eventuale partecipazione del presidente egiziano Mubarak al vertice di Fez. Secondo Abu Iyad «*è venuto il tempo per l'Egitto di abbandonare gli accordi di Camp David se vuole tornare in seno alla comunità araba*».

Intanto l'evacuazione volge al termine: 2239 uomini della «Fad» — la forza di dissuasione araba entrata nel 1976 in Libano per sedare la guerra civile tra destre cristiane e sinistre musulmane — hanno lasciato ieri Beirut Ovest con la scorta dei bersaglieri italiani del «Governolo». Il lungo convoglio, composto da 290 veicoli tra autocarri e rimorchi, e da nove carri armati sovietici del tipi T-45 e T-52, è partito dalla capitale assediata dagli israeliani verso le 8 del mattino sotto la tutela della bandiera tricolore.

Tra gli uomini della «Fad» — tutti siriani, accompagnati fino a oltre Sofar, territorio libanese controllato dall'esercito della Siria — erano anche un gruppo di civili, 21 in tutto, di cui tre donne e sette bambini.

Gli ufficiali italiani al comando della colonna, all'inizio della missione di ieri, hanno dovuto subito risolvere una contestazione israeliana su parte dell'armamento trasportato dal convoglio, ritenuto «*non di proprietà siriana*» e che, quindi, gli israeliani pretendevano — ma senza successo — fosse ricondotto entro Beirut per essere eventualmente consegnato all'esercito libanese.

Nel primo pomeriggio la scorta italiana ha fatto ritorno alle posizioni assegnate nella periferia Est-Sud della capitale libanese e, dal territorio controllato dai siriani, sono anche tornati a Beirut altri veicoli da trasporto per completare — si pensa oggi o al massimo domani — l'evacuazione via terra di uomini e mezzi.

Con la missione di ieri il contingente italiano della forza multinazionale ha pressoché concluso la sua opera.

Trattato pace Pronta bozza di Israele?

GERUSALEMME — Il quotidiano «Jerusalem Post» riferisce che una bozza contenente gli elementi di un trattato di pace col Libano è stata preparata dal ministero degli Esteri israeliano.

Morto Nahum Goldman un padre fondatore dello Stato ebraico

TEL AVIV — Nahum Goldman, uno dei maggiori statisti israeliani del secolo, è morto domenica notte in una casa di riposo di Salisburgo per una infezione virale. Goldman, che aveva 87 anni, ha continuato a far politica sino agli ultimi giorni di vita non lesinando critiche al governo Begin; denunciò tra l'altro l'invasione israeliana del Libano auspicando la possibilità di coesistenza tra palestinesi e israeliani.

Originario della Lituania, ma cresciuto in Germania prima dell'avvento del nazismo, Nahum Goldman era vissuto negli ambienti del movimento sionista internazionale, senza tuttavia stabilirsi in Israele.

Dal 1935 era stato rappresentante dell'«Esecutivo dell'organizzazione sionista mondiale» alla Società delle Nazioni a Ginevra. In seguito fu tra gli esponenti politici maggiormente impegnati nei negoziati per la creazione dello Stato di Israele nel 1948. Dopo la fondazione dello Stato Goldman avviò contatti con la Germania post-bellica ottenendo il pagamento di indennità alle vittime del nazismo e di un aiuto allo Stato di Israele.

Negli ultimi anni si era però sempre più allontanato dalle linee della politica israeliana. Aveva preso infatti posizione per la creazione di uno Stato palestinese, per un negoziato con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e per un indirizzo «più equilibrato» della politica israeliana tra i blocchi Est e Ovest.

Il presidente dell'«Esecutivo dell'organizzazione sionista» mondiale ha reso noto che Nahum Goldman sarà sepolto a Gerusalemme nel cimitero del monte Herzl.

Domani Arafat (inatteso) sbarca ad Atene C'è anche Mitterrand, sicurezza in crisi

Eccezionali misure di protezione - Escluso un incontro tra il leader Olp e il presidente francese in visita ufficiale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — I servizi di sicurezza della Grecia sono mobilitati per l'imminente arrivo di Arafat. Il leader dell'Olp, partito ieri mattina sulla nave greca «Atlantis» dal porto di Beirut, è atteso al Pireo per domani mattina: dalla capitale del Libano ad Atene ci sono infatti 48 ore di navigazione. Dopo la sosta ad Atene Arafat proseguirà per Tunisi.

L'arrivo di Arafat coinciderà con una visita ufficiale di due giorni del presidente francese François Mitterrand. Ieri mattina era circolata la voce, ripresa da alcuni giornali, di un incontro a tre fra Mitterrand, il premier greco Papandreu e Arafat. L'ipotesi è stata immediatamente esclusa da fonti ufficiali francesi. Anche il portavoce del governo greco, sottosegretario all'informazione Dimitris Maroudas, ha escluso che Arafat possa incontrare il presidente francese, la cui visita incomincerà domani pomeriggio.

Il portavoce dell'Eliseo, Michel Vauzelle, ha aggiunto che il capo dello Stato francese si reca in Grecia «*per incontrare dei greci e non per avere colloqui con dirigenti stranieri*». Vauzelle ha precisato: «*Il problema palestinese non può essere, per la sua gravità, affrontato in modo camuffato dalla Francia e dal suo presidente... Quando Mitterrand riterrà che sia giunto il momento di incontrare Arafat o un altro dirigente palestinese, egli non lo farà certo in una capitale estera o in punta di piedi*».

I due arrivi simultanei, quello previsto di Mitterrand e quello a sorpresa di Arafat, hanno messo in imbarazzo i responsabili dei servizi segreti e di sicurezza greci. Papandreu ha informato Mitterrand a Parigi della coincidenza, che non ha sollevato nessuna obiezione da parte del presidente francese, il quale anzi avrebbe espresso «compiacimento».

Le misure di sicurezza che i servizi segreti stanno organizzando superano qualsiasi precedente. Oltre ai 60 uomini di fiducia che accompagneranno Arafat, ci saranno quelli di Mitterrand, circa 70 persone. Inoltre tutto l'esercito greco è stato mobilitato per i prossimi quattro giorni.

Arafat, durante la sua permanenza in Grecia, farà visita agli ospedali di Atene, dove sono ricoverati un centinaio di invalidi e feriti della guerra del Libano arrivati proprio domenica sera, nonché alle case dove sono stati trasferiti e ospitati circa 300 bambini e bambine espatriati dal fronte.

Dall'altro ieri si trova nella capitale ellenica il fratello di Arafat, il dottor Fadzi, presidente della «Mezzaluna rossa» e il segretario personale del leader palestinese, Abu Mazen.

Vertice arabo confermato il 6 settembre

MOHAMEDIA — I ministri degli Esteri della Lega Araba hanno deciso ieri, al termine di una riunione preparatoria di due giorni, di riunire dal 6 all'8 settembre a Fez (Marocco) il dodicesimo «vertice» arabo, che esaminerà le conseguenze dell'invasione israeliana del Libano e l'eventuale rilancio dell'iniziativa per la pacificazione del Medio Oriente.

Il ministro della Difesa Usa guarda al dopo-Libano

Weinberger da oggi in M.O. Incontrerà Begin e Mubarak

WASHINGTON — Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, uno dei ministri più critici nei riguardi d'Israele per la campagna libanese, comincia oggi un viaggio in Medio Oriente che prevede una sosta di quattro giorni a Tel Aviv e di due in Egitto.

Weinberger non farà alcun tentativo di rimettere in moto i negoziati sull'autonomia palestinese fra Israele ed Egitto.

Venerdì il Pentagono aveva annunciato che Weinberger aveva accettato «un secco invito» a visitare le due nazioni mediorientali. La notizia del viaggio è stata diffusa poche ore dopo che il segretario alla Difesa aveva ricevuto a Washington il ministro israeliano della Difesa, Ariel Sharon.

Durante la recente invasione del Libano Weinberger ha criticato vivamente le azioni israeliane in genere e Sharon in particolare. L'incontro di venerdì è avvenuto con brevissimo preavviso. Quando giovedì la visita di Sharon venne annunciata, il portavoce di Weinberger disse che l'incontro ci sarebbe stato se Sharon poteva «*inserirsi nel fitto programma del segretario*».

Durante una precedente visita in Medio Oriente, lo scorso febbraio, Weinberger non si recò in Israele e gli israeliani lo considerarono uno sgarbo.

Mentre i due alleati polemizzano pubblicamente la cooperazione militare rimane stretta. La vittoria israeliana sulle forze siriane e palestinesi è stata conseguita con armi di fabbricazione americana e i funzionari del Pentagono sono in ansiosa attesa dei rapporti finali sui dettagli della tattica israeliana e delle modifiche alle armi americane.

Dopo i passati conflitti medio orientali gli israeliani hanno permesso agli esperti militari americani di prendere visione del materiale bellico sovietico catturato agli Stati arabi.

Tel Aviv, tagli al bilancio per pagare spese di guerra

TEL AVIV — Il governo israeliano ha deciso di sottrarre circa 185 milioni di dollari (oltre 250 miliardi di lire) dal bilancio di vari ministeri per contribuire a coprire i massicci costi della prolungata guerra nel Libano. I fondi suppletivi da destinare alla Difesa verranno dai tagli ai sussidi e dalla revisione di nuovi progetti.

La mossa mira a sostenere il bilancio della Difesa durante quello che viene descritto come «un periodo interinale» prima della valutazione definitiva del costo totale della guerra. Originariamente si era calcolato che il costo per l'economia israeliana sarebbe stato di 2,5 miliardi di dollari, pari a circa il 12% della produzione di beni e servizi del Paese, ma tale stima viene ora considerata troppo bassa.

Sudan, giunti 500 fedayn

KHARTUM — L'agenzia di stampa del Sudan ha annunciato che un contingente di 500 combattenti palestinesi è giunto ieri a Port Sudan.

A quanto ha annunciato l'agenzia, i combattenti palestinesi sono stati accolti a Port Sudan da migliaia di persone.

Serenamente è mancato
Achille Cantagalli
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta Bendotti, la cognata, nipoti e pronipoti. I funerali oggi alle ore 14,30 dalla Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 31 agosto 1982.

I nipoti Beppe e Dedy Molinghi con Laura e Giulia piangono la scomparsa del caro zio ACHILLE.

E' cristianamente mancata
Maria Lopiccolo in Sciortino
Ne danno il triste annuncio il marito, figlie, nipoti, genero, nuora. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1982.

Zia Calogero e figli partecipano all'immenso dolore.

Si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi
Ernesta Guerra nata Mariona
di anni 88
A funerale avvenuto lo annunciano i figli Ettore e Vittorio con rispettive famiglie e parenti tutti.
— Prestinone, 24 agosto 1982.

Partecipano al dolore famiglie Bertero, Mordisio, Mellado.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Sobbrero
Aviatore A.T.AS.
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, la figlia Liliana con i figli Franco con Angela e Renato, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 settembre ore 15 in Biviana, partendo dalla Nuova Asistenza Martini L.go Galardo ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 agosto 1982.

E' mancato il
geom. Innocenzo Lorano
Lo annunciano la moglie Sandina, la figlia Bianca con Antonio e figli Ilaria e Mauro, cognate e parenti tutti. Funerale martedì 31 corrente, ore 16, San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 30 agosto 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Supertino nata Scarafia
di anni 75
Danno l'annuncio il marito Francesco, i figli Caterina col marito Giuseppe Garello e famiglia, Augusto con la moglie Angela Almar e figli, Bianca col marito Francesco Serrano e figlie, Giuseppe con la moglie Maria Rocca e figli, la nuora Franca Ferraro vedova nipote Francesco Supertino e figli, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 31 agosto ore 9 dalla sua abitazione via Belluzzo 48 per la Parrocchia di San Giovanni indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Lagnasco.
— Savigliano, 29 agosto 1982.

Tragico incidente ha tolto la vita di
Giovanni Anselmo
anni 52
L'annunciano addolorati: la moglie Maria Deposti, la figlia Carla, la mamma, il fratello con la moglie e figli, suocceri, parenti tutti. Funerali in Fiori mercoledì 1° settembre, ore 16.
— Collegno, 30 agosto 1982.

Massimiliano Spata partecipa al grande dolore di Carla per la perdita del papà
Giovanni Anselmo
— Torino, 30 agosto 1982.

I Collegili della Villa Regina Margherita sono vicini a Mariuccia Deposti nel dolore.

Antonella e Pino Spata partecipano al grave lutto della famiglia Anselmo.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avvocato Olga Mariani
— Torino, 30 agosto 1982.

Partecipano con dolore la scomparsa del collega
avvocato Olga Mariani
I colleghi
Laura Gianfranco Bongiovanni
Bruno Benazzi
Michele Bouvet
Tommaso Bouvet
Verena Brignoni
Carlo Foglietta
Gianvincenzo Gabri
Mara Grassi
Walfrido Siracusa
Domenico Sorrentino
— Torino, 30 agosto 1982.

Si associano i colleghi avvocati
Gianna Torregrossa
Gaetano Majorana
Matilde Levi
Elsa Gallo
Mariantonietta Ajassa

Addolorati ricordano la cara GLORIA gli amici
famiglia Demeneghini
Jose Giacomasso
Edoardo Wanda Gaetano Massaioli
Amilea Ramondetti
famiglia Vitali
Ivanilo Vitali

E' mancato
Pietro Tuninetti
Lo piangono la moglie Tullia, sorelle, fratello, cognati, nipoti. Funerali oggi 31 corr. ore 15 da via Carducci 12.
— Moncalieri, 31 agosto 1982.

La Comunità Israelitica di Torino prende viva partecipazione al lutto che ha colpito il sig. Isacco Levi per la perdita del figlio
dott. Daniele Levi
avvenuta a Saluzzo il 30 agosto 1982.
— Torino, 30 agosto 1982.

Il Gruppo Alpini Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio
Filippo Coppo
— Torino, 31 agosto 1982.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Chiadò
Dipendente dell'Istituto
— Torino, 30 agosto 1982.

I Soci e Collaboratori della Società A.M.A.V. e Cari si uniscono al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del proprio socio fondatore, perito chimico
Gianni Ariasso
avvenuta in Borgo d'Ale il 30 agosto. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale mercoledì 1° settembre '82 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Borgo d'Ale, 31 agosto 1982.

Il Direttore, il Personale docente e non docente dell'Istituto di Patologia generale, Anatomia patologica e Patologia orale dell'Università di Torino partecipano al dolore della prof. Maria Gennaro Bottetti e famiglia per la scomparsa della cara mamma
Margherita Balzola Soffietti
— Torino, 30 agosto 1982.

Franco, Angela e Paola Guerra sono affettuosamente vicini a Maria e famiglia in questo doloroso momento.

Il 29 agosto è mancata
Maddalena Pastoris
Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Nino, il figlio Carlo con Mirella e gli adorati Antonluca e Raffaella. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto per le cure prodigate.
— Torino, 30 agosto 1982.

Le famiglie Zeuner Dusbelle Vannetelle si associano al dolore della famiglia Pastoris.

(Continua a pag. 5)

Prevale la «linea Deng» nel partito comunista

Domani il Congresso cinese «Sostituire senza cambiare»

PECHINO — Il ministro della cultura cinese, Zhu Muzhi, presentando ad una conferenza stampa il Congresso del partito comunista che si aprirà domani a Pechino, ha detto che concreterà «*una sostituzione senza rotture dei vecchi esponenti con quelli nuovi*», assicurando la stabilità politica a lunga scadenza.

Zhu non ha specificato che ruolo assumerà nella nuova leadership del partito l'attuale vice-presidente Deng Xiaoping. Ha detto però che il Congresso curerà la continuazione della linea, dei principi e della politica del partito.

Fonti cinesi hanno detto che la nuova carta del partito, che sarà approvata dal Congresso, abolirà le cariche di presidente e di vice-presidente, lasciando l'incarico supremo ad un segretario generale.

Attualmente, presidente e segretario generale del pc cinese è il sessantasettenne Hu Yaobang, vecchio esponente delle organizzazioni giovanili, che è alleato di Deng.

Zhu Muzhi ha detto che Hu Yaobang ha presieduto una riunione preparatoria del Congresso che ha eletto segretario generale dello stesso Zhao Ziyang, un altro alleato importante di Deng Xiaoping. Il Congresso ha anche scelto una presidenza di 252 membri ed un comitato di presidenza di 31 membri che presiederà i lavori. Rispondendo ad una domanda, il ministro ha detto che il successore designato del defunto presidente Mao, Hua Guofeng, il quale era stato rimosso dal Comitato centrale.

Zhu Muzhi ha annunciato che il Congresso del pc cinese durerà una decina di giorni e affronterà quattro argomenti: la relazione del Comitato centrale che sarà letta da Hu Yaobang, l'approvazione della nuova carta del partito, la relazione della commissione disciplinare di controllo, e l'elezione degli organismi di direzione centrali.

Viceministro cambogiano ucciso in un attentato

LONDRA — Il viceministro dell'Agricoltura cambogiano Nhem Heng è stato assassinato da una pattuglia di *Khmer rossi*, mentre transitava a bordo della propria automobile nei pressi di una piantagione di alberi da gomma, a Nord Est di Phnom Penh. La notizia, appresa da fonte definita sicura, è riferita dal corrispondente del *Times* dall'Estremo Oriente di ritorno a Singapore dopo una delle rare visite compiute in Cambogia da un giornalista.

Facendo osservare che l'uccisione del viceministro non viene ammessa dal governo di Phnom Penh, appoggiato dai vietnamiti, il corrispondente aggiunge che nel corso dell'attacco sono rimasti uccisi anche due consiglieri vietnamiti e altri tre funzionari cambogiani.

Lo dice il leader somalo Siad Barre

Giunti in Etiopia altri 4000 cubani?

NEW YORK — Almeno altri quattromila soldati cubani sarebbero giunti di recente in Etiopia. Lo afferma in una intervista rilasciata al settimanale americano *Newsweek* il capo di Stato somalo Siad Barre. Il rafforzamento del contingente cubano nel Paese del colonnello Menghistu, sostiene ancora Barre, preluderebbe a un piano di invasione della Somalia da parte dei militari di Fidel Castro.

«*Tre o quattromila soldati cubani hanno di recente attraversato il Canale di Suez con navi sovietiche. Altri sono giunti in Etiopia per via aerea. Perciò è giunto il momento di fermare l'invasione sovietica: lo dobbiamo fare immediatamente*», afferma Siad Barre.

Le preoccupazioni del presidente somalo non sono però condivise dai servizi segreti americani. «*Non abbiamo elementi per sostenere che i cubani si accingano a fare alcunché*», ha laconicamente detto una fonte autorevole a *Newsweek*. Gli esperti di Washington affermano inoltre che il numero dei soldati cubani in Etiopia ha subito negli ultimi anni variazioni trascurabili.

Iraq rinuncia ad ospitare prevertice non allineati

NUOVA DELHI — L'Iraq ha rinunciato ad ospitare la conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati che dovrà precedere il terzo «vertice» del movimento. Lo ha comunicato l'ambasciatore in India, Adnan Al-Obaidi, precisando che la decisione è stata presa per la salvaguardia dell'unità del movimento.

L'Iraq è in guerra con l'Iran da quasi due anni e l'Iran, la Siria e la Libia avevano minacciato di boicottare il vertice dei Paesi non-allineati e la precedente conferenza ministeriale, se esse si fossero tenute a Baghdad.

In agosto l'Iraq chiese formalmente all'India di ospitare il «vertice» che doveva cominciare il 6 settembre a Baghdad.

Durante la guerra delle Falkland

I servizi Usa decifrarono codici militari argentini e li passarono a Londra

NEW YORK — La National Security Agency (Nsa), uno degli organismi federali americani del settore informazioni, sarebbe riuscita a decifrare il codice impiegato dalle Forze armate argentine durante il conflitto delle Falkland-Malvine. Gli Stati Uniti avrebbero così potuto comunicare alla Gran Bretagna informazioni di importanza determinante sulla disposizione delle forze di Buenos Aires. Lo afferma nel suo ultimo numero il settimanale americano Newsweek.

Il giornale cita questo episodio come esempio dell'attività della Nsa su scala mondiale nel settore dell'intercettazione delle comunicazioni e della decifrazione di codici segreti.

Il settimanale aggiunge che le notizie apparse sulla stampa inglese e americana sui movimenti delle truppe argentine hanno convinto Buenos Aires che il codice militare argentino era stato decifrato, e Buenos Aires sta ora adottando un sistema di cifra più complesso. *Afferma però che gli Stati Uniti non hanno più decifrato nessun codice sovietico dopo i primi anni del dopoguerra, quando la decifrazione di un codice della polizia di sicurezza sovietica, il Kgb, condusse all'arresto per spionaggio dei coniugi Rosenberg.*

Corridore argentino accusato di spionaggio

SANTIAGO DEL CILE — Il corridore automobilistico argentino, Miguel Angel Tallercio, arrestato sabato scorso per presunto spionaggio, nella città australe cilena di Punta Arenas, sarà chiamato a rispondere davanti a un tribunale militare cileno.

Il corridore è accusato di avere fornito indicazioni false del suo domicilio e di avere fotografato la zona conosciuta come «Rio de los Ciervos», dove si trova la base di fanteria di marina «Cochera».

Danzica, due anni dopo

Danzica. Nel secondo anniversario di Solidarnosc, alcuni lavoratori depongono corone di fiori al monumento di fronte ai cantieri Lenin. (Telefoto Upi)

Giornata cruciale oggi per il Paese: si temono scontri di piazza

L'esercito presidia le città polacche Nuovo appello del primate alla calma

Un esponente del governo: «La polizia ha ricevuto ordine di usare le armi solo per rispondere ad attacchi armati» - Il prefetto di Danzica: «Siamo pronti a opporci a ogni manifestazione» - L'agenzia ufficiale Pap: «Nelle imprese militarizzate il lavoro non ha come base un contratto, ma viene considerato un servizio»

VARSAVIA — Pattuglie di polizia controllano da ieri le strade di Varsavia in tenuta antisommossa, mentre affluiscono una grande quantità di mezzi blindati, leggeri, cannoni ad acqua, jeep. L'aspetto della capitale è completamente cambiato nelle ultime ore ed è evidente l'obiettivo di scoraggiare o soffocare sul nascere ogni manifestazione in occasione del secondo anniversario di Solidarnosc.

Il dispositivo di sicurezza è massiccio. Oltre alle pattuglie della polizia ci sono numerose pattuglie dell'esercito e dei reparti speciali, lo «Zomo».

Un esponente del governo ha detto che «*la polizia ha ricevuto ordine di usare le armi soltanto per rispondere ad attacchi armati*». Il prefetto di Danzica, generale Mieczyslaw Cygan, in una conferenza stampa con giornalisti della stampa estera, ha ammonito: «*Siamo pronti a opporci ad ogni manifestazione che sia messa in atto, ma speriamo che non ce ne siano*». Quando gli è stato chiesto quante sono le forze dell'ordine presenti nella città baltica, il prefetto ha risposto: *Non sono al corrente, come non era al corrente il presidente degli Stati Uniti, un Paese così grande, quando Israele ha aggredito il Libano*».

Il generale, alle insistenze dei giornalisti, ha ripetuto di non sapere rispondere, ma il procuratore della Repubblica della regione ha detto che ci sono le forze di polizia necessarie a garantire l'ordine.

Rinforzi sono affluiti anche a Cracovia, Danzica e Breslavia. In quest'ultima città le autorità hanno deciso di chiudere gli ingressi di tutte le imprese nelle ore di lavoro per impedire a estranei di entrare e ai lavoratori di uscire in tale tempo. Inoltre gli operai dovranno portare delle tessere d'identificazione con fotografia.

Ieri l'agenzia di stampa polacca «Pap» in un lungo dispaccio ha «ricordato» le norme dello stato di guerra che devono essere rispettate dai cittadini. Si sottolinea che resta in vigore «*la proibizione di organizzare e mettere in atto riunioni, manifestazioni e ogni altro tipo d'azione di protesta*». Inoltre, «*nelle imprese che sono state militarizzate il lavoro non ha come base un contratto, ma è considerato un servizio*».

L'agenzia ricorda inoltre le pene: fino a 3 anni di prigione per la continuazione dell'attività sindacale; fino a 5 anni di prigione per incitamento allo sciopero o organizzazione di uno sciopero. La conclusione è che le «*forze dell'ordine nei casi straordinari possono usufruire dell'aiuto dei distaccamenti delle forze armate*».

Parlando a Breslavia, il primate Glemp ha detto che la Chiesa professa il Vangelo agli oppressi affinché riacquistino la libertà, aggiungendo: «*La Chiesa non può andare oltre questo programma, può professare solo la verità e non quello che può piacere a un determinato gruppo di persone*».

Il primate ha ribadito che «*la Chiesa giudica anche la morale degli stili umani e quella degli atteggiamenti dei gruppi sociali*». «*Difendiamo i diritti fondamentali dell'uomo, di ogni uomo*», ha sottolineato. «*Desideriamo che le premesse del Vangelo siano rispettate nei comportamenti sociali*». «*Dobbiamo essere fermi nella fede e non lasciarci prendere da nervosismo perché l'uomo in collera commette errori*», ha ammonito Glemp.

Localizzata Radio Solidarnosc

VARSAVIA — Le apparecchiature impiegate a Varsavia per diffusione ed emissione «illegale» di Radio «Solidarnosc» sono state «localizzate e sequestrate».

Glemp atteso domani a Duesseldorf

BONN — Il primate della Chiesa polacca, Josef Glemp, è atteso come ospite d'onore al congresso dei cattolici tedeschi che da domani al 5 settembre raccoglierà a Duesseldorf più di centomila fedeli all'insegna del motto «Rigeneratevi e abbiate fede, rinnovate il mondo». Glemp ha accolto l'invito, annunciando che arriverà in aereo domani per partecipare la sera stessa alla cerimonia inaugurale del congresso, durante la quale sarà diffuso dagli altoparlanti un messaggio di Papa Giovanni Paolo II in lingua tedesca.

La crisi a Madrid tra violente polemiche sull'opportunità della visita di Papa Wojtyla

Il socialista González, premier favorito esclude l'alleanza con il pc di Carrillo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Adesso la domanda se la pongono un po' tutti gli spagnoli: è opportuno che il Papa giunga qui nel vivo della campagna elettorale, con il rischio di esporsi a laceranti strumentalizzazioni politiche? La polemica fra i partiti aumenta e l'opinione pubblica appare già frastornata dallo scambio di accuse piovute nel giro di poche ore da destra e da sinistra, adesso che la Giunta Real ha fugato gli ultimi dubbi pubblicando la data della consultazione.

Il voto cadrà infatti il 28 ottobre, esattamente sei giorni dopo la conclusione del viaggio pastorale del Pontefice, che sarà quindi in evidente sovrapposizione alle battute finali dei comizi.

Scrive ad esempio *Diario 16*, giornale madrileno di intonazione liberale: «*I prossimi mesi saranno determinanti per la Spagna, quindi in circostanze così delicate la presenza del Papa potrebbe rappresentare più un fattore di disturbo che l'elemento di unione*». Ribatte l'editoriale di *ABC*, il quotidiano dei conservatori cattolici: «*Il Papa deve venire, è al di sopra delle parti, così come lo era stato durante il conflitto delle Falkland recandosi sia in Inghilterra che in Argentina*».

Lo scioglimento del Parlamento, deciso con sei mesi di anticipo dal primo ministro centrista Leopoldo Calvo Sotelo, sta dunque arroventando il clima politico oltre il previsto, proprio in virtù dell'incostamento del pellegrinaggio papale alla parentesi elettorale. «*Vediamo già* — commenta *El Pais* — *la fila dei candidati che correranno ad inginocchiarsi dinanzi al Santo Padre nella speranza di guadagnare qualche voto*».

Di certo, e lo ha d'altronde sottolineato il nunzio apostolico monsignor Antonio Innocenti, il programma della visita papale il cui inizio dovrebbe aver luogo il 14 ottobre non ha ancora ottenuto il placet definitivo da parte delle autorità vaticane. Non sarebbero allora da escludere mutamenti di itinerario, in modo da evitare presenze od incontri imbarazzanti per l'ospite e per «i padroni di casa». Resta però il fatto che qualsiasi parola il Papa dovesse pronunciare sui temi, qui assai sentiti e controversi, dell'aborto e del divorzio, finirà per venire pesata e sfruttata in chiave elettorale.

Nel frattempo, stanno rientrando in gran fretta nella capitale i vari leaders politici colti abbastanza in contropiede dalla mossa di Calvo Sotelo. Felipe González, l'uomo che secondo le previsioni unanimi dovrebbe essere il futuro capo del governo, ha subito precisato al suo arrivo dalla Germania che i socialisti spagnoli non intendono riproporre in alcun modo l'ipotesi del fronte popolare con i comunisti di Santiago Carrillo. «*Un'alleanza impossibile*», ha detto González, alla quale il psoe preferisce invece la ricerca di consensi nelle schiere moderate della sinistra moderata.

Dalle prime dichiarazioni appare comunque chiaro che la crisi economica, più che i metodi di lotta al terrorismo degli estremisti baschi e i contraccolpi in seno alle forze armate provocati dal fallito golpe del maggiore Tejero (23 febbraio 1981), occuperà la parte del leone nella caccia al voto con promesse ed impegni capaci di arginare le principali preoccupazioni del momento: inflazione sull'ordine del 15 per cento, prospettiva di un ulteriore indebolimento della peseta rispetto alle valute europee, minacciante il buon apporto della voce turismo, 14 per cento di disoccupati.

Di conseguenza, slittera almeno a novembre la composizione della storica vertenza sul futuro di Gibilterra, la roccaforte inglese isolata dalla penisola iberica con la chiusura unilaterale dell'unico varco di confine terrestre decisa dal generale Franco.

Piero de Garzarolli

Sono terroristi irlandesi i tre arrestati a Parigi

PARIGI — I tre militanti irlandesi dell'Inla (esercito di liberazione nazionale irlandese), seconda organizzazione indipendentista dopo l'Ira (esercito repubblicano irlandese), arrestati sabato scorso a Vincennes e la cui identità è stata resa nota soltanto ieri, sono stati trovati in possesso di due pistole «CZ» calibro 7,65 di fabbricazione cecoslovacca e di una pistola calibro 9.

Viene fatto notare dalla polizia che si tratta di armi comunemente utilizzate negli ambienti del terrorismo internazionale. Fu infatti con una 7,65 che vennero assassinati a Parigi l'addetto militare aggiunto dell'ambasciata degli Stati Uniti, Charles R. Ray, e il secondo segretario dell'ambasciata di Israele, Yacov Barsimentov. I due attentati erano stati rivendicati da non meglio identificate «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi».

I tre irlandesi (Mary Reid, Michael Plunkett e Stefan King) erano anche in possesso di 500 grammi di plastico e di una miccia di tre metri e mezzo a combustione lenta.

Il loro arresto ha provocato proteste da parte del «Comitato per la difesa dei prigionieri politici», il quale si rammarica in un comunicato per l'appellativo «terrorista» utilizzato «*nei confronti di repubblicani irlandesi che si oppongono all'occupazione britannica*».

Secondo un'emittente francese, i tre sarebbero in collegamento con il Fronte popolare di liberazione della Palestina di George Habbash.

L'arresto è stato compiuto da gendarmi con la collaborazione di agenti del controspionaggio francese. I tre, sempre secondo l'emittente, stavano preparando attentati

Denunce e critiche sulla «Pravda»

Urss, da 4 anni crisi del grano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non solo gli americani, ma ormai anche i sovietici, parlano esplicitamente del cattivo raccolto cerealicolo che ha colpito l'Urss per il quarto anno consecutivo. Non era mai accaduto. In un duro attacco all'inefficienza e a talune pratiche disoneste che sistematicamente colpirebbero le fattorie del Kazachstan, una regione citata in passato come «modello» per l'intero Paese e mediamente fornitrice del 13 per cento del grano prodotto nell'Unione Sovietica, la *Pravda* ha ieri gettato l'ultimo seme di una «*preparazione psicologica*» alla cattiva notizia. Mosca non indica ancora cifre globali, ma si mormora che le stime americane di 170 milioni di tonnellate (contro i 240 previsti dal «piano») possano essere credibili. Le poche piogge, scrive la *Pravda*, hanno compromesso il raccolto.

Nel '79 l'Unione Sovietica produsse 179 milioni di tonnellate, e 189 nel 1980. L'anno scorso resta un mistero: il dato finale non è mai stato reso noto, ma si parla (fonti americane) di 170 milioni. Se le stime per il 1982 saranno confermate, «altera» inevitabilmente l'intero piano per il quinquennio 1981-85: per recuperare sulla media annua di 238 milioni, sarebbe infatti necessario produrre nel prossimo triennio non meno di 235 milioni di tonnellate, un traguardo chiaramente irraggiungibile. Le importazioni dagli Stati Uniti, dall'Argentina, dal Canada e dall'Australia che dovrebbero toccare quest'anno i 42 milioni di tonnellate, potrebbero arrivare l'anno prossimo a 46. E questo, si osserva, per coprire il minimo della domanda (il pane nei negozi, per esempio), ma rinunciando all'auspicato rilancio dell'allevamento, necessario se si vuole rimediare all'attuale penuria di carne e di latticini.

La *Pravda* si lamenta degli alti costi di produzione nel Kazachstan, regione sviluppata agricolmente da Breznev negli Anni Cinquanta (le «*terre vergini*» del suo celebre libro) e quindi «mitologica»: inefficienza, disonestà da parte dei fornitori di attrezzature agricole, sono indicati come i motivi principali delle attuali difficoltà: «*Gli agricoltori limitino gli sprechi*».

La tv sovietica mostra campi dorati invasi da un esercito di trebbiatrici. Ma già a maggio pioggia e neve avevano frenato la semina di primavera, e c'erano state critiche per la cattiva qualità delle sementi e per lo stato d'inefficienza dei mezzi meccanici. Le conseguenze si pongono a logica; una logica, però, che al suo quarto anno solleva inquietanti domande non solo sull'incidenza del tempo, ma anche su come funzionano le 48 mila fattorie collettive e statali, oltre che sul critico problema delle importazioni massicce alle quali l'Urss è costretta.

f. gal.

Nell'Unione Sovietica lavorano 85 donne su cento ma la vera parità tra i sessi è ancora un sogno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per milioni di donne sovietiche quelle parole dallo spazio avevano un tono molto familiare. «*Abbiamo qui un grembiule per te, Sveta* — diceva il cosmonauta Valentin Lebedev, dalla stazione orbitale Saljut-7, scherzando con Svetlana Savitskaja, che sulla Sojuz-T-7 si stava preparando al rendez-vous spaziale. — *E' come se tu arrivassi a casa. Naturalmente abbiamo anche una cucina: è per te, e sarà lì che lavorerai*». Una battuta, sì. Ma sicuramente qualcuno avrà anche pensato che neppure l'assenza di peso era riuscita a smussare il tradizionale atteggiamento del maschio sovietico verso la donna. E proprio l'avventura della Savitskaja, che a 19 anni di distanza ha ripetuto l'impresa di Valentina Tereshkova, sottolinea gli stridenti paradossi della situazione femminile nella società sovietica.

Una pressante propaganda afferma che le donne di qui sono le più «liberate» del mondo. E infatti la Costituzione staliniana stabilì già nel 1936 «*uguali diritti (...) in campo economico, statale, culturale, pubblico e nella vita politica*», diritti che le femministe di altri Paesi vorrebbero vedere sanciti in modo altrettanto esplicito. Di fatto l'emancipazione della donna sovietica — il sospetto viene nel vederla solida, energica, «*mulo da lavoro*» — in taluni momenti può limitarsi al suo diritto-dovere di lavorare come un uomo, forse più di un uomo. E quando una Savitskaja va nello spazio e viene successivamente insignita del titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica», l'avvenimento quasi non pare vero ai milioni di altre donne che si considerano umili rappresentanti del «*secondo sesso*».

Le statistiche dicono che l'85 per cento delle donne — probabilmente la percentuale più alta al mondo — ha un lavoro retribuito. L'etica del lavoro, inteso come impegno sociale per la «costruzione del comunismo» e non necessariamente come l'orgoglio professionale, è talmente radicata nella donna sovietica che fare «soltanto la casalinga» è quasi considerato una vergogna, e visto dalle stesse donne come una forma tenue di quel «parassitismo» di cui è bollato chi non si conforma agli schemi del lavoro e della produzione imposti dal regime. Così le donne sovietiche rappresentano poco più del 50 per cento delle forze del lavoro. Ma la loro è davvero eguaglianza?

Femminismo stile Cremlino

In politica come nell'industria e nei servizi sociali il vertice è maschio, la base è femmina - Le «compagne» svolgono le mansioni più faticose e meno retribuite - Le eccezioni: due sono diventate astronaute, una sola ministro (la Fursteva, con Kruscev)

I dati ufficiali dicono che sono donne il 70 per cento dei medici e degli insegnanti, due professioni però fra le peggio retribuite nell'Urss. Di fatto molte donne preferiscono fare le camioniere in una stoloviaja o le operaie in una fabbrica: non, come può accadere in occidente, per la mancanza di un posto di lavoro, ma semplicemente per poter guadagnare di più. In ogni caso — e sono ancora le statistiche ufficiali a rivelarlo — mentre l'85 per cento delle scuole elementari sono dirette da donne, nelle scuole secondarie le presidi sono soltanto il 34 per cento.

E' un *trend* che si nota in numerosi altri settori: le donne costituiscono una componente essenziale di ogni immaginabile quadro professionale, ma la loro percentuale si riduce considerevolmente a mano a mano che esse tentano la scalata dei quadri superiori. Un esempio, sono donne il 40 per cento dei ricercatori scientifici, ma soltanto il 14 per cento della *élite* che arriva al dottorato in scienze; la loro percentuale fra i membri dell'Accademia delle scienze, poi, è minima. Ai vertici, insomma, la società sovietica è dominio esclusivo dell'uomo. La propaganda «femminista» del Cremlino dice, nei Paesi in cui i movimenti femministi sono banditi e le loro animatrici punite, che un terzo dei giudici sono donne, e che sono in gonnella anche un terzo dei 1517 componenti del Soviet supremo, «*più numerose di quelle di tutti i Parlamenti dei Paesi capitalisti presi insieme*». C'è anche, però, un rovescio della medaglia.

La rappresentanza femminile nei quadri direttivi del partito, a livello tanto nazionale quanto regionale, è quasi invisibile. Nel governo, con 57 ministeri, non c'è una sola donna. Nel comitato centrale del pcus, vero organo del potere dell'Unione Sovietica, su oltre 300 membri soltanto sette sono donne. Una di esse è Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta, che è anche presidentessa del Comitato sovietico per le donne, oggi forse l'esponente politico femminile di maggior successo. Una sola donna, nel 64 anni di vita sovietica, ha raggiunto il vertice del Politbjuro: fu, negli Anni Sessanta, Ekaterina Furtseva, ministro della cultura di Kruscev. E, senza salire così in alto, basterebbe un altro dato, più generico, per valutare l'emancipazione della donna nella società sovietica: nove dirigenti d'azienda su dieci sono uomini, sebbene le cittadine sovietiche che hanno ricevuto un'istruzione superiore siano oggi oltre cinque milioni, un numero marginalmente inferiore a quello degli uomini.

«*Per realizzare la sua completa emancipazione e diventare uguale all'uomo* — scriveva Lenin nel 1919 — *è indispensabile che la donna si socializzi e partecipi al comune processo produttivo. Solo allora essa occuperà la stessa posizione dell'uomo*». Non esistono statistiche che paragonino i livelli salariali medi dell'uomo e della donna sovietici. Si sa però che la stragrande maggioranza dei mariti guadagna più delle mogli. Non esistono preclusioni alla donna che vuole lavorare, ma sovente si ha l'impressione che a lei siano affidati i lavori più umili e talora anche più faticosi: uno degli spettacoli che maggiormente colpiscono anche il turista frettoloso è costituito dalle schiere di donne forzute che con il piccone spaccano l'asfalto delle strade, divelgono i binari del tram, rompono il ghiaccio che d'inverno incapsula le vie. Muratori e imbianchini sono quasi sempre donne, e in gonnella sono sovente gli autisti dei mezzi pubblici.

Il vero peso dell'essere donna in Urss, il prezzo da pagare per il diritto di essere considerata sullo stesso fronte del lavoro, e dover accettare una mentalità maschile che non si è adeguata ai precetti dell'insegnamento leninista né ai tempi. In breve, l'uomo sovietico è forse più «maschilista» della sua controparte occidentale. Va di in strada con la borsa della spesa, ma questo rientra probabilmente nello spirito dell'«essere prontiquando compaia in un magazzino un prodotto scomparso da mesi e destinato a riscomparire. Il marito sovietico è, nella maggior parte dei casi, sinceramente convinto che il posto della moglie sia in cucina, e raramente l'aiuta con i lavori di casa, anche quando la vede stanca dopo una giornata di lavoro non meno gravosa della sua. Fin da bambini, i russi sono portati a distinguere fra ruoli maschili e ruoli femminili, e certi stereotipi sono difficili da modificare: la donna ama i fiori, i cioccolatini, lo spumante dolce, ed è biologicamente destinata non solo a fare figli, ma anche ad allevarli. Nelle poche famiglie russe di mia conoscenza che hanno l'automobile, è sempre il marito a guidare, mai la moglie: non rientra nei suoi compiti «naturali».

E' il «doppio lavoro», prima in fabbrica o in ufficio, poi a casa, che Lenin aveva temuto e definito «schiavitù domestica».

Le pressioni economiche spiegano anche il calo della natalità, perché ogni figlio in più si traduce in un abbassamento del livello di vita. L'anno scorso il governo, preoccupato dalla crisi demografica, ha approvato nuovi sussidi per la maternità (50 rubli il mese per dodici mesi), che si aggiungono al congedo di quattro mesi, all'aspettativa (non remunerata) di un anno, alla fitta rete di asili-nido che ospitano oltre dieci milioni di figli di madri lavoratrici. Forse non basta. Piuttosto che aggravare il suo carico di lavoro, e sempre meno interessata al titolo di «madre eroe» che lo Stato le conferisce al decimo figlio, la donna sovietica preferisce sovente far ricorso all'aborto, che qui è libero ed è in pratica l'anticoncezionale più diffuso.

Per una Savitskaja, «pilota-cosmonauta» dell'Urss, i problemi casalinghi non esistono se non nella scherzosa battuta di Lebedev. Ma essere donna, in Urss, non è soltanto andare nello spazio. E' anche lavorare come un uomo, talora più di un uomo, e poi, a casa, ricominciare daccapo.

Fabio Galvano

Attesa troppo lunga

Ottawa. Il presidente sud-coreano Chun Doo Hwan è giunto in Canada per una visita ufficiale. Sposata dalla lunga attesa, una guardia è svenuta poco prima che l'ospite passasse in rassegna il reparto

Cameramen invece del notaio a Amburgo

Video-cassette per il testamento

AMBURGO — La famiglia Mueller, emigrata dalla Germania in California, si riunisce come tutte le famiglie americane, davanti al televisore. Ma stavolta lo spettacolo è particolare. Sul piccolo schermo appariranno le immagini registrate in una videocassetta giunta da Amburgo, un regalo del nonno rimasto in Germania. Il quale, superati da un po' i 70 anni, ha deciso di fare testamento e di comunicare le sue ultime volontà ai discendenti con un messaggio inciso fatto di immagini, di suoni, di panorami tropicali e di sorrisi paterni.

Il patriarca Herbert Mueller non è ancora morto, ma ha voluto pensarci in tempo e, per lasciare agli eredi un ricordo personale, fuori dal comune, si è rivolto alla società «*Video-recording*» con l'intenzione di girare un film-testamento della durata di 25 minuti. «*Mi piacerebbe apparire in uno scenario paradisiaco in qualche località del Pacifico, per esempio cullato da una tahitiana nella mia amaca, sul fondale di una spiaggia fine, circondato da alberi di cocco, nel cielo vorrei una croce e degli amorini dai riccioli d'oro*». «*Mo certo*», gli risponde Udo Schinowski, 38 anni, «*giovane quadro dinamico*», direttore della prima società tedesco-occidentale di registrazione dei testamenti su videocassette.

Lo slogan di Schinowski, «*Il ricordo eterno per le generazioni future*», è depositato dal notaio e dunque legalmente riconosciuto. Alla morte del testatore il notaio invia la cassetta agli eredi con un corriere raccomandato.

Finora la «ditta» ha concluso un centinaio di contratti, soprattutto con «*comandanti di lungo corso e uomini d'affari che desideravano un addio in grande stile*».

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1982

NATI — Tassara Emanuele; Graziati Luigi; Fontana Daniela; Pacifico Valentina; Lorusso Veronica; Bellarini Ilaria; Soarano Roberto; Villafranca Alessio.

MORTI — Bejda Cristina, di anni 83, nata a Castelnuovo Don Bosco, pens.; Bonetto in v. Varese 6; Ricci Carolina, a. 61, Valmacca, pens., v. Villa della Regina 21; Fantone Nella, a. 70, Trivero, pens., v. Manzoni 39; Bedetta Teresa, a. 67, Torino, pens., c. Stati Uniti 10; Vecchiati Eugenia, a. 90, Trieste, pens., v. U. Ramazzi 31; Maurotto Maria, a. 72, S. Michele al Tagliamento, pens., v. F. Filzi 13.

Deceduti in ospedale: Pellizaro Giovanni, a. 70, Pino T.se, pens.; Prati Ambrogio, a. 70, Quargnento, pens.; Museo Aldo, a. 73, Castelnuovo D. Bosco, pens.; Parasiol Arduino, a. 77, Bula, pens.; Usseglio Vasta Michele, a. 66, Chiusmes en Bre (Fr.), pens.; Arlosso Fulvia, a. 34, Alpignano, impieg.; Dragotta Salvatrice, a. 91, piazza Armenia, pens.; Cenlprini Genoveffa, a. 71, Pozzonovo, pens.; Fontana Marino, a. 31, Rondo, coll. diretto; Gatti Clodeiva, a. 61, Mesola, pens.; Castagna Lorenzo, a. 51, Torino, operaio; Marioretti Stefania, m. 1, Torino, infanta; Borgo Bernardino, a. 80, Volpiano, tornitore; Gastaldi Dario, a. 20, Turisi, operaio.

Nati 8 - Morti 30.

(Segue da pagina 4)

In seguito a incidente stradale è morto il

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

Angosciati lo annunciano la moglie Margherita ed il figlio Mario. Funerali civili in Valsorala, martedì 31 corr. alle ore 16.

— Cuneo, 30 agosto 1982.

La mamma piange affranta l'improvvisa dolorosa scomparsa del figlio MICHELANGELO.

La sorella Luciana con il marito Dott. Gilmore Morel ed i figli Anna, Maria, Silvia e Giuliano piangono addolorati l'amato scomparso.

Maria Morel piange sconsolata il suo caro PADRINO.

Partecipa con grande dolore alla scomparsa di LALLO la sorella Olga Nervo.

Eadio e Giuseppe Vialfo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo LALLO.

I cugini:
Anna Bollati
Cleila Furnaro
Anna Dutto Bosco
Agnes, Mario Gnesil
Grazia, Mario Desmbrogio
Clara, Emanuele Rizza
Gianna, Mario Astrelli
Camillo, Carla Mattei
Valentino, Matilde Grassia
Clara Bonomelli
partecipano commossi.

I Dipendenti della Farmacia Morel si associano al dolore della famiglia Berardengo.

Le famiglie del dott. Carlo Armellini, dott. Franco Armellini e Livia Berardengo affranti per l'improvvisa scomparsa del cugino

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

si uniscono al grande dolore di Margo e Mario.

— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto 1982.

Teresa e Silvio Berardengo, profondamente addolorati partecipano al lutto dei cugini Margo, Mario, Anna e Luciana.

Cristiana e Nello Sturi ricordano commossi il fraterno amico LALLO.

Ermanno, Magda, Pier Carlo Pusso con profondo rimpianto ricordano il fraterno amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

E si uniscono al dolore della famiglia.

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Nini, Rina, Andrea, Luca Mandrile si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Allo, Anna, Vito Lupilenga piangono attoniti l'improvvisa perdita di

Lallo Berardengo

Amico fraterno.

— Mondovì, 30 agosto 1982.

Giovanni Fenoglio e famiglia commossi partecipano al lutto della famiglia Berardengo per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Aldo, Barbara, Mattia Nepoti prendono vivissima parte al dolore di Margo e Mario per la scomparsa improvvisa del caro amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Attorni lo piangono Gabriella, Elio Vitelli.

La Berardengo e C. s.n.c. annuncia l'immatura scomparsa del contabile

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto 1982.

Vitto e Gigi Giraudo con Enzo e Maria si uniscono al dolore di Margo e Mario Berardengo per la scomparsa di LALLO.

Gino, Anna e Tiziana Spirolazzi sono fraternamente uniti a Margo e Mario in questo angoscioso momento per la scomparsa di LALLO.

Renato, Maria Giraudo con Piergiorgio e Roberto piangono con Margo e Mario la perdita del carissimo LALLO.

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

AVVOCATO

Lallo Berardengo

Giancarlo Anselmo
Domenico Caligaris
Anna Degiovannini
Giorgio Degiovannini
Gino Fissolo
Antonio Genisio
Luigi Manfredi
Massimo Mongardi
Vincenzo e Marco Occelli
Domenico e Eugenio Rabino
— Saluzzo, 30 agosto 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici

Irma, Alessandro Blua
Sandro, Eugenio Bourlot
Mariapia, Angelo Girasole
Anna Maria, Sandro Magri
Rosita, Achille Motta
— Cuneo, 30 agosto 1982.

Paolo, Renato e Sandro Trucco vicini a Margo e Mario ricordano con dolore e rimpianto il caro LALLO.

Fabiano, Brunella e Cristina Trucco si uniscono al dolore di Margo e Mario Berardengo per la scomparsa del caro amico LALLO.

Ottavio, Carlo e Luigi Florio con le rispettive famiglie profondamente addolorati per l'immatura e tragica scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

sono affettuosamente vicini a Margo e Mario.

— Cuneo, 30 agosto 1982.

La famiglia Fontana partecipa al dolore di Margo e di Mario per la perdita del caro LALLO.

Francesco e Bruno Marchiaro vicini a Margo e Mario nel grande dolore e nel vivo [illegible] LALLO.

Domenico e Vittoria Bottino si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Lallo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982.

Lo Mondo V.I. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— Mondovì, 30 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

Relazioni dei ministri della Difesa e dell'Interno al Senato sul terrorismo

Lagorio: il nostro esercito il meno addestrato d'Europa

Pertanto «non è possibile conseguire un grado di sicurezza assoluta per tutte le installazioni militari» - Rognoni: circa duecento terroristi sono ancora in libertà

ROMA — Le Forze armate *«nonostante gli sforzi restano le ultime in Europa come qualità e quantità di addestramento»*. Di contro, i terroristi mostrano *«decisione e alto grado di addestramento»*, ma soprattutto sono in grado di *«attingere preventive e utili notizie sull'organizzazione e sullo svolgimento anche di delicati servizi all'interno dell'apparato militare»*. Per questi motivi, *«non è possibile conseguire un grado di sicurezza assoluta per tutte le installazioni militari»*. Tuttavia, dopo le disposizioni di massima severità impartite in seguito all'assalto a Casicl di Decima, le reazioni a fuoco delle sentinelle si stanno infittendo: dieci casi nelle notti di venerdì e di sabato. Terroristi? *«I comandi stanno svolgendo accuratissime indagini, anche allo scopo di evitare che l'aumento delle misure di vigilanza si tramuti in una psicosi da assedio»*.

Stemperando le preoccupazioni per un quadro non rassicurante con la considerazione che *«le Forze armate possono rompere la spirale di successi del terrorismo»*, ieri pomeriggio il ministro della Difesa Lelio Lagorio ha riferito ai 55 membri delle commissioni Interni e Difesa del Senato, riunite in seduta congiunta, sugli attacchi delle Br alle Forze armate. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, si attendeva un dibattito infuocato. In realtà tutti i contendenti hanno cercato di smorzare i toni.

Non erano mancate, tuttavia, critiche incrociate tra democristiani e socialisti: il democristiano D'Arezzo ha espresso riserve sulla relazione di Lagorio, il socialista Signori non ha nascosto perplessità su quella del ministro dell'Interno Rognoni, ascoltati l'avevano avvertiti che se non avessero reagito non sarebbe capitato loro nulla.

Dopo l'attentato, Lagorio ha convocato le gerarchie militari per esaminare la situazione e concordare una risposta «forte». Il «check-up» delle Forze armate stilato nel corso di quella riunione, ha detto il ministro, non è allarmante. *«La vigilanza in genere è salda e ben organizzata, specialmente nei reparti operativi»*.

L'attacco delle Br però preoccupa, soprattutto perché appare come una nuova dimostrazione di vitalità del terrorismo. Su questo punto ha riferito Rognoni. Secondo il ministro dell'Interno ci sono tracce di *«ricostituzioni»* tra tutte quelle formazioni che negli ultimi tempi avevano subito disgregazioni e scissioni a catena. Anche l'ultima frattura all'interno delle Brigate rosse, tra «movimentisti» e «militaristi», sarebbe in via di ricomposizione, come sembra indicare anche la coincidenza tra le tattiche e i bersagli adottati dai due tronconi. Adesso le Br hanno deciso di sferrare l'attacco nella Campania perché favoriti in quella regione da situazioni sociali e dalla presenza della camorra.

Dunque, la «guerra» con l'eversione è tutt'altro che finita. Sono circa 200 i terroristi in libertà, ha detto Rognoni, sicché *«ogni arma sottratta dai brigatisti diventa un'arma puntata contro qualsiasi obiettivo della nostra civile convivenza»*.

Guido Rampoldi

«All'Italia non servono soldati di professione»

ROMA — Ministro Lagorio, l'onorevole Piccoli le ha dedicato di recente un corsivo sul «Popolo» abbastanza critico. Come si difende?

«Non mi sembrava un articolo polemico. Tranne le ultime quattro righe, laddove Piccoli citava la vicenda della Caorle. E lo faceva in maniera ingiusta».

Perché?

«C'è troppa tendenza a generalizzare. Una nave viene frenata da un'avaria al motore e subito si conclude che la flotta va in pezzi. E lo stesso succede per gli attacchi Bierre».

Ma sono episodi che si ripetono, ministro. E c'è già chi mette in discussione la filosofia stessa delle Forze armate...

«Per due sentinelle addormentate? Via, non drammatizziamo. Certo, sono episodi gravi. Ma non bisogna dimenticare che negli ultimissimi mesi in ben 22 casi le sentinelle hanno sventato incursioni. Come a Trapani pochi giorni fa. I giornali hanno scritto che erano cacciatori di frodo, ma per terra sono stati trovati bossoli calibro 9».

Dunque, niente esercito professionale?

«Bisognerebbe cambiare 150 anni di storia».

Quali conseguenze potrà avere l'attacco delle Br alle Forze armate?

«Io dico che potrebbe risultare controproducente per il terrorismo, un grave errore politico. Le Forze armate possono essere un osso molto duro».

g. m.

E' morto un altro agente colpito dai br a Salerno

Oggi i funerali a Battipaglia - I poliziotti del Siulp incontrano il sottosegretario Sanza e chiedono «almeno un poligono di tiro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Purtroppo non ce l'ha fatta, l'agente Mario De Marco è morto alle 4,15 di ieri notte, le vittime di Salerno diventano due. *«Per la sua salvezza avevamo tutti sperato, contro ogni speranza»*, ha telegrafato il presidente Pertini. Era in coma da giovedì pomeriggio, a poche ore dall'agguato di via Parisi. Trentun anni, nella polizia da sei, a Salerno da due, sposato da uno, De Marco era rimasto ferito alla testa. Quando i brigatisti avevano cominciato a sparare, si era buttato fuori dalla volante, aveva esploso 13 colpi, si era protetto dietro un platano della via. E lì era crollato, colpito a morte.

L'appuntato Mario De Marco

A Battipaglia, il suo paese, oggi alle 15,30 i funerali, con un'altra sfilata di corone. Funerali che, per la verità, erano dati per scontati da almeno due giorni: già venerdì notte Di Marco era entrato in coma irreversibile, e i medici del secondo Policlinico di Napoli l'avevano tenuto in vita solo grazie alle loro apparecchiature. Il primario del reparto, domenica sera ai microfoni del giornale radio, aveva tolto ogni possibilità di speranza. *«Purtroppo l'agente Di Marco ha pochi secondi da vivere»*. Nulla da fare. E Maria Giugliano, 22 anni, la moglie vedova è rimasta ad aspettare la pessima notizia.

Come capita sempre in questi casi, ai funerali non mancheranno le proteste di colleghi ormai esasperati. E' accaduto anche sabato, durante quello dell'agente Antonio Bandiera. Angelo Sanza, sottosegretario agli Interni, rappresenterà il governo. Lui qui è di casa, non solo per ragioni di collegio elettorale. Ieri, appunto, si è incontrato con una delegazione di poliziotti iscritti al Siulp, il sindacato unitario. Un comunicato fa sapere che a Sanza *«sono stati chiesti giubbotti antiproiettile più maneggevoli, auto blindate per i servizi di scorta, disposizioni che evitino al poliziotto di agire solo secondo il suo buonsenso»*.

C'è molta tensione in questura. Tra agenti e questore i rapporti non sono dei migliori, e in città tutti lo sanno, magistrati compresi. La tragedia di giovedì, con i brigatisti che sparano all'impazzata, aumenta le critiche. Giuseppe Beluto, consigliere comunale del pci, sostiene *«che le dimissioni del questore Arcuri erano già state chieste quando il suo nome era comparso negli elenchi dei piduisti: non è in grado di capire la città»*. Nel comunicato dei poliziotti che hanno partecipato all'incontro con il sottosegretario Sanza, si possono leggere parole di apprezzamento per il ministro Rognoni, per il prefetto, ma non per il questore.

«Volete una polizia addestrata?» — hanno insistito gli agenti del Siulp con il sottosegretario Sanza — *«almeno dateci un poligono di tiro, che qui non c'è mai stato». «Volete battere la camorra del Salernitano?»* — ha aggiunto un altro — *«E allora fate in modo che nell'Agro Nocerino non ci siano appena 35 poliziotti con appena una volante sgangherata!»*. Problemi che sono lì di sempre, ma che questa volta — almeno così tutti assicurano — sarebbero vicini a soluzione. Lontana, invece, la conclusione dell'inchiesta sulla tragedia di via Parisi: da Napoli si viene a sapere che i brigatisti sono stati tutti identificati, ma non sono stati ancora intercettati.

Giovedì mattina, a Palazzo di Giustizia, i tre sostituti procuratori che indagano faranno conoscere un loro comunicato. Un primo bilancio ufficiale. Ieri la zona attorno a via Parisi è stata battuta da agenti: agli abitanti del rione Torrioni sono state mostrate foto segnaletiche di terroristi latitanti. E' la polizia che va nelle case, e non capita che i cittadini vadano spontaneamente in questura. E', questa, materia di polemica: la città aiuta la polizia? C'è chi, come il questore Arcuri, sostiene che ciò non accade. C'è chi, al contrario, si indigna e protesta: capita qui come capita dappertutto, e si lasci perdere l'omertà.

Giovanni Cerruti

E' avvenuto a Grottaglie, in Puglia

Due sconosciuti sorpresi in una base militare sfuggono alle sentinelle

Falso allarme, invece, in una caserma a Bari

BARI — Sono stati confermati da fonti ufficiali delle forze armate gli episodi che hanno causato sabato e domenica allarmi in importanti basi militari di Bari, Martina Franca e Grottaglie (Taranto). E' stato accertato che effettivamente due persone, non ancora identificate, hanno tentato di introdursi all'interno del comando operativo della terza regione aerea («terzo roc») e della stazione elicotteri della marina militare di Grottaglie.

A Bari, invece — si è appreso dall'ufficio stampa del Decimo Comiliter — si è trattato quasi sicuramente di un falso allarme: la pattuglia di guardia all'interno della caserma «Magrone» — un magazzino vestiario e viveri dell'esercito — ha udito alle 2 di domenica rumori sospetti nel recinto della base. Un soldato ha sparato un colpo di fucile, dopo le intimazioni di rito. Successivi controlli non hanno fatto riscontrare nulla di irregolare nella caserma.

A Martina Franca un aviere della «vam» ha notato un movimento all'esterno del recinto della base. Dopo che è stato dato l'allarme, lo sconosciuto è fuggito e la sentinella ha udito distintamente due detonazioni, sembra di fucile da caccia. L'episodio è accaduto alle 21 di sabato tra la fitta vegetazione del bosco delle Pianelle, dove la base è situata in caverne sotterranee.

Alla stessa ora nella base di Grottaglie — informa il dipartimento militare marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, che ha sede a Taranto — le sentinelle hanno intravisto due persone che, all'interno del recinto, stavano per introdursi in una palazzina del comando. E' scattato il dispositivo d'allarme, e gli intrusi sono fuggiti verso l'attiguo campo di aviazione in disuso. Le battute compiute dai carabinieri in servizio presso la marina e, all'esterno, da quelli della compagnia e dalla polizia, non hanno dato esito.

In tutti e due i casi, le autorità militari hanno aperto inchieste per accertare quali fossero i fini dei tentativi di intrusione.

Evaso catturato nel Palermitano

PALERMO — Francesco Paolo Scaglione, 33 anni, evaso nell'aprile scorso dal carcere di Fossano (Cuneo) è stato arrestato dai carabinieri in una villetta di Altofonte, a dieci chilometri da Palermo.

Nel carcere piemontese Scaglione stava scontando una condanna a otto anni e cinque mesi di reclusione per una rapina compiuta in una banca di Reggio Emilia.

Enel, treni, aerei ecco i primi aumenti

Per la luce è il quinto nell'82

	Oggi (in lire)	Dall'1/9 (in lire)	Dall'1/11 (in lire)
Quote fisse mensili:			
fino a 1,5 kW	600	610	620
da 1,5 a 3 kW	1.950	1.990	2.030
da 3 a 4,5 kW	6.975	6.975	7.110
da 3 a 6 kW	9.120	9.300	9.480
Quote fisse seconde case:			
fino a 1,5 kW	2.280	2.325	2.370
da 1,5 a 3 kW	4.560	4.650	4.740
Tariffe per chilowattora:			
primi 75 kWh mensili	29,80	31,05	32,35
da 75 a 150 kWh mensili	36,40	37,80	39,20
da 150 a 225 kWh mensili	53,45	55,45	62,15
oltre 225 kWh mensili	60,05	62,15	64,30

Alle tariffe per chilowattora occorre aggiungere il sovrapprezzo termico, che è attualmente da 41,50 a 52,50 a seconda delle fasce di consumo.

ROMA — Con il quinto aumento bimestrale delle tariffe elettriche di quest'anno che scatterà da domani, prenderà il via una serie di incrementi delle tariffe che verranno applicati nei prossimi mesi. Oltre all'aumento del due per cento della bolletta della luce dal primo settembre, gli incrementi riguarderanno successivamente i treni, i telefoni, gli aerei (voli nazionali).

Dal primo ottobre scatterà l'aumento del 10 per cento delle tariffe ferroviarie, che dal primo agosto avevano già subito un aumento del 10 per cento, e quelle delle tariffe telefoniche che riguarderà solo gli scatti ordinari delle utenze non domestiche (da 100 a 102 lire). A partire dal 4 ottobre entreranno in vigore le nuove tariffe aeree per i voli nazionali, che erano già state ritoccate il 19 aprile scorso.

Dal primo novembre, poi, scatterà il sesto ed ultimo aumento bimestrale del due per cento delle tariffe elettriche del 1982 e dal primo dicembre entrerà in vigore un nuovo aumento dei telefoni che riguarderà le utenze non domestiche e quelle domestiche con un consumo superiore ai 400 scatti. Con questo aumento gli scatti passeranno da 102 a 106 lire.

Gli aumenti delle tariffe dei voli nazionali riguardano tutte le quattro compagnie nazionali: Alitalia, Ati, Alisarda e Aermediterranea. Per i voli di collegamento con le isole minori, invece, gli aumenti sono molto contenuti in quanto le tariffe sono state fissate in base a criteri di utilità sociale.

Ecco le nuove tariffe sulle rotte più frequentate (tra parentesi i prezzi attualmente in vigore): Milano-Venezia (55.500) 58.000; Roma-Bari (71.000) 75.000; Napoli-Palermo (71.000) 75.000; Roma-Cagliari (49.500) 52.500; Roma-Genova (88.500) 93.500; Roma-Milano (96.500) 102.000; Roma-Torino (97.500) 103.000; Milano-Napoli (107.500) 113.000; Milano-Bari (128.500) 135.000; Milano-Palermo (135.000) 141.000; Cagliari-Milano (105.300) 111.400; Olbia-Roma (60.500) 64.000.

Ricostruito dagli inquirenti l'agguato ad Ammaturo e al suo autista

Ordine di cattura per otto brigatisti uccisero a Napoli il capo della mobile

Altri due, già in carcere, accusati di complicità morale - Gli otto avrebbero anche assassinato l'assessore dc Delcogliano e sarebbero responsabili della sparatoria di Salerno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Svolta nelle indagini sul duplice omicidio del vicequestore Antonio Ammaturo e del suo autista Pasquale Paola uccisi il 15 luglio scorso in pieno centro cittadino da un commando Br. Sono stati identificati tutti i terroristi che parteciparono all'agguato, fissati i ruoli svolti dai componenti il «gruppo di fuoco», le armi usate per la criminale impresa. Confermati anche i legami esistenti tra terrorismo e camorra, rapporti che non coinvolgerebbero i vertici della organizzazione delinquenziale ma soltanto elementi della manovalanza del crimine.

Quel tragico pomeriggio in piazza Nicola Amore, secondo gli inquirenti, agirono con fredda ferocia Vittorio Bolognesi, 22 anni, ed Antonio Chiocchi, 24 anni, indicati come i capi della colonna napoletana del partito armato. Al loro fianco Emilio Manna, un muratore di 27 anni, lo studente Stefano Sgarabello, 20 anni, Vincenzo Stoccoro, 27 anni, e tre donne: Natalia Ligas, 24 anni, Assunta Grise, 20 anni e Marina Sarnelli, una studentessa di 22 anni. Quest'ultima è un nome nuovo per la cronaca del terrorismo, anche se gli inquirenti lasciano intuire che già si nutriva qualche sospetto sulla sua attività. E' la moglie di un delinquente comune, Giacomo Chianchiano, condannato a 18 anni di reclusione per una rapina ad un istituto di credito, avvenuta nel 79, conclusasi con un morto e il ferimento di un carabiniere.

Marina Sarnelli

Nei confronti degli otto brigatisti indiziati dell'assassinio del capo della Mobile Ammaturo e dell'agente Paola la Procura del tribunale ha emesso ordine di cattura per partecipazione a banda armata, duplice omicidio e tentato omicidio. L'accusa per questo ultimo reato si riferisce al conflitto a fuoco ingaggiato dai terroristi con i due poliziotti in motocicletta che li avevano intercettato in via Duomo.

Ordini di cattura hanno raggiunto anche in carcere, con l'accusa di concorso morale dell'agguato al vicequestore Ammaturo, la terrorista 24enne Anna Maria Cotone, moglie di Vincenzo Stoccoro, e Giovanni Pianzio, 25 anni, arrestati nel maggio scorso. L'arresto portò alla scoperta di un covo logistico a Pianura, dove furono rinvenuti, tra gli altri documenti, una mappa del carcere di Poggioreale ed un grafico sull'agguato che si stava preparando, evidentemente, al capo della Mobile napoletana.

Gli inquirenti avrebbero anche le prove che gli otto terroristi ora ricercati siano gli stessi che parteciparono all'omicidio dell'assessore regionale democristiano Delcogliano e del suo autista, massacrati il 27 aprile di quest'anno in via Marittima. Non si esclude, inoltre, che la colonna napoletana Br abbia dato il suo apporto anche al recente assalto alla caserma Decima di Roma e all'agguato contro una pattuglia dell'esercito a Salerno. Si tratterebbe di un gruppo di una quindicina di elementi, responsabile anche del sequestro dell'assessore Cirillo, e dell'irruzione alla caserma di Santa Maria Capua Vetere.

Secondo una ricostruzione attendibile in piazza Nicola Amore, contro il capo della Mobile, avrebbero sparato Natalia Ligas, Bolognesi, Chiocchi, Manna e Sgarbello. Poi nel conflitto a fuoco con i poliziotti Chiocchi rimase ferito ad un piede e fu portato via su di una moto da Vittorio Bolognesi, mentre Manna, raggiunto da un proiettile nel fianco sinistro, trovò rifugio ed ospitalità nell'abitazione di uno dei sei camorristi accusati di favoreggiamento e tutt'ora latitanti.

Come gli inquirenti sono giunti a Marina Sarnelli? Si è accertato che la giovane due anni or sono venne ricoverata per una frattura ad un braccio al Centro Traumatologico di Viale Colli Aminei, nello stesso complesso ospedaliero dove lavora il tecnico radiologo Giuseppe La Greca, rapito dai brigatisti perché eseguisse accertamenti radiografici sulla ferita di Manna. E' stata la Sarnelli a richiedere per telefono l'assistenza del tecnico radiologo, facendolo cadere in un tranello. La Greca, bendato e legato, fu trasferito a Roma dove venne liberato dopo avere eseguito una serie di radiografie per accertare la natura delle lesioni cassee riportate dal terrorista. Per questa ulteriore azione criminosa gli otto Br devono rispondere anche di sequestro di persona.

Adriaco Luise

Roma, libertà al palestinese che diglunava

ROMA — Il palestinese Mustafà Habbas Ghassan, che nel luglio scorso aveva cominciato lo sciopero della fame a Rebibbia e da alcuni giorni veniva sottoposto ad alimentazione forzata in seguito a ordinanza del sindaco Ugo Vetere, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria.

Ghassan, fu arrestato lo scorso anno all'aeroporto di Fiumicino perché trovato in possesso di stupefacenti. Il tribunale lo condannò a otto anni di reclusione, malgrado il palestinese avesse sostenuto di essere innocente e di non sapere che nei suoi bagagli era stata nascosta la sostanza scoperta dalla polizia.

Si opponevano al trasferimento del terrorista Mastropasqua

Br malmenarono due agenti nel supercarcere di Cuneo

CUNEO — *«Niente garrotamento, l'agente ha avuto solo un graffio guarito in pochi giorni»*. Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi smentisce seccamente il drammatico racconto fatto dai famigliari di alcuni detenuti su un episodio di violenza accaduto il 7 agosto scorso nel supercarcere. *«Sto concludendo l'inchiesta sommaria* — continua il magistrato — *domani (oggi, n.d.r.) interrogo gli imputati, poi ci sarà il rinvio a giudizio»*.

La vicenda, nel suo reale svolgimento, può essere così riassunta. All'inizio di agosto il brigatista torinese Filippo Mastropasqua per ordine del ministero doveva essere trasferito a Nuoro. Il giovane giudicava però il provvedimento «punitivo» perché lo allontanava dai familiari che vivono a Torino. Quando, il 7 agosto, il trasferimento divenne esecutivo, Filippo Mastropasqua dette inizio a una rumorosa protesta appoggiato da altri reclusi.

Due i fatti accaduti quel giorno, ora all'esame della magistratura: nel primo, rubricato come resistenza, sono coinvolti oltre al Mastropasqua anche Attilio Faillace, Ciro Longo, Lucio Cadocci e Salvatore Palmieri, tutti detenuti «politici» del braccio di massima sicurezza di Cerialdo. Filippo Mastropasqua dovette essere trascinato fuori a viva forza e due agenti, Mario Currelli e Antonio Dori, riportarono alcuni graffi al volto che hanno portato all'incriminazione dei cinque reclusi anche per lesioni.

Quasi contemporaneamente in una cella vicina, altri quattro prigionieri davano in escandescenze spaccando un tavolo e alcune sedie. Sono Raffaele Jemolo, Salvatore La Spina, Rosario Carpentieri e Giancarlo Scotenti: dovranno tutti rispondere del reato di danneggiamento aggravato.

Le lievi ferite riportate dalle due guardie sono state medicate nell'infermeria del supercarcere e sembra che gli infortunati non abbiano dovuto nemmeno interrompere il normale servizio.

Filippo Mastropasqua è stato comunque trasferito nel supercarcere di «Badu 'e Carros» (Nuoro) così come aveva stabilito il ministero.

L'istruttoria sommaria è comunque alle sue ultime battute. Dopo l'interrogatorio degli imputati di danneggiamento aggravato il dottor Campisi concluderà l'inchiesta disponendo il rinvio a giudizio. Il processo dovrebbe svolgersi verso la fine di settembre. Che il clima all'interno del supercarcere continui a mantenersi teso è confermato da altri episodi accaduti nei mesi scorsi e per i quali quattro detenuti sono già stati citati a giudizio per oltraggio e lesioni.

g. d. m.

Beati gli ultimi, se la moto passa

Londra. Il «saltatore» John Goddard è volato per 30 metri con la sua moto sopra 118 persone. Non è stato facile trovare tanti volontari e gli ultimi della fila sembrano davvero preoccupati

(Segue da pagina 5)

Anna e Duccio Belelli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Lelio Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982

Giuseppe e Carla Fulcheri con Collaboratori tutti della Concessionaria FIAT Autosalone S.r.l. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982

La Consociazione «Italcasalinghe Federale» annuncia la tragica scomparsa dell'

AVVOCATO

Michelangelo Berardengo

Consocio fondatore
Gran Sindacalico

ricordandone con rimpianto la simpatica personalità e la generosa disponibilità quale esperto animatore delle attività consociazionali, porge alla famiglia in lutto le più sentite condoglianze.

— Borgo San Dalmazzo, 30 agosto 1982

Le famiglie **Baudino, Canzola e Pianfaldo** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

AVVOCATO

Lelio Berardengo

— Cuneo, 30 agosto 1982

Le famiglie **Bellone e Garelli** partecipano al grande dolore della famiglia Berardengo per la prematura scomparsa del caro amico MICHELANGELO.

Gino e Piera Molendo Russo
Tina Molendo Russo Legoleone

piangono con largo e famiglia la improvvisa perdita del carissimo amico

Lelio Berardengo

— Torino, 31 agosto 1982

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Vaglio Ostina

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Lydia con il marito Enrico, il nipote Paolo con la moglie Annalisa ed il figlio Davide; Carla che tanto amava e che gli è stata sempre vicina, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caro cugino dott. Giuseppe Vaglio, alla signora Rita Biancotto, al prof. Albano ed équipe del reparto cardiologia dell'ospedale di Biella per le assidue cure prestate. Santa Messa di trigesima il 25 settembre 1982, ore 17 a Vaglio Pettinengo e il 26 settembre 1982, ore 16,30 a Torino chiesa N.S. Lourdes corso Francia 70.

— Biella, 31 agosto 1982

Il cognato **Mario Bianco** con Rosa e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

— Torino, 31 agosto 1982.

Impiegati, Operai e Maestranze dell'Impresa Figli di Vaglio Ostina Paola S.p.A. partecipano commossi al lutto per la scomparsa del signor

Giovanni Vaglio Ostina

presidente della Società.

— Torino, 31 agosto 1982.

Partecipano al grave lutto **Alberto e Elisa Cantoni.**

— Torino, 31 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Vaglio Ostina

gli amici e colleghi del Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili di Torino:

Renato Balestrino
Giovanni Battista Bonazzo
Vincenzo Bizzi
Franco Boggio
Dante Bonolome
Mario Cavagnero
Franco Chiesa
Mario De Giuli
Roberto Deghero
Franco Diotti
Casimiro Dotta
Michele Ferraro
Lorenzo Fiorini
Giancarlo Gianni
Giulio Gianni
Mario Grassi
Gino Grignolio
Giorgio Grometto
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Mascaro
Ettore Mocchi
Giovanni Olivero
Gian Paolo Rasso
Natale Sedero
Giuseppe Stoppiana.

— Torino, 30 agosto 1982.

Edera Vaglio-Bernè con i figli si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Partecipano commossi al grave lutto gli amici Tavella e Vivenza.

Edvige Gallo e figli, Renzo e Laura Valdivero partecipano al dolore della famiglia.

Gigi e Franco Bertello ricordano con affetto il cugino

Giovanni Vaglio Ostina

e si uniscono al dolore di tutti i famigliari.

— Biella, 31 agosto 1982

Marisa e Aldo Civetta e famiglia, Franco Cornaz e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la morte di

Giovanni Vaglio Ostina

— Torino, 31 agosto 1982.

Bepin e Tucci Vaglio si uniscono al dolore della famiglia.

— Torino, 31 agosto 1982

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Vaglio Ostina

componente il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

— Torino, 30 agosto 1982.

Franco Boggio prende viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del valoroso collega e caro amico

Giovanni Vaglio Ostina

— Torino, 30 agosto 1982

L'Aalto Istituto Campidoglio, il Presidente comm. Mario Bersud, il Vice Presidente ing. Mario Verna, i Consiglieri, la Sezione partecipano al lutto per la scomparsa del consigliere e benefattore

Giovanni Vaglio Ostina

— Torino, 31 agosto 1982

Giovanni Gherardini partecipa commosso al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario De Luca

Ne danno il triste annuncio la moglie e figlio, fratelli, sorelle e cognati. I funerali si svolgeranno oggi, ore 9, nella parrocchia di via Bevino.

— Venaria, 31 agosto 1982

E' mancato ai suoi cari

Teresa Sedalin
ved. Bonafede

Per espressa volontà della defunta, i familiari tutti ne annunciano a funerali avvenuti. La Cerimonia religiosa avrà luogo domani, 1° settembre, alle ore 9, nella parrocchia di Valenza Po. La famiglia ringrazia anticipatamente la signora Maria Cavanna per le premurose e assidue assistenze prestate.

— Torino, 31 agosto 1982

Il 28 agosto, circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Rina Merocchino
nata Robbiano

A funerali avvenuti ne annunciano il marito, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 31 agosto 1982

Commossa partecipa al lutto Ernesta.

Improvvisamente è mancato

Livianno Gregorio

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, la figlia, fratello, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 31 c. m., ore 9,45, parrocchia Mirafiori.

— Torino, 28 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Aurelia Certizza
ved. Magnoni

Ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma e nonna. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Cafasse Torinese il 15 settembre ore 10.

— Torino, 30 agosto 1982

ANNIVERSARI

1895 1982
Luigia Carbonero
nata Bruni

sempre ricordata dai suoi cari.

1891 1982
Mario Pasquini

Sempre vivo è il ricordo e il rimpianto. S. Messa 1° settembre ore 18,30 SS. Nome di Maria (Città Giardino).

1952 31 agosto 1982
Enzo Bucarelli

Con immutato infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano a quanti ti hanno amato e stimato.

1878 1982
Abramo Benevenuta

Vivi sempre nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari.

— Forno Canavese, 31 agosto 1982

Riprende dopo due mesi di blocco l'aeroporto milanese

Domani si torna a volare a Linate ma c'è ancora parecchio da fare

Entro il 1983 sarà alla pari con i maggiori aeroporti europei per il volo senza visibilità - Rifatto il manto della pista; ampliati e rimodernati la stazione e i servizi

MILANO — «*I programmi sono stati pienamente rispettati*» accompagnata e sostenuta da riferimenti polemici, questa frase è stata motivo ricorrente della conferenza stampa indetta ieri a Linate dai dirigenti della *Società esercizi aeroportuali* (Sea, con maggioranza azionaria al Comune di Milano).

Lo scalo riprenderà a funzionare domani primo settembre, così come annunciato il 7 luglio, quando fu chiuso per esigenze di riparazioni e rimodernamento: l'intero traffico venne perciò trasferito a Malpensa.

Argomenti dell'incontro sono stati il bilancio di questi due mesi, l'illustrazione di come sarà Linate a partire da mercoledì, le anticipazioni su quanti e quali lavori rimangono da completare entro il 1984.

Nel complesso (a parte qualche raro, particolare inconveniente) le strutture di Malpensa si sono rivelate idonee a sopportare e smistare un traffico che ha avuto punte massime di 28 mila passeggeri al giorno. Ritardi e confusione non superiori a quelli registrati durante gli anni scorsi; puntuali i pullman, funzionale la nuova sede per gli arrivi.

«*Superiori alle più rosee previsioni*» ha detto il presidente della Sea, Giovanni Manzi. «*Tali risultati ci inducono a ritenere che, forse, potrà diminuire l'ostilità finora dimostrata dalle amministrazioni dei Comuni interessati nei confronti di qualsiasi piano per ampliare Malpensa*».

Nell'attesa, in settembre e ottobre si svolgeranno lavori di riattamento anche a Malpensa (senza tuttavia penalizzare il traffico). Il preventivo globale di spesa per investimenti Sea per lo scalo è di 37 miliardi; a carico dello Stato, tredici. La ristrutturazione di Linate è costata 50, nove dei quali di intervento statale.

«*L'esiguità di tali contributi è una fra le principali cause dell'inadeguatezza delle strutture aeroportuali*» ha detto e ripetuto l'ingegnere Giuseppe Fassina, direttore generale Sea. «*L'aeroporto è un'azienda, chi ne diventa azionista non lo decide per spirito di beneficenza*», ha aggiunto il vice presidente Franco Antelli.

Da parte sua prendendo la parola anche in rappresentanza del ministro Balzamo, l'ingegnere Domenico Maione, direttore centrale per il «Trasporto aereo», ha risposto che per il buon andamento di uno scalo, oltre ai finanziamenti è importante l'organizzazione; ha richiamato alcuni progetti-legge da tempo giacenti, ed ha spiegato come le cifre destinate agli aeroporti vengano definite nell'ambito del bilancio generale dello Stato.

Ma, nel lungo incontro con la stampa, i dettagli maggiori sono stati forniti per Linate. Come sarà a partire da domani, è stato illustrato per iscritto ed a voce, ed anche visto, o meglio intravisto, perché l'aria era ancora da «lavori in corso», con impalcature, cemento, tute, attrezzi, scale.

Un viaggio in pullman lungo la pista rimessa a nuovo, una camminata di sala in sala anche attraverso le tre «isole» di registrazione (12 banchi ciascuna) e l'impianto di smistamento bagagli (3000 all'ora, con un sistema di «braccia» automatiche che li convoglia al volo e al molo cui sono indirizzati); qualche informazione sul radar (Asmi) che dalla torre di controllo ha sostituito il vecchio modello (Taxi). Consentirà di seguire i movimenti degli aeromobili anche in caso di visibilità ridotta a zero. E, per una volta di nebbia come Milano, questo è un problema essenziale, a volte drammatico. Non di rado, in aeroporto, si vedono velivoli stranieri che decollano e atterrano con un tempo pessimo, mentre i nostri rimangono bloccati dall'osservanza di misure di sicurezza che per l'Alitalia risultano maggiori di quelle delle altre Compagnie.

Non certo per scarsa abilità dei nostri piloti, ma perché — spiegano all'Alitalia — fino ad oggi nessuno del nostro Paese era dotato di un impianto di terza categoria per l'atterraggio e il volo strumentale (Ils). Così sarà invece attrezzato Linate alle soglie dell'inverno '83-84.

Per l'anno prossimo, l'aeroporto si gioverà di un apparato di seconda, che però già emette segnali idonei alla terza. Entro novembre, tutti i piloti della nostra compagnia di bandiera saranno in grado di usufruirne e per l'inverno '83-'84 saranno addestrati anche alla terza categoria.

Alla Sea, comunque, non si risparmiano battute polemiche riguardo al fatto che gli equipaggi di molte compagnie straniere sono già da tempo in grado di operare con sistemi più moderni. L'Alitalia, da parte sua, sottolinea le difficoltà di modifiche e nuovi inquadramenti sindacali, aggiungendo che solo gli aerei della cosiddetta «nuova generazione» (per esempio i 747, i DC-10, gli Airbus) hanno la strumentazione di bordo necessaria per la categoria tre.

Ornella Rota

Chi ha preso la Coppa del Mundial?

Sabato 28 agosto, come preannunciato nel regolamento del concorso, è scaduto il termine per l'inoltro dei tagliandi con la soluzione della caccia al tesoro.

A giudicare dalle migliaia di buste pervenute, il gioco ha avuto un grande successo.

Ieri è cominciato lo spoglio dei tagliandi: chi saranno i tre fortunati vincitori dei premi?

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 29 agosto

❶ Scarabeo

1) MEDICAMENTOSO (A.13 / O.13). Ci si attacca alla I di EMIRO, alla M di TIMO, alla E di AMENA e alla sigla SO. Lo Scarabeo si utilizza come O.

(4+1+4+1+1+1+2+1+2+1+1+1+1) x 4	= punti 84
+ NUOVO (I.13 I.17)	= punti 48
+ NO (M.12 / M.13)	= punti 3
Totale della prima soluzione	= punti 135

2) MENDICANTE (B.1 / B.10). Ci si attacca alla I di PIRA e alla E di REO. Lo Scarabeo si utilizza come N.

(2+1+2+4+1+1+3+2+1+1) x 2	= punti 38
+ CC (A.8 / B.6)	= punti 2
+ VT (A.9 / B.9)	= punti 15
Totale della seconda soluzione	= punti 53

3) COMMEDIANTE (D.2 / P.2). Ci si attacca alla M di OMBRINA, alla I di ISSATE e alla E di CELLA. Lo Scarabeo si utilizza come O.

(1+1+2+8+1+4+1+3+2+1+1)	= punti 23
+ TC (O.2 / O.3)	= punti 2
= Totale della terza soluzione	= punti 25

4) DOCUMENTARI (E.1 / E.11). Ci si attacca alla U di TURCO e alla sigla RL. Lo Scarabeo si utilizza come O.

(8+1+1+4+2+1+2+1+1+1+1) x 2	= punti 46
+ DO (E.1 / F.1)	= punti 9
+ CB (E.3 / F.3)	= punti 5
+ PIRAMIDI (A.5 / H.5)	= punti 34
+ EN (E.6 / F.6)	= punti 6
+ NA (E.7 / F.7)	= punti 3
Totale della quarta soluzione	= punti 103

❷ Rebus

Frase: 4, 7. MAgomena + Oramo = mago menagramo.

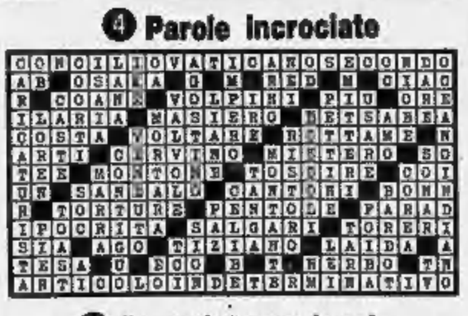
❸ Quiz

Le parole come «aiuole» (che abbiano tutte le cinque vocali non ripetute) vanno, in ordine alfabetico, da «abbrunircelo» a «zuppierona». Nell'inverno scorso i lettori di «Tuttolibri» ne hanno trovate più di 4000. La più lunga che si conosca è «contrappuntiste». Variando la successione delle vocali, da AEIOU a UOIEA, si hanno 120 casi possibili. Pongono difficoltà spesso insormontabili i casi che hanno la U come ultima.

Per 14 combinazioni terminanti in U non si sono ancora trovati esempi, nemmeno ricorrendo alla lingua sarda, che pure offre soluzioni uniche del tipo «Decimomannu», «Ioanneddu» e «Molentargius».

Come suggeriscono questi esempi sardi, è perfettamente lecito ricorrere anche a nomi propri di persona o di luogo: Aurelio, Re Arduino, Gustav Thoeni, Menabuoi, Torrepaduli.

❹ Parole incrociate



❺ Dama internazionale

Sì, la Dama bianca può catturare tutte le 10 pedine nere effettuando il percorso 1 - 23 - 42 - 26 - 3 - 14 - 33 - 49 - 35 - 24 - 15. Questo è il solo percorso possibile secondo le regole.

❻ Master Mind

Combinazione segreta: B A O G A (bianco, azzurro, orange, giallo, azzurro).

Brindisi, dopo l'incendio di sabato

E' ripartita la nave della «grande paura»

Danni limitati per l'unità greca, in servizio da 30 anni - Non era sovraccarica come l'Heleanna

BRINDISI — E' salpato ieri sera da Brindisi il «Mediterranean Star», il traghetto greco a bordo del quale sabato scorso si sviluppò un incendio mentre era in navigazione tra Patrasso ed Ancona, con 1020 passeggeri.

I tecnici del Registro navale italiano e del «Lloyd Register» hanno infatti accertato, al termine di un'accurata ispezione, che la nave non ha subito dalle fiamme danni tali da impedirle di riprendere il mare in sufficienti condizioni di sicurezza. La «Mediterranean Star» si dirigerà, scarica, verso Patrasso per venire sottoposta ai lavori di riparazione.

La capitaneria di porto brindisina ha inoltre smentito che l'unità ellenica avesse imbarcato più passeggeri del consentito: la nave, infatti, possiede una capacità di carico di 1026 persone. Per le auto — è stato inoltre fatto notare — non esistono limitazioni di carico: se ne imbarcano quante immagazzinabili nella stiva.

L'incendio, sviluppatosi nella sala macchine e in particolare nel locale dei gruppi elettrogeni, ha danneggiato cavi elettrici e quadri di controllo.

In Puglia, e soprattutto a Brindisi che visse più drammaticamente quei momenti, è ancora vivo il ricordo della tragedia dell'«Heleanna», altro traghetto greco incendiatosi al largo della costa. Vi furono 29 morti e centinaia di feriti.

Anche questa volta l'allarme — scattato dopo l'S.O.S. della nave — ha fatto convergere sul tratto di mare al largo di Otranto navi militari e mercantili, oltre a un elicottero del centro di Grottaglie. Fortunatamente l'incendio è stato circoscritto in poche ore; i potenti getti d'acqua però hanno mandato in avaria le macchine.

La nave ha così potuto giungere a Brindisi con un solo motore, a velocità molto ridotta (circa 10 nodi), alle 4 di domenica mattina. Era scortata da unità della stessa compagnia (la «Mediterranean Sky»), da un rimorchiatore di Brindisi e da mezzi militari. Gli unici due feriti, tra il personale dell'equipaggio, Giuntis Teodoros, 56 anni, e Kluvas Nicolaus, di 18, con una «vedetta» sono stati fatti sbarcare ad Otranto, e da qui, in autoambulanza trasferiti all'ospedale di Maglie (Lecce). Ieri hanno lasciato l'ospedale.

I passeggeri — in gran parte torinesi e piemontesi, oltre a una nutrita rappresentanza di stranieri — alla paura hanno aggiunto il disagio di allungare il viaggio a terra.

Programma rivoluzionato anche per i turisti che aspettavano la nave ad Ancona, circa 500. Per andare in Grecia useranno altre navi della stessa società.

Una prima partenza di 200 persone è avvenuta ieri sera, con la «Jonian». Altre 300, invece, s'imbarcheranno questa mattina sulla «Mediterranean Sky», che per l'assistenza prestata alla «sorella» in avaria ha ritardato l'arrivo ad Ancona.

a. g.

Napoli, l'acqua sarà razionata ai piani alti

NAPOLI — Dal primo settembre l'acqua mancherà ai piani medio-alti in alcune zone di Napoli, secondo turni predisposti.

«*La situazione idrica* — precisa un comunicato — *richiede un diffuso contenimento dei consumi, per cui si è convenuto di adottare un sistema che è apparso il meno gravoso per la cittadinanza, basato sulla riduzione della pressione in rete*».

Quattro morti per uno scontro

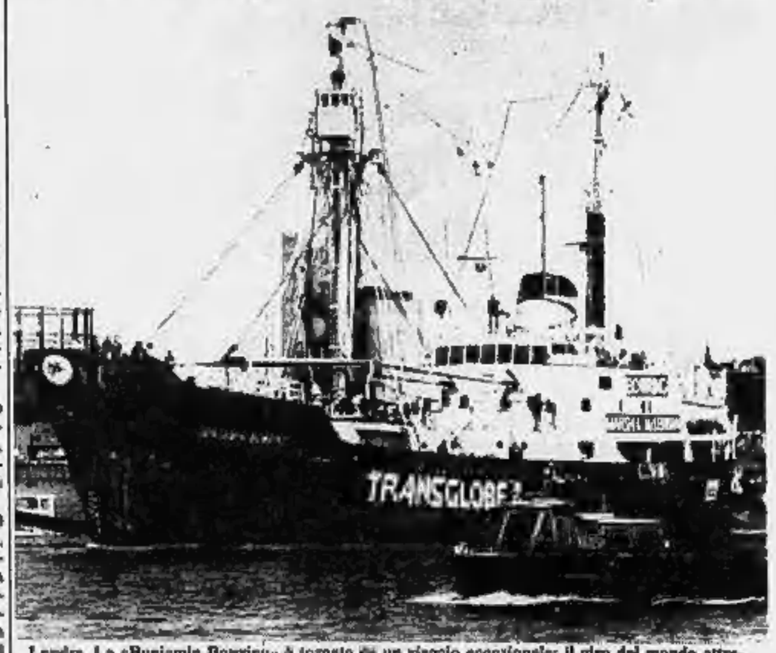
CAGLIARI — Quattro morti, di cui tre dello stesso nucleo familiare (padre, madre e figlio), e due feriti in fin di vita costituiscono il bilancio di uno scontro frontale tra due autovetture avvenuto sulla superstrada «131-Carlo Felice», che collega Cagliari con Sassari.

Nell'incidente accaduto domenica sono deceduti i coniugi Pietro e Annamaria Mura, di 41 e 38 anni, il loro figlio Giacomo, 14 anni, di Settimo San Pietro (Cagliari), e l'operaio Vittorio Desai, 35 anni, originario di Cagliari (Oristano), morto carbonizzato nell'incendio sviluppatosi sulla sua auto dopo lo scontro. In gravissime condizioni sono ricoverati nell'ospedale civile cagliaritano un altro figlio dei coniugi Mura, Gian Vincenzo, 12 anni, e Mirella Delana, di 11.

L'incidente è avvenuto durante la notte in prossimità dell'abitato di Santuri, a circa 43 chilometri da Cagliari. Alla guida della sua auto — una Renault 5 — Pietro Mura con la moglie, i due figli e la piccola Mirella Delana, amica di famiglia, percorreva la superstrada in direzione di Cagliari.

Per cause non ancora accertate, Mura ha perso il controllo della vettura ed è finito sulla corsia opposta, contro la «Ritmo» di Vittorio Dessì. L'auto di quest'ultimo si è incendiata e il conducente è morto carbonizzato. Degli occupanti l'altra vettura Pietro Mura e la moglie sono morti all'istante; il figlio Giacomo ha cessato di vivere poco dopo il ricovero all'ospedale di San Gavino (Cagliari).

Giro del mondo attraverso i Poli



Londra. La «Benjamin Bowring» è tornata da un viaggio eccezionale: il giro del mondo attraverso i due Poli, compiuto in tre anni dagli esploratori inglesi Randph Fiennes e Charles Harris

Dopo momenti drammatici la situazione sta migliorando

Sardegna, traghetti straordinari ma i turisti a terra sono migliaia

SASSARI — Ne partono attorno ai 20 mila al giorno, ma i passeggeri che non riescono a trovare imbarco dalla Sardegna per la penisola sono ancora molte migliaia. Ieri mattina sulla banchina dei porti di Golfo Aranci, Olbia e di Porto Torres erano oltre 5 mila, alcune corse straordinarie in aggiunta a quelle ordinarie predisposte secondo un programma di emergenza a inizio di stagione non sono state sufficienti per imbarcare tutti e così a terra sono rimasti circa 3 mila passeggeri. Ma già si può cominciare a dire che la situazione va normalizzandosi dopo aver registrato momenti di forte drammaticità e aver causato gravi disagi a decine di migliaia di viaggiatori.

Quali vertici di nervosismo, in certi momenti anche di parossismo, si siano raggiunti dopo attese durate 2 e 3 giorni lo dicono non soltanto le veementi proteste che si sono levate durante le lunghe soste, ma anche gli episodi di intolleranza che di tanto in tanto sono esplosi sui pontili, sulle navi e nelle agenzie di viaggio. L'ultimo episodio, quello del commerciante Aldo Ferraris, 48 anni, di Alessandria, che ha rovesciato una scrivania e lanciato un portacenere contro un impiegato dell'agenzia «Trans Tirrenia Express», società che gestisce una linea tra Olbia e Livorno. Ferraris, che sostava da due giorni nel porto, protestava perché a suo dire venivano favoriti nel rilascio dei biglietti passeggeri giunti in porto dopo di lui.

In realtà all'interno degli scali la confusione ha investito tutti: passeggeri, operatori portuali, addetti ai servizi pubblici (a Golfo Aranci gli autoveicoli in attesa di imbarco sono stati sistemati nel campo sportivo, ma non si è egualmente riusciti ad evitare che il traffico nella cittadina venisse paralizzato e l'accesso alle navi traghetto venisse in certi momenti totalmente impedito).

Le ore più drammatiche le hanno vissute e le stanno vivendo i viaggiatori che intendono servirsi del traghetto delle Ferrovie dello Stato. Da una settimana restano ormai a terra ogni sera 3 mila persone e 7-800 auto e per tante che ne partono (in 5 corse nell'arco delle 24 ore tranne imbarco circa 7 mila passeggeri), altrettante e più ne arrivano per imbarcarsi, una buona fetta senza biglietto, aggravando la situazione. Così accade ad Olbia, così a Porto Torres. Così è anche accaduto a Cagliari, ma per un paio di giorni soltanto, venerdì e sabato, poi la situazione si è normalizzata anche perché una parte dei passeggeri ha accettato di viaggiare sulla nave per Napoli solitamente meno affollata.

La proposta di distogliere navi traghetto da altre linee, ad esempio la Reggio-Messina, prima ancora che venisse tradotta in richiesta è stata smontata dal prefetto di Messina che è intervenuto presso la direzione delle Ferrovie dello Stato diffidandola da attuare provvedimenti di tale natura; dal suo canto la «Tirrenia» ha potuto ottenere la disponibilità di due navi della società «Espressi» e di un Canguro, ma soltanto negli ultimi due giorni. Ciò è servito a decongestionare il traffico nel momento di più alta intensità, ma molto meglio sarebbe stato se queste o altre navi fossero state noleggiate per tempo: probabilmente il fenomeno dei bivacchi o non si sarebbe verificato o avrebbe avuto una dimensione tollerabile.

Antonio Pinna

Interrogazione su collegamenti con la Sardegna

ROMA — L'on. Pazzaglia del msi-dn ha rivolto un'interpellanza al ministro della Marina mercantile chiedendo se il ministero abbia adottato durante l'estate misure per ovviare ai gravi inconvenienti dei collegamenti marittimi con la Sardegna. Facendo riferimento agli avvenimenti degli ultimi giorni «*che hanno visto migliaia di passeggeri in sosta sulle banchine d'imbarco*» Pazzaglia si chiede in base a quali considerazioni «*si poté assicurare all'inizio dell'anno che gli inconvenienti degli anni precedenti non si sarebbero più verificati*», e quali decisioni il governo intenda adottare «*per venire incontro al sempre crescente traffico di passeggeri da e per la Sardegna e, in particolare, all'esigenza dei residenti di poterli spostare anche durante l'estate*».

Ruggiti e orme fra i girasoli

Forse un leone in libertà sulla costa maremmana

GROSSETO - Orme sul terreno, ruggiti profondi in un campo di girasoli... C'è il leone, che si aggira lungo la costa maremmana a ridosso delle spiagge affollate di villeggianti? Sembrerebbe la solita storia di fine estate, di quelle che servono a ravvivare la conversazione sotto gli ombrelloni: c'è chi giura di avere visto «le tracce» lasciate dalla «belva». Un cacciatore di quaglie, Mauro Giorgi, non esita a confessare il proprio spavento (e la fuga conseguente) nel momento in cui, inoltratosi col cane fra i girasoli, ha sentito, vicinissimi «*i paurosi ruggiti*».

Il leone nessuno lo ha visto, ma gl'indizi raccolti sembrano più che sufficienti per mobilitare un mezzo esercito di doppiette per un safari in piena regola che investirà la pianura da Castiglione della Pescaia a Marina di Grosseto, centinaia, anzi migliaia di ettari di terreno, un tempo coperti dalla palude e oggi risanati e coltivati intensivamente a girasoli. Sarà in questa «foresta» di giganteschi fiori che oggi, al massimo domani, avrà luogo la battuta. Queste almeno, sono le intenzioni dei cacciatori, ma i protezionisti si sono già fatti avanti e reclamano che la cattura della belva, se c'è realmente, sia fatta senza spargimento di sangue.

Questa storia intanto sta scatenando ogni tipo di curiosità, di supposizioni. Per i più la belva è scappata da un piccolo circo, «sospetto» perché ha levato le tende nella zona, in tutta fretta. C'è anche chi sostiene che il leone sia fuggito dal giardino di una villa di Punta Ala.

o. m.

WWF e altre associazioni naturalistiche contro i progetti di nuovi approdi

Un porto per i mostri della nautica tra le antiche palafitte del Garda?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — «*Difendiamo il Garda, il lago più pulito d'Italia*» dicono i naturalisti, e in questi giorni lottano contro la realizzazione di un nuovo porto a Pacengo di Lazise, una struttura che prevede armeggi per alcune centinaia di imbarcazioni in località Bosca, nei pressi di un villaggio su palafitte di grande interesse per gli studiosi. Ma non è solo la difesa dell'ambiente di studio degli archeologi a scatenare contro il nuovo approdo, reazioni e proteste (con in testa a tutti il Wwf veneto): è piuttosto la volontà di salvaguardare il lago.

I promotori del progetto (prima presentato da un'impresa di Bergamo, ora da una società di Verona) sostengono che l'approdo non serve per posteggiare i «mostri» da 500 cavalli, ma per garantire sicurezza ai normali «utenti» del lago. Questo anche se in un cantiere a tre o quattrocento metri più in là stazionano dei «Rio 2000» che sarebbero adeguati alla Costa Smeralda.

La polemica comunque non divampa soltanto tra imprenditori e appassionati di nautica da una parte e naturalisti dall'altra: ha investito gli uomini politici, gli amministratori comunali che devono risolvere problemi di portata superiore ai loro mezzi.

Non è un caso che la polemica scenda su un piano puramente politico, come appunto a Lazise, dove i socialisti, contrari un tempo all'iniziativa, ne sono sostenitori, avvalendosi anche del parere dato dalla presidenza dell'Azienda di Soggiorno, mentre i democristiani colgono l'occasione della «Festa dell'amicizia» per cambiare bandiera e farsi paladini del voto contrario.

Il problema, dunque, va oltre le competenze locali e diventa interregionale. Da Venezia, da Milano e da Trento dovrebbero arrivare gli orientamenti decisivi attraverso una programmazione generale del grande bacino e della sua utilizzazione. «*Il Garda, — sostiene il presidente della Comunità, Franco Todesco — anche se appartiene a tre regioni, è unico e come tale va salvaguardato, difeso e valorizzato nelle sue componenti economiche (non solo il turismo) e paesaggistiche. Ma noi non abbiamo forza politica e tocca alle regioni mettersi d'accordo*».

Soltanto in provincia di Verona invece ci sono sei progetti di nuovi porti di iniziativa privata e pubblica (uno quello della Bagatta, è anch'esso vicino a un villaggio su palafitte) ma non si è ancora programmata a livello regionale la localizzazione di queste indispensabili strutture.

La conferma Jacques Piccard, che ha inaugurato nei giorni scorsi a Peschiera la mostra della documentazione fotografica realizzata l'anno scorso durante un mese di immersioni con il suo batiscafo. «*Il Garda* — dice lo scienziato svizzero — *è sorprendentemente sano. E' molto meglio di tanti decantati laghi europei. Ma va difeso: contro l'uomo e l'inquinamento batteriologico e anche contro il motore. La navigazione meccanica può rimanere a patto che si tengano sotto assidua sorveglianza i motori. Un motore difettoso provoca guai irrimediabili. Si scaricano in acqua olio e carburanti danneggiando irrimediabilmente la superficie. E poi c'è l'inquinamento da rumore e anche contro quello deve essere posto un preciso limite*».

Franco Kulfa

Roma, gli omicidi sarebbero 2 ragazzi

Morto strangolato il professore gay

ROMA — La polizia è ormai certa: Giuseppe Porcari — il professore di lettere in pensione, trovato morto nel suo appartamento in fiamme sabato scorso — è stato ucciso, probabilmente strangolato.

Gli assassini — i due «*ragazzi giovanissimi che correvano via come fulmini*» visti da un'inquilina del palazzo subito prima che fuoco e fumo cominciassero a filtrare dall'appartamento di Porcari — hanno portato via le agende telefoniche e tutto ciò che poteva permettere agli investigatori di risalire alle amicizie dell'assassinato.

Il fatto che i due abbiano perquisito con tanta calma l'appartamento, e abbiano asportato ciò che poteva farli individuare oltre agli oggetti di valore (la polizia non ha trovato soldi né alcun oggetto prezioso), significa che Porcari è stato ucciso deliberatamente.

La conferma del fatto che Porcari è stato strangolato potrà darla l'autopsia, iniziata ieri mattina e che si concluderà oggi. Più difficile la ricostruzione dell'omicidio, che sembra comunque essere maturato durante un convegno omosessuale.

il Mondo REGALA

Una nuova guida pratica che aiuterà l'uomo d'affari a organizzare i suoi viaggi di lavoro a Tokio. Gli alberghi, i ristoranti e tutte le informazioni utili per un viaggio d'affari in questa grande città, comprese le notizie su come trascorrere il tempo libero.

il Mondo

Il primo settimanale economico politico italiano

CGSS

Solo su La Stampa un annuncio economico ha la forza della Stampa

L'economico va forte.
Pensate: i 310.000 economici dell'80 sono diventati 360.000 nell'81.
E hanno ricevuto milioni di risposte.
Basti dire che nel 1981 i 7.000 inserzionisti che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di 187.000 lettere.
Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di 1.600.000 lettori e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca.

Che non c'è da chiudersi in casa una settimana in attesa di una fatidica risposta. Che in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per fare uscire l'annuncio, pagandolo comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Insomma: un economico su La Stampa rende.
Perché è su La Stampa.

Perché milioni di risposte sommergono ogni anno gli oltre 360.000 inserzionisti La Stampa

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Trento: previsti nuovi clamorosi sviluppi dell'inchiesta

Mafia, 'ndrangheta e terrorismo nel colossale traffico di droga

L'indagine coinvolge anche personaggi che alimentavano i canali di rifornimento di armi per gruppi eversivi - I mandati di cattura emessi sono un centinaio: eseguiti 64

TRENTO — Le vie della droga erano tante, e intricate di miliardi. L'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, ha messo allo scoperto uno dei più grossi traffici internazionali di stupefacenti: un'indagine che coinvolge spacciatori, elementi legati alla mafia e alla 'ndrangheta calabrese, personaggi che alimentavano i canali di rifornimento di armi per i gruppi terroristici.

I mandati di cattura emessi dalla magistratura trentina sono un centinaio: 64 sono già stati eseguiti a Trento, Verona e Milano, durante un'operazione che ha impegnato decine di carabinieri e agenti di polizia. Gli altri componenti questa organizzazione dalle molte «succursali» sono ricercati in diverse località: battute sulle quali, logicamente, gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo.

Dall'importazione di quantità impressionanti di droga alle raffinerie, al grande giro degli stupefacenti, agli armamenti provenienti dal Medio Oriente e destinati all'eversione. Questa ponderosa istruttoria conferma, tra l'altro, certi collegamenti tra criminalità comune e terrorismo. «*Per alcuni degli imputati* — dice il giudice istruttore — *c'è l'aggravante di aver trafficato in armi per fatti sovversivi*». Carlo Palermo aggiunge: «*Il discorso è molto ampio. In sostanza, è stato possibile ricostruire l'organigramma di un'associazione criminosa che ha continuato ad operare fino ad oggi*».

Da questa Trento all'apparenza quieta, ma spesso tormentata da drammatiche vicende di tossicodipendenti, è partita l'inchiesta, che è andata assumendo proporzioni enormi. Uno degli inquisiti, originario della Turchia, deve rispondere di avere spacciato da solo qualcosa come 220 chilogrammi di eroina.

Il primo dei fascicoli messi insieme dalla magistratura era intestato a Karl Kofler, ex proprietario di due alberghi a Mattarello: l'uomo era accusato di essere implicato in un traffico di morfina che partiva dalla Turchia, attraversava la Bulgaria, la Jugoslavia e giungeva a Trieste passando per Opicina. A questi «trasporti» si sarebbero dedicati elementi turchi reclutati qui e là, contrabbandieri che facevano la spola tra il territorio jugoslavo e l'Italia.

Nella zona di Affi, nella tranquilla campagna poco distante dal lago di Garda, i quantitativi di morfina sarebbero stati trasformati in eroina: «roba» che poi veniva spedita a Milano, da dove era trasferita in Sicilia: spedizioni controllate dalla mafia, dal suo braccio armato. Dai depositi siciliani, secondo quanto hanno potuto stabilire gli inquirenti, la droga veniva smistata: verso gli Stati Uniti, l'area marsigliese, e anche in direzione dell'Italia del Nord.

Nel novembre del '79, quando Karl Kofler si trovava nel mezzo di questa indagine, gli investigatori notarono a Trento la presenza di cittadini turchi i cui movimenti erano alquanto sospetti. L'ex albergatore venne convocato in questura, si cercò di sapere da lui qualcosa sul traffico di stupefacenti che doveva avere parecchie diramazioni. Non se ne fece molto, a quanto sembra. Ma nel gennaio dell'anno dopo, nel vigneto di proprietà di Kofler, si trovarono dei bidoni interrati, contenenti chili di eroina.

Intanto, Karl Kofler era scomparso. Lo rintracciarono a Bassano del Grappa e lo condussero in carcere a Trento. E dopo questo arresto, l'indagine sul giro di droga parve avere un impulso straordinario. La vicenda dell'albergatore trentino si concluse tragicamente, circa un mese dopo. Il comandante delle guardie carcerarie telefonò concitato al giudice: «*Kofler s'è tagliato la gola con una lametta, stiamo portandolo all'ospedale*». L'uomo morì: qualcuno avanzò il sospetto che fosse stato ucciso, ma l'ipotesi prevalente a conclusione degli accertamenti fu quella del suicidio.

Finita comunque nel mistero la storia dell'ex albergatore di Trento, per il quale le accuse non poterono trovare conferma. L'indagine sugli stupefacenti, però, imboccò altre strade, con l'arresto di un personaggio altoatesino. Questa istruttoria si chiuse un anno dopo, ma rimanevano altre cose da scoprire. I fascicoli contenevano parecchi interrogativi.

Il 19 agosto scorso, un'altra forte spinta verso il centro dell'organizzazione criminale. Ed ecco, infine, la nuova operazione disposta dal giudice istruttore trentino. Qualcuno, forse, ha parlato. E il magistrato ha compiuto viaggi riservatissimi a Istanbul, in Germania, in Austria, a Belgrado, in Sicilia, dove di recente sarebbero sorte altre «raffinerie» di droga. I risultati sono il centinaio di mandati d'cattura, la fila di arrestati a Trento, a Milano e Verona, la scia che in questi anni ha accumulato tragedie di cui sono stati protagonisti giovani demoliti dagli stupefacenti.

A Trento, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, arrivava ogni settimana un chilo di eroina, che poi veniva smistata nella regione. Altri quantitativi di morfina prendevano vie diverse, lungo le quali alcuni «corrieri» turchi avevano avviato un commercio di armi leggere.

Ora si cerca di tirare altri fili di questa inchiesta, si tenta di giungere fino ai vertici di un'organizzazione tanto sconvolgente. Nello stendere la requisitoria della prima parte dell'istruttoria, il procuratore capo della Repubblica di Trento, Francesco Simeoni, ha parlato di «*meccanismi di potere che potrebbero rivolgersi contro lo stesso apparato istituzionale*».

Giuliano Marchesini

Contro il sistema sanitario

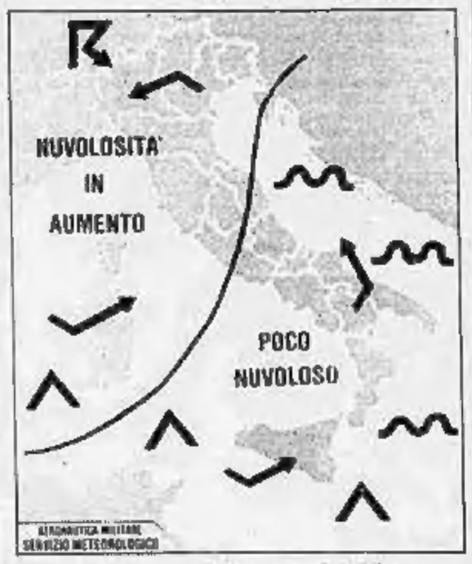
Medico per protesta digiuna da 7 giorni

PURDENONE - Il medico cardiologo Salvatore Pagano, 42 anni, residente a Cordenons, ma originario di San Cataldo (Caltanissetta), che dal 25 agosto ha cominciato uno sciopero della fame per protestare contro l'attuale sistema sanitario, ha perso finora quattro chilogrammi e mezzo di peso. Pagano, che è al settimo giorno della sua protesta e che proprio ieri ha festeggiato il suo compleanno, ha detto di stare abbastanza bene, anche se si sente «*molto stanco e con dei legger problemi di stomaco*».

Alla base del gesto del medico pordenonese vi è la volontà di salvaguardare «*la dignità e la libertà del medico, perché ognuno abbia la possibilità di avere un'assistenza qualificata, per avere la medicina su misura*».

In particolare, Pagano chiede che «*ogni medico possa fare ricette e prescrizioni di analisi senza dover passare attraverso il medico generico, l'introduzione del numero chiuso alla Facoltà di Medicina e l'adeguamento del tariffario minimo dell'Ordine professionale, fermo dal 1962*».

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale affluisce aria fresca e moderatamente instabile. Una perturbazione estesa dal Mare del Nord al Golfo di Biscaglia e in movimento verso Sud-Est raggiunge l'arco alpino in mattinata.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in ulteriore intensificazione, con precipitazioni anche temporalesche in estensione verso Levante. In serata tendenza a variabilità sul settore Sud-occidentale. Al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro.

venti: deboli o moderati meridionali, con locali rinforzi sulle regioni occidentali, tendenti a divenire settentrionali al Nord.

mari: inizialmente tutti molto mossi. In seguito mossi i bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	16	27		Pescara	21	29
Verona	17	25		Roma	18	28
Trieste	18	25		Campobasso	17	25
Venezia	16	25		Bari	22	26
Milano	17	25		Napoli	20	29
Torino	18	24		Potenza	16	24
Cuneo	14	17		Reggio Calabria	25	31
Genova	19	25		Messina	26	30
Bologna	17	25		Palermo	25	29
Firenze	15	29		Catania	22	33
Pisa	15	25		Alghero	12	29
Perugia	17	25		Cagliari	18	34

città estere

Amsterdam	12	21	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	14	19	sereno
Bangkok	26	31	sereno	Madrid	14	30	sereno
Beirut	23	29	nuvoloso	C. del Messico	11	24	sereno
Belgrado	15	25	sereno	Montreal	4	17	nuvoloso
Berlino	18	22	sereno	Mosca	14	26	nuvoloso
Bruxelles	10	18	nuvoloso	New York	16	22	nuvoloso
Buenos Aires	12	20	nuvoloso	Oslo	11	16	nuvoloso
Copenaghen	14	19	sereno	Parigi	12	25	sereno
Dublino	14	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	33	nuvoloso
Ginevra	9	29	sereno	Singapore	26	30	nuvoloso
Helsinki	7	17	nuvoloso	Stoccolma	10	19	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	25	29	pioggia

Serenata al record di Mickey

New York. Dopo tre anni e mezzo e 1208 repliche ha chiuso i battenti «Sugar Babies» l'applaudito musical di Mickey Rooney e Ann Miller. All'ultimo spettacolo sono stati festeggiati con una serenata

Anche ieri due spietati omicidi mentre si attende l'arrivo del nuovo questore

Napoli, la camorra continua a uccidere già 188 i morti dall'inizio dell'anno

NAPOLI — Centottantotto morti ammazzati: è il pesante bilancio della violenza criminale in città e provincia dall'inizio dell'anno. Ieri gli ultimi due omicidi, a sole tre ore l'uno dall'altro.

Luigi Iuffredo, 27 anni, disoccupato, con precedenti penali per furto ed altri reati, è caduto sotto il piombo dei killer — due giovani a volto scoperto — a Qualiano, un paese della cintura partenopea, domenica notte.

Il giovane, separato dalla moglie, si trovava presso lo stand di un luna-park poco dopo l'una quando è stato avvicinato dagli assassini, col quali aveva probabilmente appuntamento, forse per appianare dei contrasti. Luigi Iuffredo non ha però avuto la possibilità di sottrarsi alla sentenza di morte. Tra lui e i killer vi sarebbe stato un rapido scambio di parole, poi, la fulminea «esecuzione». Otto colpi di pistola calibro 38, e lo sventurato è crollato a terra, colpito mortalmente.

Gli omicidi si sono dileguati a piedi. Nel dicembre del '79 la vittima era uscita dal carcere dove aveva scontato una condanna per furto. Gli inquirenti sono orientati a dar credito alla tesi del regolamento di conti: Iuffredo avrebbe infatti organizzato per proprio conto una banda di taglieggiatori che operava sui commercianti della zona. Un racket che dava ombra ad altri clan, minacciati nelle loro aree di dominio.

L'altro morto ammazzato è Pasquale Esposito, 53 anni, commerciante di prodotti ortofrutticoli. Abitava ad Acerra, un comune a pochi chilometri da Napoli, ed è stato raggiunto dalla condanna del «tribunale-ombra» lunedì mattina, a pochi metri da casa sua. Sulla sua «124» stava dirigendosi a concludere un acquisto di noci. Aveva precedenti per truffa ed assegni a vuoto; per gli inquirenti non vi sono dubbi: la sua tragica fine è siglata dalla mano della camorra.

In base a una prima ricostruzione, l'uomo è stato affiancato, con una collaudata tecnica mafiosa, da un'auto con sopra i killer. Gli hanno sparato una gragnuola di pallettoni, un colpo lo ha raggiunto alla testa, due al torace; la vettura ha arrestato la sua corsa dopo essersi ribaltata nella cunetta che fiancheggia la strada.

I carabinieri sono giunti sul luogo del delitto poco dopo, avvertiti dalla telefonata di un testimone che ha preferito mantenere l'anonimato. Le indagini puntano dritto agli ambienti della malavita organizzata.

Camorra e terrorismo sono in effetti temi sempre più scottanti, che turbano e preoccupano i vertici delle forze di polizia. Vi ha fatto riferimento il questore Walter Scotti Locchi nel congedarsi dal suo incarico dopo dodici mesi di permanenza in città. «*E' stato un anno difficile* — ha detto nel salutare collaboratori e funzionari —, *tremendi mesi in cui si sono scatenate la violenza terroristica e quella della criminalità cosiddetta comune. Nel carcere di Poggioreale sta il vero bubbone di una città che avrebbe bisogno del concorso di tutte le forze per risollevarsi...*».

La «gang» avrebbe già messo a segno tre colpi

Parlavano veneto i banditi che hanno rapinato Benetton

VENEZIA — Sono molto probabilmente mestrini o, comunque, originari del retroterra veneziano i banditi che hanno compiuto, nella notte tra sabato e domenica scorsi, a Quarto d'Altino, la rapina nella casa di campagna dell'industriale trevigiano Luciano Benetton, il maggiore dei quattro fratelli proprietari del gruppo tessile. Questa è l'ipotesi che avanzano gli investigatori; i malviventi durante la loro azione parlavano infatti nel dialetto della provincia di Venezia. I banditi, inoltre, sarebbero gli stessi che la scorsa settimana avevano compiuto azioni analoghe nella casa di uno scultore a Campocroce di Mogliano e in quella di un gioielliere a Treviso.

Nella villa di Benetton hanno agito in quattro: pistole a tamburo e volti coperti da passamontagna, hanno scavalcato il cancello d'ingresso. In qualche modo sono riusciti a rendere inoffensivi i tre cani da guardia e sono entrati nell'edificio. La casa è isolata: circondata com'è dagli alberi e, più lontano, da due fossati piuttosto larghi e dal fiume Sile. I malviventi, quindi, hanno dovuto preoccuparsi soltanto di bloccare il custode, Edi Carrer, 32 anni, e la moglie di questi, Graziella Vecchiato. Subito dopo, hanno sorpreso il quarantasettenne industriale e una sua amica, Marina Salamon, di 24 anni. Custodi, ospite e proprietario sono stati portati in cucina, fatti sedere e legati alle sedie. Nel frattempo — per una mezz'ora circa — i malviventi hanno raccolto gli oggetti di valore che sono riusciti a trovare: gioielli e una pelliccia di visone.

g. b.

Siero Bonifacio Il pm chiede perizia chimica

ROMA — Il pubblico ministero Giancarlo Armati ha formalizzato l'inchiesta avviata nei giorni scorsi sul «siero di Bonifacio», un prodotto che, fabbricato da un'associazione privata, l'«Asibo», sulla base della ricetta del veterinario di Agropoli, Liborio Bonifacio, veniva da tempo distribuito gratuitamente a persone affette da forme tumorali.

Nel trasmettere gli atti all'ufficio istruzione, il dott. Armati ha chiesto che la comunicazione giudiziaria da lui inviata al presidente dell'«Asibo» Umberto Jandolo sia trasformata in un mandato di comparizione.

Il pubblico ministero ha inoltre sollecitato una perizia chimico - farmacologica per accertare se il prodotto, come ha già stabilito un'indagine compiuta dal ministero della Sanità che sequestrò il siero, sia pirogeno, tossico ed inquinato da flora batterica.

La difesa del nostro patrimonio artistico

C'è il «computer poliziotto» contro i ladri di opere d'arte

ROMA — La metà delle opere d'arte che in un anno vengono trafugate in Italia sono poi recuperate. Il dato è fornito dal nucleo di tutela del patrimonio artistico, una sezione di carabinieri altamente specializzata, che, lo scorso anno, è riuscita a riportare ai legittimi proprietari 7.627 opere d'arte pari a circa il 60%, di quelle 13.280 rubate, arrestando 150 persone e denunciandone 138.

Il patrimonio artistico italiano, tra i più ricchi del mondo, è quello più insidiato da ladri la cui attività contribuisce pesantemente al già forte degrado di beni di inestimabile valore storico e culturale. Chiese, musei, pubblici e privati, sono gli obiettivi prioritari dei ladri, che però da qualche tempo cominciano a perdere colpi». Il potenziamento degli organici, attraverso circa 10.000 unità del Ministero dei beni culturali ed ambientali, gran parte delle quali dislocate nei servizi di controllo dei musei e i nuovi sistemi d'allarme di cui ogni chiesa, ormai dispone, ha creato non pochi problemi agli «operatori del settore».

Ma la «bestia nera» per i ladri di opere d'arte, ha sede nel nucleo di tutela del patrimonio artistico dei carabinieri: si tratta di un elaboratore elettronico di dati su tutte le opere d'arte esistenti in Italia. In più la memoria del computer ha a sua disposizione gli archivi dei carabinieri, i pregiudicati che hanno precedenti per reati contro il patrimonio, ricettatori, i collezionisti (soprattutto quelli notoriamente con pochi scrupoli), gli spostamenti delle opere, i prestiti da un museo all'altro, i restauri in corso, le vendite all'asta e, infine, anche le varie richieste di mercato.

Quando un'opera d'arte viene trafugata, il «nucleo» attiva il suo computer, unico nel suo genere in Italia e tra i più efficienti d'Europa, ricevendo in pochi secondi le indicazioni sia sugli eventuali responsabili sia sulle «strade» da seguire per dare alle indagini un indirizzo preciso.

Nei primi sei mesi del 1982, le ricerche dei carabinieri hanno portato al recupero di 2.315 opere d'arte sulle 5.837 rubate nel corso di 356 furti. In particolare sono stati recuperati: 841 dipinti, 93 sculture, 688 reperti archeologici, 128 monete, 30 libri ed altro materiale bibliografico, 513 oggetti d'antiquariato.

Il recupero più importante di quest'anno è del quale i carabinieri vanno molto fieri, è un trittico di Lorenzo Bicci, «Madonna con bambino e Santi», rubato nell'agosto del 1977, nella chiesa di Santa Croce di Greve del Chianti, è recuperato nel gennaio di quest'anno. Il loro cruccio più grande è quello di non aver recuperato, fino a questo momento, il «Cristo alla colonna», un quadro di Antonello da Messina rubato nel luglio del 1974, a Novara dal museo civico.

Roma, a congresso da tutto il mondo

Il nuovo volto del «detective»

In Italia, 600 agenzie e settemila investigatori privati - Non vanno più in cerca di tradimenti, forniscono prevalentemente informazioni commerciali

ROMA — «*L'epoca degli abusi è finita da un pezzo* — assicura Antonio Coci, titolare a Rimini di un'agenzia per investigazioni private —, *Non siamo dei Marlowe, lavoriamo alla luce del sole*».

Nei saloni dell'*Excelsior* in via Veneto, trecento *detectives* di tutto il mondo ostentano l'efficienza del *businessman* americano. Il congresso che li ha riuniti in questi giorni a Roma sta per concludersi con la cerimonia ufficiale dell'investitura del presidente della Wad, la loro associazione più prestigiosa. Sarà James Vinson senior, di New Orleans. Poi, tra un anno, alle Hawaii, dovrebbe subentrargli mister Bawa, un indiano di Nuova Delhi.

In Italia, dove operano seicento agenzie, gli 007 sono circa settemila, tra collaboratori e fissi, dislocati soprattutto al Centro e al Nord. «*Siamo cresciuti di pari passo con la società industriale* — dice Marco Malavolti, vicesegretario della Federpol, una delle associazioni di categoria —. *La figura del detective è molto cambiata. La metà di noi non proviene, come una volta, dalle file della polizia o dei carabinieri. Si tratta di laureati o quantomeno diplomati, con requisiti professionali di tutto rispetto*».

Coi poliziotti privati, di solito, la gente non è molto tenera. Nella storia dei *detectives* italiani abbondano precedenti tutt'altro che edificanti. «*E' acqua passata* — sbotta Romano Rosci, di Perugia —. *L'investigatore vecchio stile che pedinava la moglie del professionista per scoprire se tradiva il marito non esiste più. Le corna non interessano, o meglio interessano a pochi*».

Non a caso, confermano altri congressisti, il 50-60 per cento del fatturato di una agenzia è formato dal servizio commerciale che può assicurare. «*In sostanza* — spiega Malavolti — *tutte quelle informazioni che un investigatore è in grado di dare con la dovuta riservatezza ad un operatore economico. Nei limiti del possibile, ci informiamo sulla solvibilità dei clienti, sulla solidità di un'azienda. Tutte quelle cose che, se conosciute in tempo, permettono di avviare una trattativa sapendo con chi si ha a che fare*».

Controlli, verifiche, accertamenti, controspionaggio industriale, indagini su sequestri, su giovani scomparsi da casa o vittime della droga: un fronte d'azione vasto, spesso pericoloso dov'è facile sconfinare nell'illecito, intralciare i compiti delle forze dell'ordine, della magistratura.

«*E' un rischio che corriamo spesso* — ammette Antonio Coci —. *Non a caso la legge prevede delle aggravanti a nostro carico per certi reati come l'interferenza nella vita privata e nelle libertà personali. Quanto agli abusi, esiste il legale e l'illegale, ma una cosa è certa: chi sbaglia paga duramente, innanzitutto con il ritiro della licenza*».

Il discorso scivola, inevitabilmente, sulle leggi che regolano questa attività. «*Operiamo ancora con una normativa, il testo unico di pubblica sicurezza del 1931, di marca fascista* — ricorda Coci —. *Le licenze vengono rilasciate dal prefetto, a suo insindacabile giudizio. Scadono ogni anno e sono rinnovate dietro il pagamento di una tassa di circa mezzo milione, così come possono essere ritirate in qualsiasi momento per motivi di ordine pubblico. Non abbiamo un albo in grado di tutelarci. Da anni e anni chiediamo una qualificazione professionale per far lavorare solo chi ha requisiti che il Parlamento, dove giacciono tre disegni di legge, non ci ha ancora concesso*».

«*L'articolo 134 del testo di ps va cambiato* — sottolinea Giovanni Bellini, titolare di un'agenzia torinese —. *Negli altri Paesi della Cee questa attività è ufficialmente riconosciuta. Lo stesso Parlamento europeo si è espresso a favore della nostra professione. La gente ha incominciato a stimarci, il lavoro non manca, le tariffe praticate in molti settori sono accessibili* (dalle venti alle quarantamila lire l'ora per indagini che presuppongono la presenza costante di un uomo, ndr). *Le agenzie investigative sono diventate organizzazioni serie, uffici di professionisti*».

Accanto a Zena Scott Archer, di Liverpool, presidente uscente della «World association of detectives», c'è un «privato» famoso, Harold Lipset, uno dei protagonisti dello scandalo Watergate. «*Il bilancio del congresso è ottimo* — dice la signora inglese —. *Abbiamo arricchito le nostre esperienze, confrontandole, scambiandoci consigli. La parte più importante? Senza dubbio i seminari di psicologia, sicurezza elettronica, controspionaggio, industriale*».

Giuseppe Fedi

Sgominata la «banda dei matrimoni»

AVELLINO — La «banda dei matrimoni», cosiddetta perché i suoi componenti si erano specializzati in furti negli appartamenti degli sposi e dei loro parenti durante la celebrazione delle nozze, è stata sgominata dai carabinieri della tenenza di Montella.

Le indagini si sono concluse con l'arresto di sei persone: Rocco De Simone, di 27 anni, Giuliano Carbone di 23, Raffaele Buonavitacolo di 24, Giuseppe Palatano di 22, B. B. di 17 anni e A. D. S. di 15, i quali devono rispondere di associazione per delinquere.

LA STAMPA *vi fa ricordare*

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) a **L. 20.000**
uno grande (cm 21 x 28) a **L. 35.000**

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

Ormai certo

Schmidt salverà l'Aeg

BONN — Il salvataggio della «Aeg-Telefunken», il gigante dell'elettrotecnica tedesca che tre settimane fa ha chiesto il concordato per evitare il fallimento, sembra sicuro. Il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, e quello delle Finanze, Manfred Lahnstein, proporranno domani al governo di Bonn di concedere la garanzia dello Stato per un credito di 1,1 miliardi di marchi (oltre 600 miliardi di lire) che un consorzio di banche è disposto a dare alla società in crisi.

Così come le banche avevano posto una condizione (che il governo si assuma il rischio per il credito, se le cose dovessero andare male), così il governo di Bonn cerca a sua volta di coprirsi le spalle, chiedendo ai governi regionali di assumersi il 50 per cento della garanzia. Per Bonn è stata «conditio sine qua non», ha fatto intendere il ministro Lambsdorff, che ieri ha discusso il problema con i rappresentanti dei «Länder» senza tuttavia riuscire a raggiungere un accordo.

In un'intervista al quotidiano popolare «Bild» che la pubblica stamane, Lambsdorff lascia intendere che le regioni sono ben disposte, esistono tuttavia difficoltà tecniche per la suddivisione della garanzia di credito. Giorni fa, quando sembrava che i «Länder» fossero ostili, Bonn aveva detto che la garanzia governativa sarebbe dipesa esclusivamente dalla perizia del concordato e dalle prospettive di risanamento, sopravvivenza ed espansione della «Aeg». Tale perizia, consegnata venerdì scorso al governo, è stata valutata «positiva nel senso lato della parola» ha detto ieri il portavoce del governo Klaus Bölling.

Secondo indiscrezioni, la buona disposizione del governo sarebbe tale che la garanzia di credito potrebbe venire concessa già domani, indipendentemente dalla discussione tra i «Länder» per la suddivisione del rischio. In Assia intanto, il governo regionale ha promesso aiuti finanziari a un migliaio di piccole aziende fornitrici della «Aeg» in difficoltà.

Tito Sansa

Un codice per le società

MANILA — Circa cento delegati provenienti da 25 nazioni hanno dato il via ieri a Manila a una riunione della commissione delle Nazioni Unite incaricata di redigere un codice che regoli le operazioni delle società multinazionali.

Per un'accettazione bancaria scaduta il 3 agosto e non più rinnovabile

Rizzoli: «Se saremo costretti daremo i 20 miliardi al Nuovo Ambrosiano»

MILANO — «*Se il Nuovo Ambrosiano insisterà nel volere i 20 miliardi dell'accettazione bancaria scaduta il 3 agosto pagheremo anche se si tratta di una spiacevole sorpresa dal momento che non era previsto nei nostri piani finanziari*». Lo affermano fonti del gruppo Rizzoli sottolineando che l'azienda dispone di 60 miliardi al mese di incassi e quindi può far fronte agli impegni con l'Ambrosiano accantonando una settimana circa di entrate.

Fonti dell'Ambrosiano replicano che la richiesta dei fondi da parte della banca è assolutamente normale dal momento che è venuto a scadenza il contratto sottostante l'accettazione medesima e quindi il titolo non è più rinnovabile (le accettazioni sono titoli di credito a breve simili a cambiali emesse da aziende con la garanzia di una banca che possono circolare come fossero obbligazioni e che offrono ai compratori tassi particolarmente attraenti perché sono di poco inferiori a quelli praticati sui prestiti alla clientela).

Milano. Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din (Telefoto)

L'accettazione bancaria da 20 miliardi scaduta il 3 agosto scorso e che il Nuovo Ambrosiano vorrebbe veder onorata fu emessa due anni fa nel quadro di una più complessa operazione finanziaria per un importo di 60 miliardi suddivisi in tre accettazioni da 20 miliardi ciascuna emesse rispettivamente dalle tre banche del gruppo Ambrosiano. Il Banco Ambrosiano, il Credito Varesino e la Cattolica del Veneto.

Finora i titoli a scadenza trimestrale erano sempre stati rinnovati. E infatti l'accettazione della Banca Cattolica del Veneto venuta a scadenza anch'essa il 3 agosto era stata regolarmente rinnovata. Come mai una diversità di atteggiamento da parte delle banche dello stesso Gruppo, si chiedono alla Rizzoli. Perché nel caso dell'accettazione dell'Ambrosiano, replicano al Nuovo Banco, è il contratto sottostante che è venuto a scadere. Per rifinanziare la Rizzoli di questo importo, spiegano, ci vorrebbe una nuova apertura di fido.

Alla Rizzoli sperano comunque di poter negoziare il debito in modo da non essere costretti a pagarlo entro tempi brevi e dovrebbero incontrarsi nei prossimi giorni con i dirigenti del Nuovo Banco Ambrosiano, una figura giuridica nata da poche settimane e che non ha ancora stabilito con uno dei principali debitori i necessari rapporti di consultazione. Alla fine di settembre oltre tutto verrà a scadere anche l'accettazione da 20 miliardi del Credito Varesino.

Il timore espresso dalle fonti Rizzoli è che la richiesta di rimborso, trapelata sui giornali quasi contemporaneamente alla comunicazione all'azienda, rientri in una qualche manovra politico-finanziaria mirante ad indebolire la capacità contrattuale del gruppo in un momento particolarmente delicato. Angelo Rizzoli, del resto, pochi giorni fa in una intervista alla stampa esprimeva il timore che le banche creditrici del Gruppo e in primo luogo il Nuovo Ambrosiano venissero spinte da alcuni settori politici favorevoli alla liquidazione del gruppo editoriale a «strangolare» finanziariamente l'azienda.

Fonti del Nuovo Ambrosiano escludono che vi siano motivi occulti nella richiesta di rimborso dei fondi e sottolineano che non può trattarsi di alcuna mancanza dal momento che proprio una banca del gruppo, la Cattolica del Veneto non ha sollevato alcuna obiezione al rinnovo della sua accettazione dal momento che a differenza di quella dell'Ambrosiano era prorogabile.

Marco Borsa

Contrasti fra Cgil e Fim-Cisl sul come modificare le relazioni industriali

Il caso Alfa divide il sindacato

MILANO — Un sindacato messo in difficoltà da divergenze di opinione tra le componenti che talvolta giungono a diventare polemica si prepara a fare i conti con altri due grossi problemi: da un lato aziende che magari, anche senza particolari intenzioni di rivincita, avvertono comunque che in fabbrica il rapporto di forza non è più favorevole alle organizzazioni dei lavoratori; dall'altro iscritti che sempre più spesso si sentono poco rappresentati, insufficientemente consultati e talvolta puri esecutori di soluzioni scaturite da accordi siglati dai vertici. Si manifestano tendenze centrifughe come quelle dei lavoratori dell'Alfa messi in cassa integrazione (sulla base di un accordo firmato oltre che dalla Federazione anche dal Consiglio di fabbrica) che si rivolgono alla magistratura per vedere tutelati diritti la cui salvaguardia, sostengono, di non aver delegato all'organizzazione.

Il dibattito interno è in corso. Antonio Pizzinato, segretario generale aggiunto della Cgil della Lombardia, pensa che i cambiamenti in atto richiedano il sorgere di una cultura nuova delle relazioni industriali. «*Ma questo sarebbe insufficiente* — spiega — *ci vogliono anche leggi nuove, giurisprudenza nuova e mercato del lavoro nuovo. Contrattando processi di ristrutturazione il singolo può sentirsi messo in discussione un suo patrimonio acquisito, ad esempio di professionalità, e il sindacato non lo può lasciare solo davanti alle scelte aziendali: deve diventare protagonista collettivo per salvaguardare i diritti del rappresentato*».

Quali sono gli ostacoli maggiori che si frappongono a una nuova concezione delle relazioni industriali? «*In primo luogo l'assenza di una politica industriale che deve passare attraverso programmazione generale e piani di settore. Poi la mancanza di leggi adeguate sul mercato del lavoro che garantiscano collocamento e formazione professionale e prevedano un osservatorio economico per tenere d'occhio le reali prospettive di mobilità*».

Ritiene che le modificazioni in atto siano importanti?

«*Direi che oggi c'è una ristrutturazione paragonabile a quella che segnò il passaggio dall'agricoltura all'industria; ma questa può esser ancor più traumatica perché non ci sono posti di lavoro in sovranumero e non c'è la garanzia di migliorare la propria condizione individuale. Con questi nuovi strumenti e con la contrattazione, il sindacato può assolvere la sua funzione*».

Affrontando questi temi non c'è il rischio di una impopolarità del sindacato presso i suoi rappresentati?

«*Certo, quando si fanno in un rapporto di tipo cogestionale — o tiene presente che rappresenta della gente e allora suo obiettivo è tutelare la quantità e la qualità del lavoro*».

Marzio Fabbri

I dipendenti reintegrati dal pretore rifiutano di cambiare posto di lavoro

MILANO — Ripresa produttiva ieri all'Alfa Romeo con presenze definite normali dalla direzione anche se le cifre esatte saranno note solo oggi. Ovviamente prosegue per 2350 lavoratori la Cassa integrazione mentre 134 dipendenti, che sono stati reintegrati con procedura d'urgenza dalla magistratura del lavoro, dovranno presentarsi domani all'officina di Mazzo dove si producono parti di sedili e di tappezzeria. Queste lavorazioni fino a poco tempo fa erano «esterne» e sono state ora assunte in prima persona dalla casa automobilistica in esecuzione di un accordo con il consiglio di fabbrica.

Oltre a un certo numero di persone già destinate in precedenza, a Mazzo sono stati assegnati i 134 reintegrati. Costoro però contestano la decisione sostenendo che così vengono ancora una volta discriminati. Per questo ieri si sono riuniti in assemblea nel salone del consiglio di fabbrica e hanno poi raggiunto il centro direzionale, dove alcuni di loro si sono incontrati con dirigenti del personale. Hanno esposto i motivi della loro protesta ottenendo come risposta dall'azienda che il lavoro nei capannoni di Mazzo è uguale a quello che si svolge altrove.

I cassintegrati hanno allora minacciato di rivolgersi ancora alla magistratura per far rispettare l'ingiunzione di reintegro da parte del giudice, prospettando anche l'eventualità di una denuncia per «mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice». Questo gruppo di lavoratori ha deciso una serie di azioni di lotta che per il momento prevede dei volantinaggi e, per domani, uno sciopero di otto ore.

Secondo l'azienda, i lavoratori reintegrati sono stati assegnati all'unità satellite «per evitare, almeno per ora, un'azione che allo stato attuale poteva essere interpretata come una ritorsione provocatoria», e cioè inviare in cassa integrazione tanti lavoratori quanti sono quelli da reintegrare. «Questo è possibile — dice l'Alfa — finché il numero dei reintegrati rimane all'interno del tetto di organici previsti» per lo stabilimento di Mazzo.

Pretore vieta 11 trasferimenti alla Guzzi

LECCO — E' stato accolto dal pretore di Lecco, Diotallevi, il ricorso presentato prima della pausa feriale da undici lavoratori della «Selmm - Motoguzzi» di Mandello Lario (Como) controllata dal Gruppo «De Tomaso», contro il loro trasferimento a Modena, deciso dall'azienda, dove avrebbero dovuto essere inseriti in un altro reparto del Gruppo. Il pretore ha accolto la richiesta.

La decisione dell'azienda, secondo il ricorso dei legali del sindacato, era legata alla ristrutturazione di uffici e, trattandosi di un provvedimento collettivo, occorreva fare riferimento all'articolo 16 del contratto nazionale di lavoro della categoria, che prevede la consultazione del sindacato.

Energia un accordo tra Italia e Giappone

ROMA — Un accordo-quadro, che prevede ampie forme di collaborazione tecnica e di consultazione nel campo dell'energia, è stato firmato a Roma fra l'Eni e l'azienda di Stato nipponica Japan National Oil Corporation.

Per l'Eni ha firmato il coordinatore per gli Affari internazionali, Ratto, e per la Jnoc il presidente Wada. L'accordo prevede una vasta gamma di forme di cooperazione che va dalla valutazione congiunta dell'evoluzione del settore energetico all'esame di strategie comuni per l'esplorazione, la produzione e l'approvvigionamento del petrolio e del gas naturale.

Sono previste consultazioni tecniche sia sui metodi tradizionali di estrazione degli idrocarburi, sia sulle nuove tecnologie quali ad esempio quelle relative agli scisti bituminosi, alle perforazioni in zone artiche.

In Germania si prevede un altro calo di produzione

BONN — Sulla base dei risultati di un'inchiesta svolta tra un campione di imprenditori, l'Istituto di ricerca economica «Ifo» di Monaco prevede che nei prossimi sei mesi la produzione diminuirà ulteriormente in Germania, soprattutto nel settore dei beni di investimento.

Attualmente, nonostante che la maggior parte degli imprenditori abbia ridotto l'attività, il portafoglio degli ordini starebbe progressivamente assottigliandosi.

Soltanto nel settore edile, in crisi ormai da più di due anni e che attualmente sta operando al 50 per cento delle sue capacità, saranno andati persi entro la fine dell'anno circa 300.000 posti di lavoro; 65.000 ne sarebbero andati persi sinora nel settore metalmeccanico, secondo i dati resi noti dall'Associazione degli imprenditori metalmeccanici.

Cantieri Breda 160 in cassa

PORTO MARGHERA — Centosessanta lavoratori del cantiere navale «Breda» (Fincantieri) di Porto Marghera sono da ieri in cassa integrazione. Questo provvedimento fa seguito a quello adottato dall'azienda nel giugno scorso e che interessa 530 lavoratori. Sale a 690, pertanto, il numero dei dipendenti del cantiere sospesi dall'attività produttiva per mancanza di adeguati carichi di lavoro. Entro settembre altre quaranta persone dovrebbero essere poste in cassa integrazione.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE
DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO DI GARA D'APPALTO APERTA INTERNAZIONALE

COSTRUZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE DEGLI UADI HARBIL E CHIFFA

Il Ministero per l'Idraulica, Direzione Generale delle Infrastrutture Idrauliche indice una gara d'appalto aperta internazionale per la costruzione delle opere di derivazione degli uadi HARBIL e CHIFFA (Wilaya de MEDEA).
Queste opere sono destinate al trasferimento, attraverso gallerie di m. 2,60 di diametro finito e rispettivamente di km 4,5 e km 12,5 di lunghezza, di una portata annuale media dell'ordine di 70 milioni di m3 verso la futura ritenuta creata dalla diga di BOU-ROUMI attualmente in costruzione.

I volumi di lavori principali sono i seguenti:

— **Scavi all'aria aperta: 65.000 m3**
— **Scavi sotterranei: 400.000 m3**
— **Calcestruzzo: 40.000 m3**

Le imprese interessate possono ritirare il dossier di gara d'appalto a partire da mercoledì 1° Settembre 1982 rivolgendosi al Ministère de l'Hydraulique, Direction Générale des Infrastructures Hydrauliques (D.I.M.T.), Rue du Caire - KOUBA - (Alger).
Le offerte redatte conformemente al capitolato d'oneri e alla regolamentazione in vigore, in particolare alla circolare n. 021 del 4 Maggio 1981 del Ministero del Commercio, dovranno pervenire in doppia busta sigillata, la busta esterna anonima con la sola scritta «Appel d'Offres International, Ouvrages de dérivation des Oueds HARBIL et CHIFFA. NE PAS OUVRIR» al seguente indirizzo:
Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Bureau des Marchés - KOUBA - (Alger).
La data limite di presentazione delle offerte è fissata a Mercoledì 24 Novembre 1982 a mezzogiorno.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 120 giorni.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 37
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che questa USL deve appaltare mediante licitazione privata e con criterio di aggiudicazione di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con esclusione di offerte in aumento i lavori di ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento dello stabilimento ospedaliero «Eremo di Lanzo» Lanzo Torinese per l'importo a base d'appalto di L. 95.650.000.
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inviando domanda in carta legale all'Unità Sanitaria Locale 37 - Via dell'Eremo 60 - LANZO TORINESE.
A tale richiesta dovrà essere allegato documento attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la cat. 5ª.
La richiesta d'invito non è vincolante per l'USL n. 37.
IL PRESIDENTE
(p.i. Celestino Geninatti Chiolero)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

nölter®
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322

SETTEMBRE '82
CCT
Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da qualsiasi imposta.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
- Sono disponibili da 1 milione in su.
- La prima cedola semestrale rende, rispettivamente, il 9,50% e il 10%.
- L'interesse dei semestri successivi è pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio. Il premio è di 0,40 di punto per i certificati biennali e di 1 punto intero per quelli quadriennali.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico
dall'1 all'8 settembre

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,50%	2 anni	9,50%	21% circa
98%	4 anni	10%	22% circa

CCT
L'investimento esentasse sempre a portata di mano

Per il numero due della Cgil è possibile trovare una mediazione

Marianetti: «Sulla riforma del salario non ci sono contrapposizioni frontali»

Il presidente della Confapi chiede al governo di favorire un incontro tra le parti sociali

ROMA — Nell'imminenza del convegno Uil al «Ciocco», in provincia di Lucca, sul tema «*contrattazione e ristrutturazione del salario*», il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti, afferma che «*non esiste ormai inconciliabilità di proposte sia per le procedure e i tempi da seguire, sia per il merito delle questioni da affrontare*». Le diversità, secondo il «numero due» della Cgil, sono mediabili «*se lo si vuole e se ci si impegna tutti*». «Nessuno — aggiunge — *può scorgere e seriamente accreditare contrapposizioni verticali in tutto il movimento sindacale su tale problema; né tra le confederazioni, meno ancora tra le categorie*».

Difficoltà, invece, permangono sul fronte politico. «*Le forze progressiste e di sinistra* — conclude Marianetti — *non sembrano fare un passo avanti nel lavoro indispensabile per costruire le soluzioni diverse e alternative, che ogni critì sottolinea, insieme, come necessarie e inesistenti*».

Sul versante opposto, quello imprenditoriale, il presidente della Confapi, Vaccaro, sollecita, a conclusione dei lavori della giunta confederale, un ruolo attivo del governo per favorire incontri tra le parti sociali dedicati al costo del lavoro. Tutte le forze sociali dovranno, comunque, collaborare fra loro per individuare «*quelle soluzioni che il buon senso e il raziocinio impongono*». In particolare, va ricercata la possibilità, attraverso la revisione della struttura del salario e della scala mobile, per «*ridare corpo e spazio alla contrattazione settoriale in modo da premiare effettivamente la professionalità e la volontà dopo anni di mortificante appiattimento salariale*».

Vaccaro auspica che le organizzazioni sindacali sappiano trovare la via per confrontarsi serenamente sul costo del lavoro, «senza arcaici preconcetti e corporativismi di bandiera dannosi per loro stessi e per i lavoratori che rappresentano». La Confapi, da parte sua, è pronta, «*come dimostrato anche nel passato più recente, ad un confronto serrato e conclusivo*». g. c. f.

ROMA — Stenta a prendere quota il risparmio postale: negli ultimi cinque mesi la raccolta effettuata dall'amministrazione delle Poste è addirittura calata di oltre 1700 miliardi.

Per il contratto si va allo scontro

Sciopero di quattro ore dipendenti del commercio

ROMA — I lavoratori del commercio sciopereranno per quattro ore il 17 settembre per sollecitare la Confcommercio ad aprire le trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. La decisione è stata presa ieri dalla segreteria unitaria delle tre federazioni del settore (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, e Uil commercio) in seguito alla ferma presa di posizione dell'organizzazione dei commercianti sul rinnovo contrattuale e sul problema del costo del lavoro in generale.

La segreteria ha anche convocato per il 21 e il 22 settembre il direttivo, che dovrebbe deliberare ulteriori azioni sindacali «*in mancanza di segnali positivi della controparte*».

Lo scontro sembra inevitabile, se nei prossimi giorni non si verificheranno novità sostanziali. La Confcommercio, infatti, ritiene che non vi siano spazi per la trattativa contrattuale se resterà inalterata l'attuale dinamica degli automatismi, in particolare della scala mobile.

E' indispensabile, a suo avviso, un momento di incontro e di riflessione per delineare una nuova struttura del costo del lavoro che, senza penalizzare ancora le aziende, riequilibri il rapporto tra retribuzione diretta, indiretta e differita.

La Confcommercio, dunque, è disponibile a ricercare con il sindacato, ma prima di avviare le trattative contrattuali, le soluzioni più adeguate nel rispetto del tetto anti-inflazionistico del 16, del 13 e del 18 per cento programmato dal governo per il triennio 1982-84. Il sindacato, invece, tende a tenere le due questioni distinte, e comunque a non subordinare il discorso sul contratto alla definizione del più generale problema del costo del lavoro.

g.c.f.

LA MONETA USA SPINTA DALLE PREVISIONI DI NUOVE RESTRIZIONI DEL CREDITO DA PARTE DELLA RISERVA FEDERALE

I tassi ora calano in tutta Europa ma il dollaro torna a correre (1407)

ROMA — Il dollaro è stato quotato 1407 lire sul mercato italiano con un aumento di 21,25 lire rispetto a venerdì. Anche sul marco la moneta Usa ha raggiunto un livello molto alto: 2,49 marchi contro i 2,45 precedenti.

Il nuovo balzo in avanti del dollaro trova le sue motivazioni — secondo gli osservatori — nella situazione nuova che si è venuta a creare in questi ultimi giorni nella situazione internazionale di tassi di interesse. Da un lato c'è stata una certa delusione da parte degli operatori per il contenuto ribasso (mezzo punto) del tasso di sconto da parte della Riserva Federale; dall'altro le più recenti notizie di una forte crescita della massa monetaria negli Stati Uniti hanno diffuso la convinzione tra gli operatori che nel prossimo futuro la tendenza al ribasso dei tassi americani subirà una battuta d'arresto. I tassi a breve dei fondi federali hanno di resto già ieri manifestato, pur contenuti, accenni al rialzo.

Tutto ciò avviene mentre in Europa si va generalizzando la discesa dei tassi. Il rialzo della moneta statunitense è avvenuto ieri in un contesto di scambi relativamente modesto data la chiusura (per la festività di fine estate) del mercato di Londra. Sui mercati italiani la lira ha perso quasi l'1,5 per cento sul dollaro e si è rafforzata sul marco tedesco e sul franco svizzero. Ecco le quotazioni in base alla media dell'ufficio italiano dei cambi (Uic): Dollaro 1407 lire (contro 1385,75 lire di venerdì); marco tedesco 563,75 (565,15); franco francese 281,23 (280,905); lira sterlina 2423 (2419); franco svizzero 861,75 (865,90).

In pur avvantaggiandosi notevolmente sul marco, franco svizzero e fiorino olandese, la lira ha perso qualche punto nei confronti della sterlina, che è risultata a quota 2423,00 lire, e in misura molto lieve, del franco francese, che ha chiuso gli scambi a 201,23 lire contro le 201,25 di venerdì.

Rispetto al marco, invece, la lira ha segnato un sostanziale rafforzamento. Dopo aver toccato, giovedì scorso il record di 565,815 lire, il marco, che venerdì risultava appena al di sotto dei valori massimi, ha chiuso oggi a 563,75 lire. Per la nostra valuta, si tratta di un guadagno di due pfennig.

Analogo andamento nei confronti del fiorino olandese, che ieri è sceso a 514,10 lire contro le 515,323 di venerdì. Rispetto al franco svizzero, inoltre, la lira ha messo a segno un recupero cospicuo: la valuta elvetica è stata quotata a 561,75 lire in chiusura dei cambi in Italia, lire 865,90 lire della seduta precedente, con una perdita di oltre quattro punti a tutto vantaggio della nostra moneta.

Il differente andamento della lira nello Sme rispecchia d'altronde le incertezze che hanno dominato ieri i mercati. La chiusura festiva delle piazze londinese e lussemburghese ha inoltre disorientato ulteriormente il mercato, esasperando l'ampiezza dei movimenti.

A Francoforte le previsioni di un nuovo rialzo dei tassi statunitensi sono state rafforzate da alcuni esperti, i quali hanno indicato nella vendita di certificati del tesoro per 11,5 miliardi di dollari, che gli Stati Uniti si apprestano a effettuare questa settimana, un ulteriore motivo di ascesa dei saggi. Secondo alcuni operatori, inoltre, la domanda di dollari è stata nuovamente sostenuta oggi da coperture legate alle scadenze di fine mese.

L'oro arretra

In questo balletto l'oro ha segnato un netto ripiegamento sulle piazze europee, tornando praticamente a quota 400. Al termine di una seduta piuttosto calma anche per la chiusura festiva della Borsa londinese, a Zurigo il metallo ha concluso la seduta su valori di 401,68 dollari l'oncia, contro 420,75 di venerdì. Tale adamento è determinato innanzitutto dalla ripresa del dollaro, ma anche dalle incertezze sul fronte dei tassi d'interesse.

In Francia e Austria il denaro meno caro

PARIGI — La Banca di Francia ha ribassato i tassi d'interesse sul denaro a pronti. La notizia di un prossimo ribasso dei tassi di sconto (la Francia non aveva ancora seguito l'esempio degli altri Paesi europei nel ridurre il costo del denaro) era già stata anticipata dal ministro per l'Economia, Delors.

La notizia è stata data nel corso dell'incontro iniziato ieri a Hornbaeck, in Danimarca, a che vede riuniti in preparazione della prossima assemblea del Fondo monetario internazionale i ministri delle Finanze europei. Oltre a parlare dei tassi di sconto, Delors aveva ribadito la fedeltà francese al Sistema monetario europeo e aveva predetto l'inflazione, nel lungo periodo, sarà contenuta entro l'8%.

Il tasso del 14,25% è il più basso dal marzo. Al 14,50% era sceso il 9 agosto da 14,75%. Si attendono adesso altre riduzioni dei tassi-chiave, sia da parte della Banca centrale che da parte delle banche commerciali, i cui tassi principali sono stati fissati il 20 luglio al 13,75%.

Dopo il ribasso, all'inizio della mattinata il tasso a pronti, la Banca di Francia ha annunciato di aver abbassato il tasso d'intervento, equiparabile al nostro tasso di risconto, dal 14,25% al 14%. Si tratta del livello più basso dal 17 marzo. Il tasso era stato fissato al 14,25% il 6 agosto.

La banca centrale ha annunciato che interverrà sul mercato a tasso fisso acquistando al prezzo circa 1 miliardo di titoli a scadenza 6-29 settembre. Tra gli operatori della Borsa c'è stata delusione per l'esiguità della riduzione. Il mercato si aspettava infatti un calo di mezzo punto, come un chiaro segnale della tendenza al ribasso dei tassi.

Anche la Banca centrale austriaca ha annunciato oggi un ribasso d'interesse, si tratta più precisamente del tasso di sconto, che passa dal 6,75% al 6,25%, e del tasso sulle anticipazioni, o tasso Lombard, che dal 7,25% scende al 6,75%.

«La svolta di Reagan non è chiara» dicono (preoccupati) i ministri Cee

L'Europa teme un nuovo rialzo del costo del denaro a tempi brevi

COPENAGHEN — *La riunione di lavoro dei ministri comunitari delle Finanze a Hornbaek, una cittadina danese a Nord di Copenaghen, si è conclusa in un clima che non pare considerare come definitivamente incoraggianti i segni di ripresa causati dal ribasso dei tassi di sconto attuati negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei. I lavori dei ministri delle Finanze della Comunità rientrano nella prassi delle riunioni semestrali normali, e avvengono nella capitale del Paese che detiene la presidenza comunitaria. Per l'Italia sono intervenuti il ministro del Tesoro, sen. Beniamino Andreatta, il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e il direttore generale del Tesoro, Sancinelli.*

Al termine dei colloqui informali il ministro italiano del Tesoro, Andreatta, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Si è trattato di una riunione preparativa all'incontro del Fondo monetario internazionale di Toronto e ha costituito un'occasione importante per i ministri europei di scambiare le opinioni sui grandi temi della politica economica mondiale dominati dalle decisioni prese dall'amministrazione americana».

«Constatata la dipendenza delle economie europee da quella americana — *ha aggiunto Andreatta* — sono stati espressi giudizi severi sulla politica degli Stati Uniti, che pure ha visto nelle ultime settimane un allentamento del costo del denaro, ma che appare come una politica non univocamente indicativa di una direzione stabile. È stato espresso il timore che una ripresa dell'economia reale possa suscitare rapidamente un nuovo aggiustamento verso l'alto del costo del denaro».

«I ministri europei — *ha proseguito Andreatta* — sono stati critici anche per l'atteggiamento dell'amministrazione americana nei confronti delle istituzioni internazionali. La proposta di un fondo d'emergenza costituito da alcuni Paesi e diretto a un ristretto numero di Paesi debitori — *ha detto il ministro* — è apparsa come un tentativo di ridurre il ruolo del Fondo monetario internazionale, almeno in prospettiva, e, in particolare, di giustificare la proposta americana di limitato aumento delle quote del capitale del Fondo».

Produttori acciaio Usa ora disposti un patto con la Cee?

NEW — I produttori di acciaio americani sarebbero forse disposti a sottoscrivere il patto Cee-Usa sull'acciaio, ma solo a condizione che vengano introdotte alcune modifiche. Vogliamo in particolare che l'intesa copra anche altri prodotti, quali le leghe e i prodotti trattati, e non soltanto l'acciaio al carbonio. Chiedono anche che il governo crei un organismo per la consultazione permanente tra Stati Uniti e Cee, per contenere l'inoltro immediato di proteste ufficiali non appena le forniture di acciaio europeo dovessero superare i limiti stabiliti.

Secondo esponenti di Washington, «si torna a guardare con interesse a nuove trattative con gli europei», ma gli europei dovranno apportare miglioramenti significativi alle proposte del 5 agosto».

Prestito-salvagente al Messico

BASILEA — Le banche centrali occidentali hanno deciso di accordare al Messico un prestito di emergenza di 1,85 miliardi di dollari. Secondo quanto ha annunciato la «Banca per i regolamenti internazionali» (Bri), un organismo internazionale con sede in Svizzera, il finanziamento è stato organizzato dalle nazioni che fanno parte del «gruppo dei Dieci» più la Svizzera e la Spagna. Il «gruppo dei Dieci» comprende Stati Uniti, Italia, Gran Bretagna, Giappone, Germania Occidentale, Belgio, Francia, Canada, Olanda e Svezia.

La «Bri» ha precisato che il finanziamento, che sarà erogato dalla stessa «Banca per i regolamenti internazionali», costituisce un intervento d'urgenza in attesa di un accordo più generale che il Messico deve raggiungere con il «Fondo monetario».

Il Messico conta di ottenere dal Fmi 4,5 miliardi di dollari e un miliardo di dollari dalle banche commerciali (quest'ultimo finanziamento dipende però dall'accordo che deve essere raggiunto con il Fondo monetario, il quale normalmente chiede condizioni rigide

Ancora debole l'economia della Svizzera

ZURIGO — L'attuale rallentamento dell'economia elvetica dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi. Lo ha affermato l'associazione dell'industria e del commercio (Vorort) nel suo ultimo rapporto.

I motivi informatori sarebbero il calo degli investimenti di capitale all'estero, che frena le esportazioni elvetiche e che potrebbe aggravarsi, espandendosi ai Paesi di nuova industrializzazione. Il settore più colpito è infatti quello dell'esportazione, mentre le imprese che lavorano all'interno hanno sofferto meno, in particolare quelle edili.

L'indice Comit ha segnato +1,53%

Recuperi in Borsa brillano le Stande

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi in lieve diminuzione ieri mattina alla Borsa Valori di Milano. Il persistere da parte di alcuni operatori di iniziative su una rosa ristretta di valori hanno favorito un risollevamento pressoché generale della quota che ha consentito all'indice Comit di segnare un progresso dell'1,53% (da quota a 171,38).

L'interessamento della domanda è apparso insistente sulle Stande, a seguito di illazioni circa presunta cessione del controllo da parte della Montedison. Tuttavia il recupero delle Stande, secondo alcuni operatori, è da mettere in relazione anche ad una migliorata gestione che potrebbe portare le società a bilanci positivi.

Le Stande ord. hanno guadagnato il 15,2% mentre le Stande risp., dopo il rinvio per eccessivo rialzo, hanno acquisito progresso del 24,3%.

In ulteriore rialzo anche le Breda (+ 8) di riflesso alle voci secondo le quali la società potrebbe tornare a distribuire il dividendo per l'esercizio chiuso al 30 giugno scorso.

E' poi proseguito il rastrellamento sulle Rinascente che hanno guadagnato il 3,6%.

Hanno recuperato anche le Banchi Cattolica del Veneto + 9,4, Edilizia + 8,6, Centrale risp. + 5,5, Toro priv. + 4,5, Gim + 4,1, Fondiaria e Italmobiliare + 3,9, Ifi, Toro ord. e Gemina + 3,8, Sai e Ifil + 3,5, Centrale + 3,3, F. Tosi + 3,2, Risanamento, Italia Ass. e Smi + 2,8, Cred. Varesino, Italcable e C. Erba + 2,4, Italcementi e Bonifiche Siele + 2,1, seguite da Pirelli & C., Alleanza, Saffa, Fiat, Generali, Pirelli Spa, Ras, Fiat priv.

In regresso le Pozzi —6%, Abeille —2,9, Generalfin —1,8 ed Olivetti —0,8.

Attività discreta sul mercato obbligazionario con selettivi e frazionali recuperi dei prezzi. In lieve assestamento, tra le Enel indicizzate, le ultime tre emissioni. In selettivo recupero le convertibili.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	37
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	99 95	99 95
» » » 1/10/82 II	100	99 95
» » » 1/12/82	100 15	100 05
» » » 1/1/83	100 30	100 35
» » » 1/9/83	100 10	100 20
» » » 1/10/83	100 25	100 30
» » » 1/11/83	—	—
» » » 1/12/83	—	—
» » » 1/3/84	98 50	98 65
» » » 1/4/84	99 30	99 30
» » » 1/5/84	98 40	98 65
B.T.O. 15% 1983	99	99 10
» 15% 1983	100 30	100 20
» 13% 1983	93 85	94
» 12% 1984 I	92 30	92 70
» 12% 1984 II	91 10	91 25
» 12% 1985 III	88 60	88 90
» 12% 1987	82 80	82 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 8% '68 II	74 80	75 10
» » '69 II	63 80	65 20
» 7% '73	59 70	59 70
Enel '81 Indiciz.	97	98 90
» 10% '75 II	98 60	100
» '77 Indiciz. II	138 20	139 10
» 12% '79/89	83 50	85 60
Enel '85/87 Indiciz.	95 70	96
Enel '82 Indiciz. III	—	—
I.R.I. 6% '65	91 95	91 95
Autostrade 6% '65 I	69	69 60
» 6% '66	66 50	67 90
OO.PP. 6%	50 80	50 70
» 7%	60 20	60 95
» Ist. St. 6% IV	66 50	
» Ist. Bl. 7% IV	59 60	
» Ansa 6% 66	48 20	
» » 7% 72 I	61	
» Autostr. 7% II	49 30	51
FF.SS. 6% '67	76	76
» 7% '72 II	58	58 60
A.F.S. 7% '75		
Ist. Agr. 6% Sp. VIII	66 20	67 30
P.S. Agr. 7% II		

Titoli	Torino	Milano
ICIPU ventl. 6%	73 10	73 50
» » 7% III	49	53 10
	72 50	75 50
	72 10	72 50
» 7% XXXVIII	59 20	59
Torino Asm 5,50% '60	82	80 50
» » 5,50% '62	83 50	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	80
» » 9%	84 50	75
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 60	47 50
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	80	80 30
F. Piem. Vat. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	62	97 50
RIV 5,50%	70	72 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	201
Falck 13% 81/85	—	89
Generalfin 13% 81/88	—	82 80
Generali 12% 81/88	240	238
IBP 13% 81/88	—	100 80
Interbanca 9% 75/83	—	225
Ini Alta 7% 70/88	—	89 60
Iri Credito 13%	100	100
La Centrale 13%	95	92
Magona 12% 79/85	—	236 50
Med. Fidis 13% 81/91	105 30	105 50
Med. 13% 81/91	88 50	89
Olivetti 12% 79/89	215	213
Med. S. Spirito 7% 72/88	316	317 80
Med. Sviz 13% 81/90	94 50	94 10
Olivetti 12% 81/91	79 30	79 70
Pierrel 12% 78/85	—	145 30
Pierrel 13% 81/85	—	102
Pirelli 13% 81/91	99 50	99
S. Paolo Italc. 12% 79/85	202 50	203
Tremo 12% 79/84	—	396 50
IFIL 13% 81/87	101	100
Cart. Burgo 13% 81/86	95	95 95
Unicem 14% 81/87	116	114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa valori (Milano) 27-8	Borsa valori (Milano) 30-8	Esposizione (Milano) 27-8	Esposizione (Milano) 30-8	Ufficiali Uic (Milano - Roma) 27-8	Ufficiali Uic (Milano - Roma) 30-8
Dollaro Usa	1382	1401	1385,8	1407,05	1385,7	1407
Dollaro Usa I. p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1090	1090	1120,7	1133,80	1120,8	1133,25
E. C. U.	—	—	1331,1	1330,24	1331,1	1330,94
Marco tedesco	560	559	565,08		565,15	563,75
Fiorino olandese	509	509	515,25	514,10	515,32	514,10
Franco belga	28,25	28,25	28,441	28,422	28,44	28,425
Franco francese	195	195	200,79	201,30	200,90	201,23
Sterlina	2385	2415	2419,2	2422,20	2419	2423
Lira irlandese	1800	1800	1840,2	1838,25	1840,8	1838,375
Corona danese	157	157	161,48	161,44	161,50	161,455
Corona norvegese	303,50	303,50	310,20	309,87	310,13	309,87
Corona svedese	220	220	225,10	225,54	225,05	225,606
Franco svizzero	554	555	566,10	561,80	565,90	561,75
Scellino austriaco	79,50	79,55	80,31	80,162		80,19
Escudo portoghese	14	14	16,15	16,35	16,25	16,275
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,51	12,48	12,515	12,495
Yen giapponese	5,10	5,10	5,416	5,423	5,414	5,422
Dinaro taglio gr.	21	20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-8	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2355	—	—
Bonifiche Ferr.	25510	—	200
Eridania	9360	+ 60	2700
Ind. Buitoni P.	3410	+	—
r. Buit. P. r.	3350	—	1000
Ind. Zuccheri	2380	+ 20	4800
Milanagr. Vitt.	9880	+ 290	2000
Sarmide ord.	112 75	+ 0 75	10000
Sarmide pr.	103 50	— 0 25	—
Sarmide risp.	100	— 1 50	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37400	+ 700	2200
Ausonia Ass.	1240	— 11	2000
C. Ass. Mi ord.	13910	+ 230	600
C. Ass. Mi risp.	10660	+ 110	550
C. Latina or.	600	—	—
C. Latina priv.	530	+ 9	4000
FIRS	2345	—	—
FIRS risp.	885	+ 5	500
Generali	142000	+ 1875	10275
Italia Ass.	21490		350
L'Abeille Ital.		— 1100	—
La Fondiaria	44400	+ 800	
RAS		+ 1125	
SAI	28970	+	16350
SAI priv.	27700	+	4200
Toro Ass. ord.	12200	+	14400
Toro Ass. pr.	9150	+	13500
B. Comm. Ital.	32215	+	25
Banco Roma	31720	— 70	
Banco Lariano	6900	+ 50	
Cred. Italiano		+ 50	15000
Cred. Varesino		+ 105	26000
Interbanca pr.	26300	+ 300	2500
			1575
B. Catt. Veneto		+ 155	8700
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3325	+ 55	1600
Burgo priv.	3305	— 5	—
Burgo risp.	6510	+ 140	—
De Medici	1215	—	—
Mondadori pr.	3860	+ 30	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1476	+ 19	8500
Pozzi-Ginori	75	— 7 50	10000
Pozzi-Ginori r.	97 50	—	—
Eternit	420	— 1	—
Eternit priv.	404	+ 3	—
Italcementi	26100	+ 600	1400
Italcementi r.	23500	— 1350	—
Unicem	15080	+ 60	1500
Unicem risp.	10800	—	2000
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	402 50	+ 0 50	5000
Caffaro risp.	328	—	—
Farmit. Erba	6301	+ 151	35000
Italgas	814	+ 11	27000
Lepetit	29900	+	450
Lepetit priv.		—	—
Mira Lanza		+ 250	650

Titoli	30-8	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	103	+ 1 50	605000
Perlier	6450	— 25	—
Pierrel	841	+ 16	
Pierrel risp.	550	+ 13	2050
Saffa	3840	+ 70	7400
Saffa risp.		+ 110	6500
Siossigeno	19500	— 50	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	403 25	+ 14 75	3486000
La Rinasc. p.	284	+ 5 50	415000
Silos	6510	—	—
Standa	2651	+ 351	98000
Standa risp.	2669	+ 489	8000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1205	—	—
Ausiliare	6240	— 50	500
Autostr. To-MI	6100	—	1000
Italcable	10950	+ 275	
NAI	46 50	— 0 50	235000
Nord Milano	917	+ 11	—
SIP	1191	+ 15	49000
SIP risp.	1271	+ 18	20000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	742	+ 22	—
Magneti M. r.	714	— 7	2000
Tecnomasio	130	—	5000
FINANZIARI			
Bonaparte	2048	+ 4	2500
Agricola	19700	+ 100	650
Bastogi IRBS	80	+ 0 25	120000
Bonif. Siele	21200	+ 700	1050
Borgosesia o.	6150	—	—
Borgosesia r.	3510	—	—
Brioschi	1320	+ 10	3400
Buton	2400	— 20	500
La Centrale	2950	+	177450
La Centrale r.	1600	+	80500
Euromobiliare	3550	+ 1	1100
Fin. Breda	3760	+ 260	
Finmare	60	—	—
Finrex	1085	+ 30	6000
Finsider	35	+ 3 50	20000
Fiscambi	2000	+ 12	500
Gemina	327	+ 12	28000
Gemina risp.	315	—	2505
Generalfin	250	—	6000
GIM	2510	+ 100	800
GIM risp.	1875	+ 75	—
IFI priv.	3820	+ 140	85000
IFIL	5400	+ 180	5800
IFIL risp.	4040	+ 155	4100
Invest	2445	+ 85	11000
Italmobiliare	93000	+ 3525	4150
Mittel	1070	— 10	1000
Partec. Fin.	699	—	—
Pirelli & C.	2630	+ 50	2000
Pirelli SpA	1332	+ 14	111000
Pirelli Spa r.	1333	+ 6	12000
Rejna	17550	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7590	+ 100	650
Sarom	2751	+ 1	—
SME	1560	—	2500
SMI	1850	+ 50	1500
SMI risp.	1550	— 5	6000
STET	981	—	14500
Terme Acqui	1130	— 40	3000

Titoli	30-8	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Abdes	6590	+ 90	2500
B.I.I. ord.	646	+ 15	35000
B.I.I. risp.	683	+ 12	—
CO.GE	1215	+ 15	2500
COGEFAR	1355	—	4000
Cond. Acqua	148	— 0 50	—
De Angeli Frua	2120	+ 70	5500
G. Imm. Sog.	1380	— 20	10000
Iniziativa Ed.	25100	— 200	100
ISVIM	22100	—	—
La Milano C.	8100	+ 100	4500
La Milano C. r.	7850	+ 110	200
Risanamento	9260	+ 260	
SIFA	980	+ 15	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1730	+ 25	272500
FIAT priv.	1304	+ 16	102500
Franco Tosi	15500	+ 490	450
Gilardini	4480	+ 50	1500
Olivetti ord.	2475	— 20	41500
Olivetti priv.	2038	+ 5	8500
Olivetti risp.	2381	+ 11	15000
Westinghouse	19000	— 50	—
Worthington	2310	+ 5	5500
MINERARI - METALLURGICI			
Bioggi Iner	1645	+ 21	12000
Cam. Metal.	6600	+ 80	1150
Dalmine	489 75	+ 1 25	
Falck ord.	2175	—	4500
Falck risp.	2115	+ 15	—
Ilssa-Viola	810	—	—
La Magona	4905	+ 5	1500
Pertusola	427	— 3	—
Trafilerie	3750	+ 50	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	26	— 0 50	
Cantoni	4450	+ 5	650
Cucirini	1900	—	1500
Gaccami Seta	4200	— 50	
Ellotone	1700	—	
FISAC	8058	—	—
FISAC risp.	7230	—	—
Linif. e Can. o.	2820	+ 50	6000
Linif. e Can. r.	1461	+ 31	17000
Marzotto ord.	1700	— 25	3000
Marzotto risp.	2222	—	—
Olcese Venez.	28 25	+ 0 25	130000
Rotondi	10500	+ 600	600
Snia Visc. o.	718	+	
Uniona Man.	15700	—	—
Zucchi	3200	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2580	—	—
Acq. De Fer. r.	2429	—	—
Acque Potabili	2538	— 32	—
Calzif. Varese	4800	+ 110	300
Cementeria	3150	+ 50	1500
CIGA Hotels	4085	+ 50	
CIR	4220	— 30	7500
CIR risp.	4250	— 20	—
Jolly Hotel	5900	— 10	1500
Parchetti	69 50	+ 2	
Trenno	10380	+ 50	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2400	—
Eridania	9350	+ 100
Fiorio	182	—
Milanagr. Vittoria	9700	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12900	100
Comp. Ass. Milano risp.	10850	—
Comp. Latina ord.	550	+ 10
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	142400	+ 1400
RAS	103650	+ 400
SAI	28500	+ 950
SAI priv.	27700	+ 700
Toro Ass. ord.	12200	300
Toro Ass. priv.	9150	+ 250
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32200	+ 400
Banco di Roma	31800	+ 300
Credito Italiano	4080	+ 20
Interbanca priv.	26300	+ 250
Mediobanca	64000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3350	—
Burgo priv.	3300	—
Cartiere Ital. Riunite	48 10	— 0 15
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	86	—
Pozzi Ginori risp.	91	—
Eternit ord.	415	—
Eternit priv.	420	—
Unicem	15000	—
Unicem risp.	10850	—
CHIMICI		
Italgas	800	—
Mira Lanza		—
Montedison	104 50	+
Permetit	3950	— 10
Pierrel		+ 4
Saffa ord.		+ 100
Saffa risp.		+ 90
SAIAG		—

	30-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	403	+ 15
Rinascente priv.	265	+ 8
Silos Genova	6500	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	—
Autostrade TO - MI	6150	+ 50
Italcable	10900	+ 240
NAI	46	— 1
SIP	1170	—
SIP risp.	1250	—
Torino Nord	sospeso	
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	775	—
M. Marelli r.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	80	—
Borgosesia ord.	8300	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	2930	+ 80
Centrale risp.	1460	+ 40
Finsider	33	—
GIM	2500	—
GIM risp.	1950	—
IFI priv.	5865	+ 165
IFIL	5400	+ 120
IFIL risp.	4052	+ 150
Invest	2460	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2050	— 50
Pirelli & C.	2620	+ 30
Pirelli S.p.A.	1240	+ 13
Pirelli S.p.A. risp.	1330	—
SAROM	2090	—
Schiapparelli	722	— 6
SME	1385	— 10
	1800	—
SMI risp.	1510	—
SIFA	968	— 15
STET	980	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	650	—
B.I.I. risp.	680	+ 10
Cond. Acqua		—
Fer-Co	202	—

Titoli	30-8	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1395	—
I.P.I.	1595	—
ISVIM	23000	—
Risan. Napoli	9250	+ 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1745	+ 15
FIAT priv.	1308	+ 10
Gilardini	4440	—
Graziano	sospeso	
Olivetti ord.	2480	—
Olivetti priv.	2050	—
Olivetti risp.	2400	—
Westinghouse	19200	— 550
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	495	+ 3
Fornara	218	—
Talco Grafite	23800	—
TESSILI		
Cantoni	4500	—
Fisac	6000	—
Fisac risp.	7200	—
Snia Viscosa ord.	720	+ 21
DIVERSI		
Acque potabili	2800	—
CIGA	4095	—
CIR	4210	— 20
CIR risp.	4250	—
Pacchetti	70	—
TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88		—
M. Mont. 7% 73/83	67 50	—
M. Oliv. 13% 79/89	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Sid 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86		—
Generali 12% 81/88	238 50	—
M. Meloni 13%	86	—
M. Snia 13% 90	84	—
Olivetti 13% 81/91	78 50	—
Pirelli 13% 81/91	98 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/11/82	88		15,80
28/2/83	175	92,178	17,40
30/5/83	352	84,782	16,25

FONDI

Quotazioni 30-8		Ris.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,91	—
Fonditalia	»	18,62	—
Interfund	»	10,57	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multifund	»	—	—
Italfortune	»	9,00	—
Italunion	»	8,95	—
Medicl. Sel.	»	—	—
Nominvest	»	12,16	—
Rasfund	lire	9,323	—
Tre R	»	13,166	—
Eur '68	fr. sv.	183,77	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del mattino in $ per

Voltata pagina sulle ferie, si torna all'attività quotidiana

Cancelli aperti, tutti al lavoro Assenteismo sempre più ridotto

Negli stabilimenti del gruppo Fiat, su 130 mila dipendenti, 123 mila si sono presentati regolarmente al loro posto - A fine mese, una settimana di cassa integrazione per il settore auto

La percentuale di assenteismo registrata il primo giorno di lavoro dopo le ferie estive è decisamente bassa: intorno al 5 per cento negli stabilimenti del gruppo Fiat. Ieri sono rientrati in fabbrica circa dipendenti dei 130 mila previsti dall'azienda. «*Una cifra normale* — dice la direzione — *in linea con le percentuali registrate negli ultimi anni*».

Alla Carrozzeria Mirafiori mancava all'appello il 5 per cento dei lavoratori, alla Meccanica il 4%, alle Presse il 5,2%, alla Carrozzeria Rivalta il 5,6%, alla Lancia Chivasso il 4,3%. Le stesse cifre valgono anche per le altre industrie che hanno aperto i cancelli ieri: la Bertone, la Pininfarina, la Riv.

Le differenze sono notevoli negli altri settori: ad esempio nel tessile, il gruppo Olt (ex Facis), ha riscontrato il 9 per cento di assenze: «*Ma è una cifra inferiore alla media*» spiegano all'ufficio personale. dipendenti, infatti, circa 3000 sono donne e la loro presenza in azienda è legata a momenti particolari come l'apertura delle scuole e degli asili. Trecento assenti su 3 mila, in un periodo in cui i ragazzi sono ancora in vacanza, «*sono pochi*».

Ancora diversa situazione nelle piccole aziende. Secondo l'associazione di categoria, l'Api, un quadro esatto si potrà avere soltanto fra qualche giorno. Molte non hanno ancora aperto i battenti perché hanno legato alle ferie la festività di Ferragosto. Inoltre un buon 25 per cento delle fabbriche ha una parte dei dipendenti in cassa integrazione e ha ripreso l'attività a ritmi ridotti. E' il caso delle aziende che operano nel settore dell'indotto-auto e degli elettrodomestici, strette nella morsa dell'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime e del calo della domanda.

«*Esistono ancora casi clamorosi, come le malattie contemporanee di contagi* — spiegano all'Api — *ma sono in diminuzione. Il dato più costante sembra essere la preoccupazione del posto di lavoro*».

Sarà proprio l'indotto infatti a risentire ancora delle limitazioni di produzione in atto nei grandi gruppi. La Fiat ha in programma i periodi di cassa integrazione per 6 mila dipendenti (vedi dal 6 al 20 settembre. A fine mese, 40 mila auto si fermeranno per una settimana. Il 10 settembre la Cgil aprirà il calendario degli scioperi autunnali con una fermata di 24 ore i pneumatici (3500 dipendenti) è da 11 mesi in amministrazione controllata con cassa integrazione per metà lavoratori e l'azienda ha avanzato l'ipotesi di chiudere lo stabilimento di Anagni.

Domani riprenderà il lavoro alla Michelin e la prossima settimana entrerà nel vivo la vertenza dei 12 mila dipendenti che sei mesi fa hanno chiesto di discutere con la proprietà i problemi di fondo: organici, posto di lavoro, professionalità e salario. In caso rifiuto da parte dell'azienda, il coordinamento sindacale deciderà iniziative di lotta.

h. g.

A Mirafiori: primo turno Le ferie sono un ricordo

Mirafiori, comincia il turno delle 14: le ferie sono un ricordo

Da ieri in vigore la legge che tutela i cittadini da arbitrii e arresti ingiustificati

In funzione il tribunale della libertà Presentato ai giudici il primo ricorso

La richiesta di riesame è del fidanzato dell'impiegata infedele del Comune di Chivasso - Ma il caso, precedente alla nuova normativa, forse non potrà essere esaminato - L'incarico affidato per ora alla sezione feriale

Il «tribunale della libertà», il nuovo organismo che dovrà tutelare i cittadini da possibili arbitrii e arresti ingiustificati dei giudici, è una realtà. La legge che l'ha istituito è entrata in vigore da ieri. In pratica però, prima che il nuovo istituto cominci a funzionare, occorrerà un po' di tempo. Bisognerà attendere soprattutto che i giudici rientrino dalle ferie. Provvisoriamente, il suo ruolo sarà svolto dalle sezioni feriali, almeno fino al 15 settembre quando la maggior parte dei magistrati rientrerà in servizio.

Ieri è stato presentato il primo ricorso. Lo ha depositato, alle 10, all'ufficio istruzione, l'avv. Brigandì, difensore Daniele Zunn, fidanzato di Liliana Vitiello, l'impiegata «infedele» del comune Chivasso (avrebbe sottratto milioni). Il giovane è stato arrestato una decina di giorni fa in esecuzione di un ordine di cattura spiccato ai primi di agosto. Il caso però non potrà essere esaminato dai giudici del «*tribunale della libertà*». La richiesta di esame deve riguardare i provvedimenti emessi dopo l'entrata in vigore della legge, gli ordini e mandati di cattura spiccati cioè da ieri mattina.

Ma cos'è questo «tribunale della libertà» che ancor prima di nascere ha già suscitato qualche perplessità e molte speranze? Vediamo cosa prevede la legge. In tutti i tribunali della provincia è costituita una nuova sezione penale (composta come le altre da tre giudici) alla quale potrà ricorrere chiunque ritenga di essere stato colpito ingiustamente da un ordine o mandato di cattura della magistratura.

La «richiesta di riesame» così si chiama il ricorso può essere presentata solo se il provvedimento è facoltativo, se cioè è stato deciso a discrezione del giudice. Ricordiamo che sono obbligatori i mandati e gli ordini di per delitti contro la personalità dello Stato, traffico di stupefacenti, falsificazione di monete e in genere per tutti i reati con una pena non inferiore a 5 anni nel minimo. Il detenuto ha cinque giorni di tempo per rivolgersi al «tribunale della libertà».

L'istanza va fatta al magistrato, sostituto procuratore o giudice istruttore, che ne ha ordinato l'arresto. Quest'ultimo a sua volta deve trasmetterla subito o al massimo entro 24 ore, assieme agli atti del procedimento, al «tribunale della libertà» che avrà tre giorni di tempo (prorogabili con decreto motivato per altri tre giorni) per decidere. In camera di consiglio, la conferma o la revoca del mandato o dell'ordine di cattura. In sette giorni quindi il detenuto conoscerà la sua sorte. In ogni caso, se entro il tempo fissato il tribunale non avrà preso alcuna decisione, il detenuto sarà scarcerato.

La legge prevede anche che d'ora in poi il giudice potrà spiccare l'ordine o il mandato di cattura (facoltativo) solo se ricorrono determinate condizioni, quali la pericolosità dell'imputato, il pericolo di fuga, il rischio di «confusione» delle prove. Nel provvedimento dovrà «*specificatamente esaminare*» gli indizi di colpevolezza, non basteranno più come è stato finora generiche indicazioni di prova. Il magistrato potrà disporre, invece della cattura, l'arresto domiciliare anche se questo tipo di provvedimento, dato molti, non sarà di facile attuazione. «Il tribunale della libertà» può presentare appello anche contro le ordinanze del pretore e del giudice istruttore sulla libertà personale.

Per ora e fino al 15 settembre le decisioni saranno prese dalla sezione feriale. A metà mese sarà nominata la nuova giudici della libertà che copriranno l'incarico fino a dicembre.

Nino Pietropinto

Scontro tra auto Una donna quattro i kids

Domenica sera, una Citroen guidata da Gianfranco Crobu, 19 anni, Rivoli, via Susa 3 — militare di leva alla caserma Passalacqua di Novara — percorrendo la XXV Aprile, in direzione di Rivalta, è scontrata con la 127 di Roberta Bava, 32 anni, Rivoli, corso IV Novembre 207, che aveva a bordo la madre, Margherita Ugo, 71 anni, gli eli Domenico Ugo e Margherita Garello, rispettivamente di 75 e 68 anni, abitanti in fraelone Tetti, via Molinetti 64

Portata all'ospedale di Rivoli, Margherita Ugo è giunta cadavere per traumi al cranio, al torace e agli arti; tutti gli altri se la sono cavata con ferite guaribili dai 5 ai 15 giorni. La polizia stradale ha ancora potuto accertare le cause della disgrazia; sembra, tuttavia, che il militare, forse in seguito a un malore, abbia intrapreso l'altra corsia

Una «131» precipita nel burrone Marito ucciso, moglie e figlia salve

Altro incidente: perdono la vita padre e bimba

Ad Usseglio, in Alta Valle di Viù, una «131» è uscita di strada rotolando per dieci metri in un burrone in località Margone sulla provinciale Germagnano-Maiciaussia. Sull'auto viaggiava un'intera famiglia. Probabilmente l'incidente è stato causato da un malore del conducente. Giovanni Anselmo, 53 anni, Collegno, via Cimarosa 2, che è deceduto mentre veniva accompagnato all'ospedale di Lanzo.

Non sono gravi le condizioni della moglie Maria De Paoli, 51 anni, (guaribile in 20 giorni) e della figlia Carla, 25 anni, che guarirà in dieci giorni.

★ Il negoziante torinese Roberto Giacobino, 41 anni, via Donizetti 6, e una figlia Giorgia, di 8 anni, sono morti in un incidente mentre tornavano dalle Con loro, «Bmw» guidata dall'uomo, viaggiavano la moglie Bruna, 37 anni, e l'altro figlio, Arturo, 5 anni, che guariranno in un mese.

La disgrazia è accaduta a Naula Serravalle Sesia, in prossimità del bivio per la frazione Piane. La famiglia aveva trascorso quindici giorni a Fobello, il paese d'origine del commerciante. L'auto ha imboccato il rettilineo che conduce a Vintebbio e, quasi al termine, Roberto Giacobino ha iniziato il sorpasso di un autoarticolato; mentre lo stava completando, una curva è sbucata una «124». Per evitare lo scontro frontale, il commerciante ha preferito uscire di carreggiata: l'auto si è capovolta e si è fermata dopo una ventina di metri.

Tiziana Nasi presidente Sif

Tiziana Nasi Bussei, figlia dell'ing. Giovanni Nasi e presidente dello Ski Club Sestriere, nei giorni scorsi è stata eletta anche presidente della società esercizi Sif. E' la prima volta dal 1932, da quando il defunto senatore Giovanni Agnelli lanciò il centro turistico del Sestriere, che una donna è chiamata ad assumere cariche così importanti e impegnative.

Cartacce e rifiuti nelle strade

Perché il centro è tanto sporco?

In agosto cala il numero degli addetti alle pulizie - «Ma la gente non ha senso civico»

Ci sono cicche, pezzi di carta, coni per gelato e immondizia varia: il centro della città, da via Po a via Nizza, da via Lagrange a via S. Francesco da Paola a piazza S. Carlo, non è proprio un esempio di pulizia. Intendiamoci, in confronto ad altre città il fondo stradale ed i marciapiedi sono quasi lindi. Però essendo abituati ad avere le strade pulite, i torinesi tornati dalle ferie questi giorni, hanno notato che nella raccolta delle immondizie ci sono delle lacune.

La pulizia del centro è affidata alla Nettezza urbana del Comune, il cui servizio verrà poi assorbito in futuro dall'Azienda raccolta rifiuti. Sono circa 430 spazzini, suddivisi in vari servizi. Ma ad agosto anche gli spazzini sono andati in vacanza, e le conseguenze

«*Meno spazzini perché durante le ferie c'è meno popolazione* — hanno precisato alla ripartizione ecologica del Comune — *se le strade sono sporche è perché c'è scarso senso civico. A casa propria la gente non si comporta lasciando tutto sul pavimento. Per pulire bene via Garibaldi — isola pedonale — dobbiamo effettuare dei turni continuativi, mattino e sera*».

In effetti il senso della pulizia dell'ordine è molto accentuato. Non è difficile trovare i contenitori vuoti a poco distante cartacce in terra. Ieri a mezzogiorno in via Andrea Doria c'era un solitario spazzino ed i marciapiedi erano veramente sporchi.

temperatura di	
massima	+ 24,6
minima	+ 19,5
media	+ 21,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica** di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 82%; cielo nuvoloso. Temperatura massima +22,7; minima +17,3; media +19,6. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di brevi, locali precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura senza notevoli variazioni. **Il Sole:** sorge alle 6.49; tramonta alle 20,09. **Temperatura delle scorso anno a Torino:** max. +26,1; min. +16,3.

Presa dai carabinieri in baita di montagna con i due complici

Una ragazza guidava i rapinatori che sequestrarono quattro persone

L'assalto giovedì scorso a Pinerolo d'un ingegnere - Refurtiva recuperata - Indagini sugli altri «colpi» della banda - Cinque ladri catturati nella notte dalla polizia

Fiorella Beltramino, 24 anni

Ventiquattro anni, bella, capelli castano chiari. Fiorella Beltramino sarebbe il cervello della banda di rapinatori arrestati sabato sera dai carabinieri di Cumiana. Con lei sono finiti in carcere Giovanni Giraudo, 25 anni, Prossasco, via Dante Alighieri 6 e Carmine Monaco, 23 anni, Pinerolo, piazza Barbieri 23. I tre sono gli autori della drammatica rapina compiuta giovedì in casa dell'ingegner Alessandro Bai, alla periferia di Pinerolo.

I malviventi, armati di fucili e pistole, sorpresero la famiglia, quattro persone, davanti al televisore. Con la minaccia delle armi arraffarono gioielli e oggetti di valore, legando poi l'ingegnere, la moglie e le due cognate. Le indagini, del magg. Emilio Solimas e dei suoi uomini, hanno portato all'identificazione e all'arresto della Beltramino, dei suoi complici e al recupero della refurtiva. Era nascosta in una baita di montagna, che i tre avevano affittato tempo fa.

La Beltramino, che abita a Piscina in via Borletti 41, era già stata arrestata nel gennaio '79 per una truffa e nell'aprile dello stesso anno per una serie di scippi e rapine. Avrebbe compiuto con i complici altri «colpi» nella zona, ai danni di negozi e forse in banca.

★ Gli agenti della volante hanno catturato la scorsa notte ladri, poco dopo il furto in un alloggio di via Belfi 53. Sono Lorenzo Vetrano, anni, via Verolengo 115-13 e Pasquale Sampino, 21 anni, via Cadorna 1-7. Gli agenti li hanno fermati su una Lancia Beta, con parecchia refurtiva. I due hanno confessato che l'avevano appena rubata nell'alloggio di Alessandra Boella, fuori città per le vacanze.

Altri tre ladri sono stati arrestati dalla mobile la scorsa notte: Annamaria Soldano, 22 anni, via Piava 17, Mariano Messina, 33 anni, via Fossata 18 e un minore, Carmine P., 17 anni. Erano stati sorpresi mentre svuotavano l'appartamento dallo stesso proprietario, Roberto Sirigu, 24 anni, in via Borgo Dora 27. Il Sirigu ha dato l'allarme, i tre sono stati fermati sul portone: tentavano di fuggire su una Mini, con la refurtiva.

★ Avevano cinque bustine di eroina nascoste in un pacchetto di sigarette, hanno tentato di disfarsene, ma gli agenti ne sono accorti. Sono finiti alle Nuove per detenzione di stupefacenti Pietro Pilleci, via dei Mughetti 17, e Matteo Cicchello, via Sansovino 7, entrambi di 25 anni.

Nuove, muore altro detenuto

Un detenuto di 39 anni, Settimo Pelà, Chieri, via Cesare Battisti 19, è morto domenica alle Nuove per cause ancora da chiarire. Da una prima ricostruzione sembra che il tempo soffrisse per un continuo dolore al fianco. L'autopsia decisa dalla magistratura dovrà ora stabilire che cosa ha provocato la crisi fulminante e se c'è stato un intervento esterni.

Il giovane era alla sua prima esperienza in carcere. In preda ad una crisi isterica, il 2 aprile scorso aveva aggredito e ferito i genitori. Poi, all'arrivo dei carabinieri, si era gettato dalla finestra del primo piano senza però riportare serie lesioni. Il suo stato di agitazione aveva infine motivato il ricovero per un breve periodo nel repartino appositamente creato all'ospedale di Chieri per i detenuti.

In seguito l'esaurimento era passato ma aveva incominciato a manifestarsi il misterioso dolore. Domenico infine, durante l'ora d'aria alle Nuove, Settimo Pelà senza un gemito è crollato a terra e inutili si sono rivelati tutti i tentativi di soccorrerlo.

In servizio i primi civich del contingente di 314 unità

Le 177 matricole dei vigili sono per ora osservatori

Passato il concorso (sul quale sono naufragati 200 su 400 per la visita medica) uomini e donne «neo-vigili» imparano a svolgere i loro compiti

Dall'inizio del mese, il Corpo vigili urbani di Torino, uomini, è arricchito di 177 unità: è il primo contingente dei 314 nuovi vigili che nel giro di qualche mese dovrebbero aggiungersi all'organico «sottodimensionato» civich torinesi.

I 177 entrati in servizio il 1° agosto hanno superato le prove scritte ed orali svoltesi nel febbraio scorso, ma hanno soprattutto superato lo scoglio della visita medica, che ha letteralmente «falcidiato» i ranghi degli altri candidati, idonei come loro alle prove scritte, ma giudicati dai medici fisicamente inadatti.

La drastica riduzione (su 400 idonei ne sono stati eliminati 200) ha colto un po' di sorpresa la stessa commissione esaminatrice che ha ordinato la convocazione dei candidati immediatamente successivi in ordine di graduatoria.

Chi sono i nuovi vigili di Torino? Dotati di un'altezza minima di 172 centimetri (gli uomini) e di 165 (le donne) hanno quasi tutti un diploma di istruzione professionale o di scuola superiore, in aggiunta a quello minimo richiesto, di scuola media inferiore.

Tutti per ora, in borghese, con un cartellino che li identifica come «allievo» e attribuisce loro un numero di matricola, i «neo-civich» hanno seguito in queste quattro settimane l'attività dei loro colleghi di divisa, condividendone l'orario, dalle 7 alle 14 o dalle 13 alle 20. «Il loro compito, per ora, è solo quello di osservare — dice il comandante del Corpo, Galletta — come si compila un verbale, come si dirige il traffico, che cosa fare in caso di infrazione».

Gli allievi continueranno ad osservare fino al 14 settembre, dopodiché cominceranno l'addestramento e iniziare l'attività».

La dolce espressione cambierà quando indosseranno la divisa?

Diario cittadino

Musicisti premiati

A Palazzo Civico, nella sala consiliare, stamane, ore 12, il sindaco Diego Novelli e l'assessore per la Cultura Giorgio Balmas riceveranno i musicisti Olivier Messiaen, Krzysztof Penderecki e Luciano Berio, ospiti della nostra città per «Settembre Musica», ed offriranno loro il «gillo d'argento di Torino.

Festa a Italia '61

Sull'onda del successo ottenuto lo scorso anno la Festa dell'Unità ritorna a Italia '61, in spazi più ridotti (trattandosi di un'iniziativa provinciale), ma con la stessa varietà di iniziative, spettacoli e servizi. La manifestazione si svolgerà dal 4 al 19 settembre.

Percorso del tram

A partire da domani la linea riprenderà il percorso normale in via Rossini mentre sarà ancora mantenuta l'attuale deviazione per corso Massimo d'Azeglio. Pertanto, i transiti avverranno sui percorsi: direzione Paralleli: da via Madama Cristina per corso Marconi, Massimo d'Azeglio, corso Vittorio Emanuele, via Accademia Albertina; direzione via Settembrini: percorso normale.

Per i pensionati

A partire da domani (orario 9-12 esclusi sabato e festivi), i pensionati statali, ferrovieri e postelegrafonici, in quiescenza dal primo gennaio '71 possono presentarsi alla Cgil (via Bogino per compilare la domanda, al fine di ottenere la riliquidazione della buonuscita, inclusa l'indennità integrativa speciale.

Animali smarriti

Chi perde un cane o un gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Germagnano 11) telefono 262.12.16 o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano telefono 262.09.02, infine presso l'Ente nazionale protezione animali (canile via Germagnano 5, telefono 262.03.97), segreteria via Cavour 24 (telefono 547.132).

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del Comune in via Milano 1 (telefono 52.651), orario 9-12; quelli dimenticati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 544.471 interno 3315), orario 8-12 e 15-19; analogo ufficio per i mezzi pubblici è in via Manin 17 (telefono orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.

Iscrizioni all'

L'Istituto superiore di educazione fisica di Torino (grado universitario), piazza Bernini 12, ha indetto il concorso per l'ammissione di 120 allieve e 120 allievi al dell'anno 1982-83. Le domande devono essere presentate il 2 settembre.

Il codice fiscale

Per ottenerlo bisogna presentarsi dalle 9 alle 12 in corso Bolzano 30 all'Ufficio Imposte dirette (telefono 511.890).

Campeggi

Villa Rey, strada San Mauro Superiore 30 (telefono 878.870); Riviera sul Po, corso Moncalieri 422 (telefono 667.016).

Orario ambulatori

Questi gli orari delle prenotazioni e degli ambulatori negli ospedali cittadini: **Centro Traumatologico**, via Zuretti 29: prenotazioni: 8.30-10.30 e 14.30-15.30; ambulatori: dalle 8.30 alle **Infantile**, piazza Polonia: prenotazioni: dalle 8 alle 16; ambulatori al mattino. **Maria Vittoria**, via Cibrario 72: prenotazioni: dalle 10 alle 14.30; ambulatori: al mattino. **Mauriziano**, largo Turati 62: prenotazioni: dalle 8.30 alle 11.30; ambulatori: al mattino. **Molinette**, corso Bramante 88; prenotazioni: dalle 8.30 alle 16; ambulatori: al mattino. **Martini**, via Tofane 71; prenotazioni: dalle 8 alle 12; ambulatori: dalle 10 alle 16. **Maria Adelaide**, lungo Dora Firenze 87; prenotazioni: dalle 8 alle 13; ambulatori: dalle 8 alle **Nuova Astanteria Martini**, largo Gottardo 143; prenotazioni: al mattino; ambulatori: 7-12 e 14-19.

Licenza di caccia

In Piemonte i cacciatori avranno via libera dal 19 settembre. Per ottenere il portolucile (costo dalle 26 alle 47 mila lire) e per il porto-pistola (38 mila lire) occorre presentarsi ai commissariati di polizia della città (orario 8-14) o alle stazioni dei carabinieri in provincia (orario 9-12). La questura (telefono 515.222) spedirà a casa i permessi. In provincia saranno recapitati

proroga

Il pendolo di Léon Foucault continuerà ad oscillare per altri due mesi sotto la cupola della Mole Antonelliana. La mostra «Visibile-Invisibile» chiuderà i battenti oggi, ma solo alla fine di ottobre. Lo ha deciso l'assessorato alla Cultura della Regione per soddisfare le richieste di numerose scuole che avevano chiesto di visitarla a settembre. Il della mostra (mila spettatori) ha superato le più ottimistiche previsioni degli organizzatori.

Un lettore ci scrive da Viverone (Vc):

«*Circa la scoperta di antichi villaggi su palafitte nel lago di Viverone, questa primavera, ospiti dell'Accademia Stella-Cultura, ho avuto col prof. Fozzati cordiale contraddittorio, circa l'effettivo o meno reperimento di antichi insediamenti palafitticoli nel lago di Viverone.*

«*La solerzia e l'entusiasmo del prof. Fozzati e dei suoi collaboratori sono degni di plauso, ma non possono essere sottaciuti gravi e fondati dubbi che per brevità di spazio ritengo riassumere.*

«*1) Il bacino del lago, al tempo dei presunti villaggi su palafitte, era certamente maggiore e ne sussistono indiscusse prove geologiche e storiche. Strano che il villaggio o i villaggi fossero stati costruiti quasi al centro del lago (non vi sono precedenti storici).*

«*2) L'esistenza di numerosi pali infissi a gruppi, anche simmetrici, nel fondo del lago, può trovare logica e prodata origine nella macerazione della canapa. Della coltura era intensamente praticata nella zona nei secoli scorsi.*

«*Numerosissimi documenti attestano liti e vicende giudiziarie intercorse fra le popolazioni rivierasche e non (Viverone, Roppolo, Cavaglià, Azeglio, Anzasco, Piverone, Alice Castello, ecc.) per ottenere il diritto di macerazione nelle acque lacustri. Transazioni attestano che a ciascuna popolazione venne concesso tale diritto per una limitata zona lago: le rive erano a fondo sabbioso le fascine di canapa erano trattenute sotto l'acqua con grosse pietre (vedi documenti fotografici nell'ultima pubblicazione edita dalla Pro-Loco di Viverone), riteverza, ove le rive erano paludose oppure l'acqua profonda, si sopperiva con impianti di grossi pali infissi nel fondale, ai quali venivano legate più fascine costringendole sotto il pelo dell'acqua.*

«*3) Gli oggetti od utensili reperiti per la loro natura o qualità non hanno alcun valore univoco.*

«*4) Allo stato non risulta che siano stati ufficialmente eseguiti esami per datare il materiale reperito*

avv. Vittorangelo Croce

Un lettore ci scrive da Alassio:

«*23 agosto: sono moltissimi turisti che se godono, a pancia all'aria, in ferie, in barba ai poveri agricoltori.*

«*Al sig. Bronda (Specchio tempi del 15 c.m.) vadano i miei saluti e la mia riconoscenza, come pure vadano al affittavolo che mi ha permesso queste vacanze con l'elargizione, bontà sua, ben lire 5 milioni forde, per l'affitto relativo all'annata agraria '80-'81 una cascina nel Vercellese di 300 giornate (circa 76 ettari) coltivate a riso. Trattasi cascina a terreno fertile (non baraggia), irrigua (quindi l'affittavolo non paga neppure una lira per l'acqua).*

«*D'accordo lui, povero agricoltore, fa le ferie, ma mi piacerebbe sapere quanto guadagna*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Io, modesta casalinga, vorrei esprimere breve esperienza sulla scuola. Vivo una sensazione di malessere, attraverso mio figlio, che pur avendo frequentato una ottima scuola media, nella sua 1ª superiore, ha riportato 2 materie (nuove) a settembre.*

«*Come molte altre famiglie, abbiamo condiviso con il ragazzo le vacanze in parte rovinate e per noi anche difficoltà nel trovare bravi insegnanti disponibili. Comunque speriamo che, preparandosi d'estate, si possa avere qualche vantaggio per l'anno*

«*Ma il problema sta anche in mio figlio troppo sensibile e di conseguenza un po' apprensivo.*

«*Ricordo un episodio accaduto a me, ben anni fa. Dovetti sostenere alcuni esami, per quello di fisiologia ostetrica ebbi come professore un clinico (ora validissimo Primario), persona umanissima; compreso il mio vero e proprio panico, accompagnato dall'imbarazzo per le non difficili domande (per la stanchezza e la tensione, la mia mente sembrava quasi svuotata). Con molta dolcezza sorrise, e trovò qualche parola d'incoraggiamento. Ancora oggi, oltre sono grata*».

Guglielmina Viale

Una lettrice ci scrive:

«*Prendo spunto da una lettera scritta madre che lamentava l'atteggiamento scorretto di una insegnante di matematica, che ha impedito a sua figlia di rimediare una insufficienza nella sua materia.*

«*Purtroppo anche mia figlia avuto le vicende di incappare in una insegnante (nel nostro caso di filosofia) che, per procurarsi notorietà nell'ambiente scolastico, compie un programma più esteso del dovuto, poi per altro spiegare il testo e peccando di una severità eccessiva, per cui non rimane che la rassegnazione di fronte ad falciate di bocciature e di esami di riparazioni.*

«*Sul piano teorico queste considerazioni si prestano a delle contestazioni, ma chi può in realtà mettere sotto accusa una insegnante che alla fine di un corso giudica insufficiente almeno il 50% dei suoi allievi?*

«*Chi in pratica può opporsi ad una insegnante convinta che il numero dei bocciati sia indice di severità di giudizio e non semplicemente un alibi alle proprie incapacità di insegnamento?*

«*Purtroppo rimane sovente la sensazione che molti insegnanti non si rendono conto che il potere di cui dispongono può influenzare in modo negativo l'avvenire di un giovane*».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Quel villaggio su palafitte Viverone sarà autentico?» - Dalle ferie, con - Ventinove anni dopo: il ricordo un esame di un professore cortese - Ma anche severità rafforza i giovani

Sta migliorando lo stato di salute di fiumi e torrenti

E le acque tornano chiare

Di anno in anno, con multe, controlli e una nuova coscienza ecologica, l'inquinamento diminuisce - Spiagge sul Malone e sull'Orco e molti pesci nel Pellice - Ancora difficoltà per il Sangone

Come stanno i fiumi e i torrenti della nostra provincia? A parte il Po — «cloaca maxima» della città, almeno finché non entrerà in funzione il depuratore di Settimo, perennemente in ritardo — qual è lo stato di salute delle due Dore, della Stura, del Sangone, del Malone, dell'Orco, del Chisola, della Ceronda? Dieci, quindici anni fa furono i pescatori i primi inconsapevoli ecologi (termine nuovo per iniziati) a denunciare scarichi, civili, stavano lentamente uccidendo i fiumi. E le prime azioni della magistratura proprio sulle per la fauna ittica.

Allora, il caso fu di dirlo, molta acqua passata sotto i ponti. Ma è stata un'acqua, di anno in anno, sempre più pulita: multe, ma nuove leggi e la nascita una coscienza ecologica insieme a tecniche di depurazione, hanno riportato la vita fiumi. tornati i pesci, e con loro i pescatori. gente è ritornata a fare i bagni, almeno in certe hanno fatto riscoprire i tratti più pittoreschi dei corsi d'acqua.

Con tutto ciò, pur migliorata, non si tratta di una situazione idillíaca. I Comuni, le reti fognarie prive depuratori, rare eccezioni, continuano ad essere i grandi inquinatori sempre, aiutati detersivi ancora poco biodegradabili (le schiume soffocano la vita acquatica), mentre solo le industrie si sono ormai allineate, pochi recidivi, leggi sull'ecologia. sostanza, permane quell'inquinamento di carattere organico contro il quale (in regime normale acque, non negli anni di siccità) gioca abbastanza bene l'autodepurazione. Inquinare restano le discariche abusive (a centinaia lungo i corsi d'acqua) alcune ditte-pirata che scaricano nascosto sostanze pericolose, spesso nei giorni festivi quando la sorveglianza è ridotta o nulla.

Inquinamenti da metalli pesanti, i più pericolosi, praticamente spariti. l'assessore provinciale all'Ecologia, Fenoglio: «*Il traguardo è lontano, non siamo perfetti. certamente la situazione è ben diversa da quella dell'Arno, del Tevere, del Lambro, del Seveso, dell'Olona. Obiettivamente negli ultimi 6-7 anni le cose sono mutate in meglio*».

La Provincia, che ha aperto strada lotta all'inquinamento, dispone di schedario delle 12 aziende che scaricano nelle acque superficiali. 10 autoradio ispettori ecologi per i controlli (e ne avrà 20, con turni anche festivi, da ottobre), ha apparecchiature di rilevamento sofisticate, ma soprattutto si è formata un'esperienza lotta a chi attenta all'ambiente, studiando e perfezionando metodologie

Un esempio dell'inquinamento: il torrente Ceronda gode ottima e, solo a monte di Venaria

diversi fronti. E, al ritmo di 600 procedimenti penali all'anno, ha realmente «*fatto pulizia*». sfruttato persino le informazioni SIP pubblico che può rivolgersi a un numero telefonico (533.966) per denunciare inquinamenti.

I risultati, per volta tanto, si riescono a superare anche assurdi conflitti di competenze, esistenti in materia ecologica, che ancora oggi non permettono sistematico rilevamento della salute fiumi, peraltro già proposto dalla Provincia fin dal «*Ma in futuro* — Penoglio — riuscirà *anche a fare questo*».

In definitiva situazione dei corsi d'acqua è da considerarsi buona. Lo conferma anche il responsabile dei servizi di sorveglianza della pesca, Fernando De Murtas, per il quale soltanto il Sangone, nel tratto basso, risulta ancora fortemente inquinato. Questo anche perché la scarsità di acqua (sottratta da due canali irrigui) alza la concentrazione degli inquinamenti. Bene per il Malone, per l'Orco (dove nati «lidi» a spiagge alla moda nella zona di Brandizzo), per il canale della Ceronda (ma solo a monte di Venaria).

Il Chisola subisce invece in modo massiccio le conseguenze del cosiddetto inquinamento agricolo (concimi e diserbanti selettivi) in quanto ricevono le acque dilavanti da una campagna molto coltivata. Ottima la situazione del Pellice (e i pescatori ne approfittano) e anche del Po, a Carignano e Carmagnola, due forse andrebbero fatte di più alla gente. Insomma il fiume è una parte di natura che vive e al quale forse dovremmo avvicinarci interesse.

Gianni

Sfumano le possibilità di svago tra caro-cinema e ristorante

Finiremo le nostre serate con panino, gassosa e tv?

Quattro persone in trattoria e poi a vedere un film spendono circa 100 mila lire. Così, sotto il torchio dei rincari, si perde una tradizione

Lo spettacolo comincia a «*botteghino*» il biglietto d'ingresso che ha subito negli ultimi giorni lievi ritocchi: più caro il cinema, più caro l'appuntamento domenicale allo stadio, caro più di prima il pranzo formato famiglia in trattoria che a Torino non è mai a buon prezzo.

Il tempo libero semilibero, dunque, al torchio dei rincari che divaricano la famosa forbice sul cittadino subisce i tagli senza avervi mai posto mano: da un lato la necessità Stato spremere un po' di soldi, dall'altro il tornaconto che gestori, commercianti, imprenditori piccoli, e anche grandi non intendono ridurre in ossequio al dogma che, comunque vadano le se, i guadagni devono restare costanti. Tutto ciò, prima poi, impelmerà un cambiamento di rotta usi, costumi e dolci abitudini.

Facciamo un esempio. Era tradizione ormai consolidata per famiglia tipo (genitori, due figli) celebrare il sabato o la domenica con cena (o colazione) ristorante e completare, pomeriggio o serata, con la visione di un film. Lo stipendio subiva pesanti mortificazioni e lo strappo settimanale poteva permetterselo una fascia piuttosto ampia di persone a medio reddito.

Oggi i conti sono diventati pesanti: quattro persone a na costano occhio e croce, sulla ricevuta fiscale, 80 mila lire e mila i quattro biglietti d'ingresso cinema dove si proiettano film di prima visione.

Con i chiari di luna che illuminano le sere fine settimana, le centomila o le ottantamila da «bruciare». In tre ore ormai è roba esclusiva per categorie benestanti.

Ci potrebbe accontentarsi di un film seconda o terza visione e di una pizza: infatti le sale cinematografiche di barriera recuperando pubblico le pizzerie fanno affari d'oro. Però la pizza tavolo una birra cominciano a costare oltre lire a persona. trattorie a prezzi medi neppure parlarne perché da qualunque parte ci si infili i costi veleggiano 15 mila su, a meno far cinghia.

Le vecchie piole sono un ricordo: riconvertite in ristoro hanno mantenuto l'antica insegna, ma cambiato menù prezzi. Fuori città altra cosa: ci sono posti buoni convenienti patto non mettere in conto il costo del viaggio per raggiungere le e felici gastronomiche.

Alla ricerca del prezzo contenuto l'itinerario conduce alla «paninoteca» o «paninoteca», luogo alternativo per giovani: il successo del sandwich ancorato prezzi, non solo alla moda. La ricetta per nostre serate austere sarà panino, gassosa e tv? **p. p. b.**

Toro carabinieri

Il toro, appena acquistato da Giuseppe Sciuto, nel mattatoio della macelleria in via Guiberti 50, a Caselle, lo voleva proprio andare. Dopo diversi tentativi per farlo scendere dal camion, per tutta risposta il toro aveva reagito «caricando» chi avvicinarsi. Così il macellaio si è convinto a chiedere l'intervento dei carabinieri.

La gente accorsa e le divise non hanno intimorito l'animale, che non ha risparmiato una «carica» nemmeno ai brigadiere Caserta. ha dovuto arrendersi di fronte alla pistola d'ordinanza: due colpi il toro stramazzato a terra e trascinato, suo malgrado, nella cella frigorifera della macelleria.

★ Investita un'auto a Oulx, dove abita in via Cazettes 3, Edvige Rey vedova Gay, di 54 anni, ha riportato un trauma cranico, fratture al costato, ad gomito e alle gambe.

1. - CITTA' DI TORINO - ITALIA

2. - ASTA PUBBLICA ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

3. - a) Torino, Q. 1 Centro - Stabile di via Giulio n. 22;
b) opere di completamento e finitura del complesso. Lotto 1° - Opere murarie ed affini.
IMPORTO: a misura: L. 2.750.000.000.
Finanziamento: mutuo Banco di Sicilia;
c) Lotto unico.

4. - Termine di esecuzione: 365 giorni dalla consegna dei lavori;

5. - Capitolato, disegni di progetto e documenti complementari in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione I (4° piano), piazza S. Giovanni n. 5. Consegna previo pagamento di L. 200.000 presso la Civica Tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere Città di Torino indicante la causale del versamento.

6. - Ricezione offerte:
a) entro le ore 12 del 7 ottobre 1982;
b) Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - Via Milano n. 1 - 10100 - Torino, per mezzo di raccomandata postale o mediante «corso particolare»;
c) lingua italiana;

7. - Apertura offerte:
a) seduta pubblica,
b) ore 11 del 12 ottobre 1982 presso il Civico.

8. - I concorrenti devono documentare:
a) l'iscrizione all'Albo Costruttori — equivalente in CEE — per la categoria «2» civile connesse ed accessorie — e per un importo pari all'offerta, se il relativo certificato non risulta rilasciato ai sensi della legge, a presentare le certificazioni attestanti:
a/1) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate al punto a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione cifra affari ultimi esercizi, importo annuo medio almeno 1/3 di base) dell'art. 17 della legge n. 584;
a/2) la propria capacità tecnica dimostrando il possesso dei requisiti previsti dal punto a) (dichiarazione possesso diploma geometra o perito agrario dell'imprenditore o del direttore tecnico o responsabile condotta lavori) dell'art. 18 della legge 584;
dovranno altresì presentare:
b) dichiarazione sostitutiva nanzi pubblico ufficiale autorizzato di non trovarsi in dei di cui dell'art. 13 della .

9. - Possono candidarsi anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, sensi dell'articolo 20 e segg. Legge 584.

10. - Ribasso percentuale più favorevole (art. 24 lett. a, n. 2, legge 584)

11. - L'offerta in bollo sottoscritta deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro, con scritta «CONTIENE OFFERTA» e con oltre, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo
— Per le ditte individuali:
— certificato d'iscrizione ad Camera di Commercio o doc. equivalente in Paesi CEE, attestante che la ditta non è in liquidazione né in dissesto;
— certificato del cancelliere giudiziale o documento equivalente
— Per le società commerciali:
— certificato del Registro presso il Tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi dell'art. 7 legge 17-2-1968, n. 93;
— certificato del cancelliere giudiziale — o documento equivalente — attestante e dei soci ed amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza.
Documenti in data non anteriore a tre mesi.

12. - Inoltre ogni concorrente dovrà:
CAUZIONARE ricevuta comprovante versamento deposito cauzionale provvisorio di Lire 137.500.000 effettuato nelle forme di legge,
DICHIARARE, in bollo, di ed dizioni tutte che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di le possono avere influito nella determinazione dei prezzi;
c) INDICARE il e la tacale della ditta.

13. - L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola ammissibile

14. - La ditta deliberataria potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi giorni dall'aggiudicazione se frattanto non è stato provveduto alla consegna dei lavori.

Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti a carico del deliberatario.
Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data odierna.
Torino, dal Civico palazzo, li 31 agosto 1982
IL VICESEGRETARIO GENERALE Prandi
IL SINDACO Diego Novelli

Era andato in vacanza in Calabria

Va sull'Aspromonte e non fa più ritorno

Giancarlo Zeminian, 25 anni, non è stato più visto dal 18 agosto - Vittima di una disgrazia?

Misteriosa vicenda in Calabria un giovane torinese: Giancarlo Zeminian, 25 anni, corso Brescia 13, rappresentante. Arrivato agosto a Cimina assieme a degli amici, il 18 scompare dopo una gita sui monti vicini. Inutili finora le ricerche, nemmeno il corpo è stato ritrovato.

Zeminian partito in ferie Rino Zanco, 25 anni, Nicola Monteleone, 26 anni, il quale ha dei parenti nel paese calabrese. A bordo di un camper di un giorno erano arrivati a Cimina.

Zeminian, appassionato fotografo, aveva detto agli amici: «*Vado fino ai Tre Pizzi* (ndr: una località montana vicina all'Aspromonte), *faccio alcune diapositive e poi torno nel pomeriggio*». Ma da allora più nessuno l'ha visto.

Già nella stessa gli amici denunciato la sua scomparsa, temendo una disgrazia. Subito era stata effettuata una VERA battuta; poi nei giorni successivi intervennero anche i carabinieri con cani elicotteri. Niente. Solo una vaga testimonianza: «*L'ho vista in cima, mi sembrava lui*» ha raccontato un abitante del posto.

Che fine ha fatto il rappresentante? E' caduto in qualche dirupo? Si è perso nella boscaglia? Qualcuno l'ha questrato? Perché nessuna traccia suo cadavere, per caso fosse morto? Tutte domande rimaste finora senza risposta, che non fanno che accentuare questa misteriosa vicenda. «*Non bisogna dimenticare che nella in pochi giorni ci sono stati tre omicidi* — dicono gli amici — *e per caso Giancarlo DVETE ciò che non dovevo vedere? Cosa gli sarà capitato?*».

E' sequestrata dal fratello

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per violenza privata il pensionato Rocco Dantona, anni, Gilla 2, Trana. Per futili motivi, scaraventato e tenuto chiusa in una stanza della sua abitazione per quattro ore la sorella Anna, 61 anni, via Carlo Alberto 36, Torino, che andata a trovarlo. Per liberare la donna, che urlava impaurita, i vicini hanno dovuto avvertire i carabinieri.

Quest'anno 32 mila gli iscritti nelle 259 sedi

I bambini delle materne di nuovo a scuola lunedì

Da domani riprendono il lavoro insegnanti e operatori municipali e statali - Non ci problemi di posti - Refezione dal 13

Da domani gli oltre 2600 lavoratori delle materne, tra insegnanti e operatori ausiliari, riprendono il lavoro; da lunedì prossimo 6 settembre, accoglieranno nuovamente gli oltre 32 mila bimbi fra i tre e i sei anni già iscritti; dal 13, infine, ricominceranno refezione e tempo pieno.

Il piccolo esercito di mini scolari è suddiviso in 92 scuole municipali (con 12.740 bimbi); scuole statali (9425); in 44 scuole convenzionate. A questi si aggiungono i 4600 che frequentano 54 scuole non convenzionate. Anche quest'anno sono problemi di posti; il fabbisogno è tutto coperto. sono invece difficoltà per alcune della città: mentre in quasi tutti i quartieri le scuole soddisfano tutte le avanzando numerosi posti, in altri alcune decine di bimbi non hanno trovato collocazione.

Il Comune comunque organizzando servizio di trasporto per garantire a ogni bambino il posto nella materna anche se in differente da quella in cui risiede. Tutte le materne hanno sezioni di tempo pieno e possono offrire fino a un massimo di di servizio; l'elasticità dell'orario le modalità vengono decise tra docenti genitori in ogni singola scuola.

Anche nei nidi, che ospitano bambini da zero a tre anni, stanno già lavorando i 600 educatori e i operatori; la riapertura bimbi è prevista per la metà mese. Nei nidi municipali sono iscritti quest'anno 3238 bambini; mentre nei 27 «*baby parking*» autorizzati dal Comune accolti 874 piccoli.

★ «*Il bambino e la formazione bilingue*» è il tema si ispira un convegno di studio organizzato dal Comune di Torre Pellice il 10 e 11 settembre presso il Salone Comunale, in viale Rimembranza.

Al convegno, rivolto a genitori, educatori e amministratori Enti locali, prenderanno parte l'assessore all'Istruzione di Torre Pellice, Hugon, presidente della Società Studi Valdesi, Tourn, altri autorevoli esperti.

In fin di vita un atleta caduto durante la corsa

Durante una corsa ciclistica per amatori organizzata nel pomeriggio di domenica nel comune di Nole un corridore di 38 anni, Bruno Traburcato di Castellamonte, è rimasto vittima di una con gravi conseguenze: è stato ricoverato al Cto con prognosi riservata e versa in pericolo vita. E' caduto da solo coinvolgere altri corridori a in disresa a in qualche punto difficile ma in un tratto pianeggiante. Forse è stato colpito da malore.

★ Nel tratto compreso fra stazioni Dora e Stura, convoglio della «Canavesana» investito, domenica sera, Luigi Piras, di 43 anni, originario di Samassi (Cagliari), abitante a Torino, in via Stradella 80. L'uomo morto sul colpo; la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, inviandoci alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Morango 32
tel. 656.565 - 656.644

Messaggi Urgenti

APPARONE: causa trasferimento vendesi prestigioso marchio ed attività commerciale (prodotti alimentari da forno, biscotti e dolciumi), clientela ed Torino e provincia servita da oltre sette anni. Reddito dimostrabile Tel appuntamento al n° 640. oppure .0847 ore pasti.

MACELLERIA in Lanzo m.se cerca bancoliere esperto Tel. 011 998 0156 - 998 8911

costruzioni geometra assistente cantiere, geometra per ufficio, praticanti referenziati e telegrame. Telefonare 218.1744.

gigante nero femmina amarillo S. Vito-Madonna Ricompensa Telefonare 540.787 ufficio, 650 9510

BOUTIQUE centrale prêt-à-porter femminile cerca abilissima commessa con esperienza pluriennale nel settore, passaggio diretto 2° categoria. Scrivere «Pubblikompass 6280 — 10100 Torino».

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club via Nizza 43, tel. 669 866
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI sportswear, via Garessio 23, Tel. 696 60 93
ACCONCIATURE GIANNA TOMA, corso Ortigara 238, tel. 395 632
ACCONCIATURE MARIANO, Centro Estetico Il Tiratoio 101, 519 053.
BIADO corredi via Vittorio 14, tel. 333 646
ECO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 o 17, tel. 680 068
MINI PETTENUZZO Parrucchiere signora, via Alfieri 16, tel. 530 844
PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 5, tel. 683 234 aperto tutto agosto
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora Corso Vinzaglio 3, tel. 545 978
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica ortling, continuato. Riparazioni protesi tel. 749 65 17
FIORI MAINERO, via Cibrario, 68 tel. 740 561.
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37. Chiusa S. Michele riceve a tutte le chiamate le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto.
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mercantini, C. Regina 233. Tel. Chiusi pezzi migliori marche
ORGLOGERIA VIALER, v. Po 24 orologi, sveglie, svelo ove.

ORGLOGERIA SVIZZERA stivi stazione Porta Nuova, vendita promozionale.
PARATI MOSSETTO vinilici, lavabili, marca pronta, via Sesia 38, tel. 284.081.
LAVATRICI IDRAULICA 533 503, boiler, elettrolux, lavapiatti servizio, vendita, riparazioni.
TELEVISORI Riparazioni. Tel. 210 788
TV RIPARAZIONI color b.n. 336 81 56
ELETTRAUTO AUTORADIO C. Palermo 90, tel. 235 786
ELETTRAUTO Ormea 90, T. 682 520
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 326 080

Club Faro dell'amicizia

Speciale: per conoscere la persona che cerchi svaghi e non. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lorè 6, Torino, tel. 596 027.

TV riparazioni fidate
Teleexpress tel. 585.005

I migliori tecnici pubblici da voi per tutte le marche on-color. 8-22 anche festivi.

Nessuno solo quando non esserlo più

Selezione operativi affettivi sociopsicologici. Scrivere casella Sociopsicologico «L'Isolato» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 748 618.

Saper spendere

Occhi sulla spesa

Invitiamo i consumatori a indicarci i rincari di settembre per la borsa degli acquisti quotidiani

«E adesso che siamo tornati a casa, la mia famiglia già da una settimana, altri più fortunati magari fra pochi giorni, occhi ben aperti alla caccia "nuovi" prezzi Annarita Preve. La sua non è, né deve essere intesa, una caccia alle streghe né tanto meno guerra commercianti. *«So bene che anche per chi commercia questi sono tempi difficili* — continua la lettrice — *il giornale già spiegato con i rincari di gasolio, energia elettrica,*».

Così Annarita lancia una proposta che *Saper spendere* accoglie: i consumatori, rientrati città dalle ferie, e tornati a fare gli acquisti ognuno suoi punti abituali, cerchino di fare il confronto prezzi con quelli che pagavano luglio, per stesso prodotto, e denuncino i rincari a *Saper spendere* per ricavare insieme un panorama del costo reale della borsa della spesa quotidiana una famiglia.

Base di partenza è l'alimentazione, anche se questa «voce» non è così rincara nel paniere del costo della vita provocare allarme. Con un 1 per cento in più contro oltre il 5 per cento di aumento per energia e combustibili e più del per beni e servizi vari, l'alimentazione resta quel «bene definito «povero» che nelle società del benessere incide con peso sempre minore bilanci familiari. un tempo quasi la metà di uno stipendio serviva per l'acquisto di cibo, oggi la percentuale è ridotta a circa un terzo, mentre cresce a spese indispensabili la casa, dalla manutenzione condominio al consumo di energia elettrica al gasolio per riscaldare le nostre abitazioni nei freddi mesi invernali.

Tuttavia, proprio sull'alimentazione i consumatori puntano l'attenzione con più scrupolo sui prodotti uso quotidiano è per loro più facile fare confronti che non ricordare, magari un anno all'altro, quanto costava una lavatrice o radio o un tavolo di formica, fare i paragoni e dedurne conclusioni sul vita.

Ma se rincarano la carne, il prosciutto, i formaggi; prezzo del pane cosiddetto «libero», dai bocconcini di peso inferiore ai 60 gr l'uno alle varie specialità di cui è ormai ben fornita ogni panetteria, si discosta in misura eccessiva prezzo determinato per rotazione allo strutto; se la differenza regnalo a negozio per la stessa qualità e scatoletta sivamente elevata; ebbene, in tutti questi il bene che l'esperienza personale del consumatore diventi pubblica possa servire ad altri come orientamento.

E' soprattutto utile a tutti per controllare, con le uniche armi del confronto e scelta che ha il matore, l'andamento degli aumenti striscianti, quelle lire che, oggi qui domani là, erodono il nostro potere d'acquisto.

oggi *Saper spendere* è a disposizione dei lettori per annotare le loro vazioni sui prezzi spesa, per ragionare insieme sul caro-vita quotidiano, per esaminare se settembre è proprio un mese così come i pessimisti sottolineano.

Per l'estate Bianca delle conserve suggerisce uno zabaglione ghiacciato o un dolce gelato. Zabaglione: con un cucchiaio di legno frullare in recipiente a bagnomaria otto tuorli con 150 gr. di zucchero, quinto vino bianco dolce marsala Tenere bagno 150 gr. colla pesce per 8 minuti, strizzare, aggiungerla quasi fine cottura sempre mescolando. Aggiungere anche un bicchiere panna fresca montata. Spegnere fiamma al primo sbuffo di bollore, mescolare ancora, poi versare in uno stampo liscio. Lasciar gelare prima di servire. Dolce gelato: bagnare con maraschino biscotti savoiardi e foderare una forma da timballo: preparare una crema con 150 gr. di burro ammorbidito, 50 di zucchero, sei tuorli rassodati per 8 minuti; stemperare bene (o passare frullatore), unire un bicchierino rosolio di mandorle, versare la crema sui biscotti e terminare con uno strato di biscotti.

Da Bianca delle conserve, per chi ama la pesca vera, una marmellata di fiori di tarassaco e cicoria dei prati. «*Raccogliere cinque manciate a piene mani fiori di tarassaco in posti dove i fiori non siano stati contaminati né da polvere né da antiparassitari, quindi non raccoglierli soprattutto sui bordi delle strade. Metterli subito in una pentola di acciaio smaltato con due litri di acqua; portare a bollore, poi lasciar bollire dolcemente per 20 minuti. Colare il liquido in un'altra pentola attraverso un panno pulitissimo premendo poi con forza le mani sui fiori per farne uscire tutto il liquido. Aggiungere un chilo e mezzo di zucchero, il succo due limoni passato al colino. Mescolare di tanto in tanto con un cucchiaio di legno e lasciar cuocere a fuoco dolce finché il composto aprè la consistenza del miele filante. Fare la prova della densità lasciando cadere e raffreddare una goccia su un piattino, trovarsi in vasetti puliti e asciutti, lasciar raffreddare, coprire con un disco pellicola trasparente intrisa cognac o rum, chiudere il vasetto ermeticamente, conservare fresco.*

Simonetta

Le televisioni private

GRP

7 — Film L'occhio del labirinto
7,50 Dai giornali di oggi
Film Amore e morte del giardino degli dei
10 — Dai giornali di oggi
10,10 Muse in campagna
10,30 Film Arturo
12 — Telefilm Gulliver
12,45 Almanacco storico Piemonte - Grp Flash - Listino Borsa Valori
13,30 Telefilm Lupin
13,34 Telefilm I mostri
14,02 Film assenti decerto
15,30 Telefilm I mostri
15,55 Telefilm Diamanti del presidente
16,50 Grp Spettacoli
17 — Film Pericoli negli abissi
18,30 Telefilm Lupin III
18,55 Telefilm Bon Bon Magic
19,25 Almanacco storico - Grp Flash
19,35 Problema salute
20,02 Telefilm I mostri
20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Amore a chiacchiere
23,15 Grp Flash
23,30 Film Dramma sulla scogliera
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film Che carambola... ragazzi
2,30 Film Avventure in città
4 — Film Quell'età maliziosa
5,30 Film La valle delle arance

Telecity

8 — Cartoni Hanna & Barbera
8,30 Cartoni
9 — Telefilm
10 — Film L'invincibile Supermen
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 Tv Flash
12,30 Operazione settevasto
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Waco, una pistola infallibile
16,30 Cartoni Viva
17 — Cartoni Hanna & Barbera
17,30 Cartoni Hanna &
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20,30 Note sull'acqua
23 — Film Dedicato a una stella
0,40 Film Amore quotidiano

Videogruppo

12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 Telefilm La strana coppia
13 — Film Gli amori di Cristina
14,30 Film Missione Manciuria
16 — Cartoni Grande Uau!
17,30 Film Il covo contrabbandieri
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film La tua pelle o la mia
22,30 Asta antiquariale
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

19,30 Cartoni
20 — Telefilm Scacco matto
21 — Film I viaggi di Gulliver
23 — Film Gli extraterrestri torneranno

Quarta R

11,30 Cartoni Scooby Doo
12 — Zona Disco
12,30 Film dollari per un Winchester
14 — Telefilm Sherlock
14,30 Cartoni Top Cat
15 — Film Possession
16,30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Scooby Doo
18,30 Film met per un morto
20 — Cartoni Top Cat
20,30 Film Commissario di notturno
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Sherlock
22,45 Film Dogs
0,15 Erotissimo
0,30 Film Bellissima, superbellezza cercasi per pose particolari

RT Aosta

13 — Cartoni Spectroman
13,30 Telefilm I di New York
Film tua donna, prendi il fucile arrivano gli Scavengers
18 — Cartoni Spectroman
18,30 Telefilm I misteri di New York
19,30 Telefilm
19,45 Telefilm Quentin Durward
20,15 Telefilm Missione impossibile
21,15 Film Erode e la regina Lidia
22,45 Sport
23,15 Passo parola, intervista di Maurizio Costanzo

Telemontoso

18,30 Film cadavere in fuga
20 — Spettacolo
20,30 Film Il boia arriva all'alba
22 — Spettacolo
22,30 Film 4 donne nella notte

Retequattro Telestudio

8,30 Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Bahing robot
9,30 Cartoni Sigma e Ryu, il ragazzo della caverna
9,50 Telefilm Dancin' Days
10,15 Film Il cavaliere della valle
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni L'uomo ragno
13,30 Telefilm Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14 Film Milionari a New York
15,30 Cartoni God Sigma
17 — Cartoni magnifica dozzina
17,30 Cartoni robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18,30 Telefilm Squad. I ragazzi di
19,20 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film La vendetta di Frankenstein
23,30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film L'uccello migratore
1,45 Telefilm

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film La montagna paura
12,30 Cartoni
13 — Film Conta solo l'avvenire
14,30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15,30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film
18,30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Zambot
19,30 Buonasera con...
20 — Cartoni
20,30 Film Cavalcata per un assassinio
21,15
23,45 Telefilm
Telefilm

Tv Flash

12 — Cartoni Bonanza
12,25 Cartoni Jason e Toledo
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Film Partita a tre
14,10 Film Il mago di
15,45 Film carico dei selvaggi
17,30 Film La febbre dell'oro
18,45 Documentario
19,10 Cartoni Il Re di Paul
19,30 Flash attualità
19,45 In concerto, Francesco Guccini
20,15 Telefilm Karina
20,45 Cartoni Bonanza
21,10 Flash sport
21,40 Film Luci della città
23,05 Flash attualità
23,20 Film Anche i gangster mangiano lenticchie

Telecupole

11 — Telefilm Hitchcock
12 — Telefilm Nata libera
13 — Film Sinbad il marinaio
14,30 Calcio brasiliano
15,30 Cartoni Dallengo
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm I ragazzi delle isole senza nome
17,30 Telefilm Nata
18,30 Cartoni Dallengo
19 — Documentario L'uomo e la terra
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi delle isole senza nome
20,30 Telefilm
21,30 Film Il figliuolo del padrino
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

Rete Manila

12 — Film La riva delle tre giunche
13,30 Cartoni
14 — Telefilm Le nuove avventure di Sherlock Holmes
14,30 Film ve la libertà
16,30 Film Il re degli scapoli
18,30 Telefilm
19,30 Retrò Manila
20,30 Film Anche i boia muoiono
Asta spettacolo

Italia Uno (Antenna Nord)

12 — Natura selv
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Medical Center
15 — Jerry Lewis Show
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam: pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Love American Style
19 — Wrobm
19,30 Cartoni Sam, ragazzo West
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Foglie d'autunno
22,30 Telefilm F.B.I.
23,30 Film Il buio maschiato di rosso

ECCEZIONALE
CAPITOL CRISTALLO
quando
IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

STREPITOSO!
OLIMPIA
settimana
ARANCIA MECCANICA

Oggi al METROPOL
SWET SEXUAL MADE USA!
CARNE INSAZIABILE

DORIA
inizio film
16,40 - 21
VIA COL VENTO

Studio RITZ
Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore.
Sul Lago Dorato

LUX
FORMIDABILE
JACK NICHOLSON
FRONTIERA
TONY RICHARDSON

TORINO
Hanno creato una perfetta macchina per uccidere... ora non siete più al sicuro neanche fuori dell'acqua!
PIRAÑA PAURA

AUGUSTUS
La grande avventura continua...
I CACCIATORI DEL COBRA D'ORO

REPOSI
STRAORDINARIAMENTE DIVERTENTE!
GIULIANO GEMMA
DORELLI
ciao nemico

Ambrosio
Cerchiamo quel vostro amico che non ha paura di niente...
Tra cento anni la Mary scomparve da questa casa. Ora Mary è tornata!
E VI ASPETTA...
LA CASA DI MARY

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

VITTORIA
da giovedì 2
FRANCO NERO
è
IL FALCONE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): La casa di Mary con James Houghton, Albert Salmi. Vist: 14 Colori. Or.: 16,40, 18,30, 20,30, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): 2001: odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Keir Dullea. (fantascienza). Or.: 16,30, 19,20, 22,05.

ARLECCHINO (Corso Sommeiller 22, tel 657.190): L'ultima sfida di Bruce Lee con Bruce Lee. Non vist. Or.: 16,45; 18,40, 20,35, 22,30.

ASTOR (via V[illegible] C.I.N. 24[illegible], tel. 530.714): I cacciatori del cobra d'oro, Dave Warbeck, John Steiner. Colori vist. Or.: 16,40; [illegible] 20,30, 22,30.

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 540.505): Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson, Emil Minty. Vist. 18 (avventuroso spettacolare). Or.: 16,[illegible]; 16,40, 20,40, [illegible]

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Lola di R. W. Fassbinder con B. Sukova, M. Adorf. Vist. 14. Col. Or.: 18,30; [illegible],30, 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

CRISTALLO (via Cosio 8, tel. 650 71 00): Interceptor il guerriero della strada, Mel Gibson. Vist. 18. Or.: 16,35, 18,40; 20,40, 22,45. Ingresso L. 4500.

DORIA (via Cigna 200, tel. 617.452): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (colossal). Or.: 15,40, 21.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): Pelle viziose: turno di notte di G. Sherman, fotografo da John Alcott con [illegible] Hussey. Techn. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): chiuso per riposo settimanale. Domani: [illegible] 007 missione Goldfinger.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. [illegible] 541.523): La spada e la terra. [illegible] 14. Cl.: 16,30, 18,30 [illegible] 22,30. Ingresso L. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): [illegible] andre Kramer, Dustin Hoffman. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; [illegible],30. Ingr. L. 4000 (ane condizionata).

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 641.[illegible]): Fratellanza, Jack Nicholson, Valeria Perrine (poliziesco). Or.: 18,05; 18,40; 20,40; 22,40.

MARIE (via Principe Tommaso 8, tel. 883.354): La moglie in calore, Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso 4000.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Carne insaziabile, Sarah Lewis, A. Riverton, col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

NAZIONALE (via Pontida 7, tel. [illegible]8.855): Gigi il bullo, Alvaro Vitali, A. Russo. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

OLIMPIA (via [illegible] 31, tel. 532.448) (aria condizionata): Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. Vist. 18. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

ORFEO (piazza Cesare, tel. [illegible] Rassegna erotica. Techn. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.9251): Rassegna erotica. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): Sex orgy college. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Ciao nemico, un film di E. B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (divertentissimo). Ap. 16, orario film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 4500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Police station: turno di notte di G. Sherman, fotografo da J. Alcott con Season Hubley. Techn. Vist. 18. Ingresso 4000. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar '82 miglior interpretazione), J. Fonda. col. Non vist. (ingr. 4000 Ausa 2500 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): Sul lago dorato, con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar '82 miglior interpretazione), J. Fonda. col. Non vist. (ingr. 4000 Ausa 2500 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 550.353): Paura paura, Tricia O'Neil, [illegible]chuk (avventuroso), col., non vist. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): Manhattan baby. Christopher Connelly, Martha Taylor. Vist. 14 (horror). Or.: 16,35; 18,30; 20,35; 22,45.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264): Figa d'India, con Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Gloria Guida. Or. 20,40; 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 154, tel. 521.3145): Un caldo desiderio erotico. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Strip-tease di Ency Layla e di Piccola Kelly. Ore 16,30; 22,15.

AMBRA (via Cherasco Salute 77, tel. 237.157): Matata erotica, Laura Gemser, Barbara Rey. Vist. 18. Apertura 20, ult. 22,30.

ARTISTI CENTER (via Giulio di Baruto 24): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,15 Ingresso L. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per ferie, riapertura giovedì con Sballo gasato completamente fuso.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso per restauri, riapertura settembre-ottobre prossimi 1ª visione.

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 564.761): Easy Rider, Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson. Or.: 16,10; 17,45; 19,20, 20,55; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 795.803): Figa d'India, Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Gloria Guida. Or.: 20,40, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Codice d'amore con Catherine Deneuve, Yves Montand. Vist. 14 (poliziesco) Or 20,15, 22,30.

MILANO (via Milano 6, tel. [illegible]255): Rassegna erotica. Techn. Vist. 18. Ap. 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.755): Segreto d'amore, Kelly Clamber. Techn. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Contessa cantassina cameriera (commedia erotica) Vist 18. Ap. 15, ult. 22.

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Non entrate in quella casa, L. Nielsen, J. Lee Curtis. Techn. Vist 18. 20.30; 22,30.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): Una vacanza bestiale, con Diego Abatantuono, Jerri Cask, I Gatti di Vicolo Miracoli. [illegible] Non vist. Or.: 15; 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): Incontri... particolari, Laura Levy. Vist. 18. Or.: 14,00; 15,45, 17,25; 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 497.058): Chiuso per restauri

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Comiss (Trincee d'assalto), Chris Christopherson, E Borghese Vist 18 Ap 20, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.964): Bruce Lee il grande eroe, Wang Ping Non vist.

NUOVO GOGEN (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Heavy metal, fanta. film spettacolare di fantascienza con animazione dell'ingl Dynamic system musiche di [illegible] Bernstein. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Fuga da Alcatraz, di Don Siegel con Clint Eastwood. Or.: 20,30, 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519.046): Tutti i giorni dalle [illegible] Dalle 16 alle 24, Holiday Inn - Good Tea, ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.29.85): Dalle 14,30 alle 24 continuato Orgasm in service. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.03): La segreta esperienza di Lucs e Fanny, P. Julia. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 687.715): L'amico americano, di W. Wenders con B. Ganz. [illegible] 17,30; [illegible] 22,30.

VINCAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): solo grandi film California mita, di Neil Simon con Jane Fonda, Walter Matthau. Or.: 20,20, 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): La modella, tecn. Vist. 18. Ap. 20; ult. [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): Chinatown, di R. Polanski con J. [illegible]olson, R. Polanski. Ultimo 22.15.

ZETA [illegible]al (via Cibrario 56, tel. 749.29.07): Una donna alla finestra, di P. Graver Dellarra con R. Scorsolini. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Perversion. Col. Vist. 18. [illegible] 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.96.17): Supersex pornografia. Vist. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Torino comincia dal viale. Vist. 18.
CHIVASSO
[illegible] Dolce gola.
CIRIE'
ITALIA: Giornalisti sulla mafia, A. Vist. Vietri. Vist. 18
DUOMO
[illegible] Alligator.
MICHELINO
Supergas: i desideri di Emanuelle. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il paradiso del sesso.
ITALIA: Eros perversion.
PRIMAVERA: L'ultimo spogliarello.
RITZ: Amore senza fine.
SANBICARO
GAMBICARIO: spogliarello Dal papà... sul suo Reno; poi California dolls.
SETTIMO TORINESE
GARIBALDI: Pornoshow a Montecarlo.
SUSA
[illegible]ge di mezzanotte. Vist. 18.

RITROVI

BELLE ARTI 18.30-21 [illegible]
CHALET: ore 21 Les Oranges.
CLUB 84: 15,30 Aperitivo Amicizia; ore 21 Danze.
IL PIRATA - RISTORANTE CON ORCHESTRA (v. Cigna 72, tel. 52.11.650).
SHAKER - PIANO BAR (C. Belsudi 3, tel. 532.497): Palumbo, Krystyna, Gastino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - [illegible] pitrori [illegible] cori 800.
[illegible] **DELLA MARIONETTA** (via B. Teresa 5): repertorio 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12 - 15-18.

CITY OF LONDON SINFONIA
RICHARD HICKOX SINGER
diretta da
RICHARD HICKOX
Purcell Didone e Enea
Holst Savitri
[illegible] (metà Sala) L. 1000
[illegible] Conservatorio dalle 20

SETTEMBRE MUSICA
Duomo
ALMUT RÖSSLER
organo
Musiche di De Grigny
[illegible] M[illegible]
INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE MUSICA
BIGLIETTERIA MOBILE
in
PIAZZA [illegible]
Aperta dalle [illegible] alle 13
[illegible]lle 16 alle 19
tel. 548.665 - 648.350
INGRESSI (metà Sal[illegible] L. 1000
Al Conservatorio dalle 20

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.20.55
Via Roma 80 - Tel. 65.88.44
Via Maurizio 32
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
PK
publikompass spa

Châlet del Valentino
ore 21 Ritmi per tutti
orchestra B. LELLI
dipinto d'autore in sorteggio fra il pubblico

MOULIN ROUGE
DANZE SHOW
1° settembre
[illegible]
ore 22 - 2.30 - tel. [illegible]

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della [illegible] Italiana

A Edimburgo il tenore parla di sé e [illegible] suoi progetti

Carreras: «Amo il classico per questo farò Trovatore»

EDIMBURGO — *Spesso il tenore dell'opera fa la parte del cretino: ci si domanda infatti come mai Leonora possa* [illegible] *preferire Manrico all'attraente Conte di Luna, o Floria Tosca rinunciare alle profferte dell'affascinante Scarpia e rischiare tanta per il pittore Cavaradossi. In quanto a Donn'Anna, è chiaro che non può sopportare Don Ottavio, mentre* [illegible] *amato e continua ad amare il perfido Don Giovanni.*

Occhi innocenti e battute veloci, José Carreras è invece un tenore che si capisce come possa [illegible] *amato: un uomo intelligente che va a vedere molti spettacoli (non si ferma solo ai suoi), ci tiene ad espandere il proprio repertorio (quest'anno farà il "Trovatore"* [illegible] *e la "Turandot" per la prima volta. Non vedo perché bisogna aspettare, che poi arrivano i quarant'anni. E* [illegible] *piace cambiare ruolo, non ripetere sempre le stesse cose».*

Nato a Barcellona, carriera fulminante, Carreras si scoprì cantante molto presto. «All'età di sei anni vidi un film [illegible]

José Carreras

Caruso con Mario Lanza e, a casa, i miei notarono che cantavo quelle arie che avevo ascoltato nel film. Così mi fecero studiare [illegible] Conservatorio». *Continuava nel frattempo il liceo, frequentando poi due anni l'Università, facoltà di chimica.* «Ma non avevo alcun dubbio che sarei diventato cantante». *In Italia vinse il Concorso per le Voci Nuove, il suo debutto italiano avvenne a Parma, come si addice ad un tenore melodiosamente perfetto.* «Poi [illegible] stato fortunatissimo, perché [illegible] pochi anni avevo cantato a Salisburgo e al Metropolitan con i più grandi direttori, da Karajan [illegible] Abbado a Muti. Sarei arrivato lo stesso dove [illegible] arrivato, ma [illegible] avessi avuto fortuna ci avrei messo cinque anni in più».

Adesso è uno dei grandi beniamini del pubblico; in Spagna addirittura un divo: la televisione spagnola sta girando un lungo film su di lui. E', come tutti i musicisti di grande successo, un pellegrino del mondo, o meglio, di quei [illegible] *i cui teatri dell'opera riescono ad assicurarsi. A Londra, come del resto alla Scala, canta spessissimo.*

Critica certe messe in [illegible] *a un'avanguardia che spesso reinventa opere e personaggi pur di* [illegible] *controversi: [illegible] me si comporta con un regista delle cui idee* [illegible] *è convinto?* [illegible] *riesce a spiegarmi perché ha fatto* [illegible] [illegible] *cosa e se mi convince,* [illegible] [illegible]o; altrimenti [illegible] [illegible] *ragionare con lui. A volte* [illegible]a vedere certe [illegible] *opere e, se* [illegible] *metto* [illegible] *parte dello spettatore, non riesco a capire. Reinterpretazioni gratuite, abiti moderni che improvvisamente spariscono per ritornare all'epoca. Spesso i registi pensano solo alla critica e la critica fa molto rumore sul "nuovo" trascurando quei registi che fedelmente* [illegible] [illegible] *argutamente chiariscono e interpretano i capolavori». Ammira Zeffirelli che rientra in questa categoria in modo eccellente.*

E' un uomo attento alla politica, [illegible] *solo del proprio Paese;* [illegible] [illegible] *parla bene molte lingue (l'italiano in modo perfetto), ma si sente cittadino del mondo.*

E la critiche? «Le critiche [illegible] un problema perché, [illegible] leggendo quelle positive sono tutto felice e mi dico "Oiusto, questo ha capito, bravo", dovrei concordare anche con quelle negative. Ma c'è anche il fatto che noi cantanti, appena ci spostiamo, riceviamo tante critiche che, a rileggerle dopo un anno, fanno ridere, non ha[illegible] più peso».

Ha due bambini piccoli ai quali è molto legato: gli parla spesso al telefono, cerca regalini da portare a casa: ma come tutti i genitori si lamenta: «Li vizio troppo».

Gaia Servadio

Squalo n. 3 presto il via

ORLANDO (Florida) — Il contratto non è stato ancora siglato ma sembra [illegible] imminente l'inizio delle riprese dello «Squalo n. 3». Il terzo film della serie cominciata da Steven Spielberg, realizzato in tre dimensioni, [illegible] distribuito [illegible] Universal per l'Alan Landsburg Productions.

Quasi [illegible] le riprese del film, che si svolge in una località balneare sull'Oceano Atlantico, [illegible] effettuate presso il «Sea World of Florida», una sorta di parco naturale ricco di attrazioni «marine» nei pressi di Orlando.

Da Verona alla Svizzera, all'Austria

L'Arena esporta Aida e Butterfly

VERONA — Dal 1977 l'Arena è ambasciatrice in Europa della lirica italiana. Lo fa proponendo integralmente [illegible] [illegible] anche su «piazze» [illegible] [illegible] esigenti come Vienna e Berlino. Al primo posto c'è *Aida* che si «vende» a scatola chiusa a Verona, ma con altrettanti «esauriti» da 10 mila spettatori in tutta Europa.

«*Se dovessimo rispondere positivamente a tutte le richieste* — dice Gabriele Sboarina, sindaco della città e presidente dell'Ente lirico — *saremmo a Verona soltanto per l'estate. Ma il ministero dello Spettacolo ci concede al massimo due trasferte l'anno*».

Per questa stagione gli appuntamenti sono in novembre a Lugano (le trattative stanno per essere definite) con una *Butterfly* di grande [illegible] vista al Filarmonico di Verona e con la *Sonnambula* che è novità per la città svizzera. Dal 6 al 12 dicembre ci sarà Vienna, con sette rappresentazioni di *Aida* nell'edizione [illegible] 1980 (regia e scene di Vittorio Rossi), [illegible] un doppio

[illegible]kabaivanska

o triplo «cast». Sotterranno il ruolo di Aida, Maria Chiara, Seta Del Grande e Ghena Dimitrova, Radames [illegible] Nicola Martinucci, Ernesto Veronelli e forse Franco Bonisolli, altri interpreti Bonaldi Giaiotti, Darbis Boyagian ed Elena Obrastzowa. Dirigerà Anton Guadagno.

Una novità è costituita dalla prova generale del 5 dicembre, che sarà allo Stadthalle, con ingresso gratuito per i pensionati viennesi. L'Arena va in scena con [illegible], corpo di ballo, trombe e tecnici, mentre l'orchestra sarà la Philarmonia Hungarica.

Ma l'Arena non esporta quest'anno [illegible] opera. Dal [illegible] al 14 settembre Carla Fracci sarà la star nel *Lago dei Cigni*, mentre l'orchestra e quattro cantanti, tra i quali la Kabaivanska saranno a Salisburgo il 17 e 19 ottobre per due concerti. [illegible] Italia l'attività decentrata sarà ad Adria (Rovigo), con *Traviata* e il *Barbiere* il 23-28 settembre e a Brescia con *Traviata* e *Sacrificio* [illegible] *Lucrezia* dal 6 [illegible] 12 ottobre.

Omaggio quindi al pubblico estivo areniano ma anche rispetto dei programmi già abbozzati dal sovrintendente Cappelli prima della sua improvvisa scomparsa. Per maggio sono così previste numerose repliche di *Aida* ai piedi delle piramidi (vere) e della sfinge in Egitto. L'Arena dovrà fare una trasferta con oltre quattrocento addetti tra macchinisti, tecnici, coro, orchestra. Mancheranno soltanto le comparse che evidentemente [illegible] egiziane. Il problema ancora [illegible] risolvere dopo gli accordi a livello governativo tra Italia ed Egitto, è in particolare il pernottamento delle circa 3500 persone che potranno assistere ogni sera allo spettacolo [illegible] deserto. L'*Aida* è esportata in tutta Europa e perfino in Francia tant'è vero che per il maggio 1984 sono già [illegible] programmate 15 repliche dell'opera verdiana al Palasport di Parigi. «*Ma* [illegible] *dimentichiamo* — conferma il sindaco Sboarina — *che nei nostri obiettivi ci sono gli Stati Uniti e che vogliamo concretare l'altro sogno di Capelli: quello di un'opera areniana in una plaza de toros a Madrid*». **f. r.**

Ad Antonioni il premio Maschera d'oro

COMO — Il regista cinematografico Michelangelo Antonioni riceverà quest'anno [illegible] «Maschera d'oro», l'eccezionale riconoscimento che intende premiare una [illegible] intera dedicata al mondo dello spettacolo. Lo [illegible] deciso la commissione dei critici [illegible] premio «Maschera d'argento», presieduta [illegible] Giorgio Strehler.

Il premio sarà consegnato a Campione d'Italia il 15 [illegible] tembre. In passato è andato a Toscanini, la Callas, Fabrizi, Strehler, Stoppa, Fellini, Zavattini.

Trasformazioni a raffica in «Smorgasbord»

Sono dieci attori? No, è Jerry Lewis

LOS ANGELES — *Si sono conclusi in questi giorni ad Hollywood* [illegible] *riprese di Smorgasbord, film scritto, diretto e interpretato* [illegible] *Jerry Lewis, prodotto da* [illegible] *coppia di recente costituzione: Peter Nelson e Arnold Orgolini.*

Il film, la cui sceneggiatura è stata scritta in collaborazione con Bill Richmond, che lavora [illegible] *Lewis dal 1960,* [illegible] *conta* [illegible] *storia di uno spostato, Werren Nefron.*

Smorgasbord, l'undicesimo film in cui Lewis è regista di se stesso, [illegible] *il primo che l'attore gira a Hollywood dopo 12 anni. Vi interpreterà dieci diversi ruoli: da un bambino di sei anni a un vecchio guru.*

Richmond non è da meno, con i suoi cinque personaggi. Oltre a Lewis e Richmond, il cast del film presenta un altro attore comico americano, [illegible] *Edelman. In Smorgasbord Edelman interpreta* [illegible] *parte dello psichiatra che aiuta* [illegible] *Lewis a capire perché* [illegible] *può che essere uno spostato e che finisce,* [illegible] *malgrado, per diventare anch'egli un disastro vivente.*

«Questo film — *hanno detto Lewis e Richmond presentandolo* — [illegible] *dedicato a tutti gli imbranati, i pasticcioni, a quelli che inciampano e combinano guai».*

Morto il regista Victor Garcia

PARIGI - Il regista Argentino Victor Garcia [illegible] morto ieri [illegible] [illegible] ospedale [illegible] Parigi. Aveva 46 anni. Nato nel 1934 in Argentina, Victor Garcia si era trasferito a Parigi negli Anni 60. Da allora aveva lavorato in Francia, Spagna e Gran Bretagna. L'ultima sua regia parigina è [illegible] quella del «Calderon» [illegible] Teatro Chaillot.

Successo [illegible] spettacolo sul Tevere

Perlini [illegible] le zattere Inferno [illegible] Garibaldi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante l'aria [illegible] [illegible] temporale che da [illegible] momento all'altro minacciava [illegible] scoppiare, sei-settemila persone hanno seguito sabato e domenica l'ultimo esperimento teatrale di Memè Perlini: *Inferno e Garibaldi*.

Le sponde del Tevere, sottratte per due giorni [illegible] dominio dei topi, hanno accolto la folla incuriosita che da Ponte Sisto a Ponte Sublicio ha seguito le scene rappresentate sugli otto zatteroni. Camminando avanti e indietro, sedendosi per un breve riposo sugli scalini che conducono al fiume, sostando all'altezza delle zattere con le scenografie più affascinanti il pubblico ha mostrato di gradire [illegible] spettacolo, soprattutto l'idea che ne è alla base.

«*E' stato come un flash* — dicono alcuni ragazzi — *passeggiavamo di qui per caso e ci siamo fermati a vedere, perché la prima impressione* [illegible] *veramente bellissima*». Particolarmente ammirato l'episodio di Anita, interprete Lina Sastri, il delirio della donna morente che si separa dall'uomo che ama.

Un folto gruppo di persone, quasi di fronte all'Isola Tiberina, ne ha seguito [illegible] attenzione le battute ripetute dagli altoparlanti che riuscivano a vincere il rumore del fiume, che [illegible] quel tratto forma una piccola cascata.

Soddisfatto Perlini che si aggirava fra il pubblico insieme [illegible] autori dei testi interpretati (Enzo Siciliano, Germano Lombardi, Patrizia Sacchi, Valentino Zeichen): «*Fino all'ultimo* — [illegible] detto — *abbiamo avuto paura che la pioggia potesse rovinare tutto, per fortuna è andata bene, sono contento perché lo spettacolo* [illegible] *riuscito come* [illegible] *avevo immaginato*».

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è [illegible] tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo a:

UNIONE ITALIANA
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino – Via Goffredo Casalis, 70

Mostra internazionale del cinema a Venezia

Oggi in gara «Querelle» di Fassbinder, «La straniera» di Grilo e «Guernica» di Kòsa

L'occhio privato di Urss e Egitto

«Vita privata» di Rajzman è una parabola sulla terza età, sul dramma [illegible] burocrate [illegible] in disparte quando la fabbrica che dirige [illegible] con un'altra - Il racconto autobiografico di Yussef Sahine in «Una storia egiziana» - Metafora troppo rigida [illegible] «La diga» del greco Makris

Brad Davis è con Franco Nero il protagonista di «Querelle» di Fassbinder, oggi in concorso

PERSONE [illegible] Tornabuoni

Ma Julij Rajzman forse racconta ciò che non esiste

Ottantenne bravo, elegante in pullover grigio, molto vivace, Julij Rajzman di Vita privata *esplode in un [illegible] da vincitore. Il protagonista [illegible] film, che si chiama Ulianov [illegible] Lenta, [illegible] la ride persino più forte. Una risata così schietta [illegible] rara, [illegible] questa mostra sinora un po' gravata dall'affollarsi [illegible] morti [illegible] degli anziani. Molti omaggi funebri a grandi scomparsi; film d'autori appena defunti, film su amori coniugali e non tra cinquanta-sessantenni, su amanti dai capelli bianchi, su malati di [illegible] che ripercorrono la propria esistenza, sul dramma [illegible] dirigente messo [illegible] riposo che non sa cosa fare né dove battere [illegible]. Numerosi i giurati, componenti Comitati d'onore, Maestri [illegible] autori anziani: quindi scambi di chiacchiere malinconiche su acciacchi, malavoglia [illegible] vivere, carognate [illegible] figli, amici ammalati [illegible] che non ci [illegible] più, amiche che un tempo erano così belle.*

E [illegible] ottantenne sovietico ride? In fondo, gli [illegible] è chiesto soltanto se accetta [illegible] definizione [illegible] critici occidentali, «un [illegible] narratore della borghesia sovietica». Ride Rajzman: «Se l'accettassi, vorrebbe [illegible] che non [illegible] nell'Urss la borghesia non c'è. [illegible] diverte l'idea d'essere noto come [illegible] nulla. Non è male, non è male».

Però i suoi personaggi hanno case, abitudini, reddito e rapporti familiari identici [illegible] quelli della media borghesia italiana, francese o tedesca, vivono nello stesso modo, hanno i medesimi problemi: «Nell'Urss, sono le [illegible] di vita tipiche di chi occupa posti [illegible] responsabilità che consentono un certo tenore [illegible]. Differenze sociali ne esistono, ma certo [illegible] tali, per qualità e qualità, [illegible] caratteristiche di [illegible]». E il suo film vuol essere una critica all'alienazione nel lavoro? «Gli [illegible] dell'abitudine al comando che rende umanamente duri, [illegible] si [illegible] perdere. Chi vede e vive soltanto il lavoro è come un mutilato».

Sul cinema sovietico dicono una [illegible] curiosa Adriano Aprà e Patrizia Pistagnesi, curatori di una Retrospettiva che è in realtà un'autocritica della Mostra di Venezia, che ripropone soprattutto film rari, vittime [illegible] distruzione e dei pasticci delle giurie, oppure «maledetti». Sostengono che nella [illegible] del cinema, ormai [illegible] studiata e ripercorsa [illegible] riproiettata, c'è un'unica zona oscura: i film del cinema stalinista, [illegible] una censura assoluta. [illegible] chiesto Il giuramento di Clair[illegible] alla Cineteca sovietica: ci hanno risposto che non ne esisteva alcuna copia. Pare che di questo, [illegible] dell'altro film [illegible] Clair[illegible], La caduta [illegible] Berlino, ci siano copie in America: [illegible] per ragioni diplomatiche non le concedono. Così, mentre [illegible] opere dei registi Sov[illegible] critici e dissidenti girano in tutt[illegible] i festival, il cinema stalinista è censurato, non può essere [illegible] proiettato in [illegible] parte [illegible] mondo: [illegible] i paradossi della Storia continuamente riscritta».

Adesso che ha smesso, Terence Stamp può parere un po' spento a chi l'ha conosciuto fumato, impasticcato e fiutato. «Non [illegible] ora lo abbia davvero [illegible] testa sulle spalle, [illegible] lavoro molto. Dovrei [illegible] Passaggio [illegible] India, tratto [illegible] Forster e diretto [illegible] David Lean: peccato che Lean [illegible] [illegible] lo abbia chiesto, che non [illegible] sappia nulla». *Bravo.* [illegible] Morte in Vaticano [illegible] *Allprandi recita il Papa: un pontefice progressista che* [illegible] *ucciso* [illegible] *giovane cercava integralista con l'antico mezzo che [illegible] fantasia popolare sospettò* [illegible] *alla morte repentina del Papa Luciani, il veleno. Come s'è ritrovato, a fare il Papa di sinistra?* «Molto elegante. I vestiti erano bellissimi».

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Un regista egiziano troppo occidentale, un gran vecchio sovietico troppo privato, un greco troppo metaforico nel film in concorso ieri. Noi cominceremo [illegible] sovietico Julij [illegible], [illegible] signore [illegible] [illegible] [illegible] stato assistente di Protazanov ed ha alle spalle una ragguardevole filmografia: il suo penultimo [illegible] (*Strana donna*) si vide pochi anni fa a Pe[illegible] ieri [illegible] mostra [illegible] Venez[illegible] è stato presentato in co[illegible]corso il nuovo *Vita privata*.

Rajzman [illegible] dall'establishment russo, [illegible] [illegible] toccas[illegible] certo [illegible] censure e i ritardi di Klimov (*Agonia*) che ha il torto di spulciare [illegible] storia, non gli si [illegible] [illegible] imbarazzi [illegible] circondano Tarkovsky e Michalkov. Eppure non si tratta di un autore di regime nel [illegible] diretto, [illegible] che [illegible] dopo tanti film storici, racconta le piccole verità della nuova borghesia di partito, i drammi edificanti dell'emancipazione femminile, il [illegible] dell'uomo nella società industriale. Appunto per questo Rajzman [illegible] un autore di regime critico e rivelatore, negli anni del socialismo burocratico ha trovato il nocciolo puro d'ogni storia borghese, l'assoluta [illegible] d'ogni dimensione pubblica, d'ogni [illegible] [illegible] gruppo, i rapporti stretti esclusivamente tra l'individuo e i suoi cari, [illegible] l'individuo e se stesso.

Accade anche in *Vita privata* che [illegible] una parabola sulla terza età, buona per tutti i Paesi industriali. [illegible] burocrate Abrikossov viene messo in [illegible] sparte quando [illegible] fabbrica che lui dirige [illegible] [illegible] con un'altra. E' considerato [illegible] dirigente vecchia maniera, [illegible] andare anche in pensione, visto che ha l'età. Ma che farà Abrikossov del [illegible] tempo? [illegible] [illegible] i rapporti [illegible] la famiglia, la moglie ha un lavoro [illegible] forse un amante, i figli sono cresciuti all'ombra pi[illegible] dei privilegi [illegible] adesso vengono a [illegible] (la [illegible] china, i soldi, la casa in campagna), i pochi [illegible] sono scomparsi. [illegible] in pensio[illegible] non equivale per Abrikossov [illegible] suicidio? Mentre attende [illegible] ministero la chiamata della salvezza, la proposta di [illegible] nuovo lavoro, pensa, rimugina. Quando [illegible] telefonata [illegible] [illegible] non sarà per caso troppo tardi? Non ci sarà un altro Abrikossov?

Si apprezza nel film [illegible] [illegible] lo l'interpretazione di Michail Ulianov, soprattutto la pittura del contesto borghese di [illegible] funzionario «onesto», la casa grande [illegible] sobria, i lussi moderati, il profumo di ricordi familiari delicati e inutili.

Una storia egiziana di Yussef Sahine [illegible] abbastanza straordinaria. Non perché un regista maturo di cuore vi [illegible] confessi come in *All that jazz*, non perché ala [illegible] riepilogo [illegible] svolte politiche in Africa Settentrionale, non perché il richiamo [illegible] mondo occidentale si riveli con [illegible] che stravolge lo stile. Ma per tutti questi motivi insieme che costituiscono un film disuguale e sincero, la testimonianza [illegible] contur[illegible] di come la malattia del cinema [illegible] ormai i suoi focolai stabili e i [illegible] lazzaretti indispensabili (Cannes, Berlino, Mosca, Venezia, i festival).

Sahine, che ha 56 anni, racconta la sua propria esperien[illegible] ma [illegible] spezzoni [illegible] suoi film, perfino ironizza [illegible] suoi slanci realistici e [illegible] sti, anche sul suo cosmopolitismo. Lui che è [illegible] ad Alessandria, ha studiato in [illegible] scuola cattolica e [illegible] porta die[illegible] più repressioni [illegible] Fellini, lui che non ha prevenzioni razziali, lui che ha sognato Hollywood e soggiornato a [illegible] Angeles, lui [illegible] [illegible] la nascita dell'Egitto nasseriano e [illegible] polveriera [illegible] Me[illegible] Oriente, lui che ha lavorato [illegible] l'Unicef, lui [illegible] un [illegible] personaggio per un [illegible] autobiografico in [illegible] di pro[illegible]

S'immagina che i medici [illegible] un'operazione sul cuore debbano estrargli [illegible] ostacolo, un [illegible] [illegible] [illegible] registrato dalla scienza, un piccolo se stesso pieno dell'ira e della repressione infantili. S'immagina anche che [illegible] processo al [illegible] si svolga durante l'operazione, [illegible] testimoni irritati e annoiati [illegible] giudici poco perspicaci. C'è sicuramente qualche golfaggine negli [illegible] [illegible] fantasia e realtà, [illegible] le pagine [illegible] mentarie (Faruk, Nasser, i festival) e il contesto ricostruito; [illegible] sono molti manierismi. Ma rimane quella malattia [illegible] cinema che [illegible] medica solo raccontandola.

Il greco Dimitri Makris con *La diga* [illegible] in concorso [illegible] le opere prime [illegible] seconde. Ecco un film [illegible] regime nel senso nobile e ottativo, una metafo[illegible] offerta ai socialisti greci perché abbattano finalmente la diga [illegible] compromissioni, [illegible] vecchio [illegible] liberale, [illegible] finta democrazia. Ma si [illegible] che cosa accade quando le metafore sono troppo rigide, pensano [illegible] storia, infiacchiscono i personaggi. C'è [illegible] un [illegible] greco una [illegible] [illegible] minaccia di crollare. [illegible] ingegnere [illegible] incaricato di salvarla (di salvare lo *status quo*), ma [illegible] capisce che l'acqua [illegible] sfugge [illegible] altre parti, che la diga non è pericolosa, è solo inutile, bisogna rifarla nei modi giusti. Intorno, citazioni, allusioni e musiche [illegible] Sofocle, Kavafis, Wagner. Troppe per [illegible] ingenerare [illegible] certa malinconia, l'ottimo Makris qui è più ingegnere che regista.

Stefano Reggiani

IO A VENEZIA: *Monicelli*

Sono un giurato ma vorrei la gara

La Mostra di Venezia [illegible] ripreso l'andatura [illegible] vent'anni fa, [illegible] però, il divismo di allora. [illegible] c'è molto entusiasmo [illegible] [illegible] sente la voglia di partecipare, di vincere [illegible] soprattutto [illegible] vivere l'atmosfera cinematografica. Questa realtà la riconosco, proprio io che presi parte alle Giornate del [illegible] [illegible] l'intento [illegible] cambiare il «corso» dei festival: e non solo di quello [illegible] Venezia. Non ci siamo riusciti. Pazienza. Non bisogna mai piangere sulle [illegible] fitte.

Comunque la nostra contestazione non è [illegible] [illegible]: oggi la Mostra è aperta ai giovani e [illegible] il più [illegible] appuntamento per pochi. Quest'anno [illegible] tornato a Venezia in veste di esaminatore [illegible] è la terza volta che faccio il giudice in [illegible] festival cinematografico internazionale. E' un ruolo gradevole.

La [illegible] prima volta a Venezia fu [illegible] una rassegna collaterale, con «I soliti ignoti»: il film suscitò interesse nella critica, un po' perché alcuni attori erano ignoti e un [illegible] perché [illegible] la prima volta avevo inventato [illegible] Gassman in chiave [illegible]. Poi tornai due anni dopo con «La grande guerra» e vinsi il «Leone» a pari [illegible] [illegible] Rossellini [illegible] presentava «Il generale Della Rovere». Debbo [illegible] che rimpiango un po' [illegible] non [illegible] tra gli esaminati: quando sei giovane [illegible] molto stimolante, ti senti al centro [illegible] [illegible] battaglia.

Mario Monicelli, regista

Michail Ulianof, il protagonista di [illegible] private»

Per il regista scomparso, cerimonie, ricordi [illegible] polemiche

Venezia ha un nuovo mito il suo nome è Fassbinder

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Un tedesco molto grasso [illegible] barbuto insegue Carlo Lizzani per sapere dove esporre la maschera di Fassbinder; esige una collocazione evidente in [illegible] dal regista, [illegible] anche sicura perché si tratta di [illegible] d'orlo: disfa infatti certe [illegible] buste di plastica, [illegible] il calco da lui [illegible] modellato sulla faccia di Fassbinder poche ore dopo la fine, e poi fuso [illegible] bronzo, la maschera funebre [illegible] serena: «Certo, la morte dà calma», sentenzia.*

Cominciano [illegible] cerimonie del neo-mito, il Fassbinder's [illegible]. Si proietta oggi il molto attesoQuerelle, l'ultimo film-scandalo [illegible] regista, feroce lirica storia [illegible] marinai, d'amore [illegible] uomini, d'assassinio e di tradimento scritto nel 1951, interpretato da Brad Davis, Franco Nero e Jeanne Moreau, ricostruito interamente in studio nello stile irreale e simbolico del [illegible] [illegible] dei film francesi Anni Trenta, tutto [illegible] in una luce rosa-rancio attraversata [illegible] lampi azzurri, girato in inglese in [illegible] giorni, finanziato dalla Gaumont francese [illegible] dalle sovvenzioni pubbliche tedesche, ridotta dall'autore a un'ora e 45 dalle originarie due ore [illegible] 30 minuti.

Sono già stati proiettati La nostalgia [illegible] Veronika Voss *di notte, il vecchio* Attenzione [illegible] la sacra puttana *di giorno; c'è alla Mostra un documentario-ritratto di Wolf Gremm, [illegible] madre di Fassbinder, attrice in tanti suoi film, [illegible] invece diffidato per via di tribunali dal proiettare l'intervista filmata di 14 minuti fatta [illegible] regista dal [illegible] produttore Dieter Schidor, sostenendo che mostrare Fassbinder com'era soltanto otto ore prima di morire può danneggiarne l'immagine.*

Schidor racconta che dapprincipio Fassbinder non aveva voglia di girare Querelle; *provò a offrirlo a Bernardo Bertolucci, ma lui rispose che, con tutta la propria ammirazione per Genet, ci volevano ancora dieci anni prima [illegible] poter infrangere sullo schermo tutti i [illegible] infranti nel romanzo; rimpiange [illegible] morte che gli ha impedito [illegible] realizzare altri due progetti [illegible] Fassbinder, un piccolo film intitolato Bono la felicità del mondo e una biografia [illegible] Rosa Luxemburg con Jane Fonda protagonista.*

Franco Nero racconta: «Fassbinder arriva[illegible] sul set [illegible] mattina portandosi dietro un grosso registratore da cui veniva fortissima la musica pop che [illegible] [illegible] moda in Germania. [illegible] [illegible] mai, ogni minuto aveva bisogno di quella compagnia. [illegible] quell'accompagnamento fragoroso e nervoso. I suoi amici [illegible] circondavano sempre, come una protezio[illegible] dalla solitudine e una barriera contro il mondo, e sempre passava tutte le sere con loro, sempre nello stesso locale, bevendo enormi quantitativi di whisky e ginger-ale, tirando tardi sino [illegible] quattro del mattino [illegible] [illegible] paura del [illegible] e dormendo pochissimo. [illegible] ho mai incontrato [illegible] mondo uno malato [illegible] timidezza [illegible] lui. Chissà perché ha voluto distruggersi. Certo, non si voleva bene».

l. t.

DIALOGHI: da «L'ultima diva» di Gianfranco Mingozzi

La Bertini: «Sono un fenomeno ho inventato il neorealismo»

[illegible] Bertini, forse [illegible] anni, classica attrice del cinema muto [illegible] degli Anni Dieci, [illegible] se stessa [illegible] commenta il suo film più importante, *Assunta Spina* di Gustavo Serena, in un bel ritratto per [illegible] tv presentato all'Officina veneziana, in un monologo prepotente, egocentrico, spregiudicato.

Francesca Bertini: basta, [illegible] con questa parola. Diva, diva. [illegible] vuol dire? E' un'invenzione [illegible] produttori, un nome antipatico, [illegible] [illegible] trova antipatico? Bisogna dire un'attrice, [illegible] grande attrice che ha lavorato sodo, che [illegible] [illegible] il cinema, [illegible] è nata col cinematografo, che ancora sta qui oggi a parlar[illegible]... [illegible] [illegible] piace tutto quello che è brutto, ma i miei film [illegible] favolosi. La mia è stata un'epoca meravigliosa. Io sono stata un fenomeno, e il fenomeno Bertini è rimasto ineguagliato: [illegible] tutto. Un contratto [illegible] un milione di dollari [illegible] firmato con la Fox Film nel 1920. [illegible] milione di dollari, non so [illegible] [illegible] spiego. Poi invece mi sposai... Non ne potevo più: 100 film in 12 anni, 14 [illegible] [illegible] [illegible] giorno, lavoravo [illegible] tre registi [illegible] volta, senza luci artificiali [illegible] senza [illegible], avevo [illegible] occhi tutti bruciati...

Ora tutti hanno inventato il neorealismo, ma il primo vero film neorealista è *Assunta Spina*. Nel 1914 abbiamo girato in mezzo al popolo, con persone vere grasse lì per lì, tutto per [illegible] strade di [illegible]: dalle finestre [illegible] buttavano [illegible] pomodori, carciofi, roba... Non erano abituati. [illegible] abbiamo nascosto la macchina da presa dentro un taxi, e via. Di *Assunta Spina* ero io la regista: certo Gustavo [illegible] na ha aiutato, ha molto aiutato, ma la regista ero io. Il prologo l'ho scritto io, ho voluto mettercelo io. I [illegible] no, non erano veri baci, perché gli attori, per carità, io non li potevo soffrire: c'era [illegible] glia tra me e [illegible] attori.

Aveva un profilo, [illegible] Francesca Bertini... Beata lei. [illegible] me lo [illegible] [illegible] [illegible]', questo sfregio che ho sulle spalle. Non è proprio un sfregio, non è ancora [illegible] [illegible] galoppa, galoppa...

Deludono i film dei due attori presentati alla «Vetrina del cinema italiano»

Sordi-Nichetti: c'è poco da ridere

Nichetti e la Melato nel film «Domani si balla»

VENEZIA — *Con la «Vetrina [illegible] cinema italiano», [illegible] Mostra ha voluto offrire agli autori italiani non accolti [illegible] concorso almeno un'occasione di pubblicità gratuita: chissà se valeva la pena.* [illegible] so che tu sai che lo so, diretto e interpretato [illegible] *Alberto Sordi con Monica Vitti, non è riuscito. E' la storia* [illegible] *lieto fine di un direttore di banca che scopre per caso [illegible] realtà della propria famiglia, sino allora ignorata [illegible] indifferenza [illegible] quieto vivere: la moglie [illegible] anni [illegible] [illegible] altro [illegible] vuol lasciarlo, la figlia dall'età [illegible] [illegible] anni si droga e rischia di prostituirsi. Vitti [illegible] la migliore, Sordi nei [illegible] patetici proprio [illegible] va, l'intrigo [illegible] lambiccato e ripetitivo. Il modo d'immaginare una ragazza drogata risulta tanto lunare e goffo da meritare proteste e befferggi del pubblico, che ha però [illegible] che molto applaudito.*

Domani [illegible] balla! [illegible] *Maurizio Nichetti, con lui [illegible] Mariangela Melato, favola ballata nell'ambiente delle [illegible] private milanesi. [illegible] fragile, sciapo, un po' melenso; d'incantevole ha una piccola perfetta ricostruzione [illegible] Viaggio sulla Luna di Meliès, e il motivo musicale che dovrebbe contagiare tutti cancellando la paura [illegible] vive[illegible]. Tra il pubblico adulto specializzato, non una risata: magari rideranno altri spettatori o i bambini, specialmente i piccoli [illegible] 5-8 anni, grandi fans di Nichetti e in parte creatori dei suoi successi precedenti (secondo [illegible] regista, [illegible] miliardi di incassi [illegible] Ratataplan, 2 miliardi [illegible] [illegible] per Ho fatto splash).*

l. t.

Il portoghese Grilo e il [illegible] film

«La vera patria sono i ricordi»

[illegible] — Dopo «Il pianeta azzurro» di Fiavoli, «Qu'est-ce-qu'on attend pour être heureux?» della francese Coline Serreau [illegible] «To Ibragma» (La diga) [illegible] greco Makris, nella [illegible] [illegible] «Leone d'oro» per la migliore [illegible] prima [illegible] seconda, scende oggi [illegible] gara [illegible] dei favoriti. Si tratta [illegible] Joao Mario Grilo (24 anni) arrivato ieri [illegible] Lido, proveniente [illegible] Roma dove ha effettuato il «missaggio» di questo [illegible] primo lungometraggio intitolato «La straniera».

«Un titolo — precisa il giovane regista — un po' enigmatico: nella vita si riesce a non [illegible] stranieri [illegible] quando [illegible] si rifugia [illegible] propria memoria indipendentemente dai luoghi in cui si vive».

«Il film — aggiunge — è il tentativo di esplorare, di capire i processi della memoria. E' più difficile la storicizzazione dei ricordi oppure la capacità [illegible] riviverli attraverso le parole?».

I pretesti per analizzare questo fenomeno sono offerti [illegible] film [illegible] protagonista Fernando Rey [illegible] divorzio e [illegible] un nuovo innamoramento che gli riportano alla mente i primissimi ricordi dell'infanzia.

Anche in Portogallo [illegible] è facile [illegible] debutto nel cinema professionale. Non per niente [illegible] capione della «Straniera» [illegible] rimasto tre anni nel cassetto.

e. b.

[illegible] prepara [illegible] schermo [illegible] 30 metri per proiettare il film [illegible] gruppo rock

Piazza S. Marco aspetta i Rolling Stones

VENEZIA — Sebbene manchi una settimana alla proiezione [illegible] *The Rolling Stones* — film di Hal Ashby sulla *tournée* americana — [illegible] giorno [illegible] giorno l'interesse per questo «avvenimento» che richiamerà in piazza [illegible] Marco per la mezzanotte [illegible] 7 settembre oltre 60 mila persone. «*Questa proiezione sarà gratuita* — dice [illegible] — *e non potrà [illegible] anticipata per evitare la concomitanza [illegible] la presentazione [illegible] Blade [illegible] di Ridley Scott e [illegible] altri film programmati dal Comune [illegible] "campi" veneziani*».

Tra qualche giorno verrà [illegible] la sistemazione in piazza San Marco dello schermo [illegible] (32 metri di base) che sarà decisa in relazione all'acustica e alla resa dell'impianto [illegible] [illegible] Questo film [illegible] Rolling Stones [illegible] girato [illegible] [illegible] ta millimetri e [illegible] colonna [illegible] registrata su [illegible] piste. Tutto ciò richiede particolari attrezzature sonore [illegible] in Italia ne esistono soltanto due in perfetta efficienza. Una [illegible] quella del Palazzo del Cinema del Lido e l'altra è quella del «Metropolitan» [illegible] [illegible] che è [illegible] stata trasferita a Venezia per [illegible] utilizzata in piazza San Marco. Anche il proiettore [illegible] arrivato da Roma, è quello del «Piamma».

La copia [illegible] *The Rolling* [illegible] [illegible] [illegible] Angeles [illegible] fino a dieci giorni [illegible] [illegible] ancora sottoposta [illegible] ritocchi tecnici da parte degli [illegible] protagonisti, i quali hanno diffidato la Gaumont italiana di utilizzare il filmato già esistente in Germania perché non è di loro gradimento.

Anche lo sfruttamento commerciale del film [illegible] *Rolling Stones* non sarà semplice: per ottenere il massimo rendimento spettacolare e sonoro si [illegible] impianti sofisticati e schermi tipo «cinemascope». [illegible] intanto, [illegible] dovrebbero conoscere i [illegible] dei componenti [illegible] celebre gruppo rock che assisteranno di persona all'anteprima veneziana assieme al regista Hal Ashby: la [illegible] di Mick Jagger sembra certa anche perché è il più interessato al film.

La serata conclusiva [illegible] [illegible] [illegible] Cinquantenario, quella [illegible] 8 settembre, [illegible] [illegible] invece al Lido. «*La scelta della [illegible]* — dice Lizzani — *si è ristretta tra l'Arena e il [illegible] del cinema per l'incognita [illegible] pioggia. [illegible] sede più tranquilla [illegible] quella del "Palazzo", ma questa scelta [illegible] crea dei problemi per le proiezioni degli ultimi [illegible] giorni poiché lo spettacolo di chiusura, animato e condotto [illegible] Gassman, richiede delle prove. Poiché [illegible] tornato il sole, potrebbero essere prese [illegible] considerazione altre soluzioni. Decideremo fra qualche ora*».

Ogni mattina, davanti ai microfoni della [illegible] dell'Excelsior, predisposta per le conferenze stampa, [illegible] [illegible] una «passerella» di autori, registi [illegible] attori [illegible] in base [illegible] numero [illegible] domande che vengono fatte [illegible] singoli registi si può [illegible] [illegible] surare il [illegible] del film, soprattutto per quanto riguarda [illegible] opere straniere. Ieri i «mattatori» [illegible] stati Julij Raj[illegible] [illegible] e Michail Ul'janov.

Ernesto [illegible]

I film di oggi

[illegible] Volpi, [illegible] 9,30, ore 15. Retrospettiva: L'inatteso, [illegible] V. Shantaram, India, [illegible], Bigger than life, di Nicholas Ray, Usa, [illegible]5.

Sala Grande, ore 12,30 Mezzogiorno-Mezzanotte. Hagero-za (Chimera), [illegible] Suzuki, Giappone.

Sala De Sica, ore 15. Ritratto di Rainer Werner Fassbinder, [illegible] Wolf Gremm, Repubblica Federale Tedesca. Erba selvaggia, di Franco Campigotto, Italia.

Sala Grande, [illegible] [illegible]. A estrangeira (La straniera), [illegible] Joao Mario Grilo, Portogallo, opera prima in concorso: l'amore di un cinquantenne solo per [illegible] ragazza provoca ricordi della guerra civile spagnola e [illegible] morte della madre.

Sala De Sica, ore 17. Housovy Koncert, [illegible] Pavel Koustky, Cecoslovacchia. Smrt Gospodina Goluza (La [illegible] del signor Goluza), di Zivco Nikolic, Jugoslavia.

Sala Grande, ore 18. La veri[illegible]à, di Cesare Zavattini: un travolgente comizio «contro» Guernica, di Ferenc Kosa, Ungheria, in concorso: l'opera [illegible] Picasso come simbolo dell'ossessione d'una nuova guerra e [illegible] pretesto d'un viaggio in Germania [illegible] Spa[illegible]

Sala [illegible] Sica, ore 19,30. Morte in Vaticano, di Marcello Allprandi, Italia.

Arena, [illegible] 20,30. Querelle, di R. Werner Fassbinder, Repubblica Federale Tedesca, in concorso. Guernica.

Sala Grande, ore [illegible]. Querelle.

[illegible] Grande, ore 24. Come back to [illegible] Five [illegible] Dime, Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, Usa.

Indovina chi è l'attore

Continua [illegible] nostro gioco [illegible] [illegible] cinematografica. Sapreste riconoscere l'attore che [illegible] accanto [illegible] Amedeo Nazzari nel film «Luciano [illegible] pilota» di Gof[illegible] Alessandrini, presentato alla [illegible] [illegible] Venezia nel 1938? (*Il personaggio accanto alla Garbo, [illegible] foto pubblicata domenica, era Freddie Bartolomeo*).

ECONOMICI

Gli annunci di ordinaria pertinenza TORINO, via Madama 60 - VI., Stazione 32; MILANO, via Gustavo Fara 5/12; BOLOGNA, via Rizzoli 6; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastiani 2; GENOVA, via E. Vernazza 28; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Scarsella 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cavour Fontana 14; ROVERETO, corso Rosmini 63/5; SANREMO, via Globenti 67; SARZANA, portici Crispo 5; SAVONA, via Pertinace 1; TRENTO, via Lavarone 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, ufficiale presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 se riga a composizione di 40 battute, inserzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7600 la riga Rubrica E, Agenti/rappresentanti L. 9500, lavoro L. 4500, Impieghi L. 7100, Rubrica 6 e 11 (domande) L. 2600. Avvisi urgenti dalla lista o inviati il doppio. Numero urgente, dalla lista o inviati il triplo.

E' ammessa l'impaginazione nel testo di lettere maiuscole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» (di lunedì). Coloro che desiderano inserire annunci a lettori possono utilizzare i servizi postali aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass S.p.A., 10100 Torino» e l'importo del solo canone di L. 1000 per decade, oltre un rimborso di L. 1500 per le spese di recapito e raccomandata.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti ufficio ricevitorie delle corrispondenze inviate nessuna altra consegna deve essere effettuata all'indirizzo della ricevitoria. Non si accettano richieste scritte sulla lettera e di incaricare soltanto quelle telefoniche intanto agli annunci, non localizzando ogni altra forma di corrispondenza, compresi circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla Casella debbono essere inviate per posta a persona fisica se assicurate o raccomandate.

Per una speciale assenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente n. 800 21.865 (il video con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

Le forme di offerta di impiego e lavoro, l'indicazione riferita che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imparzialità e impegnativa e rispettata da tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. OFFRO a ditte concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabile concedendo in 24 ore finanziamento sulle fatture, nessuna garanzia vostro protesto finanziario

IMFIM s.a.s.
c.so V. Emanuele 40 tel. 515 271 - 517.005

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche comperate) e rinnovi su alloggi, vita, lavoro.

FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 543 834 - 530 445

A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore su autovetture anche comperate a rate medici e con le massime riservatezze

CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 105 tel 649 466.

FAIT finanziamenti su automezzi e macchine operatrici, rimborsabili, tutti medici. Torino via Avogadro 19, tel 510 138 - 530 297.

IMPRESARIO cerca cassa sopo finanziatore per costruzione vendita alloggi in zona di grande interesse. Scrivere Publikompass 6580 - 10100 Torino.

Si 24 ore prestiti senza garanzia, massimi rateali, facilissimi telefonare 650 7778

3 Aziende,

A. AZIENDAL MARKET 011 650 2175, Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende società di ogni genere e prezzo

A. SAL VOLPI di oltre zona Centro avviatissima panetteria cerca possibile vendita 250 mila al dì. L. 21 milioni Tel. 850 2195

AFFARE vendesi negozio commercio videocassette e piccole macchine ufficio zona Viale al Lago Tel 864 4510 - 864 3608

AFFARONE: causa trasferimento vendesi gastronomia avviata ed ubicata commercialmente (prodotti alimentari da forno, biscotti e dolciumi), numerosa clientela su Torino e provincia servita da oltre sette anni. Richiesta di cessione. Telefonare per appuntamento al n° 840 8183 oppure 736 0447 ore pasti.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede primaria ng gerente inverno A pena produzione pasticceria. Daziano

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede ad Arona (NV) bar gelateria 350 mila incassi giornalieri. Monetto 100 milioni e rata.

AZIENDAL MARKET 650 2175 cede ottimo ristorante quota società a industriali settori abbigliamento Forte prezzo affare

BAR incasso 250 mila giornaliere fronte Fiat chiusura estate commerciale cede L. 115 milioni discorsi. Tel 517 260 - 537.213.

BAR incasso 130 mila giornaliere, ottimi compensi, attrezzatissimo, cede anticipando 12 milioni. Tel 537 213 - 517.390

CAVIT cede obbligatoriamente intimo zona Vanchiglia ampio buono incasso 60 milioni annuo. 36 milioni discorsi. Tel 839 8431.

CAVIT cede bar super zona capolinea chiuso anche festivi ampio locale incasso 430 mila al dì discorsi. Tel. 839 8421.

CAVIT cede salumeria zona Vanchiglia ottimi affari VI anno incasso buono incasso 450 mila al dì 35 milioni discorsi. Tel 839 8421.

CAVIT offre in gerenza ristorante tipico a Saluzzo con alloggio offerta più italiani a persone competenti. Tel. 839 8421.

CERCO NEGOZIO
licenza abbligatamente
0
0
Tel.

TAXI cede avviatissima licenza zona Vanchiglia ottimo affare interessato via Lanzarotta 27 Tel 548 503

AUTO per cedere o noleggio con persona di grande fiducia. Lanzarotta 27. Tel 548 503.

BAR-TAVOLA CALDA cedesi in Via Nizza, ottimo incasso 80 milioni annui. Tel. 839 8431.

CAVIT cede bar super zona capolinea chiuso anche festivi ampio locale incasso 430 mila al dì discorsi. Tel. 839 8421.

CAVIT cede salumeria zona Vanchiglia ottimi affari VI anno incasso buono incasso 450 mila al dì 35 milioni discorsi. Tel 839 8421.

CAVIT offre in gerenza ristorante tipico a Saluzzo con alloggio offerta più italiani a persone competenti. Tel. 839 8421.

CERCO NEGOZIO
licenza abbligatamente
0
0
Tel.

TAXI cede avviatissima licenza zona Vanchiglia ottimo affare interessato via Lanzarotta 27 Tel 548 503

AUTO per cedere o noleggio con persona di grande fiducia. Lanzarotta 27. Tel 548 503.

4 Terreni

A 30 km da Torino vendo terreno con progetto approvato a urbanizzazione pagata per metà. Tel 0124 - 319 33.

LAVANDERIA cede per Acqui Terme causa Medicina. 100 milioni comprende mura vendono vera affare. Tel. 0788 51 094.

5 e negozi
offerte

A. Intermediari affittasi immediatamente uno piccolo locale ingresso, servizio, uso telefono. Corso Regina Margherita 160, tel. 011 502 518

AFFARE libero zona Valentino 4 vani cucina con servizi adatti negozio o libera attività L. 50 milioni trattabili. Tel 510 082

AFFITTASI a L. 1000 mq calpestabile in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino Nord. Tel. 011 502 518.

AFFITTASI locale mq 600 più ufficio pratico corso Novara, adatto magazzino o esposizione, tariffa. Telefonare 353 3079 Ave.

AFFITTO locali zona piazza Bengasi mq 750 divisibile in 250 semiinterrati e 270 rialzati. Tel. [redacted] 637 874 ore pasti.

CAPANNONE uso deposito provinciale Orbassano, Volvera, estesa mt 3, mq 600 L. 100 milioni, mq 900 L. 70 milioni Tel 937 8251

CASE' Villaforia - Mario vendesi casamonin industriale in vera metratura con annesso locale uffici Casa-Nova 820 3705.

EDILI
Nobile Caserma Vica, magazzini ristrutturato, 350 mq, piano terreno e palcoscenico, annessi. Tel 512 012

FRANCHISE doc, libero, corso Ferrucci, bella vista, adatto anche magazzino, L. 22 milioni 200 mila o dilazioni Tel 836.7197

FURIATTO 344 568 grande locale mq 650 via Cuneo (S. Paolo) riscaldato, condizionato, ideale per deposito, vendo cambio

GARETTI MARK 011 5787 vende Settimo vicinanze lungomuro Caparrone locale mq 1800 mq con ufficio mq 200.

GARETTI MARK 011 5787 affitta Torino zona Francia magazzino mq 600 con ingresso camion più servizi ed 5 mq

GARETTI MARK 011 5787 vende a Settimo capannone attività mq 6500 con palazzina uffici occasionissimo reddito 12%

GRIMALDI vende c.so Regina Margherita locale uso negozio vicino commerciale di circa 90 mq. Telefonare 011 - 518 012

GRIMALDI vende Bruino, fronte strada, capannone industriale 1400 mq circa con palazzina uffici e ampia area accanto. Possibilità ampliamenti. Tel 011 - 518 012

GRIMALDI vende Carmagnola Area capannone industriale 1600 mq circa su 7000 mq di terreno ulteriore possibilità edificabile. Telefonare 011 - 518 012.

IVRI
nuovo : con Posto Bimbi bilocale arredato con angolo cottura ristrutturato uso ufficio o abitazione distanti dalla persona. Tel 741 3643 - 741 2845

NIVOL prima apertura box 6 auto adatto uso magazzino piano cortile distinto di cemento vende Sanna Rivoli Tel 546 7295.

STUDIO Cadorna affitta luminoso, moderno, ufficio mq 300 più 300 in cortile Mercadante, Torino Tel. 530 671

TECNOCASA 548 662 vende muri negozio recente, corso Francia, Caselle Vica, 60 55, prima vetrina L. 33 milioni, disponibile

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco grande offresi per ristorante albergo in Torino o fuori Torino Tel. (011) 554 299

CORRIERI offresi cuneese alla ricerca per ampliamento azienda autisti meglio conoscenza cuneese. Telefonare 0172 - 42 371

OFFRESI meccanico montatore 5° livello cognizione saldatura inglese. Telefonare 0172 (0467) dopo ore 14

OFFRESI referenziata frase prima colazione anche domenicale piccolo famiglia Tel 530 581

2 SERVE con patente D offresi come autista anche fuori giornaliera Tel 700 580

commessi, baristi

1 NEGRE cerca posto cena commessa Tel 881 672

impiegati

DACTILOSTENOPIE commerciale specializzata offresi Tel 354 527 - 328 828.

IMPIEGATA ex ufficio contabilità e dattilografia, medio inglese, offresi impiego. Telefonare 901 1573 dopo ore 17.

LAUREANDO in ingegneria referenziato con esperienza lavoro, sono, zona, libero impegni offresi lavoro anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass 6283 — 10100 Torino.

OFFRESI e sono studio dattilografia giovane signora, esperienza trentennale quale segretaria alla pariora. Tel 980 0181.

PRATICA ho fatturazione primissimi lavori ufficio esperienza plurisettoriale offresi anche mezza giornata. Telefonare 821 511

RAGAZZA 20enne cerca lavoro serio prima segretaria d'ufficio già pratica. Tel 778.463 referenziata

RAGIONIERE presso venturesimo consolidati ed esperti formazione bancaria bilancio commerciale offresi collaborazione Scrivere «Publikompass 6615 — 10100 Torino».

RAGIONIERE neodiplomato libero subito offresi. Tel. 354 527 - 328 828

REFERENZIATO da società/ente operante di vigilanza offresi per [redacted] impiego. Tel. 800.3400 - 800 2160

SEGRETARIA 40enne lunga esperienza commerciale autonoma, francese, tedesco, ottimi referenziata, buon italiano, ufficio offresi libera subito. Tel. 930 761.

SERIOSE conoscenza lingua [redacted] offresi lavori ufficio amministrativi senza impiego presso commerciale. Telefonare 534 897

7 Offerte lavoro e Impiego
operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ragazze volenterose e giovani per lieve lavoro organizzato, 1 milione mensile più incentivi. Via P. Tommaso 14 Torino

A. DITTA in Torino assume persone da 24-45 anni con auto, anche part-time. Guadagno minimo L. 900 mila. Per appuntamento telefonare al 011 679 484.

ABILISSIMI lavoratori serio adatto per capo d'alta moda propria e su misura cercasi subito anche di neofiti con buona volontà. Tel 874 059 - 512 396

APPRENDISTI telegrafonisti cercansi Telefonare 548 041 ore ufficio.

AUTOTRASPORTI cerca autista patente D Cars 4 A seguito TIR e meccanico, meglio pratico pesanti. Scrivere Publikompass 6230 - 10100 Torino

CERCASI collaboratrice domestica in Carignano Tel 415 3870.

CERCASI coppia camerieri, cameriere auto, lavoro giorno-viaggio e domenica in più comunque, presentazione pregiata Tel 650 7688 ore pasti 637 827

CERCASI cuoco e cameriere di sala Presentarsi via Buenos Aires 22 - Torino, telefono 363 062

CERCASI ortolano esperto forno a legna e grigliate Tel 946 5311

CERCASI ragioniere neodiplomato conoscenza computer per [redacted] Telefonare 530 541 - 877 374

FALEGNAMI esperienza cercasi macchina e banco cercansi. Paga adeguata. Telefonare 220 2261.

MACCHINISTI
cercansi uno [redacted] modulo [redacted] patentino nuova legge attrezz. Tel. [redacted] 645 - 646.824.

MACELLERIA in Lanzi cerca rivendita bancone, esperienza esperta. Telefonare 011 [redacted] 983 811.

ESTRATTRICE sola Bianca [redacted] cinema anche [redacted] garantita. Tel 530 308

commessi, baristi

BOUTIQUE cercasi più ripartire femminile cerca addetta commessa con esperienza plurisettoriale nel settore, passaporto diritto 2° categoria. Scrivere Publikompass 6280 - 10100 Torino

COMMESSA sola e pratica di abbigliamento maschile possibilmente passaggio diretta Telefonare 540 884

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA commerciale abbigliamento uomini immediatamente massaggini età max 45anni di ambo i sessi per lunghissima ed interessante presentazione oggi ore 9-13 / 16-19 in c.so Principe Oddone 13 (prima piazza) tel Principato.

A.A. AZIENDA settore impiegatizio personale 18 / 28enne di ambo sesso proposta organico Informazioni Gemma, via Sondrio 7 angolo c.so Regina

ASTI Società metallurgica cerca dirigente addetta all'ufficio vendite buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 55 675

AZIENDA commerciale per apertura nuovi uffici a Torino ricerca personale presentabile anche 3 orari ore ufficio VIA RA LI via Piacenza 17, S. Pietro Mondovì.

AZIENDA corrivale sviluppo ricerca personale femminile - lavoro organizzato - no vendita diretta - ridenominata retribuzione. Telefonare per appuntamento 848 158

COMMERCIALISTA assume persona, preferibile pratica contabilità ivg e formazione bilancino Tel 548 673.

EUROCLUB maschi 5 ragazze 18-25 anni per interessante attività aperta non di vendita 450-500 mila mensili iniziali, inquadramento legge. Tel. 563 356.

IMPRESA commissari carico geometra esperto cantiere, geometra per ufficio, praticanti rampanti e collegiatura. Telefonare 616.1744.

UFFICIO tecnico impianti elettrici cerca esperto settori-sviluppo per consolidati clienti. Scrivere Publikompass 6340 - 10100 Torino.

tecnici

CAPO squadra esperto conoscenza disegno elettromeccanico e carpenteria capace organizzare eseguire carpenteria squadra operai per montaggi sede e trasferta Italia, Estero, cerca ditta grande Torino. Scrivere Publikompass 175 - 10100 Torino

ELETTROTECNICO esperto progettazione circuiti stampati e relativi montaggi cablaggi cortesi, libera, cerca piccola azienda quale responsabile operativo consulenza e programmazione bordo macchina. Scrivere Publikompass 173 - 10100 Torino.

ROCHETA' ferroviaccio esperienza preferibile cerca operaio come capo cantiere. Abbiamo, cerca piccola esperienza maturata piccola grande, cerchiamo anche giovane capace responsabile autonomo approvvigionamento ed approvvigionamento. Telefonare personale. Scrivere Publikompass 174 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

ATTENZIONE una nuova meritevole guadagnerà 600 mila mensili lavorando nuova subito 5 pomeriggi, martedì 18 gratis, anche senza auto per Torino città. Presentarsi oggi e domani ore 16 alle 18, vai Lauro 16 Cristoforo Diaz.

AZIENDA specializzata oggetti pubblicitari richiede cerca rappresentanze in provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Massa Carrara, La Spezia. Telefonare 0374 26 090

CONCESSIONARIO autovetture a nuovo tipo quadrigli leggeri marca estera ricerca venditori preferibilmente già esperti ed autonomi della valutazione usato. Indispensabile Ensarco. Inviare particolari a Centro Elaborazione Padova 9.

EDILMERCATO assume per ampliamento propri quadri commerciali per consolidamento rafforzamento Emiliano. Tel 887 334.

ORGANIZZAZIONE ecclesiale di importante diffusione periodica per la provincia del Piemonte e sede Liguria ricerca valida vendita con simpatica mezz'ora per Piacentina che il nostro ufficio organizza e gestisce con sicuri successi con esame di zona e corsi professionali per riuscire a raggiungere successi con pratica di facilitazione e offerta presso le nostre sedi locali. I prescelti avranno il compito di visitare «schiavi» per la persona che richiederà informazioni su nostri corsi. Richiedere per scritto presso Publikompass di Bologna, Cabezzi Organizzazione, Galleria 2 Agosto 8 tempo pieno e tale da assicurare un alto profitto ed esistenza fissata. Offerta serietà organizzativa, sicurezza e continuità di lavoro, inquadramento azienda di servizio fonte, garanzia provvigioni, retribuzione personale minimo da 34 a 48 milioni annui. Ensarco. Tel. per appuntamento al 850 343 - 483 570.

9 Lavori a ore
domande

REFERENZIATA cerca lavori a ore o corsa commessa Tel al 372.004.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia usato consegna polizza A112 Junior Elite a Abarth, Delta Trieri, Beta coupé e HF Executive Lunghe rateizzazioni Lire. Importante economizza vettura occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, numero anticipo, consegna 30 ore lavorative, c. P. Odolena 98, tel 472.047, Lingotto, c. Ornato 72, tel. 581 068 (libero anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14 Golf Rabbito 3, tel 858 031

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lingotto, corso Principe Oddone 68 e corso Cosenza 72 (anche il sabato) [redacted] 472 [redacted] 7 - 541 808

AFFARISSIMI DOPO FERIE
Consegna [redacted] in [redacted] 2
ANTICIPO VOSTRO COMODO
Pagamento [redacted] mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
Corso Francia 341
Corso Trapani 116
Sabato aperto tutto il giorno

[redacted]
Gli specialisti del fuoristrada
Corso Belgio 179 - To - Corso Lecce 66 bis
Tel 340 946 - 340 296 - Tel 744 832
FUORISTRADA
Tutti i tipi [redacted] e usati
Vasto assortimento fuoristrada usati
Garanzia-Assistenza-Servizi
Rateazioni-Leasing

BMW
usare acqua e carburo alla Concessionaria S.A.B. via Pinelli 56 tel 488 184 e corso Monterosa 47 tel 547.294.

CAMATOU benzina, nafta e soft top, nuovi, consegna immediata, listino. Strati, Cumbo, tel. 0171 65 931 - 65.002

MASERATI Biturbo, Porsche 924 argentina consegna. Auto Candiolo, via Madama Cristina 192 Torino Tel 890 150

PER LA SCELTA
dove hai trovato d'occasione c'è Roma Auto. Ti offriamo assistenza tua a 36 mesi senza anticipo Sconto Fiaco, corso Giulio Cesare 186 telefono 206 1977 - 206 2903

PRIVATAMENTE vendo bellissima Golf coupé GTI anno '78 Cerchi nuovi pneumatici. Tel. 3848 749.2131.

RARITA' vendo bellissima 124 coupé [redacted] tipo pari prove Tel. ufficio 653.2447

SENZA cambiali vendesimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Regina 5, tel 858.001.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera con giardino anche da ristrutturare acquisto contanti partenza a visionare Torino Tel. 534 737.

A. privata impresa [redacted] alloggio in Torino: 3-3 camere servizi, pagamento contante più conveniente. Tel. 650.5898.

ACQUISTASI alloggio libero a Torino fuori cerchia tratto attuali, pagamento contanti. Tel. 751 863

ACQUISTO alloggio libero in Torino 3-4 mila e servizi pagando in contanti. Tel. 737 787 ore pasti.

[redacted] Camera tratto cucinino libero in casa bella palazzina Zona Fiancol San Paolo pago in contante. Tel. 481.114.

ACQUISTO con urgenza in Torino libero 3 camere tratto pagina qualsiasi zona 40mila massima 45 milioni Tel 859 181

ACQUISTO con urgenza alloggio in [redacted] quattro zona purché libero. Tel. 657.057 ore pasti

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino quattro zone 1 o 2 camere tratto cucinino senza grosso modico pagamento contanti. Tel. 859 188

ACQUISTO per contanti libero camere cucina bagno anche casa d'epoca purché accettabile zona 33 milioni Tel. 360 4096.

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia usato consegna polizza A112 Junior Elite a Abarth, Delta Trieri, Beta coupé e HF Executive Lunghe rateizzazioni Lire. Importante economizza vettura occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, numero anticipo, consegna 30 ore lavorative, c. P. Odolena 98, tel 472.047, Lingotto, c. Ornato 72, tel. 581 068 (libero anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14 Golf Rabbito 3, tel 858 031

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lingotto, corso Principe Oddone 68 e corso Cosenza 72 (anche il sabato) [redacted] 472 [redacted] 7 - 541 808

ADDOLCITO sito da privati alloggio in Torino o prima cintura di 1-2 camere, cucina e servizi Pago contanti. Tel. 533 847.

ALLOCCHI, stagili, viti, rustici, casette in qualsiasi zona? Consentitemi appuntamento personalmente. Aperto sabato compreso. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650 3605.

CERCO accattonare libero in Torino camera cucina bagno zona centrale-panoramica fino a 53 milioni Tel. 832.478.

CERCO alloggio libero in Torino di 2 camere tratto bagno anche da ristrutturare, pagamento rapido. Tel. 650.4096.

EMM
cerca per clientela già acquisita appartamenti libero in Rivoli e dintorni, pagamento contanti. Tel. 956.1625 - 953.4307.

IMMOBILIARETORO

Ai sostituzione per la vendita immediata! Personale qualificato in inserimento e trattare con serietà e riservatezza i vostri immobili affidandoli a garanzia di un massimo risultato per contanto immobiliare/atto. 548.781 - 553.704.

INVIMM.

via Garibaldi 9 Torino ai vicinanze di occupato darà vendita del vostro immobile. Tel. 515 283 518.986.

L'ITALIA E' GRANDE

Per vendere o acquistare in tutta Italia un appartamento senza spostarsi dalla tua casa, rivolgiti a Gimmobil. La grande organizzazione nemica che fa «Più piccola» Italia. Torino, corso Re Umberto 64, telefono 655 818

MANSARDE libere a monoposti anche da ristrutturare cercasi in Torino Centro ed XI Settembre 50 Tel. 519.017.

MONOLOCALE con servizio cerco accettabile zona centro purché in stabile ed ognuno. Pago contanti. Tel. 485 114.

PERMUTASI box 1 - 2 - 3 - 4 camere più loc. ad alloggi più grandi o più piccoli anche zona Castelnuovo. Tel 680.34 05.

PRIVATAMENTE acquistasi 1-2 camere tratto in servizi Torino prima cintura. Tipologia rapida immigrazioni. Tel. 447.6248

PROFESSIONISTA cerca urgente salone 3/4 camere pavim. zona Fiancol Crocetta preferibile. Tel. 388.197.

SOFFITTA possibilmente centrale acquistasi solo se libera pagamento contanti. Tel 558 253

VILLETTA o casetta indipendente con terreno acquisto urgentemente in contanti. Telefonare 598 657.

2. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti libero in settori centrali/semicentrali Torino e provincia Cavallerizza, c. Fl. Margherita 7, tel. 839 8444

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE vendesi a Bruino ingresso signorile cucina abitabile servizi più box auto mansarda L. 37 milioni 300 mila in blocco. Compreso investimento. Tel. 513 816.

A.A. CASETTA nuova vicinanze Castello e cameretta mansarda giardino vendo 85 milioni 900 mila. Tel. 859.333.

A. BRB A libero lungo Po Antonelli signorile alloggio 2 camere cucina servizi giardino condominiale cinta chiusa. Tel 857 519.

A. BRB B libero Santa Rita grande 2 camere grande cucina servizi ripostiglio ampio cantina. Tel 650 7083 - 650 7764.

A. BRB C vendo adiacenze corso Francia ampia casa 2 camere tratto cucinino servizi autonomi contanti L. 15 milioni. Tel. 650.7083 - 650 7764.

A. BRB D libero piazza Rivoli ampio 2 camere cucina servizi L. 37 milioni Disponibile. Telefono 657.518 - 857 160.

A. BRB E libero corso Taccani signorile soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto permuta dilazioni. Tel. 650 7083 - 650 7764.

A. BRB F libero vero affare a L. 44 milioni 2 camere cucina servizi via Massena Cristina dilazioni. Tel 657.518 - 857.160

A. BRB G libero e L. 26 milioni affarissimo ampia camera cucina servizi dilazioni. Telefonare 650 7083 - 650 7764

A. BRB H libero adiacenze via Bologna (via Rocciamelone) Camera cucina servizi ampia dilazioni Tel. 657.518 - 857.160.

A. BRB I libero adiacenze via Cigna camera tratto cucina servizi autonomi contanti L. 10 milioni dilazioni. Tel. 657.518

A. CRIMEA vende libero zona stazione Marconi ingresso camera cucina bagno mq 58 L. 38 milioni sufficienti in contanti 20 mesi dilazione mensili Tel 585.601.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto camera cucina bagno, stanza libera, 75 milioni grattacapi. Tel. 585 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto ingresso camera cucina bagno mq 58 L. 38 milioni sufficienti in contanti 20 mesi dilazione mensili Tel 585.601.

A. GRIMALDI 505 921 Madonna di Campagna libero subito ampio, 1 camera, cucina, abitabile, servizi, L. 35 milioni trattabili

A. GRIMALDI 505 921 Piazza Hobra, 1 camera, tinello, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina L. 45 milioni 500 mila, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 corso Agnelli (Boaring club), 3 camere, tinello cucinino, servizi, libero, pianoforte, mq 120, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 Artisti (v. Damiano), superattico, signorile, libero, soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo.

A. GRIMALDI 505 921 Vanchiglia, libero in casa d'epoca, signorile, soleggiato, 3 camere, cucina, servizi, mq 120, tutti i comfort.

A. GRIMALDI 505 921 libero a Pecetto, monolocale 3 camere, tinello cucinino, servizi, ristrutturato, autonoma, lasciatevelo.

A. GRIMALDI 505 921 S. Salvario, libero, soleggiato, 3 camere, tinello cucinino, servizi, cucina, 2 camere, balcone, 2 camere in stabile signorile

A. SABATELLI IMMOBILI 835 398 cassina libero precedente zona Borgo Po, 2 camere finite box orto L. 125 milioni

A. BERIA vende libero corso Francia via Cigna soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Santa Rita via Sebastiano, spazioso 2 camere tratto cucinino bagno ingresso Permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Madonna Campagna, corso Francia 70, panoramico ampio balcone cucina bagno terrazzo Tel 519 801.

A. BERIA vende via Genova, piano piazza Bengasi, recente spazioso 3 camere tratto cucinino bagno ingresso Tel 519 801.

A. BERIA vende libero corso Francia zona piazza Bernini ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Tel 519 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto camera cucina bagno, stanza libera, 75 milioni grattacapi. Tel. 585 801.

A. GRIMALDI 505 921 Piazza Hobra, 1 camera, tinello, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina L. 45 milioni 500 mila, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 corso Agnelli (Boaring club), 3 camere, tinello cucinino, servizi, libero, pianoforte, mq 120, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 Artisti (v. Damiano), superattico, signorile, libero, soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo.

A. GRIMALDI 505 921 Vanchiglia, libero in casa d'epoca, signorile, soleggiato, 3 camere, cucina, servizi, mq 120, tutti i comfort.

A. GRIMALDI 505 921 libero a Pecetto, monolocale 3 camere, tinello cucinino, servizi, ristrutturato, autonoma, lasciatevelo.

A. GRIMALDI 505 921 S. Salvario, libero, soleggiato, 3 camere, tinello cucinino, servizi, cucina, 2 camere, balcone, 2 camere in stabile signorile

A. SABATELLI IMMOBILI 835 398 cassina libero precedente zona Borgo Po, 2 camere finite box orto L. 125 milioni

A. BERIA vende libero zona Francia via Cigna soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Santa Rita via Sebastiano, spazioso 2 camere tratto cucinino bagno ingresso Permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Madonna Campagna, corso Francia 70, panoramico ampio balcone cucina bagno terrazzo Tel 519 801.

A. BERIA vende via Genova, piano piazza Bengasi, recente spazioso 3 camere tratto cucinino bagno ingresso Tel 519 801.

A. BERIA vende libero corso Francia zona piazza Bernini ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Tel 519 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto camera cucina bagno, stanza libera, 75 milioni grattacapi. Tel. 585 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto ingresso camera cucina bagno mq 58 L. 38 milioni sufficienti in contanti 20 mesi dilazione mensili Tel 585.601.

A. GRIMALDI 505 921 Madonna di Campagna libero subito ampio, 1 camera, cucina, abitabile, servizi, L. 35 milioni trattabili

A. GRIMALDI 505 921 Piazza Hobra, 1 camera, tinello, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina L. 45 milioni 500 mila, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 corso Agnelli (Boaring club), 3 camere, tinello cucinino, servizi, libero, pianoforte, mq 120, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 Artisti (v. Damiano), superattico, signorile, libero, soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo.

A. GRIMALDI 505 921 Vanchiglia, libero in casa d'epoca, signorile, soleggiato, 3 camere, cucina, servizi, mq 120, tutti i comfort.

A. GRIMALDI 505 921 libero a Pecetto, monolocale 3 camere, tinello cucinino, servizi, ristrutturato, autonoma, lasciatevelo.

A. GRIMALDI 505 921 S. Salvario, libero, soleggiato, 3 camere, tinello cucinino, servizi, cucina, 2 camere, balcone, 2 camere in stabile signorile

A. SABATELLI IMMOBILI 835 398 cassina libero precedente zona Borgo Po, 2 camere finite box orto L. 125 milioni

A. BERIA vende libero zona Francia via Cigna soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Santa Rita via Sebastiano, spazioso 2 camere tratto cucinino bagno ingresso Permuta Tel 519 801.

A. BERIA vende libero Madonna Campagna, corso Francia 70, panoramico ampio balcone cucina bagno terrazzo Tel 519 801.

A. BERIA vende via Genova, piano piazza Bengasi, recente spazioso 3 camere tratto cucinino bagno ingresso Tel 519 801.

A. BERIA vende libero corso Francia zona piazza Bernini ampio soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Tel 519 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto camera cucina bagno, stanza libera, 75 milioni grattacapi. Tel. 585 801.

A. CRIMEA vende libero zona piazza Statuto ingresso camera cucina bagno mq 58 L. 38 milioni sufficienti in contanti 20 mesi dilazione mensili Tel 585.601.

A. GRIMALDI 505 921 Madonna di Campagna libero subito ampio, 1 camera, cucina, abitabile, servizi, L. 35 milioni trattabili

A. GRIMALDI 505 921 Piazza Hobra, 1 camera, tinello, angolo cottura, servizi, 2 balconi, cantina L. 45 milioni 500 mila, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 corso Agnelli (Boaring club), 3 camere, tinello cucinino, servizi, libero, pianoforte, mq 120, dilazioni.

A. GRIMALDI 505 921 Artisti (v. Damiano), superattico, signorile, libero, soleggiato, 2 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo.

A. GRIMALDI 505 921 Vanchiglia, libero in casa d'epoca, signorile, soleggiato, 3 camere, cucina, servizi, mq 120, tutti i comfort.

A. GRIMALDI 505 921 libero a Pecetto, monolocale 3 camere, tinello cucinino, servizi, ristrutturato, autonoma, lasciatevelo.

A. GRIMALDI 505 921 S. Salvario, libero, soleggiato, 3 camere, tinello cucinino, servizi, cucina, 2 camere, balcone, 2 camere in stabile signorile

A. SABATELLI IMMOBILI 835 398 cassina libero precedente zona Borgo Po, 2

Ancora l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Katowice a Settembre musica

I polacchi trionfano anche con Haydn

Nella prima giornata hanno eseguito musiche di Penderecki diretti dallo stesso maestro e da Antoni Wit

TORINO — Ventiquattro anni or sono, quando Rodinsky aveva diretto all'Auditorium lo *Stabat Mater* di Szimanowsky, segnalato fra tutti dall'entusiasmo critico di Guido Pannain, avevamo riportato l'impressione che quell'entusiasmo fosse ben collocato e che lo *Stabat Mater* non solo una pietra miliare della nuova musica polacca, ma un capolavoro assoluto, d'ogni Paese e d'ogni epoca.

Tale impressione abbiamo ritrovata intatta e confermata in occasione dell'esecuzione che ne hanno fornito il Teatro Regio i complessi polacchi chiamati ad inaugurare la ricca stagione di Settembre musica organizzata dall'assessorato per la Cultura della città, con il contributo dell'assessorato all'istruzione e Cultura della Regione.

Anche Szimanowsky è uno dei grandi di quella generazione dell'Ottanta che ha cercato di fare della musica moderna (proprio quest'anno si celebra il centenario, come Strawinsky e di Malipiero), ed anche a lui, agli italiani, il compito si presentava più difficile per la grandezza immensa della tradizione contro cui dovevano marciare: i nostri dovevano vedersela con Verdi, e i polacchi con Chopin, che sceduto a folclore era per la creatività musicale polacca qualche cosa come Piedigrotta per noi.

Si assimilando con indipendenza i filoni preziosi dell'impressionismo francese, Szimanowsky era quel che si dice un signore. Un disegno di non so quale artista polacco ce lo mostra un po' somigliante a Proust, molto *dandy*. Sebbene polacco, viveva in Russia, e dopo la Rivoluzione pensò di tornare a Varsavia perché la sua ricchezza terriera non si metteva in buona luce presso il nuovo regime. Mise così fine a un'esistenza errante da gran signore cosmopolita, e ritrovò il gusto dell'etnicità polacca, dando inizio all'ultima fase della sua arte, che consiste in una singolare sintesi della preziosità impressionistica con semplicità e tendenze nazionali. Ma non c'è pericolo che le risorse del folclore, pur presenti in questo *Stabat*, prendano aspetti sbracati.

Krzysztof Penderecki: il fascino dell'accademismo

Nella linearità dei numeri che lo compongono, si avverte un preziosità, manifesto nell'infallibile raffinatezza dell'armonia. Come aveva scritto Pannain, «pulviscolo di vibrazioni» avvolge il di Szimanowsky in una cangiante mutabilità. C'è in lui un aristocratico disprezzo luogo comune, e c'è una qualità del timbro barbarica e preziosa un tempo, melodia d'apparenza dimessa, per gradi ostinatamente congiunti, cromaticamente qualche quasi paralizzata in una sillabazione salmodica, anche corale, come di folle mormoranti preci: tutto ciò conferisce allo *Stabat* un fascino bizantino, ben lontano dall'orgiastica e muscolosa irruenza demagogica della *Messa glagolitica* di Janacek, che in quegli anni, insieme con la *Sinfonia di Salmi* di Strawinsky e coi lavori di Bartók e Kodály e Honegger, segnava il ritorno della musica moderna dimensione corale.

Che questo capolavoro sia riapparso tale è anche merito della buona esecuzione diretta dal maestro Antoni Wit, alla testa dell'Orchestra Sinfonica Nazionale vice Radiotelevisione Polacca, del Radio Cracovia (maestro Stanislaw Krawczynsky), e dei sensibili, fini solisti vocali: soprano Jadwiga Gadulanka, contralto Podles, tenore Paulos Raptis, baritono Andrzej Hiolski.

Nella seconda parte del concerto Wit, che in apertura aveva breve *Lacrimosa* di Krzysztof Penderecki, cedeva la bacchetta all'illustre positore (che la impugna con siniatra) per l'esecuzione del recente *Te Deum* (con stessi solisti, coro e orchestra). Penderecki è famoso, meno che successo molti suoi lavori, anche la conversione che l'ha portato dalle prodezze dell'avanguardia (dove *Anaklasis* e il *Treno per i morti di Hiroshima* hanno lasciato il segno) a uno stile correttamente tradizionale, che recentemente, nell'intervista «La Stampa», egli ha ritenuto iscrivere nel ricupero neoromantico che si affaccia in certi settori della musica d'oggi. Ci ha permesso di dissentire modestamente. Non c'è nulla neoromantico nelle composizioni che oggi Penderecki pratica, un accademismo tradizionale, paragonabile, mutamenti del quella che nel secolo scorso posizione, stilistica ideologica, Cherubini, compositore degnissimo, certo, ma agli antidelle correnti romantiche.

Il giorno dopo, all'Auditorium, le di e di Cracovia, sempre condotte e sensibilità Wit, e altri solisti, non meno bravi precedenti (soprano Ambrozjak, tenore Kazimier Pustelak, basso Jerzy Mechlinsky) hanno confermato le loro un'esecuzione poetica e pungente della *Creazione* di Haydn, molto applaudita dal pubblico che accorrendo numeroso ha superato brillantemente del prezzo, contenuto, istituito quest'anno per i concerti serali di Settembre Musica.

Massimo Mila

Settembre musica: oggi

TORINO — Oggi 15, alla Biblioteca musicale, si svolgerà un seminario del violinista Enrico Gatti, tema «Il violino nella musica del 600 italiano». 16, in Duomo, l'organista Ahnut Rossler eseguirà musiche di Grigny e Messiaen. 21, al Conservatorio, City London Sinfonia e Richard Hickox Singers, diretti Richard eseguiranno l'«Oratorio per soli, coro e orchestra» di Holst e il «Didone Enea», Purcell, oratorio per soli, coro e orchestra. I soprani sono Sally Burgess, Carol Hall, Patricia Hooper, Lane; Catherine Denley, Joyce Jarvis; Neil Jenkis e Hall, tenori, Stephen Varcoe, basso Simon Kay, con

Venezia, anche un confronto con Corelli

Viaggio nel barocco al Festival Vivaldi

VENEZIA — *La quarta edizione del Festival Vivaldi si svolgerà 3 al settembre. Organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune Venezia, dall'Istituto Italiano Vivaldi fondazione «Giorgio Cini» e dal La Fenice, sarà dedicato a un confronto tra Vivaldi Corelli. Oltre ai due compositori saranno paragonate città-guida nella formazione del gusto, dell'estetica della pratica musicale del primo Settecento: Venezia e Roma.*

Tra gli spettacoli previsti, L'apoteosi di Corelli, tratta dalle due «apoteosi» di Couperin (dedicate a Corelli e a Lully e ai loro ricevimenti nei regni del Parnaso (il 7 settembre).

Saranno presentati Il Corelli trasformato del carpigiano Tonelli (la trascrizione per voci e strumenti di sonate da chiesa delle III e IV su testi di «Tantum ergo» e di «antifone mariane) (il settembre); prima esecuzione moderna sonate della cosiddetto op. VII di Giovanni Reder (il 9).

Per quanto riguarda la parte vivaldiana del Festival sono in programma: l'esecuzione di un semi-teatrale; una serenata; l'esecuzione dell'opera secondo i scritti, diversa dalla versione pubblicata per flauto e archi; proposta di un'esecuzione delle Quattro stagioni nella versione di un manoscritto recentemente scoperto a Manchester (novità assoluta) (7 settembre); la ricostruzione filologica (per parte strumentale) di un concerto diretto Vivaldi nel 1740 in occasione del ricevimento all'Ospedale della pietà di Federico Cristiano, «Principe reale di Polonia, elettorale Sassonia» (8 settembre). Verrà edito poi, a cura degli organizzatori Festival, un volume critico di studi e ricerche.

Anche più cari i biglietti del cinema

ROMA — I prezzi dei biglietti di ingresso delle sale di prima visione aumenteranno anche a Roma. è stato deciso se a 4500 o a 5000 lire (come, rispettivamente, a Torino e Milano). Nei prossimi giorni è prevista una riunione dei maggiori gestori sale cinematografiche romane aderenti all'Agis per affrontare il problema degli aumenti.

In disco Purcell integrale

ROMA - La versione integrale di *The fairy Queen* («canti, danze, e cambi scena alla maniera di un'opera») scritta Henry Purcell, anno dopo l'esecuzione pubblica della prima versione nel , si può per prima volta in registrazione discografica della «Archiv».

Questa versione definitiva, il cui manoscritto fu ritrovato nel 1903 nella biblioteca della «Royal Academy of Music», stata eseguita sinora sola volta, l'anno per il «Festival Haendel» Gottinga, con la direzione di John Eliot Gardiner. Anche l'edizione discografica è diretta da Gardiner, che lavora con il coro «Monteverdi» e «The english baroque soloists».

Morto Engel musicista di Broadway

NEW YORK — Lehmann Engel, il musicista più prolifico di Broadway, l'autore delle musiche di «Fanny» e «Un tram chiamato desiderio» è morto «Lenox Hill Hospital» di New York. Aveva anni, era da tempo malato.

Nato nel 1910 a Jackson, nel Mississipi, Engel approdò a Broadway nel 1936 dopo Melvyn Douglas a lasciargli scrivere la musica di «Within the gates». Fu l'inizio di una carriera ricca di soddisfazioni che vide Engel dirigere e scrivere musica oltre trecento medie. Tra più importanti ci sono «Hamlet», «Il tempo della vostra vita», «Chiamatemi mister», l'«Anna dai mille giorni», «Santa Giovanna», «La città meravigliosa».

I ci sono Maury musiche di «Nine», il musical che furoreggia oggi Broadway ed Edward Kelan.

Rassegne di settembre

Con Nicholson e Altman stop al jazz dell'estate

Anche quest'anno, Messina e Ataxio si compiacquero quel singolare primato consiste tra gli organizzatori (tanti, forse troppi nell'Italia estiva) di manifestazioni dedicate al jazz. Settembre, è tempo di calare il sipario: la lascerà le spiagge emigrano nei urbani, nelle concerto, nei

Le rassegne, commercialmente relativamente nei cartelloni, non temono di mancarsi a vicenda: entrambe si rivolgono a un pubblico prevalentemente locale. Il «Quinto Messina (3-6 settembre) articoli in vari episodi; tra un pro (Il Tindari) con il trio brasiliano chitarrista Trio De Paula e il finale programma conclusivo a Taormina (11-6, con la «big del e la partecipazione del di blues Earl Hawkins) si svolgeranno nell'Arena concerti con l'intervento orchestre durante ogni serata.

Il giorno 3 ascolteremo il gruppo «Serpente Blues», formazione italo-americana che dedica alle «salsa» di intonazione tropicale con quei suoni del jazz e tanti ritmi cubani. «Band» di — genialoide visto pure a Torino nostri scorsi — sarà tuttavia il clou della e forse dell'intera manifestazione.

«free» (con Meyer e Joseph Jarman) la sera successiva, che vedrà in anche la moderata del quartetto Rava.

Il batterista Kenny Clarke e il sassofonista (accompagnati dal trio di Enrico Pieranunzi) divideranno l'ultimo concerto mensile con la cantante Abbey Lincoln in arrivo da dove canterà il 4 settembre (preceduta dal «Combo jazz e chiusura concerto inaugurale apparirà il trio di Kenny Wallace.

f. mond.

PRIME FILM - «Frontiera» di Tony Richardson

Nicholson difende le donne e gli «schiavi» messicani

Frontiera di Tony Richardson con Jack Nicholson, Valerie Perrine, Harvey Keitel, Warren Oates. Drammatico a colori, Usa 1981. Cinema Lux.

Sul dei braccianti indios che dal Messico sconfinano clandestinamente nel Texas per lavorare con scarsa nei campi, c'è 'Il l'ottimo film indipendente di Robert M. Young.

Lo stesso argomento è ripreso, sotto angolazione diversa, da (-The Border-). Firmato un regista dal passato illustre, Tony film, oltre a mostrare meschini schiavismi degli agrari, sottolinea da un lato la grossa connivenza fra latifondisti corruttori e agenti «Border Patrol», e dall'altro si sofferma sul calvario donna-madre messicana; è stato strappato, per vendere o lavare presso, il in .

L'assalto poliziotto Charlie, che recupera avventurosamente il poppante ridarlo alla genitrice, è il medesimo che si era ai col-

Jack Nicholson in un'inquadratura del film «Frontiera»

leghi e al cinico loro capo ammaniglianti agli sfruttatori e solleciti a fingere d'ignorare i loro loschi traffici.

Alambristal, nella sua scarna prospettiva, un «poveroso» film indimenticabile; Frontiera invece una produzione miliardaria che rientra, nonostante regia d'un direttor autorevole, nella più fredda e ripetitiva convenzione hollywoodiana. Certo la sua confezione è d'alto livello — al direttore fotografia Ric Waite è stato affiancato un maestro come Zsigmond — ma ciò basta a vincere la noia determinata inutili d'un racconto che naturale strinpatezza doveva avere l'essenziale.

Nella parte di Charlie, trova difficoltà a essere convincente; uguali fatica devono compiere lo scomparso Warren Oates (capo pollaio) Harvey Keitel, il più amorale e insignificante «piedipiatti» inquinati.

a. v.

«Le di Petra Kant» ha concluso i Punti Verdi

Film da camera di Fassbinder vince con un poker di regine

Le Kant *Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Margit Carstensen, Katrin Schaake. Drammatico a colori, Germania Occ. 1972.*

Con una affollatissima proiezione «Die bitteren Tränen von Kant» al Cinema Romano si concluse, scorso, le presentazioni film organizzate per «I punti verdi» da Oltre trenta le pellicole in programma, prima in piazzetta Carlo Molfino e il giorno successivo al Romano: tra esse diverse anteprime nell'edizione originale coi sottotitoli.

Romano, ambiente chiuso e alla qualità film, *Le lacrime di Petra von Kant* è stato seguito attenzione e senza fatica (o, peggio, stanchezza) da pubblico vario, ossia non tutto di giovani, avvinto dal nucleo drammatico del racconto, dalla penetrante regia, dalla straordinaria bravura quattro attrici principali: Margit Carstensen (Petra), Schygulla (Karin), Irm Herman (Marlene), Katrin Schaake (Sidonia), alle quali vanno aggiunte, nell'ultima parte, e Gisela Fackeldey, rispettivamente nei ruoli madre e figlia di Petra.

E sì che *Le amare lacrime...* è «Kammerspielfilm», «film da , privo d'intrigo sviluppato in tradizionale, ambientato tutto in appartamento dove il trascorrere lo si rileva dal mutare della scenografia e i problemi delle protagoniste, i loro conflitti psicologici, evidenziati esclusivamente da un dialogo che spettatori, l'altro dove son: motivo per cui la funzione riassuntiva italiani era essenziale.

Ma a quali attrici erano affidate quelle battute, e quale tensione emotiva era trata in quei volti dove l'intera gamma sentimenti si esprimeva con duttile, ammirevole evidenza, specie quando cinepresa (e il microfono) si soffermavano lungo sulla Carstensen sulla Schygulla.

a. v.

Film di Ferreri con la Schygulla e Mastroianni

— Hanna Schygulla, Isabelle Huppert Marcello Mastroianni gli interpreti film Piera che Marco girerà dall'omonimo di degli Esposti e Maraini. Il film è stato sceneggiato dalle stesse autrici assieme al regista.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Jekyll-Hyde: compromesso tra brivido e analisi morale

In ristretto spazio, da sabato a stasera, tre produzioni originali tv accomunate dal fatto dimensione cinematografica, ma differenti nella struttura e nelle intenzioni.

seconda puntata rivato *L'uomo Hollywood* con Rock Hudson: un tentativo di far rivivere pellicola passionale degli Anni punlando sul divo fascinoso (anche se un po' anzianotto e frustol. Stasera, terza puntata dell'altro prodotto americano *Il vento del Sud* dove prevale colorito macchiettismo e il passaggio delle generazioni la guerra pretesti per mettere in piedi un fumettone patetico. In entrambi i casi c'è la volontà di non rischiare, adagiarsi sul sicuro, tradizionale, sulla conquista di un facile e distratto consenso da parte della «più vasta platea possibile».

Altro discorso per *Dr. Jekyll Mr. Hyde*, uscito dagli studi della che si è concluso sabato.

Qui il rischio c'era, e forte. vecchio sogno quello di riuscire a tradurre immagini lo straordinario racconto di Stevenson. la difficoltà è sempre consistita nell'austerità del non ci sono personaggi femminili, Jekyll non è in procinto di sposarsi, i suoi vizi depravati sono arbitrariamente qualificati da Stevenson piaceri dapprima «indecorosi» e poi via «mostruosi», non esistono pagine e neppure righe di dettaglio.

Quanto ad Hyde, per lo scrittore è un uomo giovane, di bassa statura (alla fine mera definito «un nano»), meschino, sgradevole qualdi «deforme» che ispira diffidenza, ripugnanza, terrore; mentre Jekyll è sui cinquanta, alto, imponente, con un bel viso aperto.

La faccenda di Hyde peloso c'è, ma i peli sono in pratica limitati sole mani. Sappiamo invece che tendenza è sempre stata quella trasformarlo in uno schrimmione truculo, o in un troglodita orrendo, o in un mostro satanico e sbeffeggiante a beneficio di attori famosi che ne approfittavano per gigantreggiare (e per gigioneggiare).

La versione della ha rinunciato alle invenzioni della virtuosa fidanzata, della cameriera sedotta, del bordello la *maîtresse* cassa. Tuttavia ha cercato da parte di riportare motivi fondo dell'originale (con qualche accenno alle imminenti teorie di Freud), e dall'altra di immettere note inedite, come travolgente attrazione sessuale della fidanzata per Hyde, tanto più conaglicsco e attraente del compassato Jekyll.

Curiosamente nella sera, su una privata, c'era un'altra versione inglese, cinematografica, realizzata da Fisher nel '60 dove Jekyll, marito tradito, si trasforma Hyde per far il rivale e radicalmente violentare la propria moglie.

ritorna alla difficoltà di base. Questa produzione Bbc era corretta, si persino recuperare lurida Londra piena di topi e scarafaggi che balena nel racconto, e avvaleva dell'efficace, incisiva, interpretazione David Hemmings; era corretta ma convincente forse perché non avuta il coraggio, ancora una volta, di vera nell'autentico horror psicologico e morale pagina Stevenson — che sco soprattutto dalle ipocrisie e repressioni della società vittoriana — e ha preferito un ambiguo compromesso fra il sensazionalismo l'analisi fondo, in definitiva mancandoli entrambi.

Detto questo, meglio, molto meglio un tentativo non riuscito completamente che stanca *routine* di sceneggiati personalità.

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Quella storia di spie del primo Ken Russell

Un diabolico e costosissimo cervellone elettronico proprietà di un generale texano petroliere e fascista il titolo a quello che può considerarsi il primo vero film Ken Russell, cervello milardario dollari (1965). In precedenza regista aveva lavorato molto per la tv inglese e aveva realizzato documentari, sharts pubblicitari e il lungometraggio «French Dressing» che stato un fiasco. Di alcuni anni dopo le pellicole di successo come «Donne in amore», «L'altra faccia dell'amore», «I diavoli».

Il film di stasera (rete 2, 20,40) racconta l'ennesima avventura popolare romanzi di Len Deighton, l'agente dei servizi segreti Harry Palmer, qui impersonato Michael Caine (altri interpreti sono Karl Malden, Oscar Homolka e Françoise Dorleac). Durante una missione l'agente si imbatte nel folle generale miliardario che vuole scatenare una guerra per distruggere l'Urss, e che finirà inghiottito con i suoi fanatici fedelissimi dai ghiacci un lago finlandese in una sequenza che rifà alla memorabile battaglia dell'«Aleksandr Nevskij».

Rete 3, una pellicola comico-sentimentale girata Cameri nel '37 Il signor con De Sica giornalaio che finge aristocratico: con lui Assia Noris e Melnati. Italia 1, film di Aldrich imperniato su un carattere forte di donna, Foglie autunno (1956) con Joan Crawford.

Alle televisioni

Vittorio De Sica in «Il signor Max», Rete 3, 22,25 - La Crawford nel film su Italia 1, 20,30

NETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,40

13 — d'estate, rassegna internazionale dan-za, a cura di Vittoria Ottolenghi. Spagna: Bolero, coreografia Maurice Béjart, musica di M. Ravel, con Maya Plisetskaya e il Ballet siècle

17 — Da Milano: fresco, giornale attualità di Corradino Sigoi, e musica di Mario Pagano, conduce in studio D'Urso, regia Enrico Vincenti

17,05 Tom Story, cartoni animati: «Dov'è l'indiano Joe»

17,50 Hagen: silenzio», con Chad Everett e Arthur Hill, regia di Vincent Sherman (1° p.)

18,40 Pronto dottore, Federica Rivoli

19,10 I sentieri dell'avventura: L'ultimo (2° p.)

19,45 del giorno dopo, di Giorgio Conti, Flora Favilla e Diana De Feo. termine: Che tempo fa

20,40 Il vento Sud, sceneggiato (terza puntata). di Harry Falk e Virgil Vogel, con Lesley Ann Michael Sarrazin, Hope Lange e Eddie Albert

21,50 '80, storia di cinque capitoli: Acera, puntata. Un programma di Alberto Pandolfi

22,45 Squadra speciale Wanted, telefilm «Il paracadutista», regia di Corey Allen, protagonista

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25

13,15 - 14 di tennis, quarta puntata, edizione italiana di Luigi Volpati

17 - 18,30 In diretta da Milano: Il pomeriggio

17,15 nostro amico, Charles Dickens (5° ep.)

17,40 Tv 2 ragazzi: Rassegna del teatro per ragazzi, di Ziliotto: L'improbabile storia Harry Jo- regia televisiva di Giovanni Ribet

18,30 Tg 2 sport

Sport in concerto: spettacolo musica e sport in collaborazione Il Coni. Testi B. Marrosu e Gustavo Verde. Regia Cesare Gigli, Nino Benvenuti e Stefania Macchia. termine: previsioni del tempo

20,40 Un dollari, del 1957 diretto Russell, con Caine, Oscar Homolka, Françoise D'Orleac e Karl Malden

22,25 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis

22,30 variabile, turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua, regia di Giuseppe Gennaro

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

19,15 Tv 3 Regioni: cultura, spettacolo, avvenimenti, co-

19,50 Cinema d'Italia: Comacchio la città delle valli, regia di Maria Pia

20,10 Horizon: viventi, scritto e da Robin Bates (2°)

20,40 In da Venezia: internazionale del ci- 1982. Film, commenti, interviste, chiacchiere di varia natura con Irene Bignardi, Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e Marina Geller, regia di Stelio Bergamo

21,55 Venezia 1982. Antonio Taples, arte libertà: Antonio Ligabue, di Mariangela Cerone

22,25 Il signor (1937), film diretto da Mario Camerini, con Vittorio De Sica, Noris, Virgilio Riento

Italia 1

giorno

14 — Pomeriggio

15 — Jerry

17 —

20 — Vita strega, telefilm

Foglie d'autunno, film di R. Aldrich con Joan Crawford

22,30 F.B.I., telefilm

23,30 Il buio di rosso, Jack Palance, Diana Horror mezzanotte

Canale 5

8,30 Buongiorno

8,50 Cartoni e telefilm

10,15 Luci sull'asfalto, film

12,40 Cartoni animati

13,40 Aspettando il domani, sceneggiato

15 — Dallas, telefilm

16,30 Maude, telefilm

18,30 Hazzard, telefilm

20,30 telefilm

21,30 La stella Sud, film George Segal, Ursula Andress, Orson Welles

Rete quattro

10,30 Il vel- solitaria, film con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance

14 — Dancin' days, film

14,50 Milionari a York, film con Marjorie Main

18 — Cartoni animati

19,30 Angela, telefilm

20,30 Quincy, telefilm

21,30 fantasia, film

Svizzera

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,40

Programmi estivi per la gioventù

19,15 Passo che val... Feste e tradizioni

19,55 Il Regionale, dalla Svizzera Italiana

20,40 Incubo di estate, Clemens, giallo, con Joanna Pettet (replica)

21,50 Musici Circus (replica)

Capodistria

18,05 Cinenotes

18,30 I viaggi di Gulliver, cartoni

19 — Ciao ragazzi, cartoni

19,30 Quegli anni, quei giorni, documentario

20,30 La trappola di fuoco, film, Hélène Remy e Vittorio Sanipoli

22,10 Zeit (Telegiornale in tedesco) - Il tempo gini

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30

17,15 Cartoni animati

18,05 La signora e il fantasma, telefilm

18,35 Affari di cuore: Sissy

19,20 Klss Klss, telefilm

19,45 La sfida della (2° puntata)

20,30 A (4° puntata)

22 — Requiem per un agente segreto, di Sergio Sollima, film con S. Granger

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23

- 7,15 - 8,40 La combinazione musicale

10,03 Radio anche noi

10,40 Da Venezia cinema

11 — Casa sonora

11,34 La cugina

12,03 Torno subito

14,20 Via Asiago tenda replay

15,03 Documentario musicale

16 — Il paginone estate

17,30 Master 18

18,05 sopra i venta

19,30 Radiouno jazz '82

20 — Ore verde: Su il sipario

21 Cronaca di un delitto

23,03 La telefonata

Alla radio

RADIODUE

Giornali 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30

9 — Marilyn vita

9,32 Luna all'antica italiana

11,32 L'infanzia e la storia (4°)

12,48 75 gin, non è strano

13,41 Sound track

15 — Controra

18,32 Signore e signori buone

19,50 Splash

20,35 Stagione di prosa e musica di Radiodue: Il vantaggio, di Goldoni

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino

10 — Noi, voi, loro donna

11,55 Pomeriggio musicale

Un certo discorso

17 — Canti popolari d'Europa

17,30 Spaziotre

21,40 barocco Pe-

22,10 Kierkegaard e Lukacs

22,40 Il mezzanotte

23 — Il jazz

Coppa Italia: la partita con molti gol nello stadio di Marassi fa sorgere assurde «preoccupazioni»

Genova. Boniek nel vivo della [illegible] genoana nella partita spettacolo di domenica a Marassi (Telefoto)

Il calcio spettacolo fa paura

Abbiamo invidiato per anni i risultati reboanti dei campionati stranieri, [illegible] discute [illegible] 3 della Juve a Genova - Logico [illegible] una squadra d'attacco lasci spazi [illegible] risposte avversarie, questo [illegible] il football che piace

L'abbiamo atteso per [illegible], il [illegible] spettacolo, ed ora che sta affiorando nei nostri stadi fa già paura, suscita strani stupori, provoca «insinuazioni tecniche» pericolose. Diciamo piuttosto che il football pre-campionato potrebbe illudere, e [illegible] speriamo [illegible] sia così. Il 3 a 3 dell'amichevole Roma-Inter giocata con rispetto per il pubblico che paga, ed ancora di più lo stesso punteggio fra Juve e Genoa a Marassi in un match che contava per [illegible] classifica hanno fatto capire che qualcosa di più si può [illegible] per compensare i sacrifici [illegible] tifosi. [illegible] subito i giornali sportivi — proprio quelli che più dovrebbero avere a cuore un calcio divertente — tirano i freni. Da Roma, sulla Juve di [illegible]: *«Attacco super, dietro però... la difesa balla»*. E da Torino la sorpresa per «l'incredibile sequenza [illegible] *Marassi*» tanto [illegible] sottolineata in modo vistoso.

Negli spogliatoi, i giocatori della Juve hanno già capito dai sorrisi maliziosi dei cronisti che aria tira. Ed hanno ribattuto, giocando d'anticipo, *«Questo è vero football»*. E' certo che Trapattoni raccomanderà attenzioni, ma è altrettanto sicuro che se una squadra si sente forte, capace di andare spesso in gol, si assume [illegible] difensivi che fanno parte del [illegible] gioco. Il [illegible] è figlio della paura, questa non è certo una scoperta.

Il calcio spettacolo ha il suo prezzo, ma mortificarlo sul [illegible] [illegible] delitto sportivo. [illegible] quando la Juve acquistò Platini, Boniek e riebbe Rossi, qualcuno pensò a [illegible] squadra [illegible] avrebbe vinto 5 a 0 tutte le partite. Piano, ci sono anche gli avversari in campo. Ed è inevitabile che se si attacca in forze si lasciano spazi alle risposte. [illegible] Juventus dopo aver contribuito per anni [illegible] vita della Nazionale, alla vittoria nel Mundial, era ora per offrire (non solo grazie [illegible] possibilità economiche, ma per una lungimirante visione [illegible] [illegible] una evidente serietà societaria) un football diverso.

«Può permetterselo con i campioni che ha», è [illegible] obiettare. Certo, ma se può permetterselo [illegible] che tenti questa prova. Vediamo se con gol e spettacolo si possono vincere scudetto e Coppa Campioni, [illegible] tanti «big» possono coesistere in un football [illegible] in cui le sponsorizzazioni individuali e le diverse situazioni di «carrellino» portano a sperequazioni economiche fra atleti che debbono collaborare.

Per anni abbiamo invidiato il calcio tedesco, e altri in Europa. Leggendo i risultati, scoprivamo settimanalmente risultati reboanti, partite con sei o sette reti, pensavamo al divertimento [illegible] pubblico. Cercavamo di consolarci commentando *«difese deboli, portieri ridicoli»* [illegible] intanto seguivamo i club che avevano Rummenigge, Littbarski, Hrubesch. E di Platini dicevamo [illegible] *«Bravo, sì, ma il campionato francese...»*. Per un soffio [illegible] ci siamo trovati [illegible] Francia in finale al Mundial, e capitan Michel [illegible] qui.

Per carità, [illegible] il nostro calcio che ha vinto con pieno merito il campionato del mondo, ma neppure rifiutiamo la spinta offensiva [illegible] Platini, [illegible] Boniek, [illegible] Non alimentiamo [illegible] paura dei gol (fatto o preso). Troppa gente [illegible] è annoiata negli stadi, sino a dimenticarsi del campionato.

Bruno Perucca

L'allenatore della Juventus [illegible] come si muove la squadra d'attacco

Trapattoni: «Rischio calcolato»

«Nessuna [illegible] a centrocampo e difesa per le reti subite» - [illegible]: «Basta segnare [illegible] gol più dei rivali»

TORINO — L'esame-trasferta ha promosso a pieni voti il gioco offensivo sviluppato dalla Juventus che, dopo i tre gol nell'amichevole casalinga di metà settimana [illegible] il Widzew Lodz, ne ha [illegible] quattro a Marassi, fallendone altri due di un soffio, in un botta-risposta [illegible] un Genoa brillante, malgrado le assenze di Vandereycken e Petera, che ha esaltato il pubblico genovese.

Spettacolo davvero fuori dell'ordinario quello offerto dalle due squadre in una partita di Coppa Italia dove il risultato contava. Soprattutto la mentalità «aperta» ha appagato la folla. Eppure i tre palloni (uno dal dischetto per [illegible] rigore concesso con troppa benevolenza da Menegali) finiti alle spalle di Zoff fanno discutere. Nessuno muove appunti al capitano [illegible] Nazionale ma c'è chi pensa che la Juventus, pur appartenendo ad un'altra... costellazione calcistica, sia una superpotenza vulnerabile. Pregi tanti, quali i difetti [illegible] «Signora omicidi»?

«Tre gol al passivo sono troppi ma, giocando in maniera spregiudicata, [illegible] possono incassare, senza fare processi a nessuno, tanto più che il 4-3 di [illegible] mi fa ricordato la vecchia regola che basta [illegible] segnare uno più degli avversari», è la filosofia di Paolo Rossi che [illegible] centrato la sua prima «doppietta» stagionale. Parlando di se stesso, il «bomber» dice di essere in progresso anche se [illegible] è [illegible] al massimo: «[illegible] vado in campo con la *febbre del gol addosso. Pur essendoci soliti* [illegible] valore, nessuno pecca di egoismo. *Bettega poteva segnare e m'ha dato una palla-gol. Mentre* [illegible] *Vicenza e Perugia ero io il punto di riferimento, nella Juventus la responsabilità e i meriti del gol vengono divisi fra tutti»*.

Una Juventus a trazione anteriore che, inevitabilmente, si rovescia nella metà campo avversaria, sbilanciandosi [illegible] esponendosi) al contropiede. Un fenomeno anche legato al periodo [illegible] preparazione, alla condizione [illegible] forma ancora imperfetta.

«E' ridicolo [illegible] a centrocampo e difesa: per portare certi attacchi a ripetizione qualche rischio, non calcolato, lo si corre ma è l'espressione del nostro potenziale», è l'analisi di Trapattoni. Il tecnico, comunque, ammette che bisogna evitare di lasciarsi sorprendere com'è accaduto nell'ultimo quarto d'ora, quando [illegible] stanchezza s'è fatta sentire.

«Ci [illegible] dei correttivi da porre a momenti oscuri, per impedire che i reparti perdano contatto — commenta Trapattoni —, *senza dimenticare che Tardelli era alla [illegible] prima partita intera nella Juventus, che ho dovuto togliere Furino soppiante per una botta e Rossi [illegible] po' affaticato. Per oltre un'ora, però, la Juventus ha giocato meglio che con i campioni di Polonia. Era una gara vera, con un tono agonistico elevato, con entrate a scivolone e raddoppi [illegible] marcatura. Un autentico "test" contro una squadra di Serie A ricca di determinazione e concentrata [illegible] massimo come tutti coloro che [illegible] affrontiamo»*.

Trapattoni è più che soddisfatto [illegible] quanto [illegible] visto a Marassi perché *«la condizione cresce, Rossi ha ripolverato* [illegible] *il fiuto del gol e Platini, anche quando il clima si arroventa, non si tira indietro, pur colpendo alla distanza per i postumi della pubalgia»*. E Boniek? Il «leone [illegible] Lodz» ha prodotto qualche spunto pregevole anche se a volte appare un po' troppo personale. Ma a Trapattoni non dispiace affatto che l'asso polacco [illegible] [illegible] l'acuto: *«Non è anarchia fine a se stessa, caso mai un'urma in più sul piano tattico»*.

Insomma, nella Juventus *«che ha mutato la rumba»* per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, Trapattoni non ha individuato squilibri: *«Il squadra-tipo, in attesa* [illegible] *Cabrini che se non ce la farà a Padova sarà sicuramente pronto per il "via" in campionato a Marassi con la Sampdoria. Il bene allineata, piena alla forma e concretissima il volume di azioni che macina»*.

Domani sera, con il Milan, la riconfermerà in blocco (Furino il sciaccato e dovrebbe essere al suo posto anche se Bonini è in prealiarme).

Parina ha detto che il Milan, a Torino, si trasformerà in... [illegible] Madrid. Trapattoni, ex rossonero, ribatte: *«E' un altro collaudo importante: vogliamo vincere per ipotecare la qualificazione, [illegible] sottovalutare nessuno, tanto meno una squadra che non sarà il Real Madrid ma è a livello di Serie A»*.

Bruno Bernardi

La Fiorentina problema per De Sisti «Ora temiamo anche la Coppa Uefa»

L'allenatore in [illegible] dopo l'ennesima figuraccia contro la Cavese - Comunque sostiene: «Qualche progresso c'è» - La società nega l'ingaggio [illegible] Giordano: «Nessuno vende»

FIRENZE — Ecco i risultati delle ultime tre partite della Fiorentina: 0-1 a Campobasso in Coppa Italia, 1-1 in amichevole contro i rumeni [illegible] Baia Mare, 0-0 in casa di fronte alla Cavese per la Coppa. E' un momentaccio, a [illegible] *Sisti*, rabbuiato in volto e con i nervi a *fior di pelle, dichiara:* «Sono nervoso. Ho dormito poco perché sono scontento».

La Fiorentina rischia di essere [illegible] eliminata dalla Coppa [illegible]. Per agguantare la qualificazione dovrà battere sia il [illegible] in casa, sia il Bologna in trasferta. Non sarà facile, visto la situazione tattica e fisica in cui si trova ora.

De Sisti cerca di farsi coraggio: «Nel primo tempo ho visto una squadra "lunga" quasi impossibilitata a far [illegible]. Invece mi ha soddisfatto la ripresa. [illegible] soltanto il gol». *Sarebbe stato il [illegible] di ribattere che la pressione con [illegible] la difesa cavese era rafforzata in [illegible] arrembaggio [illegible] logica tecnica, che le avanzate [illegible] Passarella erano state frequenti ma infruttuose, che la delusione determinata dagli attaccanti era confermata [illegible] constatazione che proprio Passarella rinunciava [illegible] miglior tiratore.*

L'allenatore toscano teme un triste inizio di stagione. «Rischieremo anche in Coppa Uefa. [illegible] notizie che mi giungono dalla Romania [illegible] preoccupanti. L'Universitatea di Craiova è molto forte. Me l'hanno detto Corsi a Torbia, andati per studiare i nostri prossimi avversari. Sono veramente forti. Lo confermano [illegible] anche i risultati, e poi [illegible] raggiù il campionato è già in corso. Potremmo pertanto essere eliminati; temo che sarebbe una bastonata insostenibile».

De Sisti aggiunge con forza: «Che [illegible] dovremmo fare? Arrenderci? Cercheremo di riprendere coraggio anche perché in queste tante discussa tre partite abbiamo creato più occasioni da gol che non nell'intera annata precedente. Siamo in progresso». *Vorrei ripetere a tale proposito:* [illegible] non è venuto nessun gol, non [illegible] risultati importanti, ed è [illegible] questo che stiamo qui ora a discutere di questa Fiorentina. *Il discorso si chiude.* [illegible] [illegible] confermo [illegible] che «esiste un malessere psicologico [illegible] squadra», aggiungendo però anche: «Non sono preoccupato perché ho visto dei miglioramenti».

Assente il presidente Rantzeri Pontello, la voce della presidenza è portata dal fratello Luca: «E' un momento difficile, ma cercheremo di superarlo». *Qualcuno riferisce la voce circolante in città dell'ingaggio di Giordano con la riapertura mutualità* [illegible] [illegible] *trasferimento.*

Luca Pontello ribatte: «La crisi della Fiorentina non penso sia dovuta a un problema di uomini. Piuttosto è [illegible] problema [illegible] squadra. Non soddisfa il gioco collettivo. La difesa è migliorata con l'arrivo di Passarella, ma si notano confusioni a centrocampo».

Si insiste: ma avete parlato [illegible] *Giordano? La risposta:* «No, e non credo che lo faremo, anche perché per comperare bisogna trovare chi è disposto [illegible] vendere». *Forse* [illegible] *Lazio ha già risposto di no?*

[illegible] I giocatori? *Parla per tutti il capitano Antognoni, il più rappresentativo, certamente il più amato dalla gente di Firenze:* «Incontriamo le stesse difficoltà dello [illegible] [illegible] che riscontrammo [illegible] Fiorentina è una squadra imprevedibile: può perdere a Campobasso, e può battere la Juventus».

Giulio Accatino

Carraro vede un pericolo nei «rincari» del calcio

ROMA — Il decreto legge sui prezzi dei biglietti degli spettacoli sportivi (consente l'aumento delle [illegible] [illegible] a 6000 lire) è stato l'argomento principale [illegible] conferenza stampa tenuta [illegible] Presidente [illegible] Coni, Carraro, dopo la riunione di ieri mattina della giunta esecutiva al Foro Italico.

«L'approvazione da parte del consiglio dei ministri [illegible] decreto legge 8 agosto 1982 n. 426 art. 5 consente di migliorare la programmazione [illegible] politica dei prezzi da parte delle [illegible] società — ha detto Carraro — in quanto introduce una nuova fascia di biglietti ad aliquota agevolata (fino a seimila lire nette, [illegible] per cento) [illegible] a quella, richiesta dalla società, [illegible] a [illegible] lire con aliquota del 4 per cento».

«Considerato che anche questo tipo di biglietto — ha aggiunto Carraro — deve rientrare nel minimo del 40 per cento del totale dei posti venduti, si potrebbe essere tentati di "saltare" a piedi pari la fascia popolare delle 4500 lire. Ma ciò sarebbe pericoloso: prima perché il Parlamento [illegible] convertire in legge il decreto ed un atteggiamento del genere da parte delle società sarebbe interpretato in maniera non favorevole, poi perché creerebbe disaffezione nel pubblico giovane e in quello meno abbiente. Federcalcio e Lega prendano quindi provvedimenti di autolimitazione dei prezzi».

Questa la situazione dopo tre turni

Girone 1 — Cagliari-Benevento 1-1; Palermo-Reggiana 1-1; Torino-Monza 2-1.

Classifica: Cagliari e Torino punti 5; Benevento e Palermo 3; Monza e Reggiana 1.

Domani: Benevento-Torino (17,30, arbitro Benedetti); Cagliari-Palermo (20,30, [illegible] trussi); Reggiana-Monza (20,45, Pezzella).

Girone 2 — Ascoli-Sampdoria 2-1; Triestina-Brescia 0-1; Varese-Pistoiese 1-1.

Classifica: Ascoli 6; Varese 4; Pistoiese 3; Sampdoria e Brescia 2; Triestina 1.

Domani: [illegible]: Pistoiese-Triestina (21, Giaffreda); Varese-Ascoli (20,45, Pairetto); Sampdoria-Brescia (21, Lanese).

Girone 3 — Lazio-Atalanta 0-0; Napoli-Avellino 2-1; Perugia-Salernitana 1-1.

[illegible] Napoli 5; Lazio, Avellino e Atalanta 3; Salernitana e Perugia 2.

Domani: Atalanta-Perugia (20,30, Pirandola); Lazio-Napoli (20,45, Barbaresco); Salernitana-Avellino (20,30, Lo Bello).

Girone 4 — Bologna-Nocerina 3-0; Fiorentina-Cavese 0-0; Pisa-Campobasso 3-0.

Classifica: Bologna e Pisa 5; Fiorentina 3; Campobasso e Nocerina 2; Cavese 1.

Domani: Campobasso-Nocerina (17, Agnolin); Cavese-Bologna (20,30, Magni); Fiorentina-Pisa (21, Casarin).

Girone 5 — Como-Verona 1-1; Lecce-Roma 0-0; Spal-Modena 1-0.

Classifica: Roma e Verona 5; [illegible] 3; Como e Spal 2; Modena 1.

Domani: Modena-Lecce (20,30, Sguizzato); Spal-Como (20,30, De Marchi); Verona-Roma (21, D'Elia).

Girone 6 — Genoa-Juventus 3-4; Milan-Catania 2-1; Padova-Pescara 1-1.

Classifica: Juventus e Milan 5; Catania [illegible] Padova e Pescara 2; Genoa 1.

Domani: Catania-Padova (18,30, Saporito); Juventus-Milan (20,30, Bergamo); Pescara-Genoa (21, Lombardo).

Girone 7 — Arezzo-Pagnese 3-0; Catanzaro-Sambenedettese 2-1; Cremonese-Cesena 2-3.

Classifica: Cesena 5; Arezzo e Catanzaro 4; Cremonese e Sambenedettese 3; Pagnese 1.

Domani: Catanzaro-Cremonese (17, Leni); Sambenedettese-Arezzo (21, [illegible] Giovedì: Pagnese-Cesena (20,45, Mattei).

Girone 8 — Foggia-Rimini 2-3; Inter-Bari 0-1; Udinese-Vicenza 2-1.

[illegible] Udinese 6; Bari 5; Inter 4; L. Vicenza, Rimini e Foggia 1.

Domani: Bari-Udinese (20,30, Angelelli); Inter-Foggia (a Como, 20,45, Pieri); Rimini-L. Vicenza (17,30, Sarti).

Da Avellino accuse all'arbitro Agnolin

Braghin conferma: «Mi ha offeso» - La società esamina la possibilità di azioni penali

AVELLINO — *Braghin, come Bettega, avrebbe ricevuto «minacce» da Agnolin di Bassano del Grappa, arbitro del derby Avellino-Napoli, vinto dal partenopei per 2-1. Il direttore di gara, per sedare* [illegible] *proteste sorte in occasione dell'assegnazione* [illegible] *un calcio di rigore a favore del Napoli per atterramento di un attaccante azzurro da parte del difensore Ferrari, avrebbe detto, rivolto* [illegible] *Braghin,* [illegible] *volerlo «stroncare».*

Ieri mattina [illegible] *terzino è stato ascoltato* [illegible] *dirigenti dell'Avellino, ai quali* [illegible] *puntualmente confermato il fatto e* [illegible] *circostanze aggiungendo: «Mi ha davvero offeso». Di conseguenza la società, attraverso il vicepresidente Bruno Pedretta, ha chiesto a due avvocati, Tammaro e Previoti, di approfondire tutti gli aspetti della questione in vista di «azioni penali che si ritenessero necessarie».*

Sul piano più squisitamente tecnico, la società irpina presenterà un esposto alla Can. Si chiede che mai più l'arbitro di Bassano del Grappa venga designato alla direzione di una gara in cui è impegnata l'Avellino. La società ricorda anche i precedenti, ed in particolare l'esposto presentato all'indomani della partita Bologna-Avellino, vinta dagli emiliani [illegible] *circostanze* [illegible] *provocarono immediate reazioni tra i dirigenti e tifosi biancoverdi.*

Ora, comunque, la società è preoccupata per i riflessi che la dura contestazione dell'arbitro potrà avere sulle prossime partite del campionato che verranno disputate ad Avellino. «Del resto — dice Sibilia — non possiamo essere noi i carpi espiatori. Le telefonate di minaccia sono rivolte a noi, una dopo l'altra».

Il parallelo con il caso Bettega è immediato. *«Noi, però, che siamo meno importanti della Juve* — dice il presidente dell'Avellino — *dobbiamo stare* [illegible] *più forse per farci sentire».*

Agnolin altri guai

Dopo la sconfitta col Bari l'allenatore dell'Inter rinuncia a tre [illegible] Mundial

Marchesi esclude Müller, Bergomi e Marini

MILANO — Marchesi lo ha capito subito. E [illegible] ieri [illegible] già passato ai provvedimenti. *«A Bergamo* — ha detto il tecnico nerazzurro — *alcuni componenti della squadra hanno dimostrato di non essere in condizione. In un primo momento avevo idea di farli giocare tutti, comunque, per portarli all'inizio del campionato allo stesso grado di forma. A questo punto, invece, devo cambiare metodo. Quelli che non sono ancora in condizione, dovranno lavorare più sodo rispetto a tutti gli altri»*.

In sostanza il discorso di Marchesi riguarda soprattutto il tedesco Mueller (che l'anno [illegible] aveva già giocato poco a causa degli infortuni), Bergomi (in quanto militare ha dovuto saltare parte della preparazione iniziale e a Bergamo ha chiesto di [illegible] sostituirlo), ed infine Marini non ancora aiutato [illegible] forma migliore. I tre, domani a Como contro [illegible] Foggia, dunque non ci [illegible] [illegible] spero proprio — ha concluso Marchesi — *di portare tutti e tre a Udine nella forma migliore, anche perché siamo di fronte a due partite da non sbagliare»*.

[illegible] l'Inter, dunque, c'è un problema di condizione fisica. Ma Marchesi non tace nemmeno [illegible] di altri. *«Abbiamo [illegible] fatti gol, e perso* [illegible] *lucidità nel* [illegible] *siamo più stati assistiti dalla forma. Il risultato* [illegible] *Bergamo, comunque,* [illegible] *farci riflettere.* [illegible] [illegible] sbagliare *tanti gol, ma è anche indispensabile poter rimediare nel corso di 90 minuti. Ci sono* [illegible] *anche delle sbavature di natura tattica.* [illegible] *Intendo parlarne prima agli interessati»*.

Sandro Mazzola, dalla sua scrivania in Foro Bonaparte, ha [illegible] di gettare molta acqua sul fuoco. «Quando [illegible] una squadra ci sono i giocatori nuovi, ed un tecnico che deve *portare idee inedite, i problemi sono puntuali. Ma bisognerà aspettare qualche settimana per avere l'Inter migliore a disposizione»*.

Mazzola, comunque, [illegible] ha gradito lo scivolone di Bergamo. E lo ha detto apertamente: *«Non capiterà molto spesso* — ha spiegato — *che l'Inter sbagli 5-6 palle-gol consecutivamente, in una stessa partita. Questo, però, non significa che la squadra non debba migliorare. Siamo qui per questo»*.

Il consigliere delegato dell'Inter, comunque, non ha voluto presentare [illegible] bilancio. Qualcuno [illegible] [illegible] acquisti sbagliati, [illegible] ha risposto in maniera chiara: *«Per fare un bilancio di questo genere occorrono almeno 4-5 mesi»*. E ha troncato lì il discorso.

Mueller, Marini, Bergomi, e qualche altro dovranno quindi limare la condizione. A Como, domani, contro il [illegible] ci sarà spazio per Juary. *«Per il brasiliano* — [illegible] spiegato Marchesi — [illegible] *diverso. E' un po' imballato, va quindi risparmiato, giocherà in coppia con Altobelli»*.

Per [illegible] di salvare la qualificazione in Coppa, dunque, l'Inter ricorre alla «formula 2».

f. o.

TRE ATTACCANTI HANNO RITROVATO IL GOL, MA SOLTANTO L'AUSTRIACO DEL CESENA LO CONSIDERA UN RICOSTITUENTE EFFICACE

Ciclone-Schachner ha acceso la miccia

CESENA — Walter Schachner mette a segno tre reti nella trasferta [illegible] Cesena a Cremona ed interrompe il proprio silenzio con la stampa. *«Non ho mai detto che non avrei parlato con i giornalisti* — ha voluto [illegible] puntualizzare [illegible] centravanti austriaco prima di rispondere alle domande incalzanti l'incontro di Coppa — *ma che avrei solo risposto alla presenza di un interprete per evitare ogni equivoco dovuto alla mia scarsa conoscenza della lingua; da oltre un mese non si fa altro che riportare cose che io non* [illegible] *neppure lontanamente pensato»*.

Ora, fortunatamente, l'interprete c'è. Che significato possono avere tre gol realizzati a Cremona? *«Innanzitutto ho avuto conferma del fatto* [illegible] *sono ancora capace di mettere a segno un gol e mi sono ricordato che il Cesena mi ha acquistato per metterne a segno il più possibile»*.

Può [illegible] incredibile ma c'era la sensazione che la palla non volesse più entrare. [illegible] ultime uscite il centravanti bianconero [illegible] dato l'impressione di essere addirittura molto più nervoso del solito, qualcuno cominciava a pensare che il tiulo per la rete si fosse improvvisamente sopito.

Il nervosismo, quindi, è definitivamente dimenticato? *«Può accadere a tutti quando i gol non vengono. Io ero irrequieto più che nervoso, ma come non si può esserlo quando il proprio mestiere è quello di segnare. Quando, oltre a tutto, la maggior parte degli avversari ti riserva un trattamento speciale, contro l'Arezzo avrò subito più di 30 falli, ecco che si può anche diventare nervosi»*.

l. p.

Domani [illegible] può giocare

CAGLIARI — Il fuoriclasse peruviano, Julio Cesar Uribe, potrà giocare nel Cagliari dal prossimo turno di Coppa Italia (domani contro il Palermo). Le difficoltà burocratiche che avevano finora impedito all'allenatore Gustavo Giagnoni di utilizzare il secondo straniero sono [illegible] superate ieri a Roma

La prima doppietta in granata non riesce a esaltare Borghi

TORINO — *I tifosi aspettavano* [illegible] *Selvaggi ed invece hanno* [illegible] *trovato Borghi. Il neogranata, uno dei più discussi in questo momento, ha messo a segno contro* [illegible] *Monza i primi gol stagionali: uno d'abilità, l'altro d'astuzia. Reti preziose per lui* [illegible] *soprattutto per il Torino, che ora può avviarsi con tranquillità a superare il primo turno di Coppa Italia.*

Neppure Selvaggi, che dovrebbe diventare [illegible] *goleador principe della squadra, ha saputo fiorire fare altrettanto. L'ex cagliaritano infatti è fermo a quell'unica rete segnata alla Reggiana.* [illegible] *Borghi non aspira certo a detronizzare il compagno, in tutta umiltà conferma quanto dichiarò in luglio in occasione del raduno granata:* «Fare gol non è il mio forte, anche [illegible] spero di essere utile alla squadra pure sotto questo aspetto. Le due reti di domenica mi fanno comunque piacere, perché mi danno una spinta considerevole verso il raggiungimento della condizione migliore».

Già, perché Borghi, poi a parte, anche l'altra sera [illegible] *ha soddisfatto in pieno. Fatica ad* [illegible] *forma e per ora non è riuscito a mettersi al passo con i compagni più rodati. Spiega sinceramente:* «Non mi stupisco, perché da sempre stento a carburare. Quest'anno poi ci si è messo di mezzo anche un infortunio alla caviglia, che mi ha condizionato. Però partita dopo partita mi pare di crescere. Al [illegible] chiedo quindi di giudicarmi solo tra qualche tempo».

Borghi sta entrando in forma

Borghi ci tiene soprattutto a restare tranquillo. In questo momento così delicato per lui: «I fischi e gli applausi dei tifosi non mi toccano. Come non mi deprimerò prima, così non voglio esaltarmi [illegible] dopo questi gol segnati al Monza. Anzi, direi che tutto sommato non contano molto se non per quel che riguarda la qualificazione [illegible] [illegible] fase [illegible] Coppa Italia».

Il rendimento [illegible] *Borghi comunque* [illegible] *indissolubilmente legato a quello della squadra tutta. Cresce il Torino e di pari passo migliora anche l'ex catanzarese:* «Il Torino — *conclude* — è avviato sulla strada giusta. Dobbi[illegible] [illegible] giocare e poi ancora giocare. Problemi proprio [illegible] [illegible] vedo».

f. b.

● **La Juventus** [illegible] vicinissima al «tetto» dei due miliardi in fatto [illegible] abbonamenti (ha già incassato oltre 1 miliardo e 900 milioni) e lo dovrebbe raggiungere domani sera, in occasione della partita con il Milan, per complessive [illegible] mila [illegible]

Verona, non piace Dirceu che segna

VERONA — Il caso è esploso in piena virulenza domenica notte, subito dopo [illegible] partita [illegible] Verona a Como. [illegible] Il «giallo-Dirceu» ha presupposti lontani, risale [illegible] scorso luglio quando l'allenatore veronese Bagnoli disse che l'acquisto del brasiliano lo lasciava parecchio perplesso.

Domenica a Como succede questo: Dirceu serve passaggi precisi [illegible] compagni, realizza un gol di potenza con [illegible] [illegible] che piega le mani al portiere, scambia in area con prontezza e perfezione. Ha però un difetto, almeno agli occhi di Bagnoli: tatticamente è un anarchico, gioca per sé e poco per i compagni, il suo narcisismo lo spinge a correre per il campo alla ricerca del pallone e di passaggi da filtrare e giocate in proprio.

A Como, nel primo tempo, Dirceu è il vero protagonista della partita, indiscusso interprete di un copione recitato liberamente ma con genio. Poi nella ripresa paga l'affaticamento e scompare. Il Verona puntualmente subisce il pareggio ed evita di un soffio la sconfitta.

E' la scintilla che fa esplodere Bagnoli: *«Visto — dice — non se ne discorra. E' un talento naturale, ma che non sa mettere le sue doti al servizio del collettivo»*.

Bagnoli non ha tutti i torti: questo [illegible] brasiliano ha fatto saltare gli equilibri delicati di un Verona affacciatosi alla ribalta della serie A con un organico modesto ma decisamente compatto. Oggi Dirceu rappresenta un curioso problema, forse vuol strafare, ma propone anche un salto di qualità.

f. m.

Totocalcio n. 2

Colonna vincente:

1-1-x; x-2-x; x-1-1; 1-2-1-x

Le quote:

«13» vinc. 121 L. 10.576.100
«12» vinc. 2455 L. 270.200

Totip n. 35

Colonna vincente:

x-2; 2-1; 2-x; x-2; 1-x; 2-x

Le quote:

«13» vinc. 15 L. 7.198.600
«11» vinc. [illegible] L. [illegible]
«10» vinc. 2321 L. 61.600

Il gregario più fedele toglie a Moser il successo nella Milano-Vignola

Mantovani vince, ma per sbaglio

Doveva tirare la volata al compagno «capitano», ma Francesco ha ceduto, e allora... - Il c.t. Martini ha scelto Chinetti, Bombini e Petito come riserve - Stamane gli azzurri partono per il circuito mondiale di Goodwood

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNOLA — Alfredo Martini, commissario tecnico azzurro, era ufficiale ieri, dopo la Milano-Vignola vinta allo sprint da Mantovani con il capitano Moser, l'elenco dei dodici ciclisti professionisti che la gara disputerà su strada la domenica prossima a Goodwood, Inghilterra. Per scegliere Moser, Saronni, Contini, Baronchelli, Torelli, Masciarelli, Ceruti, Martini aveva «adoperato» anche alla Coppa Placci con quel Mantovani, a Imola, aveva applicato agli otto anche Argentin, Leali e Amadori, riservandosi di scegliere l'ultimo titolare fra Chinetti, primo appunto alla Coppa Placci, Bombini e Petito. Ieri, come peraltro previsto dagli auguri, Martini ha scelto Chinetti e Bombini che a Petito il c.t. aveva già detto già al mattino, avvertendoli del probabile «sacrificio»: soltanto in caso di vittoria a Imola, e comunque di impresa clamorosa, uno dei due giovanotti avrebbe posto al vecchio Chinetti, anziano fra i professionisti per la prima volta.

La Milano-Vignola non è una impresona: è piatta, la salitina del circuito finale (tre giri di sette chilometri l'uno in una «selva» di meli e di peri e di ciliegi) ha un solo breve dislivello, Braun l'anno vinse al 47.801, mondiale, e sotto la pioggia. Sino a un chilometro e mezzo dalla per 235 chilometri e metri, ieri, nel mele, non è assolutamente nulla. Le volate state per i traguardi a premio, le cadute meno state da torpore, mai drammatiche. Massimo evento, una foratura dell'auto di Martini. A 1500 metri dallo rischiò Moser si dava da fare per vincere finalmente anche lui, dopo la bella e inutile Coppa Bernocchi di (primo Contini su Masciarelli, gregario Francesco) e il secondo nella Coppa Agostoni domenica, dietro a Saronni ieri non ha preso il via, preferì allenarsi per conto Due minuti dopo, il gregario

Giovanni Mantovani e Francesco Moser prima di essere premiati dal sindaco di Vignola

Moser, della Famcucine, il trafelato felice, primo, pochi centimetri davanti al suo capitano.

Ha detto «*No, non posso arrabbiato. Spiacente, magari, ma un'altra 1500 era portato bene avanti, con Mantovani alla mia ruota. Avevo detto coprirmi, nella Agostoni lui sostituito fuori da Contini e così la mia era stata presa da Saronni. Io dietro a Morandi, che però al 200 metri ha resistito: ho così cominciato volata lunga, comunque stavo bene. 100 metri ha avuto una piccola flessione, mi sono ripreso, Mantovani, uscito mia ruota, era già lanciato, gli avevo fatto proprio da gregario*».

Ha detto Mantovani: «*Io visto Moser cedere, ho pensato che potevamo perdere. Sulla mia destra rinvenisce Summermatter, sulla sinistra Martinelli. spinto, e quando ho capito che Francesco sarebbe arrivato comunque davanti a quei cinque metri, mica potevo frenare. Avevo avuto tanto sfortune, mi pare di avere maturato il diritto di vincere. Moser mi ha perfino fatto i complimenti*».

Mantovani è alla terza vittoria dell'anno, ma carriera, detto Vannucci, suo direttore sportivo: «*La mia squadra ha raccolto 25 secondi pasti nel 1982, troppi. E se Mantovani rinunciava alla volata e vinceva?*». Non è stata insomma polemica interna. Casomai polemica esterna. Mantovani ha detto: «*Mi sono giocato la maglia azzurra a Imola, peccato. Ho visto alcuni azzurri andare piano*».

è Argentin, ritiratosi al primo passaggio a Vignola. «*Non mi piacciono i ritiri* — ha detto Martini — *ma penso che pure abbia fatto sgambata, ai media*». Martini ha aggiunto: «*Bombini e Petito in condizione splendida, lì ho avuto risentimento grosso nome in nazionale, come Gimondi Bitossi, mai nessuno in forma Li porto in Inghilterra, proporrò che partecipino comunque ai guadagni*».

Partenza stamattina in aereo dalla Malpensa, terpedone Londra a Goodwood: chi vorrà, potrà già nel pomeriggio un paio di giri del circuito iridato. Lassù ci sono i dilettanti, cominceranno domani con chilometri a squadre. I professionisti vanno con uno spirito buono, dilettantistico

Gian Paolo Ormezzano

Tutti in gruppo

D'ARRIVO: 1. **Giovanni Mantovani (Famcucine), 216,100 km in 5 ore 220", media 43,032; 2. Moser; 3. ; 4. Summermatter; 5. ; 6. De Jonckheere; 7. Perani; 8. Ricci; 9. Girlanda; 10. Claes; 11. ; 12. Gavazzi; 13. Trevellin; 14. Bergognoni; 15. Orlandi; 16. Vicino; 17. Piva; 18. ; 19. Bontempi; 20. Pe-**

Nella chilometri

sfida Urss-Germania

GOODWOOD — Deper il magro bottino della pista, la spedizione italiana ai mondiali di ciclismo si è spostata da Leicester a Goodwood volteando pagina e sperando in giornate migliori. La prova su strada si aprirà domani con la «cento chilometri» a nella quale l'Italia ha come ricordo più piacevole nella sua storia l'argento in La di ad in zona corsa però la rappresentata dalla riconosciuta evidente due Paesi-monstre, la Unione Sovietica e la solita Germania Orientale.

corta distanza, seguono Cecoslovacchia e Polonia, mentre occidentali vengono segnalati grandi progressi nella formazione del Belgio. Questa indiscrezione prattutto da una serie di gare disputate recentemente proprio in Belgio anche dai corridori I migliori sono più che lusinghieri e basti dire per che gli hanno ben undici (due classificati per Cesarini, Longo e Ghirotto, e

Gregori i quattro nella «cento chilometri»: **Giovanni Bottoia, Francesco Cesarini, Massimo Ghirotto e Roberto Pagnin, riserve Pier Emilio Bergonzi e Beccaccioli.** Sono venerdì eccetto Ghirotto un di più. Quindi una molto giovane una squadra scopriva — Gregori — non per questo sorpresa in quanto modo di collaudarli. Speriamo nel corso che anche».

c. v.

Record 4x800 per inglesi

LONDRA — Nello londinese del Crystal Palace, la Gran Bretagna ha stabilito ieri il nuovo della 4x800, in 7'03"69.

Protagonisti dell'impresa sono stati Elliott, Cook, Cram e Coe, le condizioni atmosferiche poco favorevoli i tempi parziali stati: Elliott 1'48"00, Cook 1'48"02, Cram 1'44"09 e Coe 1'43"69.

L'incredibile situazione in cui si trova la squadra italiana

Ferrari, caccia a un pilota?

Un comunicato di Maranello: «Abbiamo solo Alan Jones» - Undici cooduttori si offerti guidare - In sospeso le prove - Tambay migliora

Adesso per la Ferrari il di al titolo mondiale di Formula 1 è definitivamente chiuso. lotta è al superfavorito Rosberg e ai suoi rivali Prost, Lauda e Watson. Al massimo la casa di Maranello può puntare come stagionale a un eventuale nella due gare che resta da disputare e aggiudicarsi Coppa la vede ancora comando quattro punti di vantaggio Laren.

Centrare dei risultati positivi non sarà però facile per la squadra italiana che al momento dispone di un solo pilota ricoverato a Losanna per l'infiammazione cervico-brachiale che ha impedito di gareggiare a Digione. Le notizie che giungono Centro universitario cantonale, sezione neurologia diretta dal prof. Regli, sono confortanti. Le diagnosi sono confermate e secondo quanto è stato detto ad alcuni giornalisti avizzeri il pilota francese dovrebbe Monza. In ogni caso dovrà rimanere in ospedale sino a mercoledì o giovedì.

L'impossibilità di una ripresa veloce pone alla Ferrari una serie di interrogativi, soprattutto per il fatto che le macchine, in continua evoluzione, hanno necessità di collaudi severi e, possibilmente, di prove sulla pista dove si correrà il Premio d'Italia. Prima l'ultima corsa si poteva supporre che la Ferrari, nel tentativo di difendere la posizione di Pironi, leader della classifica mondiale, avrebbe tentato di qualche altro corridore da affiancare a Tambay. Per questo motivo (anche per una compiuta assenza di informazioni dirette limitate forse dalla delicatezza che certi contatti richiedono) nei giorni scorsi sono stati fatti parecchi nomi. Notizie di corridoio, probabilmente anche messe in giro ad arte da chi era interessato a farsi pubblicità.

Infine Ferrari con un comunicato ha smentito seccamente l'interessamento ai piloti di si era parlato. «*In risposta alle molteplici notizie giornalistiche attribuiscono a Marco Piccinini interventi presso diversi piloti, la Ferrari precisa che il solo, unico pilota contattato dal direttore sportivo è stato Alan Jones, col quale fu raggiunta un'equa intesa non ha potuto avere seguito per un suo impegno promozionale. Diversi piloti si rivolti a Piccinini anche a Digione e a tutti è stato risposto che la Ferrari aveva un diverso orientamento. Chi dice di essere stato interpellato all'infuori di Jones afferma cosa non vera*».

Questo redatto evidentemente dallo stesso ing. Enzo Ferrari perché a Maranello non aperto l'ufficio stampa né stato possibile trovare i responsabili tecnici, taglia al Chi ha parlato telefono con il «commendatore» saputo che 11 piloti si sono offerti, risultato, alla Ferrari. Ciò significa che la «caccia» al pilota definitivamente accantonata o eventuali trattative aperte queste ore.

L'unico fatto risulta in contrasto con quanto sopra riportato è che il d. s. Piccinini di fronte a decine di giornalisti l'altro giorno ha dichiarato testualmente: «*Abbiamo contatti con diversi piloti alcuni quali corrono attualmente in squadre di F.1*». E' dunque solo questione di mettersi d'accordo. cerca un pilota oppure no?.

Cristiano Chiavegato

Keke Rosberg quasi mondiale ha iniziato senza un soldo

Chi è il pilota finlandese grande favorito per il titolo F. 1

«Quando sono costretto ad ingaggiarlo, perché non avevo molte alternative, sapevo che avrei corso dei rischi. Ma avevo anche intuito che nel ragazzo c'erano della qualità. Ora è possibile che diventi campione del mondo. Il vero Rosberg però lo conoscerete il prossimo anno: un pilota terribile, da battere. Sono convinto di quello che dico: Keke sta maturando, ogni corsa impara qualcosa, diventa più esperto, più sottile, senza perdere la sua grande abilità guida naturale ed un'aggressività che non ha pari in questo momento in Formula 1».

Il giudizio è di Frank Il giovane costruttore inglese sinora ha dimostrato di essere un ottimo talent scout ed anche con il finlandese pare non avere sbagliato. Molti si chiederanno adesso chi è questo pilota che da quattro anni vive nel mondo dei Grand Prix. Sinceramente sino a pochi giorni fa il trentatreenne Keijo Rosberg, soprannominato Keke (nato a Stoccolma il 6-12-48 ma di cittadinanza finlandese), biondo con baffi e altezza media, era noto soprattutto per i suoi «numeri» in pista.

Ma se si guarda il rizzonte delle gare di questa stagione si rende conto che questo ragazzo di strada ne ha fatta molta e se si trova in vetta alla classifica del campionato mondiale non è un caso. Tredici gare disputate (ha saltato forzatamente il G.P. di San Marino per la serrata delle squadre Fooa), è finito nove volte in zona punti, cioè fra i primi sei classificati, ottenendo una vittoria l'altro ieri a Digione e due posti. Se non avessero squalificato in Brasile per la macchina sotto peso (era giunto alle spalle del vincitore Piquet) sarebbe praticamente inattaccabile.

Il merito è anche della macchina che ha a disposizione e di una squadra che in fatto di serietà, capacità e concentrazione ha poco da invidiare alle altre. Rosberg la sua parte l'ha fatta tutta. Ora dice, mentre elegantemente vestito si stringe a fianco della fidanzata Ivonne: «Il l'ho ancora vinto e dover lottare sino all'ultima a Las Vegas. questo punto però sono già ripagato dei che ho fatto. cancellato il di quando vivevo in una tenda accanto ai circuiti perché non potevo permettermi un albergo».

Dopo una brillante ascesa nelle formule minori avere esordito in F. 1 nel 1978 passando Theodore alla Ats, alla Wolf ed alla Fittipaldi, dopo imitato Villeprendendo anche il brevetto da pilota d'aereo (guida personalmente Piper Comanche bimotore), questo nordico dal carattere esuberante e tipicamente latino è forse uno dei pochi personaggi rimasti nell'automobilismo sportivo.

c. ch.

Poco soddisfacenti gli ultimi del campione olimpico dei 100 metri

Wells rinuncia agli europei di Atene Probabilmente Mennea farà altrettanto

L'azzurro dovrebbe individuale per correre solo nelle due staffette

Sembra destino che la velocità ad Atene debba dei personaggi che le hanno dato lustro negli ultimi anni: in forse (più sul «no» che viceversa) Mennea, da Londra rimbalzata notizia della rinuncia di Allan Wells, pione olimpico dei 100, e grazie rivale dell'azzurro. Una scelta, quella britannico, dettata da imperfette condizioni fisiche con risultati poco soddisfacenti nei test quali si è sottoposto. Una situazione, dunque, analoga a quella di Mennea, che tuttavia agli europei ci sarà comunque, almeno per correre le staffette.

Proprio ieri il ripescaggio del primatista mondiale dei 200 è diventato ufficiale: lo ha annunciato il presidente Nebiolo dando l'elenco definitivo degli azzurri per la Grecia, del quale, oltre al barlettano, sono entrati a far parte Tozzi, Davito, Badinelli, la Trombin, la Dini e la Miano. Rispetto alla squadra annunciata tuned scorso una sola epurazione, quella di Malinverni, mentre per Gerbi condizioni scadentissime, sofferente per una tendinite) e la Miano stessa (ha ripreso dopo un lungo periodo), una decisione definitiva verrà presa seguito.

Almeno singolare appare l'esclusione Malinverni: che l'atleta meritasse in questo momento, come le ultime prove hanno dimostrato, e certo a suo vantaggio non ha deposto che a Formia, nell'ultimo test, si sia rialzato nel finale chiudendo il giro di pista in 49". Però questa esclusione (fu bronzo con staffetta a Mosca) mentre altri viene lasciato appello (vedi Gerbi) lascia perplessi dando l'impressione di una tardiva ritorsione nei confronti di un atleta che già altre volte si è lasciato un poco andare, soprattutto rifiutando di piegarsi a certi «dictat» settoriali.

Vorremmo, a questo punto, che gli atleti diventassero cavie in beghe che trovano altra origine, prima fra tutte quella rivalità tra alcuni tecnici. In famiglia tante diverse specializzazioni com'è quella atletica è anche logico che non andare tutti d'accordo. Quello che i risultati stati per lungo tempo deludenti, ancor più facile è riconoscere le colpe altrui tacendo proprie. Si direbbe anzi le tensioni di certuni siano legate al timore che alla fine un giudizio globale — più rinvii alla gara che deve ancora venire — debba pur esserci.

Problemi indubbiamente ce in seno alla Fidal. La stessa scalata di Nebiolo alla presidenza della Iaaf — felicemente realizzata un anno fa di questi giorni — può aver diviso qualche dirigente dalle vicende di casa nostra. Ma per contro è troppo facile generalizzare certe accuse, voler tutti i costi seppellire il morto prima che ci sia il cadavere, tanto più che certi discorsi finiscono per ritorcersi su quella che è indubitabilmente parte più pulita, cioè atleti. tanto per essere più chiari diciamo che. parte degli atleti nei confronti del c.t. Enzo Rossi, spesso nell'occhio del ciclone, non ci è capitato di leggere le critiche sovente riservate ad altri tecnici che amano salire in cattedra con la loro scienza.

Giorgio

59 italiani

ROMA — Questo nominativi degli atleti italiani ai campionati europei di Atene.

UOMINI — Pavoni, (Simionato); 200: Simionato, Mennea, Bongiorni (Caravani); 4x100: Pavoni, Simionato, Grazioli, Lazzer, Caravani, Bongiorni, Mennea; Zuliani, Ribaud, Tozzi; Zuliani, Ribaud, Mennea, Sabia, Tozzi, Bongiorni; Sabia; 1500: Patrignani, Mei; Antibo, Cova; 10.000: Antibo, Cova; 3000 siepi: Scartezzini, Gerbi (?), Carchesio; a: Magnani, Poli, Messina marcia km 20: Damiano, Pezzatini, ; marcia km Bellucci, Grecucci, Damiano; Fontecchio; 400 hs: Gellini, Cosi; alto: Di Giorgio, Davito; lungo: Evangelisti; triplo: Mazzucato, Badinelli; asta: Barella; Andrei, Montelatici, De o, Bucci; martello: Urlando, Bianchini; giavellotto: Ghesini. ; 400: Rossi; Dorio; 1500: Dorio, Possamai; 3000: Possamai, Gargano; alto: meoni, Dini; giavellotto: la; maratona: Fo Marchisio, Milano; Ferrian, Mercurio, Manullo, Rossi, Trombin, Milano.

Dal lago all'orto

Pompei. Giuseppe e Abbagnale, fratelli campioni del mondo di canottaggio alcune cose per la volta, nell'orto della casa paterna, con i genitori Vincenzo e Virginia (Telefoto)

NOTIZIE FLASH

ha vinto i campionati europei juniores basket battendo in finale la Jugoslavia per 87-67. Quarta l'Italia superata nell'ultimo incontro dalla Germania Occidentale per 67-66.

Ford Cantù e Antibes hanno vinto gli incontri della seconda giornata del torneo basketistico di Sanremo battendo rispettivamente il Bosna Sarajevo (98-82) e la Scavolini Pesaro (95-82).

Angel Nieto, campione mondiale categoria 125 di motociclismo, è stato operato ieri nella traumatologica Madrid per una frattura al tallone. Il era infortunato cadendo dal tetto del suo camper.

L'elvetico Niki Ruettiman ha vinto il G.P. Guglielmo Tell ciclismo, corsa a tappe per dilettanti, in cui l'italiano Mario Condolo è classificato settimo.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorina Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
DEL 23-12-1981

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio ora anche con superbollo gratis

127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di 127 Diesel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALE

46 Ville, app., cascine per vacanze,

47 Alberghi, pensioni

48 Viaggi, crociere

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

VIA PISA
VENDIAMO
MEC CASE

villaggio del golfo
CALABRIA
MAR TIRRENO
Studio Immobiliare
TORINO - Via G. Cavalli 8
Tel 011/761591-761700
MILANO 02/790375
TROPEA 0963 910606 - ACRI 0984/941343 - CORIGLIANO 0981/777365
GIOIOSA 0964/393419
CATANZARO 0961/60870

Dopo la rivolta [illegible] sette morti si parlava di un trasferimento

«Basta con il carcere in centro dal '74 ci sono solo promesse»

L'ultimo tentativo di fuga ha [illegible] riprendere le proteste degli abitanti [illegible] zona che circonda la [illegible] di pena - Che cosa [illegible] già fatto il sindaco [illegible] risolvere il problema

ALESSANDRIA — *«Siamo alle solite, le promesse si sprecano, le assicurazioni vengono fatte ad ogni livello, poi niente cambia. E' dalla sanguinosa rivolta del maggio '74 che si promette il trasferimento della Casa di pena [illegible] piazza [illegible] Soria, poi [illegible] anche [illegible] zione speciale per brigatisti pentiti, con nuovi timori per chi abita nella [illegible] e naturalmente nuove assicurazioni. In realtà non è cambiato niente»*.

Siamo nella zona [illegible] carcere, qualche [illegible] dopo la scoperta [illegible] clamoroso tentativo di evasione — un tunnel scavato per raggiungere dall'interno la rete fognaria della città — e l'amaro sfogo [illegible] di parecchi alessandrini (i più non vogliono dire i loro nomi), specialmente gente che abita nelle immediate vicinanze dell'edificio carcerario.

«Prima la rivolta, poi l'arrivo dei brigatisti più o meno pentiti che potrebbero provocare attentati ed assalti, ora la notizia che un gruppo di detenuti, gente non privi reati alle spalle, stava per uscire attraverso le fognature — commentano Roberto Villa, Angelo Galle e Romano Sardi —: *come si vede viviamo a contatto [illegible] un qualcosa di estremamente pericoloso. Un assurdo, il carcere [illegible] essere trasferito»*.

Tra l'altro, già dai tempi della rivolta (sette morti e parecchi feriti) del '74 si era fatto notare come la presenza [illegible] pieno centro storico [illegible] [illegible] plesso carcerario renda estremamente difficile l'opera [illegible] sorveglianza e l'eventuale intervento [illegible] forze dell'ordine [illegible] caso di necessità. Lo dimostra il fatto che dopo l'arrivo [illegible] brigatisti [illegible] della [illegible] bloccate, [illegible] disagio [illegible] gli abitanti e proteste da parte [illegible] Consiglio del quartiere Centro, dei commercianti, delle organizzazioni [illegible] dei dipendenti dell'ospedale che [illegible] a fianco della Casa penale, dei partiti e delle varie associazioni.

Per il trasferimento [illegible] si è espresso all'unanimità anche il Consiglio [illegible] munale, mentre il ministero di Grazia e Giustizia, durante [illegible] incontro dell'assessore [illegible] Massobrio con il sottosegretario on. Scamargio, [illegible] detto che non sussistono opposizioni all'idea di trasferire dal centro, oltre al *«giudiziario»* di via Parma, anche la casa penale di piazza don [illegible] ria.

«Come amministrazione comunale — spiega il sindaco [illegible] Barrera — *abbiamo già espletato tutte le incombenze che spettano al Comune, per la destinazione [illegible] un'area [illegible] San Michele per la costruzione del carcere. La delibera è stata già approvata, da mesi, dal Consiglio [illegible] nale e trasmessa al ministero [illegible] Grazia e Giustizia. C'è anche l'ordine del giorno, approvato all'unanimità [illegible] consiguori, che chiede il trasferimento»*.

[illegible] da Roma, nessuna notizia, nessun [illegible] che la decisione promessa dall'on. Scamargio — eravamo [illegible] marzo — nel giro di un mese sia stata adottata. *«Come al solito* — commentano gli alessandrini, più che mai contrari [illegible] re in pieno centro storico — *tante promesse, poi mancano i fatti»*.

Il sindaco Barrera sta valutando l'opportunità di un incontro con i parlamentari della provincia, affinché sollecitino [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia [illegible] soluzione del problema.

Franco Marchiaro

Voghera — Una donna sofferente per esaurimento [illegible] voso si è [illegible] gettandosi dal balcone di casa al quinto piano. E' Angela Gobbi, 60 anni, moglie del professor Franco Ostani, di 60, insegnante alla scuola media «Vanoni».

Scritte contro le [illegible]

CASALE — Per una «bravata» otto giovani casalesi hanno rischiato l'accusa di istigazione e vilipendio [illegible] forze armate; arrestati, [illegible] stati poi rilasciati. Un muro del centro storico è stato imbrattato [illegible] scritte oltraggiose

[illegible] [illegible] quindicenni, due diciassettenni e tre che hanno da poco compiuto il diciottesimo anno di [illegible]; gli inquirenti non rivelano il loro generalità. [illegible] più giovane ha ammesso di [illegible] scritto una delle frasi ingiuriose [illegible] ha ottenuto la libertà provvisoria; gli altri [illegible] stati scarcerati per insufficienza [illegible] indizi.

Successo di pubblico in due tappe della «Festa del Piemont» dello scorso weekend

Settembre in piazza da venerdì a Tortona

Terza edizione che si concluderà alla fine del [illegible] il Palio degli asini

TORTONA — *Si terrà anche quest'anno per iniziativa dell'Associazione «Amici di piazza Malaspina». Il Settembre in piazza giunto ormai [illegible] terza edizione e che per alcune settimane trasforma una delle più belle piazze della città in un centro di musica e spettacolo.*

«Il settembre in piazza — dicono gli organizzatori — è ormai divenuto una tradizione che cercheremo di migliorare e di protrarre nel tempo. A prezzo di notevoli sacrifici siamo riusciti a dimostrare la validità delle prime due edizioni che sono state seguite da un numeroso pubblico».

«Al riguardo — *proseguono gli esponenti dell'associazione "Amici di piazza Malaspina"* — desideriamo ringraziare tutti coloro, in particolare i commercianti della piazza, che hanno contribuito in modo tangibile alla realizzazione delle serate. Un grazie particolare all'amministrazione comunale che ci ha messo a disposizione tutto l'occorrente».

[illegible] *«Settembre in piazza '82»* secondo gli organizzatori dovrebbe essere migliore rispetto alle due precedenti edizioni. *Per quest'anno hanno lavorato sodo per allestire [illegible] programma degno [illegible] bella piazza e della cornice di pubblico che segue la manifestazione.*

Si inizia venerdì 3 settembre con un programma [illegible] giochi e canzoni genovesi [illegible] [illegible] concluderà [illegible] vicolo [illegible] tradizione *l'ultima domenica* [illegible] *settembre con il terzo* [illegible] *degli asini».*

Questo il programma: 3 settembre «Giochiamo e suoni di musica» giochi a premi e canzoni genovesi; [illegible] *settembre «Dilettanti in piazza» passerella per futuri talenti; 15, «Vecchi ricordi», con Adriano e la Compagnia; 18, concerto giovane, musica seria eseguita dai giovani; 24, «Suma dà Turtona»;* [illegible] *infine il 26 settembre, alle 15, torneo «Palio degli asini».*

e. r.

Dalle torte di Montaldo al polentone di Molare

Migliaia di turisti alle sagre, nello spirito [illegible] vecchie tradizioni

Molare. Una squadra [illegible] cuochi si alterna [illegible] rimestare il polentone in cottura (Foto Zela)

[illegible] — Due tappe, domenica, della «Festa del Piemont», a Montaldo di Spigno Monferrato ed a Molare. Entrambe perfettamente riuscite, con richiamo di molti turisti e tanta allegria. [illegible] dimostrazione dell'impegno con cui [illegible] vari centri della Comunità [illegible]ntana Alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida si organizzano queste manifestazioni che vogliono essere [illegible] per rivalutare le vecchie tradizioni della nostra regione, com'è nello spirito della «Festa del Piemont».

[illegible] Montaldo [illegible] Spigno Monferrato, una manciata di case (sono poco più di un centinaio gli abitanti), su uno dei tanti cocuzzoli di queste colline che dominano la Bormida, si trattava di una vera sagra popolare, con giochi tradizionali e merenda campagnola, per trascorrere insieme ed in allegria una giornata diversa.

Moltissimi i turisti che hanno invaso la borgata, tutti hanno trovato [illegible] attenderli torte preparate dalla gente di Montaldo — c'è stato veramente [illegible] coinvolgimento di tutti [illegible] abitanti —, le stupende «pliche» colte in casa, un pane ideale per gustare [illegible] famose formaggette della zona, ed i polli, quelli veramente ruspanti, preparati alla cacciatora [illegible] donne del paese.

«Ancora una volta una festa popolare, nello spirito delle vecchie tradizioni piemontesi», [illegible] giustamente [illegible]mentato il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco. [illegible] consigliere regionale Andrea Mignone, il sindaco di Spigno Flavio Piovano, presenti tra [illegible] gente [illegible] Montaldo.

[illegible] Molare, invece, per la «Festa [illegible] Piemont» [illegible] stata ripetuta [illegible] manifestazione già sperimentata e che ha sempre avuto successo: *«la Sagra del polentone»*. Una sagra che ha le sue origini [illegible] tempo passato, la tradizione vuole infatti che sia la continuazione [illegible] un generoso gesto [illegible] ospitalità dimostrato nel [illegible] dai signori del luogo verso una comitiva di pellegrini.

La sagra ha richiamato a Molare (dove nei giorni scorsi la gente dei vari borghi aveva partecipato [illegible] entusiasmo ai giochi delle «Polentiadi») migliaia [illegible] turisti festosi, rallegrati dai cori e dalle musiche, mentre su [illegible] palco eretto [illegible] all'ombra dell'antico castello e [illegible] settantasei Palazzo Comunale una squadra di esperti cuochi preparava [illegible] polenta da dieci quintali che, alle 17, è stata poi scodellata con l'aiuto [illegible] una gigantesca gru.

Sul palco, al momento di rovesciare l'enorme torta gialla, v'erano, con il sindaco Tito Negrini ed il presidente dell'attiva [illegible] Loco, Antonino Piana, il vicepresidente del Comprensorio Piersandro Cassulo, l'assessore provinciale Gian Adriano Alpa, l'assessore al Turismo della Comunità montana Fiorenzo Ravera.

La polenta, dopo la benedizione del parroco [illegible] il taglio [illegible] prima fetta da parte della moglie [illegible] sindaco, è stata poi distribuita alle migliaia di turisti [illegible] gustosi salamini, innaffiata dallo stupendo dolcetto di Ovada.

f. m.

Casale — Giuseppe Nicolosi, 20 anni, abitante in via [illegible]anza, è stato arrestato per tentato furto ai danni di Romano Antoniolo. Forzata la porta di ingresso è entrato nell'appartamento dell'amico, in via Paleologi 31, ma è stato sorpreso dall'Antoniolo.

Valenza — Una pensionata di 79 anni, Palmira Picchio Capelli, abitante [illegible] via 15 Febbraio 19, è stata scippata della borsetta mentre percorreva via Torino. Il ladro è fuggito a bordo di una «500». Magro il bottino: 10 mila lire

In due giorni nell'Alessandrino

Sedici feriti in 4 incidenti

Nessuno è grave - Scontri anche per la pioggia

ALESSANDRIA — Sedici giovani sono rimasti feriti in quattro incidenti avvenuti nell'Alessandrino fra la tarda serata di sabato, quando è piovuto, e la giornata di ieri.

[illegible] Tortona-Alessandria, in un'ampia curva, per cause imprecisate, si sono [illegible] frontalmente la «Ford Capri» condotta da Romano Farina, [illegible] anni, che [illegible] a bordo i fratelli Domenga e Giorgio Gambino di 16 e [illegible] anni, tutti abitanti in via Moschini 5 a San Giuliano Vecchio, e la «127» guidata da Patrizia Repetto, 24 anni, Alessandria, via Viora 3. Tutti, ad eccezione [illegible] Giorgio Gambino, hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

[illegible] Spinetta Marengo, in via Romeria, la «126» guidata [illegible] Antonio Tonesi, 25 anni, Alessandria, via San Pio V 27, con [illegible] a bordo Rosario La [illegible] di [illegible] Mandrogne, via Bovone 21, Francesco Martinotti, di 25, Spinetta Marengo, via [illegible]balera I, Vincenzo Podda, 23 anni, Spinetta via Ardizzone 13, ha sbandato [illegible] nella [illegible] opposta, contro l'«Alfa Romeo Giulietta» guidata [illegible] Gianfranco Mana, 29 anni, Spinetta via del Ferrato 20, che aveva a bordo Giampiero Guazzotti, di 43, e Giancarlo Roveda, di [illegible] anni, entrambi pure abitanti a Spinetta Marengo, rispettivamente in via Marmora 1 e via Genova 98. Tutti hanno riportato lesioni guaribili in una quindicina [illegible] giorni.

Antonio Tonesi [illegible] dichiarato agli agenti della polizia stradale [illegible] Alessandria, intervenuti in tutti [illegible] incidenti, che gli [illegible] appena stati estratti tre denti: forse era [illegible] stato di torpore e [illegible] si è accorto di sbandare.

Causa forse la pioggia, a Castelletto Monferrato, sulla provinciale per [illegible] Valverde, la «Oltrocen» guidata [illegible] Aldo Amoroso di 37 anni, Alessandria, via del Chiasso 55, è uscita di strada. L'uomo ha riportato ferite guaribili in trenta giorni e [illegible] feriti. [illegible] modo lieve, gli occupanti l'auto: Anna [illegible] Monti e [illegible]s Favaro, entrambi [illegible] anni, e diciassettenni Gianfranco Serpa e [illegible] Ferrotta, tutti abitanti in Alessandria, rispettivamente in via Verona 83, via Rossini 27, via Perrulini 5 e via Volturno 91.

Infine la diciannovenne Maria Teresa Lo Schirico, Alessandria, via Boves [illegible] alla guida dell'«Autobianchi» di sua madre, è finita contro l'«Opel» [illegible] Walter Marini, [illegible] anni, Nizza Monferrato, parcheggiata [illegible] via San Giovanni Bosco. Maria Teresa Lo Schirico ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

e. c.

Dopo la sentenza del Tribunale [illegible] minorenni di Torino

Devano restituire il bambino «Ma non è un pacco postale»

Contrari i coniugi di Pozzolo - Attendono la sentenza della Cassazione

POZZOLO FORMIGARO — *Domenico* [illegible] *Michienzi,* [illegible] *e* [illegible] *anni, i coniugi* [illegible] *Pozzolo Formigaro che nel novembre 1981* [illegible] *avuto in affidamento temporaneo il piccolo Fabian, un bimbo* [illegible] *quasi quattro anni praticamente senza padre e la cui madre era morta per una grave infezione,* [illegible] *intendono restituire il piccolo che, secondo il tribunale dei minorenni* [illegible] *Torino, deve essere dato in adozione* [illegible] *una giovane coppia e non ai coniugi pozzolesi, ritenuti non idonei per «l'età e la preparazione culturale».*

«Fabian — ha fatto sapere Bettina Michienzi [illegible] [illegible] *località marina della Calabria, mentre il marito è tornato al Nord per il lavoro* — è qui con me e spontaneamente non lo consegnerò a nessuno. [illegible] lo vogliono vengano a prendercelo [illegible] la forza. Faccio questo perché so [illegible] agire nell'interesse del bimbo, che non è un pacchetto da trasferire ma un essere umano bisognoso [illegible] affetto.

[illegible] *parte sua il presidente del Tribunale dei minorenni dottor Vercellotti ha informato che Fabian deve essere* [illegible] *segnato all'assessore all'Assistenza del Comune di Novi, Bruno Ottone, che era stato nominato tutore dopo la morte* [illegible] *madre e l'affidamento temporaneo del piccolo ai Michienzi.* [illegible] *caso* [illegible] *mancata «restituzione»* [illegible] *bambino — e l'atteggiamento di Bettina Michienzi non lascia dubbi in proposito — la donna potrebbe venire denunciata per sottrazione di minore.*

E' un pericolo [illegible] *la donna appare disposta* [illegible] *affrontare, anche perché dopo la sentenza del Tribunale* [illegible] *minorenni che negava* [illegible] *Michienzi l'adozione* [illegible] *piccolo, sentenza confermata in corte d'appello, i coniugi di Pozzolo hanno ricorso in Cassazione.*

«Nessuno [illegible] rende conto — *affermano i Michienzi* — che Fabian [illegible] è un oggetto ma [illegible] essere umano e che come tale deve essere considerato quando si decide la sua sorte».

f. m.

In [illegible] la provincia, dalla Finanza

Controlli 86 ristoranti per le ricevute fiscali

Tre pizzerie chiuse - Multe a titolari [illegible] clienti

ALESSANDRIA — Blitz [illegible] guardia [illegible] finanza [illegible] ristoranti, tavole calde, pizzerie [illegible] tutta la provincia [illegible] controllare se vengono [illegible] [illegible] ricevute fiscali [illegible] clienti. Una cinquantina di pattuglie con più di cento uomini, per due giorni, hanno letteralmente setacciato i vari [illegible] pubblici (complessivamente sono stati controllati ottantasei ristoranti e 310 clienti).

In linea di massima si è constatato che la disposizione governativa viene rispettata, ma non sono mancati i casi in cui gli esercenti hanno voluto *«fare i furbi»*. Le Fiamme Gialle infatti hanno accertato ventiquattro infrazioni per mancato rilascio della ricevuta fiscale, ed altre [illegible] per infrazioni varie che vanno dalla mancata consegna della ricevuta al cliente [illegible] compilazione irregolare della stessa ed altro.

Il tentativo di ristoratori, baristi e pizzaioli di eludere la tassa ha finito col mettere nei guai anche [illegible] decina di clienti sorpresi [illegible] la ricevuta [illegible] e [illegible] conseguenza multati [illegible] guardia di finanza.

Si sono però registrati anche episodi più gravi: due pizzerie, i cui titolari per ben tre volte erano stati sorpresi dalla finanza a [illegible] osservare la disposizione, [illegible] state chiuse per nelle [illegible] settimane per tre giorni. [illegible] locali gestiti da Alfonso Amato, in [illegible] Dante 71, e Loriano Toschi, piazza Marconi 17, entrambi ad Alessandria.

e. c.

Una molotov contro la Pesa

VOGHERA — [illegible] la [illegible] contro il [illegible] pretario della [illegible] pubblica [illegible] via Nassano, [illegible] quartiere **Medassino, Angiolino Torti. Ignoti hanno lanciato [illegible] bottiglia incendiaria contro l'ufficio incendiando lo zerbino e danneggiando la porta di ingresso.**

L'episodio è collegato alla campagna bioticola: a Mezzanino [illegible] pezati gli autocarri che trasportano le bietole allo zuccherificio di Casei Gerola.

(e. g.)

Brillante affermazione dell'Alessandria col Voghera

I grigi danno prova di forza Ghio è finalmente in panchina

ALESSANDRIA — *Convincente vittoria (1-0) dell'Alessandria calcio a spese della blasonata Voghera nel terzo turno di Coppa Italia. Di fronte* [illegible] *ai rossoneri dopo 36 anni dall'ultimo incontro (il 17 marzo 1946) i grigi hanno confermato* [illegible] *tradizione favorevole affermandosi con uno scarto di reti davvero minimo in rapporto al gran gioco sviluppato a tutto campo.*

La squadra, con Giampiero Ghio in panchina dopo [illegible] *sottoscritto il contratto nel tardo pomeriggio di sabato, ha dimostrato velocità, fantasia ed ottima preparazione atletica.*

«Sono soddisfatto della prova dei ragazzi — *ha dichiarato Ghio* —. [illegible] è piaciuto il primo [illegible] mentre nella ripresa, anche per ordine mio, i giocatori hanno risparmiato energie. Del resto con gli uomini contati non valeva la pena rischiare troppo».

Circa il raggiunto accordo [illegible] *la società* [illegible] *tecnico genovese ha precisato che* «i dirigenti mi hanno dato garanzie per il potenziamento della squadra».

«Soprattutto il presidente Cerafogli — *ha concluso il mister* — si è detto disponibile a compiere non solo il possibile ma anche l'impossibile per dotare la compagine degli uomini giusti».

Alessandria: Bosio, Gregucci, Caracciolo, Zucchini (Bonera), Colombo, Pieri, Primicio, Tomasoni, Spinella, Camolese, Paci.

r. g.

La vittoria per 2 [illegible] 0 sull'Asti

Prima sfornata del Casale Tecnici e tifosi euforici

CASALE — Euforia nell'ambiente sportivo casalese per il primo successo del Casale che domenica ha avuto ragione dell'Asti, battuto per 2-1.

«La vittoria era nell'aria — affermano [illegible] termine dell'incontro alcuni tifosi — *dopo le ottime prove fornite dal collettivo nei due turni precedenti di Coppa Italia».*

Il risultato permette alla formazione casalese guidata da Omero Andreani di chiudere l'andata [illegible] Coppa Italia al vertice della classifica a pari punti con l'Omegna, a quota 4; Novara ed Asti inseguono a due punti. Determinante si rivelerà quindi l'incontro in programma mercoledì prossimo [illegible] al «Natal Palli» tra le due capolista.

«Il Casale [illegible] *è battuto con grande determinazione* — afferma sugli spalti il tifoso Nunzio Di Luca — *ed è riuscito a piegare un Asti che non ha* [illegible] *nulla. I nerostellati hanno dimostrato calma, sangue freddo, concentrazione, grinta* [illegible] *specialmente nella ripresa, hanno creato* [illegible] *serie di favorevolissime occasioni».*

Merito dell'ottima forma raggiunta e dell'applicazione delle direttive del mister.

g. d.

In Coppa Italia

Derthona saldo al vertice

TORTONA — Il Derthona [illegible] giro di boa della Coppa Italia [illegible] trova in testa alla classifica [illegible] punteggio pieno. Anche a Pavia, infatti, contro i [illegible] lombardi i leoncelli hanno vinto con due reti (Molteni-Riccardino) e giocando nel complesso la più bella gara vista finora.

Un successo che senz'altro i bianconeri meritavano. Sono [illegible] in vantaggio, hanno continuato a premere, hanno insomma recitato la parte del leone.

«Non dimentichiamo — è [illegible] il commento di Angelo Domenghini, allenatore del Derthona — che la [illegible] dura novanta minuti, è necessario premere e aggredire per tutta la partita. D'altro canto parlano i [illegible] rallentando [illegible] gioco il [illegible] è [illegible] [illegible] gol [illegible] [illegible] distanze».

Al di là [illegible] questa considerazione il mister ha elogiato l'operato di tutti i suoi giocatori [illegible] con serietà e volontà si stanno avvicinando al vero obiettivo, il campionato.

A Pavia Domenghini non [illegible] potuto però schierare [illegible] formazione tipo lasciando negli spogliatoi Quagliaroli ancora dolorante a un ginocchio e Langhi con una caviglia gonfia. Ha esordito, facendosi onore, il diciassettenne Gabetta, [illegible] vivaio bianconero.

e. r.

SORDITA' UN FENOMENO [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando [illegible] «appanna» l'udito, non c'è tempo da pe[illegible]. Oggi, con [illegible] piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più [illegible] gli tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà [illegible] colpa alle persone che [illegible] invece di scandire bene le parole, ma la verità [illegible] della questione [illegible] nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora [illegible] la voce non giunge più [illegible], ma attutita, annebbiata, sempre più difficile da [illegible] il nostro orecchio [illegible] [illegible], [illegible] bisogno di essere [illegible], altrimenti [illegible] [illegible]re più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla [illegible] Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con lenti di ricambio, cordino, lubrificante [illegible] soluzione certamente ambaraz[illegible] dal punto di vista estetico. Oggi, [illegible], è [illegible] piccolissimo timpano elettro[illegible], nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e [illegible].

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessu[illegible]. Questo timpano elettronico miniaturizz[illegible] è dotato di una notevole potenza, è re [illegible] di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché [illegible] superato mesi e mesi [illegible] severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalizz[illegible], cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici [illegible] costruiti in serie, [illegible] adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola [illegible].

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Alessandria e provincia

ALE[illegible]SANDRIA - [illegible]ALE MAICO
Piazza Garibaldi 80 - Tel. 54.700
TUTTI I GIORNI - SABATO [illegible] CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 14 settembre
Farmacia Albertini - Corso Cavour, corso Italia 78
ACQUI TERME - Martedì 28 settembre
Ditta Oreficeria Avignolo - via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 23 settembre
Oreficeria Rovedo - via Libarna 66
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 7 settembre
Ditta Colombino, via Roma 120
NOVI LIGURE - Giovedì 9 e 23 settembre
Farmacia Dr. Clara - via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 8 e sabato 25 settembre
Farmacia dott. Gardelli, via Roma 33
TORTONA - Sabato 4 e 18 settembre
Farmacia Lucchelli dr. Zerba-Pagella, via Emilia 220
VALENZA - Sabato 11 settembre
Farmacia dr. Vigandi, via Cavour 29

Sede MAICO - [illegible] Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible] I cacciatori del [illegible]'oro (avventuroso).
[illegible] Sogni d'oro (commedia).
COMUNALE: L'ingenuo (drammatico).
CORSO: Aranda meccanica (drammatico).
[illegible] A.A.A. donna agenzia (sexy).
[illegible] Oggi il bullo (comico).
MODERNO: Delitto al Central Hospital (giallo).

[illegible] TERME
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBALDI: Vizi erotici di mia moglie (sexy).

CASALE MONFERRATO
[illegible] [illegible] (comico).
[illegible] Porno sublimen (sexy).
[illegible] Tre per un delitto (giallo).

GAVI [illegible]
IL FORTE: Il tempo [illegible] [illegible] (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Compromesso [illegible] co (sexy).
NUOVO: Frankenstein junior (commedia).
ITALIA: Freccia la talpa umana (comico).
[illegible] Hair (musicale).
[illegible]
[illegible] Il tempo [illegible] mele (com).
[illegible] [illegible] [illegible] (commedia).
TORRELLI: [illegible] di sfruttamento (terrore).
[illegible]
[illegible]: La [illegible] [illegible] tempio [illegible] cose (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).
SOCIALE: I ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
[illegible] Più [illegible] [illegible] di [illegible] (comico).

[illegible] PO
SOCIALE: 007 operazione [illegible] raider (avventuroso).

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] [illegible] (sexy).
GALVANI: I vicini di [illegible] (comico).
[illegible] Identità di sesso ribelle (comico).
SOCIALE: riposo.

[illegible]
[illegible] Comunale Cristo, [illegible] Acqui. Notturna: Centrale, Piazzetta della Lega.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Vicario, via Roma.
[illegible] Valletta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale III, 2, viale Repubblica.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

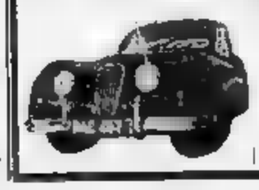
Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di [illegible]

AUT. MIN. POST.

Eurocars Revival
di EZIO REPETTO
15100 ALESSANDRIA
Via Scivo, 48
Tel. (0131) 60.391
Presente:
Nuova esposizione e vendita auto classi[illegible] e sportive Anni '50 e '60


AUSTIN HEALEY [illegible]
FERRARI [illegible]
LOTUS
[illegible] - [illegible]

Notizie dal tuo quartiere [illegible] tua città della [illegible] regione on
STAMPA SERA

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
[illegible] Prov. Pontrone-Cremolino-Morsasco
lancia le
SETTIMANE VERDI
dal 6 settembre al 23 ottobre
- da lunedì a sabato -
(località amena, a mt. 750, lunghi, cacciagione)
PENSIONE COMPLETA L. 180.000
(extra esclusi)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/76.52.41

Ad ALESSANDRIA città
CERCHIAMO LOCALE
uso magazzino in affitto, circa [illegible] mq, anche piano rialzato o interno cortile, preferibilmente sugli spalti o adiacenze.
Scrivere:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Per la «Rana d'oro» un incontro fra cultura e spettacolo

Maestri del colore (e discepoli) da dieci anni a Casalbeltrame

Mostra antologica di Domenico Purificato che avrà il premio sabato - Ci saranno Sol e la Vitti

Domenico Purificato, che sarà premiato a Casalbeltrame in conclusione della «rana d'oro»

Di Casalbeltrame impressiona l'esiguità. 650 abitanti, una manciata di case fra il risale e, per contrasto, l'imponente delle strutture socio-sportive, degne di un grande centro. Viveva qui l'avv. Piero Bottini, e quando morì per ricordarne il nome, figlio regalò a Casalbeltrame un palazzetto dello sport di superba concezione architettonica, tutto in legno, vasto una basilica. Calcoli errati una forte nevicata sfondarono il soffitto. La ditta costruttrice, oltre a riparare degnamente i guasti, eresse anche capannone materiale precompresso. Così dispone di due palazzetti dello sport.

Sindaco del paese è Teresio Novella, giovane, colto, dinamico, entusiasta, di mente fervida. Da dodici anni amministra il Comune e da dieci organizza «La rana d'oro», iniziativa senza eguali in Piemonte, e penso anche altrove. «La rana d'oro» è una mostra d'arte complessa, e ha per titolo «I maestri e i discepoli». Accanto a una grande firma dell'arte visiva, pittori e scultori già affermati, ed altri di affermarsi.

anni scorsi, a Casalbeltrame hanno esposto Brindisi, Treccani, Annigoni, il giapponese Katzuma, ed altri. Quest'anno, ricorrendo il «Rana d'oro», che coincide con la festa patronale del paese, espone Domenico Purificato, autore anche manifesto della mostra; rana che gracida una serenata ad un mezzo Pierrot lunare. La sua è una mostra antologica, ventisette tele, da collezioni private e galleristi, comprese fra il quadro «I fratelli», del 1936, il «Fiori». Fra le due date si dipana tematica di Purificato, ritratti, figure, una commossa «Deposizione», un'arditissima, traumatizzante «Crocifissione».

Il palazzetto minore è stato diviso in due settori, e lo spazio è stato riservato in buona misura a Purificato. Al centro della sala domina una fioriera rame, gigantesco calderone, oltre due metri di diametro, in cui gli antichi margari preparavano il formaggio. Nel secondo settore esposte sculture Cordaro, bronzi monditi Sampaolo, nudi Longhi e Fornoni, astrazioni di Boni, eleganti geometrie di Vaccarone. Questa è la mostra «Grande»; nelle scuole elementari è ospitata la collettiva di aspiranti alla gloria e a un po' di milioni.

«La rana d'oro» durerà una settimana: inaugurata sabato scorso, conclusa il 6 settembre la consegna a Purificato dell'aurea ranocchia, presenti, pare, Alberto Sordi e Monica Vitti, intorno alla manifestazione d'arte, ruota la festa mondana. esordito Gino Bramieri sabato sera con «Modatour 82», seguiranno fuochi d'artificio, concerti, sfilate moda, sbandieratori di Gubbio, e trippate di arrosto, d'obbligo a Casalbeltrame per festa patronale. Infine, sera del 6 settembre, Maria Giovanna Elmi presenterà Purificato e i vincitori al pubblico.

una manifestazione costosa, ma di alto valore culturale finanziata dal Comune Casalbeltrame e dalla Regione Piemonte; richiamerà certo, come negli anni scorsi, visitatori ed acquirenti da Lombardia, Piemonte, Emilia. Da dieci anni il sindaco Novella coinvolge molti suoi compaesani nell'organizzazione della complessa iniziativa e continua un linguaggio culturale che ha contagiato molti Paesi della risaia i quali, per la festa del patrono, oltre divertimenti popolari, si preoccupano anch'essi di «far cultura» e organizzano, sia pure in tono minore, in confronto a Casalbeltrame, mostre collettive e concorsi pittura estemporanea.

Francesco Rosso

La maggior parte dei fedeli non ha accettato la versione restaurata della statua

Crea riavrà la madonnina nera

I frati del santuario hanno rimesso mantello alla scultura in legno - La storia Sacro Monte monferrino

CASALE — *La «battaglia» fra arte e tradizione che vedeva schierati su fronti avversi il guardiano del santuario di Crea, padre Antonio, e i fedeli del Monferrato è stata vinta dai più.*

Dopo aver fatto restaurare nel maggio scorso Madonna che dissolveva in polvere nella nicchia dorata, il frate, con consenso del vescovo, l'aveva riproposta al pubblico come era riapparsa dopo il restauro eseguito dal laboratorio del Nicola Aramengo. Non più brunita dal nerofumo, bianca in volto (come è negli affreschi della chiesa), non più nascosta da una fioriera e sepolta in regali mantelli, non più appesantita dalla massiccia corona d'oro e pietre preziose, ma piccola, per così dire nuda e indifesa, e corona dello stesso legno cedro di cui fatta per intero, seduta su uno sgabello. Così, accettando la leggenda, l'aveva portata fra il 340 e il 370 il vescovo Eusebio fuggendo dalle persecuzioni ariane.

Sollevazione generale: i devoti, soprattutto le donne che davanti alla Madonna si erano sposate, le madri che, secondo l'usanza familiare contadina, le avevano chiesto garanzia un figlio maschio, hanno reclamato a gran la «loro» protettrice. Padre Antonio è arreso: Crea è stata ricoronata nel mantello regalato nel 1931 da Maria José di Savoia e ha ripreso la pesante corona posticcia ricevuta nel 1913 in sostituzione della precedente con cui stata incoronata lennemente nel 1890 e che era stata rubata. Quanto al colore della pelle il tempo inesorabilmente tornerà a scurirla.

Crea, il terzo (per bellezza) monte piemontese, a venti chilometri da Casale, è più popolare che mai. L'afflusso dei turisti quest'estate è stato più intenso del solito anche purtroppo il ripristino delle cappelle che i frati conducono a ritmo esemplare è dovuto fermare per indisponi- restauratori e lo splendido «Paradiso» che ha sostituito in cima al colle, la «Torre del diavolo», con i suoi grappoli pendenti angeli e cherubini (quindici quintali sospesi nel vuoto) è nascosto dalle impalcature in attesa dei calcoli staticità degli impegneri.

A Crea, un tempo meta di Papi e di santi, oggi salgono gli stranieri che accorrono sul lago di Orta, gli studiosi di arte valsesiana, ma i consueti, dimessi «pellegrini» consumatori ex voto estimatori della cucina monferrina che vengono ogni angolo del Piemonte e della Lombardia. Dalla Valsesia stessa (come è accaduto in questi giorni) che pure vanta il Sacro Monte più antico e famoso.

A differenza Orta e di Varallo però Crea custodisce il ricordo di dramma di rara suggestione, ambientato nella cappella medioevale interna al tempio. E' la cronaca martirio (flagellazione, bollitura nell'olio e decapitazione) di Margherita di Antiochia, la santa cui i cavalieri del Monferrato reduci dalle crociate riportarono a casa una preziosa reliquia. Quel piede chiuso nell'argento, che fu a lungo conservato a Crea, emigrò rimase poi nel duomo di Casale. La fodera di cuoio istoriata secondo quanto è stato rivelato di recente da uno studente nella sua tesi laurea, è finita in un museo New York.

A Crea è rimasto il «fumetto» murale: affreschi del con il ritratto dei committenti, Guglielmo VIII della ta dei Paleologi, il marchese che diede a Casale il titolo di e la magnifica chiesa di San Domenico. Nella cappella, monumento nazionale, gli indescrivibili, sfavillanti colori dell'origine hanno sfidato l'usura del tempo. Di sole quelle immagini arcane in cui la crudeltà si mescola alla pietà rappresentano per il visitatore una inattesa «scoperta» artistica e umana.

Una favola d'altri tempi, che si inserisce nella lunga avventura del Monferrato, una delle aree più vivaci di quel grande mosaico che il Piemonte.

La storia cappelle comincia il primo novembre 1589 quando il priore Costantino Massimo chiama in processione il popolo dei Comuni vicini per esporre il progetto: 15 «teatrini» statue di terracotta e affreschi sparse a chiocciola mille e racconta vita della Madonna e l'opera del vescovo Eusebio. Mentre si edificano cappelle, nel 1608 la casa Crea viene eretta in abbazia.

L'abbazia vive paio di secoli, mai ricca ma sempre più invitante per ogni sorta di abbellimenti: la strada che dal piazzale gira attorno monte; il giardino di fiori rari attorno alla cappella del Paradiso; i confessionali di legno intarsiato (di cui uno solo è sopravvissuto alle razzie); il pavimento, la balaustra l'altare marmo; l'affresco dell'Assunta, forse del Moncalvo, sull'arco sopra l'altar maggiore e lo splendido quadro con la Vergine e il bimbo addormentato opera di Macrino d'Alba e attualmente in restauro.

L'ultima festa popolare dell'abbazia fu, nel 1783, la cerimonia cresima di 3500 ragazzi, ricordata una lapide nell'atrio. Carlo Emanuele IV la sopprese per incamerarne i beni e rimpinguare le finanze del Stato.

Con rivoluzione francese progressivamente distrutti la biblioteca, l'archivio, gli voto e gran parte delle statue rifatte poi in gesso).

Alle truppe straniere in quei giorni si aggregarono molti monferrini che, rinnegando il loro mistico passato, danzarono e bivaccarono attorno all'albero della libertà piantato in mezzo al piazzale.

Di tanti secoli di devozione era rimasta solo una statuetta spoglia in una nuda chiesa. Il monte, e lotti, e quanto restava furono messi all'asta che avvenne ad Alessandria nel 1809.

Ma la statua «dei miracoli» aveva mantenuta intatta sua seduzione. Per impedire che andasse Fornaglio, il sindaco di Serralunga guidò il paese a Crea e la portò via. Fu proprio questo colpo mano a ridare respiro a Crea. L'indignazione fu infatti tanta che si dovette subito restituire la statua. Un torinese, Melchiorre di Montey, riscattò poi il monte e gli edifici venduti e a poco a poco il complesso fu ricuperato per il vescovo di Casale che lo affidò ai francescani.

E subito la tradizione si rinnovò: ai convento arrivarono ogni sorta regali, santuario e cappelle furono restaurati e la collina ridiventò punto di ritrovo in cui si incontrano e si mescolano la fede antica assetata di grazie e il moderno pellegrino turistico rivolto a ricuperi di arte e di verdi silenzi.

Vittoria Sincero

Ecco due immagini della madonnina di Crea, (a sinistra) prima del restauro con il volto annerito

Oltre 4000 spettatori alla finalissima dei giochi

Lotta tra i paesi astigiani per le olimpiadi contadine

— *In bellissima cornice di pubblico e di tifo, alla presenza di oltre quattromila spettatori si sono conclusi, domenica pomeriggio nel parco del castello di Costigliole i «Giochi della Douja». Si è trattato della finalissima, dopo quattro semifinali, che ha visto un autentico duello fra le due squadre che erano giunte in finale col maggior punteggio, vale a dire Casorzo e Maretto. Le due Pro Loco hanno caratterizzato il pomeriggio agonistico che ha visto la partecipazione di ventisei compagini.*

Casorzo riportato vittorie, nei giochi del «brentau» e nella corsa «tre nel sacco», mentre Maretto ha conseguito uno spettacolare primo posto nella gara «fra le avversità» che consiste nel trasportare secchielli d'acqua attraverso i tiri incrociati degli avversari. Maretto, che debuttava in questa edizione nei giochi unitamente a Masio, ha ottenuto un secondo posto nella baciale (ex aequo con Roccaverano) e parecchi piazzamenti d'onore.

Nelle altre gare successi di San Marzanotto, Motta, Costigliole e Agliano. Alla finale hanno preso parte la squadra di Antignano (il cui brentau Giulio Pescarmona è considerato il campione della specialità) e Moncalvo; entrambe le Pro Loco hanno dichiarato forfait e non saranno presenti alla Sagra gastronomica sulla piazza Alfieri di Asti, il 12 settembre.

Il punteggio attenuto ad ogni Pro Loco partecipante ai «Giochi» sarà sommato ai punteggi che verranno assegnati per il migliore stand, la migliore cucina e i migliori vini della Sagra.

La finalissima dei «Giochi della Douja» è stata interrotta per alcuni minuti un elicottero «Elì-Piazza» normalmente adibito alla irrorazione dei vigneti che ha sorvolato con ampie evoluzioni il parco per gettare sulla folla centinaia di manifestini annuncianti lo spettacolo show Heather Parisi che terrà a Costigliole giovedì 2 settembre.

L'evoluzione dell'elicottero ha provocato subito le proteste dei presidenti delle Pro Loco e dello speaker, Pierlauro Cha.

La sciagura sfiorata otto giorni fa è ancora viva nella mente di molti. Alcuni anni fa proprio un elicottero era precipitato a Grana su un carro allegorico provocando la morte di una donna. Non si riesce a comprendere come le autorità non intervengano definitivamente a stroncare certe esibizioni aeree che costituiscono sempre un pericolo quando vengono effettuate sulla testa di migliaia di persone.

v. mà.

Costigliole d'Asti. Una fase dei giochi della Douja. La rappresentante di Pro Loco deve superare una serie di ostacoli tenendo in equilibrio sulla testa un carico fieno (telefoto)

Non era preparato

Niente esami per Paolo Rossi

Il campione del mondo e la moglie si presenteranno il prossimo anno

CASALE — Paolo Rossi, giocatore della Nazionale e della Juventus e sua moglie Simonetta dovevano iniziare domattina in un istituto privato Casale le prove per conseguire la maturità tecnico commerciale: gli esami, cioè, per diventare ragionieri. Una serie di circostanze legate all'attività sportiva del noto calciatore, non ultime le vicende per il rinnovo contratto, gli hanno impedito di prepararsi adeguatamente. Di qui la rinuncia e quella della moglie che da sola non intende affrontare gli esami.

I coniugi Rossi avrebbero già dovuto sostenere la maturità a luglio ma il Mundial di Paolo e una malattia di Simonetta non avevano consentito coppia di presentarsi davanti alla Commissione. Ora nuovo rinvio: i coniugi Rossi diventeranno ragionieri il prossimo anno... Si sarebbero presentati come privatisti dopo aver frequentato i corsi in un istituto torinese.

Casale c'era parecchia attesa per prova non calcistica del giocatore: i suoi sostenitori hanno già infatti dimenticato averlo sonoramente fischiato prima dell'incontro Casale-Juventus quanto non in campo.

(g. d.)

Erano sul «Mediterranean Sea» che ha preso fuoco arrivava Grecia

Due famiglie di Vercelli raccontano l'avventura sul traghetto in fiamme

VERCELLI — C'erano anche due famiglie vercellesi (sette persone in tutto) sul traghetto in fiamme al largo di Otranto nel pomeriggio di sabato. I coniugi Gianfranco e Maria Corte, con le figlie Rossana e Sabrina, di 10 e 8 anni, e i coniugi Guido e Alessandra Giordano, con la figlia anni, erano andati vacanza a Creta e, sabato, stavano appunto tornando dalle ferie sul traghetto «Mediterranean Sea».

«Ci imbarcati a Patrasso — franco Corte, dirigente della Borin di Saluggia — *alle 4,30 di sabato mattina, con due ore e mezzo di ritardo rispetto al previsto. Il traghetto era stracolmo di passeggeri e di auto. Il viaggio è andato benissimo fino alle 11,45 del pomeriggio. Eravamo ad una decina di miglia da Otranto, quando mia moglie e le figlie che erano in piscina hanno udito una forte vibrazione e del fumo nero uscire dal fumaiolo. Io stavo dormendo in cabina. Sono venuti avvertirmi e ci siamo radunati sul ponte.*

Anche Guido Giordano, funzionario della Usl 45, concorda su questo punto. «E' vero — osserva —: dapprima c'è stata molta agitazione; diverse persone ad esempio, non riuscivano a legarsi il salvagente; ma tutto sommato l'attesa degli eventi è stata molto ordinata».

Riprende Gianfranco Corte: «*Sul traghetto l'emergenza è stata fronteggiata nel migliore modi e tempo*».

Temendo la calca sulle scialuppe di salvataggio, Guido Giordano (che, con la figlia, è un provetto nuotatore) e Gianfranco Corte avevano anche preparato un piano emergenza. «*In caso di necessità* — spiegano — *ci saremmo buttati tutti, bambini compresi dal ponte: un salto non particolarmente pericoloso, da sei-sette metri d'altezza*».

Fortunatamente, però, l'incendio nella sala-macchine è stato e tutti i passeggeri hanno potuto arrivare con lo «Mediterranean».

Un particolare divertente. Racconta Corte: «*Verso le 20, a situazione ormai sotto controllo, siamo saliti sul ponte due giovani fidanzati. A bocca aperta, hanno visto che tutti gli altri passeggeri indossavano il salvagente e hanno chiesto: "Che cosa è successo? Noi eravamo in cabina e non ci siamo accorti di nulla!". Potenza dell'amore*».

Enrico De Maria

Già si vendemmia il Pinot in Langa

ALBA — iniziata nell'Albese raccolta delle uve Pinot si coltivano sulle colline Serralunga, S. Vittoria, Treiso e Monticello. Si tratta una produzione diffusa nell'Oltrepò pavese e limitata nelle Langhe.

Appena qualche migliaio di quintali che viene assorbito interamente grandi industrie spumantiere locali. Queste uve vengono utilizzate per la preparazione dello spumante secco. «*Negli ultimi anni* — osserva il perito agrario Luigi Rosso — *sono fiorite sorti nuovi vigneti di Pinot ma produzione è in aumento. E' tratta di un vitigno che può strutturare anche terreni collinari po' più alti a 600-650 metri dove le altre qualità incominciano a incontrare difficoltà*».

Le uve Pinot spuntano prezzi oscillanti sulle 8 mila lire si (circa lo scorso anno). Frattanto stanno giungendo a maturazione le altre uve, particolarmente dolcetto la cui colta s'inizierà il 10 settembre.

Quest'anno la vendemmia in generale in anticipo di una decina di giorni. Nell'Albese la qualità ottima. Si parla di un '82 «eccezionale» paragonabile all'ottimo '78. Fortunatamente non si avute grandinate.

La vendemmia quest'anno è ritenuta normale come quantità superiore però del per cento rispetto all'81 che fu, invece, molto scarso. scalpore nella zona di produzione del moscato la corsa all'accaparramento delle uve con prezzi altissimi fino a 14-15 mila lire miriagramma.

g. f.

Pallone elastico, sorpresa dopo le eliminatorie della serie A

Va nel girone finale il solito poker Rosso fallisce l'aggancio d'un soffio

CASTELLETTO MOLINA — Niente di nuovo anche questa volta al termine della prima fase del campionato di Serie di pallone elastico. Pur soffrendo più del previsto, grazie alle vittorie su Alcardi, l'uno, e Balocco a Santo Stefano Belbo, l'altro, Massimo Berruti e Felice Bertola, i due eterni avversari, si sono qualificati per le finali assieme ai due giocatori della scorsa stagione, i più giovani Carlo Balocco e Riccardo Alcardi.

Ancora fuori, quindi, il battitore più poderoso ma discontinuo in circolazione, Rodolfo Rosso, che pure era stato rilanciato a sorpresa in classifica dall'inaspettata e clamorosa vittoria a Santo Stefano Belbo contro Balocco Rosso, che nelle ultime giornate ha sempre vinto, battendo anche Berruti a Cengio, non è riuscito, per un punto, ad agganciare Bertola e Berruti in classifica e disputare quindi uno spareggio, tra la costernazione dei suoi tifosi che a Cengio affollano numerosi lo sferisterio, accorrendo anche da Garessio.

Brutto finale, invece, dopo promesse iniziali, per dei Valle Bormida. Devia Piero Galliano, rimasti a punti e tagliati fuori dalla lotta per la qualificazione dalla rocambolesca sconfitta (11-10) contro Berruti a Monastero Bormida. Tonello e Belmonte, con la Merlese, hanno offerto qualche buona prestazione, ma il giovane monregalese alla battuta che l'esperta «spalla» al ricacciò. campionato dove li vedeva chiusi da troppi avversari più forti.

Senza nessun aiuto, invece, Tarasco a Torino, con la squadra troppo debole per essere in Serie A: i cinque metri di vantaggio alla battuta concessigli dalla Federazione all'atto pratico non sono serviti a nulla. Tarasco non ha vinto un incontro, perdendo anche due scontri diretti contro Tonello.

Torino quindi retrocede in Serie B, in attesa di un rilancio che dovrebbe venire la prossima stagione assieme alla piazza di Cuneo, dove vorrebbe a terminare gloriosa carriera Bertola, il battitore più longevo ancora in attività.

Sabato iniziano le con Balocco e Alcardi in «notturna» a Santo Stefano Belbo:

Giovanni Binda

OFFRIAMO LAVORO
come 1° impiego ad ambosessi
Guadagno interessantissimo.
Inquadramento a norma di legge.
Presentarsi oggi 31 corrente
Via Marconi 12 - 9-12/15-18

GRIMALDI Italia NOVARA Viale Buonarroti libero subito appartamento al p.r. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, balcone, possibilità box.
GRIMALDI Italia NOVARA - VEVERI appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. L. 56.000.000.
Italia NOVARA S. Rita appartamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale sicurezza, 4 balconi, 2 box. Solaio di 40 mq.
Italia S. Giuseppe appartamento al 3° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 43
TEL. 382.601
...l'importante è il metodo!

MINERVA CASE S.r.l. NOVARA
ADIACENZE C.SO CAVALLOTTI: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, solaio. L. 15.000.000.
ZONA S. MARTINO: ingresso, camera, bagno, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 18.000.000
ADIACENZE V.LE VOLTA: locale negozio 1 luce, 2 ingressi e cantina. L. 21.500.000.
NOVARA zona semicentrale in palazzina con finitura medio signorili proponiamo appartamenti in fase di costruzione; alcuni esempi:
a) ingresso salone, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, locale sottotetto, box Mq 80 L. 86.500.000;
b) ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, mansardabile, box Mq 95 L. 77.500.000;
c) ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, sottotetto, box Mq 136 L. 107.500.000
E inoltre numerose possibilità di variazioni extra capitolato.
MUTUO
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Incontro fra Regione, sindacati e Comunità montana

Châtillon, un fronte comune per difendere l'occupazione

Politici e amministratori d'accordo: «La ex Montefibre non deve chiudere»

AOSTA — L'analisi della crisi alla [illegible] s.p.a., dove ieri [illegible] è scioperato un'ora, si è trasferita ad Aosta, [illegible] situazione [illegible] nebulosa. L'unico [illegible] nuovo e certo è [illegible] predisposizione di un fronte comune — in difesa dell'occupazione all'ex Montefibre — fra Regione, sindacato e amministratori della Comunità montana Marmore.

Ieri il confronto tra l'assessore all'Industria, Guido Chabod, il consiglio di [illegible] e le organizzazioni [illegible] (era presente anche il direttore dell'Ufficio del lavoro, Scollica) è approdato a questa conclusione, dopo due ore di dibattito.

Chabod — Il suo atteggiamento è piaciuto al sindacato — è fermo sulla sua posizione: *«Rifiutiamo la chiusura* — ha detto — *e alla nostra [illegible] non sfugge il comportamento dell'azienda»*.

L'assessore è convocato per questa mattina una riunione straordinaria della giunta e ha chiesto ufficialmente un incontro con i ministri dell'Industria, del Lavoro e del Bilancio. Il nome di La Malfa è stato fatto da Mariani, membro nazionale della Federazione lavoratori chimici, il quale, partecipando all'incontro in Regione, ha ricordato che l'accordo internazionale sulle fibre venne seguito proprio dal disastro del Bilancio.

[illegible] infatti che [illegible] chiusura dell'industria di Châtillon risponda a forti pressioni internazionali i cui effetti ricadrebbero indirettamente sulla fabbrica valdostana. Alcuni [illegible] rimproverano all'Italia di non [illegible] diminuito la [illegible] produzione in questo settore, come invece prevedeva il patto multifibre.

Questa è una [illegible] ipotesi, ma Regione e sindacato devono batterai su dati concreti. Così lunedì prossimo, alle 10, [illegible] rappresentanze s'incontreranno con il presidente della Châtillon s.p.a. e amministratore delegato del gruppo Montefibre. A Tramontana si chiederà insistentemente di aver il quadro preciso delle difficoltà allo stabilimento chimico di Châtillon, considerando soprattutto che, stando alle dichiarazioni di pochi mesi [illegible] sono, l'industria valligiana [illegible] avrebbe dovuto rientrare [illegible] programma di [illegible] del gruppo, almeno [illegible] alla prossima primavera.

«Ci pare di [illegible] di fronte a un tentativo di fuga dalla Valle — ha detto ieri François Stevenin, segretario [illegible] Savi, cercando di scrutare nei piani della Montefibre — *per lasciare tutto nelle mani della Regione e della Finanziaria. [illegible] non deve succedere; già con [illegible] chiusura della miniera di Cogne la Regione [illegible] accollata completamente l'iniziativa [illegible] rivitalizzare una zona industriale abbandonata. [illegible] Montefibre non deve [illegible] la regione, ma proporre [illegible] alternative, anche [illegible] complementari. La razionalizzazione potrebbe partire proprio da questo presupposto»*.

Anche la giunta comunale di Châtillon ha chiesto [illegible] incontro [illegible] i [illegible] ministeri e con i capigruppo regionali; fra le proposte del Comune c'è anche quella di mantenere la produzione per almeno un anno ancora, in modo di pensare ad attività alternative.

Critiche e condanne alla decisione della Châtillon s.p.a. sono [illegible] ribadite dai comunisti e [illegible] democristiani popolari.

d. cr.

SERATE MUSICALI, FILM E MOSTRE IN VALLE

DOVE ANDIAMO?

Agosto [illegible] finito, [illegible] anche [illegible] settembre sono [illegible] le sagre, le mostre, le feste e gli spettacoli. Non [illegible] appuntamenti del tipo più disparato, utili per conoscere le tradizioni più [illegible] della regione.

Courmayeur: [illegible] montagna al museo alpino (9-12; 15-19); mostra dell'artista Giorgetta alla Maison de Filippo: esposizione di collane Naga della fine dell'800 e mostra [illegible] pittori Fratantonio e Veneziani, entrambe in via Roma.

Valgrisenche: continua fino a domenica il settembre la [illegible] caratteristica «draps».

Saint Pierre: [illegible] la [illegible] archeologica preromanica [illegible] castello Sarriod [illegible] la Tour.

Aosta: mostra del pittore Gianasso, nella saletta d'arte comunale [illegible] i portici del Municipio.

Gignod: [illegible] aperto tutti i giorni, dalle 15,30 alle 18,30, il piccolo museo d'arte sacra nella chiesa parrocchiale del capoluogo.

Verrès: nell'ambito [illegible] festeggiamenti patronali [illegible] Saint Gilles, [illegible] 17,30, al campo sportivo, [illegible] di calcio riservato alle Associazioni di Verrès.

Châtillon: s'inizia la «Festa di patoue»; alle 20,30, nella biblioteca comunale, proiezione di [illegible] documentario [illegible] Châtillon e apertura mostra «Vecchie foto».

[illegible] **Vincent:** mostra dell'artigianato tipico locale nella Galleria civica; esposizione di pittura, scultura e grafica di Aldo Tentarelli nella galleria d'arte «G. Colonello»; alle 21, [illegible] cinema teatro, proiezione del film «Occhio alla penna».

Issogne: continua la mostra del «ramoneurs».

Perriere (Saint Vin[illegible]): fino al 15 settembre, nei locali [illegible] Stamperia, esposizione di litografie dell'artista Lankay ispirate dal racconto di Gogol: «Diario di un pazzo».

Brusson: ultimo giorno della mostra [illegible] ricami, abiti [illegible] manufatti dell'artigiana Renata Mantella in Rinaldi, di Baldissero Torinese.

Saint Vincent. Artigiani al [illegible] per la [illegible] (Telefoto)

Bancarelle in piazza

AOSTA — Si aprirà domani [illegible] (inaugurazione alle 11) la quarta edizione del mercatino [illegible] settembre. Fino al [illegible] i turisti ed i [illegible] potranno [illegible] quistare, sotto i portici del Municipio, dalle 8,30 alle [illegible] tutta una serie di proche vanno dall'artigianato tipico a [illegible] orientale, dai giochi di società alle stampe antiche, ai vasi e ai vetri colorati e dipinti a mano.

Da segnalare, dell'artigianato valdostano, i ferri battuti e i bellissimi pizzi [illegible] e al chiacchierino, antico ma sempre [illegible] strumento per [illegible] fitte trame [illegible] merletti.

Con il [illegible] si avvicina l'autunno e [illegible] vrebbero esserci per [illegible] più momenti [illegible] dedicare [illegible] lettura: [illegible] così esposti libri d'arte, [illegible] e soprattutto, [illegible] collezioni e vecchi giornali e fumetti.

Il mercatino ha [illegible] nelle scorse [illegible] un grosso [illegible] una manifestazione in crescita e lo [illegible] anche il fatto che gli espositori [illegible] ogni [illegible] no più numerosi (una ventina in questa edizione).

b. bas.

METRO. L'AUTONOBILE FORMIDABILE.

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20" CON 1 A PARTIRE DA L. 4.770.000 IVA ESCLUSA

Austin Metro, formidabile nella gamma oggi ampliata dalla grintosa "Surf", dalla gratiosa MG da 74 cv e dall'esclusiva Vanden Plas Formidabile nelle prestazioni, nell'assistenza e nei consumi. Guida una Metro, misurando[illegible] con i suoi numeri in una delle 8 versioni disponibili. Entra dal tuo Concessionario Leyland e troverai senz'altro la formula di acquisto più vantaggiosa, perché la Metro [illegible] prezzo tutti i gusti per te.

LEYLAND: LE AUTONOBILI

Provala dalla Concessionaria LEYLAND

F.LLI GAL

AOSTA - Via M. Emilius [illegible] - Tel. 0165/2353

SALONE DELL'AUTOMOBILE

ST. CHRISTOPHE - Telef. 0165 / 32.088

CHRISTINE ARBEL

eau de cologne originale française

IN ESENZIONE FISCALE PER LA VALLE D'AOSTA

Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta

Tel. 0165 552.589

Condannato a salire mesi il scultore di Pollein che modificò la pistola

Altra sentenza: 8 mesi e 206 milioni di multa al commerciante che tentava d'esportare [illegible]

Gino Faustinelli,

AOSTA — Gino Faustinelli, 33 anni, camionista di Pollein, è stato condannato dal tribunale di Aosta a 7 mesi di carcere, 350 mila lire di multa e 200 mila [illegible] ammenda per aver modificato una pistola «22» Remington applicandole calcio, cannocchiale e silenziatore. L'uomo è ora in libertà: il tribunale gli ha concesso la condizionale.

Il Faustinelli, che abita al n. 64 [illegible] frazione Saint-Benin di Pollein, [illegible] arrestato dagli agenti [illegible] squadra mobile venerdì 20 agosto nella sua abitazione. In un armadio [illegible] soggiorno, la polizia aveva trovato la pistola modificata. Il silenziatore era [illegible] posto sotto le finestre dell'alloggio. *«Avevo visto arrivare l'auto della questura* — ha dichiarato [illegible] — *e ho capito quello che cercavano. Allora ho gettato 'il silenziatore dalla finestra»*. Nello stesso armadio il cacciatore di Pollein aveva 5 fucili e un'altra pistola, tutte armi regolarmente denunciate.

«Riconosco che il tipo di [illegible] *ma che mi è [illegible] sequestrata* — ha [illegible] ai pubblico ministero il camionista —, *può servire per il bracconaggio, ma non l'ho mai usata per questo scopo»*. Il sospetto però rimane e infatti è ancora in corso un'indagine [illegible] Procura della Repubblica di Aosta che dovrà stabilire se i trofei e le pelli sequestrate in casa del [illegible] sono di animali abbattuti illegalmente [illegible] state trovate anche trappole per uccelli). Una perizia [illegible] anche [illegible] tipo e data [illegible] sangue che [illegible] macchiato lo zaino del Faustinelli.

Il lunedì precedente il [illegible] arresto, il camionista era [illegible] fermato [illegible] guardaparco Bru[illegible] in Val di Rhêmes. Gino Faustinelli, insieme con un compagno di gita, aveva parlato alcuni minuti con il [illegible] daparco vicino [illegible] [illegible] di [illegible] Blanc, nel territorio protetto, sulla dorsale [illegible] separa la Valle [illegible] Rhemes.

«Siamo qui per far del footing — aveva detto Faustinelli —, *io corro nella "marine a già"»*. Ma Bracco [illegible] notato sul suo zaino una macchia di [illegible] e [illegible] effettuò [illegible] perquisizione che non diede esito. Quando chiese le generalità ai due «turisti», questi [illegible] rifiutarono [illegible] se ne andarono nel bosco, scomparendo in pochi minuti.

Il guardaparco riconobbe il Faustinelli [illegible] una foto [illegible] tessarino di iscrizione al campionato di [illegible] a pia[illegible],

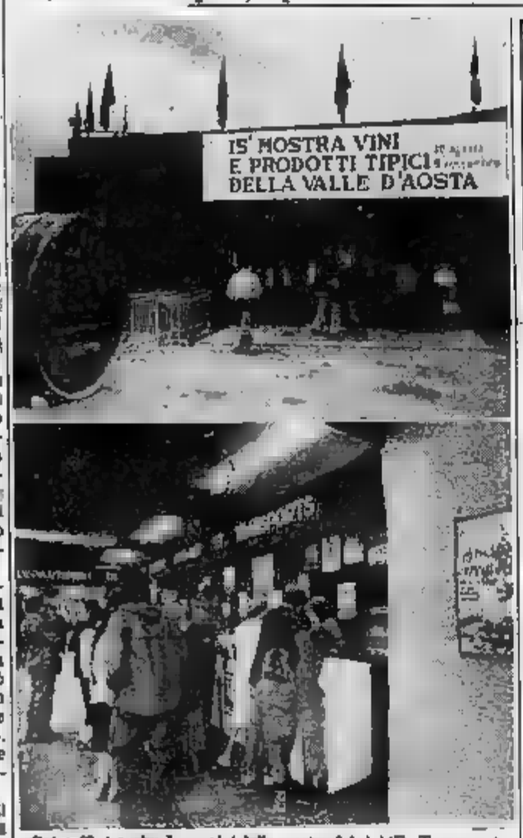
[illegible] Karsenty, il commerciante francese di 47 anni arrestato al Traforo del Gran [illegible] Bernardo con circa [illegible] milioni in valuta straniera, è [illegible] condannato [illegible] Tribunale di Aosta a 6 mesi di carcere e 206 milioni di multa. Gli è stata concessa la libertà provvisoria, ma il denaro che aveva con sé il giorno dell'arresto gli è stato confiscato.

e. m.

Nuovi metodi di vinificazione (e pubblicità) sono i motivi del successo della rassegna

Alla fiera, buon vino e ottimi affari

Vincenzo Grosjean, esperto viticoltore e tecnico regionale, spiega limiti e possibilità della vite valdostana



Saint-Christophe. Immagini della mostra dei vini (De Tommaso)

SAINT-CHRISTOPHE — *E' già un successo. In soli due giorni, migliaia di persone hanno visitato il lungo capannone della «15ª Mostra [illegible] vini valdostani», dimostrando interesse commerciale e curiosità turistica.*

«Mai vista tanta gente e soprattutto turisti», ripetono con *soddisfazione i viticoltori dai banconi degli [illegible] di calmi di bicchieri e bottiglie.*

Gli affari vanno a gonfie [illegible] e i «vignerons» riescono a vendere i loro prodotti in quantità che vanno oltre le più rosee previsioni della vigilia. [illegible] è determinato anche dalla qualità del vino valdostano che [illegible] ormai raggiunto buoni livelli, migliorando così le possibilità competitive sul difficile mercato.

La produzione [illegible] ancora modesta e molti viticoltori [illegible] riescono a piazzare il prodotto perché non garantiscono [illegible] quantità durante tutto l'anno. La maggior parte [illegible] loro [illegible] dedica alla coltivazione [illegible] vite part-time e il loro cruccio è proprio la commercializzazione del prodotto. La mostra dei vini [illegible] loro un grosso aiuto. La necessità di formare nuove cooperative [illegible] produzione [illegible] molto sentita e alla fiera questo argomento è oggetto di analisi.

«Gli appezzamenti [illegible] coltivati [illegible] troppo piccoli — dice Vincenzo Grosjean [illegible] Quart — ed è difficile affittarli per un lungo periodo (15-20 anni). L'incertezza [illegible] che viviamo pesa parecchio sulle decisioni in campo agricolo. C'è confusione, non si sa che cosa fare e, di fronte alle richieste dei viticoltori, i proprietari storcono il naso».

Un omaggio de «La Stampa»

Tutti i veri segreti della cucina in Valle

Dicono che senza vino la tavola è spoglia, [illegible] di quel [illegible] che può far l'allegria di una compagnia; ma è altrettanto spoglia se c'è solamente una bottiglia e [illegible] i piatti cucinati con amore. L'abbinamento [illegible] e gastronomia è quindi [illegible] cosa seria, importante.

A Saint-Christophe questa lezione l'hanno imparata a memoria e così i visita[illegible] potranno degustare le «perle rare» dei vignaioli della valle, [illegible] anche assaggiare i piatti tipici di questa vecchia cultura contadina.

Certe ricette, però, sono segrete: [illegible] [illegible] tramandate di madre in figlia ed è chiaro che nessuna donna ha intenzione [illegible] svelarne [illegible] composizione. A volte è sufficiente [illegible] certo ingrediente per dare [illegible] piatto un sapore e un gusto dei [illegible] particolari.

«La Stampa» ha cercato di scoprire la composizione [illegible] alcune di queste ricette per farne un dono, speriamo gradito, ai nostri lettori. Così, per sei sere, a partire da oggi, si potranno trovare queste ricette, fin[illegible] [illegible] misteriose, nello stand del nostro giornale, all'ingresso della 15ª Mostra dei vini.

Sono [illegible] stampate [illegible] carta pergamena e, per non togliere nulla [illegible] tipico e di locale, sono in patois e in italiano. Queste riproduzioni sono gratuite: le ricette vengono esposte nello stand de «La Stampa» e chiunque può averne una copia.

«La Stampa» sta preparando altre sorprese per i visitatori della rassegna. Ne anticipiamo una: chiederemo ai lettori del nostro giornale [illegible] giudizio sui vini esposti a Saint-Christophe. Chi si avvicinerà di più [illegible] avrà centrato il verdetto espresso già da tempo dagli esperti avrà un simpatico riconoscimento.

f. [illegible]

AGENZIA IMMOBILIARE

AeV Acquisto e Vendo

Vendita, acquisti [illegible] permute di terreni, alloggi, ville, rustici e attività commerciali

Consulenze [illegible] investimenti

geom. PIERO VICQUERY

11020 CHAMPOLUC - Capoluogo

Tel. (0125) [illegible]

11029 VERRES, p. Europa 8

tel. (0125) 929.142

LETOM

è agricoltura perché [illegible] cos'è

LAVORO
ESPERIENZA
TERRA
ORGANIZZAZIONE
MACCHINE

LETOM s.p.a.

Reg. Aeroporto 25

St. Christophe - 0165/40.131 - 40.375

GRESSAN

Alloggio da ristrutturare [illegible] ampia cantina a volta

34.860

Via [illegible] - AOSTA

[illegible]

VENDIAMO in AOSTA

alloggi varie dimensioni. Pronta consegna o in costruzione.

Per informazioni telefonare al 0165-34.553.

CINEMA

AOSTA

ITALIA: Vieni avanti cretino.
LUX: Porno erotic. [illegible] min. 16.
SPLENDOR: Le inesistenti notti di una ninfomane. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Flash Gordon.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Qua la mano.

COGNE

GRAN PARADISO: Il giustiziere della notte n. 2.

CHAMPOLUC

[illegible] Mc Gregors.

VERRES

IDEAL: Fantozzi contro tutti.

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean [illegible] la Pierre, tel. (0165) 45845-6.
Missungel [illegible] 10, rue [illegible] de [illegible] [illegible]. (0165) [illegible] - 21.89.

SOCCORSO [illegible]

Brusson: S.S. [illegible] [illegible]. (0125) [illegible].
Châtillon: via Chanoux 180, [illegible]. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0166) [illegible].
Valtournenche: frgz. Eveite, tel. (0166) 92.346.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Grasseney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

[illegible] «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di via Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total». [illegible] Marais.

FARMACIE

Aosta: oggi: Papone, in via [illegible] Tillier; domani: Nicola, in viale Federico Chabod.

TEMPO

[illegible] fino [illegible] 12 il domani: variabile con possibilità [illegible] schiarite. *Temperature di ieri:* min. 15, max 19 (ore 14). *Umidità:* 64%. *Vento:* calmo. (Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Abecedario turistico», pro[illegible]a di M. P. Burgay e L. Manganti
14,30 Voix de la Vallée

RADIO MONTECARLO

8,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,10 [illegible]
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cane [illegible] sempre ragione?
15,40 [illegible]
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

TV 3

[illegible] Tg3 regionale
18,15 La Valle rivissuta [illegible] Ezio Trussoni (4ª parte)

RTA

13 — Spaceman, [illegible]
13,30 I misteri di New York, telefilm
16,30 [illegible] [illegible] donna, prendi il cielo, film
18 — Spaceman, cartoni
18,30 I misteri di New York, (telefilm)
19,30 Telefilm
19,45 Quentin Durward, telefilm
20,15 Missione impossibile, telefilm
22,45 Sport
23,15 [illegible] parole, intervista di M. Costanzo

GRP

13 — Telefilm
14,05 Gli [illegible] [illegible] deserto, film
15,30 Telefilm
17 — [illegible] negli abissi, [illegible]
18,50 Bon Bon Magic, cartoni
20,05 I ragazzi, telefilm
20,30 Cuoio, telefilm
21,30 Amore e chiacchiere, film
23,30 Dramma sulla scogliera, film
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Che carambole ragazzi..., film
2,30 Avventure in città, film
4 — Quella età maliziosa, film

CANALE 5 TELE[illegible]

12,10 Phyllis, telefilm
12,40 Cartoni animati
13,40 [illegible] Il domani, [illegible] lo romanzo
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Dallas, telefilm
16 — Doctors, (teleroman
16,30 Maude, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Hazzard, telefilm
19,30 I [illegible] [illegible] [illegible] pier, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 La stella del Sud, film
0,30 Il cerchio di sangue, film

ANTENNE 2

12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,35 Les arpents verts
14 — Aujourd'hui la vie
15 — L'age de cristal
15,55 Sport
18 — Recre A2
18,40 Flash actualité télévisées
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,20 [illegible] régionales de Fr3
[illegible] Dessin [illegible]
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Le dossier 51, film
22,30 [illegible]
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] Point de mire
17,05 8, 5, 6, 7... Bobibouchettes
17,20 Jumeau-Jumelle
17,45 Téléjournal
17,50 Hollywood
18,50 Journal romand
19,10 La dernière mot
19,30 Téléjournal
20,05 Le [illegible]
21,05 [illegible] memoire des peuples francophones
22,20 Téléjournal
22,35 Victoire sur l'adversité

Dopo la bocciatura del Co. Re. Co.

Il bilancio comunale è tornato in Consiglio

Il quartiere di Saint-Martin è favorevole

AOSTA — Ieri pomeriggio è tornato in Consiglio comunale [illegible] (riunitosi dopo la [illegible]a estiva e con dieci punti all'ordine del giorno) il bilancio di previsione per il [illegible]. Dopo il ricorso [illegible] Consiglio del quartiere di Saint Martin e [illegible] bocciatura da parte [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo, il programma municipale ha dovuto essere riapprovato.

«Una formalità — ha detto ieri il sindaco Bich, prima che s'iniziasse la seduta —, l'incidente di percorso ci ha già fatto perdere troppo tempo, a discapito [illegible] città». Il caso sembra concluso. Il rinvio del bilancio suscitò polemiche che coinvolsero il presidente del Consiglio di [illegible] Vittorio Sacripante, «che — è disse — mise il bastone fra le ruote all'amministrazione di un sindaco socialista».

«Il ricorso — dice oggi Sacripante — [illegible] deciso non [illegible] me personalmente ma da un organismo collegiale che [illegible] chiamato per legge a collaborare con l'amministrazione pubblica». Anche con [illegible] pci c'è stata [illegible] spiegazione. «La nostra protesta — dice Sacripante — [illegible] [illegible] questione di principio: il Comune doveva sottoporci il bilancio. All'interno del mio partito non c'è stata polemica, non [illegible] subordinazione quando sono in ballo gli interessi della collettività».

Molto atteso era il parere sui progr[illegible] degli [illegible]menti del Consiglio di Saint Martin. La delibera consultiva (votata il 5 agosto scorso) si rammarica che [illegible] bilancio non abbiano trov[illegible] [illegible] di spesa [illegible] sottopassaggio [illegible] via Parigi, l'acquisizione dell'area verde antistante la [illegible] e la realizzazione di [illegible] piazza nel centro del quartiere. Il bilancio è stato [illegible] approvato, ma sono [illegible] ribadite queste e altre proposte.

d. cr.

SORDITA' [illegible] FENOMENO [illegible] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro [illegible] che inizia [illegible] indebolirsi.

Ecco [illegible] [illegible] la voce non giunge più [illegible] ma ovattata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si [illegible] alla perdita. Si può fare [illegible] cosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con [illegible] il [illegible] cordino, tubicini, [illegible] [illegible] [illegible]

Torneo di golf

Ghirardi conquista la coppa Tacchini

COURMAYEUR — E' calato il sipario sull'attività stagionale del golf, con lo svolgimento [illegible] due ultime [illegible] in programma [illegible] a Pianpinetum.

Tempo pessimo e pioggia battente [illegible] pomeriggio [illegible] occasione della Coppa Tacchini, 18 buche stableford, cui hanno però partecipato [illegible] giocatori attirati anche dalla ricchezza dei [illegible] premi. Il ringotto d'argento se lo [illegible] aggiudicato Francesco [illegible] (1 di handicap) che ha vinto il primo [illegible]

L'ex campione [illegible] no, ritornato quest'anno all'attività agonistica dopo un lungo periodo di riposo, ha stupito soprattutto per aver [illegible] il terzo score per lo scratch (per lo [illegible] di handicap).

Il secondo netto [illegible] di F[illegible] Tinoni, [illegible] 38 punti, mentre il terzo netto è andato a Michele Bertolaia, [illegible] punti, ma [illegible] handicap superiore.

Primo lordo, Gianfranco Cammarini, [illegible] punti; prima lady, Enrica Bertolaia, con 29 punti, [illegible] ha preceduto Cleci Castellani, giunta seconda con 25 punti stableford. Infine, tra gli juniores vittoria di Pietro Locatelli, [illegible] 34 punti, davanti a Cristiano Venier, 34 punti. [illegible] vinto da Ghirardi è biennale non consecutivo.

Domenica mattina, [illegible] Coppa [illegible], [illegible] buche stableford, ultima gara del calendario [illegible] gionale, ha vinto Renata Tedeschi [illegible] 37 punti (ha abbassato il proprio handicap da 20 a 19 punti); secondo netto [illegible] della giovane [illegible], [illegible] punti (anche lei [illegible] abbassato l'handicap [illegible] a 29).

c. g.

LA NUOVA AOSTA HA DEBUTTATO DOMENICA SERA A BOLLENGO PERO' NON HA CONVINTO

Solo un pari e i tifosi soffrono

Andata subito in vantaggio con Orsini la squadra di Osvaldo Cardellina si è fatta raggiungere dai canavesani - L'allenatore [illegible] si lamenta: «Siamo ancora molto indietro, troppo lenti e disordinati» - Buona la prova di Bernardi - Gobetti si [illegible] opportunista

Il mediano Elio Signetto

Daniele Orsini, un gol

BOLLENGO — Prima dell'esordio ufficiale (seppure amichevole) dell'Aosta '83, domenica sera, fuori degli [illegible] gliatoi dello stadio Gaglione di Bollengo si parlava di sponsor. Le domande sull'importante passo compiuto dalla [illegible] «Ottox Lorenzo e figlio» venivano [illegible] a Cardellina, [illegible] vicepresidente Boizon, a Genestrone. Il mister parlava di «sicurezza acquisita», i dirigenti [illegible] «contributo determinante». L'entrata [illegible] Ottox nell'«affare Aosta» potrà [illegible] vicinare altre industrie [illegible] rossonera. Nessuno fa [illegible] dall'accordo, [illegible] è certo [illegible] che [illegible] si avvicinano [illegible] non superano) i 30 milioni.

La prima soddisfazione è dunque finanziaria, dall'incontro con i verdi di Enzo Barbero (fra le migliori compagini di Promozione) se ne attendeva una seconda sul piano dello sport. E' [illegible] invece 1-1, dopo novanta minuti divertenti, anche [illegible] con pochi tiri [illegible] porta. L'Aosta ha deluso [illegible] in parte. [illegible] Bollengo ha dimostrato di avere le carte giu[illegible] per un torneo [illegible] vertice (parliamo dei nuovi acquisti Frara e Rubino e di Attilio Lago, una punta che [illegible] comodo anche a Cardellina).

Non si può giudicare l'Ao[illegible] [illegible] questa prima amichevole, dopo una settimana [illegible] preparazione e solo 24 ore prima di [illegible] nuovo incontro con i tunisini della Sfaxien, [illegible] anche il calcio d'agosto si [illegible] alle [illegible] e un giudizio [illegible] dato, tenute in debito conto le possibili attenuanti.

L'Aosta vista al «Gaglione» [illegible] una squadra [illegible] [illegible] ricerca dell'ordine tattico: gioca troppo al centro (pur verticalizzando ogni azione) e lascia [illegible] le fasce laterali agli avversari, colpa questa anche [illegible] ritardi nello scatto e nella velocità, ai quali si potrà ovviare parzialmente solo [illegible] a seconda settimana [illegible] allenamento.

Buona [illegible] difesa, discreto il centrocampo, resta l'attacco il grande problema di Cardellina. Domenica sera Di [illegible] ha fatto più confusione [illegible] chilometri e Cusano (soffocato dalla marcatura) ha giocato qualche buon pallone solo [illegible] finale, rimediando anche una botta a [illegible] caviglia. Gobetti ha avuto spunti pregevoli, ma non lo si può certamente ritenere un attaccante puro, piuttosto un opportunista, forte della sua esperienza [illegible] queste categorie.

I migliori [illegible] stati in sostanza i nuovi: Bernardi che ha amministrato freddamente anche i palloni più difficili [illegible] sempre con precisione i suoi compagni d'attacco, e Orsini, che ha peccato spesso troppo, trasportato dalla voglia [illegible] fare (e strafare).

La cronaca merita poco spazio. Si comincia contando la assenza Putignano nell'Aosta, Pagella, Castelli [illegible] nel Bollengo. La partita sarà [illegible] interamente giocata a centrocampo, si cercano gli schemi, gli interscambi e la confidenza con i compagni (Bernardi, sotto questo punto di vista, pare [illegible] [illegible] da [illegible] vita).

Quasi le emozioni di una partita [illegible] anche perché poco amichevole [illegible] mai cattiva): subito il gol di Orsini (una staffilata a fil di palo [illegible] fuori [illegible] che tenta [illegible] ripetersi poco dopo, colpendo [illegible] volo [illegible] vertice destro, ma il pallone va fuori d'un [illegible].

Tre le note del secondo tempo, un bel colpo di reni [illegible] Caregaro (subentrato a [illegible] Canal) [illegible] uno sgolvente all'incrocio dei pali, una girovolta di Cusano, [illegible] [illegible] tiro deviato splendidamente in tuffo [illegible] portiere avversario, e il gol dei padroni di casa: un infortunio di Caregaro che non tocca nemmeno il tiro cross sul quale era uscito sì. Facile il tocco decisivo di [illegible] [illegible] giovane Vitanza. [illegible] panchina, Cardellina si dispera e dice: «Siamo ancora molto indietro, troppo lenti e disordinati. Il dare fare più [illegible] vimento in attacco».

Dario Crestodina

Sarà la Valle [illegible] ospitare il mondiale [illegible] petanque?

GIGNOD — *Si è conclusa a Variney la gara internazionale di petanque, che ha visto la partecipazione di 233 giocatori. Si sono imposti Simic-Semenia, della Società bocciofila genovese, che hanno battuto in finale gli [illegible] Tommasino-Matteo (Tommasino è campione elvetico). Solo terzo l'ex campione del mondo della specialità, il figure Napolitano, che non ha giocato con [illegible] suo abituale partner, Serrando; anch'egli ha fatto poca strada, fermandosi [illegible] quarti di finale.*

Primi valdostani classificati, [illegible] coppia mista Leo Bosonin-Luciana Sape, entrati negli otto. Miglior fortuna per i colori rossoneri [illegible] para consolante, vinta [illegible] Viglino-Subet [illegible] Club Pétanque.

[illegible] [illegible] bocciata si è imposto Petrucci, davanti a Tercinod, e nel settore per i giovani ha vinto Emerie Danna, precedendo Fabrizio Rosset.

Hanno presenziato alla gara [illegible] il presidente della Federazione italiana gioco petanque, Aldo [illegible], e il vice, Piero Odetti. Il presidente, alla fine della manifestazione, è partito per Ginevra, dove dal 3 settembre si giocheranno i campionati mondiali a terne della specialità. Saranno presenti 22 nazioni, molte delle quali extraeuropee, come il Venezuela, il Madagascar, la Thailandia, gli Usa e, per la prima volta, il Giappone.

Gli italiani hanno vinto i mondiali tre volte, nel '75 in Canada, nel '78 in Belgio e nel '79 in Inghilterra. «E' ora che anche noi italiani pensiamo ad organizzare una edizione — dice Aldo Valsania —; stia[illegible] lavorando [illegible] questo senso».

Perché non pensare alla valle d'Aosta [illegible] possibile sede della manifestazione? «A noi andrebbe benissimo — dice il presidente —; [illegible] collocazione nel cuore dell'Europa è ottimale per i collegamenti da tutto il mondo. Si tenga presente, poi, che [illegible] capitano nel mese di settembre, non meno di 2-3 mila persone».

L'idea non sembra campata in [illegible] [illegible] che [illegible] rita un'attenta valutazione.

b. bas.

Il St-Vincent è [illegible] debutto

SAINT [illegible] — Esordio stagionale, [illegible] sta sera, [illegible] i biancocelesti di [illegible] Santoro, che alle 18 affrontano i tunisini dello Sfaxien.

I ter[illegible] si schiere[illegible] privi [illegible], Bonin e Vaccaro ([illegible] a riposo) mentre [illegible] anche incerta la presenza di Menabreaz che nell'allenamento di giovedì scorso ha rimediato [illegible] brutta botta alla schiena.

Si [illegible] concluso ad Aosta il master di tennis «Alfa Romeo Lacoste»

Mistretta spreca, Bertolini campione

Altra gara: l'aostano Eddy [illegible] sconfitto [illegible] Ivrea nelle finali del campionato piemontese

AOSTA — Si è conclusa [illegible] campi di [illegible] di via [illegible] la fase regionale del master «Alfa Romeo-Lacoste», gara del circuito nazionale riservata a giocatori [illegible] e non [illegible] entrambe le categorie i [illegible] valdostani [illegible] negli incontri di finale, dopo aver [illegible] la sensazione di poter concludere vittoriosamente il terzo e definitivo set.

[illegible] classificati ha vinto [illegible] re[illegible] Luca Bertolini che ha ba[illegible] per 6-3, 3-6, 6-2 [illegible] Mi[illegible] si è subito [illegible] [illegible] 3 games nel primo [illegible] con Mistretta che ha [illegible] palla del 4-0. Troppo l'allora, però, il portacolori [illegible] club Aosta, ed è Bertol[illegible] [illegible] infilare [illegible] games consecutivi.

Mistretta gioca con maggior concentr[illegible] la seconda [illegible] e restituisce il punteggio all'avversario. [illegible] terzo e conclusivo set, Bertolini, complice l'occasiva [illegible] di Mistretta, [illegible] [illegible] 6-1 [illegible] il risultato finale è scontato.

Tra i veterani, vittoria di [illegible] Marta, [illegible] eporediese classe [illegible] [illegible] proprio [illegible] Aosta vicse il suo primo torneo vent'anni fa, [illegible] nella finale [illegible] singolo Vittorio Crotta, [illegible] c.d. del tennis azzurro.

«Ho [illegible] abbastanza bene il primo [illegible] — dice Dario Nicoli, avversario del vincitore — e [illegible] secondo [illegible] lasciato andare convinto com'ero [illegible] poterlo superare nella terza frazione. Il [illegible] era pesante [illegible] la pioggia [illegible] il giorno prima, ed [illegible] un palo di occasioni mi era sembrato [illegible] fosse la difficoltà. Mi [illegible] invece sbagliato e dopo essermi trovato [illegible] pari nel [illegible] set, ho perso un po' [illegible] concentrazione, permettendo a [illegible] di infilare [illegible] games consecutivi».

Incontro piacevole, con momenti di bel gioco, nonostante il terreno pesante abbia impedito di esprimersi al meglio. Risultato finale per Maria 4-6, 6-0, 6-3.

Per il campionato piemontese non classificati, [illegible] Boch, di Aosta, ha giocato a [illegible] la finale di singolo e di doppio in coppia con [illegible] Miri. L'aostano, infortunatosi però, [illegible] legamenti del ginocchio nella semifinale di sabato, è stato superato in entrambe [illegible] gare.

Ricordiamo che alla manifestazione che si [illegible] svolgendo [illegible] campi del Convento, sempre ad Ivrea, i [illegible] valdostani difendono [illegible] [illegible] conquistato l'anno scorso da Mongino negli Under 14, quello di Monica Scapillato che si impose tra i non classificati e la medaglia d'argento ottenuta da Riccardi negli Under 18.

Carlo Gobbo

Doues: [illegible] grandi occasioni per le finali del torneo di calcio

Un'autorete condanna il Roisan A Al Gignod il trofeo Gran Combin

Premiati anche i ragazzi che [illegible] superato Etroubles, Valpelline e i padroni di casa

Doues. La formazione di Gignod [illegible] battuto la squadra del Roisan A (Telefoto)

DOUES — La squadra [illegible] Gignod si [illegible] aggiudicata l'ot[illegible] edizione del torneo [illegible] calcio, organizzato dalla Comunità montana [illegible] Grand Combin, battendo in finale il Roisan A per 2-1. La partita [illegible] è giocata domenica pomeriggio a Doues davanti ad un folto pubblico di tifosi, che [illegible] vivacizzato l'incontro.

Nei [illegible] tempi di 40 minuti si è visto del BEL gioco, e ciò è comprensibile se si pensa che erano in campo, in entrambe le formazioni, parecchi giocatori che militano [illegible] Prima e Seconda categoria.

Al quarto d'ora del primo tempo è andato [illegible] vantaggio [illegible] Roisan [illegible], ma il Gignod [illegible] pareggiato quasi subito con Perruquet. Al 20' della ripresa, su un tiro [illegible] Fabio Adorni [illegible] Gignod, il difensore avversario, Diemoz, ha [illegible]o [illegible] palla nella propria porta: un'autorete che è così risultata determinante.

La partita [illegible] giocata a un buon livello agonistico, scontri duri e fasi [illegible] gioco alterne, [illegible] senza cattiveria [illegible] scorrettezze. Subito dopo il fischio finale dell'arbitro, premiazione sul campo. Il trofeo messo in palio dagli amministratori degli 11 Comuni della Comunità montana Gran Combin, che rappresenta un calciatore in azione, fa ora [illegible] mostra nel bar Franca di Variney, che ha «sponsorizzato» la squadra vincente, fornendo, in occasione del torneo, una nuova serie completa di divise da gioco.

Sono anche stati premiati i ragazzi della squadra di Gignod, che si sono imposti, davanti all'Etroubles, al Valpelline e al Doues, nello speciale torneo Under [illegible].

Gignod: Viglino; Marlier, Subet; Duclos, Antonini, Adorni Fabio; Adorni Edy, [illegible] Cornelio, [illegible] Remigio [illegible] Bagnoli) , Perruquet, All.

[illegible] A; Foretier Roberto; Foretier Walter, Martin; Diemoz, Glacier, Mauri; Vai, Glarey Dimigi, Ercuiliani, Foretier Vittorio, Glarey Bruno.

b. bas.

St-Cristophe e Quart per la finale di tsan

In palio il trofeo estivo - Eliminato lo Châtillon

AOSTA — Il torneo estivo [illegible] tsan si concluderà domenica a Châtillon con la finalissima fra il Quart e il Saint Christophe. Domenica [illegible] [illegible] disputate le semifinali, [illegible] incontri [illegible] avvincenti e che hanno avuto [illegible] pubblico [illegible] (anche grazie [illegible] giornata di sole).

A [illegible] Magdeleine i giocatori del Quart hanno superato [illegible] [illegible] 11 per [illegible] a [illegible]. La partita ha raggiunto apprezzabili livelli tecnici, ma il risultato [illegible] «è [illegible] pieto» poiché il Quart ha vinto con [illegible] [illegible] contro due. Lo Châtillon non è più riuscito a recuperare.

Sfortunato anche lo Châtillon I che è uscito [illegible] [illegible] battuto dal Saint Christophe sul [illegible] di [illegible] per [illegible] a 1688. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi a Champorcher, [illegible] la pioggia dei giorni precedenti [illegible] [illegible] impraticabile il terreno [illegible] gioco. La [illegible] è stata quindi dirottata nella valle [illegible].

Il Saint Christophe ha dimostrato [illegible] determinazione particolare, [illegible] [illegible] [illegible] è stata tuttaltro che agevole.

Escluse dunque le due compagini [illegible] Châtillon, resta la finale che assegnerà il titolo estivo [illegible] tsan. [illegible] stophe e [illegible] [illegible] affronteranno [illegible] uovo scontro che si prevede avvincente.

c. f.

In gara 16 terne di sezioni Ana

[illegible] I «vecchi» di Fenis [illegible] campionati regionali

AOSTA — *Sui campi di Saint-Christophe e [illegible] Porossan [illegible] sezione valdostana dell'Ana ha organizzato i propri campionati regionali di bocce, giunti alla quinta edizione. Alla rassegna hanno aderito, 16 terne, in rappresentanza di alpini in congedo (bocia e vecchi che [illegible] [illegible] affrontati con entusiasmo [illegible] buona capacità di gioco.*

Al termine delle fasi [illegible] qualificazione [illegible] sono affrontate [illegible] finale, per [illegible] conquista del titolo di campione regionale Ana, le squadre di Fenis [illegible] Brissogne ed il successo, peraltro incerto fino all'ultima giocata, è andato alla terna [illegible] Fenis.

Alla competizione, organizzata [illegible] Gruppo Ana di Porossan (in collaborazione con la sezione di Aosta, ha presenziato il generale [illegible], presidente della sezione valdostana delle penne nere.

Classifica finale: 1. Ponsa, Ducourtil, Verthuy (Fenis); [illegible], Perruquet, Marcos, Porlod (Brissogne); 3. Chiuno, Meggiolaro, Meggiolaro (Porossan); [illegible] Rebouiaz, Biscardi, Theodule (St-Barthélemy); 5. Pellatt, Michele, Michele (Gressan); 6. Marfolet, Rosel, [illegible] (Porossan); 7. Monetta, Raisin, Betemps (St-Christophe); 8. Marquet, Bel, Durand (Arpuilles).

c. f.

[illegible] Si è concluso [illegible] Aosta il torneo serale a coppie, con tre bocce, per giocatori della categoria C. Questa la classifica: 1. Remo Vallana - Luigi Sparagi; 2. Giocondo Treves - Sergio Burzi; 3. [illegible] Sergio - Bruno Aimone; 4. Mauro Hugonin - Raffaele Hugonin.

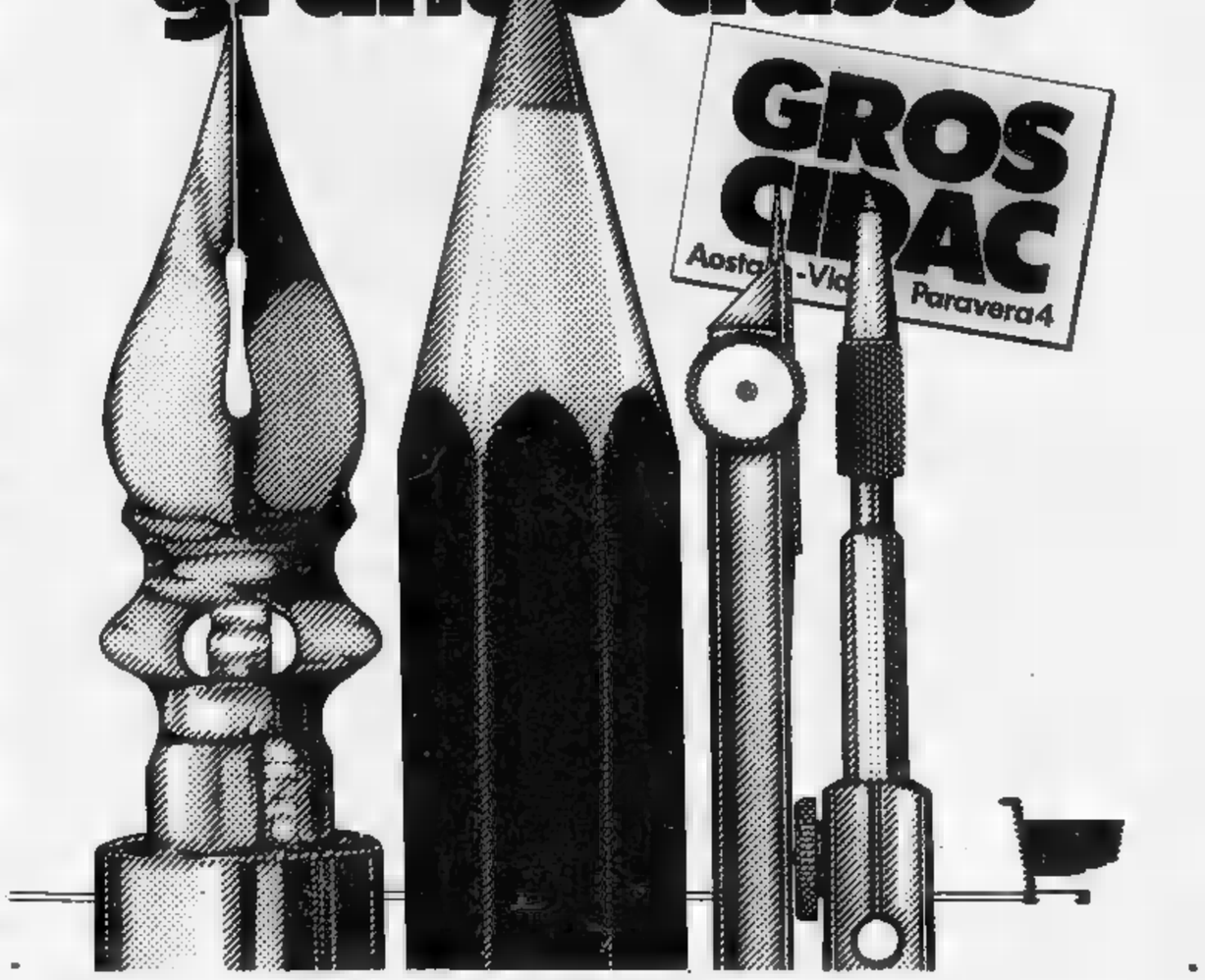
STUDIO RG ROLLANDIN Dr. [illegible] GIUSEPPE
UFFICIO: [illegible] E. Chanoux 91 - [illegible]. (0165) 24.74
11027 [illegible] [illegible] d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:
- SAINT-VINCENT: [illegible] alloggi in prestigiosa [illegible] palazzina restaurata di 1, 2, 3 vani più servizi [illegible] balconi, [illegible] di parcheggio e [illegible] auto. Giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, cantina e rifinitura accuratissima arricchite da [illegible] decorazioni liberty. Da L. 80 milioni.
  — Alloggio indipendente al Col di Joux con giardino e garage. L. 80 milioni
  — Rustici a partire da 13 milioni
  — Alloggio in corso di ristrutturazione mq 100 con posto auto, riscaldamento autonomo. L. 72 milioni.
- [illegible] in palazzina ristrutturata, zona peso pubblico, alloggi [illegible] L. [illegible]
  — Uffici [illegible] negozi consegna gennaio-febbraio [illegible] menti dilazionati
  — Centralissimi via Chanoux ultimi alloggi da L. 40 [illegible] e negozio.
- VALTOURNENCHE: alloggio centrale pronta consegna, 3 vani più servizi con terrazzo a [illegible] panoramicissimo, posto auto, cantina. L. 110 milioni più [illegible] milioni mutuo
  — Mansarda centralissima pronta [illegible] parzialmente arredata con soggiorno-angolo cottura, due camere letto matrimoniali, ripostiglio, bagno, cantina e posto auto. L. 110 [illegible] trattabili
- [illegible] [illegible] ANDRE: mansarda vista monte Cervino, completo arredo rustico [illegible] soggiorno, angolo cottura, ca[illegible] balconi, ripostiglio, cantina, posto [illegible] L. 90 milioni trattabili
- [illegible] e dintorni alloggi [illegible] metrature e vari prezzi.

Mobilificio PRAMOTTON
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - [illegible]. (0165) 67.692 - [illegible]
Con [illegible] [illegible] anni di attività nel [illegible]
Vi propone [illegible] gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici [illegible] moderni - [illegible] scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

KANGCH® 82
LA GRAPPA DELLE GUIDE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente [illegible] generosa: [illegible] distillata con amorevole cura da vinacce provenienti [illegible] più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO
Produttore esclusivo di SAVIO s.r.l. - CHATILLON (Ao)

TUTTA SCUOLA grande classe
GROS GIPAC Aosta [illegible]-Vi[illegible] Paravera 4



Il presidente di Asti-centro risponde alle polemiche

Archimede: «Ho riferito l'opinione della gente»

ASTI — *«Sul funzionamento dei servizi comunali e sulla gestione del personale al Comune di Asti ho soltanto riferito, come è prerogativa dei consiglieri di quartiere, l'opinione popolare. Se si vuole verificare tale opinione basta fare un referendum, anche sommario. Non tocca a me fare indagini o fornire documentazioni, a meno che non si voglia nominare una commissione d'inchiesta. Mi potrei benissimo collaborare».* Così ha detto, nel pomeriggio, il presidente della circoscrizione Asti-centro, Elio Archimede, il quale, rientrato ad Asti dalle ferie trascorse in provincia di Grosseto, ha voluto dire la sua nella polemica suscitata dalla lettera inviata al sindaco liberale Guglielmo Pasta. La lettera, tramite il Comune, è stata inviata anche ai presidenti delle altre circoscrizioni. Nel documento si formula rilievi nei confronti dei dipendenti comunali e dell'ex sindaco Gianpiero Vigna (psdi), in merito ai rapporti con i consigli di quartiere. Archimede, funzionario della Regione, giornalista professionista, dirigente della federazione del pci, inizia il suo discorso affermando che si trova, suo malgrado, a capo di una ipotetica crociata contro i dipendenti comunali. *«Il buon costume giornalistico e politico — afferma — invita a basarsi sui fatti, agli scandalismi e all'ipocrisia»*. Inoltre ha avere scritto al sindaco Pasta per correttezza (senza aver ancora ricevuto risposta) e che *«qualcuno* ripone *di violazione della corrispondenza avendo passato copia della lettera a un cronista*

Elio Archimede

autorizzazione».

Elio Archimede sostiene che aveva formulato critiche all'ex sindaco Gianpiero Vigna in un pubblico : *«Ho proposto al nuovo sindaco di dare precise disposizioni agli uffici comunali perché si impegnino ad un diverso e più costante rispetto delle norme; certo questo significa lavorare di più e meglio»*. Il presidente della circoscrizione Asti-centro così continua: *«Le mie singole valutazioni possono essere state più o meno felici, ma il malessere dei dipendenti comunali e che non conosco il costume che ha coinvolto anche le dirigenze sindacale con dichiarate da delephe. Se il sindacato non vuole essere settoriale e corporativo, par-lare della burocrazia comunale, bensì con quella dei lavoratori utenti del Comune»*.

Archimede è estremamente polemico anche nei confronti del partito comunista. *«Non sono iscritto al partito comunista sovietico e non riconosco diversi da quelli del pci. hanno sempre insegnato in vent'anni di militanza e di dirigenza che deve essere tutelata l'autonomia degli organismi elettivi. Delle mie dichiarazioni rispondo al mio consiglio di quartiere formato da sette democristiani, sei comunisti, un socialista e un socialdemocratico»*.

Elio Archimede conclude: *«Se alcuni dirigenti astigiani del pci hanno ritenuto di "scomunicarmi" con una violenza inaudita, senza firmi, spero che lo abbiano fatto per nobili motivi. Non mancheranno le opportune, e meno spettacolari per discutere la coerenza di questa scomunica con i motivi che un fa ha provocato la crisi giunta comunale di sinistra e che sul problema del personale sosteneva le stesse esigenze che io pongo nella mia lettera* rag *sindaco»*.

v. ma.

Asti — Sabato prossimo 8 settembre, nel salone della Camera di Commercio di terrà un convegno dedicato all'esame della situazione gli Enti locali organizzato dalla segreteria provinciale della democrazia cristiana. Presiederà il professor Francesco D'Onofrio, docente all'Università di Roma e responsabile nazionale del dipartimento enti locali della dc, oltre al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo. Il presidente del Comprensorio Gabriele Vercelli.

La produzione ridotta dell'ottanta per cento

Poche nocciole, prezzi bassi sagra in crisi a Castagnole

CASTAGNOLE LANZE — più di 5 anni produttori e commercianti si danno appuntamento alla di agosto in per la mostra mercato della cicola, la rassegna più caratteristica del l'antichissima di San Bartolomeo. Ma ieri mattina la via del centro dove vengono esposti i grandi sacchi il caratteristico prodotto della Langa è rimasta per un lungo tratto vuota.

E' il segnale più visto-so della crisi che ha colpito anche questo settore che è uno dei simboli dell'agricoltura della zona. Produttori e grossisti impegnati contrattazioni parlano apertamente di «nera»; nell'81 a Castagnole, che con Cortemilia e Cravanzana nel Cuneese è una delle rassegne che servono per fissare le quotazioni per le vendite all'industria dolciaria, furono trattati trecento quintali di nocciole, un quantitativo molto ridotto ma di alta qualità.

«Quest'anno la produzione è calata dell'ottanta per cento — spiega Francesco Cocito, uno dei titolari "La piemontese", una delle aziende per la sgusciatura e la lavorazione di Castagnole —. *Colpa freddo in primavera ha distrutto in pratica il raccolto. è l'unico dato negativo. produttori hanno ancora in magazzino il quaranta per cento del raccolto dello anno che è rimasto invenduto. Eppure nonostante l'offerta ridotta i prezzi sono rimasti in pratica quelli scorso 170, 180 mila lire il quintale. Ma per le partite che dovranno essere fatte essiccare le quotazioni saranno naturalmente più basse»*.

A mettere in crisi il mercato non è soltanto il maltempo. Proprio qualità e produzione limitata, infatti, favoriscono la concorrenza.

«Le maggiori aziende dolciarie ormai comprano molte nocciole del Sud Italia o importate dalla Turchia — spiega Giovanni Calfa, titolare di un'antica ditta di sgusciatura di Alba —. *Sono di qualità più scadente ma hanno produzione centinaia di migliaia di quintali e con prezzi nettamente più della nocciola piemontese»*.

C'è anche l'insidia di una malattia che colpisce le piante e richiede costosi trattamenti chimici. *«Per avere una sufficiente raccolta manodopera, attrezzature e spese crescenti* — dice Mario Almasso, un produttore di Castagnole —. *Poi bisogna attendere dieci anni prima avere il raccolto. Ormai siamo rimasti in pochi a voler insistere con questa produzione»*.

Domenico Quirico

Calamandrana in festa con birra, vino e jazz

Concerti con Gianni Basso e Lino Patruno

CALAMANDRANA — Tre giorni dedicati al jazz, alla birra e al vino in del tutto originale che ha già destato, prima iniziativa, curiosità interesse, specie fra i giovani.

Questa kermesse, una sorta di piccola «Octoberfest» alla bavarese, si domani, mercoledì, e venerdì, parte alla Calamandrana: l'organizzazione è del Club birreria «Il Castello» e della Biblioteca comunale con la collaborazione di radio Popolare Alto Monferrato.

Il jazz-festival parte domani sera con il «Dick Maxwell Swing Quartet» che proporrà il jazz degli Anni Trenta. I nomi scelti dagli organizzatori per le altre serate sono in grado di richiamare un grosso pubblico, solo appassionati. Giovedì infatti, salirà sul palco Gianni Basso con il suo quartetto e per la giornata conclusiva la volta di Lino Patruno e la Brera Jazz Band.

«Sono tre gruppi di livello», dicono organizzatori. «Tentare con il jazz in zona dove le feste sono sinonimo di ballo liscio a palchetto è un atto di coraggio, ma crediamo che, proprio per la originalità, la manifestazione possa

L'accoppiamento birra e vino ha fatto il naso ai cultori del buon bere, secondo gli organizzatori, dovrebbe invece il connubio vincente. Ogni sera ci sarà la distribuzione di carne e wurstel alla brace; da contorno mostra in di birra (ne sono 1200) raccolta Enrico Lovisolo, giovane calamandrese, mostra fotografica di un fotoamatore di Savona, Piero Capponi, e stands allestiti produttori vinicoli.

f. la.

Successo del ciclo di film proiettati all'aperto

In diecimila quest'estate al cinema delle ex ferriere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Agli astigiani piace il cinema «sotto le stelle». Lo dimostra il successo ottenuto dalla rassegna di film all'aperto conclusasi domenica alle ex ferriere Ercole. Dal luglio, tutte le sere, si è snodato un cartellone di vecchi film e successi più recenti divisi in una serie di sezioni specifiche, fantascienza, al giallo, dai comici ai film musicali.

Il bilancio della rassegna «Cinema/Cinema» si chiude così con una serie confortante di note positive.

Il numero degli spettatori ha sfiorato il tetto, insperato dagli stessi organizzatori, delle diecimila presenze paganti. stanziamento di sette milioni deliberato dal Consiglio comunale stato così ampiamente coperto a la rassegna, cosa davvero rara per un'iniziativa culturale di un ente pubblico, chiude i conti con un buon margine di attivo.

«Abbiamo avuto un successo crescente — spiega Natalia Conti che l'assessorato al Turismo del Comune ha curato direttamente la rassegna —, *il cinema all'aperto ha attirato anche giovani dai paesi e perfino alcuni gruppi turisti stranieri»*.

Per astigiani rimasti in città o tornati dalle l'appuntamento serale alle ex ferriere Ercole è stata piacevole dell'estate '82. *«Con 1500 lire c'era la possibilità di vedere un film* — dice Mario Milioli, anni, studente che con un gruppo di è assiduo frequentatore rassegna —, *a qualche proiezione sono venuti anche i miei genitori che al cinema non andavano da anni»*.

Tra i successi più significativi i pieni ottenuti *«A qualcuno piace caldo»*, *«The Blues Brothers»*, *«Mash»*, *«Incontri ravvicinati terzo tipo»*.

«I film comici e di svago hanno sicuramente le preferenze del pubblico — continua Natalia Conti — *anche alcuni dei titoli più impegnati hanno avuto una platea particolarmente numerosa»*.

Ora si pensa secondo di *«Cinema/Cinema»*: qualcuno vorrebbe «dilatarla» ai mesi di giugno e settembre. Il parco delle ex ferriere Ercole con i capannoni aperti e ristrutturati consente infatti le proiezioni anche in caso di maltempo. Anche certamente rivisto l'impianto audio decisamente insufficiente. Sarebbe anche opportuno meglio il parco traffico per evitare disturbi alle proiezioni.

Da ripensare anche l'abbinamento fine settimana con la cucina delle Pro Loco. Cinema e gastronomia possono comunque andare d'accordo se dividono bene spazi e i momenti.

La rassegna per intanto ha confermato che la del cinema soprattutto crisi di proposte, perché quando il film è valido il pubblico c'è e ritorna. Un dato indubbiamente positivo una città Asti che si avvicina alla stagione cinematografica d'autunno tre cinema funzionanti dopo la definitiva chiusura dei e Alfieri sospensione dell'attività Politeama e Teatro Alfieri, chiusi per restauri.

Sergio Miravalle

Dal 5 al 12 mostra mercato

Il Settembre canellese s'apre con i New Trolls

CANELLI — Con concerto dei «New Trolls» che si terrà domani sera allo stadio comunale (il biglietto costa lire) prende via il Settembre canellese, la rassegna di manifestazioni culturali, sportive folcloristiche allestite dall'assessorato comunale alla Cultura.

Il momento più importante sarà come al solito rappresentato dalla mostra delle attività economiche che si terrà dal 5 al 12 settembre. *«Noi non siamo un'apeneta turistica* — ha detto l'assessore alla Cultura, Oscar Bielli — *e quindi possiamo solo creare occasioni per far venire gente a Canelli, tra queste una gara internazionale di bocce cui parteciperanno compagini di Torino e Grenoble e che si terrà dal 3 al 5 settembre»*.

La coincidenza, nel medesimo periodo, della dell'Asti Spumante nella vicina Santo Stefano Belbo evidentemente sconsigliato l'allestimento di manifestazioni incentrate esclusivamente vino. *«Questo non vuol dire che abbiamo dimenticato il settore enologico* — assicura Bielli — *che anzi è presente in un po' tutta la manifestazione di settembre»*. Infatti alcuni stand fiera ospiteranno produttori e aziende vinicole canellesi. Durante le varie serate poi allestite iniziative promozionali per lo spumante. Una novità è rappresentata dall'asta del fungo porcino che terrà il settembre. Fungaroli dilettanti e non, potranno mettere all'asta i funghi. Il ricavato verrà devoluto all'istituto per ricerca sul cancro.

Particolare importanza gli organizzatori danno alla mostra di pittura Raul Viglione, un'artista torinese che proporrà nei suoi dipinti la Canelli di fine secolo vista con le immagini e le testimonianze che il pittore è riuscito a raccogliere.

Largo spazio avranno le manifestazioni sportive: tra più importanti il 26 settembre una di podismo da Asti a Canelli e in ottobre un internazionale di ju-jitsu.

f. la.

Viatosto e Don Bosco litigano per il drappo vinto insieme nel '67

La febbre del Palio è in aumento ecco un'altra foto «misteriosa»

ASTI — *Riunione straordinaria, ieri sera, del comitato Palio del borgo Viatosto per decidere una presa di posizione dopo l'attacco sferrato, venerdì sera, Consiglio del Palio, dal presidente del rione Don Bosco, l'avvocato Carlo Peretti Griva rettore Giuseppe Bolognai il quale ha criticato Lino Famiglietti, di Viatosto, perché non è stato patti per la consegna del Palio vinto nel 1967 dal Don Bosco allora unito a Viatosto un unico comitato.*

A tarda la riunione dei borghigiani di Viatosto era ancora in corso. «E' un complotto contro di me» ha affermato ai cronisti poche ore prima della riunione lo stesso Famiglietti. Di rincalzo, il braccio destro, il vice rettore geometra Mario Calusio aggiunge: «Si vuole colpire Famiglietti, ma in realtà si intende danneggiare Viatosto, è una campagna che è iniziata dal giorno della nostra scissione dal rione Don Bosco».

Altri rettori durante il Consiglio del Palio si sono allineati con Don Bosco sostenendo che Viatosto non è stato patti per consegna drappo. Famiglietti, dal canto suo, sostiene che Don Bosco non ha a sua volta ottemperato alle disposizioni circa i colori del rione.

Si dice che la vicenda potrebbe essere denunciata al pretore, mentre c'è chi sostiene che potrebbe anche decidere di ritirarsi dal Palio di quest'anno.

Il sindaco Guglielmo Pasta, presidente del Consiglio Palio, venerdì sera ha detto che controversia così importante deve studiata a fondo. Si andranno rileggere i verbali delle riunioni dello scorso anno per una visione completa della situazione.

Lino Famiglietti, in queste settimane, è il personaggio che più di altri fa discutere. Ha chiesto addirittura lo scioglimento del Consiglio del Palio per costituire l'Ente Palio con la partecipazione di altri organismi oltre al Comune e i rettori borghi comuni.

v. ma.

Sconfitta (2-0) dei «galletti» in Coppa Italia

Poche idee e molta confusione l'Asti è battuto dai casalesi

CASALE — Ancora una volta inconsistente all'attacco, fragile a centrocampo e incerto in difesa, l'Asti ha subito a Casale la prima sconfitta (2-0) in Coppa Italia. Dopo una serie di prestazioni abbastanza positive, l'undici di Mialich ha fatto un allarmante passo indietro.

Per la sconfitta di Casale sul banco degli imputati non ci sono solo D'Agostino (nella ripresa sostituito, ma con analoghi risultati, da Marchese) e Antelmi. Anche se le punte hanno confermato una endemica avversione a creare problemi al portiere avversario, non hanno certo ricevuto centrocampo una grande assistenza. Una manovra scontata e confusa ha distillato infatti rarissimi palloni giocabili. Nel primo tempo la squadra sembrava in grado di portare a casa comunque uno stentato pareggio. Ma nella ripresa metà dei giocatori letteralmente scomparsi, consentendo ai Casale di dominare e di assicurarsi meritatissimo successo.

Solo Scarpa è disimpegnato livelli sufficienti. Da dimenticare invece le prestazioni dei suoi compagni. Ferri, che è stato schierato mezzala al posto dell'infortunato Zorzetto, ha toccato in tre palloni. Frara ha incanalato serie di errori, senza mai vivacizzare la manovra. Bellacomo si è impegnato, anche se molto confuso primo tempo, ripresa non si è più visto.

Errori anche nella difesa, finora apparsa il reparto più registrato. due dissennate iniziative di Tretter Franchini sono nati i gol Casale. Anche il libero Spollon è sembrato incerto in più di un'occasione. Soprattutto Franchini, alle prese con Guerra, una punta proveniente dal Milan e in possesso di buoni numeri tecnici, ha sofferto più del lecito.

Mercoledì appuntamento al comunale con il Novara: un'immediata occasione riscatto per i galletti.

L'Asti ha schierato: Ricca: Tretter, Franchini; Maggioni, Spollon, Scarpa; D'Agostino (Marchese), Ferri, Antelmi, Frara, Bellacomo.

d. q.

Moncalvo vince hockey

— Tullio Giraldo ha saltato in dribbling due difensori insaccando nella porta del Munchener la rete 2-1 a 15 minuti dalla fine. Al fischio chiusura tutti gli del Moncalvo Vini stati sommersi dai fans per festeggiare il primo successo al torneo internazionale hockey su prato «Città di Moncalvo». Un'impresa di stagione le «furie rosse» affiorato negli ultimi anni giungendo sempre secondi nella finalissima.

E' stato un match difficile, con i tedeschi occidentali incisivi ed aggressivi che riusciti a chiudere vantaggio il primo tempo con Mc Glucke, un centroavanti dalla straordinaria potenza atletica, risultato il migliore giocatore in campo.

In quel momento la «Ronco Vini» sembrava condannata all'ennesimo secondo posto. Ma a ribaltare le sorti della partita hanno pensato con una bella staffilata Ubaldo Ganora e poi Tullio Giraldo. Notevole la determinazione dell'intera squadra monca-vese in cui hanno giostrato meraviglia, oltre all'intero reparto difensivo, anche Massimo Busnacchi e Silvio Nabarro, acquistati recentemente Cogeca di Vigevano.

f. pr.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Via col vento (drammatico).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Dolly il sesso biondo (1982, erotico).
VITTORIA: Conflitto finale.

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: ri

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
VERDI: Il toro e la vergine (1982, erotico).

SAN

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Ugrandi, piazza Statuto 7.
: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756; **Moncalvo** 917.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.956; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 160; **Calliano** 928.444, **Montechiaro** 406.185; 975.910; **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.069; **Montemagno** 63.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** 94.566.

UTILI

Croce 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.86.21; **Pubblica** 21.23.56; **Vigili** 21.22.22; **Vigili** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 92.722, **piazza Alfieri**.

Asti — Il tenente colonnello Treselli lascerà il 7 settembre prossimo il Comando del quarto Battaglione «Ouastalla» e sarà tenente colonnello Piergiovanni Bussotini.

Mombaldone — L'Associazione Pro Loco ha eletto il nuovo consiglio. Presidente: Pier Paola Cassino; consiglieri Giorgio Rubba, Alberto Rubba, Laura Colla, Maria Grazia Reggio, Franco Molini; segretario Ercole Poggio.

I tagliandi del concorso "La Stampa"

ASTI — Ecco un'altra delle fotografie misteriose del grande concorso «Scopri il tuo borgo» indetto da «La Stampa - Cronache di Asti». altro particolare, ben visibile, di un monumento e di uno scorcio che si trova nel cuore di uno dei tredici rioni o dei quattro centri (Costigliole, Montechiaro, Moncalvo e Nizza) che disputeranno il Pa mbre.

Per partecipare al ricco montepremi (primo premio una Fiat Panda, secondo una pellicola della Conbipel) non è indispensabile inviare un tagliando per volta. Il termine per partecipare all'estrazione scade infatti il 27 settembre. Chi è incerto sul borgo può inviare due o più tagliandi con le diverse risposte perché non c'è limite nel numero dei tagliandi. Così come chi è sicuro di aver riconosciuto il particolare fotografato può spedire anche più tagliandi per aumentare le possibilità di estrazione finale.

L'appuntamento per conoscere i primi vincitori è per il 16 settembre quando pubblicati i nomi dei che assisteranno alla corsa uno biglietti di tribuna offerti consiglio del Palio.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»

Tagliando N. 6 Aut. Min. 4/233/24 del 6/8/82

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n° .....
Città ..... Telef.....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: «SCOPRI IL TUO BORGO»

Dal agosto al 10 , ogni giorno, La pubblicherà sulla sua edizione di Asti la fotografia di un palazzo, monumento, chiesa o altro dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).
I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promozione e Sviluppo**, via 32 - 10126 Torino oppure consegnati in appositi contenitori collocati ad Asti presso Edicola in Stampa via M. d'Azeglio 28, **E.P.T.** piazza Alfieri, **Edicola** (interna) **Stazione F.S.**, **Antico Caffè Ligure** corso Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 15 saranno estratti a sorte 100 biglietti per il Palio di Asti e 100 magliette La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratte a sorte, una Fiat Panda, una pellicola Conbipel e altri numerosi premi.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione Asti giovedì settembre (vincitori dei tagliandi in tribuna numerata e maglietta) e 3 (vincitori di tutti gli altri premi).

SORDITA' UN DEL PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. E dà la colpa sia tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad udire male.
Ecco allora che le voce non giungo più nitide ma sfuocate, sonorità, sempre più difficile da cogliere. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, strumenti peggiori, sempre più velocemente e sempre più evoluti. Ormai ogni giorno ci arriva alle può fare qualcosa?
Sì oggi l'unico rimedio per il nostro apparecchio acustico, con l'aiuto di ricevitore, cordone, tubicino soluzione personale
speciali ai nei centri Maico di e Provincia

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.306
TUTTI I IL MATTINO
CANELLI - Martedì 14 set
Farmacia Secco - piazza A. d'Acaia 5
NIZZA MONFERRATO - 24
- via Coral
DAMIANO ASTI - Informazioni tutti i giorni
dr. - piazza Libertà 8
- Giovedì 16 settembre
Farm. Ciliario - via 11
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef.

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dai primi di settembre

AUT. RICH.

Notizie quartiere tua regione

STAMPA SERA

ALBERGO - RISTORANTE BAR - TAVERNETTA
«CERESOLA»
Str. Prov. Fontanile-Cimitero-Mango
SETTIMANE VERDI
dal 4 settembre al 23 ottobre
- da sabato a sabato -
(Adulti compresi, a mt 750, lunghi, cacciagioni)
PENSIONE COMPLETA L. 180.000
(bevande escluse)
E' gradita la prenotazione, anche telefonica - TEL. 0144/76.52.41

Società articoli tecnici industriali,
CERCA AGENTI
esperienza di vendita, qualifica tecnica, contratto Enasarco
Per province Savona-Imperia presentarsi il 1°/9 ore 15-18 MOTEL AGIP, località Zinola, Savona
Per province Asti, Cuneo, Alessandria presentarsi il 2/9 ore 15-18 presso HOTEL LIS, Asti
Chiedere del signor CRIPPA

I lavori erano stati sospesi mesi fa per mancanza di fondi

La superstrada Imperia-Ormea in arrivo altri sette miliardi

Serviranno a «scavalcare» alcuni paesi e a costruire grandi viadotti in Liguria tra Villa Romana e Chiusavecchia - Il nuovo tracciato sostituirà la tortuosa statale

La superstrada Imperia-Ormea-Torino dopo una nevicata: ripartono i lavori per allargarla (Laura)

IMPERIA — Saranno presto ripresi i lavori per la prosecuzione della superstrada Imperia-Pieve di Teco-Ormea che, quando sarà completata, sostituirà completamente l'attuale «statale 28», con l'eliminazione dei tortuosi valichi del Colle San Bartolomeo (già avvenuta) e del Col di Nava. I lavori erano stati sospesi alcuni mesi or sono per mancanza di fondi in seguito negli ambienti responsabili si temeva che ciò significasse un arresto definitivo, date le restrizioni monetarie decise dal governo.

Si è invece appreso che il «piano triennale» per la Liguria, approvato nei giorni scorsi a Roma, ha stanziato per i nuovi lavori sette miliardi da inserire nel piano Anas negli anni... l'annuncio è stato dato dall'onorevole Manfredo Manfredi, membro della commissione Lavori Pubblici della Camera.

Questa assegnazione, quasi «in extremis», permetterà di proseguire i lavori della superstrada in direzione Imperia, nel tratto fra Villa Romana e Chiusavecchia: questo paese verrà «scavalcato» a monte ed in galleria, con un'opera molto ardita: a lavori compiuti sarà così eliminato il tortuoso attraversamento di tale centro, che ha sempre rappresentato una pericolosa strozzatura.

I progetti della superstrada prevedono, successivamente, che, a mare di Chiusavecchia, il tracciato si sposti sulla destra del torrente Impero per proseguire lungo il versante fino ad Imperia. Sarà così evitato l'attraversamento di Pontedassio e sarà facilitato il successivo allacciamento della nuova arteria alla zona portuale e, nel luogo, anche in funzione del nuovo bacino commerciale che dovrebbe essere realizzato a levante di Porto Maurizio, nella zona di mare antistante la regione San Lazzaro.

Per quel che riguarda la prosecuzione della superstrada nel Cuneese (per congiungersi ad Ormea con le strade del Basso Piemonte) è prevista la costruzione di un grande viadotto che scavalchi Pieve di Teco.

Praticamente l'intero tracciato è stato studiato perché si possa andare da Imperia a Piemonte con una strada quasi rettilinea, con pendenze molto raddolcite per favorire il traffico pesante. Il costo presunto per il completamento totale veniva indicato, alcuni mesi or sono, in circa 35 miliardi di lire, una enorme somma quando potrà essere dato il «via» definitivo. Il risparmio per gli utenti, di carburante sia di tempo

Il nuovo tragitto fra Imperia ed Ormea, quando sarà terminato, farà risparmiare agli automobilisti poco meno di un'ora.

Bruno Viano

Cornigliano — Roberto Magliano di nove anni è stato ricoverato al San Lazzaro per contusioni cranica e addominale e ferite multiple. E' stato investito da una bicicletta mentre attraversava correndo la piazza del Mercato. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

Busca — Il quartiere Madonna del Campanile ha vinto il secondo palio dei borghi, disputato allo stadio tra le squadre buschesi. Seguono in classifica San Giacomo, Castelletto, Bosco, Morra, San Giovanni, San Quintino e Santo Stefano. Il palio consisteva nel superamento di otto difficili prove. Alla manifestazione hanno preso parte le majorettes di Carrù.

Busca — La squadra del Busca ha pareggiato per 0-0 l'incontro amichevole con la Pro Dronero. Buona la prova di Verducci.

«Imbuto» a Breo

Traffico caotico Proteste a Mondovì

MONDOVI' — Undici chilometri di circonvallazione per risolvere definitivamente i problemi della viabilità, per i continui ingorghi, le lunghe code, l'assordante rumore lungo il quartiere Breo. Dell'urgente necessità di costruire la circonvallazione di Mondovì si parla da anni, sono stati elaborati progetti, studi sui flussi del traffico, sulla morfologia dei terreni, si sono svolte riunioni, dibattiti. Ma di nulla. Sulla città di confluiscono due statali, altrettante provinciali, l'autostrada Torino-Savona. E tutto il traffico di collegamento tra il Piemonte e la Liguria è convogliato nella città, costretto in un imbuto che taglia il centro storico del quartiere Breo.

Ogni giorno, in particolare al martedì e sabato — giorni di mercato — lungo corso Statuto si lunghissime code con gravi, negative conseguenze per la viabilità cittadina.

«Purtroppo non possiamo fare altro che sperare, augurarci che la circonvallazione venga costruita al più presto — dice il sindaco Giacomo Lisignoli —. *Il problema viabilità nel centro storico diventa sempre più grave e non perdiamo occasione per sollecitare il finanziamento da parte della Regione, Anas e Provincia».*

Il progetto, approvato dall'Anas che dalla Regione, prevede la costruzione di undici chilometri e 173 metri di circonvallazione che dovrebbe partire dalla 88 a Sud della città, superare viadotti, il torrente Ermena e l'Ellero, innestarsi sulla statale 564 per Cuneo, la provinciale per Villanova, il comunale del Rocchetto, per congiungersi la statale 28 sul raccordo per l'autostrada Torino-Savona.

g. m.

Perché sopravvive un'usanza che affonda le radici nella fede ingenua

Gli ex voto non tramontano mai (e guai se il pittore non è preciso)

Il professor Gigi Garro esegue molti: «Chi li commissiona vuole che il quadro esprima nei minimi particolari l'avvenuto miracolo - Pellegrinaggi di folle a Castelmagno

CARAGLIO — *Gigi Garro, 44 anni, professore di educazione artistica in una scuola media di Cuneo, conosciuto a Caraglio dove vive, in Valle Grana e nelle altre vallate cuneesi come «il pitur di santin», uno degli ultimi che dipingere su richiesta fedeli gli ex voto per grazia ricevuta e i pitoni di campagna. Il suo laboratorio di pittore è pieno di quadri con scene agresti, di contadini al lavoro nei campi, di santi e di Madonne. «Amo la terra dove sono cresciuto e la gente che mi circonda — dice — sono uno di loro».*

Chi sono i clienti del professor Garro, cosa chiedono, perché?

«Diciamo subito che appartengono quasi tutti al mondo contadino. Hanno un loro santo, in genere il patrono del paese al quale si rivolgono nei momenti di bisogno. Fanno patti ben precisi, promettono il quadretto di ringraziamento in cambio di un aiuto: è una forma di devozione ingenua ma sincera.

Il professor Garro indica un quadro; c'è un bosco.

«Questo ad esempio non lo accetterebbero — *dice* — perché non è abbastanza elementare e chiaro, gli alberi non appaiono distinti, l'uomo si vede di spalle ed è appena una L'ex voto deve essere come una fotografia. Recentemente è riprodotto la scena di un giovane che ha una gamba dal trattore e, grazie a San Magno, è guarito e cammina bene, è dovuto rifarlo perché aveva dipinto di un colore diverso dal vero. Anche i colori degli abiti vanno rispettati, quelli degli animali, degli alberi. Gli ex voto sono quasi tutti uguali perché chi li ordina li vuole fedeli alla realtà, immutabili come le rappresentazioni dei santi o delle Madonne cui sono dedicati.

Quanto costa un ex voto?

«Si in genere le legna con vernici resistenti molto in pittura, non ci sono tariffe fisse e non c'è nemmeno concorrenza; diciamo che si va sulle 50 mila lire. Oggi comunque non si può vivere solo come pittore di ex voto e di pitoni: la richieste poche, cambiano le abitudini, forse c'è meno devozione di un tempo».

L'affermazione del professor Garro è smentita da quanto avvenuto nei giorni scorsi in occasione della festa di San Magno. Non si ricorda una folla così grande, circa 15 mila persone, al santuario di Castelmagno. L'intera Valle dalle auto. I ristoranti presi d'assalto, confusione e l'eccitazione un rodeo Texas. «Non avveniva da almeno 40-50 anni» dicono i più vecchi.

è un modo di dire perché *forse tanta gente tutta insieme non era mai salita nella stupenda conca montagna a rendere omaggio santo protettore del bestiame. Pellegrini da tutta la provincia, turisti, fedeli e curiosi. «Una folla superiore a quella degli anni precedenti — dice il parroco don Giulio Bruno — giovani e vecchi, un esempio grande devozione a San gno».*

Milioni offerti per il santuario che è sorto e vive esclusivamente grazie alla carità dei fedeli: dalle mille lire pellegrino, alle banconote più consistenti all'assegno dell'allevatore, del margaro, commerciante. Forse ragione don Giulio: la devozione non è in crisi se le richieste degli ex voto diminuiscono è solo perché mondo contadino montagna sta scomparendo. E d'altra parte di questi tempi a chi dovrebbero rivolgersi gli italiani ai santi?

Marchiaro

Morto in un incidente stradale sabato pomeriggio

Valloriate: oggi i funerali dell'ex sindaco Berardengo

VALLORIATE — Si svolgono oggi alle nella parrocchia di S. Michele Arcangelo i funerali Berardengo, anni, vicepresidente Comunità Montana Valle Stura, morto tragicamente in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di sabato sulla statale per il Colle della Maddalena, a pochi chilometri da l'abitato di Vinadio.

Mario Berardengo

L' Berardengo, titolare fino a alcuni mesi della concessionaria Fiat Borgo San Dalmazzo, era molto conosciuto in tutta la Valle Stura anche per sua attività di amministratore pubblico. Consigliere comunale di Valloriate da 32 anni (sindaco dal '61 al '75) era stato anche tra i promotori del consorzio di bonifica. Dal 1970 era entrato a far parte consiglio Comunità Montana per il pci con la carica di e, da circa un anno, di vicepresidente in sostituzione del compagno di partito Giovanni Battista Fossati. Sposato, un figlio, Mario, impiegato in una concessionaria auto di Cuneo.

L'incidente è ao le 17.30 di ; l'avvocato Berardengo era diretto a Pietraporzio nell'Alta Valle Stura. Nell'abbordare la va Pratolungo la sua Rit forse per velocità e l'asfalto bagnato, ha sbandato invadendo la corsia opposta, dove stava sopraggiungendo l'autocarro condotto da Mario Ravaglio, 30 anni, via Monera 18, Villafalletto.

L'urto è stato inevitabile. l'avvocato Berardengo è stato trasportato un'ambulanza all'ospedale di Cuneo ma è spirato poco dopo il ricovero per le ferite riportate alla testa.

p. p. l.

Banca cuneese e pannelli solari

CUNEO — Tepore nei mesi invernali, aria condizionata quelli estivi grazie a un'energia che teoricamente non costa nulla e è praticamente illimitata: nuovo palazzo per uffici che la Cassa di Risparmio di Cuneo si prepara a inaugurare in largo Garibaldi, unico per in cui potrà contare sui pannelli solari.

«L'impianto, prodotto da ditta della nostra provincia — spiegano i funzionari dell'istituto bancario —, è costituito da una sessantina di collettori solari piani in acciaio inox. E' stato installato per l'integrazione del normale circuito di riscaldamento gasolio d'inverno e per l'alimentazione dei condizionatori in estate».

L'edificio, il cui progetto è dell'architetto Oscar Giusiano, sorge nel triangolo di terproprietà della banca, che fino al 1979 ospitava palazzina dell'ufficio del Registro.

(g. d. m.)

Controlli intensificati dalla Finanza

E metà dei ristoranti non rilascia ricevuta

Positivi risultati dell'operazione «Ferragosto tranquillo» organizzata dalla questura

CUNEO — Blitz della Guardia Finanza nella provincia Cuneo per l'osservanza delle sulla ricevuta fiscale nei pubblici esercizi. Il risultato dei controlli è sconcertante: circa la metà dei locali quasi tutti ristoranti, alberghi, pensioni, pizzerie, non rilascia la ricevuta fiscale, quanto non erano regola quando è arrivata Guardia Finanza.

Ecco comunque i forniti dal comando Cuneo seconda legione della Guardia di Finanza: esercenti controllati 94 di cui 41 sono contravvenuti perché appunto sono stati sorpresi a non rilasciare ricevuta.

Sono stati anche controllati 253 clienti e questi non avevano preteso o avevano dimenticato rilasciare la ricevuta fiscale per cui pagheranno una multa.

Anche i di prevenzione coordinati questore Fiper rendere più sicura la città nel periodo Ferragosto hanno ottenuto significativi risultati: da 10 agosto i furti denunciati sono stati 22, di cui 7 in alloggi, mentre nello stesso periodo dello scorso anno erano stati complessivamente 55 di cui solo in alloggi disabitati per le ferie. Oltre cinquanta uomini fra funzionari e agenti della squadra mobile comando del dottor Antonio Negro, squadre volanti e della Polstrada hanno percorso giorno e notte i quartieri cittadini e quelli periferici.

g. d. m.

I risultati del «Trofeo Provincia Granda» di pattinaggio

Piazza Galimberti invasa da 320 «re delle rotelle»

Cuneo. Un gruppo di giovani pattinatori impegnati nelle gare di piazza Galimberti (Bedino)

CUNEO — Trecentoventi pattinatori rappresentanza di 23 società di varie regioni d'Italia hanno partecipato al primo «Trofeo Provincia Granda», nazionale organizzata dal «Pedona skate» di Cuneo con il patrocinio del «Fodio» e della «Pellicceria Lara».

La manifestazione si è svolta in piazza Galimberti, trasformata in una spaziosa pista di pattinaggio. Sette le categorie in gara, con i lombardi del «Os Padernese» nel ruolo di protagonisti che si sono imposti in quattro primeggiando anche nella classifica per società davanti all'Apo di Aosta, il Circolo rotellistico ventimigliese, il Cs Victoria dh Torino e il Circolo pattinatori.

Ecco le classifiche complete con i piazzamenti dei pattinatori Granda: Giovanissimi: 1. Cristiano Mauri (Padernese); 6. Graziano (Bovesa); *femm.*: 1. Katia Mosconi (Aosta). Esordienti: 1. Corrado Lombardi (Padernese); *femm.*: 1. Barbara Stevin (Aosta); 6. Curto (Rot. Garessio).

Ragazzi: 1. Sabrina Boni (La Spezia); 2. Michela Alberto (Rot. Garessio); *masch.*: 1. Fiorenzo Bioni (Padernese); 4. Andrea Berti (Pedona). Allievi: 1. Giorgio Contatti (Genova); 8. Bocchia (Bovesa); *femm.*: 1. Manuela Maggioni (Padernese); 7. Mariella Cavallo (S. Rocco).

Juniores: 1. Paolo Borghetto (S. Rocco); *femm.*: 1. Mara Francesculita (Pat. Torino).

Seniores Curto (Rot. Garessio); *femm.*: Mariella Finotti (Circ. rot. Torino).

p. p. l.

Le amichevoli gli allenamenti precampionato

Albese (3-2) passa a Fossano Cheraschese, tutti in ritiro

FOSSANO — *L'Albese ha sconfitto per 3-2 la Fossanese: i gol vittoria, tuttavia, stati segnati nella ripresa quando la Fossanese aveva sostituito molti titolari con rincalzi, prevalentemente giovani del «vivaio». E' stata una partita vivace con alcuni spunti tecnici di un certo interesse malgrado le due squadre abbiano ripreso da poco la preparazione.*

Gli «azzurri» hanno preso dal mister Piero Davico maggior grinta e determinazione, dimostrando di aver già raggiunto una discreta tenuta e mettendo in mostra una buona coesione fra i «vecchi» e i numerosi giovani.

L'Albese si è confermata compagine tecnica, un gioco forse troppo elaborato a centrocampo ma sicuramente in grado di lottare per le prime piazze nel prossimo campionato di Promozione.

I reti per i padroni di casa sono state segnate Corino all'ottavo e da Careddu al 72', *per gli ospiti hanno realizzato Seve al 6' e Porcelli all'80' e all'87'.*

(a. c.)

CHERASCO — *Si è iniziato domenica il raduno precampionato della Cheraschese. I «lupi» nerostellati resteranno per una settimana in ritiro nella cittadina agli ordini del riconfermato mister Titti Oderda.*

Cambiato il vertice societario, con il giovane Enzo Marengo nuovo presidente, la politica della squadra non è mutata rispetto a quella che ha caratterizzato l'ultima stagione. Si cercherà di insistere sul ringiovanimento della rosa, puntando in special modo su elementi provenienti dalle file giovanili nerostellate.

La campagna acquisti-cessioni ha riservato finora colpi clamorosi. L'unica partenza sicura è quella del «vecchio» Francesco Saviglianese, mentre arrivano alcuni giovani, tra cui Marabotto, Serra, Colangelo e Cussito, e vi è anche da segnalare il recupero societario forte Scarbellato.

«Mantenendo inalterata la già giovane formazione dello scorso campionato — *afferma l'allenatore Oderda* — e con l'inserimento di nuovi ragazzi molto promettenti, la squadra ha grado di offrire una garanzia per un campionato più che dignitoso».

Pur illudendosi per il passaggio al torneo Eccellenza la Cheraschese punta a ritornare, dopo breve parentesi della scorsa stagione, nel giro delle grandi della Promozione.

(c. a.)

Alba — Giampiero Marrone, 27 anni, viale Cherasco 50, è rimasto ferito cadendo dalla moto. Ha riportato contusioni craniche e ferite al volto, fratture nasale e al polso. Guarirà in una quarantina giorni.

Il Moncalieri a Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Prima amichevole e subito impegnativo test per la nuova Sommarivese questa sera alle 20.45. Sarà ospite sul campo comunale l'agguerritissima formazione del Moncalieri che in questo campionato, dopo un notevole rinnovamento della squadra obiettivo il passaggio in Eccellenza.

Nella Sommarivese guidata dal neo allenatore Alasia non ci sono grandi variazioni rispetto allo campionato. L'unica novità riguarda il giocatore Ventura proveniente file del Cherasco a cui toccherà sostituire nel difficile ruolo di libero l'ex Burro Boasso ormai definitivamente trasferitosi al Sud.

(d. b.)

LA STAMPA

Tutto l'anno scolastico con il

Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi

In edicola dal primi di

AUT. UNIV. RICH.

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Manhattan baby.
FIAMMA: riposo
ITALIA: La lolichà nel peccato.

ALBA
CORSO: Vestito per uccidere.
EDEN: riposo

BORGO S.
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Felicity.
POLITEAMA: This is Elvis.
VITTORIA: Morti sepolti.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR:

CEVA
DORIA: riposo

DRONERO
ORIS: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Delirio d'amore.

ORMEA
ARISTON: Tenera pugilna.

PAESANA
CRISTALLO: Piadone d'Egitto.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Stock car sull'au

SALUZZO
CIVICO: Distretto 13° di polizia.
ITALIA: Cristiana P., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SPLENDOR: La sfidone erotico.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisa.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Bernocco, viale R. Elena.
Saluzzo: S. Martino, Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

Singolare manifestazione a Boves

Tante ricette al latte

BOVES — *Utilizzando il latte in cucina con «amore e fantasia» si possono creare anche con poca spesa dei piatti originali, gustosi e nutrienti: questo il messaggio a tutte le massaie del concorso gastronomico basato appunto sul latte organizzato dal movimento femminile della Coldiretti che nella spaziosa piazza Italia di Boves gremita di pubblico ha avuto la consacrazione ufficiale.*

Il primo premio è stato assegnato a pari merito a due contadine della frazione San Mauro, Lucia Cavallo Giuliano e Antonietta Sicca, la prima per avere ideato la ricetta «arrosto alla panna e nocciole», la seconda «tagliatelle al latte». All'originale concorso, in collaborazione con il Comune e il centro «Primalpe» hanno partecipato con altrettante ricette 34 massaie rurali tutte residenti nel Bovesano. La giuria che doveva esaminare i piatti davanti al pubblico è stata scelta con sorteggio e rafforzata con due esperti, gli «chef» di cucina Giorgio Gallino e Carlo Boggione.

Iniziata alle 21 l'assaggio è andato avanti fin quasi a mezzanotte con gli intervalli rallegrati dalle musiche popolari del complesso «I cantambanchi».

(g. d. m.)

SORDITA' UN FENOMENO PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, o la colpa alle persone che parlano invece è proprio bene le parole, ma la vera causa della questione è sede nel nostro orecchio alla inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, più velocemente e irrimediabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici vengono costruiti in serie, la perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 33 II - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 11 e 18 settembre
Ottico Agnelli - via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 23 settembre
Farmacia Giovanni - piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 10 settembre
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 24 settembre
Farmacia dr. Ostino - via Umberto I 61
DOGLIANI - Martedì 21 settembre
Centro Ottico Langhese di Iacono - piazza Stazione 8
FOSSANO - Mercoledì 15 settembre
Farmacia dr. Rattondo - via Roma 55
MONDOVI' - Sabato 4 settembre
Farmacia S. Maria - via S. Agostino 16
SALUZZO - Mercoledì 25 settembre
Foto Ottica Tomagnone - corso Italia 61
SAVIGLIANO - Martedì 7 settembre
Farmacia Marengo - piazza S. Rosa 66
CARRU' - Giovedì 2 settembre
Ottico Morra - via Maccagno 21
CEVA - Mercoledì 1 settembre
Farmacia Centrale Dr. Bassi - via Marconi 62
RACCONIGI - Giovedì 16 settembre
Farmacia S. Giovanni - via Torello 8

MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO
Provincia di Cuneo
AVVISO di notificazione privata
IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 115 del 26-7-1982.

RENDE NOTO

che il Comune di Santo Stefano Belbo dovrà indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di asfaltatura di strade comunali esterne, per l'importo a base d'asta di L. 213.293.500.

Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in competente bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

Saranno ammesse alla gara le imprese in possesso del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Appaltatori, per l'importo adeguato alla base d'asta di L. 213.293.500.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Santo Stefano Belbo, li 27 agosto 1982

IL SINDACO
Muratore Giuseppe

COMUNE DI LAGNASCO
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO
IL SINDACO

Rende noto che a sensi dell'art. 19 della legge regionale N. 56 del 5-12-1977 e N. 69 del 20-5-1980, del 25-6-1982 è pubblicato e vi rimarrà per giorni 30 consecutivi, all'albo pretorio del Comune, il piano regolatore generale comunale, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione N. 32 del 14-7-1982.

Il piano stesso è depositato presso la segreteria Comunale a libera visione presa in visione da chiunque nel termine dei predetti trenta giorni.

IL SINDACO
Franco Giovanni Battista

Tutte le notizie

STAMPA SERA

sullo sport regionale

Eccezionale affluenza di pubblico sabato e domenica alla 7ª edizione della Campionaria cuneese

Fiera, 23 mila visitatori in due giorni

Importante il contributo delle Comunità [illegible] e degli artigiani - Previsto per il «doppio biglietto» ai [illegible] Nomadi

Immagini della Fiera edizione 1982. In alto a sinistra una panoramica dell'ampio piazzale esterno; a destra la [illegible] all'ingresso. In basso: lo stand de La Stampa e la degustazione gratuita dei formaggi tipici. Nelle prime due giornate l'affluenza del pubblico è stata alta: 23 mila persone (Bedino)

CUNEO — Allestita per il secondo anno consecutivo nella vastissima area di Piazza d'Armi, con un nuovo sistema di padiglioni «prefabbricati», che hanno consentito di sviluppare l'area coperta in tutto il prato, la «Fiera Provincia Granda» sta riscontrando un notevole successo di pubblico: ottomila presenze nel pomeriggio di sabato, dopo l'inaugurazione, quindicimila visitatori domenica.

Ormai la Fiera [illegible] è entrata nella tradizione delle manifestazioni di grande richiamo, anche per la sua caratterizzazione, sempre più accentuata, di «mostra» di tutte le attività.

In collaborazione con la «Pro Cuneo», inoltre, [illegible] superficie fieristica (circa trentamila metri quadrati, con trecento espositori) è diventata centro di attrazione per manifestazioni collaterali e di grande [illegible] pubblico.

[illegible]enica sera si sono esibiti i «Nomadi» e si sono avute proteste di parte del pubblico perché, oltre al biglietto d'ingresso al concerto del noto complesso, è stato chiesto il pagamento di quello per accedere alla Fiera: un intoppo organizzativo che sarà eliminato per gli altri spettacoli in programma.

Sabato e domenica si svolgerà la 11ª mostra internazionale canina.

Particolarmente interessanti sono le lavorazioni artigianali tipiche e tradizionali svolte direttamente in pubblico da numerosi «maestri» del ferro e del legno delle vallate alpine, curate dalle Comunità Montane.

Gli orari della «7ª Fiera Provincia Granda» sono: giorni feriali dalle 16 alle 23,30; martedì, sabato e domenica dalle 14 alle 24. Prezzo del biglietto d'ingresso: mille lire (duemila sabato e domenica). g. t.

Dopo la doppia vittoria della Juve, che conquistò il trofeo, è stata [illegible] la volta dei granata

Torneo di Cuneo, anche il Torino ha fatto il bis

La formazione del Torino che ha vinto il trofeo per il secondo anno consecutivo, battendo nei tempi supplementari un irriducibile Varese. A destra: il capitano Rossi col sindaco Bonino (Bedino)

CUNEO — *Non riesce a andare fuori dal Piemonte, anzi da Torino, il Trofeo «Città [illegible] Cuneo», una riproduzione [illegible] argento fuso del monumento alla Resistenza. Era biennale e, grazie alle vittorie nel 1975 e 1980, [illegible] Juventus lo conquistò per prima; poi è stato deciso di assegnarlo alla squadra vittoriosa nel torneo per due anni consecutivi. Il Torino è riuscito nell'impresa [illegible] aggiudicarselo definitivamente; nell'81 sconfisse in finale per 5-4 l'Anderlecht; domenica ha battuto per 1-0 (gol di Zagaria nei tempi supplementari) un irriducibile Varese.*

[illegible] [illegible] ragazzi di Vatta che hanno chiuso in vetta il proprio girone, per poi superare il Napoli [illegible] semifinali e ottenere il prestigioso 1-0 grazie a un po' di esperienza in più rispetto ai lombardi.

Non è stata [illegible] finale spumeggiante: i granata hanno dimostrato [illegible] «sentire» nelle gambe [illegible] fatica della partita giocata sabato sotto la pioggia. [illegible] Varese ha corso nel primo tempo non trovando il goal e via via calato, nonostante [illegible] strepitosa partita del [illegible] regista Vignati, giocatore [illegible] notevole talento.

La «finalissima» [illegible] stata diretta [illegible] [illegible] Casarin, arbitro al «Mundial» spagnolo; ha ricevuto premi [illegible] applausi. Poi, impietosamente, come è nello stile dei tifosi verso i dilettanti [illegible] gara, è stato anche fischiato per [illegible] ripore non [illegible]esso al Varese nelle battute finali. Al terzo posto si è classificato meritatamente il Napoli che, [illegible] [illegible] tripletta della [illegible] ala destra Adamo, ha superato 3-1 il Bari. Tra i protagonisti dell'undicesima edizione ci sono stati anche i giovani del Cuneo 80 Alpitour.

Hanno pagato [illegible] prezzo salato all'emozione dell'incontro inaugurale lasciandosi subissare di gol dal Torino. Poi hanno dimostrato di poter reggere con dignità il confronto [illegible] gli avversari [illegible] hanno concluso [illegible] crescendo [illegible] torneo superando per 3-2 il [illegible] sensatern che pure [illegible] una vittoria essenziale alla sua qualificazione. gi. t.

Tecnica più conforts

[illegible] La [illegible]idiana - Viale Angeli angolo Via Pievetta Villa Franchi
– alloggi [illegible] giardino e taverna
– alloggi con mansarda abitabile e autorimessa
– villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 550 - taverna mq. 100 - piano rialzato [illegible] 200
– primo [illegible] mq. 200 - [illegible] sarda mq. [illegible] - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villetta mq. 300
– alloggi con taverna
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gamma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angolo - Via Bassi [illegible] angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A. Felice, 6

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Gallo

Residenza Angolo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Cuneo centro negozio mq. 80 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2 negozi appaiabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [illegible]
DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
[illegible] Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

SIPA Mobil calore
servizio riscaldamento
- carburanti
- lubrificanti
- oli combustibili
- gestione calore
- controllo combustione
- assistenza termotecnica

SIPA risparmio
RISPARMIARE FINO AL 25%
è possibile [illegible]
- tecnologie all'avanguardia
- elimin[illegible] fughe calore e sprechi combustibile
- termocontrollo di centrale con sistema esclusivo di ponte radio tra [illegible] e fabbricato
- .....e NOVITA' il "caldo Robot" [illegible] CSEA per un risparmio intelligente: il caldo dove e quando [illegible]

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO
CARRU - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75583-4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ.) - TEL. (0171) 64464-5
VISITATECI IN FIERA NEGLI [illegible] n. 148 - [illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via [illegible] 80 - Tel. 65 68 [illegible]
Via Mameli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 43 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO [illegible] Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via [illegible] Tel. (0161) 54 269

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2629
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 275

PK publikompass spa

INNOCENTI 3® CILINDRI
UN QUARTO DI BENZINA IN MENO.

NON PROVARLA È UNO SPRECO D'ENERGIA

PROVALA DA: GARELLI automobili
Presente alla VII FIERA PROVINCIA GRANDA [illegible] in area scoperta
Via Cuneo, 103 (S.S. N. 20) Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171/76 142

FOSSANO (CN)
STADIO COMUNALE
Venerdì 3 Settembre ore 22 eccezionale concerto dei
POOH
Organizzazione spettacoli: ARMELLINO'S PRODUCTIONS
Per informazioni: tel. (0172) [illegible]

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo già convento delle domenicane partecipare raccolta di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via [illegible]
tel. [illegible]
mondovì piazza (cn)
AGOSTO APERTO FESTIVI

Sta per partire il ricco programma di manifestazioni della Pro Loco

Tutti al Settembre di Racconigi

Il calendario prevede concerti sinfonici e pallavolo, «liscio» di Romagna e documentari sull'antico Egitto, calcio femminile e incisioni del Settecento, balconi fioriti e foot-ball americano - Si ballerà sotto l'«ala»

RACCONIGI — Vivaldi e la pallavolo, «liscio» di Romagna e documentari sull'antico Egitto, calcio femminile e incisioni settecentesche, balconi fioriti e foot-ball americano ce n'è per tutti i gusti nel calendario dei festeggiamenti di settembre, che nella loro varietà sembrano rispecchiare il carattere eclettico — eppure profondamente unitario — del più notevole monumento di Racconigi, il castello ereditato dai Savoia.

Proprio il castello, o meglio il piazzale antistante l'imponente edificio barocco-neoclassico-neogotico, ospiterà la serata di sabato 11, con inizio alle 21.15, la manifestazione più prestigiosa, dal punto di vista culturale, del programma proposto dalla Pro loco: un concerto di musica classica dell'Accademia «Stefano Tempia», una delle più quotate corali italiane.

«*C'è una ragione precisa in questa scelta* — dice il giovane ed entusiasta presidente della Pro loco, Giuseppe Pirra — *ricorre quest'anno il 150° anniversario della nascita di Stefano Tempia, racconigese, fondatore della Corale. Con il concerto l'amministrazione comunale e noi vogliamo ricordare un concittadino illustre, offrendo a tutti la possibilità di ascoltare dal 120 artisti dell'Accademia brani di Haendel e Vivaldi nella splendida cornice del parco reale*».

Non meno il castello al quale lavorarono nei secoli il Guarini, il Borra, Melano e Pelagio Palagi, la nascita racconigese di Stefano Tempia e un retaggio Savoia: il musicista, che fu anche direttore d'orchestra al Teatro Rossini di Torino e maestro della Cappella Sabauda, era infatti figlio del capo della fanfara militare del reggimento di stanza nella città.

«*Di lui* — ricorda Mauro Simonda, assessore alla cultura del Comune — *ci è rimasto, tra l'altro, un "Inno pindarico" su poesia di Felice Romani, che venne adottato in Italia e all'estero quale inno ufficiale di manifestazioni ginniche*».

Grazie a questa composizione, alquanto insolita per un autore di musica sacra e da camera, Stefano Tempia gradirebbe i tanti appuntamenti sportivi che costellano la locandina dei festeggiamenti di settembre: giovedì 3, giornata inaugurale, prende il via il torneo di pallavolo «Trofeo Libertas».

Sabato 11 si apre il secondo torneo di tennis, l'indomani si tirerà con l'arco, la sera di lunedì 13 «Pantere rosa» e «Charlie Angels» si disputeranno (l'anno fu un grande successo) la Coppa Pro loco per il calcio femminile; mercoledì 15, squadre di serie A daranno vita ad uno spettacolare incontro di foot-ball americano, il pomeriggio di sabato 18 sarà dedicato ad una più tranquilla gara alle bocce, gli ultimi giorni della festa (che si concluderà il 21) vedranno alternarsi corse ciclistiche, tiro al piattello, bridge e karatè.

«*Abbiamo cercato di accontentare tutti* — dice Pirra —, *basandoci sugli "indici di gradimento" dell'anno scorso; alcune manifestazioni sono una novità, altre — come il raduno di auto d'epoca — le abbiamo rinviate all'anno prossimo per festeggiarle*».

Due suggestivi scorci di Racconigi. La città si appresta a ospitare una serie di manifestazioni

Tra le riedizioni lo spettacolo di arte varia «Dilettanti racconigesi alla ribalta», una specie di «Corrida» in programma la sera di martedì 14; animeranno gli intrattenimenti domenica 5 «I rilmicoi», domenica 12 (in onore dei commercianti) «I posti superalleri», giovedì la discoteca di Radio Torino International, sabato 18 il sempre gradito Gipo Farassino, domenica 19 — dopo un concerto bandistico pomeridiano — «I nuovi draghi» e lunedì 20 «I gamma 80».

Per gli appassionati di musica classica, oltre alla manifestazione al castello con la «Stefano Tempia», ci sarà la sera di venerdì 17 un concerto di cembalo e flauto: la Pro loco non ha dimenticato gli amanti dell'arte, ai quali offre nello Studio Racconigi di piazza Roma, incisioni dal Guercino di Francesco Bartolozzi, né i cinofili, cui è dedicata la «sfilata in pedana» libera a tutti i cani, senza distinzioni di razza, in programma domenica 12 dalle 15 in poi.

Tra i fili conduttori manifestazioni, due concorsi, uno le vetrine più e l'altro per i balconi fioriti. La ballerà sotto l'«ala» via Carlo Costa, l'antico mercato dei bachi da seta che la Pro loco ha ripulito e ridipinto in grigio e ocra. «*E' un angolo caratteristico* — spiega Pirra — *che abbiamo voluto ripristinare, per il decoro della città e il ricordo di un'attività economica che ha avuto un'importanza fondamentale nella storia di Racconigi, molto famoso ai tempi dei Savoia per la produzione di seta*».

Grazia

«Quando la nostra seta conquistava il mondo»

RACCONIGI — Molti dei suoi quasi abitanti lavorano in fabbrica, e Racconigi ha tuttora, con gli stabilimenti della Facis, un legame con l'industria tessile. Non tutti forse sanno che nel 1765 c'erano qui più di 2500 operai (un altissimo per quell'epoca) alla filatura e prima ancora, ai tempi di Emanuele Filiberto, Racconigi era sede di una «università della seta».

Testimonianze del periodo in cui la produzione di bachi a filato eguagliava i più famosi centri del Chierese e Lombardia sono alcuni tipici esempi di «archeologia industriale» tra i quali si distingue, per imponenza e nitidezza di stile, l'ex setificio Manissero.

Costruito probabilmente verso la fine del '800 non molto lontano dal castello, l'edificio, dopo anni di totale abbandono, sarà «recuperato» con lavori di ristrutturazione piuttosto «pesanti»: purtroppo nel vuoto gli appelli per un intervento più rispettoso della struttura originaria mano è dato seguito al suggerimento di acquisire l'immobile al patrimonio pubblico, per farne un «museo della seta».

«Una bella idea — commentano i dirigenti della Pro loco —, il rischio di con è involucro difficile da riempire. chine usate per filare la in giro non ce n'è più. Troppo tempo è passato quando i nostri antenati allevavano i bachi, vendevano i mercato lavoravano migliaia nelle della zona». n. g.

SETTEMBRE RACCONIGESE

PRO LOCO RACCONIGI

Sabato 11 settembre nel Castello
Concerto dell'Accademia Corale «STEFANO TEMPIA»

G.T.F. RACCONIGI

prefabbricato in palma

AMBIENTI PREFABBRICATI IN C.A.V. e C.A.P.
ZOOTECNICI ARTIGIANALI INDUSTRIALI

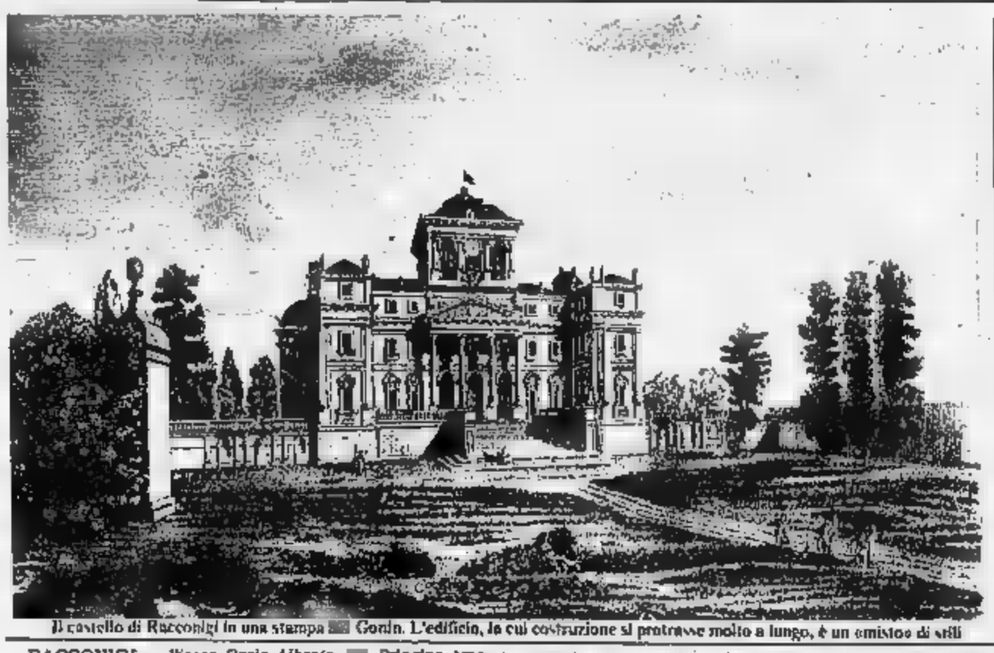
STUDI E RICERCHE PER LA ORGANIZZAZIONE DI IMPIANTI ZOOTECNICI

STUDIO E FORNITURA IMPIANTI
BIOGAS
REGINA MARGHERITA 6 - TEL. (0172)

Lo splendido edificio il parco secolare, due gioielli che sono stati sottoposti a tutela

Architetti a consulto per il castello

Lasciato nell'abbandono per tanto tempo, il monumento necessita di interventi urgenti- Si varie ipotesi sul suo utilizzo: l'enorme spazio verde che lo circonda è stato inserito dalla Regione nel «piano parchi»



Il castello di Racconigi in una stampa Gonin. L'edificio, la cui costruzione si protrasse molto a lungo, è un omisto di stili

RACCONIGI — *Piazza Carlo Alberto, Principe Amedeo, corso Regina Elena, piazza Vittorio Emanuele I, via Vittorio Emanuele III, via Principe Oddone: sono molti, e attraversano secoli di storia, i toponimi sabaudi in questa cittadina per la quale dieci generazioni sovrani piemontesi hanno avuto un occhio riguardo. Ma il segno più visibile della predilezione ducale prima e reale poi per Racconigi è il castello, cui anche il turista meno attento è costretto ad accorgersi, posto com'è lungo la strada che attraversa l'abitato.*

Del castello chi arriva da Torino indovina, dietro il muro di cinta, il magnifico parco e scorge appena la composita architettura, «sbalorditiva sintesi — scrive un critico d'arte francese — degli stili più vari e degli influssi più diversi, compendio delle alleanze europee di casa Savoia».

Il 26 marzo 1980, a conclusione una lite giudiziaria durata trent'anni, il castello è diventato di proprietà dello Stato e subito si è trasformato, sotto la responsabilità della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte, in un immenso cantiere. Terminati i necessari lavori di restauro, accessibile al pubblico, modi e per scopi che dovranno concordati con la Regione, poiché l'area è inserita nel «piano dei parchi».

«Nel frattempo — dicono i responsabili della Pro Racconigi — per poter utilizzare anche solo gli spazi esterni per qualificate manifestazioni culturali bisogna superare tutta serie di burocratici. Il castello era più "aperto" quando apparteneva Savoia. Ma il rigore non guasta, se serve ad evitare le disastrose conseguenze dell'apertura al pubblico demagogicamente due anni fa: bastarono i pic-nic di un pomeriggio domenicale a distruggere un equilibrio che durava secoli. A sera il parco una pattumiera».

C'è anche chi contrario a nuovi esperimenti di «fruizione», purchè avvertati e meglio sorvegliati; certo il problema dell'accesso dovrà risolto quando Stato e Regione decideranno cosa fare questa sfarzosa regale che è insieme — nonostante i saccheggi subiti — grande museo e un «polmone verde» di rara bellezza.

«Racconigi è in una posizione strategica per sua equidistanza da Cuneo e dall'area torinese — osservano i dirigenti della Pro loco —. Il castello restaurato si presterebbe ad essere, linea le due tradizioni, un centro incontro di importanza non solo regionale: occorrerebbero servizi strutture, anche ricettive, che oggi neppure ci sogniamo. A Racconigi ci saranno sì e no dieci posti letto; basterebbe un pullman visitatori a mettere in crisi ogni tentativo di organizzazione».

Intorno castello, sino alle vallate cuneesi una parte, alle Langhe e ai Roeri dall'altra, ora come ora potrebbe tutt'al più fiorire un turismo «giornaliero» fatto piccoli ristoranti e di paesane: forse è inutile attendersi che dal «palazzo» giungano coerenti direttive programmazione. Non è più il tempo dei Guarini, dei Borra, dei giardinieri Versailles, Carlo Alberto, dei Melano e dei Palagi, e c'è rallegrarsi che agli architetti di oggi si sia chiesto innanzitutto di rimettere insieme, rispettandolo, quel capolavoro di eclettismo che è il castello di Racconigi. g. n.

PERRONE S.p.A.
mobili - arredamenti
FABBRICA del BAROCCO PIEMONTESE
... idee di ieri, oggi, domani
Fabbrica ed esposizione: Via V. Alfieri (CN) - Tel. (0172) 85.058

FIAT AUTORIZZATA
RICAMBI ORIGINALI - LUBRIFICANTI
Venditore autorizzato
Fiat - - Autobianchi
C.so Principi Piemonte, 10 Tel. (0172) 88.465 RACCONIGI (CN)
PIPINO C. & C. s.n.c.

RACCONIGI
ditta MO-MAR
Via G. Priotti, 6
tel. 0172/85.022
Punto vendita ecoitalia
Una cooperativa di professionisti in
ELETTRODOMESTICI
RADIO - TV - HI FI

TABUSSO CARLO
materiali per edilizia
pavimenti
rivestimenti
isolanti
C.so Principi di Piemonte 68 - RACCONIGI - Tel. (0172) 86.265

Ristrutturazione - Allestimenti autobus veicoli industriali
Verniciatura forno
CARROZZERIA FULGOR
di Perona Domenico
S.S. 20 Loc. Pedaggera
CAVALLERLEONE (CN)
Tel. 0172 85.877

Abellonio
confezioni
qualcosa più nel vestire
Piazza Carlo Alberto, 10 - Racconigi
Telef. 0172 / 85.085

S. A. I.
Una novità nell'Assicurazione Vita
Previdenza speciale S.A.I. per combattere l'inflazione
Agenzia Generale di RACCONIGI
FINA EZIO
Racconigi - P.zza Carlo Alberto n. 5
Tel. 0172/85.253

G.E.T.
di G. Trombetta
PRODOTTI CHIMICI DETERGENTI
"IDEAL"
(CN) - Via Caramagna, 90 - Telefono (0172) 86.539

il forno
di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 - BRA

Arrivederci alla Riviera, l'esercito dei turisti è tornato a casa

Un tranquillo rientro in un clima autunnale

Molti automobilisti hanno scelto percorsi alternativi evitando le code ai caselli delle autostrade - Difficoltà per il maltempo

SAVONA — La grande ondata del rientro non ha fatto danni, è scivolata via blandamente. In Riviera le prime partenze si sono registrate nei giorni immediatamente successivi a Ferragosto. Uno stillicidio di «arrivederci» all'anno prossimo, senza fenomeni di massa. Domenica qualche coda ai caselli di Altare (la Savona-Torino), di Legino (la Savona-Genova) e di Feglino (la Ventimiglia-Savona), complessivamente, nella norma. Ieri mattina traffico sostenuto, anche di buon'ora, sulla Savona-Torino soprattutto.

Le grandi fabbriche hanno riaperto i battenti lo stanno per farlo e tutti coloro che sono messi in viaggio all'ultimo istante si sono imbattuti in un clima autunnale che li ha colti, di colpo, nella dura realtà di ogni giorno. Da Montezemolo in poi c'erano banchi di nebbia e, a tratti, pioviggginava. Un brusco risveglio per molti, dopo il sole della Riviera.

Ma anche il litorale le condizioni atmosferiche non sono delle migliori e si adattano perfettamente al clima malinconico degli addii. Dopo le piogge torrenziali di sabato, il cielo presenta un'alternanza di schiarite che consentono, comunque, di frequentare gli stabilimenti balneari. Le «rotonde» sono deserte, la gente passeggia sul lungomare.

Il traffico su tutte le autostrade è stato, nel complesso, intenso scorrevole nelle giornate di sabato, domenica e lunedì. La novità è forse rappresentata dal fatto che, per la prima volta da diversi anni, il lunedì (ieri), giorno solitamente «vuoto», è scelto molti per il viaggio di ritorno dalle vacanze.

In questi giorni si è verificato un aumento, sensibile, di traffico lungo le strade nazionali, segno che molti hanno capito l'importanza e la comodità dei cosiddetti «percorsi alternativi», suggeriti in speciali modo dalla polizia stradale. Per chi dalla Riviera risale al Nord non c'è, in proposito, che l'imbarazzo della scelta. Qualche chilometro in più, ma niente code ai caselli.

Vale la pena di ricordare, ad esempio, che, dall'estremo Ponente, si può evitare, per raggiungere il Piemonte, lo «choc» dell'autostrada Savona-Torino (sorpassi vietati tra Altare e Priero e limiti di velocità rigorosi scegliendo la «statale 28» per Pieve Teco-Ormea-Ceva, oppure, una volta a Savona, la vecchia statale Cadibona. Oltretutto si viaggia tra il verde di panorami spesso incantevoli, pizzico di svago in più lungo la sempre poco allegra strada del ritorno.

i. p.

IMPERIA — Il maltempo ha anticipato di un giorno il grande rientro fine estate. Grande traffico a partire mezzogiorno sabato, ma poche code estenuanti caselli dell'autostrada. La direzione dell'Autofiori, per il weekend fine agosto, ha potenziato il personale. Traffico intenso, scorrevole la domenica. In totale, fine settimana, si mosse quasi centomila auto. Una lunga carovana, delle vetture occupato turisti che lasciavano la Riviera.

Alto il bilancio degli incidenti. Il tamponamento più spettacolare è avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato all'altezza del viadotto di Andora, in direzione Genova-Ventimiglia. Un groviglio di lamiere ha coinvolto circa auto. Dieci feriti stati ricoverati all'ospedale di Imperia: i più gravi sono Louis Vogt, 37 anni di Mentone (frattura della gamba sinistra prognosi 50 giorni) e il ministro consigliere dell'ambasciata boliviana a Roma Miguel Torrico Ribero, 57 anni, che viaggiava a bordo di vettura corpo diplomatico. L'alto funzionario ha riportato la frattura multipla del braccio destro ed è stato ricoverato con prognosi giorni salvo complicazioni.

Il gigantesco tamponamento è stato causato dalla pioggia e dall'imprudenza di qualche automobilista. «*Rispetto agli anni scorsi la situazione è migliorata* — dicono alla polizia autostradale di Imperia — *Il rientro è abbastanza scaglionato*».

Anche ieri a Feglino traffico scorrevole. «*Qualche coda in più una giornata normale*» dicono i casellanti. Sabato il maltempo aveva ulteriori rallentamenti sulla Torino-Savona, in particolare nel tratto Altare-Priero. Lungo l'Aurelia, nei giorni dell'ultimo weekend estivo si procedeva a una media km/orari. Qualche problema sabato pomeriggio di Capo poco prima delle 18 alcuni massi sono caduti sulla strada. Il traffico è rimasto interrotto per mezz'ora.

Esodo forzato per migliaia di turisti ospitati nei campeggi tra Alassio e Ceriale (in totale 32 campings). Il nubifragio sabato mattina ha allagato numerose tende.

Anche l'entroterra ha dato l'arrivederci ai turisti con le ultime feste campestri e le sagre gastronomiche.

m. f.

A Laigueglia Ramella va all'Azienda?

LAIGUEGLIA — Umberto Ramella, avvocato, ex segretario provinciale del partito socialdemocratico, il nuovo presidente dell'Azienda di soggiorno di Laigueglia? La sua candidatura è rafforzata dal fatto che la dc non riuscirebbe con i suoi 9 seggi in Consiglio comunale (su un totale di 15: sei consiglieri di «Laigueglia 80», due del psdi e due del pli) a far passare le candidature di Gerolamo Maglione (già vicesindaco) e, in seconda battuta, di Evandro Truzzi, segretario in carica dello scudo crociato.

Nel caso di mancato accordo fra dc, psdi e pli sul nome del presidente dell'Azienda, potrebbero crearsi le condizioni per una giunta diversa da quella attuale.

(r. sr.)

E da domani a scuola chi dovrà «riparare»

Nelle medie imperiesi sosterranno gli esami circa 500 ragazzi Pesanti selezioni (a giugno) nel Savonese - I costi delle lezioni

IMPERIA — Circa cinquecento ragazzi, poco meno per cento degli studenti scuola media superiore della provincia di Imperia, cominceranno domani gli esami di riparazione che si protrarranno fino 9 settembre. La media dei «rimandati» non è uniforme negli istituti scolastici ponentini: gli scarti sono assai sensibili e non sempre imputabili degli studenti (essendo in ballo anche la «generosità» dei collegi dei professori).

Forse qualcuno, in un prossimo futuro, potrà «vantarsi» di primato: «*Sono stato l'ultimo a dover sostenere gli esami di riparazione*». Infatti, la riforma scolastica generale, giunta a metà del suo iter parlamentare prevede l'abolizione di questo tipo di esame.

Sono numerosi i professori che hanno dovuto concludere anticipatamente le estive essendo stati inclusi nei collegi giudicanti. Loro volta, in questi ultimi giorni, i «rimandati» hanno compiuto veri e propri «tour de force» ripetizioni, per cercare tamponare almeno «falle» più grosse. Per molti si è trattato anche di un grosso onere finanziario: in qualche caso le «ripetizioni» costano anche ventimila lire l'ora, una cifra considerevole per le famiglie in tempi così duri.

Quest'anno celebrerà anno vita della «Scuola elementare parificata» di Borgo Prino: già destinata a soggiorno marino dei ragazzi del Biellese, scuola è ora aperta anche ai ragazzi del capoluogo con orario normale (e prolungato se i genitori desiderano lasciare i ragazzi in istituto fino alle 18,30-19, adeguato servizio di mensa ed assistenza).

E' previsto anche un programma attività integrative, che va dallo studio dell'inglese all'attività psicomotoria e all'educazione fisica, dai corsi di nuoto alle lezioni musica.

b. v.

SAVONA — Da domani mattina, in tutte le scuole medie provincia, esami riparazione per gli studenti rimandati. Quest'anno sono una marea, in particolare nelle superiori, dove la selezione è stata spietata, tanto da provocare un'interpellanza in Parlamento da parte Pastore (pci).

La maggior mole di lavoro comunque svolta dagli insegnanti delle scuole di indirizzo tecnico. Intere classi sono state rinviate blocco a settembre. E così hanno fatto affari d'oro i professori che si dedicati, nei mesi estivi, alle ripetizioni private. Tanti rimandati anche al liceo scientifico «O. Grassi» e alle magistrali, dove la percentuale dei respinti è stata delle più

L'Oscar delle «stangate» spetta, come sollo, all'Itis di Savona: hanno superato le 400, con un notevole aumento rispetto agli anni scorsi. «*Se i rimandati stati molti* — dicono al Provveditorato — *è perché quest'anno gli insegnanti hanno bocciato meno. Lo scopo è quello costringere gli studenti a mettere punto la propria preparazione, soprattutto nelle materie fondamentali del corso di studio prescelto. I criteri giudizio saranno selettivi, come sempre. Non c'è da farsi illusioni. Chi non dimostrerà di aver progredito, almeno modo sufficiente, dovrà ripetere l'anno*».

La selezione di giugno aveva colpito anche le scuole medie inferiori, con una vera ecatombe di bocciati: l'estremo rigore degli insegnanti si abbattuto particolar nell'istituto «Sbarbaro», alla «Guidobono», alla «Chiuro».

effetto degli esami di riparazione anche quest'anno la ripresa regolare lezioni negli istituti medi superiori non potrà avvenire prima della fine di settembre, mentre le scuole elementari, come noto, riapriranno i battenti il settembre. Il calendario degli esami di riparazione, contrariamente a quelli della maturità a giugno, segue un andamento più irregolare in quanto molti istituti svolgeranno le prove giorni orari diversi.

m. nu.

Il Principato rischia di rimanere bloccato

A Monaco un autunno caldo sono in arrivo altri scioperi?

I lavoratori, cui frontalieri, rivendicano quinta settimana di ferie e un'ora in meno di lavoro - «Pronti a lottare»

MONACO — Anche nel dorato Principato di Monaco l'autunno si preannuncia caldo. A Fontvieille, il quartiere industriale dove sorgono a decine, proteste dall'esenzione fiscale, fabbriche, aziende tessili, chimiche, manifatturiere e cantieri navali, i lavoratori (3500 frontalieri italiani) hanno deciso di dare battaglia a sostegno di una serie di rivendicazioni di carattere che vicina Francia il governo Mitterrand ha già accolto alla vigilia della stagione estiva.

Sul tappeto i problemi di sempre: quinta settimana di ferie; riduzione dell'orario di lavoro settimanale da a 39 ore; abbassamento dell'età pensionabile a 55 per le donne e 60 per gli uomini.

«*Il governo monegasco* — spiega Imperio Spinella, leader sindacale e consigliere provinciale del pci — *ha emesso decreto legge per istituire la quinta settimana di ferie, ma consiglio nazionale ha messo ogni cosa nel cassetto. Tutto è bloccato e, la ratifica del massimo organo amministrativo Principato, la legge non può proseguire il suo corso*».

I lavoratori monegaschi hanno già annunciato la loro ferma intenzione di scendere in sciopero e, se la situazione non si sbloccherà nel volgere di poche settimane, minacciano di paralizzare il Principato in ogni settore, Casinò e alberghi compresi. Aggiunge Spinella: «*Con un altro decreto legge il governo ha disposto il blocco dei salari. Ora attendiamo che a questo provvedimento faccia seguito un momento all'altro il blocco dei salari. duro colpo per noi lavoratori, tuttavia siamo disposti a subire anche questa ulteriore "stangata" a patto che vengano concessi la quinta settimana di ferie e la riduzione dell'orario lavoro*».

A Monaco i lavoratori sono intenzionati a far valere le loro ragioni e a non essere da meno dei loro colleghi francesi. «*Mitterrand* — dice ancora Spinella — *ha garantito le 39 ore lavorative settimanali che, nel 1985, scenderanno a 35. Ha adottato iniziative sociali il rialzo del salario minimo garantito, la regolamentazione dei contratti trimestrali che qui noi sono autentici capestri, e infine la formazione professionale dei giovani. A Monaco invece abbiamo ottenuto soltanto promesse vaghe e mai mantenute. Di concreto nulla*».

Si riparla alla ripresa del lavoro? Il 13 settembre si riunisce all'«Union des Syndicats» il Consiglio dei settore chimico e plastico (raggruppa una decina di grosse aziende) per valutare la situazione alla luce delle conquiste sociali ottenute dai lavoratori d'Oltralpe. Successivamente data non è stata ancora fissata) i massimi vertici sindacali di tutti i operativi terranno un «summit» per decidere le iniziative da intraprendere.

«*Non vi è crisi a Monaco* — rassicura Spinella —, *i 34 operai licenziati nello scorso mese giugno, durante la ristrutturazione della Ilom, stati assorbiti da altri settori che stanno attraversando un buon periodo, plastico, l'edilizia, metallurgia. Il lavoro non vogliamo garantirlo. Lotteremo per conquistarlo*».

Gian Piero Moretti

Inchiesta sulle logge massoniche

SAVONA — I carabinieri delle compagnie Savona e Albenga hanno consegnato al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Filippo Maffeo, i rapporti sulle indagini, avviate nei mesi scorsi, sull'attività di cinque logge massoniche dislocate in varie zone della provincia. Alcuni componenti potrebbero essersi resi colpevoli, secondo il magistrato, interesse privato in atti d'ufficio e di omissione di atti d'ufficio.

L'inchiesta, la quale non vi è ancora, attualmente, imputati, riguarda una ristretta logge massoniche savonesi, che sono alcune decine.

, come è stato rilevato negli ambienti della procura di Savona, di funzionari pubblici o di persone che ricoprono cariche pubbliche, in alcune circostanze, come per esempio concorsi, avrebbero favorito

Il Consiglio comunale dovrà ridiscutere la delibera fermata dal Coreco

Bloccati i 105 milioni di Sanremo il «patron» delle miss si infuria

«Tutto si aggiusterà» assicura l'assessore Giuliano - Intanto Tognazzi respinge le critiche

SANREMO — «*A sentire madri, tutte le loro figlie dovrebbero vincere. Io le capisco, Miss Italia, purtroppo, deve essere una sola*». Ugo Tognazzi, presidente «contestato» della giuria, è sereno. «*Credo* — dice l'attore rispondendo a una frangia genitori che, dopo la lettura del verdetto finale, si provato a sollevare il polverone — *che non esista mondo concorso di bellezza cui le non abbiano niente da dire. E' umano. Personalmente, ho classificato tutte 55 ragazze in gara bellissime. Ma, come in tutte le competizioni, una sale sul podio, le altre applaudono*».

Domenica notte all'Hotel Mediterranée, mentre Federica Moro, Miss Italia 1982, sorrideva ai fotografi abbracciata a mamma e papà, il concorso di è concluso con un tuffo generale splendida piscina olimpionica, e una maxi spaghettata a base di *champagne*. Consensi sono anche alla rappresentante di Sanremo, Cristina Costa, eletta damigella d'onore di Eleganza 1982: Raffaella Melanconico.

Per la prima volta nella storia di Sanremo a una manifestazione mondana, che ha richiamato «inviati» di tutti i giornali, televisione e big dello spettacolo, non era presente neppure un pubblico ministratore. Ufficialmente la città di Sanremo, che ha dato alla manifestazione contributo 105 milioni, «latitante». Assenti anche i rappresentanti del Casinò: Natale De Francisi, Mauro Bettarini e Pietro Mureddu. Motivazione? Dal punto di vista politico-amministrativo Miss Italia è una manifestazione che scotta. Il «giallo» del concorso di bellezza è ancora aperto. Il comitato di controllo regionale (Coreco), infatti, ha rinviato «nel merito» la delibera della giunta municipale con cui era approvato il contributo a Enzo Mirigliani, «patron» della manifestazione. «*La pratica* — ha spiegato ieri mattina l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — *è perfettamente regolare e legittima sul piano formale. Siccome a suo tempo c'era stato un voto contrario alle Miss del Consiglio comunale e in quella sede era stato detto che si sarebbero cercati meccanismi per risolvere la vertenza che si era venuta a tra Mirigliani, Casinò e Palazzo Bellevue, Coreco ha ritenuto doveroso che la pratica tornasse Consiglio comunale per essere ratificata*».

Le tre vincitrici di Sanremo: al centro è Miss Italia '82

In sostanza l'ultimo atto scriverà tra due o tre settimane. Palazzo Bellevue si dice, infatti, che il Consiglio comunale approverà l'operato della giunta anche perché gli avrebbero detto «sì» a Mirigliani dopo essersi consultati con i capigruppo. Probabilmente ci sarà maretta, soprattutto da parte dei pci, ma i voti per fare passare e concludere definitivamente «giallo» ci sarebbero tutti. Il Consiglio comunale dovrebbe riunirsi la sera dei settembre.

Enzo Mirigliani ha preso con certa filosofia notizia dell'ennesimo intoppo. Ormai ci ha fatto il callo. «*La realtà* — si è limitato a dire — *supera la fantasia. Sono sconcertato. In mano ho un contratto della Caem, regolarissimo, dove mi si dice che devo fare le Miss al Roof. Dopo il bisticcio Casinò-Comune, la giunta delibera di dare contributo di 105 milioni, a patto però che il concorso sia dirottato al Mediterranée. Come Garibaldi "obbedisco", non è finita*».

Roberto Basso

Indagini a Savona della procura, partite le comunicazioni giudiziarie

Cinque medici sotto inchiesta pazienti «dirottati» a Cairo?

Coinvolti la titolare di un istituto fisioterapico e il presidente dell'Usl della Val

SAVONA — Cinque medici, la titolare dell'istituto fisioterapico «Isfi» (sede Savona e succursale a Cairo Montenotte) e il presidente della VI Usl (Valle Bormida) sono sotto inchiesta accuse che vanno dall'interesse privato atto d'ufficio alla truffa e all'omissione atti d'ufficio.

Sono Stefano Bosio, 39 anni, e Franco Iacovacci, 41, medici dell'ospedale San Paolo Savona, il primario radiologia alla clinica «La Maddalena» di Cairo, Michele Oliveri, l'anestesista della stessa clinica, Maria Antiola, 49, il medico condotto di Carcare, Pier Giorgio Berta, 47, moglie del dottor Iacovacci, Laura Giorno, 39, e Adriano Gosio, 54, esponente primo piano del pci a Cairo Montenotte e a Savona.

I primi tre sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio. Secondo l'accusa avrebbero «pilotato» numerosi pazienti all'Isfi. Il medico condotto di Carcare e l'anestesista nella loro qualità di sanitari della VI Usl della Valle Bormida sono chiamati a rispondere omissione di atti d'ufficio, così Adriano Gosio, nella veste di presidente dell'Unità sanitaria locale.

Secondo la procura della Repubblica mancanza, da parte di questi ultimi, di controlli doversi, avrebbe consentito la concretizzazione del presunto «*scandalo dell'Isfi*». Infine, l'accusa di truffa per Laura Giorno che, nel maggio '81, aveva rilevato, insieme ad un'altra persona, la partecipazione azionaria del marito e del dott. Bosio nella gestione dell'istituto fisioterapeutico, diventando titolare della società di gestione.

L'inchiesta è scaturita da un'indagine del pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, alla cui origine sarebbero alcuni esposti usciti dall'ambiente medico. magistrato, quando ha ravvisato l'ipotesi di reati al è dalla sua competenza, ha passato fascicolo alla procura della Repubblica, che ha formalizzato il procedimento penale. fascicolo ora nelle mani giudice istruttore di Savona, Granero.

Sulla vicenda giudiziaria grava il più assoluto riserbo. sa soltanto che i magistrati inquirenti avrebbero disposto numerosi controlli bancari sul conto di parecchi dei professionisti implicati nella vicenda. L'esito è coperto dal segreto istruttorio.

Anche sulle presunte irregolarità si possono che formulare ipotesi. Sembra che i due traumatologi il primario di radiologia (Bosio e Oliveri sono consulenti specialistici della VI Usl) avrebbero indirizzato i pazienti all'istituto fisioterapeutico anziché presso le strutture sanitarie pubbliche. Un'accusa dalla quale si difendono sostenendo che queste ultime non erano in grado rispondere alle esigenze dei pazienti che necessitavano di specialistiche. L'accusa d'interesse privato in atti d'ufficio autorizza a sospettare che ne ricevessero utili cospicui, ma ancora tutto da dimostrare.

Bruno Balbo

ferisce parà mentre atterra a Borgomaro

BORGOMARO — Un paracadutista francese, François Bonbat, 25 anni, abitante a Nizza, si è fratturato una gamba «atterrando» troppo rapidamente domenica pomeriggio a Borgomaro, nei prati di località «Era».

L'esibizione dei paracadutisti era la principale attrazione della festa campestre organizzata dal Comune. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di centinaia di persone.

François stato subito trasportato all'ospedale di Imperia, in serata è stato trasferito all'ospedale di Nizza.

(m. l.)

Blocchi [illegible] per la [illegible] di S. Caterina

VARAZZE — E' arrivato in Comune mutuo di una decina di milioni che servirà per il rifacimento tetto della Chiesa di Santa Caterina. La chiesa, che all'interno preziosi affreschi settecenteschi, nella cappella votiva, è stata spesso colpita nei mesi scorsi infiltrazioni d'acqua dal soffitto.

(r. bg.)

Società articoli tecnici industriali,
CERCA AGENTI
esperienza di vendita, qualifica tecnica, Ensarco
Per province Savona-Imperia presentarsi il 1°/9 ore 15-18 HOTEL AGIP, località Zinola, Savona
province Asti, Cuneo, Alessandria presentarsi il 2/9 15-18 HOTEL LIS, Asti
Chiedere del signor CRIPPA

Un weekend di sport a Sanremo con i giovani alla ribalta e molti personaggi illustri

Bocce: l'Italia ancora prima nel mondo gli «azzurrini» trascinati da Littardi

Bruno Littardi

SANREMO — Per l'Italia è un'annata tutta o.k. in fatto di campionati mondiali e a Sanremo, dove giovanissimi bocciofili in arrivo due continenti si sono dati battaglia per il campionato iridato allievi, non ci sono state eccezioni alla regola: hanno vinto alla grande gli azzurri ed è la seconda volta che succede nel giro di due anni visto che i nostri ragazzi avevano già vinto lo scorso anno a Lubiana l'edizione 1981 del torneo. Ma non c'è da stupirsi: nelle bocce, a tutti i livelli, i «*brasiliani*» siamo noi ed al bocciodromo del Parco delle Carmelitane non ci sono stati Rossi o Tardelli di turno a scombinare i pronostici della vigilia.

L'Italia ha vinto senza problemi, come un rullo compressore: 13-0 all'Algeria, 13-0 ai tedeschi della Germania Occidentale per nulla «*panzer*», 13-4 alla Jugoslavia, unico Paese dell'Est europeo dove le bocce sembrano aver trovato cittadinanza: 13-9 alla Svizzera in semifinale e 13-5 alla Francia.

Gli azzurrini sono stati in gamba: Bruno Littardi, portacolori della Sanremo, due volte campione del mondo (a 19 anni è un bel record) ha avuto ovviamente dalla tutto il pubblico che ha sottolineato con applausi e incitamenti ogni suo colpo ben assestato: gli altri venivano dal Piemonte, patria delle bocce: erano l'astigiano Piero Ballatore e i torinesi Massimo Genova (anche lui due volte campione del mondo) Roberto Guglielmone. Lo «straniero», si fa per dire, il veneto Roberto Magnan, veneziano, che però nella finalissima è rimasto panchina.

La sorpresa, se non è venuta dal campo dove Algeria, Tunisia, Monaco, Belgio, Jugoslavia, Svizzera, Germania e la stessa Francia sono inchinate alla superiorità italiana, è venuta dal pubblico. Non mai visto così numeroso al bocciodromo sanremese: per la finalissima la tribuna era gremita. Fascino, forse in questa magica estate 1982, della parola mondiale.

Soddisfazione, è ovvio, alla Bocciofila Sanremo. Al debutto iridato il sodalizio matuziano ha colto bel successo organizzativo. «*Ma c'è una tradizione a Sanremo in fatto di gare internazionali: nel '55, nel '64 e nel '73 avevamo già ospitato la coppa Principe di Monaco, una delle manifestazioni più prestigiose*» dice Battista Masegna, dirigente e presidente provinciale dell'Ubi.

Tra l'altro, anche sul piano tecnico, quello Sanremo è stato un torneo record: per la prima volta, il livello di categoria allievi, si sono cimentati i mondiali ben nove nazionali in arrivo da Europa e Africa. I costi, notevoli, dell'ospitalità a tutta gente Bocciofila li ha coperti po' con il contributo comunale (12 milioni mezzo) ed po', secondo ormai corrente, con lo sponsor turno. In città dove tutto è milionario questo mondiale è davvero nato poco.

Bruno Monticone

Mancinelli vince (ci pensa la moglie)

— Si chiama Grace Gremper, è svizzera, ha poco più 15 anni. Nei tre giorni del «Concorso ippico internazionale dell'amicizia», svoltosi al campo del Solaro, conquistato tutti con la sua bravura: in sella al suo Stanley III una più belle promesse dello sport equestre europeo. A Grace Gremper è andata, nell'ultima giornata del concorso inobilitata da una diretta televisiva della Rai-tv, la vittoria nel cosiddetto «percorso caccia», dove si è presa la soddisfazione di battere il connazionale Heins Wellenzohn secondo Rio Grande e l'italiano Massimo Cima giunto terzo Kong.

All'amazzone elvetica, naturalmente, è spettato anche il premio complessivo, che teneva conto delle prestazioni in tutti i concorsi programma, per la categoria allievi; un'altra amazzone, più e carica di gloria, Nelly Mancinelli, si è imposta nella speciale classifica femminile; l'italiano Giorgio Nuti ha vinto tra i cavalieri.

Sanremo, insomma, fatto capire che nell'equitazione, che sono scomparsi i mostri sacri fratelli D'Inzeo o il francese D'Oriola), tuttono nuove strade. L'ultimo dei «monumenti» in , l'olimpionico Graziano Mancinelli, ha avuto difficile. La sua classe indiscutibile ha permesso di imporsi sabato nel «barrage», ma per il ha dovuto accontentarsi di qualche buon piazzamento.

Alla spettacolare «gara di potenza» che, come sempre, ha chiuso il percorso, non ha neppure partecipato: non aveva un cavallo in grado di rendere competitiva la sua prestazione; il glorioso Uranus dal Lasco accusa, ormai, il peso degli anni.

b. m.

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
In edicola dai primi di
AUT. MIN. RICH.

Sta migliorando lo stato di salute di fiumi e torrenti

E le acque tornano chiare

Ogni anno, con multe, controlli e una nuova coscienza ecologica, l'inquinamento diminuisce - Spiagge nel Malone e sull'Orco e molti pesci nel Pellice - Ancora difficoltà per il Sangone

Come stanno i fiumi ed i torrenti della nostra provincia? A parte il Po — «cloaca maxima» della città, almeno finché non entrerà in funzione il depuratore di Settimo, perennemente in ritardo — qual è lo stato di salute delle due Dore, della Stura, del Sangone, del Malone, dell'Orco, del Chisola, della Ceronda? Dieci, quindici anni fa furono i pescatori i primi inconsapevoli ecologi (termine allora per iniziati) a denunciare gli scarichi, industriali e civili, stavano lentamente uccidendo i fiumi. E le prime azioni della magistratura si basarono proprio sulle leggi per la tutela della fauna ittica.

Da allora, è il caso dirlo, molta acqua è passata sotto i ponti. Ma è stata un'acqua, di anno in anno, sempre più pulita: le multe, il carcere, ma anche nuove leggi e la nascita di una coscienza ecologica insieme con le tecniche di depurazione, hanno riportato la vita nei fiumi. Sono tornati i pesci, e con loro i pescatori. La gente è ritornata a fare i bagni, almeno in certe zone, le canoe hanno fatto riscoprire i tratti più pittoreschi dei corsi d'acqua.

Con tutto ciò, pur essendo migliorata, non si è di una situazione idilliaca. I Comuni, con le reti fognarie prima di depuratori, salvo rare eccezioni, continuano ad essere i grandi inquinatori di sempre, aiutati dai detersivi industriali ancora poco biodegradabili (le schiume soffocano la vita acquatica), mentre solo le industrie si sono ormai allineate, con pochi recidivi, alle leggi sull'ecologia. In sostanza, permane quell'inquinamento di carattere organico contro il quale (in un regime normale delle acque, non negli anni di siccità) gioca abbastanza bene l'autodepurazione. A inquinare restano le discariche abusive (a centinaia lungo i corsi d'acqua) ed alcune ditte-pirata che scaricano di nascosto sostanze pericolose, spesso nei giorni prefestivi quando la sorveglianza è ridotta o nulla.

Gli inquinamenti da metalli pesanti, i più pericolosi, sono praticamente spariti. Dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Penoglio: *«Il traguardo è ancora lontano, non siamo perfetti. Ma certamente la situazione è diversa da quella dell'Arno, del Tevere, del Lambro, del Seveso, dell'Olona. Obiettivamente negli ultimi 6-7 anni cose sono mutate in meglio».*

La Provincia, che ha aperto la strada nella lotta all'inquinamento, dispone di uno schedario delle 12 mila aziende che scaricano nelle acque superficiali, ha 10 autoradio con ispettori ecologi per i controlli (e ne avrà con turni anche festivi, da ottobre), ha apparecchiature di rilevamento sofisticate, ma soprattutto si è formata un'esperienza nella lotta a chi attenta all'ambiente, studiando e perfezionando metodologie

Un esempio dell'inquinamento: il torrente Ceronda gode ottima salute, ma solo a monte di Venaria

su diversi fronti. E, al ritmo di 600 procedimenti penali all'anno, ha realmente *«fatto paura»*. Ha sfruttato persino le informazioni del pubblico che può rivolgersi a un numero telefonico (533.966) per denunciare inquinamenti.

I risultati, per una volta tanto, si vedono: si riescono a superare anche gli assurdi conflitti di competenze, esistenti in materia ecologica, che ancora oggi non permettono un sistematico rilevamento della salute dei fiumi, peraltro già proposto dalla Provincia fin dal *«Me in futuro* — dice Penoglio — *si riuscirà anche a fare questo»*.

In definitiva la situazione dei corsi d'acqua è da considerarsi buona. Lo anche il responsabile dei servizi di sorveglianza della pesca, Fernando De Murtas, per il quale soltanto il Sangone, nel tratto basso, risulta fortemente inquinato. Questo anche perché la scarsità d'acqua (sottratta da due canali irrigui) alza la concentrazione degli inquinamenti. Bene per il Malone, per l'Orco (dove sono «lidi» attrezzati come spiagge alla moda nella zona di Brandizzo), per il canale della Ceronda (ma solo a monte di Venaria).

Il subisce invece in modo massiccio le conseguenze del cosiddetto inquinamento agricolo (concimi e diserbanti selettivi) in quanto riceve le acque dilavanti una campagna molto coltivata. Ottima la situazione del Pellice (e i pescatori ne approfittano) e anche del Po, a Carignano e Carmagnola, due zone che forse andrebbero fatte conoscere di più alla gente. Insomma il fiume è una parte di natura che vive e al quale forse dovremmo avvicinarci con maggiore interesse.

Gianni Bisio

Sfumano le possibilità di svago tra caro-cinema e ristorante

Finiremo le nostre serate con panino, gassosa e tv?

Quattro persone in trattoria e poi a vedere un film spendono circa 100 mila lire. Così, sotto il torchio dei rincari, si perde una tradizione

Lo spettacolo «va a cominciare» con il biglietto d'ingresso che ha subito negli ultimi giorni non lievi ritocchi: caro il cinema, più caro l'appuntamento domenicale allo stadio, caro più di prima il pranzo formato famiglia in trattoria che a Torino non è mai stato a buon prezzo.

Il tempo libero o semilibero, dunque, al torchio dei rincari che divaricano la famosa forbice ai cui il cittadino subisce i tagli senza avervi mai posto mano: da un lato la necessità dello Stato di spremere un po' di soldi, dall'altro il tornaconto che gestori, commercianti, imprenditori piccoli, medi e anche grandi non intendono ridurre in ossequio al dogma che, comunque vadano le cose, i guadagni devono restare costanti. Tutto ciò, prima o poi, imprimerà un cambiamento di rotta ad usi, costumi e dolci abitudini.

Facciamo un esempio. Era tradizione ormai consolidata per la famiglia tipo (genitori, due figli) celebrare il sabato e la domenica con cena e colazione) al ristorante e completare, pomeriggio o serata, con la visione di un film. Lo stipendio non subiva pesanti mortificazioni e lo strappo settimanale poteva permetterselo una fascia piuttosto ampia di persone a medio reddito.

Oggi i conti sono diventati pesanti: quattro persone a cena costano occhio e croce, sulla ricevuta fiscale, 60 mila lire e mila i quattro biglietti d'ingresso al cinema dove si proiettano film di prima visione.

Con i chiari di luna che illuminano le sere fine settimana, le centomila o le ottantamila da «bruciare» in tre ore ormai è roba esclusiva per categorie benestanti.

Ci si potrebbe accontentare di un film di seconda o visione e di una pizza: infatti le sale cinematografiche di barriera stanno recuperando pubblico e le pizzerie fanno affari d'oro. Però la pizza al tavolo e una birra cominciano a costare oltre 5 mila lire a persona. Di trattorie a prezzi medi neppure parlarne perché in qualunque parte ci si infili i costi veleggiano dalle 15 mila in su, a meno di farsi cinghia.

Le vecchie piole sono un ricordo: riconvertite in ristoranti hanno mantenuto l'anima insegna, ma cambiato menù e prezzi. Fuori città è un'altra cosa: ci sono ancora posti buoni e convenienti a patto di in conto il costo del viaggio per raggiungere le rare e felici isole gastronomiche.

Alla ricerca del prezzo contenuto l'itinerario conduce alla «paninerìa» o «paninoteca», luogo alternativo per giovani: il successo del sandwich è ancorato ai prezzi, non solo alla moda. La ricetta per le nostre serate austere sarà panino, gassosa e tv?

p. p. b.

Toro ucciso dai carabinieri

Il acquistato da Giuseppe Sciuto, nel mattatoio della sua macelleria in via Giuberti 50, a Caselle, non ci voleva proprio andare. Dopo diversi tentativi per farlo scendere dal camion, per tutta risposta il toro aveva reagito «caricando» chi osava avvicinarsi. Così il macellaio si è convinto a chiedere l'intervento dei carabinieri.

La gente accorsa e le divise non hanno intimorito l'animale, che non ha risparmiato una «carica» nemmeno al brigadiere Caserta. Ma ha dovuto arrendersi di fronte alla pistola d'ordinanza: due colpi e il toro è stramazzato a terra e trascinato, malgrado, nella cella frigorifera della macelleria.

★ Investita da un'auto a Oulx, dove in via Cazettes 3, Edvige Rey vedova Clay, di 54 anni, ha riportato un trauma cranico, fratture al costato, ad uno zigomo e alle gambe.

1. CITTA' DI TORINO - ITALIA

2. ASTA PUBBLICA ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

3 - a) Torino, Q. 1 Centro - Stabile di via Giulio n. 22;
b) opere di completamento e finitura del complesso. 1° - Opere murarie ed affini;
IMPORTO: a misura: L. 2.750.000.000.
Finanziamento: mutuo Banco di Sicilia;
c) Lotto unico.
4 - Termine di esecuzione: 365 giorni dalla consegna dei lavori;
5 - Capitolato, disegni di progetto e documenti complementari in visione presso il Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione I (4° piano), piazza S. Giovanni n. 5. Consegna previo pagamento di L. 200.000 presso la Civica Tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino e indicante la causale del versamento.
6 - Ricezione offerte:
a) entro le ore 12 del 7 ottobre 1982;
b) Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - Via Milano n. 1 - 10100 - Torino, per mezzo di raccomandata postale o mediante «corso particolare»;
c) lingua italiana;
7 - Apertura offerte:
a) seduta pubblica;
b) ore 11 del 12 ottobre 1982 presso il Palazzo Civico.
8 - I concorrenti devono documentare:
a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori — equivalente in Paesi CEE — per la categoria «2» e civili ed opere connesse ed accessorie — e per un importo pari all'offerta; se il relativo certificato non risulta rilasciato ai sensi della legge 584, si dovranno presentare le certificazioni attestanti:
a/1) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate al punto a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione cifra affari ultimi tre esercizi, importo annuo medio al 1/3 di quello base) dell'art. 17 della legge n. 584;
a/2) la propria capacità tecnica dimostrando il possesso dei requisiti previsti dal punto a) (dichiarazione diploma geometra o perito edile dell'imprenditore o del direttore tecnico o responsabile conduttore lavori) dell'art. 18 della legge 584;
dovranno inoltre presentare:
b) dichiarazione asseverata nanti pubblico ufficiale autorizzato di non trovarsi in alcuna delle di cui all'art. 13 della legge 584.
9 - Possono candidarsi anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi dell'articolo 20 e segg. Legge 584.
10 - Ribasso percentuale più favorevole (art. 24 a, n. 2, legge 584).
11 - L'offerta in bollo sottoscritta validamente deve essere chiusa in busta con suggelli ad impronta, recante l'oggetto e il nome del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro, con scritta «CONTIENE OFFERTA» e con accluso, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo:
— Per le ditte individuali:
— certificato d'iscrizione ad una Camera di Commercio o doc. equivalente in Paesi CEE, attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
— certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente.
— Per le società commerciali:
— certificato Registro Imprese presso il Tribunale competente a dichiarazione sostitutiva a sensi dell'art. 7 legge 17-2-1968, n. 93;
— certificato generale del casellario giudiziale — o documento equivalente — del direttore tecnico e dei soci amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza.
Documenti in data non anteriore a tre mesi.
12 - Inoltre ogni concorrente dovrà:
a) ALLEGARE ricevuta comprovante versamento del deposito cauzionale provvisorio di Lire 137.500.000 effettuato nelle forme di legge;
b) DICHIARARE, in bollo, di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito determinazione dei prezzi;
c) INDICARE il numero di codice fiscale e di partita IVA della ditta.
13 - L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta
14 - La ditta deliberataria potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione se frattanto non si sia provveduto alla consegna dei lavori.
Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti a carico del deliberatario.
Il bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europea in data odierna.
Torino, Civico palazzo, il 31 agosto
Il VICESEGRETARIO GENERALE Vittorina Prandi
IL SINDACO Diego Novelli

Era andato in vacanza in Calabria

Va sull'Aspromonte e non fa più ritorno

Giancarlo Zeminian, 25 anni, non è stato più visto dal 15 agosto - Vittima di una disgrazia?

Misteriosa vicenda in Calabria di un giovane torinese: Zeminian, 25 anni, corso Brescia rappresentante. Arrivato il 13 agosto a Cimina assieme a degli amici, il scompare dopo una gita sui monti vicini. Inutili finora le ricerche, nemmeno il corpo è stato ritrovato.

Zeminian era partito per le ferie con Rino Zanco, 25 anni, e Nicola Monteleone, 26 anni, il ha dei parenti nel paese calabrese. A bordo di un camper in un giorno erano arrivati a Cimina.

Zeminian, appassionato fotografo, aveva detto agli amici: *«Vado fino al Tre Pizzi* (ndr: località vicina all'Aspromonte), *faccio alcune diapositive e poi torno nel pomeriggio»*. Ma da allora più nessuno l'ha visto.

Ora gli avevano denunciato la sua scomparsa, temendo una disgrazia. Subito era stata effettuata una vasta battuta; poi nei giorni successivi intervennero anche i carabinieri con cani ed elicotteri. Niente. Solo una vaga testimonianza: *«L'ho visto in cima, mi sembrava lui»* ha raccontato abitante del posto.

Che fine ha fatto il rappresentante? E' caduto in qualche dirupo? Si è perso nella boscaglia? Qualcuno l'ha sequestrato? Perché nessuna traccia suo cadavere, se per fosse morto? Tutte domande rimaste finora senza risposta, che non fanno accentuare questa misteriosa vicenda. *«Non bisogna dimenticare che nella in pochi giorni ci sono stati vari omicidi* — dicono gli amici — *e se per caso Giancarlo avesse visto ciò che non doveva vedere? Cosa gli sarà capitato?»*.

E' sequestrata dal fratello

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per violenza privata il pensionato Rocco Dantona, 65 anni, via Gilda 2, Trana. Per futili motivi, la scaraventato e tenuto chiusa in una stanza della sua abitazione per quattro ore la sorella Anna, 51 anni, via Carlo Alberto 36, Torino, che andata a trovarlo. Per liberare la donna, che urlava impaurita, i vicini hanno dovuto avvertire i carabinieri.

Quest'anno 32 mila gli iscritti nelle 259 sedi

I bambini delle materne di nuovo a scuola lunedì

Da domani riprendono il lavoro insegnanti e operatori delle municipali e statali - Non ci sono problemi di posti - Refezione

Da domani gli oltre 2400 lavoratori delle materne, tra insegnanti e operatori ausiliari, riprendono il lavoro: da lunedì prossimo 6 settembre, gli gireranno nuovamente gli oltre 32 mila bimbi fra i tre e i sei anni già iscritti; dal 13, infine, ricominceranno refezione e tempo pieno.

Il piccolo esercito di mini scolari è suddiviso in 92 scuole municipali (con 12.740 bimbi); 69 scuole (9425); in scuole convenzionate. A questi si aggiungono i che frequentano le 54 scuole non convenzionate. Anche quest'anno non ci sono problemi di posti: il fabbisogno è tutto coperto. sono invece difficoltà per alcune zone della città: mentre in quasi tutti i quartieri le scuole soddisfano tutte le avanzando ancora numerosi posti, in altri alcune decine di bimbi non hanno trovato collocazione.

Il Comune sta comunque organizzando un servizio di trasporto per garantire a ogni bambino il posto nella materna anche se in zona differente quella in cui risiede. Tutte le materne hanno sezioni di tempo pieno e possono offrire fino a un di dieci ore di servizio; l'elasticità dell'orario e le sue modalità vengono decise tra docenti e genitori in ogni singola scuola.

Anche nei nidi, che ospitano bambini da zero a tre anni, stanno già lavorando i 600 educatori e i 600 operatori; la riapertura ai bimbi è prevista per la metà del mese. I nidi municipali iscritti quest'anno 3238 bambini; mentre nei 27 «baby parking» autorizzati dal Comune saranno accolti 974 piccoli.

★ *«Il bambino e la formazione bilingue»* è il tema cui si ispira un convegno di studio organizzato dal Comune di Torre Pellice il e 11 settembre presso il Salone Comunale, in viale Rimembranza.

Al convegno, rivolto a genitori, educatori e amministratori di Enti locali, prenderanno parte l'assessore all'Istruzione di Torre Pellice, Hugon, il presidente della Studi Valdesi, Tourn, ed altri autorevoli esperti.

In fin di vita un ciclista caduto durante la corsa

Durante corsa ciclistica per amatori organizzata nel pomeriggio di domenica nel comune di Nole un corridore di 36 anni, Bruno Trabuccato di Castellamonte, è rimasto vittima di caduta gravi conseguenze: è ricoverato al Cto con prognosi riservata e in pericolo di vita. E' caduto solo senza coinvolgere altri corridori e non in discesa o in qualche punto difficile ma in un tratto pianeggiante. Forse è stato colpito da malore.

★ Nel tratto compreso fra le stazioni Dora e Stura, un convoglio della «Canavesana» ha investito, domenica sera, Luigi Piras, di 43 anni, originario di Samassi (Cagliari), abitante a Torino, in via Stradella 99. L'uomo è morto sul colpo; la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Messaggi Urgenti

AFFARONE: causa inderogabile vendesi proficuo negozio merceria ed attività commerciale (prodotti alimentari da forno, biscotti e dolciumi), numerosa clientela su Torino e provincia servita da oltre sette anni. Reddito dimostrabile. Tel. per appuntamento al n° 640.8185 oppure 739.0647 ore pasti.

MACELLERIA in Leinì cerca macellaio banconiere esperto. Tel. 011 998 9155 - 998 8911.

costruzioni cerca geometra assistente cantiere, geometra per ufficio, praticanti referenziati e telegrafiche. Telefonare 218 1744.

SCHNAUTZER gigante nero femmina smarrito S. Vito-Maddalena. Ricompensa. Telefonare 548.787 ufficio, 650 9510 pasti

BOUTIQUE centrale prêt-à- ter femminile cerca abilissima commessa con esperienza pluriennale nel settore, passaggio diretto 2° categoria. Scrivere: 6280 — 10100 Torino»

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80
via Morenco 32
tel. 650.915 - 650.944

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel. 849 888.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI sconto agosto, via Garessio 23, tel. 896 80 53.
ACCONCIATURE TORIA, corso Orbassano 228, tel. 393 632.
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetico v. 5 Terzo 101 518 053.
BIAGIO coiffeur, via Volvera 14, tel. 339 866.
EZIO SCOLARO acconciatura, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 650 084.
NINI BETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 19, tel. 530 844.
PARRUCCHIERA SILVANA C. Rattazzi 5, tel. 683.234, aperto tutto agosto.
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora Corso Vittorio 3, tel. 545.978.
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario continuato Riparazioni protesi, tel. 749 65 17.
PIERO MAINERO, via Cibrario, 99 tel. 788 581.
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Chiusa il Michele ricorda a tutti la crescente la sua specialità di carni alla brace per tutto agosto.
ELETTRODOMESTICI e RADIO TV marchiate, C. Regina 233, Tel. 749 77 05. Ottimi prezzi migliori marche.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria specialità, svedesi, ove

OROLOGERIA SVIZZERA ove Porta Nuova, vendita promozionale.
PARATI MOQUETTE tendaggi, tessuti, merce pronta, via Sesia 38, tel. 284 051.
LAVATRICI IDRAULICA L. 533.502, boiler, elettrici, tappezzerie sanitarie, vasi, riparazioni.
TELEVISORI Riparazioni Tel. 210.788.
TV RIPARAZIONI colori b.n., L. 335 81 86.
ELETTRAUTO di AUTORAMO C. Peloso 90, tel. 235 736.
ELETTRAUTO Ormea 90, T. 682 930.
C.V.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 329 050

echi di cronaca

Club Faro dell'amicizia

Sposarsi: per conoscere le persone che cerchi insieme a noi. Garanzia di serietà e riservatezza. Via Lorra 6, Torino, 596 027.

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005

I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tri-color, 4-32 anche

Nessuno resta solo quando decide di non esserlo più

Settimane obbligate affetivi scopo matrimonio. Scrivere istituto Sociopsicologico «Ulisse» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 748 918.

Saper spendere

Occhi sulla spesa

Invitiamo i consumatori a indicarci i rincari di settembre per la borsa degli acquisti quotidiani

«E adesso che siamo tornati a casa, la mia famiglia già da una settimana, altri più fortunati magari fra pochi giorni, occhi aperti alla caccia dei "nuovi" prezzi» scrive Annarita Preve. La sua non è, né deve essere intesa, come una caccia alle streghe né tanto meno una guerra ai commercianti. *«So bene che anche per chi commercia questi sono tempi difficili* — continua la lettrice — *e non sempre le colpe del carovita sono loro come il giornale ha già ben spiegato con i rincari di gasolio, energia elettrica, ecc.»*.

Così Annarita lancia una proposta che *Saper spendere* accoglie: i consumatori, rientrati in città dalle ferie, e tornati a fare gli acquisti ognuno nei suoi punti abituali, cerchino di fare il confronto dei prezzi con quelli che pagavano a luglio, per lo stesso prodotto, e denuncino i rincari a *Saper spendere* per ricavare insieme un panorama del costo reale della borsa della spesa quotidiana in una famiglia.

Base di partenza è l'alimentazione, anche se questa non è così rincarata nel paniere costo della vita da provocare allarme. Con un 1 per cento in più contro il 5 per cento di aumento per energia e combustibili e più del 2 per beni e servizi vari, l'alimentazione resta quel «bene» definito «povero» che nelle società del benessere incide peso sempre minore sui bilanci familiari. Su un tempo quasi la metà di uno stipendio serviva per l'acquisto cibo, oggi la percentuale è ridotta a circa terzo, mentre cresceno di dismisura le indispensabili per la casa, dalla manutenzione condominio al consumo di energia elettrica al gasolio per riscaldare le nostre abitazioni nei freddi mesi invernali.

Tuttavia, proprio sull'alimentazione i consumatori puntano l'attenzione più scrupolo sui prodotti di uso quotidiano è per loro più facile fare confronti che ricordare, magari un anno all'altro, quanto costava una lavatrice o una radio o un tavolo di formica, fare i paragoni e dedurre le conclusioni sul carovita.

Ma se rincarano la carne, il prosciutto, i formaggi; se il prezzo del pane cosiddetto «libero», dai bocconcini peso inferiore ai 60 gr l'uno alle varie specialità è ormai ben fornita ogni panetteria, si discosta in misura eccessiva dal prezzo determinato pane comune allo stato: sta la differenza da negozio a negozio per la stessa qualità e scatoletta di tonno è eccessivamente elevata: ebbene, in tutti questi casi è bene che l'esperienza personale del consumatore diventi pubblica e serva altri come orientamento.

E' soprattutto utile a tutti per controllare, con le uniche armi del confronto e della scelta che ha il consumatore, l'andamento degli aumenti striscianti, quelle lire che, oggi qui domani là, erodano il nostro potere d'acquisto.

oggi *Saper spendere* è a disposizione dei lettori per annotare le loro osservazioni sui prezzi della spesa, per ragionare insieme sul caro-vita quotidiano, per esaminare se settembre è proprio un mese così nero come i pessimisti sottolineano.

★ Per l'estate Bianca delle conserve suggerisce zabaglione ghiacciato o un dolce gelato. Zabaglione: con un cucchiaio legno frullare in un recipiente a bagnomaria otto tuorli con 150 gr. di zucchero, un quinto di vino bianco dolce e marsala. Tenere a bagno 150 di colla di pesce per 5 minuti, strizzare, aggiungerla quasi a fine cottura sempre mescolando. Aggiungere anche un bicchiere panna fresca montata. Spegnere la fiamma al primo sbuffo di bollore, mescolare ancora, poi versare in uno stampo liscio. Lasciar gelare prima servire. Dolce gelato: bagnare con maraschino biscotti savoiardi e foderare una forma da timballo; preparare una con 150 gr. di burro ammorbidito, gr. di zucchero, sei tuorli rassodati per 8 minuti; stemperare bene lo passare frullatore), bicchierino rosolio di mandorle, versare la crema sui biscotti e terminare con uno strato di biscotti.

★ Da Bianca delle conserve, per chi ama la primavera, una marmellata di fiori di tarassaco o cicoria dei prati. *«Raccogliere cinque te a piene mani di fiori di tarassaco in posti dove i fiori non siano stati contaminati da polveri né da antiparassitari, quindi non raccoglierli soprattutto sui bordi delle strade. Metterli subito in una pentola acciaio smaltato con due litri di acqua; portare a bollore, poi lasciar bollire dolcemente per minuti. Colare il liquido in un'altra pentola attraverso panno pulitissimo premendo poi con forza le mani sui fiori per farne uscire tutto il liquido. Aggiungere un chilo e mezzo di zucchero, il succo due limoni passato al colino. Mescolare tanto tanto con un cucchiaio di legno e lasciar cuocere a fuoco dolce finché il composto avrà la consistenza del miele filante. Fare la prova della densità lasciando cadere e raffreddare una goccia su un piattino, travasare in vasetti puliti e asciutti, lasciare raffreddare, coprire con un disco di pellicola trasparente intrisa di cognac o rum, chiudere il vasetto ermeticamente, conservare al fresco.*

Simonetta

Le televisioni private

GRP

7 — Film L'occhio del labirinto
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Film Amore e morte del giardino degli dei
10 — Dai giornali di oggi
10,10 Muse in campagna
10,30 Film Allura
12 — Telefilm Gulliver
12,45 Almanacco storico del Piemonte - Flash - Listino Borsa Valori
13,30 Telefilm Lupin III
13,34 Telefilm I mostri
14,02 Film Gli amanti del deserto
15,30 Telefilm I mostri
16,55 Telefilm Diamanti pre-
18,50 Grp Spettacoli
17 — Film Pericoli negli abissi
18,30 Telefilm Lupin III
18,55 Telefilm Bon Bon Magic
Almanacco storico - Grp Flash
19,35 Problema salute
20,02 Telefilm I mostri
20,30 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Amore e chiacchiere
23,15 Grp Flash
23,30 Film Dramma sceglieri
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Film Che carambola... ragazzi
2,30 Film Avventure in città
4 — Film Quell'età maliziosa
5,30 Film Le valle delle arance

Telecity

8 — Cartoni Hanna & Barbera
8,30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film L'invincibile Superman
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 Tv Flash
12,30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Waco, una pistola infallibile
16,30 Cartoni Viva
17 — Cartoni Hanna & Barbera
17,30 Cartoni Hanna & Barbera
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20,30 Note sull'acqua
23 — Film Dedicato a una stella
0,40 Film Amore quotidiano

Videogruppo

12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 Telefilm La strana coppia
13 — Film Gli amori di Cristina
14,30 Film Missione Manciuria
16 — Cartoni Grande Uaul
17,30 Film Il covo dei contrabbandieri
19,30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film La tua pelle o la mia
22,30 Asta antiquariato
23,30 Videonatizie
24 — Film della notte

Studio Nord

19,30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Scacco matto
21 — Film I viaggi di Gulliver
23 — Film Gli extraterrestri ritornano

Quarta Rete

11,30 Cartoni Scooby Doo
12 — Zona Disco
12,30 Film 1000 dollari un Winchester
14 — Telefilm Sherlock Holmes
14,30 Cartoni Top Cat
15 — Film Possession
18,30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Scooby Doo
17,30 Mirage
18,30 Film Carnet per un morto
20 — Cartoni Top Cat
20,30 Film Commissario di notturna
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Sherlock Holmes
22,45 Film Dogs
0,15 Erotissima
0,30 Film Bellissima, superdotate cercasi per posa particolari

RT Aosta

13 — Cartoni Spettromen
13,30 Telefilm I misteri di New York
16,30 Film Nascondi la tua donna, prendi il fucile arrivano gli Scavengers
18 — Cartoni Spettromen
18,30 Telefilm I York
19,30 Telefilm
19,45 Telefilm Quentin Durward
20,15 Telefilm Missione impossibile
21,15 Film Ercole e la regina Lidia
22,45 Sport
23,15 Passo parola, intervista di Maurizio Costanzo

Telemontoso

18,30 Film Un cadavere in fuga
20 — Spettacolo
20,30 Film Il boia arriva all'alba
22 — Spettacolo
22,30 Film 4 donne

Retequattro Telestudio

8,30 Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Galking robot
9,30 Cartoni Goi Sigma e Ryu, il ragazzo delle caverne
9,50 Telefilm Dancin' Days
10,15 Film Il cavaliere della valle
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni L'uomo ragno
13,30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14,50 Film Milionari a New York
16,30 Cartoni Goi Sigma
17 — Cartoni la magnifica dozzina
17,30 Cartoni Galking robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18 Telefilm Mod Squad. I ragazzi di Greer
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Quincy
21,30 Film La di Francia
23,30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film L'uccello migratore
1,45

Quinta

10 — Mattinata inglese
11 — Film La montagna della paura
12,30 Cartoni
13 — Film Conta solo l'avventura
14,30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15,30
16 — Telefilm
17 — Film
18,30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Zambot
19,30 Buonasera con...
20 — Cartoni
20,30 Film Candidato per un assassinio
21,15 Film
23,45 Telefilm
0,45 Telefilm

Tv Flash

12 — Cartoni Bonifrae
12,25 Cartoni Jason e Toledo
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Film Partita a tre
14,10 Film Il mago di Oz
15,45 Film La carica sei cento
17,30 Film La febbre dell'oro
18,45
19,10 Cartoni Il mondo di Paul
19,30 Flash attualità
19,45 In concerto. Francesco Guccini
20,15 Telefilm K
20,45 Cartoni Bonifrae
21,10 Flash sport
21,40 Film Luci della città
23,05 Flash attualità
23,20 Film Anche i gangster mangiano lenticchie

Telecupole

11 — Telefilm Hitchcock
12 — Telefilm Nata
13 — Film Bimbad il ma
14,30 Calcio brasiliano
15,30 Cartoni Daikengo
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm I ragazzi delle isole senza nome
17,30 Telefilm Nata libera
18,30 Cartoni Daikengo
19 — Documentario L'uomo e la terra
19,30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi isole senza nome
20,30 Telefilm Shane
21,30 Film Il figliuolo del padrino
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

Rete Manila 1

12 — Film La riva delle tre giunche
13,30 Cartoni
14 — Telefilm Le nuove avventure di Sherlock Holmes
14,30 Film Evviva la libertà
16,30 Film Il re degli scapoli
18,30 Telefilm
19,30 Retrò Manila
20,30 Film Anche i boia muoiono
22,30 Asta spettacolo

Uno (Antenna Nord)

12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Medical Center
15 — Jerry Lewis Show
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16,35 Cartoni Jeag Robot
17 — Film Bim Bum Bam pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Love American Style
19 — Wroom
19,30 Cartoni Sam, ragazzo del West
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Foglie d'autunno
22,30 Telefilm F.B.I.
23,30 Film Il buio macchiato di

Lavori all'ospedale di Sanremo

Seicento milioni per rinnovare sala operatoria

— Da due mesi all'ospedale di Sanremo tutti gli interventi di chirurgia generale vengono fatti in sala parto. E' situazione di disagio che protrarrà almeno fino a novembre, forse dicembre, per consentire la totale trasformazione della vecchia sala operatoria le cui strutture di base risalgono ancora all'immediato dopoguerra.

A giorni alterni, pertanto, in sala parto bambini e vengono eseguite appendiciti. «*La sala operatoria del reparto di chirurgia generale* — spiega il vicepresidente dell'Unità sanitaria locale n. 2, Giorgio Spagnesi — *è stata chiusa ai primi di luglio perché inagibile. Mancavano i requisiti di sicurezza previsti dalla legge, quali la messa a terra nell'impianto elettrico, il condizionamento dell'aria, indispensabile per aspirare i gas tossici degli anestetici, e altri delicati strumenti, presenti da tempo negli altri ospedali e non a Sanremo*».

Il consiglio di amministrazione dell'Usl dopo un sopralluogo all'ospedale «San Martino» di Genova, dei più attrezzati d'Italia, effettuato direttore sanitario, dottor Romano Spica, e dal primario di chirurgia, prof. Dante Rifero, ha deliberato una milioni trasformazione della sala operatoria del reparto. Una ristrutturazione non solo limitata all'impiantistica, ma anche alle opere murarie ed alle attrezzature: dai lettini alle lampade scialitiche speciali non creare punti d'ombra sul corpo del paziente), impianti rianimazione.

I lavori trasformazione della vecchia sala operatoria sono a buon punto. «*Non termineranno prima di novembre o dicembre* — aggiunge il dottor Spagnesi —, *dopo ad allora le équipes di chirurghi dovranno continuare lavorare in sala parto, alternandosi con i colleghi della ostetricia. Salvi, ovviamente, gli interventi urgenti*».

Il preventivo provato dall'Unità sanitaria locale sanremese è di 600 milioni: li ha erogati il Comune; gli altri dovrebbe la Regione. «*A Genova* — ancora Spagnesi — *fanno orecchie da mercante. Noi i quattrini per far fronte abbiamo presi a prestito da altre voci di bilancio, ma la Regione delibera lo stanziamento richiesto, a fine anno costretti chiudere con disavanzo in altri capitoli. L'unica speranza per evitare ciò è che, alla fine, la situazione sblocchi, con un ripensamento da parte autorità regionali*».

g. p. m.

Depuratore a S. Bartolomeo

SAN BARTOLOMEO MARE — Da tre giorni è in funzione depuratore que nere Bartolomeo Mare e di Cervo Ligure che, con una condotta sottomarina, scarica le acque «trattate» ad una distanza di metri dalla fondali oltre venti metri.

Il sindaco Pietro Pastorelli: «*E' condotta che si inoltra più lontano, sui fondali marini, di ogni altra Riviera dei Fiori: è tenuto conto che entro il golfo dianese serrato due estremità Capo Berta e da Capo Mimosa, le acque sono meno agitate correnti; era pertanto necessario spingersi lontano, fino un limite che ci è stato garantito dai tecnici. (b. v.)*

In due anni l'Istituto ha impegnato circa 30 miliardi

Saranno consegnati entro l'83 quattrocento alloggi popolari

Le prime assegnazioni a Imperia Piani e Ventimiglia - Il presidente Cichero lamenta i ritardi di alcuni Comuni - I problemi sismici e i progetti per il prossimo triennio

Imperia. Le case popolari in costruzione in località Piani

IMPERIA — Con un impegno finanziario che ha sfiorato negli ultimi due anni i trenta miliardi, l'Istituto Popolari di Imperia ha lanciato, o sta per lanciare, sul mercato delle abitazioni disponibili un complesso di appartamenti che attutiscono, pur non combattendola interamente, la crisi degli alloggi.

Ieri mattina il presidente Emanuele Cichero ha tracciato un panorama abbastanza confortante: «*Per la fine di quest'anno prevediamo consegnare, secondo graduatorie già approvate, 51 appartamenti complesso Imperia Piani e 36 del complesso Gianchette di Ventimiglia: sono in corso gli ultimi lavori di rifinitura esterna*».

Il presidente ha fatto rilevare che i ritardi nella stesura progetti per costruzioni future vanno imputati ai Comuni, alcuni dei quali, ad esempio Vallecrosia, non si sono ancora dotati degli strumenti urbanistici necessari, come ad esempio la disponibilità dei terreni oppure la loro idoneità alle costruzioni.

Un altro freno, meno finanziario, è venuto in questi ultimi giorni, con la pubblicazione del no delle località indicate come soggette al rischio sismico. Dice Cichero: «*In tali località, praticamente l'intero territorio provinciale, le costruzioni debbono avere caratteristiche sicurezza particolare, e ciò aumenta i costi. Fra l'altro l'Istituto, prima ancora pubblicazione dell'elenco ufficiale, aveva provveduto a modificare i progetti per le costruzioni in corso nei Comuni di Imperia e Riva Ligure*».

Pur con questi risvolti negativi, il panorama complessivo delle realizzazioni appare notevole. Eccole il dettaglio, da Levante a Ponente.

Appartamenti in via di ultimazione — Oltre 51 già posseduti, finiti, altri 48 sono in via di ultimazione nel complesso Imperia Piani; di questi 24 andranno in locazione, e riscatto»; per l'assegnazione di questi ultimi già stato pubblicato il bando. La consegna è prevista per la primavera-estate del 1983. Sempre in questa stessa zona altri 33 appartamenti «a riscatto» saranno posti sul mercato per la fine del '83.

A Riva Ligure saranno ultimati, entro il 1983, 60 alloggi a locazione.

Per Sanremo approntando (consegna fra marzo e giugno), in regione San Martino, 60 alloggi da dare in locazione; inoltre, per la fine del 1983, dovrebbero essere posti sul mercato altri 24 appartamenti «a riscatto».

Anche Bordighera riceverà la fine 1983, loggi locazione mentre, per stesso periodo, altri appartamenti complesso Imperia Piani e 36 del complesso Gianchette di Ventimiglia: sono in corso gli ultimi lavori di rifinitura esterna».

Il presidente ha fatto rilevare che i ritardi nella stesura progetti per costruzioni future vanno imputati ai Comuni, alcuni dei quali, ad esempio Vallecrosia, non si sono ancora dotati degli strumenti urbanistici necessari, come ad esempio la disponibilità dei terreni oppure la loro idoneità alle costruzioni.

Un altro freno, meno finanziario, è venuto in questi ultimi giorni, con la pubblicazione del no delle località indicate come soggette al rischio sismico. Dice Cichero: «*In tali località, praticamente l'intero territorio provinciale, le costruzioni debbono avere caratteristiche sicurezza particolare, e ciò aumenta i costi. Fra l'altro l'Istituto, prima ancora pubblicazione dell'elenco ufficiale, aveva provveduto a modificare i progetti per le costruzioni in corso nei Comuni di Imperia e Riva Ligure*».

Pur con questi risvolti negativi, il panorama complessivo delle realizzazioni appare notevole. Eccole il dettaglio, da Levante a Ponente.

Appartamenti in via di ultimazione — Oltre 51 già posseduti, finiti, altri 48 sono in via di ultimazione nel complesso Imperia Piani; di questi 24 andranno in locazione, e riscatto»; per l'assegnazione di questi ultimi già stato pubblicato il bando. La consegna è prevista per la primavera-estate del 1983. Sempre in questa stessa zona altri 33 appartamenti «a riscatto» saranno posti sul mercato per la fine del '83.

A Riva Ligure saranno ultimati, entro il 1983, 60 alloggi a locazione.

Per Sanremo approntando (consegna fra marzo e giugno), in regione San Martino, 60 alloggi da dare in locazione; inoltre, per la fine del 1983, dovrebbero essere posti sul mercato altri 24 appartamenti «a riscatto».

Anche Bordighera riceverà la fine 1983, loggi locazione mentre, per stesso periodo, altri sapronti a Vallecrosia, e dati «a riscatto». Per Ventimiglia gli alloggi pronti per la primavera sono 36. In totale si tratta di 207 appartamenti a locazione (dei quali 87 già ultimati) di «a riscatto».

Progettazioni — L'Istituto sta mettendo punto un programma di nuove realizzazioni per il triennio 1983/85. Sono, in totale, 238 alloggi che ripartiti fra i vari comprensori: 16 ad Imperia, a Riva Taggia, 90 a Sanremo, a Bordighera, 25 a Camporosso, 40 a Ventimiglia: saranno tutti assegnati in locazione. Altri analoghi saranno aggiunti altri 30 a Imperia e 24 a Camporosso, che saranno invece assegnati «a riscatto».

Bruno Viano

Forse due anni per risolvere la crisi idrica

Proteste a San Bartolomeo arriva ancora acqua salata

I gestori di locali pubblici debbono rifornirsi nell'entroterra - I rifornimenti del si fermano a Diano e il Merula non basta

SAN — L'acqua dai rubinetti a San Bartolomeo è sempre al cloruro di sodio: le lamentele vengono soprattutto da chi gestisce esercizi pubblici ed ha a che tutto il giorno con piatti, pentole, bicchieri e tovaglie da lavare. «*E' salatissima* — dice Luciano Borliga, ristorante "Il Baffo di — *porate sembrano sempre sporche, le stoviglie restano opache. Solo mattino presto l'acqua salmastra. Per cucinare, andiamo ogni giorno nell'entroterra, a Pairola, a rifornirci con taniche. Una vita da cani. Bisognerebbe mandare le bollette in Comune*».

Tagli ai polsi dopo una lite

— Un uomo ha tentato l'altra togliersi vita, tagliandosi le vene dei polsi. Soccorso amico, salvato. Umberto Cerana, anni, Bellinzona, domiciliato a Sanremo in via della 137, dopo una violenta con un amico, Giuseppe Bruschini, anni, si è chiuso in e con una lametta si è reciso le vene del polso destro. Soccorso dallo Bruschini, è trasportato all'ospedale. I medici, dopo le prime cure, lo hanno giudicato fuori pericolo.

(c. d.)

Agostino Nivino, del ristorante «Ondina», sul lungomare, aggiunge: «*Ci serviamo dell'acqua salata solo per usi igienici, quella potabile ce la procuriamo in collina. A San Bartolomeo si sono costruiti palazzoni preoccuparsi dei relativi rifornimenti idrici, le conseguenze si pagando da anni*».

Secondo il Pietro Pastorelli, nessun turista ha telefonato o scritto protestare. Ma a parere di molti potrebbe essere solo sintomo di rassegnazione. «*Rispetto all'anno scorso* — dice il primo cittadino — *le cose no meglio, almeno adesso l'acqua c'è. La mattina presto, verso le sei, non è salata perché ci arriva da Diano Marina ed è quella del Roja. quando nella città vicina i consumi salgono, la pressione diminuisce perché le tubazioni di Diano insufficienti rifornirci: c'è come una strozzatura che impedisce all'acqua di arrivare. Dobbiamo così ricorrere all'acquedotto di Andora, ormai superfruttato e che subisce infiltrazioni marine*».

Fino quando? L'ottimismo degli amministratori, provincia Imperia, è proverbiale. «*Questione, al massimo* — sostiene Pastorelli — *di anno o due. La Regione promesso finanziare i nuovi allacci. Per il tratto Diano-San Bartolomeo occorrono circa due miliardi*».

Stanziamento, quindi, ancora ottenero, per una conduttura che passerà monte dell'abitato, su una lunghezza di quasi due chilometri e mezzo. «*Del problema ci sta occupando il Consorzio imperiese* — spiega Pastorelli — *ma non è più un'opera sul libro dei sogni, siamo alle rifiniture*».

In attesa di queste rifiniture da miliardi, a San Bartolomeo si sta sperando assurdamente che i turisti (soprattutto quelli di Diano) se ne vadano. Soltanto così ci sarà più acqua del Roja a disposizione e, almeno per i mesi a venire, si potrà fare a meno del rifornimento salato torrente Merula di Andora.

f. r.

Graduatorie insegnanti

IMPERIA — Il provveditorato agli di Imperia ha reso note le graduatorie provinciali definitive degli insegnanti aspiranti nomine nelle scuole materne statali per i prossimi due anni scolastici.

Gli elenchi affissi agli albi Provveditorato. Se ne può prendere visione anche a Imperia (2° Circolo), Sanremo (1° Circolo), Ventimiglia (1° Circolo) e a Pieve di Teco.

Pubblicata anche una graduatoria degli abilitati agli effetti del conferimento delle supplenze da parte di ogni direttore didattico.

(b. v.)

Parlano assessori alla viabilità Sanremo e Ospedaletti

L'Aurelia continua a uccidere «Ci vogliono più controlli»

Il più pericoloso sarebbe quello tra le due località - Numerose vittime

SANREMO — Anche quest'anno la via Aurelia fatto le vittime. E' cronaca abrecente: due ragazze e un ragazzo di anni, oltre a una persona anziana, morti una serie di incidenti stradali, nel giro ventina giorni, fra luglio e agosto, nel tratto Ospedaletti-Capo Verde Sanremo, quello che accade quasi tutti gli anni, durante l'estate.

«*Gli incidenti* — dice Adelmo D'Ignazio, assessore alla Viabilità del Comune di Ospedaletti — *avvengono per troppo elevata. Sul rettilineo di Regina Margherita molti gli automobilisti e motociclisti che, magari stanchi fare nei tornanti che portano a Bordighera, superano altre macchine o viaggiano velocità troppo alte. E' in quel momento che morte è in agguato. Ogni anno sollecitiamo presenza costante delle pattuglie di polizia Ponente, nei pressi del night "Pick Nick", dove praticamente ha inizio il rettilineo, Levante, nella zona di Capo Nero, incomincia Sanremo*».

«*Vedere gli agenti la minaccia delle maximulte* — dice ancora D'Ignazio — *frena le folli alle quali, purtroppo, assistiamo impotenti. Un'analisi più approfondita tempo permette di rilevare gli incidenti gravi via verificati la sera o al mattino presto, quando la via Aurelia pressocché sgombra, e si può "correre"*».

«*Purtroppo fra le vittime* — rileva ancora l'assessore — *c'è anche qualche pedone: i marciapiedi a fianco dell'Aurelia, praticamente esistono più (sono decenni che vengono rifatti), e i due della sono trasformati in parcheggi. Le macchine in sosta sono lasciate su ciò rimane dei marciapiedi, i pedoni, in quelle condizioni, attraversare l'Aurelia diventa un'autentica avventura*».

Anche l'assessore alla Viabilità del Comune Sanremo, Mario Tommasini, considera velocità un'arma omicida sovraccarica Aurelia. «*Da Ospedaletti a Capo Verde, a parte l'attraversamento Sanremo, è praticamente un unico rettilineo. Ci vuole una maggiore sorveglianza questo tratto strada, superiore a quella dei vigili urbani, che insufficienti. Sono dell'idea che, basterebbero cartelli, come in Inghilterra: utenti della strada avvertiti che nella zona è esercitato controllo radar per la velocità dei veicoli in transito. Molte vite sarebbero salvate*».

questo anno strade di Ospedaletti detengono il triste primato delle vittime di incidenti, non purtroppo, altri punti pericolosi, nel Sanremese. L'Aurelia, nel tratto che da va fino alle porte Sanremo, registra periodicamente scontri mortali. Il rettilineo di corso Mazzini invoglia spesso i meno prudenti a pigiare oltre il lecito sull'acceleratore.

r. o.

Libertà a Claudio Corradi sarà processato per droga

SANREMO — Claudio Corradi, 36 anni, di Ventimiglia, dei presunti «boss» della di spacciatori di droga che agiva nel Ponente ligure, sgominata nell'agosto dello un'operazione della Guardia Finanza, è stato scarcerato ieri dal comio criminale di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

La sezione istruttoria della corte d'appello di Genova ha accolto l'istanze di provvisoria presentata dall'avvocato Roberto Moroni, respinta in un primo tempo giudice Rumma, che condotto l'inchiesta.

Claudio Corradi sarà processato, insieme undici complici, prossimo 26 ottobre, per importazione (soprattutto cocaina), spaccio detenzione droga. Tutti imputati sono stati assolti, invece, dall'accusa di associazione per delinquere per insufficienza di prove.

La banda, che avrebbe avuto il «centro direzionale» Genova, spacciava stupefacenti nella zona di Ventimiglia.

Dopo pedinamenti intercettazioni telefoniche, la Guardia Finanza aveva individuato i presunti dell'organizzazione: oltre Claudio Corradi, il fratello Walter, 43 anni, di Genova, Castrini, anni, anch'egli genovese. Tra gli imputati anche il titolare di un ristorante di Ventimiglia, Marco Pani, 26 anni.

Claudio «incastrato» grazie a una serie di controlli telefonici, che dimostrerebbero la partecipazione traffico. La droga veniva per lo più importata Sudamerica. Durante l'istruttoria, Corradi, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto seminfermo di mente.

(c. d.)

«Giallo» del concorso

IMPERIA — Si torna a parlare del «giallo del concorso». L'inchiesta avviata dalla magistratura imperiese, per far luce vicenda (il sindaco democristiano Renato Pilade avrebbe favorito una concorrente facendole recapitare un plico di fogli durante la prova scritta), è passata nelle mani della pretura.

L'inchiesta è stata dott. Colorsti. Secondo indiscrezioni di buona fonte, il 20 agosto ci sarebbe stata una perquisizione, in Comune, nell'ufficio del sindaco.

(m. f.)

Sulla strada che porta a Limone in un tratto di territorio francese

Macigno si stacca e cade sull'auto: gravi condizioni marito e moglie

Si chiamano Ugo Cola e Giuseppina Costarella 40 e 37 anni, entrambi di Vallecrosia - Illesa una bimba

VENTIMIGLIA — Una coppia Vallecrosia è ricoverata condizioni disperate all'ospedale Nizza per incidente accaduto lungo la statale del Tenda tratto tra i paesi Fontane in territorio francese: un grosso masso si è staccato dalla montagna ed è caduto sull'auto dove trovavano Ugo Cola, 40 anni, moglie Giuseppina Costarella, 37 anni casalinga piccola Maria Rita di sei anni.

Per l'uomo si è resa necessaria l'amputazione della gamba destra mentre a Giuseppina Costarella è stata asportata la milza. La bimba è rimasta miracolosamente incolume.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di sabato. La famiglia era andata a Limone per fare visita alcuni parenti. Dopo avere passato la giornata nella 'ta cuneese la famiglia in serata aveva deciso di Un altro figlio, Samuele di 10 anni, invece rimasto a Limone i parenti.

Durante il viaggio il tempo s'è guastato ed è cominciato a piovere. E' probabilmente questa principale della frana. pesante macigno è staccato dalla parete rocciosa ed è piombato tetto della Fiat 128 sulla quale viaggiava la famiglia Vallecrosia. masso è abbattuto sulla parte anteriore dell'auto, distruggendola completamente.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno assistito drammatica scena. Qualcuno ha cercato di i corpi dalle lamiere, ma non c'è stato nulla da fare. è scattato l'allarme. Sono intervenuti i francesi, pare non troppa tempestività. I vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Poi Ugo Cola Giuseppina stati caricati ambulanze trasportati all'ospedale. I sanitari, dopo avere le loro gravissime condizioni, li hanno sottoposti un lungo intervento chirurgico.

I medici hanno ancora sciolto la prognosi. bambina sotto choc, non riportato alcuna ferita grave, solamente qualche contusione.

Il traffico sulla statale stato interrotto diverse Si è dovuto l'arrivo carro-attrezzi per rimuovere il macigno e mettere la carcassa dell'auto al lato strada.

Ugo Cola è molto conosciuto a Vallecrosia. Per molto tempo aveva prestato servizio nella Guardia di Finanza. Poi avuto le dimissioni: adesso faceva l'operaio in Francia.

i. m.

Recuperate subacquee

IMPERIA — Materiale e attrezzature subacquee sono stati rinvenuti largo di Porto Maurizio. La Capitaneria di porto comunica: «*Il giorno 2 agosto Natale Amoretti, su un fondale di circa metri, ha ripescato fucile Mares privo di arpione, un pallone da sub in plastica, tira arpione e una sagola sintetica lunga circa 15 metri*».

«*Trascorso il termine di tre mesi, si provvederà alla vendita del materiale e al deposito presso un Istituto di credito della somma ricavata*». (m. f.)

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"

Il raffinato ristorante di BORDIGHERA, completamente rinnovato, Vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani.

LA RESERVE
Via Arziglia, 20 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261.322
Chiuso lunedì

Un giovane accoltellato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ivan Gerusal, 33 disoccupato, abitante Sanremo in via Volta 71, è stato protagonista, l'altra sera, di un misterioso episodio. Il giovane, pregiudicato per reati contro il patrimonio e per sfruttamento della prostituzione, è stato medicato pronto dell'ospedale di Ventimiglia e poi ricoverato per tagli multipli alla mano sinistra. La prognosi è di trenta giorni.

Le ferite state procurate da un coltello, ma il Gerusal, malgrado stato a lungo interrogato dai carabinieri, non ha dato alcuna spiegazione dell'accaduto.

(t. m.)

Le mete dei viaggi Sicilia, Sardegna, Corsica e le Lipari

E a Imperia preferiscono le isole

IMPERIA — Per vacanze adesso. arrivato il degli imperiesi. Finito (o quasi) occuparsi dei turisti, chi lo ha fatto programmando viaggi e periodi di relax. «*Rispetto all'anno scorso* — dice Zaverio Niggi, dell'agenzia Sagittario Tours, piazza Dante, a Oneglia —, *gli imperiesi sono diventati più vacanzieri. Molti sono già partiti. In genere si è notata una riscoperta dell'Italia, soggiorni in villaggi tipo club. Le mete preferite sono Sicilia, Corsica, Sardegna, Isole Lipari*».

Il plafond di un milione e mezzo (tetto imposto per l'esportazione di valuta), ha ostacolato sempre più i viaggi all'estero. «*Gli imperiesi si attengono alla legge* — dice Niggi —, *hanno ridotto i soggiorni esteri a lunga raggio. non vi hanno rinunciato completamente. Se primi stavano via una ventina di giorni, ora si accontentano di dodici. I "tours" lunghi sono stati sfoltiti, limitando a uno o due i punti di interesse: per esempio, soltanto India e Nepal, il Kashmir che viene invece, come alternativa, proposto a parte con il Ladak. Stesso discorso per l'America*».

C'è dunque, per imperiesi che passano la frontiera italiana, la tendenza visitare una nazione sola, spingendosi però lontano, in Oriente, oppure scegliendo Messico, Perù o Guatemala.

Altro fenomeno «nuovo» in per gli imperiesi è «*La voglia montagna*». Spiega Niggi: «*Per chi parte con la famiglia, i residence della Valtellina e delle Dolomiti sono molto convenienti, anche se le mogli, in genere, si dimostrano un po' recalcitranti a dover occuparsi dei pasti anche durante le ferie. notare* — prosegue — *per quanto riguarda i soggiorni all'estero, che la buona organizzazione degli operatori italiani, ha invogliato anche molti stranieri a prenotare attraverso le nostre compagnie*».

Se fino a qualche anno gli imperiesi che le vacanze lontano dalla propria città, appartenevano a una *elite* ben distinta (professionisti, industriali, ti), ora è registrato un livellamento generale. Comunque, dopo un'estate passata a lavorare, il «meritato riposo» diventato un diritto irrinunciabile per quasi tutti.

Chi partirà tra pochi giorni, preferendo (o essendo costretto a preferire) il bre, prenotando ferie nel Meridione oppure «tours» in automobile con soggiorno nelle fattorie dell'Irlanda Sud.

f. r.

Il violetta Imperia-Ormea costerà più di 35 miliardi

PIEVE DI TECO — Costerà circa 35 miliardi (preventivo a costi attuali) la galleria di Arnio che dovrà mettere in comunicazione diretta la «superstrada» Imperia-Ormea in un futuro ormai non troppo lontano: lo ha l'onorevole Manfredo Manfredi, completamento dello stanziamento miliardi e per l'appalto dei lavori che aggiudicherà Chiusavecchia.

«La assegnata gradualmente nei prossimi esercizi finanziari — ha detto Manfredi —, il governo è già stato impegnato a fare lo stanziamento con apposita legge che ha il piano dei lavori stradali a decorrere dal

Il deputato ha spiegato che galleria fa parte dei della superstrada e che essa la parte più notevole dell'intero progetto: è, infatti, quella che «eliminerà» dal tragitto Liguria-Piemonte la catena Alpi Marittime, con il valico del Col di Nava.

b. v.

ENRICO CREMIEUX & C.
Via Matteotti 119 - Sanremo

DAL 1° AL 10 SETTEMBRE
Nell'intento di esaurire completamente quanto è rimasto

SALDIAMO A PREZZI ECCEZIONALI
Cravatte - cinture - camicie - maglierie - abiti - soprabiti - impermeabili - indumenti in pelle - CALZATURE

ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
PER UOMO - DONNA - BAMBINO

INGRESSO LIBERO

Effettuata comunicazione al Comune di Sanremo in 31-7-1982

Sta migliorando lo stato di salute di fiumi e torrenti

E le acque tornano chiare

Anno in anno, multe, controlli e coscienza ecologica, l'inquinamento diminuisce - Spiagge di Malone e sull'Orco e molti pesci nel Pellice - Ancora difficoltà per il Sangone

Un esempio dell'inquinamento: il torrente Ceronda gode ottima salute, ma solo a monte di Venaria

Come stanno i fiumi ed i torrenti della nostra provincia? A parte il Po — «cloaca maxima» della città, almeno finché non entrerà in funzione il depuratore di Settimo, perennemente in ritardo — qual è lo stato di salute delle due Dore, della Stura, del Sangone, del Malone, dell'Orco, del Chisola, della Ceronda? Dieci, quindici anni fa furono i pescatori i primi inconsapevoli ecologi (termine allora per iniziati) a denunciare che gli scarichi, industriali e civili, stavano lentamente uccidendo i fiumi. E le prime azioni della magistratura si basarono proprio sulle leggi per la tutela della fauna ittica.

Da allora, e il dirlo, molta acqua è passata sotto i ponti. Ma è stata un'acqua, di anno in anno, sempre più pulita: le multe, il carcere, ma anche nuove leggi e la nascita di una coscienza ecologica insieme con le tecniche di depurazione, hanno riportato la vita nei fiumi. Sono tornati i pesci, e con loro i pescatori. La gente è ritornata a fare i bagni, almeno in certe zone, le canoe fatto riscoprire i tratti più pittoreschi dei corsi d'acqua.

Con tutto ciò, pur essendo migliorata, non si tratta di una situazione idillica. I Comuni, con le reti fognarie prive di depuratori, salvo rare eccezioni, continuano ad essere i grandi inquinatori di sempre, aiutati dai detersivi industriali ancora poco biodegradabili (le schiume soffocano la vita acquatica), mentre solo le industrie si sono ormai allineate, con pochi recidivi, alle leggi sull'ecologia. In sostanza, permane quell'inquinamento di carattere organico contro il quale (in un regime normale delle acque, non negli anni di siccità) gioca abbastanza bene l'autodepurazione. A inquinare restano le discariche abusive centinaia lungo i corsi d'acqua) ed alcune ditte-pirata che scaricano di nascosto sostanze pericolose, spesso nei giorni prefestivi quando la sorveglianza è ridotta o nulla.

Gli inquinamenti da metalli pesanti, i più pericolosi, sono praticamente spariti. Dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Peroglio: *«Il traguardo è ancora lontano, non siamo perfetti. È certamente la situazione è ben diversa da quella dell'Arno, del Tevere, del Lambro, del Seveso, dell'Olona. Obiettivamente negli ultimi 6-7 anni le cose sono mutate in meglio»*.

La Provincia, che ha aperto la nella lotta all'inquinamento, dispone di uno schedario delle 12 mila aziende che scaricano nelle acque superficiali, ha 10 autoradio con ispettori ecologi per i controlli (e ne avrà 30, con anche festivi, da ottobre), apparecchiature di rilevamento sofisticate, ma soprattutto si è formata un'esperienza nella lotta a chi attenta all'ambiente, studiando e perfezionando metodologie su diversi fronti. E, al ritmo di 900 procedimenti penali all'anno, ha realmente *«fatto pulizia»*. Ha sfruttato persino le informazioni del pubblico che può rivolgersi a un numero telefonico (533.966) per denunciare inquinamenti.

I risultati, per una volta tanto, si vedono: si riescono a superare anche gli assurdi conflitti di competenze, esistenti in materia ecologica, che ancora oggi permettono un sistematico rilevamento della salute dei fiumi, peraltro già proposto dalla Provincia fin dal 1975. *«Ma in futuro* — dice Peroglio — *riusciremo anche a fare questo»*.

In definitiva la situazione dei corsi d'acqua è da considerarsi buona. Lo conferma anche il responsabile dei servizi di sorveglianza della pesca, Fernando De Murtas, per il quale soltanto il Sangone, nel tratto basso, risulta ancora fortemente inquinato. Questo anche perché la scarsità di acqua (sottratta da due canali irrigui) alza la concentrazione degli inquinamenti. Bene per il Malone, per l'Orco (dove sono nati «lidi» attrezzati come spiagge alla moda nella zona di Brandizzo), per il della Ceronda (ma solo a monte di Venaria).

Chisola subisce invece in modo massiccio le conseguenze del cosiddetto inquinamento agricolo (concimi e diserbanti selettivi) in quanto riceve le acque dilavanti da una molto coltivata. Ottima la situazione del Pellice (e i pescatori ne approfittano) e anche del Po, a Carignano e Carmagnola, due che forse andrebbero fatte di più gente. Insomma il fiume è una parte di natura che vive e al quale forse dovremmo avvicinarci con maggiore interesse.

Gianni Bisio

Sfumano le possibilità di svago tra caro-cinema e ristorante

Finiremo le nostre serate con panino, gassosa e tv?

Quattro persone in trattoria e poi a vedere un film spendono circa mila lire. Così, sotto il torchio dei rincari, si perde una tradizione

Lo spettacolo «va a cominciare» con il biglietto d'ingresso che ha subito negli ultimi giorni non lievi ritocchi: più caro il cinema, più caro l'appuntamento domenicale allo stadio, caro più di prima il formato famiglia in trattoria che a mezzo non è mai stato a buon prezzo.

Il tempo libero o semilibero, dunque, al torchio dei rincari che divaricano la famosa forbice ai cui il cittadino subisce i tagli senza avervi mai posto o: da un lato la necessità dello Stato di spremere un po' di soldi, dall'altro il tornaconto che gestori, commercianti, imprenditori piccoli, medi e anche grandi non intendono ridurre in ossequio al dogma che, comunque vadano le cose, i guadagni devono costanti. Tutto ciò, prima poi, imprimerà un cambiamento di rotta ad usi, costumi e dolci abitudini.

Facciamo un esempio. Era tradizione ormai consolidata per la famiglia tipo (genitori, due figli) celebrare il sabato o la domenica con cena (o colazione) al ristorante e completare, pomeriggio o serata, con la visione di un film. Lo stipendio non subiva pesanti mortificazioni e lo strappo settimanale poteva permetterselo una fascia piuttosto ampia di persone a medio reddito.

Oggi i conti sono diventati pesanti: quattro persone a cena costano occhio e croce, sulla ricevuta fiscale, 80 mila lire e 20 mila i quattro biglietti d'ingresso al cinema dove si proiettano film di prima visione.

Toro ucciso dai carabinieri

Il toro, appena acquistato da Giuseppe Sciuto, nel macello della sua macelleria in via Guiberti 50, a Caselle, non ci voleva proprio andare. Dopo diversi tentativi per farlo scendere dal camion, per tutta risposta il toro aveva reagito «caricando» chi osava avvicinarsi. Così il macellaio si è convinto a chiedere l'intervento dei carabinieri.

La gente accorsa e le divise non hanno intimorito l'animale, che non ha risparmiato una «carica» nemmeno ai brigadiere Caserta. Ma ha dovuto arrendersi di fronte alla pistola d'ordinanza: due colpi e il toro è stramazzato a terra e trascinato, suo malgrado, nella cella frigorifera della macelleria.

★ Investita da un'auto a Quix, dove abita in via Cazzettes 3, Edvige Rey vedova Oay, di 54 anni, ha riportato un trauma cranico, fratture al costato, ad uno stinco e alle gambe.

Con i chiari di luna che illuminano le sere del fine settimana, centomila o le ottantamila da «bruciare» in tre ore ormai è roba esclusiva per categorie benestanti.

Ci si potrebbe accontentare di un film di seconda o terza visione e di una pizza: infatti le sale cinematografiche barriera stanno recuperando pubblico e le pizzerie fanno affari d'oro. Però pizza tavolo e una birra cominciano a costare oltre 5 mila lire persona. Di trattorie medi neppure parlarne perché da qualunque parte ci si rifili i costi veleggiano dalle 15 mila in su, a meno di far cinghia.

Le vecchie piole sono un ricordo: riconvertite in ristoranti hanno mantenuto l'antica insegna, cambiato menù e prezzi. Fuori città è un'altra : ci posti buoni e convenienti a patto di non in conto il del viaggio per raggiungere le rare e felici isole gastronomiche.

Alla ricerca del prezzo contenuto l'itinerario conduce alla «panineria» o «paninoteca», luogo alternativo per giovani: il successo del sandwich è ancorato ai prezzi, non solo alla moda. La ricetta per le nostre serate austere sarà panino, gassosa e tv?

p. p. b.

Era andato in vacanza in Calabria

Va sull'Aspromonte e non fa più ritorno

Giancarlo Zeminian, anni, non è stato più visto dal 18 agosto - Vittima di una disgrazia?

Misteriosa vicenda di un giovane torinese: Giancarlo Zeminian, 25 anni, Brescia 13, rappresentante. Arrivato il 13 agosto a Cittanova assieme a degli amici, il 16 scompare dopo una gita sui monti vicini. Inutili finora le ricerche, nemmeno il corpo è stato ritrovato.

Zeminian era partito per le ferie con Rino Zanco, 25 anni, e Nicola Monteleone, 26 anni, il quale ha parenti nel calabrese. A bordo di un camper in un giorno erano arrivati a Cittanova.

Zeminian, appassionato fotografo, aveva detto agli amici: *«Vado fino ai Tre Pizzi* (indr: una località montana vicina all'Aspromonte), *faccio alcune diapositive e poi torno nel pomeriggio»*. Ma da allora più nessuno l'ha visto.

Già nella stessa serata gli amici avevano denunciato la sua scomparsa, temendo una disgrazia. Subito era stata effettuata una vasta battuta: poi nei giorni successivi intervennero i carabinieri con cani ed elicotteri. Niente. Solo una vaga testimonianza: *«L'ho visto in cima, mi sembrava lui»* ha raccontato un abitante posto.

Che fine ha fatto il rappresentante? È caduto in qualche dirupo? Si è perso nella boscaglia? Qualcuno l'ha sequestrato? Perché nessuna traccia del suo cadavere, se per caso fosse morto? Tutte domande rimaste finora senza risposta, che non fanno che accentuare il mistero della vicenda. *«Non bisogna dimenticare che nella zona in pochi giorni ci sono stati vari omicidi* — dicono gli amici — *e se per caso Giancarlo avesse visto ciò che non doveva vedere? Cosa gli sarà capitato?»*.

E' sequestrata dal fratello

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato per violenza privata il pensionato Rocco Dantona, 66 anni, via Gilla 2, Trana. Per futili motivi, ha scaraventato e tenuto chiusa in una stanza della sua abitazione per quattro ore la sorella Anna, 61 anni, via Carlo Alberto 36, Torino, che era andata a trovarlo. Per liberare la donna, che urlava impaurita, i vicini hanno dovuto avvertire i carabinieri.

Quest'anno sono 32 mila gli iscritti nelle 259 sedi

I bambini delle materne di nuovo a scuola lunedì

Da domani riprendono il lavoro insegnanti e operatori delle municipali e statali - Non sono problemi di posti - Refezione

Da domani gli oltre 2400 lavoratori delle materne, tra insegnanti e operatori ausiliari, riprendono il lavoro: da lunedì prossimo 6 settembre, accoglieranno nuovamente gli oltre 32 mila bimbi fra i tre e i sei anni già iscritti; dal 13, infine, ricominceranno refezione e tempo pieno.

Il piccolo esercito mini scolari è suddiviso in 92 scuole municipali (con bimbi); 69 scuole statali (9425); in 44 scuole convenzionate. A queste aggiungono i 4500 che frequentano le 54 scuole non convenzionate. Anche quest'anno non ci sono problemi di posti; il fabbisogno è tutto coperto. sono invece difficoltà per alcune zone della città: mentre in quasi tutti i quartieri le scuole soddisfano tutte le ancora numerosi posti, in altri alcune decine di bimbi non hanno trovato collocazione.

Il Comune sta comunque organizzando un servizio di trasporto per garantire a ogni bambino il posto nella materna anche se in zona differente da quella in cui risiede. Tutte le materne hanno tempo pieno e possono offrire fino a un massimo di dieci ore di servizio; l'elasticità dell'orario e le sue modalità vengono decise tra docenti e genitori in ogni singola scuola.

Anche nei nidi, che ospitano bambini da zero a tre anni, stanno già lavorando i educatori e i 600 operatori; la riapertura ai bimbi è prevista per la del mese. Nei 40 nidi municipali iscritti quest'anno bambini; mentre nei 27 «baby parking» autorizzati dal Comune saranno accolti 774 piccoli.

★ *«Il bambino e la formazione bilingue»* è il tema cui si ispira un convegno di studio organizzato dal Comune di Torre Pellice il 10 e 11 settembre presso il Salone Comunale, viale Rimembranza.

Al convegno, rivolto a genitori, educatori e amministratori di Enti locali, prenderanno parte l'assessore all'Istruzione di Torre Pellice, Hugon, il presidente della Società Studi Valdesi, Tourn, ed altri autorevoli esperti.

In fin di vita un ciclista caduto durante la corsa

Durante una corsa ciclistica per amatori organizzata nel pomeriggio di domenica nel comune di Nole un corridore di 28 anni, Bruno Trabuccato di Castellamonte, è rimasto vittima di una caduta con gravi conseguenze: è stato ricoverato al Cto con prognosi riservata in pericolo di vita. E' caduto da solo senza coinvolgere altri corridori e non in discesa o in qualche punto difficile ma in un tratto pianeggiante. Forse è stato colpito da malore.

Nel tratto compreso fra le stazioni Dora e Stura, un della «Canavesana» investito, domenica Luigi Piras, di 43 anni, originario di Samassi (Cagliari), abitante a Torino, in via Stradella 30. L'uomo è morto sul colpo; la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

1 - **CITTA' DI TORINO** - ITALIA

2 - **ASTA PUBBLICA** ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modifiche.

3 - a) Torino, Q. 1 Centro - Stabile di via Giulio n. 22;
b) opere di completamento e finitura del complesso. Lotto 1° - Opere murarie ed affini.
IMPORTO: a misura: L. 2.750.000.000
Finanziamento: mutuo Banco di Sicilia.
c) Lotto unico.

4 - Termine di esecuzione: 365 giorni dalla consegna dei lavori.

5 - Capitolato, disegni di progetto e documenti complementari presso il Civico Ufficio Tecnico, Ripartizione I (4° piano), piazza S. Giovanni n. 5. Consegna pagamento di L. 200.000 presso la Civica Tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino e indicante la causale del versamento.

6 - Ricezione offerte:
a) entro le ore 12 del 9 ottobre 1982;
b) Ufficio Protocollo Generale della Città di - Appalti - Via Milano n. 1 - 10100 - Torino, per mezzo di raccomandata postale o mediante «corsa particolare»;
c) lingua italiana;

7 - Apertura offerte:
a) seduta pubblica;
b) ore 11 del 12 ottobre 1982 presso il Palazzo Civico.

8 - I concorrenti devono documentare:
a) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori — ovvero ignite in Paesi CEE — per la categoria «2» edifici civili ed opere connesse ed accessorie — e per importo dell'offerta, se il relativo certificato rilasciato ai sensi della legge 584, si dovranno presentare le certificazioni attestanti;
a-1) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate al punto a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione circa affari ultimi tre esercizi, importo annuo medio almeno 1/3 di quello base) dell'art. 17 della legge n. 584;
a-2) la propria capacità tecnica dei requisiti previsti dal punto (dichiarazione possesso diploma geometra o perito edile dell'imprenditore o del direttore tecnico o responsabile condotta lavori) dell'art. 18 della legge 584;

dovranno inoltre presentare:
b) dichiarazione resa nanti pubblico ufficiale autorizzato di non trovarsi in alcuna delle circostanze di cui all'art. 13 della legge 584.

9 - Possono candidarsi anche imprese riunite nonché di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi dell'articolo 20 e segg. Legge 584.

10 - Ribasso percentuale più favorevole (art. 24 lett. a, n. 2, legge 584).

11 - L'offerta in bollo sottoscritta validamente in busta con suggelli ad impronta, recante l'oggetto e il mittente del concorrente. Detta busta deve essere inserita in altro involucro, con scritta «CONTIENE OFFERTA» e documenti, tra l'altro, i seguenti documenti in bollo:
— Per le ditte individuali:
— certificato di iscrizione ad una Camera di Commercio o dichiarazione sostitutiva in Carta Libera attestante che la ditta non è in liquidazione né trovasi in stato di dissesto;
— certificato generale del casellario giudiziale o documento equivalente.
— Per le società commerciali:
— certificato del Registro Imprese presso il Tribunale competente o dichiarazione sostitutiva a sensi dell'art. 8 legge 17-2-1968, n. 93,
— certificato generale del casellario giudiziale — o documento equivalente — del direttore tecnico e dei soci ed amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza.

Documenti in data non anteriore a tre mesi

12 - Inoltre ogni concorrente dovrà:
a) ALLEGARE ricevuta comprovante versamento del deposito cauzionale provvisorio di Lire 137.500.000 effettuato nelle forme di legge;
b) DICHIARARE, in bollo, di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'impresa e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi;
c) INDICARE il numero di codice fiscale e la sede fiscale della ditta.

13 - L'offerta, in cifre e lettere, deve essere unica ed uniforme per tutti i prezzi e non condizionata. L'aggiudicazione è valida anche con una sola offerta

14 - La ditta deliberataria potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione se frattanto non si sia provveduto alla consegna dei lavori.

Spese d'asta e contrattuali, accessorie e conseguenti a carico del deliberatario.
Il bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data odierna.
Torino, dal Civico palazzo, li 31 agosto 1982

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Vittorino Prandi

IL SINDACO
Diego Novelli

Messaggi Urgenti

AFFARONE: causa trasferimento vendesi prestigioso marchio ed attività commerciale (prodotti alimentari da forno, biscotti e dolciumi), numerosa clientela su Torino e provincia servita da oltre sette anni. Reddito dimostrabile. Tel. per appuntamento al n° 640.6185 oppure 739.0547 ore pasti.

in Lanzi cerca macellaio banconiere esperto. Tel. 011 998.5155 - 998.5911.

costruzioni cerca geometra assistente cantiere, geometra per ufficio, prescisimi referenziati e telegrafisti. Telefonare 218.1744

giovane nero femmina smarrito S. Vito-Maddalena. Ricompensa. Telefonare 548.787 ufficio, 850.9510 pasti.

BOUTIQUE centrale prêt-à-porter femminile cerca addetta commessa con esperienza pluriennale nel settore, passeggio diretto 2° categoria. Scrivere: «Pubblicompass — Torino».

Se la vostra privacy prosegue anche in «tempo di ferie»

informata (forniremo) tramite questa rubrica, inviandoci alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 60 via Marenco 32 tel. 651.965 - 654.944

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI, Baby Club, via Nizza 43, tel 683 656.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI sconto sposi, c.so Giulio Cesare 23. Tel. 896 60 65
ACCONCIATURE GIANNI TORTA, corso Orbassano 225 bis 383 632
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetico v. S. Teresa 19 L 518 053.
BAGNO coiffeur, via Nizza 14, tel 339 864
EZIO BOCCARO acconciature, corso Vittorio 25 p. 1°, tel 680 068
MIKI PETTENUZZO Parrucchiera per signora, via Alfieri 18, tel 530 644
PARRUCCHIERA SILVANA C. Rapisarda 5 tel. 683 234, aperto tutto agosto
YOUNG BEAUTY salone estetico e parrucchiere uomo e signora Corso Vinzaglio 3, tel 545 879
MEDICO DENTISTA specialista aperto anche sabato e domenica orario consueto. Riparazioni protesi, tel 749 65 17
FIORI MAINERO, Cavoretto, 68 tel 740 661
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37. Chiusa S. Michele riceve e tutte le ebdomade le sue specialità di carni alla brace per tutto
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiarotti, C. Regina 233. Tel. 749.77.05. Ottimi prezzi migliori marche
OROLOGERIA MAJER, v. Po 34 orologeria, gioielleria, oreficeria
OROLOGERIA SVIZZERA primo stabile Porta Nuova, vendita promozionale.
PARATI NOSSETTO vendita, consulenza, marca pronta, via Susa 36, tel 284 051.
LAVATRICI ISRAULICA I. 533.503, doccie, elettrici, apparecchiature, vari,
Riparazioni Tel. 210 788
TV RIPARAZIONI corso Brin, 1 335 61 55
ELETTRAUTO E AUTORADIO C. Peschiera 90 tel 235 764
ELETTRAUTO Ormea 60 T. 682.820.
C.T.D. convergenza vendita e riparazione pneumatici, v. Genova 181, tel 325 060

echi di cronaca

Club Faro dell'amicizia
Sposarsi: per conoscere la persona che cerchi rivolgo a noi Daranno in seriet
Via Lorè 6, Torino, tel

TV riparazioni
Teleexpress tel. \$85.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche on-color, B-22 anche lestivi

Nessuno quando di non esserlo
Settimana dibattiti attività scopo matrimonio. Scrivere istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Duca 28, 10138

Saper spendere

Occhi sulla spesa

Invitiamo i consumatori a indicarci i rincari di settembre per la borsa degli acquisti quotidiani

«E adesso che siamo tornati a casa, la mia famiglia già da una settimana, altri più fortunati magari fra pochi giorni, occhi ben aperti alla caccia dei "nuovi" prezzi» scrive Annarita Preve. La sua non è, né deve essere intesa, come una caccia alle streghe né tanto meno una guerra ai commercianti. *«So bene che anche per chi commercia questi sono tempi difficili* — continua la lettrice — *e non sempre le colpe del carovita sono loro come il giornale ha già ben spiegato con i rincari di gasolio, energia elettrica, ecc.»*.

Così Annarita lancia una proposta che *Saper spendere* accoglie: i consumatori, rientrati in città dalle ferie, e tornati a fare gli acquisti ognuno nei suoi punti abituali, cerchino di fare il confronto prezzi quelli che pagavano a luglio, per lo stesso prodotto, e denuncino i rincari a *Saper spendere* per insieme un panorama del costo reale della borsa della spesa quotidiana in una famiglia.

Base partenza è l'alimentazione, anche se questa «voce» non è così rincarata nel paniere del costo della vita provocare allarme. Con 1 per cento contro oltre il 9 per cento di aumento per energia e combustibili e più del 2 per beni e servizi vari, l'alimentazione resta quel «bene» definito «povero» che nelle società benessere incide peso sempre minore sui familiari. Se un tempo quasi la metà di uno stipendio serviva per l'acquisto di cibo, oggi la percentuale è ridotta a circa un terzo, mentre cresce a dismisura le spese indispensabili per la dalla manutenzione condominio al energia elettrica al gasolio per riscaldare le nostre abitazioni nei freddi mesi invernali.

Tuttavia, proprio sull'alimentazione i consumatori puntano l'attenzione più scrupolo e sui prodotti di uso quotidiano è per loro più facile fare confronti che non ricordare, magari da anno all'altro, quanto costava una lavatrice o una radio o un tavolo di formica, fare i paragoni e dedurre le conclusioni sul carovita.

Ma se rincarano la carne, il prosciutto, i formaggi: se il pane cosiddetto «libero», bocconcini di peso inferiore ai 60 gr l'uno alle varie specialità di cui è ormai ben fornita ogni panetteria, si discosta in misura eccessiva dal prezzo determinato per pane comune e allo sfruttamento: se la differenza da negozio a negozio per la stessa qualità e scatoletta di tonno è eccessivamente elevata: ebbene, in tutti questi casi è bene che l'esperienza personale del consumatore diventi pubblica e possa servire altri come orientamento.

E' soprattutto utile a tutti per controllare, con le uniche armi del confronto e della scelta che ha il consumatore, l'andamento degli aumenti striscianti, quelle lire che, oggi qui domani là, erodono il nostro potere d'acquisto.

Da oggi *Saper spendere* è a disposizione dei lettori per annotare le loro osservazioni sui prezzi della spesa, per ragionare insieme sul caro-vita quotidiano, per esaminare se settembre è proprio un mese così nero i pessimisti sottolineano.

★ Per l'estate Bianca delle conserve suggerisce uno zabaglione ghiacciato o un dolce gelato. Zabaglione: con un cucchiaio di legno frullare in un recipiente a bagnomaria otto tuorli con 150 di zucchero, un quinto di vino bianco dolce o marsala secco. Tenere a bagno gr. colla di pesce per 5 minuti, strizzare, aggiungerla quasi a fine cottura sempre mescolando. Aggiungere anche bicchiere panna fresca montata. Spegnere la fiamma al primo sbuffo di bollore, mescolare ancora, poi versare in uno stampo liscio. Lasciar gelare prima servire. Dolce gelato: bagnare con maraschino biscotti savoiardi e foderare una forma da timballo; preparare una crema con 150 gr. di burro ammorbidito, 50 gr. di zucchero, tuorli rassodati per 5 minuti: stemperare bene (o passare al frullatore), unire un bicchierino di rosolio di mandorle, la crema sui biscotti e terminare con uno strato di biscotti.

★ Da Bianca delle conserve, per chi ama la primavera, una marmellata di di tarassaco o cicoria dei prati. *«Raccogliere cinque manciate a piene mani di fiori di tarassaco in posti dove i fiori non siano stati contaminati né da polvere né da antiparassitari, quindi raccoglierli soprattutto sui bordi delle strade. Metterli subito in una pentola acciaio smaltato con due litri di acqua; portare a bollore, poi lasciar bollire dolcemente per 20 minuti. Colare il liquido in un'altra pentola attraverso un panno pulitissimo premendo poi con forza le mani sui fiori per farne uscire tutto il liquido. Aggiungere un chilo e mezzo di zucchero, il succo due limoni passato mezzo litro. Mescolare di tanto in tanto con un cucchiaio di legno e lasciar cuocere a fuoco dolce finché il composto avrà la consistenza del miele fluido. Fare la prova della densità lasciando cadere a raffreddare una goccia su un piattino, travasare in vasetti puliti e asciutti, lasciar raffreddare, coprire con un disco di pellicola trasparente intrisa di cognac o rum, chiudere il vasetto ermeticamente, conservare al fresco.*

Simonetta

Le televisioni private

GRP

7 — Film L'occhio del labirinto
7.50 Dai giornali di oggi
8.30 Film Amore e morte del giardino degli dei
10 — Dai giornali di oggi
10.10 Muse in campagna
10.30 Film Allura
12 — Telefilm Chiffiver
12.45 Almanacco storico Piemonte - Grp Flash - Listino Borsa Valori
13.30 Telefilm Lupin III
13.34 Telefilm I mostri
14.02 Film Gli del deserto
15.30 Telefilm I mostri
15.55 Telefilm Diamanti del presidente
16.50 Grp Spettacoli
17 — Film Perico ragni shiloni
18.30 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm Bon Bon Magic
19.25 Almanacco storico - Grp Flash
19.35 Problema salute
20.02 Telefilm I mostri
20.30 Telefilm Agente Pepper
21.30 Film Amore e chiacchiere
23.15 Grp
23.30 Film Dramma sulla giara
0.30 Dai giornali di oggi
1 — Film Che carambola... ragazzi
2.30 Film Avventure in città
4 — Film Quell'età maliziosa
5.30 Film La valle delle arance

Telecity

8 — Cartoni Hanna & Barbera
8.30 Cartoni Hanna & Barbera
9 — Telefilm
10 — Film L'invincibile Superman
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12.25 Tv Flash
12.30 Telefilm Operazione volo
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big V
15 — Film Wasa, una pistola infallibile
16.30 Cartoni Viva
17 — Cartoni Hanna & Barbera
17.30 Cartoni Hanna & Barbera
18 — Cartoni Hanna & Barbera
18.30 Gimondo musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione volo
20.30 Note sull'acqua
23 — Film Dedicato a una
0.40 Film Amore quotidiano

Videogruppo

12 — Telefilm Squadra segreta
12.30 Telefilm La strana coppia
13 — Film Gli amori di Cristina
14.30 Film Missione Manciuria
— Cartoni Grande Uaul
17.30 Film Il cavo controbandieri
18.30 Videonotizie
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film La tua pelle o la mia
22.30 Asta antiquariato
23.30
24 — Film della notte

Studio

19.30 Cartoni Godzilla
20 — Telefilm Sesso matto
21 — Film I viaggi di Gulliver
23 — Film Gli extraterrestri tornano

Quarta Rete

11.30 Cartoni Scooby Doo
12 — Zona Disco
12.30 Film dollari per un Winchester
14 — Telefilm Sherlock Holmes
14.30 Cartoni Top Cat
15 — Film Possession
16.30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Scooby Doo
17.30 Mikage
18.30 Film Carnet per un morto
20 — Cartoni Top Cat
20.30 Film Commissario di notturna
22.10 Astrapanorama
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Film Dogs
0.15 Erotissimo
0.30 Film Bellissima, superdotato cercasi per peso particolari

RT Aosta

13 — Cartoni Spectreman
13.30 Telefilm I misteri di New York
15.30 Film Nascondi la tua donna, prendi il fucile arriva gli Scavengers
18 — Cartoni Spectreman
18.30 Telefilm I misteri di New York
19.30 Telefilm
19.45 Telefilm Quentin Durward
20.15 Telefilm impossibile
21.15 Film e la regina Lilia
22.45 Sport
23.15 Passo passato, intervista di Maurizio Costanzo

Telemontoso

18.30 Film Un cadavere in fuga
20 — Spettacolo
20.30 Film Il bolo arriva all'alba
22 — Spettacolo
22.30 Film 6 donne nella notte

Retequattro Telestudio

8.30 Cartoni Quella magnifica dozzina
9 — Cartoni Galaxy robot
9.30 Cartoni Ulisse Sigma e Ryu, il ragazzo delle caverne
9.50 Telefilm Dancin' Days
10.15 Film Il cavaliere della valle
12 — Telefilm Quincy
13 — Cartoni L'uomo ragno
13.30 Telefilm The Jeffersons
14 — Telefilm Dancin' Days
14.50 Film Milionari a New York
16.30 Cartoni God Sigma
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17.30 Cartoni Galaxy robot
18 — Cartoni L'uomo ragno
18.30 Telefilm Mod Squad. I ragazzi di Greer
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm Quincy
21.30 Film La di Frankenstein
23.30 Telefilm The Jeffersons
24 — Film L'uccello migratore
1.45 Telefilm

Quinta

10 —
11 — Film La montagna della paura
12.30 Cartoni
13 — Film Conta solo l'avvenire
14.30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15.30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film
18.30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni Zambot
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni
20.30 Film Candidato per un assassinio
21.15 Film
23.45 Telefilm
0.45 Telefilm

Tv Flash

12 — Cartoni Bonifree
12.25 Cartoni Jason e Toledo
12.35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Film Partita a tre
14.10 Film Il mago di Oz
15.45 Film La carica dei seicento
17.30 Film La febbre dell'oro
19.45
19.10 Cartoni Il fantastico mondo di Paul
19.30 Flash attualità
19.45 In concerto. Francesca Quccini
20.15 Telefilm Karino
20.45 Cartoni Bonifree
21.10 Flash sport
21.40 Film Luci della città
23.05 Flash attualità
23.20 Film Anche i gangster mangiano fantoccini

Telecupole

11 — Telefilm Hitchcock
12 — Telefilm Nata libera
13 — Film Sinbad il marinaio
14.30 Calcio brasiliano
15.30 Cartoni Daikengo
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm I ragazzi della terza serata nome
17.30 Telefilm Nata libera
18.30 Cartoni Daikengo
19 — Documentario L'uomo e la terra
19.30 Spazio 4
20 — Telefilm I ragazzi della terza serata nome
20.30 Telefilm Shane
21.30 Film Il figliuolo del pellirosa
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

Canale Marina 1

12 — Film La riva delle tre giovani
13.30 Cartoni
14 — Telefilm Medical Center
15 — Jerry Lewis Show
15.55 Telefilm Vita da strega
16.20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16.35 Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Love American Style
19 — Wroom
19.30 Cartoni Sam, ragazzo West
20 — Telefilm Vita da strega
Film Foglia d'autunno
22.30 Telefilm F.B.I.
23.30 Film Il buio di rosso

Uno (Antenna Nord)

12 — Natura selvaggia
12.30 Cartoni
14 — Telefilm Medical Center
15 — Jerry Lewis Show
15.55 Telefilm Vita da strega
16.20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16.35 Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Love American Style
19 — Wroom
19.30 Cartoni Sam, ragazzo West
20 — Telefilm Vita da strega
Film Foglia d'autunno
22.30 Telefilm F.B.I.
23.30 Film Il buio di rosso

Lavori all'ospedale di Sanremo

Seicento milioni per rinnovare sala operatoria

SANREMO — Da due mesi all'ospedale di Sanremo tutti gli interventi di chirurgia generale vengono eseguiti in sala parto. E' una situazione di disagio che si protrarrà almeno fino a novembre, dicembre, per consentire la totale trasformazione della sala operatoria le cui strutture di base risalgono ancora all'immediato dopoguerra.

A giorni alterni, pertanto, in sala nascono bambini e vengono eseguite appendiciti. «*La sala operatoria del reparto di chirurgia generale* — spiega il vicepresidente dell'Unità sanitaria locale n. 2, Giorgio Spagnesi — *è stata chiusa il primi di luglio perché inagibile. Mancavano i requisiti di sicurezza previsti dalla legge, quali messa a terra nell'impianto elettrico, condizionamento dell'aria, indispensabile per aspirare i gas tossici degli anestetici, e altri delicati strumenti, presenti da tempo negli altri ospedali e non a Sanremo*».

Il consiglio di amministrazione dell'Usl sanremese, dotato un sopraluogo all'ospedale «San Martino» di Genova, uno più attrezzati d'Italia, effettuato dal direttore sanitario, dottor Romano Spica, e dal primario di chirurgia, prof. Dante Rifero, ha deliberato una di milioni per la trasformazione della operatoria del reparto. Una ristrutturazione solo limitata all'impiantistica, ma estesa anche alle opere murarie alle attrezzature: dai lettini alle lampade scialitiche speciali (per creare punti d'ombra sul corpo paziente), agli impianti rianimazione.

I lavori di trasformazione della vecchia sala operatoria a buon punto. «*Non termineranno prima* — aggiunge il dottor Spagnesi —, *fino ad allora le équipes di chirurghi dovranno continuare ad operare in sala parto, alternandosi con i colleghi della ostetricia. Fatti salvi, ovviamente, gli interventi urgenti*».

Il preventivo di spesa approvato dall'Unità sanitaria locale è di 600 milioni: li ha erogati il Comune; gli altri 400 li dovrebbe dare la Regione. «*A Genova* — ancora Spagnesi — *fanno orecchie mercante. Noi i quattrini per far fronte alle spese li abbiamo presi a prestito da altre voci di bilancio, la Regione delibera lo stanziamento richiesto, a fine anno costretti a chiudere con milioni di in altri capitoli. L'unica speranza per evitare ciò è che, alla fine, situazione sblocchi, con ripensamento parte autorità regionale*».

g. p. m.

Depuratore a S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO MARE — Da tre giorni è in funzione il depuratore delle acque nere di San Bartolomeo Mare e di Cervo Ligure che, con condotta sottomarina, scarica le acque «trattate» una di metri dalla costa, su fondali di oltre venti metri.

Il sindaco Pietro Pastorelli dice: «E' la condotta che è inoltre più lontana, sui fondali marini, di ogni altra della Riviera dei Fiori: si è tenuto che entro il golfo dianese servato alle estremità da Capo Berta e Capo Mimosa, *le acque sono agitate da correnti; era pertanto necessario spingersi lontano, fino a un limite ci è garantito tecnici. (b. v.)*

In due anni l'Istituto ha impegnato circa 30 miliardi

Saranno consegnati entro l'83 quattrocento alloggi popolari

Le prime assegnazioni a Imperia Piani e Ventimiglia - Il presidente Cichero lamenta i ritardi di alcuni Comuni - I problemi sismici e i progetti per il prossimo triennio

Imperia. Le case popolari in costruzione in località Piani

— Con un impegno finanziario che ha sfiorato negli ultimi due anni i trenta miliardi, l'Istituto Case Popolari di Imperia ha lanciato, o sta per lanciare, sul mercato abitazioni disponibili un complesso di appartamenti che attutiscono, pur non combattendola interamente, crisi degli alloggi.

Ieri mattina presidente Emanuele Cichero ha tracciato panorama abbastanza confortante: «*Per la fine quest'anno prevediamo di consegnare, secondo le graduatorie già approvate, 51 appartamenti del complesso Imperia 36 del complesso Gianchette di Ventimiglia: in gli ultimi lavori di rifinitura esterna*».

Il presidente fatto rilevare che i ritardi nella stesura dei progetti per le vanno imputati ai Comuni, dei quali, come ad esempio Vallecrosia, non si dotati degli strumenti urbanistici necessari, come ad esempio le disponibilità terreni la loro idoneità alle costruzioni.

Un altro freno, quanto meno finanziario, è venuto in questi ultimi giorni, la pubblicazione dei nomi località indicate come soggette al rischio sismico. Dice Cichero: «*In località, praticamente l'intero territorio provinciale, le costruzioni debbono avere caratteristiche di sicurezza particolare, e ciò aumenta i costi. Fra l'altro l'Istituto, prima ancora della pubblicazione dell'elenco ufficiale, aveva provveduto a modificare i progetti per le costruzioni come nei Comuni di Imperia e Riva Ligure*».

Pur questi risvolti negativi, il panorama complessivo delle realizzazioni appare notevole. Eccole in dettaglio, da Levante a Ponente.

Appartamenti in via di ultimazione — Oltre ai 51 prossoché finiti, altri in via di ultimazione nel complesso Imperia Piani: di questi 24 andranno in locazione, e 24 «a riscatto»; per l'assegnazione questi ultimi stato pubblicato bando. La consegna prevista per la primavera-estate del Sempre in questa altri appartamenti «a riscatto» saranno posti sul mercato per la fine del 1983.

A Riva Ligure ultimati, entro il 1983, 60 alloggi a locazione.

Per Sanremo stanno approntando (consegna fra marzo e giugno), in regione San Martino, 60 alloggi da dare in locazione; inoltre, la fine del 1983, dovrebbero re posti sui 24 appartamenti «a riscatto».

Anche Bordighera riceve- per la 1983, 40 alloggi in locazione mentre, per lo stesso periodo, altri pronti a Vallecrosia, saranno dati «a riscatto». Per Ventimiglia gli alloggi pronti la primavera sono In totale si tratta di 297 appartamenti a locazione (dei quali 87 ultimati) e 121 «a riscatto».

Progettazioni 1983/85 — L'Istituto mettendo a punto un nove realizzazioni per il triennio 1983/85. Sono, in totale, 238 alloggi che saranno così ripartiti fra i vari comprensori: ad Imperia, 30 a Riva Taggia, 90 a Sanremo, 24 a Bordighera, 25 a Camporosso, 40 a Ventimiglia: tutti assegnati locazione. Ad vanno aggiunti altri 30 a Imperia e 24 a Camporosso, che invece assegnati «a riscatto».

Bruno Viano

Parlano gli assessori alla viabilità di Sanremo e Ospedaletti

L'Aurelia continua a uccidere «Ci vogliono più controlli»

Il più pericoloso sarebbe quello tra le due località - Numerose vittime

SANREMO — Anche quest'anno via Aurelia ha fatto le sue vittime. E' cronaca abrecente: due ragazzi e un ragazzo di 20 anni, oltre a una persona anziana, morti una serie di incidenti stradali, nel giro di una di giorni tra luglio e agosto, nel tratto Ospedaletti-Capo Verde di Sanremo. E' quello de quasi tutti gli durante l'estate.

«Gli — dice Adelmo D'Ignazio, alla Viabilità del Comune di Ospe- — *avvengono spesso per la velocità troppo elevata. Sul rettilineo Regina Margherita molti gli automobilisti e motociclisti che, magari stanchi fare coda nei fornelli che portano a Bordighera, superano le altre macchine viaggiano a una troppo alte. E' in quel momento che la morte è in agguato. Ogni anno sollecitiamo presenza costante delle pattuglie di polizia sia Ponente, nei pressi night "Pick Nick", dove praticamente ha inizio il rettilineo, sia Levante, zona di Capo Nero, dove incomincia Sanremo*».

«*Vedere gli agenti la minaccia della massimulta* — dice D'Ignazio — *frena, le folli corse alle quali, purtroppo, assistiamo impotenti. Un'analisi più approfondita nel tempo permette di rilevare come gli incidenti gravi si siano verificati la sera tardi o al mattino presto, quando erano è pressocché sgombera, e si può "correre"*».

«*Purtroppo fra le vittime* — rileva ancora l'assessore — *c'è anche qualche pedone: i marciapiedi a fianco dell'Aurelia, praticamente non esistono più (sono decenni vengono rifatti), e i due lati della strada si sono trasformati in parcheggi. Le macchine in sosta sono lasciate su ciò che rimane dei marciapiedi. Per i pedoni, in quelle condizioni, attraversare l'Aurelia diventa un'autentica avventura*».

Anche l'assessore alla Viabilità del Comune di Sanremo, Mario Tommasini, considera la velocità un'arma omicida sovraccarica Aurelia. «*Da Ospedaletti a Capo Verde, a parte l'attraversamento di Sanremo, è praticamente un unico rettilineo. Ci vuole una maggiore sorveglianza su questo tratto strada, superiore a quella dei vigili urbani, che sono insufficienti. Sono dell'idea che, bisterebbero cartelli, in Inghilterra: gli utenti della strada vengono avvertiti che nella zona è esercitato il controllo radar per la velocità dei veicoli in transito. Molte vite sarebbero salvate*».

quest'anno le strade di Ospedaletti detengono il triprimato delle vittime di incidenti, purtroppo, altri punti estremamente pericolosi, nel Sanre- L'Aurelia, nel tratto che Bussana va fino porte Sanremo, registra periodicamente sconti mortali. Il rettilineo di corso Mazzini invoglia spesso i meno prudenti a pigiare oltre il lecito sull'acceleratore.

r. c.

Libertà a Claudio Corradi sarà processato per droga

— Claudio Corradi, 36 anni, di Ventimiglia, dei presunti «boss» della banda di spacciatori di droga che agiva nel Ponente ligure, agominata nell'agosto dello scorso anno con un'operazione della Guardia di Finanza, è stato scarcerato ieri manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere (Mantova).

La sezione istruttoria corte d'appello di Genova ha accolto l'istanza di libertà provpresentata dall'avvocato Roberto Moroni, respinta in un primo tempo dal giudice Rummo, che ha condotto l'inchiesta.

Claudio Corradi sarà processato, insieme a undici complici, il prossimo 26 ottobre, per importazione (soprattutto), spaccio e detenzione di droga. Tutti gli imputati sono assolti, invece, dall'accusa di associazione per delinquere per insufficienza di prove.

La banda, avrebbe avuto il «centro direzionale» a Genova, spacciava stupefacenti nella zona di Ventimiglia.

Dopo pedinamenti intercettazioni telefoniche, Guardia di Finanza aveva individuato i presunti cervelli dell'organizzazione: oltre a Claudio Corradi, fratello Walter, anni, Genova, Castrini, 43 anni, anch'egli genovese. Tra gli imputati anche il un ristorante di Ventimiglia, Marco Pani, 28 anni.

Claudio Corradi era stato «incastrato» grazie a di controlli telefonici, dimostrerebbero la sua partecipazione al traffico. droga veniva per lo più importata dal Sudamerica. Durante l'istruttoria, Corradi, sottoposto a perizia psichiatrica, è stato riconosciuto seminfermo di mente.

(c. d.)

«Giallo» del

— Si torna a parlare del «giallo del concorso». L'inchiesta avviata dalla magistratura imperiese, per far sulla vicenda democristiano avrebbe favorito una concorrente facendole recapitare un plico di fogli durante la prova scritta), è passata nelle mani della pretura.

L'inchiesta è stata affidata al dott. Coloret- Secondo indiscrezioni buona fonte, il 20 agosto sarebbe stata una perquisizione in Comune, nell'ufficio del sindaco.

(m. f.)

Forse due anni per risolvere la crisi idrica

Proteste a San Bartolomeo arriva ancora acqua salata

I gestori locali pubblici debbono rifornirsi nell'entroterra - I rifornimenti del fermano Diano e il Merula non basta

BARTOLOMEO — L'acqua che esce dai rubinetti a San Bartolomeo è sempre al cloruro di sodio: le lamentele vengono soprattutto da chi gestisce esercizi pubblici ed a che fare tutto il giorno piatti, pentole, bicchieri e tovaglie da lavare. «*E' salatissimo* — dice Luciano Borfiga, del ristorante "Il Baffo" di via Roma —, *le posate sembrano sempre sporche, le stoviglie restano opache. Solo di mattino presto l'acqua è meno salata. Per cucinare, andiamo ogni giorno nell'entroterra, a Pairola, a rifornirci con taniche. Una vita da cani. Bisognerebbe mandare le bollette in Comune*».

Tagli polsi dopo

— Un tentato l'altra notte di togliersi vita, tagliandosi polsi. Soccorso da un amico, è stato salvato. Umberto Cerana, anni, Bellinzona, domiciliato a Sanremo in via Mart 197, dopo una violenta lite un amico, Giuseppe Bruschini, 45 anni, è chiuso in con una lametta si è reciso ne del polso destro. Soccorso dallo stesso Bruschini, è stato trasportato all'ospedale. I medici, dopo le prime cure, lo hanno giudicato fuori pericolo.

(c. d.)

Agostino Nivino, del ristoOndina», sul lungomare, aggiunge: «*Ci serviamo dell'acqua salata solo per usi igienici, quella potabile la procuriamo in collina. A San Bartolomeo sono costruiti palazzoni preoccuparsi dei relativi rifornimenti idrici, le conseguenze si stanno pagando da anni*».

Secondo il sindaco Pietro Pastorelli, nessun turista ha telefonato o scritto per protestare. parere di molti potrebbe solo un sintomo di rassegnazione. «*Rispetto all'anno scorso* — il primo cittadino — *le cose vanno meglio, almeno adesso l'acqua c'è. La mattina presto, verso le sei, non è salata perché ci arriva da Diano Marina ed è quella del Roja. Ma quando nella città vicina i consumi salgono, pressione diminuisce perché le erogazioni di Diano sono insufficienti a rifornirci: c'è come strozzatura che impedisce all'acqua di arrivare. Dobbiamo così ricorrere all'acquedotto Andora, ormai superfruttato e che subisce infiltrazioni marine*».

Fino a quando? L'ottimi- amministratori, nella provincia di Imperia, è proverbiale. «*Questione, al massimo* — sostiene Pastorelli — *di un anno o due. La Regione ha promesso di finanziare i nuovi allacci. Per il tratto Diano-San Bartolomeo occorrono circa due miliardi*».

Stanziamento, quindi, da ottenere, per una conduttura passerà a dell'abitato, su una lunghezza di quasi due chilometri e mezzo. «*Del problema sta occupando il Consorzio imperiese* — spiega Pastorelli — *ma non è più un'opera sul libro dei sogni, siamo alle rifiniture*».

In attesa queste rifiniture da miliardi, San Bartolosta sperando assurdamente che i turisti (soprattutto quelli di Diano) se ne vadano. Soltanto così sarà più acqua del Roja a disposizione almeno per i mesi a venire, potrà fare a meno del rifornimento salato torrente Merula di Andora.

f. r.

Graduatorie insegnanti

IMPERIA — Il provveditorato agli Studi di Imperia ha note graduatorie provinciali definitive degli insegnanti aspiranti a nomine nelle scuole materne statali per i prossimi due anni scolastici.

Gli elenchi sono affissi agli albi del Provveditorato. Se ne può prendere visione anche a Imperia, (2° Circolo), Sanremo (1° Circolo), Ventimiglia (1° Circolo) e a Pieve di Teco.

Pubblicata anche una graduatoria degli abilitati agli effetti del conferimento delle supplenze da di direttore didattico.

(b. v.)

Sulla strada che porta Limone in un tratto territorio francese

Macigno si stacca e cade sull'auto in gravi condizioni marito e moglie

chiamano Ugo Cola e Giuseppina Costarella 40 e 37 anni, entrambi Vallecrosia - Illesa una bimba

VENTIMIGLIA — Una coppia di Vallecrosia è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Nizza per un incidente accaduto lungo la statale Tenda nel tratto tra i paesi Breil e Fontane in territorio francese: un grosso al staccato dalla montagna è caduto sull'auto dove trovavano Ugo Cola, anni, moglie Giuseppina Costarella, anni casalinga e la piccola Maria Rita di sei anni.

Per l'uomo si è resa l'amputazione della gamba destra a Giuseppina Costarella è stata asportata milza, ba è rimasta miracolosamente incolume.

Il fatto è avvenuto nella tarda serata di sabato. La famiglia era andata a Limone per fare visita alcuni parenti. Dopo avere passato giornata nella località sciistica francese, la famiglia in serata aveva deciso di a casa. Un altro figlio, Samuele 10 ni, era invece rimasto a Limone con i parenti.

Durante il viaggio il tempo s'è guastato ed è cominciato a piovere. E' probabilmente questa la causa principale della frana. Il pesante macigno si è staccato dalla parete rocciosa ed è piombato sul tetto della Fiat sulla quale viaggiava la famiglia di Vallecrosia. masso si è abbattuto sulla parte dell'auto, distruggendola completamente.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno assistito alla drammatica scena. Qualcuno ha cercato di estrarre i corpi dalle lamiere, ma non c'è stato da fare. E' scattato l'allarme. Sono intervenuti i mezzi francesi, pare troppa tempestività. I vigili fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Poi Ugo Cola e Giuseppina Costarella sono sulle ambulanze e trasportati all'ospedale di Nizza. I sanitari, dopo constatato le loro gravissime condizioni, li hanno sottoposti ad un lungo intervento chirurgico.

I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. La bambina, choc, non ha riportato alcuna ferita grave, solamente qualche contusione.

Il traffico sulla statale è stato interrotto per diverse ore. Si è dovuto attendere l'arrivo del carro-attrezzi per rimuovere il macigno e mettere la carcassa dell'auto al lato della strada.

Ugo Cola è molto conosciuto a Vallecrosia. Per molto tempo aveva prestato servizio nella Guardia di Finanza. Poi aveva le dimissioni: adesso faceva l'operaio Francia.

l. m.

Imperia — Il violento nubifragio di sabato ha causato allagamenti in diversi scantinati e negozi di piazza De Amicis, a Imperia. Sul posto sono intervenuti sabato sera i vigili del fuoco di Imperia.

Recuperato subacquee

IMPERIA — Materiale e attrezzature subacquee sono stati rinvenuti al largo di Forte Maurizio. La Capitaneria di porto comunica: «*Il giorno agosto Natale Amoretti, su un fondale circa 40 metri, ha ripescato un fucile Mares privo di arpione, un pallone da sub in plastica, tira arpione una sagola sintetica lunga circa 15 metri*».

«*Trascorso il termine di tre mesi, si provvederà alla vendita del materiale e al deposito presso Istituto credito della somma ricavata*». (m. f.)

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"

Il raffinato ristorante di BORDIGHERA, completamente rinnovato, Vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani.

LA RESERVE
Via Arziglia, 20 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261.322
Chiuso lunedì

Un giovane accoltellato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ivan Gerussi, 33 anni, disoccupato, abitante a Sanremo in via Volta 71, è stato protagonista, l'altra sera, di un misterioso episodio. Il giovane, pregiudicato per reati contro il patrimonio e per sfruttamento della prostituzione, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia e poi ricoverato per tagli multipli alla mano sinistra. La prognosi è di trenta giorni.

Il ferito stato procurato da un coltello, ma il Gerussi, malgrado sia stato a lungo interrogato dai carabinieri, non ha dato alcuna spiegazione dell'accaduto.

(t. m.)

Le mete dei viaggi Sicilia, Sardegna, Corsica e le Lipari

E a Imperia preferiscono le isole

IMPERIA — Per le vacanze, adesso, è arrivato degli imperiesi. Finito (o quasi) di occuparsi turisti, chi non ha ancora fatto sta programmando viaggi e periodi di relax. «*Rispetto all'anno scorso* — dice Zaverio Niggi, dell'agenzia Sapittario Tours, in piazza Dante, a Oneglia —, *gli imperiesi sono diventati più vacanzieri. Molti sono già partiti. In genere si è notata una riscoperta dell'Italia, con soggiorni in villaggi tipo club. Le mete preferite sono Sicilia, Corsica, Sardegna, Isole Lipari*».

Il plafhon annuale un milione e (tetto imposto per l'esportazione di valuta), ha ostacolato sempre più i viaggi all'estero. «*Gli imperiesi si attengono alla legge* — dice Niggi —, *hanno ridotto i soggiorni esteri a lungo raggio, non vi hanno rinunciato completamente. Se prima stavano via una ventina giorni, si accontentano di dodici. I "tours" lunghi stati sfoltiti, limitando a uno o due i punti di interesse: per esempio, soltanto India e Nepal, il Kashmir che viene invece, alternativa, proposto parte con il Laddak. Stesso discorso per l'America*».

C'è dunque, per gli imperiesi che passano la frontiera italiana, la tendenza a visitare una nazione sola, spingendosi però lontano, in Oriente, oppure scegliendo Messico, Perù Guatemala.

Altro fenomeno in atto per gli imperiesi è «*La voglia di montagna*». Spiega Niggi: «*Per chi parte con la famiglia, i residence della Valtellina e delle Dolomiti sono molto convenienti, anche se le magli, in genere, si dimostrano un po' recalcitranti a dover occuparsi dei pasti anche durante ferie. Da notare* — prosegue — *per quanto riguarda i soggiorni all'estero, che la buona organizzazione degli operatori italiani, ha invogliato anche molti stranieri a prenotare attraverso le nostre compagnie*».

Se fino a qualche gli imperiesi che facevano le vacanze lontano dalla propria città, appartenevano a una *élite* ben distinta (professionisti, industriali, commercianti), ora si è registrato un livellamento generale. Comunque, dopo un'estate passata a lavorare, il «meritato riposo» è diventato un diritto irrinunciabile per quasi tutti.

Chi partirà tra pochi giorni, preferendo (o essendo costretto a preferire) il settembre, sta prenotando ferie Meridione oppure in automobile con soggiorno nelle fattorie dell'Irlanda Sud.

f. r.

Il viadotto Imperia-Ormea costerà più di 35 miliardi

PIEVE TECO — Coste- circa miliardi (preventivo a costi attuali) la galleria di Armo che dovrà mettere in comunicazione diretta la «superstrada» Imperia-Ormea in un futuro ormai non troppo lontano: lo detto l'onorevole Manfredo Manfredi, a completamento della notizia dello stanziamento di sette miliardi e mezzo per l'appalto del tronco aggirerà Chiusavecchia.

«La verrà assegnata gradualmente nei prossimi esercizi finanziari — ha detto Manfredi —, il governo è già impegnato a fare lo stanziamento apposita legge che ha fissato il piano dei lavori stradali a decorrere dal 1983».

Il deputato spiegato che la galleria parte del lotto 5 superstrada e che rappresenta la più notevole dell'intero progetto: è, infatti, quella che «eliminerà» tragitto Liguria-Piemonte catena Alpi Marittime, il valico del Col di Nava.

h. v.

ENRICO CREMIEUX & C.
Via Matteotti 119 - Sanremo

DAL 1° AL 10 SETTEMBRE
Nell'intento di esaurire completamente quanto è rimasto

SALDIAMO A PREZZI ECCEZIONALI
Cravatte - cinture - camicie - maglierie - abiti - soprabiti - impermeabili - indumenti in pelle - CALZATURE

ABBIGLIAMENTO DI LUSSO
PER UOMO - DONNA - BAMBINO

INGRESSO LIBERO

autorizzazione al Comune di Sanremo in data 31-7-1982

Diminuisce in tutta la città la popolazione scolastica

Meno alunni, allarme a Savona qualche classe sarà soppressa

Dati preoccupanti per i prossimi tre anni: il calo interessa soprattutto i corsi elementari - In Provveditorato si torna a parlare di «tempo pieno» per gli insegnanti

SAVONA — Ancora un paio di settimane e anche per il mondo della scuola termineranno le vacanze. Quest'anno le lezioni riprenderanno infatti il 15 settembre.

Al Provveditorato agli Studi, all'ufficio pubblica istruzione del Comune, alle varie direzioni didattiche del capoluogo e alle segreterie degli istituti superiori si è al lavoro, da tempo, per curare la fase delle iscrizioni e, soprattutto, predisporre la suddivisione in classi della popolazione scolastica.

Le iscrizioni sono state completate a giugno ma saranno perfezionate a giorni, dopo gli esiti dei vari esami di riparazione. Mancano calcoli precisi (le statistiche ufficiali dovrebbero essere rese note nei prossimi giorni), tuttavia si va confermando il fenomeno, preoccupante sotto molti aspetti, del forte calo di popolazione in età scolastica. In parecchie elementari della città si dovrà, di conseguenza, ridurre il numero delle classi. I bambini che sono stati iscritti alla prima elementare per l'anno 1982-83 sono sensibilmente calati rispetto all'anno scorso. In tutte le direzioni didattiche il fenomeno è accentuato.

I primi calcoli di massima indicano un centinaio di bambini in meno a Villapiana, che pure è uno dei quartieri più popolosi della città, e una cinquantina in meno nel rione delle Fornaci. Molte prime classi, insomma, saranno ridotte. Le uniche a «reggere» sono le scuole elementari di Legino e Zinola.

La scuola evidenzia il forte calo demografico che ha investito, in questi ultimi anni, Savona, la cui popolazione accusa una netta battuta d'arresto, resa ancor più palpabile dalla tendenza di molti savonesi a trasferirsi nei comuni del comprensorio (la zona di Albissola in particolare).

In tutto il capoluogo i bambini di 6 anni sono appena 600 circa; quelli di cinque anni 780; quelli di quattro 495, infine, quelli di tre anni 498. Sono cifre che dimostrano come, tra breve tempo, se non vi sarà un'inversione di tendenza, specie nei settori dell'immigrazione, le classi nelle scuole elementari e, successivamente, nelle medie inferiori, sono destinate a un calo.

Il problema costringe a inventare collocazioni per gli insegnanti che si vengono a trovare privi di alunni. Sarebbe utile al riguardo, e sono in molti quelli che lo sostengono, approfittare della situazione per potenziare la sperimentazione della scuola cosiddetta «a tempo pieno». Ma non sempre accade e già lo scorso anno, di questi tempi, vi furono state polemiche sulle scelte delle autorità scolastiche, indirizzate all'utilizzo degli insegnanti in soprannumero come impiegati al provveditorato agli Studi per fronteggiare la crisi degli organici.

A Savona, anche nel mondo della scuola, c'è chiara da cassa integrazione.

Ivo Pastorino

Cairo Montenotte e Carcare senz'acqua per un giorno

CAIRO MONTENOTTE — Da sabato a domenica pomeriggio Carcare e Cairo sono rimasti senz'acqua. Il temporale che si è abbattuto su tutta la zona ha provocato un'infiltrazione nelle vasche che sono in località Nedo tra Carcare e Pallare. I tecnici hanno deciso di sospendere l'erogazione che è stata ripristinata non appena la situazione si è normalizzata. I disagi sono stati notevoli.

Domenica mattina numerose persone con taniche, bottiglioni e damigiane hanno fatto lunghe code davanti alle fontane. «*D'altra parte* — dicono all'ufficio tecnico del Comune di Cairo — *non si poteva fare diversamente. La siccità degli ultimi tempi ha svuotato le vasche. Il livello era sceso moltissimo e l'improvviso temporale le ha fatte riempire troppo velocemente. Non potevamo erogare acqua mista a fango*».

«*Ora* — assicurano — *l'acqua è potabile e si può bere tranquillamente*». Se c'è stato disagio per Carcare e Cairo la pioggia invece è stata provvidenziale per altri Comuni della vallata che mai come quest'anno hanno sofferto la sete. E' il caso di Cosseria che ha dovuto, per tutta la stagione, ricorrere alle vasche di Roccavignale attingendo acqua con una autocisterna messa a disposizione del Comune dalla Centrale del latte di Savona.

E. p. c.

Contadini esasperati a Roccavignale

Troppi cinghiali in Valle Bormida

Assieme ai fagiani gravi danni alle colture - «Si muova la Provincia o spariamo»

ROCCAVIGNALE — «*O la Provincia si decide e toglierà una volta per tutte la zona di ripopolamento e noi siamo pronti ad imbracciare i fucili e ad abbattere tutta la selvaggina che da anni sta distruggendo i nostri raccolti*». E' l'ultimatum lanciato nei giorni scorsi da oltre agricoltori di Roccavignale esasperati per i danni subiti alle loro colture. «*Sono lamentele legittime* — dice Gianpiero Rubino, piccolo Comune —: *gli agricoltori stanchi. La Provincia prendere una decisione*».

Fagiani e cinghiali i maggiori nemici. In questi ultimi anni sono sparite le viti. Si è rinunciato alla coltivazione di piselli e fagioli e da anni si semina più grano turco. «*Quando i semi cominciano a germogliare* — spiegano i coltivatori — *arrivano i fagiani che strappano tutto. Lo scorso anno abbiamo tentato i semi mescolati ad additivi chimici che tenessero lontani gli animali. I frutti sono maturati, alla vigilia raccolti arrivati branchi di cinghiali che hanno distrutto tutto*».

La riserva copre un vasto territorio nei Comuni di Cengio, Roccavignale e Millesimo, una tra le ultime zone tipicamente ligure della regione.

«*Tra tre o quattro anni* — dice Rubino — *la nostra vallata diventerà una landa selvaggia, popolata, è vero, di selvaggina ma senza più agricoltura*».

Una parte dei contadini si è schierata anche l'associazione dei coltivatori diretti che sta facendo pressioni in Provincia affinché vengano presi provvedimenti. «*Quando si creano rifugi per la protezione ed il ripopolamento* — risponde l'assessore provinciale alla Caccia, Gianfranco Sangalli, *ci attendiamo indicazioni delle consulte, in questo quella di Cairo, che applicando legge regionale che stabilisce che il 15 per cento del territorio debba diventare tutelato, scelgono area. La protesta dei contadini di Roccavignale mi giunge nuova. L'amministrazione, notizie ufficiali, affronterà il problema*».

«*Per quanto riguarda i pagamenti* — aggiunge Sangalli — *bisogna tenere conto che in Provincia un'apposita commissione che deve stabilire la divisione di 42 milioni messi a disposizione nel bilancio. Non si tratta di I commissari prima di procedere ai lavori debbono il quadro generale situazione in tutti i Comuni della provincia*».

E. p. c.

Speciale calcolatori - Speciale calcolatori

AVVISO

PER TUTTI
GLI AGENTI IMMOBILIARI

FINALMENTE!!

un calcolatore che risolve tutti i vostri problemi di archiviazione, gestione e ricerca per affitti vendite

Non più schede e registri...

SOLO UN NASTRO

(senza contare il prestigio in più per la vostra agenzia)

SHARP I nobel dell'informatica

PREZZO DI LANCIO
L. 1.950.000 (I.V.A. esclusa)

SHARP MZ-80A

E... TUTTO TUTTO TUTTO
COMPRESO
ANCHE IL PROGRAMMA

REM KARD ITALIA
VIA GROPPALLO, 4 - GENOVA
010-885885

E' un giovane di Savona che soffre di un esaurimento

Picchia la madre in casa è arrestato dalla polizia

Si chiama Marco Canavero, anni - La donna ricoverata al S. Paolo

SAVONA — Aggredisce selvaggiamente la madre con un manico di scopa, poi l'abbandona priva di sensi. Ora si trova nelle camere di sicurezza della questura, in attesa di essere trasferito nel carcere giudiziale di Marassi. Si chiama Marco Canavero, 20 anni. Abita insieme con i genitori in un appartamento di un grande condominio popolare, in via Stalingrado 21/3 dove è accaduto l'allucinante episodio, conclusosi soltanto con l'arrivo degli agenti.

La donna, Dionisia Negro, 48 anni, è ricoverata al «S. Paolo» con una prognosi di 40 giorni. Ha riportato un forte trauma cranico, lesioni e contusioni al volto e alle braccia. A chiamare il «113» è stato il padre, che ha inutilmente tentato di sottrarre la moglie al giovane, in preda a un raptus di incredibile violenza.

Poche ore dopo, in questura, al è rifiutato. Lo sguardo fisso nel vuoto, le mani incrociate sul petto, impassibile, si è lasciato interrogare dal commissario Branda. Non ha voluto, o non è stato in grado di spiegare nulla. Ha preferito opporre agli inquirenti un ostinato silenzio.

«*Non è la prima volta* — ha detto Giuseppe Canavero, sconvolto per l'accaduto — *che il ragazzo è colto da crisi di violenza, soffre di un esaurimento nervoso. Lo stiamo curando*».

In Marco aveva già dato segni di squilibrio: si era lanciato dalla finestra, in disperato tentativo di suicidio che si è concluso con una lunga degenza ospedale. «*Il dramma di quel ragazzo* — dicono i vicini, abituati a sentire, nella casa via Stalingrado liti e discussioni — *è quello di potere contare un'assistenza specifica per i suoi disturbi di origine nervosa. I genitori fanno quello che possono, ma ormai non resistono più. L'assistenza di un ragazzo così difficile, metterebbe a dura prova qualsiasi struttura specialistica*».

E' il secondo episodio nel giro di poco tempo e che rivela situazioni sempre più difficili nel rapporto, già di per delicato ai giorni nostri, tra genitori e figli. La posizione di Giuseppe G., il ragazzo savonese di anni, che ha aggredito la madre, dopo averla imbavagliata, è tuttora al vaglio della magistratura.

m. nn.

Donna si getta dalla finestra

SAVONA — Suicidio, domenica notte, in via Martini, nel centro storico di Albisola Capo. Silvia Mignone Becce, 46 anni, moglie separata di un noto avvocato savonese, si è tolta la vita lasciandosi cadere da finestra della propria mansarda, al quarto piano.

La donna, che tempo soffriva di crisi depressive, si è sfracellata al suolo. Dava ancora deboli segni di vita quando è stata soccorsa. E' stata trasportata d'urgenza al San ma è poco dopo il ricovero.

(m. nu.)

Si tratta del inquinamento negli ultimi sette giorni

Ancora un allarme in mare chiazze di petrolio a Vado

Probabilmente a una rottura nel di dei pontili

SAVONA — La rada di Vado Ligure è stata di inquinata. Una vasta macchia di greggio ha invaso lo specchio acqueo nei pressi del pontile un oleodotto. Il fenomeno è stato segnalato nel primo pomeriggio di ieri e subito è scattato l'allarme.

Una motovedetta della Capitaneria di porto di Savona ha raggiunto immediatamente Ligure per un'ispezione preliminare di accertare l'entità della macchia. Si è reso necessario l'intervento di un'imbarcazione della «Cooperativa S. Barbara» che ha trainato di sottovento il greggio. L'operazione è stata assai abbastanza difficile dalle condizioni del mare, piuttosto agitato. Nonostante il pronto intervento dei mezzi antinquinamento, alcune chiazze hanno invaso un tratto della vicina spiaggia di Bergeggi, provocando danni consistenti.

La Capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per risalire alle cause che hanno determinato l'ennesimo guasto ecologico nel litorale. Sembra che a determinare la formazione della macchia nera sia stata la rottura di una valvola di condotto che collega l'impianto sul pontile alle navi-cisterna sotto scarico. Ieri pomeriggio, attraccata al pontile, c'era solo una petroliera.

Negli ultimi giorni sono moltiplicate le lamentele dei bagnanti l'enorme quantità di catrame che si segnala un po' ovunque sulle spiagge della Riviera. Alcuni tratti di litorale hanno rischiato di diventare infrequentabili, spiaggia era punteggiata da grossi blocchi di catrame.

m. nn.

Pugni e calci al controllore Arrestato

ALBISSOLA M. — Un pregiudicato di anni, Francesco Barbuti, Savona, via Montegrappa, è stato dai carabinieri di Albissola dopo un'aggressione a un controllore dell'Azienda municipalizzata trasporti, Sergio Negro, anni, Savona.

Il fatto è avvenuto su un bus della linea Savona - Albissola, all'altezza della località Pesci Vivi. Barbuti aveva timbrato per due volte lo stesso biglietto e il controllore stava contestando l'infrazione quando il pregiudicato, preso le staffe, lo ha investito con una gragnuola di calci e pugni.

(m. nu.)

Donna a Varazze giovane fermato

VARAZZE — Altro blitz dei carabinieri del maresciallo Marsala e nuovo arresto spaccio di stupefacenti sabato notte a Varazze. Stavolta le manette sono scattate ai polsi Enrico Caviglia, 21 anni, residente in via Pero 46.

Il giovane, che era già stato notato sere fa da una pattuglia carabinieri, appena smerciato la droga, davanti ad un bar del centro.

(r. bg.)

L'ha scritta il consigliere Tranquilli

Lettera ad Abrate «No al terminal»

SAVONA — Si accentua la polemica sul terminal carbonifero dopo la levata di scudi del «Comitato ambiente» di Zinola, che si batte a favore di un referendum popolare. Tra i promotori del comitato c'è Giuliano Tranquilli, consigliere comunale democristiano a Vado Ligure. Non è d'accordo coi vertici suo partito, favorevoli, così come quelli di quasi tutti gli altri schieramenti politici, all'insediamento del terminal.

Ha scritto una «lettera aperta» al presidente della Provincia, il democristiano Domenico Abrate. Ne riportiamo i passi più significativi.

«*Caro presidente, desidero indicare alla tua attenzione che il Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), recentemente in polemica col Piano energetico nazionale (Pen), ha ribadito un rigoroso coordinamento per l'economicità delle scelte in relazione alle infrastrutture per il trasporto del carbone*».

Giuliano Tranquilli sostiene, in sostanza, che esisterebbe il timore di dispersione di mezzi finanziari, così come avvenuto a tempo per i terminal petroliferi. «*A proposito localizzazioni* — prosegue la lettera aperta — *il Cnel rileva, inoltre, l'inconguenza del Pen laddove prospetta la costruzione centrali a carbone nell'entroterra, mentre proseguano i lavori per centrali situate sulla costa, destinate a essere alimentate olio combustibile, come nel caso di Civitavecchia e di Porto Tolle, sul delta del Po*».

«*Come vedi, caro presidente, il Cnel saggiamente dà in abbastanza chiare in merito e quindi, personalmente, non comprendo quale utilità dovrebbe avere terminal carbonifero di Zinola*».

Il consigliere democristiano conclude così: «*I cittadini savonesi sono espressi negativamente oltre trenta firme, chiedendo giustamente referendum che, a quanto pare, non verrebbe concesso. Sono schierato dalla loro parte, perché i cittadini contano più delle aziende e noi amministratori siamo loro servizio, non il contrario. La provincia di Savona, in particolare Vado, sopporta già un grave onere di sacrifici con la marcicentrale Enel a carbone*».

L. p.

Positiva la stagione turistica gli auspicati risultati eccezionali

Alassio conferma: niente record

Commenti favorevoli degli operatori - Un primo bilancio dell'assessore Gino Stella

ALASSIO — Ora che i parcheggi sono meno congestionati e che in spiaggia è possibile aposare con una relativa libertà la propria sdraio, si interroga per sapere com'è andata la stagione turistica 1982.

per ora le statistiche ufficiali taranno pronte, per quanto riguarda il periodo gennaio-agosto, entro il settembre), ma già si possono cogliere alcune indicazioni orientative. Negli ultimi anni l'andamento della stagione ad Alassio ha riflettuto l'andamento del turismo ligure di Ponente: le indicazioni che vengono dalla «Baia del Sole» possono essere allargate alle località Varazze a Ventimiglia.

Su una cosa tutti sono d'accordo: non è stato un da primato, è certamente stata una stagione positiva.

Gino Stella, assessore Turismo, questo giudizio: «*La situazione economica italiana è difficile, ma il settore ha tenuto bene. Un andamento positivo sia per l'afflusso in termini numerici turisti, sia per il giro affari provocato. Negli operatori locali una certa soddisfazione*».

E più in generale, per quanto riguarda l'andamento delle manifestazioni e dei servizi essenziali? «*Da quando, dall'inizio dell'estate* — risponde Stella — *ho assunto la guida dell'assessorato al Turismo, direi che sia sul piano promozionale e degli spettacoli, sia sul piano dei servizi essenziali le cose non sono andate male*».

All'Azienda soggiorno, pur nella cautela dovuta all'assenza dati ufficiali e definitivi, si sottolinea che i valori della riscossione dell'imposta di soggiorno sono ritornati ai livelli del 1980, che fu un'annata indubbiamente positiva.

Non mancano tuttavia voci discordi. Gli stabilimenti balneari a Levante del molo centrale, ad esempio, hanno denunciato una minor affluenza anche rispetto all'agosto dell'anno C'è chi afferma che i turisti, pur non rinunciando alle vacanze, hanno sempre soldi da spendere nei divertimenti.

Un grande alleato di questo bel tempo, che ha offerto un'estate eccezionale dal punto di vista meteorologico: non solo per le temperature (che hanno indotto alla scelta delle località di mare), anche per il numero delle giornate di sole.

Il turismo ligure conferme quindi, ogni probabilità, la sua tendenza di fondo degli ultimi anni: a stagioni di contenimento (come fu quella del 1981) alternano stagioni espansione (come quella e quella ancora in corso).

r. sr.

Rubano auto sono arrestati

SAVONA — Gli agenti della polizia stradale di Savona hanno arrestato, dopo un rocambolesco inseguimento due ladri che impossessati di un'auto parcheggiata nei pressi di Pietra Ligure. Sono Davide Frezz, 19 anni, e l'amico Ciro Denticee, 21, entrambi residenti a Napoli in via Pe rene. I due napoletani avevano tra l'altro rubato assini e valige sul treno Ventimiglia-Milano, viaggiatori non ancora identificati.

(m. nn.)

Ceriale: feriti uno

CERIALE — In uno scontro con un'auto guidata dal torinese Massimo Rolando, di 24 anni, rimasto illeso, sono rimasti leggermente feriti alla testa e alle gambe Roberto Medali, 29 anni, via Magnone, e Gianfranco Gambella, 27 anni, via Romana, entrambi di Ceriale.

(r. sr.)

Si è riconfermato il manifestazione giunta alla decima edizione

Anche tanti bimbi alla Marcia napoleonica

CAIRO MONTENOTTE — Anche decima edizione della marcia sui sentieri napoleonici, patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», registrato un notevole successo. Malgrado la pioggia della vigilia e il tempo incerto, 240 atleti hanno preso parte alla manifestazione.

Primo assoluto è arrivato Marco Gai, del G.S. San Donato di Torino, ha coperto il percorso in 37'. Dietro di lui si sono piazzati Mantovani, dell'Atletico Cairo, Chinasso, Millesimo, e Zuffo, Albenga.

Il marciatore più anziano è Giacomo Bolondi, 76 anni, di Vado Ligure, che ha dato filo da torcere anche ai più giovani. Tra le donne la veterana è stata Rina Diamante, 53 anni. I più giovani concorrenti erano Maria Berogno e Giacomo Dalla Vedova, la prima di due anni e mezzo e secondo di tre che, alcun aiuto, hanno sgambettato dietro ai genitori.

Il concorrente giunto dalla località più lontana è Luigi Troiano, 42 anni, di Cremona, un appassionato di camminata che partecipa, nei limiti delle possibilità, a tutte competizioni del

«*L'alto concorrenti* — commentano gli organizzatori — *rappresenta la prova che la nostra marcia, una tra più vecchie della Liguria, è sempre la più seguita. Siamo riusciti acquistare esperienza tracciando un percorso accessibile a tutti*».

In modo particolare ha impressionato la piccola Maria Berogno, di Cogoleto, una vispa bimbetta che è già veterana queste competizioni. Il padre, infatti, l'accompagna in tutte le marce della Liguria, calcando da lei il massimo rendimento.

«*Non ci fermeremo qui* — dice don Sandro Rossi, uno degli organizzatori — *prossimo anno cercheremo nuovi tracciati. I luoghi napoleonici sono battuti in questi dieci anni in lungo ed in largo, dovremo trovare nuovi sentieri*». Con la marcia sono iniziati anche i giochi delle minio-limpiadi che vedono iscritte numerose squadre liguri e piemontesi, centinaia di atleti per ogni disciplina.

g. p. c.

Piccolissimo computer per scegliere la casa

Anche per le piccole oggi è motivo di grande prestigio poter presentare alla clientela, le attrezzature, un modernissimo cervello elettronico. Intendiamoci, non è il caso di spendere decine milioni, specie per chi non ha eccessive esigenze. La ditta Rem Kard di Genova, con i nuovissime creazioni «Personal» della celebre «Sharp» (notissima specialmente per i minicalcolatori) è in grado, con un palo di milioni spesa, dotare le piccole aziende di un macchinario prezioso, poco ingombrante e prestigioso.

Il «Personal» è un cervello elettronico dotato dischetti che formano in pratica un archivio piccolissimo e tuttavia fornito di tutti i dati possibili: acquisti, cessioni, affari vario genere, pagamenti e così via. Inoltre, fa sparire dalle scrivanie dei titolari fogli o foglietti, facili da perdere e che tutti possono «sbirciare». Soltanto il titolare ha la chiave per inserire il meccanismo del «Personal», soltanto lui può usare l'apparecchio.

La nuova mentalità con cui si sono aperti commercio e la piccola industria parla ormai il linguaggio dell'informatica. La Sharp dispone di calcolatori specifici per ogni settore. Oltre fasce «standards», adesso il calcolatore viene programmato per ogni esigenza dell'acquirente. L'esempio dei «Personal» programmati per le agenzie immobiliari probante: in secondo cervello elettronico presenta, tra quelli a disposizione dell'agenzia, l'appartamento più adatto alle richieste cliente.

Il mercato del calcolatore tiene ovviamente conto anche aziende che hanno bisogno di cervelli più dotati: la Sharp dispone anche di questi. Ultimi particolari importanti: la Rem Kard offre anche il «leasing» sui suoi macchinari, ed inoltre, scegliendo attrezzature Sharp può in un secondo tempo potenziare l'organico dei «cervelli» senza doverli cambiare.

TRE SQUADRE IN TESTA ALLA CLASSIFICA, LA COPPA DIVENTA INTERESSANTE

Canali e Sacco i più contenti

SAVONA — La Sanremese riprende il posto che le compete in questo girone di Coppa Italia. Batte *in extremis* l'Imperia e passa a quattro punti lo Spezia e i nerazzurri. La squadra di Sacco bene al Comunale, si dimostra un po' fragile in avanti, ma trema di fronte a una compagine di categoria superiore. Si può dire, nonostante la sconfitta, che continui a sorprendere.

Savona di Piero Cucchi non riesce a evitare la terza sconfitta consecutiva, complice questa volta anche la sfortuna. sembra che sia proprio il tecnico biancoblù ad aver ragione: la sua squadra progredisce, singoli e nell'insieme, progredire della preparazione. Zero punti in classifica, tutto procede, più o meno, secondo le previsioni.

E' probabilmente Giorgio Canali, oggi, il più soddisfatto. La sconfitta di Spezia poteva avergli creato qualche preoccupazione. La Sanremese è andata meglio al Bacigalupo, si è ripetuta in casa con l'Imperia. I biancazzurri non fanno cioè mosse eccezionali, ma ottengono i punti che servono loro. E anche questa, è una dimostrazione di forza.

L'eliminazione dalla Coppa poteva andare bene al clan del presidente Gianni Borra, sempre investito dalle polemiche.

Giovanni Sacco ha certamente l'animo diviso in due. Chi aveva detto che l'Imperia non era sulla strada giusta? Chi aveva criticato la campagna di rafforzamento? La soddisfazione, dunque, di aver presentato al via della Coppa compagine già pronta, ma anche il timore che questi risultati possano illudere più del lecito. Intendiamoci: l'Imperia ha tutti i motivi per cantare vittoria. un tecnico esperto come Sacco sa che il campionato sarà lungo e difficile. Egli insiste, e fa bene, rinforzi devono ancora arrivare, e che dovrebbero essere tre.

Il Savona, infine, l'ha visto è contento. L'espulsione di Galasso lo ha privato delle *chances* migliori per puntare alla vittoria. La ha retto meglio che in altre circostanze, il centrocampo il parso svelto. Cucchi acquisisce nuovi elementi sui singoli, impara a conoscerli meglio. E la squadra acquista la fisionomia che deve avere. Quando arriverà la prima vittoria, probabilmente il Savona si sbloccherà anche dal punto di vista psicologico.

Sandro Chiaramonti

Sanremese, Imperia o Spezia: un bel rebus

Il successo dei biancazzurri nel derby Comunale rilancia le quotazioni della formazione Canali - Ha risolto un gol di Vertova calcio di punizione - I nerazzurri hanno confermato il buon - Sacco: «quel campo era impossibile giocare» - Lanteri: «Col Savona sarà difficile, troveremo una squadra che vorrà cancellare tre sconfitte consecutive» - Ancora trattative sul mercato

SANREMESE — La qualificazione in Coppa Italia, adesso, è un traguardo alla portata della Sanremese. I biancazzurri hanno vinto il derby con l'Imperia (1-0: gol, quattro minuti dalla fine, con un gran tiro di Vertova) ed hanno raggiunto i nerazzurri e lo Spezia in vetta alla classifica del girone. E il blasone Cl, ora d'obbligo ruolo di favoriti.

Il derby di domenica è stato match abbastanza piacevole: forse Sanremese è passata proprio nel momento in cui stava giocando peggio, ma il dei biancazzurri fa grinza. La Sanremese ha in mano l'incontro a lungo l'Imperia, anche bene impostata e grintosa, raramente è riuscita ad nell'area di Pelosin.

Il campo — La nota più negativa del derby è venuta dal Comunale, è su terreno ai limiti dell'impraticabilità. «*E' stato del terreno abbiamo giocato fin troppo bene* — ha commentato "mister" — *su quel campo difficile mantenere il possesso del pallone*». Occorre allora intervenire in fretta. Il terreno, così com'è, è in grado certo di ospitare campionato di C1.

Calo — Canali addebita alle condizioni del campo buona parte delle responsabilità di un certo calo accusato nella ripresa. Era avvenuto mercoledì a Savona. Un sintomo allarmante? «Mi preoccupa eccessivamente — aggiunge ancora Canali — più che di un calo della squadra, parlerei di un calo, abbastanza comprensibile, di qualche giocatore che aveva speso molto nel primo tempo. Su un campo così era inevitabile». Il riferimento a Di Prete, ottimo nel primo tempo in ombra ripresa, e forse a Francesconi, è apparso evidente.

Paolini e Formoso — sorprese venute da Paolini e Formoso. Il primo è stato schierato nell'inedito ruolo e se l'è cavata con bravura: sicuro, puntuale negli interventi, non sembra aver problemi di adattamento ruolo anche l'attacco dell'Imperia visto «Comunale» costitutiva di Formoso, anche se non ha segnato, in avanti si è mosso bene.

La soluzione di Paolini-libero ha fatto temere che l'infortunio a Pisoddia, visitato sabato dal prof. Chiappuzzo, potesse essere una cosa grave tanto spingere Canali a cercare soluzioni alternative durature. Ma il tecnico minimizzato i timori: «*riprenderà ad allenarsi venerdì*» ha detto.

Juventus — Sempre d'attualità, in casa biancazzurra, il calcio-mercato. ra, al «Comunale», in occasione della finale del giovanile di calcio che aveva richiamato nella città dei fiori dirigenti juventini. Gianni Borra e Giorgio Canali hanno avuto un lungo colloquio con uno dirigenti bianconeri, Secco. Si sarebbe anche raggiunto, in linea di massima, un accordo però confermato: la Juventus rimanderebbe a Sanremo Carraro, portiere che ha lasciato ottimi ricordi e si riprenderebbe Bobbo e Maran (che verrebbe poi rimandato in Veneto, forse Treviso).

I torinesi avrebbero, invece, opposto un cortese, ma deciso rifiuto alla richiesta per Farina.

Arriva lo Spezia — Ieri, finalmente, la Sanremese ha potuto svolgere suo primo allenamento stagionale allo stadio Canali sta tenendo sotto pressione quanti in vista del match domani sera lo Spezia.

b. m.

La formazione della Sanremese che ha battuto l'Imperia: da sinistra: Pelosin, Vertova, Cichero, Filippich, il massaggiatore Torterolo, Melillo, Maroni, Gatti, Bobbo, Paolini; accosciati: De Luca, Francesconi, Formoso, Bertazzon, Bordin, Guzico e Di Prete (Tolfolo Gatti)

IMPERIA — L'Imperia uscita a testa alta Comunale di Sanremo. «*Il gol è arrivato sugli sviluppi un calcio di punizione, e' dalla fine, una sconfitta che l'amaro in bocca. Non facciamo drammi, su un campo al limite della praticabilità, abbiamo saputo tenere testa alla Sanremese, e non dimentichiamo che i biancazzurri giocano in C1*». E' il primo commento del mister Giovanni Sacco negli spogliatoi Comunale.

«*Su un campo simile è difficile giocare al calcio, gol poteva arrivare soltanto su calcio piazzato* — aggiunge Sacco —. *Su azione i padroni di casa non mai resi davvero pericolosi. Il fondo impossibile ha frenato anche un paio di nostri contropiede*».

Tutti i nerazzurri meritano ampiamente sufficienza. «Peccato — bronzola Beppe Strumia —, ormai era quasi fatta, un pareggio era il risultato più giusto. Davvero un campo impossibile, difficilissimo controllare il pallone».

L'Imperia in prevalenza si difesa, ma rispetto all'incontro di Savona ha funzionato meglio il filtro centrocampo. Si è vista anche qualche bella combinazione, l'intesa è migliorata e atleticamente i nerazzurri hanno retto bene per tutta partita. A centrocampo Naleri, in particolare, si prodigato per ricevere e rilanciare palloni in avanti. Sul torneo di Coppa Italia, Giovanni Sacco non si sbilancia: «*Certi incontri sono da rodaggio. I ragazzi sono sempre impegnati massima e quello che è venuto finora soddisfa. Il nostro lavoro mira soprattutto al campionato, un torneo lungo e particolarmente difficile. Il traguardo resta la salvezza, da conquistare senza le sofferenze della passata stagione*».

Torniamo derby di Sanremo. «*La squadra giocato abbastanza bene* — dice il presidente Franco Lanteri —. *Un quarto d'ora prima gol Vertova, potevamo passare in vantaggio. Cappellari, lanciato a rete, è stato fermato fallosamente proprio al limite dell'area. La velocità una delle nostre armi migliori, il campo in quelle condizioni ci ha favoriti*».

I nerazzurri sono stati affiancati in testa alla classifica girone H di Coppa Italia Sanremese e Spezia, a quota 4. E domani arriva Savona (stadio Ciccione ore 20,45). «*Partita difficilissima* — pronostica il presidente Lanteri —, i biancoblù scenderanno in campo con il dente avvelenato. *Sono reduci tre sconfitte consecutive e cercheranno riscatto. Con noi, in particolare, vorranno prendersi la rivincita. A questo punto l'Imperia non tira indietro. Vogliamo in corsa e disputare bella partita. Con questo impegno rivolgiamo un appello a tutti i tifosi, il loro apporto può rivelarsi determinante*».

Sanremo erano più di 200. All'inizio del secondo tempo, in gradinata si scatenato piccolo tafferuglio, durato una decina di minuti. La calata sempre affacciata sulla finestra del calcio mercato. «*Siamo in attesa un paio di risposte*», conferma il presidente. Oggi domani dovrebbe essere definito l'ingaggio un giovane centrocampista.

Maurizio Fico

Una sconfitta immeritata Aulla, con lo Spezia biancoblù in progresso

Il Savona è sulla strada giusta adesso mancano solo i risultati

Ridotta in dieci la squadra ha continuato a dominare - Cucchi: «Farò ancora esperimenti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AULLA — Il Savona ha perso anche ad Aulla contro Spezia, ma i progressi visti rispetto alle ultime esibizioni sono tanti e talmente netti da poter che i biancoblù davvero imboccando la strada giusta per arrivare al campionato in perfetto assetto.

Quadrata e impeccabile la difesa, con Tumellero e Parente abili anche in fase di rilancio, Scannerini ringhioso e implacabile prima Becattini, poi su Tarasconi. Il gol subito su di azione casuale.

A centrocampo l'ingresso un Vianello che deve ancora recuperare condizione (ma è stato l'anima del reparto, puntuale in ogni intervento e a tratti illuminato), ha cambiato volto alla squadra. Anche Marini si è confermato stantuffo di tutto riguardo, e Dainese e Zorzetto hanno collaborato benissimo alla costruzione trame offensive, senza sprecare palla. Davanti Luccini continua a piacere, mentre Piovanelli spesso sparisce. Sale e Petrini, visti nel finale, hanno dimostrato di meritare più ampi spezzoni di gara.

«*A volte il calcio è anche crudele e ingiusto* — ha detto ieri Cucchi —. *Questo Spezia lo abbiamo messo sotto perfino in dieci* (espulsione dell'ingenuo Galasso), *eppure ci ha battuto. Abbiamo sbagliato i gol sullo 0-0, poi dopo la rete di Lestingi, addirittura ci siamo costruiti le occasioni migliori. Davanti abbiamo ra bisogno lucidità di un pizzico di fortuna*».

«*A centrocampo* — riprende il mister biancoblù — *effettuerò altri esperimenti nelle tre restanti gare di Coppa. Voglio vedere Turini al fianco di Vianello e Marini, in attesa di riavere Enzo. Già a Imperia qualcosa cambierà*».

Qualcuno, in tribuna ad Aulla, si è chiesto perché Cucchi non provi all'attacco il tandem Luccini-Petrini. Il tecnico risponde: «*Sono due attaccanti centrali. Già abbiamo il vizio accentrare troppo la manovra, e sarebbe utile avere due punte dalle caratteristiche simili. Comunque è anche questione di tenuta: per ora Petrini "tiene" mezz'ora, Luccini è millimetrico, e deve giocare per trovare la condizione*».

Se lo Spezia visto ad Aulla (un campo che ha lavorato di dirigenti savonesi, specie per cartellonistica, tre volte maggiore quella, decrepita, «Bacigalupo») punta davvero ai primi posti della C2, allora il Savona potrà recitare a sua volta un ruolo di primo piano. I locali sono apparsi piuttosto slegati, magari grintosi (e spesso ruvidi) ma sicuramente non impeccabili. Al di là della sconfitta, il Savona ha fatto un figurone.

Roberto Baglietto

Faucci bravo nella staffetta

SAVONA — Alberto Faucci. Il sedicenne nuotatore dell'Amatori Nuoto Savona, ha un successo la prima apparizione in maglia nazionale. Faucci, impiegato tecnici federali come frazionista della staffetta 4x200 stile libero, nel dell'incontro internazionale juniores Italia-Inghilterra domenica Chiavari, ha vinto coi tre compagni di nazionale la gara contro i britannici, contribuendo così al chiaro successo degli azzurri (220-134).

Commenti lusinghieri per la squadra di Persenda

A una brillante Cairese vanno gli elogi della Pro

Dopo l'amichevole - Il tecnico cerca di frenare l'eccessivo entusiasmo

— Sono stati i tecnici della Pro Vercelli i primi ad ammettere che la matricola Cairese darà torcere nel campionato Interregionale. Dopo il pareggio, 1-1, Vallongo, allenatore dei piemontesi, si è congratulato con il collega Persenda. «*Una formazione di tutto rispetto* — ha detto —, *compiuta in ogni già perfettamente affiatata. Potrebbe essere la squadra rivelazione del campionato*».

I gialloblù domenica pomeriggio hanno dato anima e per far bella figura di fronte al pubblico che gremiva gli spalti del «Lionello Rizzo», si sono mossi bene, costruendo una serie di azioni che ha disorientato vercellese e ha costretto il portiere Coppo a difficili interventi.

Migliore in campo è Bernardi Rapallo), autore della rete che ha confermato le buone impressioni partite disputate finora. Ottima la prova dell'ultimo arrivato, Maresca, 19 anni, dal Bra, che seppur a corto di allenamento, ha saputo giostrarsi a centrocampo, e positivo il gioco dell'ex bianconero Parigliana. Bravo sempre Marcolini ed in gran forma Mario Bertone.

Il gioco è stato spumeggiante. La Cairese si è dimostrata più completa e non ha fatto errori approfittando anzi di quelli degli avversari. «*Siamo con i piedi per terra* — ammonito al termine dell'incontro Persenda —. *Il campionato è lungo, gli incontri che ci attendono impegnativi. lasciamoci troppe illusioni*».

Dello stesso il tecnico Spinello. «*I nuovi acquisti* — dice — *hanno convinto. Sono certo che il loro rendimento in campionato ottimo*». In squadra c'è tranquillità. Giovedì sera Cairese dovrà affrontare in amichevole l'Albese, una formazione girone di Promozione piemontese, completamente rinnovata che punta al passaggio di categoria.

Il 5 settembre avrà quindi di fronte il per la prima giornata Coppa Italia poi dovrà giocare in amichevole con la Carrarese.

g. p. c.

Torneo di Varazze

Questra poi dei giovani del Vado

VARAZZE — Delusione per le straniere, entusiasmo per i giovani di casa nostra. Queste le prime indicazioni del torneo di calcio giovanile «Città di Varazze», scattato domenica pomeriggio al campo «Pino Ferro».

Dopo la otto compagini partecipanti, l'esibizione delle majorettes di Bra e il saluto del sindaco, sono scese per prime in campo Damm Barcellona, detentrice del trofeo, e molto equilibrata, col Varazze brillante e abile a testa favoriti spagnoli. In apertura di ripresa il gol di Alonso per i catalani, pareggio di Paolo Fazio a tre minuti dalla fine: 1-1 che premia giustamente i giocatori nerazzurri.

I malcapitati svizzeri del Chillo, nella seconda partita, hanno dovuto soccombere di fronte ad uno scatenato Vado: 4-0 al termine di novanta minuti a unico. Altomare, Scaramozzino, Sordello e Mistrangelo hanno firmato le quattro segnature.

Successi anche per il Finale e l'Andora nel ricco panorama di amichevoli

Veloce e Carcarese sono già in forma e ad Alassio stop alla Ventimigliese

Valanga di amichevoli sabato e domenica per i dilettanti savonesi e imperiesi. Vediamo come sono andate le cose per le formazioni scese in campo.

Varazze-Vado — E' finita 1-1 al «Ferro», ridotto a un acquitrino pioggia. In vantaggio i rossoblù Altovino: pareggio dell'ex Lucky Brindo ancora nel primo tempo. Poche le indicazioni per Tonelli a causa del terreno pesante, anche se la preparazione, proprio per le condizioni difficili, ha potuto ottenere un test interessante. Visi sorridenti nel clan del

Carcarese-Sestrese — Gettato alle spalle il problema del campo (società e Comune sembra abbiano appianato tutto), la Carcarese si conferma squadra da battere per il prossimo campionato. Dopo il Vado è caduta anche l'ambiziosa Sestrese dell'ex Nocentini (2-0), apparsa lenta, fase di preparazione. Una doppietta lampo di Becco (1' su rigore e 5') ha deciso la contesa.

Alassio-Ventimigliese — Nonostante un gol di Cammareri in avvio Ventimigliese ha ceduto (2-1) al nuovo Alassio Gianni Muroni, che con Russo e Demonte ha ribaltato il risultato.

Andora-Pietra Ligure — Michele Sinagra getta fuoco, ma la sua Andora sembra rullo compressore. Il Pietra Fulvio Castello è stato battuto per e continua così l'agosto tutto d'oro dell'Andora. Bellomia e Piano hanno firmato le reti dei biancazzurri, intanto la società sta conclude S. Cecilia per acquistare l'allacciante Cavaliere.

Veloce-Albissola — Con molti assenti, l'Albissola nulla ha potuto contro i granata al Bacigalupo. E' finita 5-0 per i ragazzi di Mino Damonte, dove ha brillato di luce propria il Gerry Orosco. Due reti sono le sue, altre due le ha siglate Manitto, la quinta è stata di Frecero. Dopo il 5-1 con cui ha vinto a Cengio, Veloce conferma in costante miglioramento.

Ceriale-Finale — I giallorossi sono passati sul campo della squadra di Baucia (1-0), grazie a un gol rigore di Orcino secondo tempo. Le di Vose, Valesano e Lorenzo non sono pesate al Finale, autore buona prova, rispetto a Pietra Ligure.

Bastia-VaBeerosia — La Prima Categoria tra le due compagini è finita 1-1. Gol di Lanzalaco per i locali e autorete del portiere Vio per gli ospiti.

Bistagnese-S. Cecilia — Gli albisolesi hanno concluso il ritiro Bistagno affrontando la squadra locale, che milita nel girone piemontese di Seconda Categoria. stato un pareggio (2-2) reti di Ziliani e Traversa per la S. Cecilia, che ha anche provato Alò (mezzala) e Vallieri (libero-mediano).

r. bg.

Mallare-Cengio derby pace

MALLARE — Amichevole riappacificazione domenica a Mallare i locali e il Cengio, dopo gli spiacevoli episodi dello anno. Hanno vinto i rossoblù di casa nuovo allenatore Arbagnace, su un Cengio piuttosto rinsaneggiato 3-0, con gol di Maffei, Picco e Tarantasca.

(r. bg.)

Passano rispettivamente in serie A e B, delusione nel softball

Festa grande per il baseball sanremese «Sport Club» e «Sisley» sono promossi

SANREMO — Il baseball sanremese sta raccogliendo i frutti una stagione d'oro. Le prime finali nazionali dei campionati hanno ufficializzato doppia promozione delle due squadre matuziane ai tornei di categoria superiore: «Sport Club Sanremo» approdato dalla serie B alla serie A; il «Sisley Sanremo» dalla serie C alla serie B.

Lo «Sport Club» ha giocato a Bologna la prima «poule» finale. ha avuto problemi nella prima partita contro il «Sant'Elpidio», vinta per 9-0 a tavolino perché gli avversari non si presentati, ma ha poi confermato loro bravura infliggendo un secco 16-6 al «Moles Friend» di Milano. «*E dire che, ad un certo punto, perderemo 6-0*», commenta Vincenzo Castagno, general manager.

Lo «Sport Club» è stato, comunque, il più forte del lotto nonostante presentato a Bologna qualche assenza rilievo come quella De Gaudenzi che, proprio domenica, si sposato. Adesso squadra è in serie A l'ultimo gradino prima di approdare alla serie nazionale) anche se il 10, 11 e 12 settembre dovrà tornare a Bologna per l'ultima «poule». In quell'occasione palio ci sarà lo scudetto tricolore della serie B. Capuana Liddi, Alasia, Brontoladi e soci tenteranno il colpaccio.

Agostino Liddi

Gian Marco Alasia

Festa grande anche per il «Sisley Sanremo»: battendo, a Pinarella di Cervia, il «Rajo Bologna» per 1-0 (punteggio davvero insolito per questo sport) ha ottenuto l'automatica promozione alla serie B. Il più alto traguardo mai raggiunto più giovane società sanremesi. I matuziani hanno giocato molto bene, tutti e azzeccato Valle, autore un match quasi perfetto.

Dove le cose sono andate maluccio, invece, è softball. Le ragazze «Sisley Sanremo», che avevano vinto il proprio girone campionato di A2, sono state sconfitte a Torino dallo Junior, due volte (5-8 e 8-9), in un *match* viziato da molti errori arbitrali e espulsione dell'allenatore Fulvio Grasso. Hanno così perso l'autobus per serie A1. Potrebbero ringraziarlo solo partecipando a un girone di riqualificazione, ma tutto legato a serie di risultati delle squadre avversarie.

b. m.

Seconda: unico girone per la sola Val Bormida

— Clamoroso contr'ordine da Roma, unico girone per la Val Bormida il prossimo anno in Seconda Categoria. scelta indicata Comitato provinciale e regionale è stata dunque bocciata nella capitale, che soltanto torneo permetterà lo svolgimento dei tre gironi per le province di Savona e Imperia.

«Ora troviamo in grave difficoltà — avverte Mario Oviani, consigliere della Federcalcio ligure — sia per allestire i gironi che per accontentare le molte che pregustavano il ripescaggio. Non è tanto un problema per quello della Bormida (per male che vada saranno in "sec il prossimo anno), per le della riviera.

Questa la possibile composizione della Seconda.

GIRONE A: G. Bordighera, Camporosso, Pontelungo Vadino, Laigueglia, Auxilium, S. Bartolomeo, Sanremo, Sanremo 80, Riviera Fiori, S. Giorgio, S. Michele, S. Ampelio, Borgio Verezzi, Sport, Balestrinese e Toirano.

GIRONE B: Dego, Rocchettese, Altarese, Millesimo, Dego II, Cadibona, Celle, Villetta, Sciarborasca, Don Bosco, Nolese, Spotornese, Lavagnola 78, Fornaci, Legino e FaBare (o Canavese).

Pallone elastico: eliminato, la poule di serie A sarà giocata da Aicardi, Berruti, Bertola Balocco

Grossa delusione Cengio, solo Andora difende la Liguria

Balocco, Bertola, Berruti ed sono i candidati alla conquista dello scudetto del campionato italiano di pallone elastico. Tarasco, Torino, retrocede in serie inizia la poule la partita a Santo Stefano Belbo tra Balocco Aicardi, domenica saranno di scena a Castelletto Molina Berruti e Si tratta di girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

Grande delusione Rodolfo Rosso della Baita di Cengio. Domenica Aicardi lo ha aiutato gli è lasciato sconfiggere 11-1 da Berruti avanire le speranze per spareggio. Il battitore di Andora si è presentato Castelletto Molina con la quadretta incompleta. La sua spalla, Divizia, infatti, è infortunato. Al posto ha giocato il terzino Grasso mentre davanti è stato inserito giovane della serie B, Armalo. La quadretta Berruti è stata più precisa sia alla battuta che al ricacciо.

ha salutato nel migliore dei modi suo pubblico battendo Mondovì giovane Tonello, una partita storia conclusasi con punteggio 11-2. Il battitore di Cengio ha dimostrato di essere in gran forma al termine di un campionato quale si piazzato quinto alle spalle dei

Delusione nell'ambiente sportivo di Cengio dove tutti domenica tifavano per Aicardi. Il più amareggiato è il presidente della società, Rino Ardenti. «*Sinceramente* — dice — *speravo nello . Ero convinto che Aicardi potesse battere Berruti. Ora è inutile piangere. Dobbiamo pensare prossimo campionato*».

Ora sarà la poule finale a laureare il campione. Pare pronostici impossibile. Balocco, che guida la classifica, deve fare i conti con Berruti ed Aicardi, due grandi battitori, senza dimenticare Bertola, che dopo un inizio in sordina è tornato temibile e pericoloso e non perderà l'occasione per lo sprint finale.

g. p. c.

Sprint finale a quattro in serie B per gli ultimi due posti rimasti per la poule-promozione. ammessi, con due domeniche di anticipo, l'Astor Balon Ceva e il Bardino, anche un'altra figure Callcese) vanta credenziali valide per raggiungere l'ambita metà, magari con la coda qualche spareggio.

«*La vittoria sofferta meritata sulla Benese* — dichiara il presidente della Callcese, Viola — *ci apre le porte alla fase finale. La partita decisiva sarà comunque quella di domenica con la Ferrero dove dovremo vincere a tutti i costi. Massone e Pirero confermeranno però la concentrazione e l'impegno di due giorni fa saranno problemi*».

Un ruth finale cardiopalmo, dunque, com'era prevedibile dopo un campionato così palpitante ricco di colpi di scena come quello quest'anno. Sino all'ultimo, anzi, erano almeno otto quadrette che puntavano all'ammissione alla fase finale, un obiettivo che la Don Dagnino B, bersagliata per l'ennesima volta dalla sfortuna, è vista sfuggire proprio domenica scorsa sul campo Ferrero.

Per il Bardino invece, impegnato a Dogliani, la trasferta in terra piemontese ha rappresentato quasi allenamento in vista della fase decisiva. Senza storia l'incontro della Promosport a Ceva: per Pirero e Ricca il pronostico non dava proprio speranze e così è stato.

a. d.

: Doglianese-Astor Balon 8-11; Doglianese-Bardino 11-7; Astor Balon-Promosport 11-2; Subalpina-Tarantasca 11-0; Callcese-Benese 11-8; Ferrero-Don Dagnino 11-9.

Classifica: Astor Balon 15; Bardino 14; Caraglese 13; Ferrero 12; Callcese 11; Benese 10; Don Dagnino e Doglianese 9; Tarantasca 6; Subalpina 4; Promosport 0.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (passo Antiochia 2/r, tel. 543.341): **Corpi bollenti d'amore.** V. 18. Or.: 15,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 18r, tel. 298.549): **Giovani, belle, probabilmente ricche.** Or.: ap. 16,30; ult. 22,40. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 253r, tel. 584.420): **Arancia meccanica**, r. S. Kubrick. V. 18. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): **Frontiera**, con Jack Nicholson, regia T. Richardson. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.858): **Tropical porno.** V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Bertl 101r, tel. 286.901): **Vita scabrosa di una prostituta.** V. 18. Or.: 15; ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403): **Intercopter**, r. D. Millar con B. Harriant. Vist. 18. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
IDEAL (corso Monsegrappa, t. 883.380): **Triade erotema Cansele 6**, con C. Nova e C. Lee. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 4000.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.691): **I settedotati** con M. Galabru e M. Pacrma, r. E. Zidi. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (piazza S. Caterina 12, tel. 565.512): **Via col vento.** Or.: 15,15; 20,45. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 308.298): **Apocalypse now.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA (via XX Settembre 27/r, tel. 581.415): **Piraña: Paura** con T. O'Neal e S. Marchuk, r. S. Cameron. Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 584.549): **L'ultima sfida di Bruce Lee.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r, tel. 580.380): **Caldi amori in vetrina.** V. 18. Domani **Julia blue porno exhibition.** V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 386.662): **American gigolò** con R. Gere, L. Hutton. Vist. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Le ragazze di Grenoble** con Z. Chauveau, A. Dussolier. V. 18. Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Festa con me cara dolci donne.** V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893.738): **Julie blue porno exhibition.** Vist. 18. Domani **Helga e le calde compagne.** V. 18. Or.: 14,20; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Il cacciatore del nuovo d'oro**, con D. Warbeck, regia A. Clavson. Or.: 18; 17,40; 18,20; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): **I casalinghi**, con Gigi e Andrea. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Puggia 37, tel. 560.681): chiuso per ferie.
CAMBIASO (largo della Zecca 11, tel. 208.967): **La doppia bocca di Erika (Voglioso e lussurioso).** Vist. 18.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380.463): **Un ragnodildi da letto.**
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.007): **2001 Odissea nello spazio.**

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 890.787): **Amore o guerra.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): **I guerrieri della notte.**
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **La collegiale ondeggia.**

Bo Derek in «Tarzan uomo scimmia», all'Impero di Ventimiglia

CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 588.412): **Si vive solo due volte.**
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Cantando sotto la pioggia - **La Scuola seduce i professori.**
ASTORIA: Le sexy godirici. V. 18.
ELDORADO: Piacere fino al delirio. V. 18.
MARASSINO: chiuso per ferie.
MODERNA: La porno mattigna. V. 13.
SPLENDOR: Il sacrificio.
CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie.
TORRIGLIA
ITALIA: La pazza storia del mondo.
CERTOSA
COLOMBO: La pulledra. V. 18.
S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: riposo.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie.
ROMA: Ragazze in amore. V. 18.
PEGLI
EDEN: Morti e vecchi.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: nuovo programma.
QUINTO
FLORA: Sarti di alleggerazione.
RECCO
ANNA: Chi trova un amico.
ARENZANO
ITALIA: Ricche e famose.
COGOLETO
VERDI: Ciao nemico.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Per la pelle di un poliziotto.
NEGRONI: I fichissimi.
LUX: Io sto con gli ippopotami.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Biancaneve e i sette nani.
CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Laguna blu.
CHIAVARI
ASTOR: tenacemente pazzo.
CANTERO: American gigolò. V. 18.
NUOVO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ODEON: Chiesi perché capitano tutte a me.
NIGRON: The Elephant man.
RAPALLO
AUGUSTUS: Momenti di gloria.
UNIFORM: Sul lago dorato.
ITALIA: Fragola e la bella umana.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: I predoni dell'Arca perduta.
CENTRALE: Pagliacci.
CENTRALE ALL'APERTO: Il gatto al mercato con le mani.
CONCHIGLIA: nuovo programma.

CINE VARIETA'

SUPERBA: La porno moglie dell'inquilino svizzero. V. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: Discoteca. L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ABTOR (via Pia, tel. 22.186): **Frontiera.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): **Via col vento.**
APS (via Vegerio, tel. 20.945): **L'ultima sfida di Bruce Lee.**
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): **Butterfly erotica.**
DIANA: riposo.
OLIMPIA: Bruce Lee vive ancora.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 38.03.22): Nuovo programma.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo.
ALASSIO
RITZ: Il Marchese del Grillo.
COLOMBO: Biancaneve.
CAPITOL: Excalibur.
EXCELSIOR: Buddy Buddy.
MOULIN ROUGE: Il postino suona sempre due volte.
ALBENGA
ASTOR: Jacky Chan la mano che uccide.
AMBRA: Arturo.

Il Moac chiude con un'asta di beneficenza

SANREMO — Il «Moac 82», la mostra-mercato dell'artigianato, chiude questa sera i battenti al mercato dei fiori di corso Garibaldi. Alle 24 il sipario calerà sui 134 stand della rassegna che, in dieci giorni, hanno attirato decine di migliaia di visitatori.

Sul palcoscenico del «Moac 82», questa sera, ci sarà anche l'attesa asta nel corso della quale saranno messe in vendita (con ricavato a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro) le opere in concorso realizzate dagli artigiani. All'asta, che sarà condotta da Roberto Arnaldi e Luisella di «Radio Montecarlo» dalle 21 in poi, prenderanno parte «Awanagana». Il complesso «I Rizzo» ed il pianista Gianni Romano.

(b. m.)

GIARDINO: I guerrieri della notte.
CRISTALLO: Ponte star.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Excalibur.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: I fichissimi.
MARCONI ESTIVO: Il spacciatore.
ALBISOLA SUPERIORE
LEONE: Super eroi di super gulp.
LOANO
PERLA: Paradise.
LOANESE: Bianco rosso e Verdone.
STELLA: Hercle sbarca in Massico.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Bello mio, bellezza mia.
CERIALE
ODEON: Conan il barbaro.
FLORA: Que la mano.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Le minimani porno.
CRISTALLO: La svedesi super pes pas.
CALIZZANO
VERDI: Il grande ruggito.
FINALE LIGURE
ONDINA: Condor man.
ONDINA ARENA: Il turco.
VITTORIA: Fico.
LUX: Fuga dall'arcipelago maledetto.
IDEAL: Vicini troppi vicini.
CORALLO: 1997 Fuga da New York.
ERIGORATO
ARISTON: Il robotico domato.
ASTRO: I fichissimi.
VARAZZE
TEATRO: Fuga d'mezzanotte.
TEATRO ESTIVO: Il tango della gelosia.
VERDI: I 4 dell'Ave Maria.
LE PALME: Un mercoledì da leoni.
MILLESIMO
ITALIA: Fuga per la Vittoria.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel. 23.674): riposo.
CENTRALE (Fono Maurizio - via G. Capocino 98, tel. 63.671): **I vizietti di casa.**
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): **Sessualità pornografica.**
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: Il minestrone.
ODEON: Il principe della città.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Ciao nemico.
PERGOLA: Piedino contro tutti.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: L'esorcista.
CERRI: La pazza storia del mondo.
GIARDINO: Paradise.
BORGHETTO
OLIMPIA: Sul lago dorato.
ZERI: Fuga per la Vittoria.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.
RIVA LIGURE
CORALLO: Sylvester story.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Tarzan uomo scimmia.
EUROPA: Bevotalou.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.671): Arancia meccanica. V. 18.
RITZ (via Matteotti): I cannibali.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.810): Sul lago dorato.
BANCHERESE: L'ultimo squalo.
CENTRALE (via Matteotti): La spada e tre lame.
SUPERCINEMA: L'ultima sfida di Bruce Lee.
GREGO: Shining.

SECONDE VISIONI

ARISTON ALL'APERTO: Amici miei.

Successo dell'originale tenzone teatrale a Sestri Levante

Due ore di festa-spettacolo poi la vittoria dei cristiani

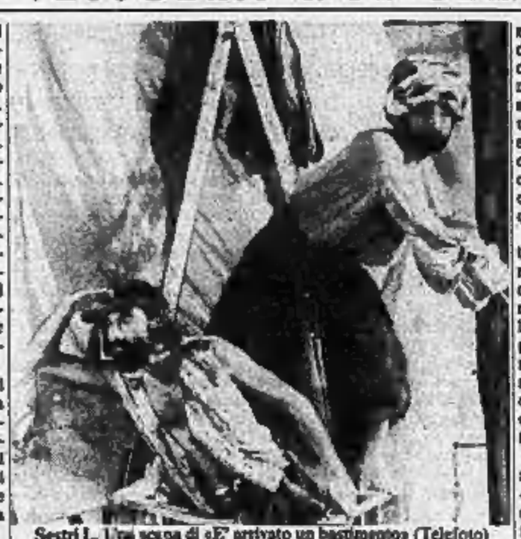
SESTRI LEVANTE — Il *leudo* dei pirati è apparso improvvisamente verso le nove di sera in mare, sotto un cielo di nuvoloni gonfi di pioggia. L'«ora X» era scoccata: i saraceni stavano per sbarcare. Erano tre secoli che non si vedevano più da queste parti. La grande occasione per scatenarsi è giunta con «*E' arrivato un bastimento...*», la festa-spettacolo allestita dal regista Tonino Conte, del Teatro della Tosse di Genova col patrocinio della Regione, della provincia di Genova e delle aziende autonome di soggiorno del Tigullio.

A terra, in crociata contro i saraceni, c'erano i cristiani, a rappresentare le genti rivierasche che hanno sempre temuto i turchi e abituate al saccheggi, sia quelli firmati ieri dai predatori del mare che quelli compiuti oggi dalla speculazione edilizia.

Decisi a piantare sull'umida sabbia della spiaggia di Sestri Levante il loro vessillo, i saraceni di Tonino Conte hanno sbarcato sulla riva califfi, maghi, vizir, mercanti di schiave, odalische, principesse-civette e ombre cinesi. Ma è stato tutto inutile: hanno perduto la loro battaglia. Senza sparare un solo colpo di cannone Dragut è stato nuovamente sconfitto. Per batterlo, i cristiani hanno puntato sulla commedia dell'arte facendo scendere in campo sindaci, assessori, curati, saltimbanchi, capitan Fracassa e persino streghe di Benevento, perché mai come in questo caso, il fine giustificava i mezzi scelti dal giovane regista «cristiano» Giorgio Gallione.

La vittoria cristiana, al termine della tenzone teatrale, è stata decretata dagli applausi del pubblico e per alzata di mano. Dovevano esserci i fazzoletti rossi (cristiani) e neri (saraceni), ma quelli del Teatro della Tosse sabato sera, col temporale appeso sulle loro teste e sul numerosissimo pubblico, hanno preferito seguire la prassi dei consigli comunali.

A mezzanotte, scrosci di applausi (e di pioggia) hanno salutato i pirati che hanno ripreso la via del mare per tornare, nei prossimi giorni, gli altri lidi previsti dal programma.


Sestri L. L'ira scena di «E' arrivato un bastimento» (Telefoto)

Come previsto dagli organizzatori della tenzone, i cristiani hanno avuto in premio la Regina del mare, una Micaela Giubilei incerta fino all'ultimo se salire sul leudo dei mori o sul carro dei rivieraschi, ben disposta, comunque, a scendere dagli zatteroni e dalla portantina di Emanuele Luzzati.

A metà fra la rappresentazione teatrale che vuole dare una testimonianza alla tradizione e alla storia, la trovata di un regista pirata genialoide come Conte e l'efficiente macchina delle aziende turistiche della Riviera, «*E' arrivato un bastimento*» è uno spettacolo probabilmente ancora da rodare, forse da accorciare (dura esattamente due ore e mezzo), ma comunque gradevolissimo.

Il filone umoristico, e a tratti acrobatico, del repertorio e dei quadri contrapposti dei cristiani e dei saraceni, non è certamente nuovo, ma la regia di Tonino Conte e del giovane Giorgio Gallione sa riscoprirlo e proporlo in uno scenario forse più balneare che naturale, almeno per quanto riguarda la «prima» di Sestri.

Sarà, al riguardo, interessante verificare l'impatto che «*Il bastimento*» avrà nella stupenda piazzetta di Portofino dove cristiani e saraceni si sfideranno venerdì prossimo.

Tutti bravi gli attori protagonisti della singolare tenzone teatrale: dopo anni di apprendistato giovani come Vittorio Ristagno, Vanni Valenza, Enrico Campanati, Mario Marchi, Ugo Maria Morosi, Giovanni De Lucia, Ferruccio Cainero, Marzia Sandona, Carla Peirolero sono oggi in grado di sostenere qualsiasi impegno. Anche quelli più pesanti come questo «*bastimento*» che, dato il genere e l'atmosfera della rappresentazione, naviga spesso in un mare pieno di scogli spuntati all'ultimo momento.

s. t.

A giorni l'aumento

Più cari i cinema a Genova

GENOVA — Ieri mattina erano ancora in dubbio se seguire l'esempio di Torino o adeguarsi alle tariffe di Milano e Firenze: poi nel pomeriggio i gestori delle sale cinematografiche genovesi hanno deciso di aumentare il prezzo del biglietto d'ingresso di 500 lire a partire da questo fine settimana, approfittando della programmazione di pellicole di maggior richiamo.

Andare al cinema, quindi, nella prossima stagione costerà 4500 lire. All'Agis, l'Associazione che raggruppa appunto i gestori dei locali cittadini, si sta preparando una dettagliata tabella di confronto tra gli aumenti subiti negli ultimi vent'anni da tutti i generi di consumo e quelli del biglietto del cinema: vuole essere in un certo senso una giustificazione da pubblicizzare per non arrestare l'incremento di spettatori registrato costantemente nell'ultima stagione.

«*Il cinema non è in crisi come molti sostengono*, — dice il titolare di una sala di via XX Settembre — *il pubblico è in aumento. Il problema è che per noi è diventato praticamente inesistente il margine di guadagno. Abbiamo temporeggiato il più possibile, ma ora non ce la facciamo più ad andare avanti: tra la percentuale allo Stato, quella al noleggiatore e l'affitto al proprietario dell'immobile, le paghe del personale e le altre spese, è già molto se alla fine dell'anno chiudiamo in pareggio*».

E i gestori snocciolano le cifre. Nel 1941 il biglietto di prima visione costava dieci lire, come un buon ristorante, oggi è fermo a 4000 lire mentre per mangiare in un locale di livello nemmeno eccezionale ci vogliono quasi ventimila lire. Dal 1955 a oggi l'ingresso al cinema è aumentato di quattro volte e mezzo, ma le paghe di 11 volte e mezzo (e in particolare, quelle dei dipendenti delle sale), l'olio combustibile di sedici volte, il giornale di nove volte.

«*A New York* — sottolinea un altro esercente — *ci vogliono settemila lire per assistere a un film, a Londra ottomila. E a Genova* — aggiunge — *paghiamo dodicimila lire per stare seduti per terra, allo stadio*».

Ma i locali di prima visione lasciano molto a desiderare. Sono pochi quelli in buone condizioni. La maggior parte avrebbe bisogno di parecchi lavori: sostituzione di poltrone sfondate, rifacimento della pavimentazione, ristrutturazione della cabina di proiezione, per non parlare dello stato dei servizi igienici.

«E' vero — replica il titolare di uno dei cinema che reca evidenti i segni del tempo — però *non possiamo uscire da questo circolo chiuso: quattro anni fa una poltrona in velluto di lana costava trentamila lire, oggi centomila. Per sostituirle tutte dovrei poter contare su un incasso in grado di assorbire, gradualmente, i cento milioni di spesa*».

a. p.

Delude il concerto del complesso rock-pop a Pian di Poma

Solo mille fans per la PFM a Sanremo Non strappa applausi ma vende ancora

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Il fumo, un po' stupefacente, filtrato attraverso la luce dei riflettori colorati ha dato tonalità irreali allo spettacolo. Ma sono stati pochi i ragazzi che hanno «fumato»: il concerto della Premiata Forneria Marconi, sabato sera al Pian di Poma di Sanremo, è stato disertato in massa. L'area in terra battuta dove si è svolto il concerto era semivuota, contro ogni aspettativa: in tutto è stato venduto solamente un migliaio di biglietti. Un'inezia se si pensa che sul palco si è esibito uno dei più validi complessi «pop-rock» del mondo che il famoso gruppo statunitense «Emerson-Lake & Palmer» aveva indicato come un colosso nel panorama musicale internazionale.

Lo show offerto dai cinque musicisti (Giorgio Muscida, Franz Dicioccio, Patrick Dijvas, Walter Calloni e Lucio Fabbri) non è stato peraltro dei più entusiasmanti. Chi ha avuto modo di ascoltare la Pfm qualche anno addietro, quando era al massimo del suo prestigio (con «Celebration», conosciuta dappertutto) ha potuto rilevare il mutamento nello stile e soprattutto nella conduzione dello spettacolo: il pubblico non è stato trascinato e coinvolto spontaneamente dalla musica come accadeva una volta, ma solo dalle sollecitazioni, piuttosto insistenti, di Dicioccio, scatenato animatore e «showman» del concerto: «*Battete le mani quando vi faccio segno e cantate tutti insieme non appena ve lo dico io*».

Pochi gli applausi e ancora più rare le scene di entusiasmo. Qualche giovane, intervistato subito dopo la fine dello spettacolo, si è detto deluso: «*La Pfm non è più quella di una volta*».

Il complesso ha cominciato lo spettacolo alle 22 in punto. Dei microfoni, sul palco completamente al buio, una voce ha scandito il nome del gruppo, attraverso gli amplificatori da 2 mila Watt. Subito dopo si sono accesi i riflettori e i cinque musicisti hanno cominciato a suonare: una carrellata di successi degli ultimi anni. La prima canzone è stata «*Impressioni di settembre*». Poi, una raffica di brani estratti dai nuovi tre album «*Suonare suonare*», «*Come ti va in riva alla città*» e il doppio «*Performance*».

Il pubblico, seduto ordinatamente di fronte al palco, si è alzato una sola volta per applaudire: quando Dicioccio, con un fischietto, ha cominciato a battere il tempo di un improvvisato «samba», a conclusione di un «rock» infiammato. Poi ha detto: «*Viva il Brasile*».

Il concerto è durato un paio d'ore. Poi, senza particolari cerimonie, Dicioccio ha salutato il pubblico in inglese e si sono spenti i riflettori. Come di prammatica, i ragazzi hanno chiesto a gran voce il bis. E, come al solito, il gruppo non si è fatto pregare. Dopo pochi secondi è nuovamente salito sul palco e ha ripreso in mano gli strumenti.

Raggiungere Giorgio Muscida, (chitarrista, una delle colonne del gruppo), dopo lo spettacolo, non è stato semplice: i «gorilla» anti-fans hanno continuato a «invitare» i più scatenati ad allontanarsi dalla roulotte dove il complesso si è riunito dopo il concerto. Poi il musicista si è fatto avvicinare. «*La Pfm non è in crisi* — ha detto Muscida —, *il pubblico continua a seguirci, anche se, dopo ogni disco che registriamo, ci domandiamo se sia il caso di continuare insieme oppure no. E' sempre una questione di scelte: sono gli argomenti che noi proponiamo che qualche volta sembrano non essere accolti dalla gente. E' accaduto subito dopo la tournée in America, con Chocolate Kinda e Photos of Ghota. Ma ora con i nostri nuovi album tutto è stato superato. Non a caso da oltre cinque mesi gli ultimi Lp continuano ad essere presenti nelle classifiche dei dischi più venduti*».

E. E.

Stasera Alassio in "Come siamo"

ALASSIO — Questa sera, alle 19.20, andrà in onda sulla Terza rete nazionale il documentario televisivo su Alassio della serie «*Come siamo*», girato nei giorni di Ferragosto dal regista Paolo Macioti.

Nel corso della trasmissione, della durata di mezz'ora, verrà presentata la «cittadina del turetto» nei suoi vari aspetti (turistici, balneari, economici, culturali, storici). La troupe televisiva è stata seguita dall'assessorato al Turismo e dall'Azienda di soggiorno.

(r. st.)

I programmi delle televisioni private

TELERADIOCITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 **Cartoni Hanna & Barbera**; 9 **Telefilm per ragazzi**; 10 **L'invincibile Superman**, film; 12 **Cartoni Hanna & Barbera**; 12,25 **Notizie Flash**; 12,30 **Doris Day Show**, telefilm; 13 **Petrocelli**, telefilm; 14 **Big Valley**, telefilm; 15 **Waco, una pistola infallibile**, film; 16,30 **Viva-Cartoni Hanna & Barbera**; 17,30 **Tom Sawyer**, telefilm; 18,30 **Grandeola musicale**; 19 **Big Valley**, telefilm; 20 **Operazione sottoveste**, telefilm; 20,30 **Note sull'acqua**; 23 **Dedicato a una stella**, film; 0,40 **Amore quotidiano**, film.

RETE 20

UHF 31, 48, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 **Telefilm**; 13 **Uno strano tipo**, film; 14,30 **Cartoni Hanna & Barbera**; 16 **Telefilm**; 17 **Spionaggio a Casablanca**, film; 18,30 **Doris Day Show**, telefilm; 19 **Cartoni Hanna & Barbera**; 20,30 **Magic Christian**, film; 22 **Big Valley**, telefilm; 23 **Petrocelli**, telefilm. Segue programmi con Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Incredibile Hulk**, telefilm; 14 **Il cavallino rosso**, film; 15,30 **Lupin 3**, cartoni; 18 **Hanna & Barbera show**, cartoni; 18,30 **Fighter Mad**, film drammatico; 19 **Le avventure di Gulliver**, cartoni; 18,30 **Conan**, cartoni; 19 **Agente Pepper Sezione speciale**, telefilm; 20 **Le avventure di Gulliver**, cartoni; 20,30 **Incredibile Hulk**, telefilm; 21,30 **Fuoco di paglia**, film drammatico (col. 1972); 23 **L'età del malessere**, film drammatico (col. 1968).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 10 **Baldjos**, cartoni; 10,25 **Il ritorno di Gundam**, cartoni; 10,50 **E venne in quattro per uccidere Sartana**, film; 12,30 **Maude**, telefilm; 14,30 **I tre orsetti**, cartoni animati; 14,55 **Astroganga**, cartoni; 15,20 **Starzinger**, cartoni; 15,45 **Storia dell'aviazione**, documentario; 18,30 **Gli avvoltoi non volano**, film avventura G.B. 1967; 18 **Tocca a te Mylord**, telefilm; 19 **I tre orsetti**, cartoni; 19,25 **Astroganga**, cartoni; 19,50 **Starzinger**, cartoni; 20,15 **Uomini e armi**, documentario; 20,40 **Maude**, telefilm; 21,10 **Zum il delfino bianco**, cartoni; 21,40 **Tocca a te Mylord**, telefilm; 22,30 **Due vite violente**, film drammatico Italia 1978; 23,50 **Intermezzo** di mezzanotte; 24 **L'artiglio mortale di Tallunk**, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,55 **Gulliver**, cartoni; 12,25 **Stingray**, cartoni; 12,45 **Ryan**, telefilm; 13,30 **Agente Pepper**, telefilm; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Mercatino**; 16 **Bagliori ad Oriente**, film; 17,30 **Gulliver**, cartoni; 18 **Stingray**, cartoni; 18,25 **Agente speciale**, telefilm; 19,15 **Notiziario**; 19,30 **Capitani e re**, telefilm; 20,30 **Weekend**, film; 22,30 **Notiziario**; 22,50 **Telesera Sant'Andrea.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 55 — Ore 11 **C'era una volta un piccolo naviglio**, film; 12,30 **Omar Pascià**, telefilm; 13 **I gatti di Cattandoga**; 13,20 **Ape Magà**, cartoni; 13,40 **The Police Surgeon**; 14,10 **Demoni**, film; 15,30 **Il triciclo di Maciste**, film; 17 **Delitto allo specchio**, film; 18,30 **I gatti di Cattandoga**; 19 **Ape Magà**, cartoni; 19,30 **Omar Pascià**; 20 **Manifestazioni**; 20,10 **Nakia Nakia**, telefilm; 21,10 **Fiesta**, film; 22,30 **La meravigliosa amante di Adolfo**, film; 24 **Folle di notte**; 0,30 **Nakia Nakia**; 1,30 **Film.**

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui Tve**, musicale; 14,30 **Alberi il ciclone**, cartoni - **Angie Girl**, cartoni - **Il principe stellare Chobin**, cartoni - **Sam, ragazzo del West**, cartoni; 16 **Jerry Lewis Show**; 16,55 **Vita da strega**, telefilm; 17,20 **Tom & Jerry - Felix il gatto**, cartoni; 17,35 **Jeeg robot**, cartoni; 18 **Bim Bum Bam - Storia Buffa in tv**, cartoni - **Famiglia Masi**, cartoni - **Alberi il ciclone**, cartoni; 19,25 **Notizie flash**; 19,30 **Angie Girl**, cartoni; 20 **Sam, ragazzo del West**, cartoni; 20,30 **Vita da strega**, telefilm; 21 **1979-1980 America cinema: «Consegna a domicilio»**; 22,25 **Domani sul «Secolo XIX»**; 22,30 **F.B.I.**, telefilm; 23,30 **Horror festival di mezzanotte: «Sindrome del lavoro».**

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 **La battaglia dei pianeti**; **La follia dei robot**, cartoni; 9,20 **Moncolchi**, cartoni; 9,25 **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**, cartoni; 9,50 **Mandrake**, telefilm; 10,15 **Intrigo a Taormina**, film; 11,30 **Doctors**, telefilm; 11,55 **Rubrichs**; 12,10 **Phyllis: Talmente sole da piangere**, telefilm; 12,40 **Ape Maia: Il lombrico Max**, cartoni; 13,10 **Wickie il vichingo**, cartoni; 13,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo; 14 **Sentieri**, teleromanzo; 15 **Dallas: Il buon senso di Ellie**, telefilm; 16 **Doctors**, teleromanzo; 16,30 **Maude**, telefilm; 17 **Wickie il vichingo**, cartoni; 17,30 **Ape Maia: Il ranocchio furbo**, cartoni; 18 **La battaglia dei pianeti: Il raid della piovra**, cartoni - **Moncolchi**, cartoni; 18,30 **Hazzard: La biaca ambulanza**, telefilm; 19,30 **Il ritorno di Simon Templar: Il segreto di H. Kroleich**, telefilm; 20,30 **Dallas: Promesse**, telefilm; 21,30 **Per la Tv: Ika**, film (1ª parte); 23,20 **Boxe**; 0,30 **Luci sull'asfalto**, film poliziesco - **Hazel squadra Cinque Zero: Testimone oculare**, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 **Ironside**, telefilm; 13,20 **Zoom Tg Panorama**, notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera**, notiziario turistico in lingua straniera; 13,45 **Goober**, cartoni; 14,10 **L'intraccio**, film drammatico Francia '69; 15,40 **Una straniera a Paso Bravo**, film; 17,10 **Black Beauty**, telefilm; 17,40 **Don Chisciotte**, cartoni; 18,10 **Woobinda**, telefilm; 18,40 **Ironside**, telefilm; 19,40 **Zoom Tg Panorama**, notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Telefilm - Meteoliguria**; 20,30 **The Solid Ones**, telefilm; 21,30 **Tenticoli**, film drammatico 1977; 23 **Zoom Tg Panorama**, notiziario; 23,10 **Autopsia**, film documentario Spagna 1973.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18 **La vita intorno a noi**, documentario; 18,30 **Pattuglia spaziale**, cartoni; 19 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm; 19,35 **Dottor Kildare**, telefilm; 20 **Il club degli amici di Rik**; 20,30 **Diario sera**; 20,45 **Love boat**, telefilm; 21,45 **Film**; 23,20 **Film.**

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **Film**; 19,30 **Speciale musica - Cinema Oggi**; 20,15 **TG**; 20,45 **Bingo**, tombolona musicale - **Oroscopo con Oralma.**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **Kassidon**, cartoni; 9,25 **Jacky**, cartoni; 9,50 **Dancin' Days**, sceneggiato; 10,30 **Gli amici di Eddie Coyle**, film giallo; 12 **Quincy**, telefilm; 13 **L'uomo ragno**, cartoni; 13,30 **I Jeffersons**, telefilm; 14 **Dancin' Days**, sceneggiato; 14,50 **California**, film commedia; 16,30 **Kassidon**, cartoni; 17 **Jacky**, cartoni; 17,30 **Cartoni**; 18 **L'uomo ragno**, cartoni; 18,30 **Mod Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm; 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm; 20,30 **Quincy**, telefilm; 21,30 **La giungla dei quadrati**, film; 23,30 **L'oroscopo di domani con Ilona Staller**; 23,35 **I Jeffersons**, telefilm; 24 **I sette del gruppo selvaggio**, film western Italia; 1,20 **La malavita si scatena**, film drammatico.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 18,30 **La casa**; 19 **Leggiamoli insieme**; 19,30 **Side Street**, telefilm; 20,30 **Il figlio di King Kong**, film avv. (1933); 22 **Lamiel**, film dramm.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **Videostars in concert**, musicale (cantanti francesi); 12,30 **The flying Kiwi**, telefilm; 12,55 **I servizi di 2RTV Sport**; 13,20 **La bottega delle offerte**; 13,50 **Pagina tre**; 15,40 **La sala di Ritter**, telefilm; 16,10 **The flying Kiwi**, telefilm; 16,40 **Il maestro di Vigevano**, film; 18 **Calcio inglese**; 19,50 **Paris Portage**, mercatino; 20,20 **Tacuino d'aria**; 20,40 **Monitor**; 21 **Videostars in concert**, musicale d'agosto (conclusione); 21,30 **I servizi di 2RTV**; 21,55 **Giada e la stella**; 22 **Incontro con il jazz**; 22,30 **Il mugugno**; 23,25 **Oroscopo - Quiz**; 23,30 **Ombre maleftca**, film; 1 **Talenti L'incidente**, film.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 **Film**; 19,30 **Sebastiano**, telefilm; 20 **Film**; 21,30 **Film**; 23 **Film.**

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Bolde ones**, telefilm; 13 **Bourges operazione Gestapo**, film bell.; 14,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni; 15 **God Sigma**, cartoni; 15,30 **Laverde e Shirley**, telefilm; 16 **Bullet un proiettile per amare**, film giallo; 17,30 **Bold ones**, telefilm; 18,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni; 19 **God Sigma**, cartoni; 19,30 **Sport**; 20,15 **Telegenova notizie**; 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm; 21 **Candidato per un assassinio**, film giallo; 22,30 **Bold ones**, telefilm; 23,30 **24-12-75 Fiamme su New York**, film dramm.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 Feuilleton: **Les fauchoeurs de marguerites**; 13 Journal; 13,35 Série: **Amicalement vôtre**; 15,50 **Croque vacances**; 18,20 Série: **L'Education sentimentale**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 Journal; 20,35 **Au théâtre ce soir: Ce que femme veut**; 22,35 **L'Avenir, mode d'emploi.** Magazine de l'Onisep; 23,05 Journal.

A 2

Ore 10,30 **A.N.T.I.O.P.E.**; 12,10 Journal; 12,15 **La vérité est au fond de la marmite**; 12,45 Journal; 13,35 Série: **Les arpents verts**; 14 **Aujourd'hui la vie**; 15,10 Série: **L'Age de cristal**; 15,55 Sports. Ski nautique, à Agen - basket; 18 **Récré A 2**; 18,30 Journal; 18,50 Jeu: **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Dessins animés**; 20 Journal; 20,35 **Cinéma: Le Dossier 51**; 22,30 **Musique: Mozart**; 23,15 Journal.

F R 3

Ore 19,10 Journal; 19,20 **Emissions régionales**; 19,40 **Pour les jeunes.** Contes des pris et des bois: «Le ballet pauvre et le roi du vent»; «Atout jeunes ètes»; 19,55 **Dessin animé.** Il était une fois l'homme; 20 **

SABATO IL SIMBOLO DELLA CITTA' SARA' CALATO DALLA CUPOLA PER ESSERE RESTAURATO

Novara attende il «Salvatore»

Le operazioni dei tecnici si inizieranno alle 8 del mattino e dureranno tutto il giorno

NOVARA — L'avvenimento è di quelli destinati a passare alla storia della città. Come avevamo anticipato la scorsa settimana, la statua del Salvatore sarà calata a terra dalla sommità della cupola, sabato 4 settembre.

Lo ha confermato ufficialmente in una conferenza stampa ieri mattina il sindaco Armando Riviera. Le operazioni incomincieranno alle otto di mattina e si protrarranno presumibilmente per tutta la giornata. Una volta a terra la statua sarà trasferita in un capannone dell'impresa Montipò, a San Pietro Mosezzo e qui consegnata ai tecnici della fabbrica lapidea di San Gaudenzio.

Si sta valutando l'opportunità di esporre per qualche giorno il monumento in piazza Repubblica o in piazza Martiri. Una decisione verrà presa solamente dopo che i tecnici si saranno resi conto delle condizioni della statua. Le operazioni di discesa, che saranno portate a termine dall'impresa di Gianfranco e Francesco Montipò, la stessa che ha realizzato l'ardito ponteggio (per tre quarti messo a disposizione gratuitamente), avverranno ricorrendo a un sistema di argani, in una sorta di discesa a staffetta, in cinque successive riprese: tante sono le balconate ricavate nel ponteggio metallico che si sviluppa complessivamente in 17 mila metri lineari di tubi. La spettacolare calata del Salvatore sarà ripresa da fotografi e cineoperatori che potranno seguire i lavori da diversi punti.

Un'operazione assai delicata, così come assai rischioso è stato il lavoro fin qui svolto da questi veri «operatori acrobati» che, in meno di due mesi, hanno raggiunto la sommità «ingabbiando» la statua che pesa 470 chilogrammi. Rimossa la sfera del diametro di 80 centimetri che sta ai piedi del Salvatore a simboleggiare il mondo, gli operai hanno trovato una sopresa: all'interno, ben conservate, erano due fotografie e una pergamena con l'effigie e i nomi dei novaresi che, 50 anni or sono, il 24 maggio 1932, riportarono il monumento nella sua sede naturale dopo le operazioni di restauro e ridoratura.

Il ponteggio realizzato ha consentito di esaminare da vicino le condizioni della statua realizzata in lastre di rame. Condizioni molto precarie dovute soprattutto all'inquinamento atmosferico. La doratura è completamente scomparsa. Si teme che la corrosione possa aver interessato anche la parte interna del Salvatore, cioè le strutture metalliche portanti. Una diagnosi precisa si potrà fare solamente in laboratorio. Questa sarà curata dal professor Massimo Leone, un esperto in materia che è anche presidente della fabbrica lapidea, il quale si occuperà anche della nuova doratura così come riferiamo qui a fianco.

L'ing. Ugo Perazzo, cui è stata affidata la direzione dei lavori, ha avuto modo di constatare che anche la cupola in se stessa, oltre al Salvatore, necessita di interventi di consolidamento e conservazione. Il Comune di Novara pensa di intervenire immediatamente sulla parte terminale della cupola per proseguire poi nelle operazioni di recupero dell'intero monumento che comporteranno spese nell'ordine dei miliardi. Per questo saranno interessati diversi enti affinché intervengano in questa complessa ed onerosa operazione. E' stata ravvisata anche la necessità di tenere constantemente sotto controllo i movimenti dinamici così come avviene per i più importanti monumenti.

Le operazioni di restauro della statua si presume dureranno da quattro a sei mesi.

Renato Ambici

L'uomo che curò i cavalli di S. Marco ha la ricetta per la statua ammalata

Il professor Massimo Leoni, il maggior esperto italiano in metallurgia, adotterà una tecnica già utilizzata per le navicelle spaziali - Pennarelli giganti doreranno il monumento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — *Sarà l'uomo che ha salvato i cavalli di San Marco di Venezia a prescriverà la «cura» per il Salvatore, la statua posta sulla sommità della cupola antoniellana di San Gaudenzio.*

Al professor Massimo Leoni di Novara, considerato il maggior esperto italiano in fatto di metallurgia, è affidato il compito di riportare al primitivo splendore il simbolo della città. Da venerdì pomeriggio, quando la statua (alta m 3,70, 430 chilogrammi) sarà calata tra i novaresi, gli occhi di Leoni e la sua lunga esperienza saranno rivolti a questa realizzazione che l'Antonelli commissionò al milanese Pietro Zucchi nel 1887.

In operazioni di restauro, cerca dice il suo curriculum, questo «medico» dei metalli non è certo alle prime armi: porte del battistero di Firenze, quelle di San Zeno di Verona, il Leone Grifo di Perugia, una consulenza per i Bronzi di Riace, e infine il capolavoro dei cavalli veneziani. Ma il Salvatore è il monumento più appariscente della sua città e se chi i novaresi avranno il dito puntato. E' anche per questo che attorno alla statua run tubo di ferro centrale sul quale sono agganciate parti di rame dorato) si sarà un consulto di esperti da tutta Italia: primo fra tutti l'architetto Ettore Vio, il preto della basilica di San Marco di Venezia; poi il milanese Frigerio, uno dei titolari della fonderia dove è stata rifatta la doratura ai cavalli e alla quale proprio in questi giorni Gheddafi ha commissionato un'aquila.

La statua del Salvatore fotografata a 121 metri d'altezza

Il piano del professor Leoni si basa su schemi precisi. «Innanzitutto — dice — un esame radiografico di tutto il monumento per stabilire lo stadio di degrado dal 1932, anno dell'ultima doratura, ad oggi. Poi il consolidamento e il restauro della parte metallica, che presenta lesioni anche da arma da fuoco, causate dai colpi di mitragliatrici degli aerei durante l'ultimo conflitto. Queste "ferite", una volta provata la loro innocuità, probabilmente saranno lasciate intatte, se non altro come testimonianza storica».

In un secondo tempo si passerà alla doratura, la cui spesa (oltre 40 milioni) è sostenuta dalla Banca Popolare di Novara. «Per questa operazione — *dice Leoni* — sarà adottata la tecnica più avanzata esistente. Non più incollaggio di foglie d'oro come già avvenne in passato e nel esempio per la Madonnina di Milano, perché questo sistema non offre garanzia nel tempo. Si era pensato anche all'immissione della statua in un bagno d'oro, seguendo il procedimento elettrolitico, ma anche questo è superato e pericoloso».

Per il Salvatore, invece, entra in campo la tecnica cosiddetta spaziale più collaudata per i cavalli di Venezia e per le quattro statue sul «memorial bridge» di Washington. «Si tratta — *dice il professore novarese* — di un metodo sperimentato alla Nasa sulle navicelle spaziali: lo strato di vernice deve resistere a qualunque condizione, anche fuori dell'atmosfera terrestre. Si utilizza così il metodo a tampone con delle specie di grossi pennarelli imbevuti d'oro che, in contatto elettrico, depositeranno il colore sulla statua».

Il sistema scelto da Leoni è quello che attualmente offre più sicurezza: l'opera di doratura, rispetto ai 19 mesi di 50 anni fa, dovrebbe durare trenta giorni. La statua, prima di essere elevata sulla sommità della cupola, sarà installata nella basilica per essere ammirata.

Gianfranco Quaglia

Timori a Verbania

Montefibre subito Cassa per 400?

VERBANIA — Mentre nelle altre fabbriche il lavoro è ripreso ieri benché in presenza di problemi e preoccupazioni (Cartiera prealpina, Tubor, Metalvibia, Cotonificio Verbanese ecc.) alla Montefibre l'attività lavorativa si inizierà solo lunedì prossimo.

Alle 4 settimane di ferie ne sono state aggiunte 2 di cassa integrazione. Proprio alla Montefibre si vanno manifestando nuove inattese difficoltà. Ieri mattina l'esecutivo di fabbrica è stato informato, anche se in via ufficiosa, che quasi certamente il prossimo lunedì riprenderanno l'attività soltanto quattro linee di acetato su sei e 160-180 blocchi di filatura nylon su 250.

In concreto significa che se queste misure diventeranno operative circa un quarto dei dipendenti (400 operai circa) dovrà rispettare un altro periodo di cassa integrazione.

Questo provvedimento non dovrebbe comunque essere di lunga durata; da parte aziendale si è tenuto ad assicurare i sindacati che si tratterebbe, se applicata, di una misura provvisoria imputabile al fatto che con il periodo feriale le vendite sono state ridotte oltre ogni previsione, lasciando così quasi immutati gli stoccaggi.

«Noi — dice Cesare Salari dell'esecutivo di fabbrica — *vogliamo sperare che le cose siano veramente di brevissima durata. Anzi, ancora speriamo che lunedì le minacce debbano rientrare. Certo però che come inizio non c'è da essere ottimisti».*

a. c.

Da Tokyo le ragazze del twirling

Sono ritornate le campionesse

Cinquecento colleghe erano ad attenderle alla Malpensa - Poi un lungo corteo sino a Oleggio

Malpensa. Tre delle «twirl-girls» campionesse del mondo

MALPENSA — Cinquecento «Twirl-girl» (le ex majorette) appartenenti ai gruppi di Varallo Pombia, Castagnole Monferrato, Montegrotto Terme, Vespolate, Galliate, Cameri, Turbigo, Sacconago, Legnano, Gattinara, Borgosesia e Vercelli erano ad attendere l'arrivo da Tokio delle giovani azzurre laureatesi campioni del mondo.

La tensione, tinta ad emozione, era alle stelle nella hall dell'aeroporto della Malpensa: migliaia di viaggiatori di transito hanno fotografato quelle centinaia di persone con bandiere tricolori che attendevano dall'Oriente il team trionfatore.

Con quasi un'ora di ritardo il «Dc 9» dell'Alitalia scendeva sulla pista dell'aeroporto intercontinentale ed ecco farsi luce in squadra azzurra che è riuscita a sconfiggere le fortissime statunitensi, giapponesi e canadesi.

Ad attendere le neo campionesse del mondo era schierata una delegazione ufficiale della federazione italiana «Twirling»: mentre echeggiavano nell'aria l'inno giapponese (in omaggio alla nazione che ha ospitato i campionati del mondo), l'inno di Mameli (per le nostre brave Twirligirl) e quello statunitense (in omaggio a Michal Cruz, un americano d'origine filippina che è stato il consulente della nazionale italiana).

Il lungo corteo si è quindi avviato verso Oleggio: la cittadina affollata fino all'inverosimile ha festeggiato le vincitrici. Qui era la fanfara dei bersaglieri della Brigata Curtatone a rendere omaggio con le sue note al team azzurro.

m. g.

Cordoglio per la scomparsa di Eugenio Galletti

Muore il sindaco di Bognanco colpito da infarto in strada

BOGNANCO — Il sindaco di Bognanco, Eugenio Galletti, è stato stroncato da un infarto mentre percorreva un sentiero di campagna. Aveva 60 anni.

Iscritto alla dc, Eugenio Galletti ricopriva la carica di primo cittadino della nota stazione termale ossolana dal 1975. Di professione era albergatore. Assieme alla moglie, Olimpia, e al figlio, Giacomo, gestiva la pensione «Croce Bianca», a Bognanco Fonti.

Aveva anche un piccolo allevamento in località «San Martino», oltre il torrente Bogna. Sabato era andato a dar da mangiare agli animali. Sulla strada del ritorno ha accusato un improvviso malessere che lo ha fatto stramazzare al suolo.

L'attacco cardiaco gli è stato purtroppo fatale. Non vedendolo rientrare per la cena, i familiari si sono allarmati e sono usciti alla sua ricerca. Ripercorrendo il sentiero hanno trovato il suo corpo ormai privo di vita. La scomparsa del sindaco ha destato profondo cordoglio nella stazione termale ossolana: per le sue doti di onestà e rettitudine Eugenio Galletti aveva saputo conquistarsi la stima.

n. v.

Eugenio Galletti

Un'altra vittima (è la quinta della stagione) soltanto nell'Alto Novarese

Un pensionato precipita e si sfracella mentre cerca funghi in Valle Vigezzo

DOMODOSSOLA — La passione per i funghi continua purtroppo a mietere vittime. Un turista milanese, Francesco Valli, 73 anni, è precipitato in un burrone mentre cercava funghi in Valle Vigezzo. Si è sfracellato dopo un volo di cento metri. E' la quinta vittima della stagione soltanto nell'Alto Novarese. La caccia ai micetti ha fatto registrare inoltre moltissimi feriti, in seguito a brutte cadute.

Il cadavere di Francesco Valli è stato recuperato domenica pomeriggio dai finanzieri del Sagf e dagli uomini del soccorso alpino del Cai di Santa Maria Maggiore in località «Marone», al confine fra Masera e Druogno. Nella giornata di sabato, l'anziano turista aveva lasciato l'auto sulla statale della Val Vigezzo e si era inoltrato con un amico sulle alture di Marone alla ricerca di funghi. I due si erano separati e si erano dati appuntamento sulla statale al termine della battuta. Francesco Valli non è più tornato: il suo compagno è sceso a Domodossola a dare l'allarme. Già nella serata di sabato si erano mosse le squadre di soccorso ma l'oscurità e il maltempo avevano reso vane le ricerche. Le battute sono riprese domenica: i soccorritori hanno dovuto calarsi nel precipizio per recuperare la salma dello sfortunato cercatore. Si pensa che Francesco Valli sia scivolato sul sentiero reso sdrucciolevole dalla pioggia battente di sabato.

Mai come quest'anno le valli ossolane sono state ricche di funghi. Il favorevole andamento stagionale ha ingrossato le file dei raccoglitori: in tutti i giorni della settimana i boschi pullulano di gente che cerca funghi. Ma non sempre si adottano le necessarie precauzioni.

«*I sentieri di montagna nascondono mille insidie* — dicono gli uomini del soccorso alpino che da un mese sono impegnati notte e giorno in operazioni di ricerca — *ma non tutti sembrano rendersene conto. C'è chi si avventura in zone impervie in tenuta da città. Il pericolo aumenta dopo i giorni di pioggia che sono anche i più favorevoli alla raccolta dei funghi: il terreno sdrucciolevole può giocare brutti scherzi. Quando si scivola burroni bassi un passo falso per andare incontro alla morte».*

a. v.

Gli azzurri sconfitti in Coppa Italia dai cugini pensano soprattutto al centrocampo

L'Omegna è sempre la bestia nera del Novara

I rossoneri dimostrano di essere in grado di puntare all'obiettivo salvezza - I novaresi invece sono ancora lontani dalla forza che li dovrebbe portare alla lotta per la promozione - Galbiati: «Ho notato dei progressi»

NOVARA — Confermando la bestia nera degli azzurri, l'Omegna si è imposta nel primo derby stagionale con un gol di Diacanni che il Novara non è più riuscito a rimontare.

Il primo confronto tra le formazioni al vertice del calcio provinciale ha fornito precise indicazioni in prospettiva futura. L'Omegna, al di là del risultato, ha dimostrato di possedere gli uomini in grado di battersi per il traguardo che la società si è posto, cioè, per la salvezza. Al contrario, il Novara ha confermato domenica, di non disporre di un organico attrezzato per una stagione da protagonista. Gli infortuni di Masnero, Spada e Brustia hanno ridotto Galbiati con una panchina incompleta composta da ragazzini. L'esperienza dello scorso anno, per quanto riguarda la scarsità di giocatori, dovrebbe pur aver insegnato qualcosa.

«*Non sono né contento né soddisfatto* — commentava il direttore tecnico dell'Omegna, Robbiano, a fine partita —. *Sono però fiducioso per il nostro futuro perché vedo che la squadra cresce, si batte con un certo agonismo e riesce anche a combinare qualcosa di buono. Il nostro pareggio è meritato perché abbiamo lottato più del Novara*».

Sull'altro fronte stupisce invece il commento di Galbiati: «*Non meritavamo di perdere e non ho nulla da rimproverare ai miei giocatori sul piano individuale. Abbiamo dimostrato di essere superiori all'Omegna e ho notato anche dei progressi in fatto di gioco*».

Se sul risultato si può discutere, in considerazione delle occasioni capitate alle due squadre (il Novara ha colpito una traversa clamorosa con Musiello e un gol di quest'ultimo è stato annullato per fuorigioco) e se agli azzurri si deve concedere qualche attenuante per l'assenza di tre pedine (Masuero, Spada e Brustia), non si può certo dire che la squadra, nel suo complesso, sia migliorata rispetto alle partite con Asti e Casale. Galbiati ha detto poi che l'assenza di tre titolari ha influito sull'equilibrio della sua squadra «*troppo sbilanciata in avanti*», ammettendo implicitamente che manca qualcosa. «*Non potevo fare diversamente perché i giocatori sono questi*».

Le note più positive sui due fronti, sono venute da Pagani, Pioletti, Colla, Jacomuzzi e Diacanni, in casa rossonera; da Musiello, Scienza, Pari e Serami in casa novarese. Colla, Pioletti, Jacomuzzi sono destinati a costituire la spina dorsale di quest'Omegna che deve assolutamente migliorare in attacco. Prati e Manzato, da soli incontrano troppe difficoltà ad andare in gol. Da rivedere è anche l'organizzazione del gioco perché i rossoneri danno l'impressione di procedere ancora con molta improvvisazione, soprattutto quando debbono impostare il gioco.

Un difetto questo che si riscontra anche nel Novara dove Casotti, domenica libero da qualsiasi marcatura, non ha saputo prendere in mano il pallino del gioco.

Buone cose ha fatto invece Musiello, in fase offensiva, dimostrando di essere giocatore vero. Anche Scienza, sulla fascia sinistra, è riuscito a colmare un grosso vuoto dando contemporaneamente la possibilità ad Elli di sganciarsi dalla parte opposta. In difesa la coppia Serami-Pari è attualmente quella che offre maggiori garanzie mentre ancora non ha convinto Radice come terzino. Ma il soprattutto in mezzo al campo, che il Novara non ha trovato ancora una quadratura e una precisa fisionomia. C'è tempo per migliorare e per provvedere eventualmente con soluzioni alternative.

r. amb.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Supersexitation (erotico).
COCCIA: Il polio si mangia con le mani.
ELDORADO: Interceptor: Il guerriero della strada.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VITTORIA: Harby sbarca in Messico.

ARONA

LUX: Corpi bollenti.
MODERNO: I desideri di una monaca.
ROMA: Porno proibito.

BORGOMANERO

NUOVO: Attenti a quelle due ninfomani.
MODERNO: Vieni vieni voglio fare l'amore con te.

DOMODOSSOLA

CORSO: Sassofobia.

TRECATE

VITTORIA: Blow out, con J. Travolta.

OMEGNA

SOCIALE: Casta e pura, con L. Antonelli.

VERBANIA

APOLLO: La lebbra nella pelle.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (letra): Inferno, di Dario Argento.
SOCIALE (Pallanza): Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VIP: Assassino di pietra (dramm.).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Asso, con A. Celentano.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: Bruce Lee - La vendetta del drago nero.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.361; Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.436.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: Agnelli, corso Cavallotti 1. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Madama Pellegrina, corso Vercelli 6.

IN PROVINCIA

ARONA: Negri, corso della Repubblica.
STRESA: Internazionale Giordani, corso Italia.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Caduti della Libertà.
BUSTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, costituito da ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cioè chi, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.686 TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 14 settembre
Farmacia dell'Ospedale - via Libertà n. 23
BORGOMANERO - Venerdì 24 settembre
Ottica Signorelli - piazza Martiri 19
DOMODOSSOLA - Tutti i sabati mattino
Ottica G. Astolfi - via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 16 settembre
Ottica Nuvoloni - via P. Custodi 38
GOZZANO - Venerdì 24 settembre
Ottica Cavalieri - piazza Matteotti 4
INTRA - Tutti i venerdì e sabato 18 settembre
Ottica Poretti - via Cantalupi 31
OLEGGIO - Giovedì 23 settembre
Ottica Berlotelli s.n.c. - piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 2 settembre
Ottica Poretti - piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 1 settembre
Ottica Ciotti - corso Roma 6
TRECATE - Giovedì 2 settembre
Farmacia dr. G. Mairate - via Garibaldi 4
CAMERI - Giovedì 9 settembre
Farmacia Comunale N° 1 - piazza Dante 1

Sede **MAICO** - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85

Novara zona S. Martino casa con parte abitabile composta da cucinone, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, terrazzo grande e parte commerciale con capannoncino, ufficio e box L. 212.000.000

Novara C.so Risorgimento libero alta vigilata appartamento piano attico cucinotto, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, solaio, terrazzo, cantina, box L. 95.000.000

Novara Via Allegra appartamento composto da cucina, tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina L. 32.000.000

Novara zona Sant'Andrea libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 47.000.000

Novara Via Biandrate libero appartamento recente costruzione, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 82.000.000

Novara Angolo Delle Ore appartamento 3 vani + servizi e cantina L. 40.000.000

Novara Via Cavalieri Vittorio Veneto libero monolocale arredato recente costruzione L. 30.000.000

Novara Via Galileo Galilei libero appartamento nuova costruzione mq 128 4 locali + doppi servizi, box L. 82.760.000 + mutuo di L. 22.000.000

Novara Via Pezzani appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 53.000.000

Novara Via Tadini libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina L. 40.000.000

Novara Via Tadini appartamento cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina L. 40.000.000

Novara V.le Rama prestigioso appartamento mq 157 cucina abitabile, salone, 2 camere letto, doppi servizi cantina, box.

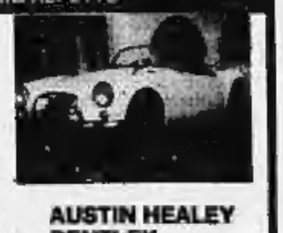
All'Istituto Della Santa
per una valida preparazione all'impiego corsi con presa d'atto Regione Piemonte
Dattilografia - Stenografia - Contabilità e paghe - Segretarie d'ufficio - Perforatrici e programmatori IBM - Disegnatori pubblicitari e meccanici
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

CERCASI
CAMERIERE/A SALA
per ristorante Lago Maggiore
Tel. 0323/28.112

VENDESI
Vicinanze Novara libera villa indipendente, buone finiture, 5 vani + 2 servizi, giardino, cortile, cantina, box triplo, riscaldamento a metano
L. 77.000.000
Tel. 0321 - 34.203

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA TORINO, 12
TEL. 0322-43077-46284
BORGOMANERO fronte strada statale frazionamento di immobile commerciale residenziale
- piano seminterrato uso magazzino deposito mq 450
- piano terreno locale attività commerciale mq 400
- piano 1° e 2° appartamento di mq 165: 4 locali, cucina, doppi bagni, box.
VERBANIA SUNA villa di mq 380 libera fronte strada statale con giardino di mq 900:
- piano terra: locale ufficio, taverna, bagno, box
- piano 1°: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno
- piano 2°: mansarda sfruttabilissima
L. 180.000.000 dilazionabili

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G.SELLA 18
TELEF. 35.92.78-9
VIA GARIBALDI. Due appartamenti posti rispettivamente al piano terreno e al piano primo per complessivi mq 180 circa, eventualmente abbinabili, cucina, due camere, terreno di circa mq 250 in proprietà esclusiva in casa indipendente composta da quattro appartamenti. L. 50.000.000.
CORSO RISORGIMENTO - Adiacenze. Occasione investimento. Al piano terreno quattro appartamenti abbinabili, di cui uno libero, per complessivi mq 230. N. 2 posti auto. L. 55.500.000.
VIA GALILEI: in nuova costruzione ufficio libero di mq 130 composto da quattro locali, archivio e doppi servizi. L. 75.000.000 + L. 25.000.000 mutuo fondiario.
SANTA RITA - Via Bronzoni. Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, garage. Interessa L. 63.500.000 + L. 3.000.000 mutuo fondiario.
VIALE GIULIO CESARE. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina L. 30.500.000.
CENTRO STORICO. Appartamento libero subito composto da sei locali, cucina abitabile e doppi servizi. Riscaldamento autonomo a metano. L. 45.000.000.
VIALE ROMA - Adiacenze. Appartamento libero di circa mq 165 composto da: ingresso, salone, tinello, due camere, cucina abitabile completamente arredata, doppi servizi, comunicante mediante scala interna a studio con servizio e ripostiglio, balconi, cantina. Grado di finitura elevato. Ulteriori informazioni telefonando all'A. 396.278.
SAN ROCCO - Via Broletto. Appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, autorimessa L. 35.000.000.
VIALE ROMA - Adiacenze. Appartamento in piccolo signorile di recentissima costruzione mai abitato, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo coperto di mq 20, cantina, due autorimesse. L. 125.000.000 compreso mutuo fondiario a richiesta.

Eurocars Revival
di LUCIO REPETTO
15100 ALESSANDRIA
Via Scrivia, 48
Tel. (0131) 56.321
Presenta:
Nuova esposizione e vendita auto classiche e sportive Anni '50 e '60


AUSTIN HEALEY
BENTLEY
FERRARI
JAGUAR
LOTUS
MG - TRIUMPH

Per la «Rana d'oro» un incontro fra cultura e spettacolo

Maestri del colore (e discepoli) da dieci anni a Casalbeltrame

Mostra antologica di Domenico Purificato che avrà il premio sabato - Ci saranno Sordi e la Vitti

Domenico Purificato, che sarà premiato a Casalbeltrame a conclusione della «rana d'oro»

Di Casalbeltrame impressiona l'esiguità: 650 abitanti, una manciata di case fra le rimesse e, per contrasto, l'imponenza delle sue strutture socio-sportive, degne di un grande centro. Viveva qui l'avv. Piero Bottini, e quando morì per ricordarne il nome, suo figlio regalò a Casalbeltrame un palazzetto dello sport di superba concezione architettonica, tutto in legno, vasto come una basilica. Calcoli errati ed una forte nevicata sfondarono il soffitto. La ditta costruttrice, oltre a riparare degnamente i guasti, eresse anche un vasto capannone in materiale precompresso. Così Casalbeltrame dispone di due palazzetti dello sport.

Sindaco del paese è Teresio Novella, giovane, colto, dinamico, entusiasta, di mente fervida. Da dodici anni amministra il Comune e da dieci organizza «La rana d'oro», iniziativa senza eguali in Piemonte, e penso anche altrove. «La rana d'oro» è una mostra d'arte complessa, e ha per titolo «I maestri e i discepoli». Accanto a una grande firma dell'arte visiva, espongono pittori e scultori già affermati, ed altri che sperano di affermarsi.

Negli anni scorsi, a Casalbeltrame hanno esposto Brindisi, Treccani, Annigoni, il giapponese Nakai Katsum, ed altri. Quest'anno, ricorrendo il decennale della «Rana d'oro», che coincide con la festa patronale del paese, espone Domenico Purificato, autore anche del manifesto della mostra; una rana che gracida una serenata ad un mesto Pierrot lunare. La sua è una mostra antologica, ventisette tele, concesse da collezioni private e galleristi, compreso fra il quadro «I fratelli», del 1936, ed il recente «Fiori bianchi». Fra le due date si dipana la tematica di Purificato, ritratti, figure, una commossa «Deposizione», un'artificiosissima, traumatizzante «Crocifissione».

Il palazzetto minore è stato diviso in due settori, e lo spazio è stato riservato in buona misura a Purificato. Al centro della sala domina una fioriera di rame, un gigantesco calderone, oltre due metri di diametro, in cui gli antichi margari preparavano il formaggio. Nel secondo settore sono esposte sculture di Cordaro, ironiche mondine di Sampaolo, nudi di Longhi e Fornoni, astrazioni di Boni, eleganti geometrie di Vaccarone. Questa è la mostra «Grande»; nelle scuole elementari è ospitata la collettiva di cento aspiranti alla gloria e a un po' di milioni.

«La rana d'oro» durerà una settimana: inaugurata sabato scorso, sarà conclusa il 4 settembre con la consegna a Purificato dell'aurea ranocchia, presenti, pare, Alberto Sordi e Monica Vitti. Intorno alla manifestazione d'arte, ruota la festa mondana. Ha esordito Gino Bramieri sabato sera con «Modatour 82», seguiranno fuochi d'artificio, concerti, sfilate di moda, gli sbandieratori di Gubbio, e trippate di anatre arrosto, d'obbligo a Casalbeltrame per la festa patronale. Infine, la sera del 4 settembre, Maria Giovanna Elmi presenterà Purificato e i vincitori al pubblico.

E' una manifestazione costosa, ma di alto valore culturale finanziata dal Comune di Casalbeltrame e dalla Regione Piemonte; richiamerà certo, come negli anni scorsi, visitatori ed acquirenti da Lombardia, Piemonte, Emilia. Da dieci anni il sindaco Novella coinvolge molti suoi compaesani nell'organizzazione della complessa iniziativa e continua un linguaggio culturale che ha contagiato molti Paesi della risaia i quali, per la festa del patrono, oltre ai divertimenti popolari, si preoccupano anch'essi di «far cultura» e organizzano, sia pure in tono minore, in confronto a Casalbeltrame, mostre collettive e concorsi di pittura estemporanea.

Francesco Rosso

La maggior parte dei fedeli non ha accettato la versione restaurata della statua

Crea riavrà la madonnina nera

I frati del santuario hanno rimesso corona e mantello alla scultura in legno - La storia del Sacro Monte monferrino

CASALE — *La «battaglia» fra arte e tradizione che vedeva schierati su fronti avversi il guardiano del santuario di Crea, padre Antonio, e i fedeli del Monferrato è stata vinta dal più.*

Dopo aver fatto restaurare nel maggio scorso la Madonna che si dissolveva in polvere nella sua nicchia dorata, il frate, con il consenso del vescovo, l'aveva riproposta al pubblico così come era riapparsa dopo il restauro eseguito dal laboratorio dei Nicola di Aramengo. Non più brunita dal nerofumo, ma bianca in volto (come è negli affreschi della chiesa), non più nascoste da una veste fiorata e sepolta in regali mantelli, non più appesantita dalla massiccia corona d'oro e pietre preziose, ma piccola, per così dire nuda e indifesa, con la corona dello stesso legno di cedro di cui è fatta per intero, seduta su uno sgabello. Così, accettando la leggenda, l'aveva portata tra il 340 e il 370 il vescovo Eusebio fuggendo dalle persecuzioni ariane.

Sollevazione generale: i devoti, soprattutto le donne che davanti alla Madonna nera si erano sposate, le madri che, secondo l'usanza familiare contadina, le avevano chiesto garanzia di un figlio maschio, hanno reclamato a gran voce la «loro» protettrice. Padre Antonio si è arreso: Maria di Crea è stata riavvolta nel mantello regalato nel 1931 da Maria José di Savoia e ha riavuto la pesante corona posticcia ricevuto nel 1913 in sostituzione della precedente con cui era stata incoronata solennemente nel 1620 e che era stata rubata. Quanto al colore della pelle il tempo inesorabilmente tornerà a scurirla.

Crea, il terzo (per bellezza) sacro monte piemontese, a venti chilometri da Casale, è più popolare che mai. L'afflusso dei turisti quest'estate è stato più intenso del solito anche se purtroppo il ripristino delle cappelle che i frati conducono a ritmo esemplare si è dovuto fermare per indisponibilità dei restauratori e lo splendido «Paradiso» che ha sostituito in cima al colle, la «Torre del diavolo», con i suoi grappoli pendenti di angeli e cherubini (quindici quintali sospesi nel vuoto) è nascosto dalle impalcature in attesa dei calcoli di staticità degli ingegneri.

A Crea, un tempo meta di Papi e di santi, oggi salgono non gli stranieri che accorrono sul lago di Orta, non gli studiosi di arte valsesiana, ma i consueti, dimessi «pellegrini» consumatori di ex voto ed estimatori della cucina monferrina che compare da ogni angolo del Piemonte e della Lombardia. Dalla Valsesia stessa (come è accaduto in questi giorni) che pure vanta il Sacro Monte più antico e famoso.

A differenza di Orta e di Varallo però Crea custodisce il ricordo di un dramma di rara suggestione, ambientato nella cappella medioevale interna al tempio. E' la cronaca del martirio (flagellazione, bollitura nell'olio e decapitazione) di Margherita di Antiochia, la santa di cui i cavalieri del Monferrato reduci dalle crociate riportarono a casa una preziosa reliquia. Quel piede chiuso nell'argento, che fu a lungo conservato a Crea, emigrò e rimase poi nel duomo di Casale. Le fodere di cuoio istoriato secondo quanto è stato rivelato di recente da uno studente nella sua tesi di laurea, è finita in un museo di New York.

A Crea è rimasto il «fumetto» murale: affreschi del 1490 con il ritratto dei committenti, Guglielmo VIII della casata dei Paleologi, il marchese che diede a Casale il titolo di città e la magnifica chiesa di San Domenico. Nelle cappelle, monumento nazionale, gli indescrivibili, sfavillanti colori dell'origine hanno sfidato l'usura del tempo. Da cui quelle immagini arcane in cui la crudeltà si mescola alla pietà rappresentano per il visitatore una inattesa «scoperta» artistica e umana.

Una favola d'altri tempi, che si inserisce nella lunga avventura del Monferrato, una delle aree più vivaci di quel grande mosaico che è il Piemonte.

La storia delle cappelle comincia il primo novembre del 1589 quando il priore Costantino Massimo chiama in processione il popolo dei Comuni vicini per esporre il suo progetto: 15 «teatrini» con statue di terracotta e affreschi sparsi a chiocciola sul colle a raccontare la vita della Madonna e l'opera del vescovo Eusebio. Mentre si edificano le cappelle, nel 1608 la casa di Crea viene eretta in abbazia.

L'abbazia vive un paio di secoli, mai ricca ma sempre più invitante per ogni sorta di abbellimenti: la strada che dal piazzale gira attorno al monte; il giardino di fiori rari attorno alla cappella del Paradiso; i confessionali di legno intarsiato (di cui uno solo è sopravvissuto alle razzie); il pavimento, la balaustra e l'altare di marmo; l'affresco dell'Assunta, forse del Moncalvo, sull'arco sopra l'altar maggiore e lo splendido quadro con la Vergine e il bimbo addormentato opera di Macrino d'Alba e attualmente in restauro.

L'ultima festa popolare dell'abbazia fu, nel 1793, la cerimonia della cresima di 3500 ragazzi, ricordata da una lapide nell'atrio. Poi Carlo Emanuele IV la soppresse per incamerarne i beni e rinsanguare le finanze del suo Stato.

Con la rivoluzione francese vennero progressivamente distrutti la biblioteca, l'archivio, gli ex voto e gran parte delle statue (rifatte poi in gesso).

Alle truppe straniere in quei giorni si aggregarono molti monferrini che, rinnegando il loro mistico passato, danzarono e bivaccarono attorno all'albero della libertà piantato in mezzo al piazzale.

Di tanti secoli di devozione era rimasta solo una statuetta spoglia in una nuda chiesa. Il monte, diviso a lotti, e quanto restava furono messi all'asta che avvenne ad Alessandria nel 1809.

Ma la statua «dei miracoli» aveva mantenuta intatta la sua seduzione. Per impedire che andasse a Forneglio, il sindaco di Serralunga guidò il paese a Crea e la portò via. Fu proprio questo colpo di mano a ridare respiro a Crea. L'indignazione fu infatti tanta che si dovette subito restituire la statua. Un torinese, Melchiorre Nana di Monteu, riscattò poi il monte e gli edifici venduti e a poco a poco il complesso fu ricuperato per il vescovo di Casale che lo affidò ai francescani.

E subito la tradizione si rinnovò: al convento arrivarono ogni sorta di regali, santuario e cappelle furono restaurati e la collina ridiventò un punto di ritrovo in cui si incontrano e si mescolano la fede antica assetata di grazie e il moderno vangelo turistico rivolto a ricuperi di arte e di verdi silenzi.

Vittoria Sincero

Ecco due immagini della madonnina di Crea, (a sinistra) prima del restauro con il volto annerito

Oltre 4000 spettatori alla finalissima dei giochi

Lotta tra i paesi astigiani per le olimpiadi contadine

ASTI — *In una bellissima cornice di pubblico e di tifo, alla presenza di oltre quattromila spettatori si sono conclusi, domenica pomeriggio nel parco del castello di Costigliole i «Giochi della Douja». Si è trattato della finalissima, dopo le quattro semifinali, che ha visto un autentico duello fra le due squadre che erano giunte in finale col maggior punteggio, vale a dire Casorzo e Maretto. Le due Pro Loco hanno caratterizzato il pomeriggio agonistico che ha visto la partecipazione di ventisei compagini.*

Casorzo ha riportato due vittorie, nei giochi del «brentau» e nella corsa «tre nel sacco», mentre Maretto ha conseguito uno spettacolare primo posto nella gara «fra le avversità» che consiste nel trasportare secchielli d'acqua attraverso i tiri incrociati degli avversari. Maretto, che debuttava in questa edizione nei giochi unitamente a Piovà Massaia, ha ottenuto un secondo posto nella gara del barile (ex aequo con Roccaverano) e parecchi piazzamenti d'onore.

Nelle altre gare successi di San Marzanotto, Motta, Costigliole e Agliano. Alla finale non hanno preso parte la squadra di Antignano (il cui brentau Giulio Pescarmona è considerato il campione della specialità) e Moncalvo; entrambe le Pro Loco hanno dichiarato forfait e non saranno presenti alla Sagra gastronomica sulla piazza Alfieri di Asti, il 12 settembre.

Il punteggio ottenuto ad ogni Pro Loco partecipante ai «Giochi» sarà sommato ai punteggi che verranno assegnati per il migliore stand, la migliore cucina e i migliori vini della Sagra.

La finalissima dei «Giochi della Douja» è stata interrotta per alcuni minuti da un elicottero della «Eli-Piazza» (normalmente adibito alla irrorazione dei vigneti) che ha sorvolato con ampie evoluzioni il parco per gettare sulla folla centinaia di manifestini annuncianti lo spettacolo show di Heather Parisi che si terrà a Costigliole giovedì 2 settembre.

L'evoluzione dell'elicottero ha provocato subito le proteste dei presidenti delle Pro Loco e dello speaker, Pierlauro Cha.

La sciagura aerea di Cisterna otto giorni fa è ancora viva nella mente di molti. Alcuni anni fa proprio un elicottero era precipitato a Grana su un carro allegorico provocando la morte di una donna. Non si riesce a comprendere come le autorità non intervengano decisamente a stroncare certe esibizioni senza che costituiscono sempre un pericolo quando vengono effettuate sulla testa di migliaia di persone.

v. ma.

Costigliole d'Asti. Una fase dei giochi della Douja. La rappresentante di una Pro Loco deve superare una serie di ostacoli tenendo in equilibrio sulla testa un carico di fieno (telefoto)

Non era preparato

Niente esami per Paolo Rossi

Il campione del mondo e la moglie si presenteranno il prossimo anno

CASALE — Paolo Rossi, golden boy della Nazionale e della Juventus e sua moglie Simonetta dovevano iniziare domattina in un istituto privato di Casale le prove per conseguire la maturità tecnico commerciale: gli esami, cioè, per diventare ragionieri. Una serie di circostanze legate all'attività sportiva del noto calciatore, non ultime le vicende per il rinnovo del contratto, gli hanno impedito di prepararsi adeguatamente. Di qui la rinuncia e quella della moglie che da sola non intende affrontare gli esami.

I coniugi Rossi avrebbero già dovuto sostenere la maturità a luglio ma il Mundial di Paolo e una malattia di Simonetta non avevano consentito alla coppia di presentarsi davanti alla Commissione. Ora il nuovo rinvio: i coniugi Rossi diventeranno ragionieri il prossimo anno... Si sarebbero presentati come privatisti dopo aver frequentato i corsi in un istituto torinese.

A Casale c'era parecchia attesa per la prova non calcistica del giocatore: i suoi sostenitori hanno già infatti dimenticato di averlo sonoramente fischiato prima dell'incontro Casale-Juventus in quanto non era sceso in campo.

(g. d.)

Erano sul «Mediterranean Sea» che ha preso fuoco mentre arrivava dalla Grecia

Due famiglie di Vercelli raccontano l'avventura sul traghetto in fiamme

VERCELLI — C'erano anche due famiglie vercellesi (sette persone in tutto) sul traghetto in fiamme al largo di Otranto nel pomeriggio di sabato. I coniugi Gianfranco e Maria Corte, con le figlie Rossana e Sabrina, di 10 e 8 anni, e i coniugi Guido e Alessandra Giordano, con la figlia Raffaella di 23 anni, erano andati in vacanza a Creta e, sabato, stavano appunto tornando dalle ferie sul traghetto «Mediterranean Sea».

«*Ci stiamo imbarcati a Patrasso* — racconta Gianfranco Corte, dirigente della Sorin di Saluggia — *alle 6,30 di sabato mattina, con due ore e mezzo di ritardo rispetto al previsto. Il traghetto era stracolmo di passeggeri e di auto. Il viaggio è andato benissimo fino alle 16,45 del pomeriggio. Eravamo ad una decina di miglia da Otranto, quando mia moglie e le figlie che erano in piscina hanno udito una forte vibrazione e visto del fumo nero uscire dal fumaiolo. Io stavo dormendo in cabina. Sono venute ad avvertirmi e ci siamo radunati tutti sul ponte.*

Anche Guido Giordano, funzionario della Usl 45, concorda su questo punto. «*E' vero* — osserva —: *dapprima c'è stata molta agitazione; diverse persone ad esempio, non riuscivano a legarsi il salvagente; ma tutto sommato l'attesa degli eventi è stata molto ordinata.*

Riprende Gianfranco Corte: «*Sul traghetto l'emergenza è stata fronteggiata nel migliore dei modi e con tempestività.*

Temendo la calca sulle scialuppe di salvataggio, Guido Giordano (che, con la figlia, è un provetto nuotatore) e Gianfranco Corte avevano anche preparato un piano di emergenza. «*In caso di necessità* — spiegano — *ci saremmo buttati tutti, bambini compresi dal ponte: un salto non particolarmente pericoloso, da sei-sette metri d'altezza*».

Fortunatamente, però, l'incendio nella sala-macchine è stato contenuto e tutti i passeggeri hanno potuto arrivare a Brindisi con lo stesso «Mediterranean Sea».

Un particolare divertente. Racconta Corte: «*Verso le 20, a situazione ormai sotto controllo, sono saliti sul ponte due giovani fidanzati. A bocca aperta, hanno visto che tutti gli altri passeggeri indossavano il salvagente e hanno chiesto: "Che cosa è successo? Noi eravamo in cabina e non ci siamo accorti di nulla!". Potenza dell'amore*».

Enrico De Maria

Già si vendemmia il Pinot in Langa

ALBA — Si è iniziata nell'Albese la raccolta delle uve Pinot che si coltivano sulle colline di Serralunga, S. Vittoria, Treiso e Monticello. Si tratta di una produzione diffusa nell'Oltrepò pavese e limitata nelle Langhe.

Appena qualche migliaio di quintali che viene assorbito interamente dalle grandi industrie spumantiere locali. Queste uve vengono utilizzate per la preparazione dello spumante secco. «*Negli ultimi anni* — osserva il perito agrario Luigi Rosso — *sono tuttavia sorti nuovi vigneti di Pinot ma la produzione è in aumento. Si tratta di un vitigno che può sfruttare anche terreni collinari un po' più alti a 500-600 metri dove le altre qualità incominciano a incontrare difficoltà*».

Le uve Pinot spuntano prezzi oscillanti sulle 8 mila lire al mg (circa 6000 lo scorso anno). Frattanto stanno giungendo a maturazione le altre uve, particolarmente moscato e dolcetto la cui raccolta s'inizierà il 10 settembre.

Quest'anno la vendemmia in generale è in anticipo di una decina di giorni. Nell'Albese la qualità è ottima. Si parla di un '82 «eccezionale» paragonabile all'ottimo '78. Fortunatamente non si sono avute grandinate.

La vendemmia quest'anno è ritenuta normale come quantità superiore però del 40 per cento rispetto all'81 che fu, invece, molto scarso. Fa scalpore nella zona di produzione del moscato la corsa all'accaparramento delle uve con prezzi altissimi fino a 14-15 mila lire al miriagramma.

g. f.

Pallone elastico, nessuna sorpresa dopo le eliminatorie della serie A

Va nel girone finale il solito poker Rosso fallisce l'aggancio d'un soffio

CASTELLETTO MOLINA — Niente di nuovo anche questa volta al termine della prima fase del campionato di Serie A di pallone elastico. Pur soffrendo più del previsto, grazie alle vittorie su Alcardi, l'uno, e su Balocco a Santo Stefano Belbo, l'altro, Massimo Berruti e Felice Bertola, i due eterni avversari, si sono qualificati per le finali assieme ai due giocatori della scorsa stagione, i più giovani Carlo Balocco e Riccardo Alcardi.

Ancora fuori, quindi, il battitore più poderoso ma discontinuo in circolazione, Rodolfo Rosso, che pure era stato rilanciato a sorpresa in classifica dall'inaspettata e clamorosa vittoria a Santo Stefano Belbo contro Balocco. Rosso, che nelle ultime giornate ha sempre vinto, battendo anche Berruti a Cengio, non è riuscito, per un punto, ad agganciare Bertola e Berruti in classifica e disputare quindi uno spareggio, tra la costernazione dei suoi tifosi che a Cengio affollano numerosi lo sferisterio, accorrendo anche da Garessio.

Brutto finale, invece, dopo le promesse iniziali, per il duo del Valle Bormida, Devia e Piero Galliano, rimasti a 6 punti e tagliati fuori dalla lotta per la qualificazione dalla rocambolesca sconfitta (11-10) contro Berruti a Monastero Bormida. Tonello e Belmonte, con la Merlese, hanno offerto qualche buona prestazione, sia il giovane monregalese alla battuta che l'esperta «spalla» al ricaccio, in un campionato che li vedeva chiusi da troppi avversari più forti.

Senza nessun aiuto, invece, Tarasco a Torino, con la squadra troppo debole per essere in Serie A: i cinque metri di vantaggio alla battuta concessigli dalla Federazione all'atto pratico non sono serviti a nulla. Tarasco non ha vinto un incontro, perdendo anche due scontri diretti contro Tonello.

Torino quindi retrocede in Serie B, in attesa di un rilancio che dovrebbe venire la prossima stagione assieme alla piazza di Cuneo, dove vorrebbe andare a terminare la sua gloriosa carriera Felice Bertola, il battitore più longevo ancora in attività.

Sabato iniziano le finali, con Balocco e Alcardi in «notturna» a Santo Stefano Belbo:

Giovanni Binda

OFFRIAMO LAVORO
come 1° impiego ad ambosessi
Guadagno interessantissimo.
Inquadramento a norma di legge.
Presentarsi oggi 31 corrente mese.
Via Marconi 12 - Novara ore 9-12/15-18

GRIMALDI tratta NOVARA Viale Buonarroti libero subito appartamento al p.r. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, balcone, possibilità box.
GRIMALDI tratta NOVARA - VEVERI appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. L. 56.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Rita appartamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, locale stireria, 4 balconi, 2 box. Solaio di 40 mq.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina. L. 37.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA
VIA MONTE GRAPPA libero subito piano alto: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina. L. 23.500.000.
ADIACENZE V.LE G. CESARE (Via G. Ferraris) libero: ingresso, 2 camere, tinello, cucina, servizio, balcone, cantina. L. 37.500.000, possibilità box.
C.SO RISORGIMENTO adiacenze libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, box. L. 47.000.000.
ADIACENZE C.SO XXIII MARZO libero subito: ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 52.000.000.
ADIACENZE PARCO (V.LE BUONARROTI) signorile libero subito: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, tinello, servizio, balcone, ripostiglio, cantina, solaio. L. 73.500.000. Possibilità box.
ADIACENZE V.LE DANTE: ingresso, 3 locali, servizi, balcone. L. 19.000.000.
ADIACENZE C.SO CAVALLOTTI: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, balcone, solaio. L. 15.000.000.
ZONA S. MARTINO: ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizio, balcone, cantina. L. 19.000.000.
ADIACENZE V.LE VOLTA: locale negozio di 1 luce, 2 ingressi e cantina. L. 21.500.000.
NOVARA zona semicentrale in palazzina con finiture medio signorili proponiamo appartamenti in fase di costruzione; alcuni esempi:
a) ingresso, salone, camera, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, locale sottotetto, box. Mq 80. L. 68.500.000;
b) ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ampio sottotetto mansardabile, box. Mq 95 L. 77.500.000;
c) ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, locale sottotetto, box. Mq 135 L. 107.500.000.
E inoltre numerose possibilità di abbinamento e variazioni extra capitolato.
MUTUO FINO AL 70%
MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Al convegno irriguo di Trino

Meccanizzare la pulizia dei canali?

TRINO — L'acqua è un bene indispensabile per le colture risicole dell'agro vercellese ed a distribuirla, in modo prevalente, è l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia (nata nel 1853), federazione di 59 distretti irrigui che corrispondono, in linea di massima, al territorio comunale dal quale ciascuno trae il nome.

Per la distribuzione capillare alle utenze e la manutenzione dei canali, Associazione e distretti sopportano oneri non indifferenti dovuti soprattutto ai costi del personale che hanno raggiunto ormai l'incidenza del 75 per cento. Ma anche il personale incomincia a scarseggiare. Reperire mano d'opera disposta ad usare per tutto l'anno badile e falce per la pulizia dei canali dalle erbe infestanti diventa sempre più difficile.

«Occorre quindi — dice il dott. Antonio Dellarole presidente del distretto irriguo di Trino (2550 ettari, 500 utenti, 200 Km di rete irrigua) — trovare una soluzione alternativa che potrebbe essere rappresentata dall'aumento della superficie media affidata a ciascun acquaiolo affrancando il medesimo, il più possibile, dai lavori di manutenzione manuale dei corsi d'acqua ai quali si dovrebbe far fronte con un notevole sviluppo della meccanizzazione per i lavori di manutenzione e con l'uso di appropriati diserbanti».

La manutenzione della rete irrigua in tale ottica è stata oggetto di ampio dibattito in un convegno che l'Amministrazione comunale di Trino ha organizzato domenica nell'ambito della nostra Tecnoriso, in collaborazione con il locale distretto irriguo. Scopo: «fare agli utenti un servizio migliore al costo più basso possibile» come ha sottolineato il presidente del convegno ing. Giuseppe Viazzo, direttore generale dell'Ovest Sesia.

Duecento gli operatori presenti e molti i partecipanti al dibattito. Interessanti gli interventi del vicesindaco Gianni Tersolo, del dr. Fernando Lojacono presidente dell'Ovest Sesia, del rag. Piero Franzi presidente del Consorzio Agrario, dell'on. Renzo Franzo e del geom. Angelo Politi rispettivamente presidente e direttore dell'Ente Risi, del dott. Gigi Greppi, consigliere della Cassa di Risparmio, del sen. Irmo Sassone, di Gianfranco Greppi assessore provinciale.

Per il dott. Antonio Finassi, ricercatore del Cnr, la meccanizzazione è strumento validissimo, però «impiegare strumenti del domani in strutture dell'altro ieri con gli uomini del giorno dopo è un controsenso. Occorre prevedere l'adattamento delle strutture e ridurre lo sviluppo della rete distributiva».

Altro strumento il diserbo. Secondo il dott. Mario Moletti, ricercatore dell'Ente Risi, «l'arma degli erbicidi va però usata con cautela». Meglio un abbinamento tra diserbo meccanico e diserbo chimico adattando le macchine «in modo tale che mentre si eliminano le infestanti sul fondo si possono trattare con erbicidi le malerbe delle ripe».

Walter Nasi

La disgrazia è avvenuta alla media «Franco Bianco» di Candelo

Donna cade dal sottotetto della scuola mentre stende la biancheria: morta

La vittima aveva 42 anni, era madre di una bambina - Il marito tenta vanamente di soccorrerla

Nicoletta Grandi

CANDELO — Una donna di 42 anni, Nicoletta Grandi, è morta precipitando dal sottotetto della scuola media comunale di via Franco Bianco mentre si apprestava a stendere della biancheria. La disgrazia non ha avuto testimoni, ma il trambusto provocato dalla caduta ha richiamato l'attenzione del marito Egidio Didioni, di 43 anni, che ha rinvenuto la moglie nell'androne dell'edificio esanime.

La famiglia Didioni abita da diversi anni nell'alloggio del custode delle scuole che il Comune aveva messo a loro disposizione quando il marito svolgeva l'attività di netturbino municipale. La moglie, in cambio, si occupava della custodia dello stabile. Recentemente però Egidio Didioni aveva trovato un altro impiego presso il Comune di Biella, e quello di Candelo aveva chiesto che sgomberassero l'appartamento delle scuole. Pare anzi che la famiglia avesse ricevuto proprio nei mesi scorsi l'ingiunzione di sfratto. Infatti i coniugi Didioni stavano per trasferirsi in un altro alloggio, pare a Vigliano, dove abitano già altri familiari e altri loro amici.

Da quanto si è potuto apprendere dal racconto dell'uomo, che al momento dell'incidente stava sonnecchiando sul divano, Nicoletta Grandi aveva deciso di stendere nel sottotetto della biancheria della loro figlioletta Katia di 8 anni, appena lavata. Così era salita con un recipiente in cui aveva riposto i panni. La donna è quindi passata attraverso una finestra che si affaccia sul sottotetto dove tra i travi ci sono delle lastre di eternit. Non valutando esattamente il pericolo, Nicoletta Grandi si è incamminata badando a posare i piedi solo sul cemento. Improvvisamente però ha perso l'equilibrio ed è caduta a capofitto sul fragile rivestimento che ricopre l'androne, sfondandolo e precipitando al suolo.

Il marito ha subito chiamato un'ambulanza della Croce Rossa che ha provveduto a trasportare la Grandi al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. I medici constatate le sue gravissime condizioni, ne hanno disposto il trasferimento al reparto neurochirurgico del «Maggiore» di Novara. Visto vano ogni intervento, successivamente, i sanitari hanno ricoverato la donna al reparto rianimazione dell'ospedale di Biella dove è deceduta senza riprendere conoscenza.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Candelo, ma dalle loro indagini pare non siano emerse particolari responsabilità: si sarebbe trattato solo di una tragica fatalità.

m. al.

Favorita da un violento temporale con tuoni e fulmini

Una banda ruba nella notte la cassaforte in Vescovado

Scardinata dal muro con un palanchino - Bottino: 70 mila lire

BIELLA — Hanno tranciato un lucchetto, forzato un cancello di ingresso, due altre porte ed asportato una cassaforte a muro, ma si sono dovuti accontentare di settanta mila lire in contanti e di un palo di libretti al portatore non esigibili, perché immediatamente «annullati» nelle banche dove erano riscuotibili. E' successo alla curia vescovile di Biella, l'antico palazzo che dà su via Vescovado e su piazza Duomo.

La scorsa notte, mentre sulla città infuriava un temporale, con tuoni e lampi, una banda è entrata nello stabile, sede della congregazione cattolica che opera sul territorio biellese. I ladri muniti di un palanchino hanno via via forzato le serrature delle varie porte di ingresso. Prima hanno spezzato il chiavistello del cancello sulla piazza Duomo, poi attraversato il cortile, hanno divelto l'entrata che dà sul chiostro del seicento palazzetto, dove sono situati gli uffici della curia.

I ladri per arrivare nei locali dell'amministrazione hanno dovuto scardinare, una prima porta che immette ad una piccola anticamera e quindi sfondare un secondo ingresso che dà in un ampio salone.

Nella stanza, incassata in un muro vi era una cassaforte, contenente denaro in contanti e libretti al portatore: in tutta tranquillità la banda ha allora iniziato un lungo lavoro di smembramento per estrarla dalla parete. Terminato il lavoro i ladri sono usciti ripercorrendo lo stesso tragitto dell'andata.

Il furto è stato scoperto solo nella mattinata di ieri: un sacerdote entrato negli uffici, in un angolo ha trovato il palanchino usato per forzare le serrature, mentre al posto del forziere si notava il foro e a terra alcuni mattoni divelti.

Dalle prime indagini sembra che durante la notte, tra domenica e lunedì, qualche religioso abbia sentito dei rumori sospetti, ma che nessuno vi abbia prestato molta attenzione. «Eravamo convinti che si trattasse del temporale — hanno raccontato agli inquirenti. Non immaginavamo certo che qualcuno potesse entrare in Curia. Fortunatamente nella cassaforte non depositiamo mai un'ingente somma in contante.

r. e.

Grande raduno della famiglia nel paese della Valsesia

Quanti Frigiolini a Sabbia!

Gli Stragiotti sono più numerosi ma non fanno ancora riunioni

SABBIA — Si sono ritrovati in tanti, imparentati più o meno tra di loro, ma tutti con il medesimo cognome, i Frigiolini, per festeggiare nel piccolo centro della Val Sabbiola (una conca laterale della Valsesia) la prima giornata a loro riservata.

Il tempo inclemente dei giorni scorsi ha un po' frenato la partecipazione dei più lontani.

«Chi non ha potuto venire a Sabbia — dice Alberto Frigiolini, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore della manifestazione — ha inviato un suo biglietto di partecipazione. Ne sono arrivati a decine, da molte regioni italiane e da Francia, Germania, Svizzera. Un Frigiolini non dimentica mai il suo paese d'origine».

C'è stato pure chi ha voluto far recapitare da una persona fidata il suo saluto: Giovanni, impiegato alla Alisarda e alle prese in questi giorni con le vacanze degli altri, ha delegato il padre Mario a presenziare, alla manifestazione anche in sua vece. E c'è stato chi come i fratelli Bartolomeo e Raffaele, titolari in Germania a Karlsruhe di una azienda di casalinghi, che han fatto coincidere il loro periodo di ferie con il raduno, pur di non mancare a questo primo storico incontro.

A far gli onori di casa alla sessantina di convenuti, oltre ai locali sono arrivati i molti Frigiolini sparsi nei vari centri della Valsesia, Mario, artigiano di Borgosesia, Carlo, titolare di un ristorante a Romagnano, i fratelli Giovanni e Bruno, lattonieri, Giuseppe, commerciante.

C'è stato anche il sindaco, un Frigiolini, pure lui. Di nome Carlo, il primo cittadino del centro valsesiano da 12 anni è a capo dell'amministrazione comunale e continua una tradizione che ha pochi eguali. Nel grazioso paesino valligiano infatti un detto afferma che se gli Stragiotti, l'altra grande famiglia di Sabbia, sono in maggioranza, i Frigiolini han quasi sempre avuto nelle loro mani il potere.

Ed infatti, caso più unico che raro, da 39 anni a capo del Comune vi è sempre stato un componente di questa dinastia.

r. e.

Dopo «l'operazione panchina»

«Vernice gialla» ringrazia

VERCELLI — Tornano a farsi vive le «Brigate gialle», i giovani autori della verniciatura fuori programma delle panchine e di una parte di lampioni nei giardini della basilica di Sant'Andrea. Nella telefonata in cui «rivendicavano» la paternità dell'intervento avevano promesso un comunicato «programmatico»: sono invece ricomparsi con un volantino di ringraziamento per l'attenzione che è stata loro riservata dall'opinione pubblica.

E' un foglietto bianco, con il testo scritto in stampatello con una biro blu. Il «Gruppo di risveglio vercellese S.R.L.» non dispone di fondi per la carta intestata, e così ha provveduto a decorare la lettera con un disegno: un coniglio visto di spalle in corsa verso il sole. Il tutto sormontato da una sigla che non viene spiegata nel dettaglio: «Nedo '81».

«Questo non è il "communiqué"» - esordiscono gli esponenti del gruppo, evidentemente ancora alle prese con la stesura del loro documento programmatico. Il volantino prosegue con i ringraziamenti «di cuoriscimo» per l'attenzione data al «nostro atto di ingiallimento». Segue una piccola parentesi autobiografica: «... siamo solo dei giovani (burloni!) che stanno cercando di divertirsi, divertire (e svegliare) l'abulica città di Vercelli. Se poi abbelliamo le brutture della nostra cara città ancora meglio». Si chiude, prima dell'anonimo «Affettuosamente vostri» con un «Arrivederci al nostro prossimo atto» e con una serie di ringraziamenti.

Il «Gruppo risveglio vercellese» ringrazia: «la "Courage Beer S.p.a.", la U.S. Army, i Fist, gli Infra riot, la Piaggio, la Pro, la redazione de "La Stampa" e soprattutto i vercellesi per non essersi arrabbiati».

d. co.

Due morti in incidente in Valsesia

(servizio in cronaca di Torino)

Contro il Trecate segnano Capozucca e Vogliotti

Biellese: 2 gol da riscatto e una discreta prestazione

Sperimentati con successo alcuni schemi - Bercellino soddisfatto

BIELLA — Un undici biancorosso già in salute ha avuto facilmente ragione del Trecate nel collaudo amichevole di sabato sera. Con due reti messe a segno dai capitan Capozucca e da Vogliotti la Biellese ha riscattato la bruciante sconfitta per 3 a 0 patita nello scorso campionato.

Al termine della partita Silvino Bercellino è apparso soddisfatto: «Abbiamo offerto una buona prestazione per circa un'ora. I ragazzi si sono mossi bene anche se davanti si è sentita la mancanza di Enzo e di una punta di ruolo».

Infatti sia Biagetti sia Ivaldi si sono trovati a disagio come attaccanti puri ed i maggiori pericoli per la porta difesa da Sacchi (se si esclude un magnifico colpo di testa di Biagetti) sono arrivati dalle retrovie: Vogliotti, Sadocco, Sollier a turno si sono inseriti in avanti portandosi in zona gol.

La prima rete biancorossa infatti è nata da un delizioso scambio Vogliotti-Sollier che ha costretto i difensori novaresi al fallo. La conseguente punizione è stata battuta da Capozucca: «In ritiro a Trivero avevamo provato questa schema ed in alternativa ad Enzo e Sadocco i calci piazzati da sinistra a destra ho iniziato a calciarli io — racconta lo stopper —. Con il Trecate ho indovinato lo spiraglio giusto, a fil di palo, sulla destra di Sacchi».

Il raddoppio è stato di Vogliotti che commenta: «Il merito è stato anche di Sollier che mi ha servito un pallone d'oro».

m. a.

Due magnifici gol contro il Gozzano

Il maltempo non intralcia la Cossatese in rodaggio

COSSATO — Sotto una pioggia battente gli azzurri hanno inaugurato bene la stagione '82-'83 superando per 2 a 1 il Gozzano.

La sfida tra le due squadre che qualche mese fa hanno dato vita al vibrante spareggio per la promozione in «Interregionale» non ha raggiunto ovviamente questa volta gli stessi vertici. Dopo una sola settimana di preparazione non ci si poteva aspettare di più dalla Cossatese.

Il terreno di gioco, molto appesantito, ha poi fatto il resto. Gian Carlo Bercellino, a fine gara, non è sembrato comunque preoccupato.

Le reti dei lanieri sono state messe a segno da Rolfo e Gualinetti nella ripresa. Su un'incursione in area di Trivelli, il centravanti è stato steso a terra da Marchesa e l'arbitro ha concesso il calcio di rigore.

Dagli undici metri ha tirato Rolfo che ha insaccato. Poco dopo Gualinetti ha raddoppiato girando al volo in rete un traversone di Ceruti. A venti minuti dalla fine il Gozzano ha dimezzato le distanze con Di Lello che di testa ha sorpreso Girardi subentrato nel frattempo a Fazulo.

Tra gli azzurri si è impegnato molto Biginato forse stimolato dal fatto di giocare contro i suoi ex compagni di squadra. La Cossatese affronterà domani sera in amichevole sempre al Fila la Pro Candelo, matricola del campionato di promozione.

m. al.

I granata battono per 2 a 0 il Varallo

La coesione rinforza gli 11 borgosesiani

Domani sera incontro amichevole con la Biellese

BORGOSESIA — Volti soddisfatti nel clan granata a conclusione del derby amichevole con la Dufour Varallo, al Comunale di Roccapietra. Il «Borgo» si è imposto per 2-0 grazie alle marcature di Guidetti e di Carmagnola, ma soprattutto ha messo in mostra una maggior coesione a centrocampo.

«Abbiamo compiuto un sensibile passo in avanti sul piano del collettivo — afferma il vicepresidente della società Luciano Strada —. La squadra ha mostrato un buon organico complessivo con una difesa già abbastanza quadrata in Feletti e Zappoli e un attacco e un centrocampo avviati verso il miglior amalgama. Dall'amichevole di domani sera con la Biellese ci attendiamo nuovi progressi in vista dell'uscita di domenica in Coppa Italia con il Gattinara».

Pur con giocatori che sono ancora in sovrappeso (Bonini e Ferraretto in particolare) il Borgo contro i granata ha lasciato intravedere un discreto potenziale. A centrocampo Marangon l'ha fatta da padrone, ma pure Barcellari e Camporini sono piaciuti, mentre in avanti Guidetti ha effettuato pericolose sortite.

Dei padroni di casa, ancora in ritardo negli allenamenti, una buona impressione hanno destato il libero Marrari, il grintoso Cerri e il coriaceo Travaglia, mentre in avanti Boita è riuscito talvolta ad impensierire il bravo Mancin con qualche veloce incursione.

r. e.

Vercelli — L'edizione 1982 del Gran Premio di Lignana è in programma il 5 settembre, per l'organizzazione dell'Unione Ciclistica Vercellese e del G.S. Legnanese. Sarà riservata ai dilettanti juniores. La gara, com'è nella tradizione, si svolgerà su circuito: 45 giri per un totale di 97 chilometri.

Inaspettato equilibrio di forze nell'amichevole giocata in Liguria

Gioco e spettacolo a Cairo Montenotte I bianchi anticipano un bel campionato

Il rodaggio della squadra è a buon punto - Russo ha sciupato una facile occasione

Vercelli. Bruno Russo, il «bomber» della Pro, durante un attacco

VERCELLI — Stupenda amichevole al «Rizzo» di Cairo Montenotte fra la Cairese, neo promossa in Eccellenza, e la Pro. Luciano Spinelli, direttore sportivo dei liguri e, per diversi anni, segretario della Pro Vercelli, non ha dubbi: «E' stata — afferma — una delle migliori partite viste negli ultimi tempi a Cairo: la Pro si è dimostrata una grande squadra e noi le abbiamo dato parecchio filo da torcere».

Dall'altro canto, Vallongo ha osservato: «Se questa è una matricola. Dio ci guardi dalle altre squadre».

L'incontro è terminato 1 a 1. La Cairese (in cui militano gli «ex» Bonni e Sattin) è andata in vantaggio con Bennati al 14' della ripresa; ha pareggiato Milani un quarto d'ora dopo.

La gara è stata molto equilibrata nel primo tempo, mentre la ripresa è stata di marca giallobl. Subito, in avvio di gara, Coppa ha compiuto una grande parata su Pagliano; è stato quindi Russo a sciupare una favorevolissima occasione per i bianchi.

Nella ripresa, la Cairese è passata in vantaggio con un bel colpo di testa di Bennati su traversone di Petrangelo dalla sinistra. Abbastanza fortunoso il pareggio della Pro, con Milani lestissimo ad approfittare di un passaggio all'indietro arrischiato del terzino Caprio. Proprio al 90', Corona, che era subentrato in porta a Coppo, ha compiuto un miracolo andando a ribattere una punizione del brasiliano Milanez destinata al «sette».

Per la Pro, priva di Castiglioni, Cassaghi e Marongiu, una partita di vero rodaggio in vista del prossimo campionato: si sono distinti lo stopper Patriarca (che ha neutralizzato Marcolini, ex giocatore di serie B), la mezzala Valera e Granaglia, impiegata da Vallongo nel ruolo di tornante.

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Shining.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Il giorno degli avvoltoi.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: L'ululato.

GATTINARA

ITALIA: Orgia d'amore.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15,30-17,30.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Ravarà** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Giochi erotici di una famiglia (erotico, viet. 18).
IMPERO: Ad Ovest di Paperino (commedia).
MAZZINI: Chiamami aquila (commedia).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Bruce Lee: la vendetta del drago nero (lotta orientale).

COSSATO

PRIMAVERA: La via di Monica (erotico, viet. 18).

SERRAVALLE

CORSO: Crema, cioccolata e pa... prica.

VARALLO

TEATRO CIVICO: Il bisbetico domato (commedia).

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967. Chiuse per ferie: Balestrini, Gamberova, San Paolo, Trabaldo, Vigliani.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.255. Chiuse per ferie: Bocca da Giuli.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 80/a, tel. 94.158. Chiusa per ferie: Viana.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294. Chiusa per ferie: Arienmetti.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Coassolo:** 922.601. **Mongrando:** 686.913. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario: 8,30-12 e 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:

Biella: via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 16.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

ALLE TV

STP
(Canali 25-61 UHF)
Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 18 Cartoni animati **La avventure di Gulliver**; 18,30 Film **Fighting Mad**; 20 Cartoni animati **La furia di Hong Kong**; 20,30 **Videovercelli notizie**; 20,45 Film **Lo voglio morto** (western), con Craig Hill e Lee Massari; 22,15 Film **Amore e chiacchiere** (commedia), con Vittorio De Sica e Gino Cervi; 24 **Videovercelli notizie**.

ECONOMICI

PENSIONATO, vastissima cultura tecnica e umanistica, amante bambini, occuperebbesi pure presso colonia famiglia. Scrivere nominativo da consultare a Pubblompass 1100 — 10100 Torino.

IBP
CONCESSIONARIO
della IBP Industria Buitoni Perugina S. p. A. per i prodotti da banco e da forno
ricerca
AGENTE DI VENDITA
per la zona di VERCELLI e provincia
Si richiede:
— età non superiore ai 35 anni
— iscrizione ai ruoli professionali presso la Camera di Commercio
— auto propria
— preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo
Si offre:
— trattamento provvigionale
— incentivi
Gli interessati sono pregati di scrivere alla
COMPRALI
Via Vicenza 14 - VERCELLI

CUOCO ESPERTO e SECONDO CUOCO cercasi
telefonare ore pasti 015/680.649

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più ridda, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si tengono nei centri Maico di Vercelli e provincia
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - Lunedì chiuso
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà angolo via Cagna - Tel. 65.760 - TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì — Farmacia dr. Gamberova - via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 4 settembre — Ottica Bottia - via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 16 settembre — Farmacia dr. Ortiller - via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 8 settembre — Farmacia dr. Viana - via Mazzini 50
CRESCENTINO - Venerdì 3 settembre — Farmacia dr. Franchini-Bosco - via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 28 settembre — Ottica Bottia - corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 25 settembre — Farmacia dr. Prando - via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 8 settembre — Ottica Foto Anna Bastione - corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 1 settembre — Farmacia dr. Gino - piazza De Gasperi 8
BORGO D'ALE - Giovedì 16 settembre — Farmacia dr. Ferretti - via Matteotti 31
SALUGGIA - Mercoledì 15 settembre — Farmacia dr. Profil - via Lusani 16
Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

LA STAMPA
Tutto l'anno scolastico con il
Diario di Arthur

informazioni, notizie, curiosità concorso con ricchi premi
In edicola dai primi di settembre
AUT. MIN. RICH.